

# Il numero due della Quercia propone un patto tra i capi per ridisegnare il gruppo dirigente

## D'Alema: compagni, ci mancano i leader

### «Questo pds non può governare»

ROMA. La questione la pone a fine intervento e nel farlo Massimo D'Alema, gran difensore delle tradizioni del passato, usa il linguaggio del partito: «Pongo un problema politico - spiega - quello della ricostruzione di un gruppo dirigente e di una funzione dirigente, insieme politica, programmatica e culturale. E sono convinto che questo non richiede un conflitto, ma un patto fra di noi, oltre la cristallizzazione delle aree, che diventano un ostacolo ad una ricerca comune». Tradotto tutto questo significa: un partito che vuole il riferimento della sinistra e che vuole proporsi per il governo del Paese non può andare avanti così, non può essere guidato così, non può dividersi così.

Ma cosa c'è dietro l'uscita di D'Alema, preparata e propagandata come non mai? Come minimo c'è la constatazione che l'attuale partito tutto targato Occhetto non va più bene, come massimo c'è un'autocandidatura alla guida del pds. In mezzo, c'è l'apertura di una fase che probabilmente si concluderà al prossimo congresso e che, di fatto, potrebbe mettere in discussione tutti, compreso il segretario. Ma questo si vedrà: per ora D'Alema propone ad Occhetto, ma anche agli altri capi del partito, un «patto» per fare quest'operazione tutti insieme. Lui che si è proposto anche ieri come il difensore della democrazia dei

grandi partiti popolari, come cerniera tra il pds e la tradizione del pci, usa la liturgia del passato per dire che la situazione nel pds è diventata insostenibile. Per questo pone l'accento su una premessa: «Vorrei essere chiaro: è un problema politico che non ha nulla a che fare con uno scontro di apparati, di complotti o di contrapposizioni personali...». Quest'introduzione è seguita, però, da una critica severa del presente e da una dura constatazione: «Una forza che vuole unificare la sinistra e non è in grado di mettere in campo un gruppo dirigente non è credibile».

Parole dure che sono quasi la presa d'atto di un dato ormai diventato lapalissiano. Se il pds non cambia, se non trova un suo «baricentro» politico che convenga tutto il partito, se non trova un itinerario comune su temi come quelli del governo o della riforma elettorale, se verso nuove frangenti «scorrono» e verso nuove diaspore. E la diagnosi di D'Alema trova conferme tra molti dei delegati dell'assemblea nazionale.

Lì, all'hotel Ergife, in tribuna o in platea, la sensazione di disagio è comune. «Qui - spiega Vincenzo Visco, da sempre potente ministro delle finanze di un pds al governo - è un macello. Se ci fosse qualche altra cosa a sinistra nel pds rimarrebbero solo Occhetto, Ingrao e Rodotà».

«C'è il rischio - aggiunge Pollicani - che questo partito diventi inagibile, che non decida mai». Sul palco i discorsi non cambiano. «Nel partito - dice Mussi - le cose non vanno come dovrebbero». «Dobbiamo dire - sottolinea Micaluso - se siamo disposti ad impegnarci subito per il governo, in modo chiaro e comprensibile. E questo finora non è avvenuto perché gli organi dirigenti del partito sono plebei e non vengono convocati tempestivamente».

Siamo, insomma, al solito travaglio. Ad un travaglio che però rischia di non portare a niente se si pensa a quello che dicono le varie anime del pds: i «miglioristi» sono in prima fila nella campagna per il «sì» al referendum e chiedono di andare al governo al più presto; Ingrao, invece, continua a predicare il «no» e per quanto riguarda il governo chiede ad Occhetto di ascoltare, prima di «salire al Quirinale», quello che dicono i consigli di fabbrica «che sono ben più importanti di Segni e di Bossi».

E alla fine ad Achille Occhetto non rimane che trarre le conseguenze di tutto questo: dopo il referendum il segretario del pds non vede che le elezioni a giugno e un governo istituzionale. Ma se si guarda bene, dato che è quasi impossibile mettere insieme i desideri dei miglioristi e i pruriti di Ingrao, è difficile che il pds possa scegliere tra le due



strade: così, come al solito, non deciderà, ma al massimo potrà fingere di decidere e al suo posto, non è la prima volta, decideranno gli altri.

Già, tutto qua il dramma di quella platea che continua a discutere all'Hotel Ergife. E la proposta di D'Alema in fondo in fondo punta proprio a tirare fuori il pds da questa condizione di «inagibilità». Ma è difficile mettere in campo all'improvviso un altro gruppo dirigente. E' difficile dall'oggi al domani raggiungere l'obiettivo che vuole

D'Alema: «Non un ritorno al vecchio centralismo contro il pluralismo - come spiega lui stesso - ma la necessità di essere all'altezza di un progetto che ci unisce per portare la sinistra al governo». Ecco perché, malgrado non lo dica, malgrado l'interessato su questo punto rimanga silenzioso e ambiguo, dietro alle parole di D'Alema, di fatto, c'è la richiesta di aprire una fase di chiarimento di fondo, una fase congressuale.

Augusto Minzolini



A sinistra, Biagio De Giovanni. In basso, Achille Occhetto con Massimo D'Alema

## Il ritorno del «Migliore»

L'Unità rivaluta Palmiro Togliatti. Nel 1989 scrisse: «Eredità superata»

ROMA. «C'era una volta Togliatti e il comunismo reale». Questo titolo, sulla prima pagina dell'Unità del 21 agosto 1989, fu come un addio. «Il Migliore» ne andava in soffitta. «E' giusto dire che siamo oggi, come partito, assai al di là della sua eredità», scriveva Biagio De Giovanni, membro della direzione del pds ed esponente, con Giuseppe Vacca e con Alberto Asor Rosa, della trojka intellettuale impegnata nel nuovo corso occhettiano. Era il venticinquesimo anniversario della morte del leader comunista. Ieri, nel centenario della nascita, l'Unità ha pubblicato quattro pagine speciali e un nuovo articolo di Biagio De Giovanni in cui Togliatti torna ad essere al punto più alto nel passaggio dalla classe allo Stato.

La stagione della «detogliattizzazione» è finita? Cinque anni fa l'aveva aperta proprio Achille Occhetto che - appena giunto al vertice delle Botteghe Oscure - era andato a Civitavecchia per inaugurare un busto di Togliatti e aveva definito «inevitabilmente» corrispondente dello stalinismo il segretario che aveva plasmato il pds e che, per tanti anni, era stato quasi oggetto di culto da parte dei comunisti. Era l'estate dell'88. Poco più di un anno dopo era arrivato l'articolo dello storico e filosofo De Giovanni che aveva formalizzato lo «strappo». Alessandro Natta, ex segretario del pds, tentò di resistere - «su Togliatti non si scherza» - ma la critica, ormai, era inarrestabile.

Dall'89, le tradizionali cerimonie del 21 agosto sulla tomba di Palmiro Togliatti divennero sempre più «private» fino a sparire, nel '91 e nel '92, anche dalle pagine di cronaca dell'Unità. La parola d'ordine sembrava quella di dimenticare Togliatti. Gli irriverenti animatori di «Cuore» - che allora si chiamava ancora «Tango» - tolleravano «dimenticare Togliatti» e nessuno protestò, nemmeno per il volontario scambio di cognomi tra il Migliore e il cantante Achille Togliatti. La «detogliattizzazione» era già un

fatto compiuto assieme alla condanna senza appello dei sistemi politici dei Paesi dell'Est, Unione Sovietica in prima fila.

Ed era stato proprio Biagio De Giovanni a definire «modello di Stalin» tutto l'impero rosso costruito a Est. Nell'articolo del 21 agosto 1989, De Giovanni aveva scritto che Togliatti aveva conservato un «rapporto di ferro con l'Urss», che era rimasto coinvolto, almeno in parte, con il più rosso stalinismo e che i comunisti rigettavano tutto ciò che è coinvolto nell'eredità di Stalin, con una trasparente allusione a Togliatti. Per concludere che il partito era già «assai al di là della sua eredità». Il cambio di nome - da pds a pds - doveva ancora venire. Ma era nell'aria di una rivoluzione politica tracciata nell'analisi di Biagio De Giovanni che, in un'intervista alla Stampa, aggiunse che era superata anche l'eredità di Berlinguer.

Sull'Unità di ieri, Biagio De Giovanni ha scritto che Togliatti ha rappresentato il «punto più alto nel passaggio dalla classe allo Stato» e che ha, sì, «co-fondato una democrazia bloccata», ma che «qualcosa va recuperato». L'articolo di De Giovanni è una riflessione sulle «virtù e sulle miserie» della Prima Repubblica che «si dissolve in modo miserabile». Di questa Repubblica Togliatti «contribuì a mettere le fondamenta» e oggi «c'è qualcosa da riconquistare di quella origine». Secondo Biagio De Giovanni la ricorrenza del centenario della nascita di Togliatti «assume una specie di valore simbolico perché Togliatti ricorre la funzione del partito in un legame stretto al carattere e al destino della storia d'Italia». «Questo metodo va ritrovato nelle forme possibili al di là dell'urlo che oggi invade tutto e impedisce di ragionare», conclude De Giovanni. Togliatti, insomma, almeno per il suo metodo torna ad essere indicato come un modello. Non sarà, forse, la fine della «detogliattizzazione». Ma è certo un segnale.

Enrico Singer

## IL CASO

### LE «BIONDE» E I COMPAGNI

ROMA. Le sigarette peggio dei referendum. Tra nuvole di fumo si spacca il partito democratico della sinistra. Contro le sigarette ieri l'ex sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, ha lasciato indispettito l'assemblea nazionale della «Quercia».

Un gesto dettato dalla stizza di vedere nelle sale dell'albergo che ospita la riunione molti compagni con la sigaretta in bocca nonostante una norma dello statuto del partito sancisca il divieto di fumare nel corso delle sedute degli organismi interni.

Dopo aver abbandonato i lavori dell'assemblea Imbeni ha formalizzato la sua protesta con una lettera inviata al presidente dell'assemblea di turno, Luciano Lama. «Prendo atto - scrive - che il bisogno insopprimibile di molti compagni di fumare è incompatibile con il mio diritto alla salute».

Dal fumo Imbeni arriva a conclusioni politiche: «stanno discutendo del progetto di una nuova forma di partito, ma se non riusciamo neppure a rispettare lo statuto che ci siamo dati, non diamo un bell'esem-

pio di coerenza fra parole e fatti».

Parole che sono restato, come del resto la norma dello statuto, lettera morta nonostante già in mattinata Lama, gran fumatore di pipa, aveva invitato i compagni a non accendere in continuazione sigarette, per rispetto dei molti che non sopportano il fumo.

«Darò il buon esempio». Un buon proposito del leader storico della Cgil che non ha avuto successo. All'assemblea infatti si è continuato a fumare con tranquillità. Non ai primi banchi magari dove sedeva tutto lo Stato maggiore del Pds, compresa la lottia, ma nelle ultime file i delegati della Quercia non si facevano scrupolo di accendere una sigaretta dopo l'altra.

L'ambientalista Chicco Testa, fumatore non pentito, ha tentato di giustificare il comportamento dei compagni indispettiti. «A spingerli a fumare in assemblea deve essere stato il luogo che non ispira nessun sentimento di comunanza».

L'amore per il fumo dei mili-



Renzo Imbeni, ex sindaco di Bologna, ieri ha abbandonato l'assemblea del pds per il troppo fumo in aula: è incompatibile con il mio diritto alla salute, ha detto

tanti della quercia è una delle eredità ricevute dal partito comunista. Ai tempi dell'attesa del «corpo» a sinistra la maggioranza dello Stato maggiore comunista fumava. Più erano lunghe le riunioni più si riempivano i portacenere. Il compromesso storico è nato così, battezzato da nugoli di

fumo.

Berlinguer era grandissimo fumatore di Turmac, tabacco egiziano; Natta era difficile incontrarlo senza una «bionda» in bocca; Maurizio Ferrara è dovuto ricorrere alle cure di un terapeuta per «togliersi» il vizio. Fatta la tribù dei fumatori di pipa nel sindacato: Luciano

Lama e Bruno Trentin.

La corrente salutista del partito ha avuto la meglio a partire dagli anni Ottanta quando non fumare è diventato un modo di essere della sinistra.

Alla vigilia del decennio '90 Bettino Craxi e Achille Occhetto si «promuovevano» contendendosi il primato di chi aveva deposto le sigarette per primo. «Ho smesso di fumare prima di lui». Precisò allora Occhetto. «Anzi quando ho sentito che anche lui aveva smesso, ho interpretato la cosa come un primo passo verso l'unità a sinistra».

La vera svolta è arrivata con il XVIII Congresso, il primo con Occhetto che contava sul serio. Il divieto di accendere sigarette durante le riunioni fece felice Giovanni Berlinguer un crociato della battaglia antifumo. «Due - disse - erano i mali nelle riunioni comuniste: il fumo e i lunghi discorsi. Uno è stato eliminato; quando si sarà più coincisi, davvero avremo più arrosto e meno fumo».

Maria Corbi

## Bertè, la «pasionaria»

Loredana: viva il Che, Amato a casa

ROMA. In casa una bandiera rossa con il ritratto di Che Guevara. Il giornale preferito? Il manifesto. Il sogno nel cassetto? Conoscere Fidel Castro. Gli Stati Uniti? Una nazione imperialista. Ritorno ai mitici Anni Sessanta? No. Parla così Loredana Bertè, la cantante, protagonista della «canzone rosa» si trasforma in «soggetto politico». Lo fa in un'intervista al settimanale Liberazione, l'organo di Rifondazione comunista. Loredana diventa la «pasionaria» degli Anni Novanta: il referendum elettorale? Sono una mistificazione. «Amato? deve andarsene a casa».

Opposizione, dunque, nel nome del «Che». Ma non solo. In un'intervista al mensile King, dicembre 1992, la cantante confessa il suo debole: «Mi dispiace non aver avuto l'occasione di incontrarlo in Bolivia, me lo sarei preso, violentato, coccolato». Per i compagni comunisti la versione è meno hard: «Quando morì il "Che" avevo

dieci anni e mi pare sia fin troppo facile ammettere che il primo approccio fu di tipo assolutamente passionale e sentimentale: il mio dell'eroe disposto a giocare la vita, il guerriero che non accetta compromessi». E poi? «Quando decisi di dedicargli una canzone volli documentarmi sulla sua vita, le sue opere e presi quindi a leggere articoli, libri, tutto quanto riuscivo a trovare di lui».

Così nasce «Comandante Che», il titolo della canzone che ricorda uno degli inni della sinistra extraparlamentare degli Anni Settanta. Ma Bertè vuole andare oltre il mito e si aggancia alla politica internazionale criticando gli Usa: «E' semplicemente scandaloso che il popolo cubano debba soffrire così duramente per il blocco totale attuato dagli Stati Uniti. Questo popolo sta soffrendo unicamente perché vuole decidere del proprio destino e non vuole sottostare a ciò che oggi appare dominante e vuole quindi sal-

## La cantante sogna di incontrare Castro. No al referendum

Loredana Bertè. Dedica una canzone a Che Guevara

vaguardare la propria dignità». Opposizione, dunque, anche in Italia. Sul referendum: «La vera mistificazione sta nel presentare il maggioritario come l'unico strumento di rinnovamento che, guarda caso, è appoggiato proprio dai partiti dell'area di governo che, dopo quanto accaduto in Italia, dovrebbero unicamente andare a casa». Sul governo Amato: «In questi casi non è necessario essere dei grandi opinionisti poli-



Maurizio Tropeano

## I dubbi della Rossanda

«Manifesto» fra vecchio e nuovo  
«Non sappiamo non dirci comunisti»

ROMA. «Chi siamo, dove andiamo e preferibilmente con chi?». Se lo chiede Rossana Rossanda, sul e a proposito del «manifesto», al termine di ben nove giorni di fitto dibattito in redazione. E ammette: lo storico quotidiano comunista patisce molti dubbi e attraverso qualche tempesta, il che, sottolinea la Rossanda, è abbastanza naturale «dopo 22 anni di vita».

Le domande dell'«manifesto» sono due, riconducibili a uno scontro tra vecchio e nuovo: l'una, «abbiamo ancora senso dirci comunisti?»; l'altra, quale sia la figura di riferimento del quotidiano. «La faccenda del vecchio e del nuovo - spiega la Rossanda - dalla quale tutti hanno tentato di divaricare, agisce anche da noi come ovunque. Da una parte i padri fondatori del giornale: il direttore Luigi Pintor, Valentino Parlato e la stessa Rossanda, e meno giovani, dato anagraficamente indiscutibile ma umanamente fastidiosi. Dall'altra la fronda di Giorgio Moliterno, vicino a Occhetto. Questione n.1. «Per quelli di noi che si dicono

comunisti - spiega la Rossanda - i cambiamenti mondiali implicano una rivisitazione molto aspra del passato e delle sue categorie e una verifica della griglia marxista sul presente. Per altri non è così, non serve: al giornale comunista sarebbe meglio sostituire un foglio che si dia come finalità l'essere un «luogo di voci diverse»».

Questione n.2. «E' ancora il salariato la figura sociale su cui si forma il soggetto che non accetta le regole della nostra società?». Sì, dicono i padri fondatori, e tentano di riaggiungere un blocco sociale. No, dice la fronda, è «sposta l'interesse sulle «vie di fuga» e lo «stato minimo». La questione, come si vede, non è da poco: qualora vincesse il nuovo, il «manifesto» cambierebbe completamente, diventando da strumento politico di intervento, un giornale di qualità per un pubblico non connotato da «sapere e intelligenza». La Rossanda si rivolge ai lettori: «Vogliamo attraversare la tempesta senza guerra, senza l'idiota della «pulizia etnica». Aiutateci. [r.l.]

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Cordero di Montezemolo

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Calabrese, Roberto Bellato

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calabrese di Caluso

Umberto Cullini

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paleschi

AMMINISTRATORI

Enrico Astori

Furio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Napolitano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. C. Bruno 54, Torino

STY art, v. C. Pirelli 136, Roma

STY spa, Quinta Strada 35, Catania

Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. R. Ruffini, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom SpA

v. Carducci 22, Milano, tel. (02) 86479.1

e M. d'Angelo 52, Torino, tel. (011) 85.211

(oltre 500 uffici di servizio)

© 1993 Editore La Stampa SpA

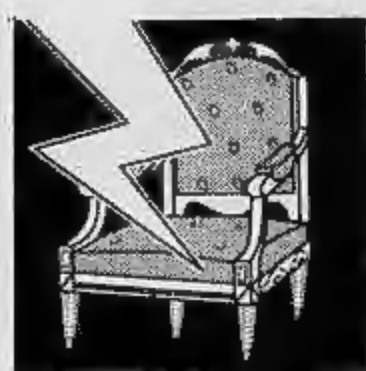
Reg. Trib. di Torino n. 624/1988

Certificato n. 2303 del 17/12/1992

La Stampa di venerdì 26 marzo 1993

è stata di 660.893 copie





# Mancino: «Macché inquinamento». Da Occhetto, Benvenuto e Vizzini appello comune per il Sì

## Referendum, la campagna dei veleni

### Mario Segni: «C'è un dossier contro di me»

ROMA. Regolare come un orologio scatta l'italica campagna dei veleni alla quale siamo abituati da decenni quando si avvicinano appuntamenti importanti. Giovedì denuncia (da parte di Bossi) di golpe imminente, venerdì documento anonimo contro Segni (falso) per accusarlo di conoscere Gelli. Il sabato dovrebbe essere riservato più serenamente alla trippa, secondo la tradizione culinaria capitolina. Ma non si sa mai. Mancano 24 giorni al referendum e chi manca nel torbido, come si suol dire, è di sicuro al lavoro per sfornare altre «carte», altre voci per confondere gli elettori, danneggiare le parti in campo, colpire i personaggi che più danno fastidio.

«Esiste ormai un vero e proprio fronte che mira a rendere l'Italia nelle condizioni della Russia», denuncia La voce repubblicana. Ieri, la vittima di turno è stato Mario Segni, portabandiera della campagna per il «Sì».

Qualcuno aveva preparato un documento per calunniarlo e Segni, venuto in possesso, lo ha immediatamente consegnato al procuratore della Repubblica di Roma, Vittorio Mele, denunciando «il tentativo di inquinare la campagna referendaria con dossier «avvelenati» nei quali non è difficile scorgere la mano di professionisti». Un'allusione che sembra diretta a qualche pezzo di servizi segreti.

Segni, al termine del colloquio col magistrato, ha letto una dichiarazione in cui ha spiegato che nel dattiloscritto di cui è entrato in possesso «vengono addirittura accusati di avere posseduto e amministrato azioni della Rafsud, la banca di Ortolani, partecipando perfino ad assemblee degli azionisti, di essere stato in contatto con Licio Gelli, di essersi fatto fotografare in compagnia di Gelli, di Ortolani e di generali golpisti, di essere stato spesso in Uruguay. Di tutto ciò l'unica cosa vera è che sono stato alcune volte a Montevideo, in genere durante la vacanza di Natale, per fare visita ai parenti di mia moglie, assieme alla mia famiglia».

«In altri momenti ne avrei sorriso, ma in questo momento nasce in me l'inquietante sospetto che sia in atto un torbido tentativo di alterare il normale svolgimento di questa difficile campagna», dice Segni. Il procuratore Mele si occuperà direttamente del caso. «Non è stato, comunque, l'ultimo voluto a redigere il documento, ma un esperto che ha saputo collegare con astuzia i fatti ha spiegato ai cronisti. Ortolani ha smentito «nel modo più categorico» la voce che si voleva mettere in giro, e si è detto convinto che «la falsa notizia sia un'ignobile tentativo di aggressione trasversale della iniziativa referendaria».

Ma chi sarebbe l'aggressore? Per La voce repubblicana sono quelli del fronte del «no» al referendum, quelli attaccati al vecchio sistema elettorale. «Contrastiamo con durezza la campagna degli Orlando, dei Fini e dei Li-

A destra il leader referendario Mario Segni che ieri si è rivolto al capo della procura di Roma Vittorio Mele per denunciare l'esistenza di un dossier contro di lui



bertini che lanciano nei corridoi parlamentari accuse a dossier come quello infamante contro Mario Segni», scrive il giornale del pri, il quale aggiunge che queste campagne dissolutorie, nutrite di veleni personali, di allusioni e di l'arve minacce, spargono nel Paese un'atmosfera di ultimi giorni. E viene attaccato anche Bossi (senza essere citato) per aver sostenuto che l'unico modo di evitare «coinvolgimenti giudiziari «eccellenti»» sia quello di togliere le Camere subito dopo i referendum.

Tra colpi bassi e manovre proccede la campagna per i referendum. «Ma non esageriamo, si va al referendum e ognuno vota come vuole», dice, tranquillizzante, il ministro dell'Interno Mancino. E le voci di golpe messe in giro da Bossi e Miglio? «Questa insurrezione proprio non la vedo. L'unica insurrezione vera è quella delle forze dell'ordine contro la criminalità». Vuol dire la sua a Bossi anche Mino Martinazzoli, che la butta sul ridere: «Una volta, quando i golpe erano seri, si facevano per non fare le

elezioni. Adesso si fanno le elezioni per non fare i golpe. Mi pare che sia un vantaggio per la democrazia».

Niente allarmismo, è il messaggio dei vertici dc. La sinistra, intanto (pds, psi, psdi più Trentin, Carniti, Duverger, Sartori, Pasquino, Vercu, Salvadori), ha sottoscritto un appello comune per invitare a votare «Sì». Un impegno comune a favore del doppio turno elettorale che è parso una presa di distanza da Segni.

Alberto Rapisarda

## Codice d'onore per i dc

### Sospensione per gli indiziati Vietate le società segrete

ROMA. Martinazzoli è soddisfatto. Ora il suo partito si è dato anche un codice, che detta ai comandamenti del buon democristiano.

Si tratta del codice deontologico, approvato ieri dalla direzione scudocrociata su sollecitazione soprattutto dal presidente del consiglio nazionale, Rosa Jervolino, spalleggiata dalle tre rappresentanze (Anselmi, Russo e Pastorelli) del movimento femminile adesso in direzione. Ne sono cardinali la trasparenza, l'impegno nel partito e nella società, un rigore morale che va oltre quello giudiziario.

Il codice deontologico conferma quello che avevamo già deciso ad Assago ed era già operativo nel regolamento che avevamo attivato in occasione della candidatura per le elezioni, ha commentato Arnaldo Forlani lasciando piazza dei Gesù.

Il codice è diviso in due parti: oltre ai principi generali per tutti gli iscritti, la prima sezione è riservata a chi opera nei pubblici



A sinistra Rosa Russo Jervolino presidente della dc. Sopra, il segretario Martinazzoli

Si chiede anche «trasparenza» nelle spese

organismi e nelle assemblee elettive, la seconda fissa le norme per i candidati alle elezioni. Ai militanti si prescrive l'astensione dall'attività di partito se risultano oggetto dell'attività istruttoria dell'autorità giudiziaria per i reati di peculato, malversazione, corruzione, concussione e altri reati dolosi di particolare gravità, mentre è prevista la sospensione nel caso del rinvio a giudizio o di misure cautelari, fino alla conclusione del procedimento che li riguarda con decisione di proscioglimento.

Al dc è richiesto inoltre di non essere iscritti ad altri partiti, associazioni e movimenti «in contrasto con le leggi della Repubblica e con gli ideali etici e politici della dc», mentre il divieto di appartenere alla massoneria e ad altre associazioni segrete è esplicito. Contenimento e trasparenza delle spese, forme di pubblicità che non siano umamente personali, partecipazione esclusivamente a incontri di carattere culturale o politico: è quanto inoltre si richiede ai candidati alle elezioni. [AdnKronos]

## INTERVISTA

### CHI COSTRUISCE I DOSSIER?

ROMA. Onorevole Leoluca Orlando, davvero è stato lei o qualcuno della Rete a mettere in giro documenti accusa Segni di aver rapporti con la P2?

«Ma cosa dice, io di questa storia non so niente». Non ha letto la Voce Repubblicana che attribuisce a lei, a Libertini e a Fini la responsabilità di mettere in giro documenti calunniosi per avvelenare il clima della campagna referendaria?

«Senta, a dire la verità non l'avevo letto. Ero in uno studio della Rai a registrare una tribuna politica mentre le agenzie di stampa l'hanno diffusa. Quando ho finito, poco prima che cominciassero a telefonarmi per chiedermi cosa c'entro, un mio collaboratore me l'ha fatta vedere».

Lei cosa ha pensato?

«Che mi viene da ridere: ah ah». Ma cosa ci trova da ridere?

«Glielo spiego subito: mi hanno sempre accusato di essere



fissato con i complotti, quelli veri e preoccupanti, come Claudio o la P2, e ora vengono a prendersela con me proprio in nome di un complotto, cercando di caricarmi sulle spalle una storia di cui non so niente».

Sia sincero, Orlando: altre volte, lei ha lanciato delle accuse che poco tempo dopo hanno trovato conferma in provvedimenti dei magistrati. E non ha mai

spiegato come fa a dare anticipazioni del genere.

«Non è vero, l'ho spiegato più di una volta. Io faccio deduzioni che sono ovvie per una persona di normale intelligenza e senza pregiudizi politici. Gli stessi ragionamenti, normalmente, in tempi come questi, li fanno i magistrati. E, loro che ne hanno le possibilità, quando trovano prove e conferme, prendono i provvedimenti necessari. Cosa c'è di

## Orlando: anche Martelli parlava di un complotto



A sinistra, il leader della Rete Leoluca Orlando. Sopra, l'ex ministro Claudio Martelli

strano?».

Il congegno, collaudato, che è scattato altre volte, innescando commozioni politiche anche prima di quelle giudiziarie. In sostanza, voi della Rete lanciate un'accusa, più o meno precisa, che riguarda un vostro avversario, un giornale o voi vicino la pubblica, uno dei vostri parlamentari presenta un'interrogazione in ma-

teria e tutto approda nella cassa di risonanza dell'Aula della Camera.

«Sì lo so, questa storia l'ho già sentita. Dicono che siamo un'agenzia di disinformazione, che facciamo i mestatori. Se chi lo dice? Martelli. Perché lo dice? Glielo racconto io: era chiaro, risaputo, che lui aveva a che fare con il complotto "Protezione". L'ho detto, non solo io; me ha scritto più di un giornale, e non soltanto quelli che sono accusati di essere vicini alla Rete. Poi Martelli all'improvviso ha ritrovato la memoria, s'è ricordato di conoscere Licio Gelli, ha detto perfino il numero del complotto "Protezione", e io sto ancora aspettando di sapere in che cosa ho sbagliato o disinformato, e soprattutto chi ho perseguitato».

Ma lei che ha fatto un tratto di strada insieme con Segni, prima di allontanarsi, un'idea sul contenuto di questo dossier ce l'avrà: è possibile o no che Segni avesse rapporti con Gelli e Ortolani e interessi in una banca

della P2? «Io le ripeto che di questa storia non so niente e non sono in grado di valutare il contenuto di un dossier che non conosco. A Segni, se è convinto di essere vittima di una manovra, non resta che andare dal magistrato».

Lo ha già fatto. «E ha fatto bene. Ma un consiglio voglio darglielo: stia attento, a parlare di complotto, perché prima di lui cose del genere le hanno dette Craxi e Martelli. E non mi risulta che qualcuno gli abbia creduto».

E sul piano politico, Orlando, lei non ha nulla da replicare alla Voce Repubblicana? Secondo il giornale del pri, lei, Fini e Libertini avete l'obiettivo di portare l'Italia «in una situazione russa».

«E' un discorso risibile e non varrebbe neppure la pena rispondere, se non fosse allarmante vedere fino a che punto sono degradati i laici. Ma come, proprio loro che mi accusavano di diffondere la "cultura del sospetto" ora si sono messi a professarla?». [F. R.]

## RETROSCENA

### ELEZIONI E COLPI BASSI

ROMA. Benvenuti a Pataccopoli. Il signor Segni Mario è gentilmente pregato di mettersi in coda. Da dove vogliamo cominciare? Dalla cartolina di donna con faccia di Andreotti spedita al presidente (Andreotti) del Rsi? O dalla finta lettera anti-Cossiga di De Mita al direttore dell'Espresso Claudio Rinaldi: «Caro direttore, in base agli accordi presi a suo tempo per delegittimare il Presidente della Repubblica, mi giungono forti pressioni da parte dell'Opera Sionista Mondiale...».

Falsi e minacce, un classico della manualistica politica italiana, figlia degenerata ma scrupolosa di Machiavelli. Al principio fu il falso De Gasperi: due lettere su carta intestata del Vaticano datate 1944, nella quali il futuro premier democristiano chiede a un ufficiale britannico di intensificare i bombardamenti su Roma. Avrà dei guai Giovanni Guareschi a pubbli-

## Benvenuti a «Pataccopoli»

### Il primo falso una lettera di De Gasperi

carle (1954). Non male anche un falso Fanfani del '76: una telefonata intercettata da un radaromatore in cui l'Amintore dà del rimbecillito a Zaccagnini. «Paese Sera» pubblica la scoop. Poi si scopre che non è Fanfani, ma - pare - un senatore aretino molto amico suo.

Un esemplare: il falso comunicato Br. E' il numero 7 del 18 aprile '78: «La salma di Moro è impantanata (sic) nei fondali del Lago della Duchessa...». Preso per buono per 24 ore. Poi si scopre che l'ha confezionato Tony Cucchiarelli, falsificatore di pittura moderna assassinato alcuni anni dopo. Una ghiottoneria: il falso Malindi dell'89. Trattasi di un verbale della polizia kenyota, scritto in un inglese approssimativo a controfirmato, si fa per dire, dalla vittima: Claudio Martelli. Risulterebbe fermato all'aeroporto per possesso di bang, il pataccaro stavolta si chiama Ahmed e di mestiere fa l'operatore turistico. In seguito an-

metterà che il documento è finto: «Ma se mi date soldi, ve ne offro un altro: quello vero. Come no?».

Ma eccoci al falso Cossiga: lettera d'auguri natalizi indirizzata al «caro Licio» (Gelli). Una mano ignota la spedisce alla redazione politica dell'Ansa e la fa misteriosamente arrivare nelle caselle di alcuni deputati a Montecitorio (gennaio '90). Ormai siamo ai giorni nostri. Ai giorni cioè del falso De Mita che scrive a Veltroni: «Dobbiamo impedire ai giovani di amare la patria». Il del prefetto Parisi che scrive ad Occhetto: «Ho il triste compito di segnalare che esistono sufficienti prove per attribuire ai pci la responsabilità della strage del 2 agosto alla stazione di Bologna».

Calunnie, falsi, patacche. Ma anche minacce: vera o presunta. Se Segni denuncia che qualcuno attenta al suo referendum, a Bossi l'anno scorso capitò di peggio: disse che qualcuno aveva attentato alla sua vita. «Au-



tostrada Milano-Novara. Notte. Un'auto di grossa cilindrata si affianca alla mia sulla corsia di sorpasso, mi taglia la strada, tenta di fermarmi. Sembra l'attentato mortale ad Alessandro Penagulis, nella Grecia del dopo-colonnelli. E Bossi non è il solo a vedere fantasmi di morte. C'è Armando Cossutta, che durante la polemica sui fondi neri del pcus confessa di non sentirsi tranquillo «nemmeno quando attraverso le strade. Il social-



A sinistra, Alcide De Gasperi. Sopra, il leader della Lega Umberto Bossi

sta Piro rivela di essere pedinato dalla camorra. Orlando dice che mafia e «cupola politico-affaristica» vogliono farlo fuori. E Bettino Craxi, prima di cadere metaforicamente sotto una sventagliata di avvisi di garanzia, denuncia la presenza di una «strana» Uno Bianca sotto il suo albergo romano. Salvo scoprire, poi, che si trattava della scorta di Livia Pomodoro, collaboratrice del suo rivale Martelli. [m. g.]

## Tavormina

### Lascia la Dia per gli «007»

ROMA. Cambio al timone della Direzione investigativa antimafia. Il generale Giuseppe Tavormina lascia l'incarico di responsabile per diventare segretario del Cesis, l'organismo che coordina tutti i servizi segreti. Nuovo direttore della Dia è stato nominato Gianni Di Gennaro, che dal primo aprile lascerà la poltrona di vice a Alessio Rossetti, generale di brigata dei carabinieri.

Siciliano, 62 anni, il generale Giuseppe Tavormina, è nato a Rubiera, nell'Agrovereto. Sottotenente dei carabinieri nel 1956, Tavormina è stato comandante della Legione di Torino e poi della terza Brigata di Padova, prima di giungere a Roma dove, nel biennio 1987-89, è stato Capo di Stato maggiore dell'Arma.

De Gennaro, calabrese, 45 anni, sposato e padre di due figli, è stato soprannominato il «Dick Tracy italiano» quando, anni fa, alla guida del nucleo centrale anticrimine, si spostava in mezzo mondo, per risolvere i casi impossibili. [Agl]

## Don Ciotti

### «Le comunità voteranno sì»

ROMA. «Dobbiamo votare sì al referendum per l'abolizione della legge Jervolino-Vassalli, ma dobbiamo anche pensare al dopo guardando oltre la depenalizzazione per i tossicodipendenti. Don Luigi Ciotti, responsabile del gruppo Alleanza di Torino, parlando anche come rappresentante del Coordinamento nazionale comunità e accoglienza, ha annunciato ufficialmente la sua adesione alla campagna del Comitato promotore del sì.

L'occasione: una conferenza stampa tenuta assieme all'antiproibizionista Marco Taradash, al verde Mauro Passan, al capogruppo del pds al Senato Giuseppe Chiarante, a Danilo Foglia (pri), a Stefano Rodotà (pds) e a Tiziana Maiolo. «Togliere i tossicodipendenti dal carcere - ha aggiunto don Ciotti - è giusto oltre che urgente. Altrettanto importante è creare quelle condizioni sociali e educative perché la fuga nella droga abbia sempre minor senso e attrattiva». [Asca]





# Raffica di avvisi di garanzia per il terremoto e per mazzette sugli appalti dei Mondiali

## Napoli, ciclone su 17 parlamentari

### Indiziati Scotti e Pomicino

**NAPOLI.** Una raffica di avvisi di garanzia nei confronti di 17 parlamentari, un'intera classe politica che per decenni ha governato la capitale del Mezzogiorno travolta dal ciclone delle tangenti pagate dagli imprenditori per la ricostruzione post-terremoto e gli appalti dei Mondiali 90. Tutto ciò accade mentre la Napoli che conta è nuovamente sconvolta da voci di arresti imminenti: potrebbero finire in cella da un momento all'altro amministratori locali e consiglieri comunali dell'opposizione, pubblici funzionari e costruttori.

**Il dopotremoto.** Lo scandalo della ricostruzione torna in scena con protagonisti di tutto rispetto. I sostituti procuratori della procura della Repubblica di Napoli che indagano sulla costruzione di strade, ferrovie, canali irrigui e altre opere faraoniche finanziate negli anni successivi al sisma hanno firmato sei avvisi di garanzia per concussione. Tra i destinatari vi sono personaggi di primo piano della politica italiana: il liberale Francesco De Lorenzo, ex ministro della Sanità, il socialista Giulio Di Donato, fino a qualche mese fa vice segretario del partito, il dc Enzo Scotti, delegato alla Protezione civile, poi ministro dell'Interno e infine titolare della Farnesina, l'europarlamentare democristiano Antonio Fantini, già presidente della Re-

**TRANI**

### Avviso a Rifondazione

**ANDRIA.** Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trani Domenico Seccia ha inviato un'informazione di garanzia al Senatore di Rifondazione Comunista Franco Piccolo nell'ambito di indagini su appalti per servizi nell'ospedale civile di Andria.

Per la stessa inchiesta sono stati arrestati ieri sera tre ex amministratori comunali e un funzionario della Usl. Nell'informazione di garanzia appena giunta si ipotizza il reato di corruzione aggravata. Un analogo provvedimento è stato emesso dal pubblico ministero per un altro autorevole esponente di Rifondazione Comunista in Puglia: il consigliere provinciale e capogruppo del Consiglio comunale di Andria, Vito Malcangi.

gione Campania, il senatore Vincenzo Meo, dc di fede dorotea, e il deputato Severino Citaristi, ex segretario amministrativo del partito scudocrociato. Il sospetto che grava sui sei politici sotto inchiesta è grave: si parla di una mega-tangente da oltre due miliardi, pagati dai co-soci delle imprese che si aggiudicarono la realizzazione delle grandi opere nella provincia napoletana. Un'indagine lunga e difficile, quella condotta dai quattro sostituti procuratori Arcibaldo Miller, Alfonso D'Avino, Domenico Zeuli e Nunzio Fragiasso. Riguarda la giungla delle concessioni affidate alle imprese con il procedimento

della somma urgenza. L'attenzione dei magistrati è concentrata su due delle trenta opere che, a distanza di 13 anni dal terremoto, sono state realizzate solo in parte. Ad ammettere il pagamento delle bustarelle miliardarie sarebbero stati tre imprenditori: il napoletano Bruno Brancaccio, Leonardo Carriero e Antonio Baldi. Brancaccio, arrestato e subito scarcerato la settimana scorsa dai giudici che indagano sulle mazzette pagate ai politici per i lavori dei Mondiali 90, aveva tracciato durante un lungo e drammatico interrogatorio una mappa completa delle concessioni affidate alle imprese in causa ammini-

stratori locali ma anche uomini noti a livello nazionale, come il defunto amministratore del psi Vincenzo Balzamo, Severino Citaristi, Vincenzo Meo e Ugo Grippo. Disse di aver inserito tutti nel libro paga dell'azienda che in cambio ottenne un appalto da 140 miliardi per la costruzione, in realtà mai ultimata, della Linea Tranviaria Rapida. Ma l'inesauribile Brancaccio, dopo la prima confessione, ha cominciato a parlare davanti agli altri giudici, quelli che si occupano della ricostruzione, aprendo la porta a nuovi e inquietanti scenari. Il quadro sarebbe stato poi completato dalle deposizioni di Carriero e Baldi, già arrestati per uno scandalo che ha travolto l'Anas.

L'inchiesta sul dopotremoto è già costata quattro informazioni di garanzia per concussione all'ex sindaco comunista di Napoli, Maurizio Valenzi, al commissario straordinario per la ricostruzione, Bruno Bausano, e a due dei politici che hanno ricevuto ieri gli altri due avvisi: Antonio Fantini e Severino Citaristi. I giudici sono arrivati a loro dopo un anno e mezzo di indagini e centinaia di interrogatori di imprenditori, amministratori locali e alti funzionari dello Stato.

**I Mondiali.** La giornata di ieri è trascorsa ancora una volta in modo convulso, tra voci sempre più insistenti su un blitz immi-



Tre inchieste, avvisi anche a De Lorenzo e Di Donato



A sinistra l'ex ministro della Sanità il liberale Francesco De Lorenzo. Qui accanto il dc Vincenzo Scotti

nente della Guardia di Finanza, che si appresterebbe ad eseguire decine di arresti su ordine dei magistrati che indagano sul bubbone delle tangenti napoletane sui Mondiali 90. Poi, in serata, ecco le prime conferme: i sostituti procuratori avrebbero firmato 17 avvisi di garanzia per reati che vanno dalla corruzione alla ricettazione, dall'abuso d'ufficio alla concussione, nei confronti di altrettanti parlamentari coinvolti nelle inchieste sugli appalti per i Mondiali 90. Alcuni nomi sono coinvolti anche nell'inchiesta sulla ricostruzione post-terremoto. Nell'elenco figurano ancora una volta Enzo Scotti e Paolo Cirino

Pomicino, che hanno confermato di aver ricevuto i provvedimenti giudiziari.

Chi sono gli altri? Dalla procura della Repubblica non giungono notizie ufficiali. L'unico dato certo è che gli imprenditori pentiti hanno fatto durante gli interrogatori i nomi del liberale De Lorenzo, dei democristiani Alfredo Vito, Ugo Grippo, Michele Viscardi, Alfredo Vito e Salvatore Varriale, dei socialisti Di Donato, Giuseppe Demitry, Raffaele Mastrantuono, Carlo D'Amato e Felice Iossa, del comunista Berardo Impegno e del repubblicano Giuseppe Galasso.

Fulvio Milone

**DALLA PRIMA PAGINA**

### UNA PROPOSTA AI MAGISTRATI

provvedimenti risarcitori. Quanto: le responsabilità individuali devono essere accertate e i colpevoli devono essere condannati.

Il nodo di fronte al quale ci si trova sta nel fatto che l'ultimo punto condizionava tutti i precedenti. Fino a quando non vi siano sentenze definitive di condanna, tutto il resto è vano. E ognuno sa quanto tempo occorra, secondo le regole ordinarie, perché i processi penali giungano al loro termine e sfaccino stati.

Se si riuscisse a vincere il piacere sottile, ma anche moralistico e impolitico, di vedere una classe dirigente quotidianamente falciata in uno sterminio senza fine, si comprenderebbero le ragioni dell'urgenza. Nessun Paese può sopravvivere con una classe dirigente attualmente o potenzialmente sotto processo per anni. Il danno, alla fine, ricade sul Paese. Inoltre, grave è il rischio per le stesse istituzioni democratiche. Si può escludere che, tra chi è in pericolo, non vi sia chi pensa a una reazione difensiva? E la più classica arma di una classe dirigente che si sente perduta è la paura. E chi potrebbe dire l'Italia aliena dal terrorismo come strumento di lotta per il potere?

Ecco la necessità di misure politiche per chiudere rapidamente questa stagione di incertezza.

Alessandro Galante Garrone (La Stampa, 21 marzo) è il presidente della Corte Costituzionale. Cassavola hanno avuto il coraggio - poiché di coraggio si tratta, dopo la rivolta suscitata dall'infelice uscita del governo col decreto sul finanziamento illecito dei partiti - di ritornare su questa necessità.

Si deve trattare di misure che proporzionino qualche alleggerimento di pena e così inducano i responsabili a collaborare con la giustizia e a rendere confessione piena (non solo quindi di ciò di cui siano attualmente accusati). A ciò dovrebbe seguire la condanna immediata, l'allontanamento dai posti di responsabilità e la confisca degli arricchimenti ingiustificati (più che la restituzione dell'ammontare, che è una eventualità del tutto incerta). Il prezzo che l'inflessibilità della giustizia pagherebbe - la riduzione della sanzione - sarebbe compensato da questi risultati, altrimenti irraggiungibili. Un punto, però, dovrebbe stare fermo: il corso ordinario della giustizia dovrebbe continuare, senza alleggerimenti, per tutti i fatti su cui la confessione non ci sia stata.

Ma chi può avere oggi l'autorità morale di riportare queste esigenze a questa urgenza, facendosi garante presso un'opinione pubblica che ha sovrabbondanza di motivi per essere diffidente? E' un segno del degrado presente la constatazione che non sono né gli uomini della politica né quelli dell'informazione (nemmeno quindi chi scrive), a torto o a ragione ritenuti non disinteressati. Forse solo il mondo giudiziario dispone oggi di questa autorità. Trovino i giudici un modo che non comprometta la loro imparzialità per far sentire una voce ragionevole e segnalare il pericolo che denunciano le antiche parole: fiat justitia, pereat mundus.

Gad Lerner

Gustavo Zagrebelsky

### INTERVISTA

#### «CONTRIBUTI» E MAZZETTE

**NAPOLI**  
DAL NOSTRO INVIATO

Qualche tempo fa, per un risvolto della tangentopoli lombarda Achille Occhetto chiese scusa agli italiani. Oggi, con i napoletani, Berardo Impegno non lo fa.

Sarà perché nella vita questo baffuto quarantottenne è professore di filosofia, e la coerenza deve stargli a cuore. Sarà perché nel suo caso non si parla di tangenti ma di «contributi». Sarà per il fatto che, mentre si parla, non ancora nulla della nuova accusa che gli è per piombargli addosso. Comunque la posizione è delicata: due imprenditori affermano di aver versato un paio d'anni fa di diversi milioni al pci partenopeo. E se uno, Alfredo Romeo, può considerarsi «uomo d'area», l'altro, Bruno Brancaccio, si presenta a sua volta come grande orbitante, ma dalle parti del pianeta-Gava.

Ora, sarà pure vero che di fronte al grande sacco di Napoli 260 milioni paltono davvero briciole. Ma non le sembra, che anche voi, quelli che denunciavano «cupole» e comitati d'affari, rischiate di affondare col vicereame?

«Eh no: abbia pazienza, ma a queste valutazioni non ci sto. Io avevo già deciso una conferenza stampa, ho acconsentito a riceverla da solo perché ci conoscono da anni, però adesso non mi provochi. La questione è completamente diversa: se vuole inquadriare nei termini concreti sono a sua disposizione, se invece anche lei vuole sollevare polveroni...».

**Polveroni? Si direbbe piuttosto una colata di fango.**

«Appunto. Una situazione, dico io, in cui c'è gente che sta tentando manovre di omologazione. Qualcuno mi riferisce a chi parla, ma certo i magistrati sta dosando le rivelazioni in modo da tirare tutti nella stessa barca, da fare in modo che nel buio tutte le vacche siano grigie».

**Restando nell'immagine, a lei che è stato segretario cittadino dall'89 al '91 e consigliere comunale per diciassette anni, ora deputato, domando: com'era la vacca del pci di Napoli? Bigia, grigetta, maculata oppure a chiazze?**

«Era, ed è, bianca. C'è una verità processuale che potrà riferire solo ai magistrati, nei quali ho la massima stima e la cui azione abbiamo sempre auspicato, ed una realtà politica. Quest'ultima mi sembra chiara: a parlare di una «cupola» napoletana (più esattamente di un «comitato d'affari» che rischiava di determinare la vita della città) fui proprio io. Fui io a parlare di Gava, Pomicino, Di

## «Il pci non pretese tangenti Qualcuno ci regalò soldi...»

Donato, De Lorenzo, come del gruppo che intendeva spartirsi il futuro della città.

E lei continua ad affermare che questa «cupola» è esistita davvero?

«Assolutamente. Anche se, e ovvio, la disegno attraverso i suoi grandi referenti politici».

Ed oggi in questo ruolo di accusatore non si sente un po' sotto accusa?

«Torno a chiarire: è ridicolo pensare che a Napoli o Roma, in modo diretto o indiretto, elementi del vecchio pci o del pds abbiano partecipato alle grandi scelte di una logica spartitoria. Ma lei davvero pensa, davvero qualcuno può credere che la politica economica, gli appalti da centinaia di miliardi siano stati progettati contemplando un avallio del pci?».

Avallio, forse no. Acquiescenza, però...

«Allora io le rispondo che non c'è atto, non esiste decisione, al Comune di Napoli come altrove, da cui emerge che il pci abbia partecipato a spartizioni».

perché due imprenditori, fra cui un amico di Gava, avrebbero dovuto finanziarvi?

«Di questo parlerei al magistrato. Mi scusi, non è un atto di arroganza: accusato attraverso i giornali, attraverso i giornali difendo la mia e la nostra immagine. Dico solo che di certi dettagli non posso discutere pubblicamente prima di averli riferiti ai giudici».

Ma è vero che Alfredo Romeo, imprenditore vicino al pci, ha finanziato con 200 milioni una vostra rivista e le feste dell'Unità? E' vero che Brancaccio, amico di Gava, ha versato nelle vostre casse una sessantina di milioni?

«Lei mi parla di cifre. Io le rispondo che posso provare come questi versamenti siano stati assolutamente regolari, ma soprattutto assolutamente privi di tornaconto».

Si spieghi: che un imprenditore a voi vicino contribuisca alla vita del partito si può capire, anche se bisognerebbe sapere in cambio di che. Ma che un costruttore amico di Gava venga a portarvi cinquanta o sessanta milioni è davvero bizzarro. Non crede?

«Io Brancaccio me lo sono visto capitare un giorno in federazione. Non l'avevo mai visto prima. Mi ha proposto un finanziamento e l'ho mandato direttamente dal responsabile amministrativo della federazione».

E afferma che quel finanziamento fu del tutto regolare?

«Lo spiegherò ai giudici, eppure sono certo che è così».

Proviamo a capire. Regolare in quanto finanziamento alle



«Feste dell'Unità» e non direttamente al partito?

«Potrebbe essere. Ma voi, che siete così esperti del mercato...».

Voi, chi?

«Voi dei grandi giornali, voi che sapete calcolare in termini di copie, che prevedete il ritorno pub-

**DALLA PRIMA PAGINA**

### SE BOSSI PARLA AL SUO POPOLO

del secessionismo, un movimento federalista democratico a carattere nazionale e non più solo nordista. Soprattutto se vuole qualificare la Lega come forza di governo, non solo di rottura. Purtroppo non è probabile che questo accada. Bossi sa bene che la comprensione di un'anima intollerante nelle file del Carroccio non è un'invenzione degli avversari, né solo un residuo del passato. Solo degli ingenui possono pensare che il deputato brianzolo Luca Orsenigo, quello che ha agitato alla Camera un cappio da forza all'indirizzo del presidente Amato, fosse un isolato (del resto si sa che aveva informato del suo proposito il capogruppo Formentini). Benché formalmente punito per la sua bravata, non a caso il medesimo Orsenigo ha poi pensato bene di mettersi in posa

blicitario di un'iniziativa. Spiegatelo, allora: è così strano che un'imprevedibile l'impatto pubblicitario di una «festa dell'Unità»? L'ogni messaggio promozionale viene visto da un milione di persone almeno».

Ma non crede che nella sfa-

per un fotografo dell'«Espresso» con il suo orribile nodo scorsoio: sa di poter contare su un suo pubblico sostenitore. Né ha perso l'occasione Gianfranco Miglio di schierarsi: «Se fossi stato alla Camera - ha detto - lo avrei aiutato a far ballare il cappio». Salvo poi denunciare, sempre Miglio, il «tentativo imbecille» di chi lo contrappone a Bossi: «Noi invece lavoriamo in coppia, come due giocatori che si passano la palla prima di andare in rete».

La verità è che Bossi non può fare a meno di ciò che di profondo Miglio rappresenta dell'animo leghista, e anche domani a Pontida ne avremo facilmente la prova. Perciò è bene sapere che non di un semplice problema di galateo, si tratta: perché di regola i rivoluzionari che hanno vinto usando le parole dell'intolleranza, non se ne sono poi distaccati nell'agire pratico.

Plaudenti di fronte al capo, sul prato di Pontida, s'incontreranno anche tanti futuri sindaci e amministratori delle città del

sciopoli di queste settimane, una storia come quella del vecchio pci di Napoli possa tradursi in una rovinosa perdita d'immagine?

«Tutto considerato, penso di no. Potrà aver commesso un errore, ma nessuno può credere che dav-

Nord. Sarà dunque interessante verificare se Bossi, che ha parlato della Lega come della «nuova dc del Nord», saprà invitarli a quel tanto d'impopolarità che oggi un'azione di governo impone. Saprà chiedere ai ceti produttivi del Nord, che rappresentano il nerbo del suo elettorato, di pagare le tasse fin qui scandalosamente evase? Di interrompere certe politiche di sovvenzione statali e comunitarie? Di imporre i tagli di spesa inevitabili? Oppure proprio in questo la scopriremo democristiana, questa nuova classe dirigente locale, magari forcaiola democristiana insieme?

Infine Bossi ha l'onore di sfuggire a un paragone per lui di certo fastidioso, eppure lecito: come il rischio di somigliare alla sua bestia nera Bettino Craxi.

Come Craxi egli tende ad occupare il centro dello schieramento politico della Seconda Repubblica, fino a rivendicare, insieme alla cultura liberista, la natura «estremista» di centro del suo movimento.

vero noi fossimo dalla parte di chi si spartiva la città. Hanno tentato di cooptarci per almeno dieci anni, questa è storia non solo di Napoli ma dell'Italia. Eppure non ce l'hanno fatta».

Neanche un costruttore come Brancaccio?

«Neppure. Se in cambio del finanziamento si aspettava favori, non li ha ottenuti».

Perché allora ha versato quei milioni?

«Bisognerebbe chiederlo a lui. Dunque, non senza il bisogno di chiedere scusa ai napoletani?».

Perché dovrei? Per anni, ho chiesto contributi a lavoratori, donne, imprenditori. Mai pretese tangenti. Mai fatto nulla di cui la mia coscienza si debba vergognare.

E se adesso arrivasse un altro Brancaccio, lei accetterebbe il danaro?

«Sì».

In cambio di qualcosa?

«No».

E cosa penserebbe di questo stranosissimo finanziamento?

«Che è un democratico. Oppure un coglionista».

Giuseppe Zaccaria

Come Craxi, considerandosi anch'egli un grande tattico della politica, Bossi si compiacie di procedere per svolte improvvise, colpi di scena, cambi di linea volti a spazzare gli avversari (esemplare il passaggio nel novembre scorso dall'opzione proporzionalista a quella maggioritaria; e, in questi giorni, la richiesta di elezioni anticipate subito dopo il 18 aprile).

Gad Lerner





L'amministratore delegato contesta le motivazioni con le quali è stata negata la libertà a Mattioli

## Romiti: arbitrarie valutazioni sulla Fiat

«L'azienda è leader con il lavoro, non con la politica»

TORINO. Le motivazioni con cui il Tribunale della libertà di Milano ha negato la scarcerazione per Paolo Francesco Mattioli e Antonio Mosconi, sono state contestate ieri dal Gruppo Fiat. L'amministratore delegato, Cesare Romiti, parla di valutazioni arbitrarie, gravi e profondamente distorcimenti la realtà.

«Non posso tacere - dice Romiti - di fronte a certe valutazioni che, attribuendo alla Fiat un ruolo di influenza sugli indirizzi politici del Paese, ritengono che questa stessa influenza possa essere usata in modo indebito dai suoi dirigenti. Considero queste valutazioni arbitrarie, gravi e profondamente distorcimenti la realtà di un Gruppo come Fiat che ha conquistato con il lavoro dei suoi dirigenti e dei suoi operai, con le tecnologie innovative, con gli investimenti e le scelte industriali una posizione di leader nel mondo. Questa è la vera natura e vocazione della Fiat che nel campo sociale si è sempre manifestata attraverso il senso di correttezza con cui ha operato, contribuendo a portare avanti i grandi temi del rinnovamento e dello sviluppo economico e civile del Paese».

«Ho ritenuto mio dovere fare questa dichiarazione - conclude Romiti - perché sono state formulate teorie e allusioni che mettono in discussione la vera



Il Gruppo precisa: i fondi all'estero servono alle nostre società per la normale autonoma gestione e non per illeciti

Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat

natura di una struttura produttiva fondamentale per l'intero Paese e che offendono 300.000 persone della Fiat che ogni giorno nel mondo contribuiscono all'affermazione e al successo dell'azienda, confermando una tradizione industriale che ha quasi un secolo di vita».

Una nota del Gruppo Fiat entra nel merito della questione dei fondi all'estero, di cui si parla nella motivazione con cui viene respinta la richiesta di scarcerazione del direttore finanziario Paolo Francesco Mattioli e dell'amministratore delegato della Toro assicura-

zioni Antonio Mosconi. «Dall'ordinanza - dice la Fiat - pare risultare che la decisione è anche legata alla necessità di fare piena luce sui fondi esteri posseduti da alcune società del gruppo e dai quali sarebbero state ottenute le disponibilità per i pagamenti a uomini politici. Le spiegazioni che alcuni manager delle società coinvolte nell'inchiesta hanno già fornito fin dall'estate scorsa chiariscono che si trattava di disponibilità tenute da società estere operanti regolarmente all'estero e che rientravano nell'ambito della loro normale auto-

nomia gestionale. Un gruppo internazionale come la Fiat, articolato in oltre mille Società controllate e partecipate, che realizza la massima parte del fatturato (circa il 97%) sul mercato privato, non ha certo strategie dirette a creare rapporti illeciti coordinati a centralizzati con il sistema politico».

«Se alcuni dirigenti si sono trovati ad operare in un ambiente in cui esistevano prassi distorte nei rapporti di fornitura al sistema pubblico - prosegue la nota - hanno dovuto sottostare ai condizionamenti sempre più pressanti che il si-

stema degli appalti e delle forniture imponeva. Si tratta comunque di fatti sostanzialmente marginali, sia rispetto al fatturato Fiat sia alla strategia industriale delle singole aziende, che si basa sull'affermazione tecnologica e sulla efficienza organizzativa, e non certo su una distorsione del mercato attraverso un privilegiato rapporto con il mondo della committenza pubblica».

L'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Mattioli, ripete le sue critiche all'uso della carcerazione preventiva. In un'intervista al *Giorno* dice: «Si può anche essere critici sul nuovo codice, però sulle pagine che regolano la materia della libertà personale non ci possono essere discussioni. Quando il legislatore ha scritto che la restrizione in carcere dovrebbe essere la più estrema delle misure, quella cui si ricorre in casi eccezionali; quando ci si dimentica di questo principio a quanto dovrebbe essere un'eccezione diventa invece la regola, allora evidentemente è un codice che si legge in un modo e lo si applica in un altro. I giudici fanno della confessione l'oggetto fondamentale ed esclusivo dell'indagine. E per ottenere si usano tutti i mezzi, nel caso specifico la carcerazione. Il che è assolutamente contrario all'impostazione della nostra legge processuale».

## Torino chiede gli atti a Milano

Inchieste Iveco e Savigliano  
Caso Mattioli in Cassazione

TORINO. La Procura della Repubblica di Torino ha chiesto ai magistrati milanesi la documentazione relativa ai fatti che coinvolgono la Fiat Iveco e la Fiat Savigliano nell'inchiesta Mani pulite. La richiesta sarebbe stata fatta per valutare se sussistono elementi per un'ipotesi di reato di falso in bilancio. Da Milano i documenti sarebbero già partiti, ma alla Procura torinese non risultano ancora arrivati. «Quando li avremo - si limita a commentare un magistrato dirigente - valuteremo se sussistono ipotesi di reato di nostra competenza».

Gli amministratori della Iveco, Luigi Caprotti, e della Fiat Ferroviaria Savigliano, Giancarlo Cozza, erano stati arrestati il 24 luglio scorso con l'accusa di corruzione, per aver pagato tangenti per gli appalti di forniture all'Atm, l'azienda dei trasporti pubblici milanesi.

Giovedì prossimo la Corte di Cassazione esaminerà il ricorso presentato dall'avvocato Vitto-

rio Chiusano contro la custodia cautelare del manager Fiat Paolo Mattioli, custodia confermata l'altro ieri dal Tribunale della libertà di Milano.

Nel ricorso, l'avvocato Chiusano chiede di annullare il provvedimento (che è stato eseguito il 22 febbraio scorso) e per mancanza e manifesta illogicità della motivazione in ordine alla sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza a carico dell'indagato, con conseguente revoca della misura cautelare imposta, e per mancanza e manifesta illogicità della motivazione in ordine alla sussistenza delle esigenze cautelari con conseguente revoca della misura cautelare imposta.

La Corte di Cassazione verrà chiamata a valutare l'ordinanza del giudice Gatti, dopo che il Tribunale della libertà ha confermato il provvedimento del magistrato. Una sorta di «appello», dal quale i legali di Mattioli si attendono la libertà per il loro cliente. (b. gio.)

## ANALISI

### CORRUZIONE E GIUSTIZIA

PURTOSTO conservatori per natura, i giudici appoggiano raramente delle rivoluzioni. Lo fanno oggi in Italia dove i loro avvisi di garanzia stanno per rovesciare la Prima Repubblica, obbligando i quadri-quinquagenari della politica a progettare la seconda, della quale non hanno ancora la benché minima idea. In Francia, le indagini sugli scandali hanno avuto gran parte nella sconfitta elettorale dei socialisti. In Spagna la situazione è analoga, anche se l'influenza dei magistrati è meno potente e le inchieste meno numerose. In ogni caso il partito socialista è meno coinvolto: questo è dovuto probabilmente alla sua unità e al carisma di Felipe Gonzalez.

L'agitazione giudiziaria non si limita all'Europa mediterranea. Tocca anche Germania, Svizzera e altri paesi del Centro e del Nord. E' normale che sia più viva fra i popoli latini e che abbia il suo epicentro a Roma, dove il diritto mantiene una posizione di centralità fin dall'antichità. Ma solo i giudici italiani si stanno assumendo la responsabilità di una vera e propria ri-

## «La rivoluzione dei giudici»

Tribunali d'Europa sul piede di guerra

voluzione, che ha già le sue vittorie eroiche. Se la Chiesa facesse prevalere la sua preoccupazione per la virtù su quella per il potere, avrebbe canonizzato il giudice Falcone, assassinato nel momento in cui veniva invece portata agli altari il fondatore dell'Opus Dei, che lo meritava assai meno. Altri martiri hanno preceduto e seguito questo magistrato esemplare. Le loro indagini sulla Mafia non sono separabili da quelle sulla corruzione, perché il crimine organizzato non potrà essere sradicato senza cambiare una classe politica, oggi profondamente legata ad esso. Altrove, il potere giudiziario esige meno eroismo. Quelli che lo praticano non rischiano la vita, salvo in rare eccezioni, come il caso del magistrato marsigliese che aveva deciso di sgombrare la criminalità in una città dove è tradizionalmente molto forte. Certi piccoli giudici francesi hanno più paura dei mass media che della mafia: gli articoli in prima pagina dei grandi quotidiani, le fotografie, le interviste alla televisione. Come resistere al desiderio di una tale celebrità? Il segreto istrut-

torio ne fa qualche volta le spese. All'insaputa del giudice, naturalmente. Ma la negligenza incosciente non è mai del tutto innocente.

Più grave è la parzialità: come non sospettarla quando un giudice perquisisce la sede del partito socialista il giorno stesso in cui si installa il nuovo segretario Laurent Fabius, il che assicura al giudice il massimo della pubblicità e al partito il massimo del fastidio? Come non sospettare quando il presidente dell'Assemblea Nazionale, riconosciuto ovunque di un rigore morale al di sopra di ogni dub-

bio, diviene il bersaglio di critiche pubblicate alla vigilia del congresso del suo partito? O quando il primo ministro attuale, il cui rigore non è meno indubitabile, si vede rimproverare un contratto privato siglato da notaio e che non viola alcuna legge?

La presunzione di parzialità somiglia sempre più a una prova quando lo stesso giudice, dopo aver tentato, come nel caso Berégovoy, di screditare la campagna del leader socialista, entra personalmente nella lotta partecipando a un dibattito pubblico della destra. Qualificare un eccesso del genere come «pre-fascismo», come l'ha definito un ministro nella sua campagna, è evidentemente esagerato, sebbene l'ipotesi sia la regola nelle battaglie elettorali. Resta però pericoloso che un giudice possa elargire mandati di comparizione a chiunque. Si tratta chiaramente di un eccesso di potere: non solo di un corporativismo che pian piano si sta insinuando come una cancrena nella società occidentale. Ma soprattutto in modo più inquietante si tratta di una precisa volontà di impedire un controllo

più efficace della categoria. La sicurezza degli imputati non deve soltanto essere garantita da aggressioni e attentati ai privati, bensì anche contro le indagini e le incriminazioni abusive. Principio giudiziario fondamentale, l'*habeas corpus* non è poi così sempre rispettato a casa nostra.

Le recenti riforme del codice di procedura penale sono certamente un progresso in questo senso: come tutti gli uomini e le donne, i giudici subiscono la tentazione di lusinghe: portare il proprio potere fino all'estremo. Per natura, non sono più

imparziali e obiettivi degli altri francesi. Ma sono tenuti, a causa delle loro funzioni, a fare maggiori sforzi degli altri per superare i loro partiti presi e la loro soggettività. E' indispensabile che lo Stato dia loro un inquadramento che il più possibile ne impedisca gli abusi. L'indipendenza dei magistrati rispetto al potere politico è necessaria. Ma è altrettanto necessaria l'indipendenza dei cittadini nei confronti dei magistrati.

Maurice Duverger  
Copyright «Le Monde» e l'Italia «La Stampa»

## Milano

Enel, Bitetto torna in cella

MILANO. Aveva raccontato ai magistrati tutto il raccontabile sulle tangenti all'Enel. O meglio, non proprio tutto: «qualcosa» pare si sia scordato. E siccome questa dimenticanza non sono gradite, Valerio Bitetto è finito a San Vittore. Ex consigliere socialista all'Enel, aveva descritto l'ente energetico come enorme volano di contributi per quasi tutti i partiti: non c'era appalto su cui non fosse prevista tangente, e i consiglieri rispondevano direttamente alle segreterie nazionali. Lui almeno così si comportava per il psi e le sue dichiarazioni sono diventate così uno degli elementi portanti delle accuse contro Bettino Craxi (che ha ripagato Bitetto definendolo «un cretino»).

Ma di una tangente Bitetto si era dimenticato: quattro miliardi pagati dal Nuovo Pignone, azienda del gruppo Eni, per poter partecipare a una commessa di turbine. Così adesso è finito in carcere (la prima volta se l'era cavata con gli arresti domiciliari) per corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti.

Di concussione sono invece accusati altri due arrestati di ieri: Giancarlo Albini, ex presidente di Lombardia Informatica, e il suo vice Antonio Tonali. E resta a San Vittore Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni: il pm ha infatti espresso parere negativo alla sua istanza di scarcerazione.

Si sono apprese intanto le motivazioni con cui il Tribunale di Milano ha condannato a due anni Enzo Carra, l'ex portavoce di Forlani, considerato responsabile di aver fornito false dichiarazioni al pubblico ministero.

Tutto parte dalle dichiarazioni di Graziano Moro, già del dipartimento economico della dc, il quale raccontava, a proposito dell'affare Enimont, di un colloquio con Carra in cui quest'ultimo gli raccomandava di «stare vicino al consigliere Eni Alberto Grotti, perché aveva il merito di aver fatto pervenire alle dc un contributo di 5 miliardi». Carra, ricordano i giudici, dapprincipio negava il colloquio, poi ammetteva che poteva esserci stato ma negava di aver mai parlato di un contributo di 5 miliardi.

Secondo il tribunale le dichiarazioni di Moro «appaiono pienamente credibili», mentre Carra «ha taciuto dolosamente il merito del colloquio e, con la sua reticenza, ha impedito che gli inquirenti venissero in possesso di notizie che avrebbero consentito l'approfondimento delle indagini».

## LETTERE

### DAL CARCERE DI SAN VITTORE

MILANO. «SONO diventato testimone e simbolo dell'Italia da rifare. Io, che di questo sistema avevo disguido e che cercavo di lottare per cambiarlo». E' il 7 maggio '92 ed Enzo Papi, amministratore delegato della Cogefar-Impretit, scrive alla moglie, dopo aver passato la sua prima notte a San Vittore, con l'accusa di concorso in corruzione per la costruzione di un tratto del passante ferroviario di Milano. L'inchiesta «Mani pulite» è avviata da poche settimane, ma Papi già prevede dove potrà portare. «Ho l'impressione - aggiunge - che il «cambiamento» sia iniziato in modo scenografico che non potrà che concludersi con un colpo scenografico e ogni volta sembra puntare più in alto. Craxi? Forlani? Non siamo ancora giunti al «climax». Qual è il «dopo» di questa bufera? Ormai non si tratta più di attività giudiziaria, ma anche politica. Anche l'industria deve capirlo... Occorre che le forze sane del Paese, quelle produttive, si diano una

## «Io, lepre, nel mirino del cacciatore Di Pietro»

Enzo Papi: non mi sento un corruttore, il sistema mi disgustava

strategia e una organicità. Per adesso non si vede come e dove». E quattro giorni più tardi, sempre in una lettera alla moglie, Papi sostiene: «Qui si vuole «moralizzare» ed è giusto, ma non si vuole distinguere. La magistratura cerca di fare quello che gli elettori non sono riusciti a fare con le elezioni: mandare a casa i politici corrotti. Gli imprenditori sono uno strumento e poiché si sentono vittime, sono più disponibili a collaborare. Attenzione: sono gli inizi - più che di azioni di moralizzazione - di processi pubblici dove la condanna fa l'assemblea».

Rimanendo in cella per 45 giorni (fino al 22 luglio, quando ha ottenuto gli arresti domiciliari), Papi ha avuto il tempo di riflettere su molte cose, come osserva la moglie Amineh Pakravani, iraniana, economista a Firenze nei giorni della grande alluvione. Riflessioni entrate in un fitto epistolario tra l'ex amministratore Cogefar e la sua signora, che ieri il *Corriere della Sera* ha pubblicato per stralci, con l'autorizzazione dell'inte-



«Da secoli, il Paese ha gettato la dignità alle ortiche...»

Enzo Papi, ex amministratore delegato della Cogefar-Impretit

ressato ed un commento del politologo Lucio Colletti. Tre pagine di giornale, non per registrare «vicende o stati d'animo personali», ma per riferire considerazioni che riguardano le sorti del nostro Paese, e quindi di tutti noi, risalendo spesso dall'analisi del presente alla storia del passato.

Papi ha letto Braudel («Le temps du monde»), «Le mille d'Auguste» e il saggio di Montanelli sulla Controriforma («Un libro un po' superficiale, anche se individua alcune cose essenziali»), durante le sue prigioni in

quella «costruzione squallida, arida ma non priva di monumentalità» come gli è apparsa San Vittore. Gli riesce facile il confronto fra la crisi odierna e quella del Cinquecento. «Nello stesso anno in cui Colombo scopriva l'America, moriva Lorenzo il Magnifico e Savonarola inquisiva le coscienze e le ricchezze di Firenze. Ricchezza peraltro decadenti, se si dà credito alla voce che Lorenzo alimentava ornamenti la sua fortuna con una «tangente» dell'8% sull'estrazione del sale di Volterra (lettera del 19 maggio). Fu la fine della

centralità italiana del Rinascimento. Il vento dell'economia e della politica soffiava verso i grandi spazi dell'Europa. E non il Mediterraneo, ma l'Atlantico «apriva nuove ricchezze».

Ed oggi? In Italia «manca una ipotesi di Stato, non solo lo Stato» (24 maggio). Il Paese «è ad una svolta... La spinta a distruggere è, oggi, più grande della spinta a ricostruire» (27 maggio). Perché non si toglia più il sistema esistente? Si «scommetta» «due equivoci di fondo»: l'irrisolto confronto tra la cultura cattolica tridentina dell'Italia papalina e borbonica e quella riformista dell'Italia del Nord ed il «connubio tra assistenzialismo cattolico e populismo stalinista del partito comunista a cui i partiti laici non si sono opposti» (11 maggio). «Questo Paese - scrive alla moglie - ha gettato la dignità alle ortiche da secoli. Lo hanno fatto papi (non io!), principi, preti, amministratori, e oggi i giornalisti...» (13 giugno).

Ha il dente avvelenato con i giudici. «Ho sentito il telegiornale. Di

nuovo Milano. Di Pietro. Inevitabilmente questo processo diventerà un processo alla Prima Repubblica, ai partiti... Nel Medioevo si diceva: «Dagli ai altro giro di ruota, vedrai che parlerai». Oggi, quando si ha un minimo di materiale di prova, si dice: «Dagli un giro di San Vittore, vedrai che racconterà tutto quello che sa» (11 maggio). «Devo sopravvivere in questo confronto impari tra il «cacciatore» vincitore e la lepre che corre a portata di fucile su un prato senza riparo» (13 giugno).

Si difende. Non si vede edalà parte degli accusati: «Non mi sento addosso l'etichetta di corruttore. Ho conosciuto sulla mia pelle gli aspetti recessivi di questo sistema che ho dovuto subire con grande nausea... Come si fa a sentirsi colpevoli di aver accettato regole consolidate da anni e imposte dal «principe»? Come si fa a considerarsi colpevoli, quando l'accettazione era l'unico modo per esercitare l'attività?».

Mario Tortello



Il ministro precisa «La rete non per la Rai ma per la cultura»

# Pagani, marcia indietro

## Bufera di polemiche su Tele + 3

ROMA. Pay tv, il giorno dopo. Una salva di polemiche investe il ministro delle Poste Maurizio Pagani, che si vede costretto a smentire categoricamente l'intenzione di strappare un'emittente a Berlusconi per darla alla Rai. «Sarebbe un provvedimento inopportuno e in palese contrasto con il principio antitrust, per cui nessuno, neanche lo stato, può possedere più di tre reti nazionali. Quello che io ho in mente è riservare una delle dodici reti nazionali alla sperimentazione, e affidarla a Università ed enti di cultura, che trasmettano solo programmi culturali, privi di pubblicità. Così si consegue anche l'obiettivo di evitare l'ulteriore assorbimento delle modeste risorse pubblicitarie disponibili sul mercato, necessarie alla sopravvivenza di giornali, tv e radio locali».

Le parole del ministro non sembrano calmare l'amministratore delegato di Telepiù, Mario Zanon Poma, che ha accolto con molto scontento la decisione del Senato: «Qui si vuole penalizzare un'azienda innovativa. Ci hanno espropriato una rete perché in questo Paese dilaga una cultura antindustrialista - dice furioso -. Puniscono Telepiù in nome di Berlusconi, ma vorrei ricordare che Berlusconi è azionista al 10% fin dalla nascita di Tele+, e rimarrà tale. Il comunque ha creato in pochi anni una grande forza imprenditoriale con competenze specifiche: non credo che questo sia un peccato originale. Mi sembra che certi politici stiano decidendo sulla base della non conoscenza e dell'incompetenza». L'amministratore delegato di Tele+ spara a tutto cannone: «Mi hanno censurato - sostiene -. Ho mandato comunicati e lettere, ma non è stato riportato niente, o comunque in modo incompleto». E annuncia che nei prossimi giorni il consiglio di amministrazione si riunirà per decidere eventuali iniziative legali.

Contro la decisione di Pagani si schierano anche repubblicani e liberali: il presidente dei deputati più Paolo Battistuzzi lamenta

la confusione e la mancanza di un piano generale nelle leggi radiotelevisive. «Questo provvedimento contribuisce a rendere il quadro sempre più disorganico e riconferma il motivo di fondo del nostro dissenso sulle riforme Rai. Non ci pare che il sistema informativo italiano possa nascere da un mix di proposte di legge, decreti e regolamenti. Richiede invece un intervento organico fatto di discipline specifiche per il servizio pubblico, nonché di norme antitrust e sulla pubblicità».

«La Voce Repubblicana» rimette in gioco la legge Mammì versione originale. «E' un testo che semmai andrebbe cambiato facendo scendere a due le reti per Rai e Fininvest su cui è possibile trasmettere pubblicità. Con l'iniziativa di Pagani si va invece nella direzione opposta: quattro reti alla Rai, con Berlusconi magari pronto a chiederne una quarta anche per sé. O la richiesta di concessioni risponde ai criteri fissati nel regolamento e, dunque, va data. Oppure non risponde e quindi non va concessa. Quel che il governo non può fare è innestare sul ramo delle pay-tv una iniziativa destinata a dare alla tv pubblica una quarta rete, rafforzando così il duopolio».

Ma che ne dicono le altre reti che, come la tre Tele+, hanno ottenuto l'assegnazione delle frequenze? La loro posizione è sfumata. «Il problema non è la pay-tv - dicono a Terzo Polo - sono le Telepiù che vogliono accaparrarsi, che sottraggono frequenze alle tv locali e pretendono anche troppa pubblicità, squilibrando ulteriormente la raccolta delle risorse economiche». Polemica Mariolina Marcucci di Videomusic: «Approvare un regolamento che consente ad un privato di avere due reti, allo Stato di averne un'altra e lascia in finestra tutti gli altri imprenditori, ai quali non è stata data neanche la possibilità di fare domanda per una tv a pagamento, è esemplare di come si intende il pluralismo nel nostro Paese».

Raffaella Silipo

### RIVOLUZIONE

## Il Copernico della tv

### Si paga per essere visti

E' affascinante notare come in un Paese dove una lettera impiega settimane, a volte mesi, per percorrere pochi chilometri - tenaci, noiosi problemi di servizio - i ministri delle Poste si sforzano sempre più di passare alla storia con mirabolanti proposte di riforme del complesso sistema televisivo. In pochi anni siamo così passati dalla legge Mammì alla riforma (di fatto di Vizzini, fino a sfociare nelle trovate di Pagani, in un continuo crescendo creativo. Il ministro Pagani è stato colto dall'idea più originale. Egli propone, in tempi di privatizzazioni, di togliere Tele+3 a Berlusconi e soci per trasformarla in una sorta di tv dell'accesso a pagamento. Un canale non pubblico né privato, senza pubblicità, gestito dal



Il ministro Pagani

parastato, ma «esperto» all'inevitabile società civile. «Chunque, tra enti e fondazioni pubbliche o anche private - spiega il ministro a «Repubblica» - potrà utilizzarla per i propri programmi. Pagando, s'intende. «Chi vuole lo spazio se lo pagherà e così la rete si autofinanzia». Per illustrare il Pagani-pensiero, l'estensore dell'articolo enumera alcuni esempi: l'università di Trento, la fondazione Gramsci, i valde-

si, i ladini, eccetera. Non si chiarisce invece come, a parità di offerta, verrebbero assegnati gli spazi. Con un'asta? In base ai vaghi criteri di «qualità e utilità pubblica»? E l'eventuale ricavato eccederebbe i costi di produzione, dove finirebbe? Alle Poste? In beneficenza? Direttamente agli spettatori?

A parte i dettagli, la proposta Pagani è geniale. Rappresenta una rivoluzione copernicana nel concetto di pay tv. Invece di pagare per vedere, si paga per essere visti. Se passa il decreto, l'Italia varerà il primo progetto mondiale di pay tv alla rovescia.

Di fronte a tali vette di pensiero ministeriale non si può non restare ammirati e fermarsi col fiato sospeso a immaginare un mondo migliore, dove i mezzi di comunicazione possano finalmente agire liberamente dalle brutali leggi di mercato. Dove gli scrittori rimborsano il prezzo di copertina ai lettori; nelle edicole, con la copia del quotidiano, vengono consegnate 1200 lire; e naturalmente, per fare il ministro delle Poste, si versa un regolare stipendio allo Stato. Come l'onorevole Pagani potrebbe fare fin d'ora, dando il buon esempio.

Cinzia Maltase

Berlusconi al GR1: mi insulta gratuitamente

Replica gelida di Caracciolo a Letta: «Se ne è andato? Finalmente...»

Silvio Berlusconi a sinistra e Carlo Caracciolo a destra



## «De Benedetti arrogante» e la polemica continua

ROMA. La «disfida del Gabibbo» continua. Dopo le bordate di improprietà che Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi s'erano scambiati mercoledì scorso, il contrasto tra i gruppi Fininvest e Cir-Espresso ha avuto ieri un'altra fiammata, più pesante nei termini ma molto più esplicita nei significati: non si tratta, è ormai evidente, di una baruffa occasionale ma di una nuova fase di guerra fredda.

Ha cominciato Silvio Berlusconi, con un'intervista al Gr1 in cui ha ribadito il senso delle sue critiche a De Benedetti; e nelle stesse ore Carlo Caracciolo, presidente dell'Editoriale La Repubblica e alleato storico di Carlo De Benedetti, ha risposto con una gelida puntualizzazione alla notizia delle dimissioni di Gianni Letta dal consiglio d'amministrazione della società editrice: Letta se n'è andato, questo il senso del comunicato di Caracciolo, perché l'abbiamo cacciato.

Basta con le battute, insomma, basta con i fuochi d'artificio: stavolta siamo allo scontro teso, crudo, e quel che conta - ai presagi di nuovi attacchi. La materia del contenzioso è ormai dichiarata: al di là delle occasionali polemiche sull'ottimismo in economia («sono e resto ottimista, perché ne ho tutte le ragioni: un vero imprenditore è ottimista», ha ribadito ieri Berlusconi) in gioco c'è il controllo del mercato della pubblicità e la riforma della legge Mammì sulle televisioni.

Ma ecco la cronaca. «De Benedetti - spiega Berlusconi ieri mattina, ai microfoni del Gr1 - mi ha insultato paragonandomi al Gabibbo ed ho risposto: ma io non polemizzo. Non cambiamo le cose. Il signor De Benedetti, gratuitamente, mi ha insultato e io ho fatto presente che non accetto insulti da chi ha nella sua attività e nel suo passato una serie di situazioni negative che mi sono permesso di ricordare ma che tutti conoscono. Sono stato aggredito e insultato, e dato che questo signore è il capofila della potente lobby degli editori che vuole mandare in rovina le mie televisioni e in più mi insulta, ho ritenuto opportuno rispondergli citando fatti incontrovertibili. Quanto alla riforma della Mammì non ci sono più spazi per poter introdurre nuovi limiti negativi nei confronti di chi fa televisione commerciale - dice ancora Berlusconi - Se il Parlamento decide di rivedere una legge, è padrone di farlo, c'è poco da opporsi. Trovo però curioso che si parli della legge Mammì come di una legge che ha favorito la tv commerciale. Invece, è una legge che non ha precedenti, che ci ha lasciato 2000 miliardi di fatturato».

Poco più tardi, le agenzie battono il testo del comunicato di Caracciolo sul «caso-Letta», cioè le dimissioni da «Repubblica» del luogotenente romano di Silvio Berlusconi, annunciate ieri da «La Stampa»: «Letta era stato invitato dal

gruppo Espresso-Repubblica a far parte del consiglio di amministrazione della società editrice del quotidiano subito dopo l'avvenuta e faticosa soluzione del contrasto per la guida della Mondadori. La presenza di Letta nel consiglio di Repubblica voleva essere da parte nostra un segnale di pacificazione». Ma Caracciolo, nella nota di risposta alla dimissioni rassegnate da Letta, ricorda di avergli già da tempo manifestato il fatto che la sua presenza nel consiglio di Repubblica aveva perso ogni significato a causa dell'azione sistematica condotta dalla Fininvest nei confronti di un largo fronte di editori per affermare e far valere una posizione dominante sul mercato ben al di là di una legislazione già di per sé eccessivamente permissiva. Di fronte a questa politica aggressiva della Fininvest non esisteva purtroppo tra noi alcuna possibilità di cooperare come pure avevamo auspicato più volte».

Passa un'oretta e arriva, immane, la replica Fininvest: «Caracciolo evidentemente confonde l'aggressore ed aggredito. E' la Fininvest a dover sprecare tempo e risorse per respingere l'assalto di un gruppo di editori di cui è lui l'autore. Una guerra che ha coinvolto anche la Fieg, che si dimentica che tra i suoi associati ci sono anche aziende Fininvest».

Sergio Luciano

Ieri da Ferrara ospiti Scalzone, Freda, Concutelli, Franceschini e Valpreda

## E Pifano disse: «Ora pubblicità»

### I politici in manette? Più dignitosi

ROMA. Chi l'avrebbe mai detto che Pierluigi Concutelli, ex terrorista nero, plurimicidato, si mettesse ad auspicare uno «spostamento a sinistra» dell'Italia? E che Daniele Pifano, leader intransigente e invecchiato dell'Autonomia operaia, dicesse: «E ora pubblicità». Miracoli della televisione. O del tempo. Paradossi. Ieri sera, ospiti di Giuliano Ferrara, a «L'istruttoria», una sfilza di ex terroristi e estremisti vari (di destra e di sinistra) è stata chiamata a dire la propria su Tangentopoli e sullo «crisi di un regime tanto odiato».

Comincia secondo suo solito, Ferrara, armato di bretelle rosse o di provocazioni. Che ne pensate di quell'Enzo Carro condannato? Non siete contenti perché un emblema del potere cade? Risposta controcorrente di Oreste Scalzone, vecchio leader di Potere Operaio, da Parigi dove è rifugiato tanti anni fa: «E' stata un'occasione quella di aver agghignato contro una persona con i capelli bianchi, condotta in tribunale in catene». E spiega, dotatamente: «Rivela una falsa idea di rivoluzione proletaria, che per di più non appartiene nemmeno al comunismo di Marx ma a quella che Bordighi chiamava "controrivoluzione staliniana"».

Non è il solo, però, tra gli ex, a pensarla così dei vecchi nemici. Anzi, nuove inattese sintonie sbocciano dalla «crisi della Prima Repubblica». Interviene Alberto Franceschini: «Quando leggo che Craxi parla di "poteri oscuri", penso alla nostra vecchia formula del Sim: lo Stato imperialista delle multinazionali. Noi facevamo teorie. Ma lui sa bene di quel che dice. E penso a quella volta che venne in carcere, a un nostro seminario, il dc Piero Bassetti. Noi ci flagellavamo per aver sbagliato tutto. Lui ci sorprese: l'unica cosa che avete azzeccato è il



Sim, lasciatelo dire a chi sono membro della Trilateral». Ed ecco che nel discorso di Giuliano Ferrara entrano vecchi e mai sopiti fantasmi. La Trilateral, ad esempio, il superclub internazionale dei vip. Ma anche piazzale Loreto, spesso evocato in questi giorni. Na parla Pierluigi Concutelli, intervistato nel carcere dove sta scontando la pena dell'ergastolo: «E' sbagliato sbertucciare un potente caduto, come Craxi. Ma d'altronde è proprio vero che gli italiani sono sempre pronti a soccorrere il vincitore. Come a tirare pietre al potente capovolto di piazzale Loreto».

Con un conduttore di trasmissione craxiano, ovviamente il discorso non può che ruotare attorno al Bettino nazionale. Ma con strani accenti contro i magi-



Di sinistra Pietro Valpreda «Referendum truffa» e Alberto Franceschini: «Penso al nostro Sim: lo Stato imperialista delle multinazionali»

Da Autonomia operaia agli spot Fininvest «Mani pulite? Moralismo equivoco»



Foto grande: Giuliano Ferrara. Accanto: Scalzone, cui piace Bossi: «Il federalismo è il riflesso della democrazia diretta»

strati. Adriano Tilgher, estremista di destra: «Non rimprovero a Giuliano Ferrara un potente caduto nella polvere». Daniele Pifano, di Autonomia: «Questi politici acrobati, in manette». Luigi Rosati, ex di Potere Operaio: «Io mi domando se questi giudici non siano sostenitori di un liberalismo duro e puro che mi fa anche più orrore di corrotti e corruttori». Franco Freda, nazista: «I giudici di Mani pulite fanno solo del moralismo equivoco». Sergio Segio, ex leader di Prima linea: «Non si può essere soddisfatti e felici di questa crisi che può sfociare in un regime autoritario. L'uso della carcerazione preventiva, che fanno i giudici, è sbagliato. Sta crescendo una cultura forcaiola nella nostra società».

E i «nuovi oppositori? Che

Francesco Grignetti

## NISSAN SERENA

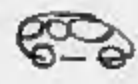
### OGNI GIORNO L'AUTO CHE VUOI TU



MOTORI 1600 E 2000 CC • 16V INIEZIONE MULTIPUNT • 7 O 6 POSTI



**ABITABILITÀ.** Sette o sei posti, cinque porte, tanto spazio e grande versatilità dell'abitacolo.



**PRESTAZIONI.** Motori 1600 e 2000 cc, 16 valvole bialbero a iniezione multipoint, catalizzatore a tre vie.



**COMFORT.** Sospensioni posteriori Multilink, servosterzo, equipaggiamento completo di serie.



**SICUREZZA.** Barre di protezione alle portiere, cinture di frenata LSV, differenziale a slittamento limitato.

1600 SLX - 16V • LIRE 25.240.000 CHIAVI IN MANO

3 GARANZIA TOTALE 3 ANNI O 100.000 KM



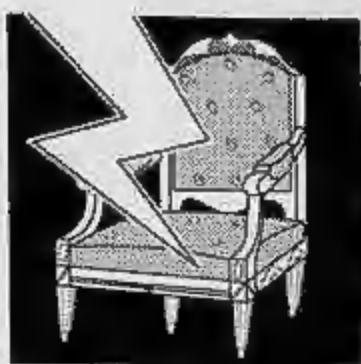
PRENOTA LA TUA NISSAN SERENA DA:

## SICA srl

C.SO TRIESTE, 140 - MONCALIERI (TO)  
TEL. 011 66.47.350 - 66.47.850

**SABATO 27 e DOMENICA 28 SIAMO APERTI**





La riforma mette nei guai dc, pds e psi: a due mesi dal voto mancano nomi per Milano e Torino

## Già persa la guerra dei sindaci

### I grandi partiti non hanno candidati



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ieri in visita nel Novarese

ROMA. Martinazzoli, Occhetto e Benvenuto si hanno messo già una pietra sopra. Alle prossime elezioni comunali - che si profilano già come agguerrite sfide all'ex Corrala tra i candidati sindaci - dc, pds e psi non presenteranno propri uomini. A fine primavera si eleggeranno i sindaci di tre grandi città (Milano, Torino e Catania) e in vista di elezioni che si svolgeranno in un clima diversissimo da tutte le precedenti, la ritirata dei grandi partiti è già cominciata.

A sessanta giorni dalle elezioni, Occhetto non ha ancora un candidato sindaco né per Torino né per Milano e ha una gran paura di dover sostenere, al secondo turno, due uomini della Rete, Diego Novelli a Nando Dalla Chiesa.

Giorgio Benvenuto, due sere fa, si è visto con Massimo D'Alema, ha chiesto al pds un'alleanza a tutto campo nei Comuni, ma di candidati socialisti non se ne parla proprio. «Sarebbe un po' illusorio in questo momento...», dice con franchezza Mauro Sanguineti, uno degli uomini di punta della squadra del nuovo segretario Benvenuto.

Mino Martinazzoli, almeno una carta ce l'ha: la dc, che a Torino e Catania naviga ancora nel buio, candida a sindaco di Milano l'imprenditore Piero Bassetti, già presidente «kennediano» della Regione Lombardia e che vanta un bi-



Alle primarie per scegliere il sindaco di Milano i Popolari di Mario Segni lanceranno la candidatura di Gianni Rivera (a lato)

glietto da visita indispensabile di questi tempi: aver lasciato la politica attiva già da molti anni.

A fine primavera - tra il 30 maggio e il 20 giugno - si terrà un test elettorale di grandi dimensioni, che consentirà di sondare gli umori degli italiani: si voterà in centinaia di Comuni, in una regione (il Friuli) e gli elettori chiamati a votare saranno 10 milioni, quasi uno su quattro.

A Milano la sfida è cominciata già da mesi. Per ora c'è un candidato quasi sicuro (Piero Bassetti) e uno certo: il leghista Marco Formentini, capogruppo alla Camera, che fa già programmi: «Se vincerò io - ha detto ieri - comincerò dalle cose semplici, come la pulizia delle strade e al tempo

stesso assumerò un city-manager, una figura che permetta di separare la politica dall'amministrazione».

Al primo turno sarà quasi certamente lui il più votato dei milanesi, ma visto che sarà molto difficile che raggiunga il cinquanta per cento dei voti, si andrà con ogni probabilità al ballottaggio.

Per conquistare la piazza d'onore c'è un gran agitare, che dovrebbe essere risolto dalle «primarie» organizzate, per il 18 aprile, dal «comitato per Milano», guidato dal terzetto Muzi Falconi-Morganti-Dittrich. Diverse aree politiche riconoscono un valore di

test alle primarie: i Popolari di Segni che candideranno Gianni Rivera, il pds che potrebbe indicare il professor Smura-

glia, i repubblicani, i verdi con Rizzo, gli intellettuali socialisti Martinelli e Martinotti, i pannelliani, la Rete.

Il gran favorito delle primarie è Nando Dalla Chiesa, che però non sarebbe accettato come candidato sindaco da pannelliani, laici moderati. Per lo schieramento progressista c'è il rischio di una beffa: «Sia la candidatura di Formentini che quella di Bassetti - dice Toni Muzi Falconi - possono pescare tra il 20 e il 25%, ma se i progressisti si dividono in due, lo sparteggio, non ci sono dubbi, sarà tra il candidato della dc e quello della Lega».

Anche a Torino, finora, c'è un solo candidato sicuro: l'ex sindaco Diego Novelli, che punta a fare il pieno nell'elettorato comunista e di sinistra, tanto più che né Rifondazione comunista, né pds, né psi, né Verdi hanno ancora deciso su chi puntare. La dc potrebbe puntare sul professor Marcello Gallo, mentre per l'area liberal-democratica si continuano a fare i nomi di Franco De Benedetti, Mario Deaglio e del professor Rodolfo Zich.

Ed è Catania l'unica città nella quale i candidati sono già pronti a scendere in pista: Claudio Fava della Rete, il missionario Enzo Trantino e l'ex sindaco Enzo Bianco.

Con tre grandi assenti: dc, psi e pds.

Fabio Martini

## Peppone, don Camillo e Scalfaro

### Sindaco contro parroco a Novara per la messa con il Presidente

CASALINO (Novara)  
DAL NOSTRO INVIATO

In questo paesino della Bassa Novarese, perduto tra le risaie, il tempo sembra essersi fermato ai polemici Anni Cinquanta raccontati da Giovanni Guareschi, con sindaco mangiapreti e il prete che fa di tutto per risultare indigesto. Tra parroco e primo cittadino di Casalino, un «casus belli» che più importante non potrebbe essere Oscar Luigi Scalfaro.

Il Presidente della Repubblica è stato invitato, ieri sera, alla «messa solenne celebrata nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in ricordo dell'eccidio di sette giovani durante la guerra: una sorta di ritorno a casa, per il Capo dello Stato che, qui, è stato sfollato alcuni mesi durante il conflitto e che, queste campagne, le ha percorse in lungo e in largo, da giovane, in bicicletta».

E' proprio questa messa ad arroventare la polemica tra il sindaco parroco, don Tino Temporelli, e il sindaco di Rifondazione comunista, Bruno Pozzato, 57 anni, consigliere provinciale,

mancato senatore alle elezioni dello scorso anno; lui, il primo cittadino, ha preso un gran dispetto il mancato invito alla cerimonia da parte del sacerdote e ha deciso di disertare la celebrazione ed incontro col Presidente. E così, pur sottolineando di «non voler fare polemiche», ha annunciato che, nei prossimi giorni, protesterà «con il prefetto». «Oltre tutto - ha aggiunto - non avrei potuto partecipare alla messa perché, proprio in quelle ore, dovevo essere a Novara per una riunione di partito».

Un summit, evidentemente molto importante, nel quale Pozzato ha certo parlato anche della sua idea di organizzare per domani mattina una sorta di contro-manifestazione davanti al cippo in memoria alle risaie che ricorda il sacrificio di quei ragazzi. Un modo per sigillare quello che per Pozzato è l'ennesimo sgarbo di don Temporelli. Tra i «dispetti» più amari il sindaco ricorda che il sacerdote, pur invitato, si sarebbe sempre rifiutato di dir messa davanti al monumento ai caduti.

E l'«epistola» di Casalino? Don

Tino Temporelli ride dentro la sua barba bianca da profeta. E mette di non prendere troppo sul serio questa beffa da separati in casa. A questo proposito, ricorda gli anni in cui «cappellano» nel carcere di massima sicurezza a Novara e doveva confrontarsi ogni giorno con problemi ben più importanti. Comunque non porge l'altra guancia: «Inviti ufficiali? Tutta la comunità di Casalino è stata invitata con dei volantini distribuiti durante la messa. Certo che, per sapere queste cose, bisogna venire in chiesa...».

In questo botta-risposta il paese non ha voluto schierarsi. Anche perché, come nella più schietta oleografia guareschiana, a Casalino la stragrande maggioranza dei cittadini vota per il sindaco rosso, ma la domenica affolla la chiesa per la Messa grande. E, così, ieri sera ad accogliere il Presidente c'era tutto il paese: in prima fila i ragazzi dell'oratorio che, fin dall'anno scorso, avevano invitato Scalfaro a passare alcune ore con loro. In una lettera l'avevano pregato di venire qui a raccontare le sue esperienze «di giovane dell'Azione Cattolica e di magistrato» che aveva trascorso lunghi mesi in questa terra. Il Capo dello Stato, in una telefonata amichevole con il parroco, aveva da tempo promesso che sarebbe venuto: «Dovrà essere un incontro di preghiera tra amici. Mi raccomando, don Tino, massima riservatezza».

Renato Rizzo

## INTERVISTA

INTELLETTUALI  
E GAROFANO

**E'** incredibile, incredibile... Norberto Bobbio ha appena scoperto che hanno tentato di fargli fare il traghetto tra le sponde delle Manette all'approdo degli Onesti. E lui non ci sta: «Casco dalle nuvole, non ho mai pensato nulla di quanto ho letto sulle agenzie di stampa. Come si fa a dire che vorrei tornare in politica per contribuire alla rinascita del psi? E' semplicemente pazzesco».

Si muove tra la scrivania e la poltrona del suo studio, scorre con lo sguardo le stampanti che riportano un fiume di dichiarazioni socialiste, giudizi conditi di sorpresa e ironia di partiti e deputati, di amici e uomini di cultura.

E' nervoso: «E quando sono in questo stato ritrovo un po' di energia». Ricapitoliamo, professore. Ruffolo dice di aver parlato con lei per due ore e di averla convinta a partecipare al gruppo «Alfa», assieme ad altri intellettuali (tra i quali Luciano Cafagna, Guido Martinotti, Alessandro Roncaglia e Salvatore Veca), con l'obiettivo di rinnovare la sinistra italiana e il psi. E' falso?

«E' stata soltanto una telefonata, una chiacchierata. Credo fosse lunedì. Ruffolo è un vecchio amico, mi ha parlato dell'idea di riunire un gruppo di intellettuali di sinistra per discutere sul futuro del socialismo in Italia e, forse, anche del psi. Gli ho detto che ci avrei pensato e Giorgio mi ha promesso che mi avrebbe richiamato a fine settimana».

Lo ha fatto? «Non l'ho più sentito, fino a pochi minuti fa: mi ha detto che parlavo di un mio riavvicinamento al psi sarebbe riduttivo e persino sleale».

Nel frattempo, però, è scoppiato un «caso». «Davvero incredibile, da ore il telefono suona in continuazione. Chiamano da tutti i giornali, alla fine mi sono arreso e ho inserito la segreteria. Questa sigla, «Alfa», mi era perfettamente sconosciuta. E' stato un equivoco, un terribile equivoco. Non avrei mai sospettato che quell'invito potesse essere interpretato come una mia adesione a collaborare per il rinnovamento del psi. Ad un certo punto ho pensato che avrei dovuto dire di no a Ruffolo e sul piano personale questo mi ha

## Bobbio: non sarò certo io a dover salvare questo psi

ROMA. Bobbio si riavvicina al psi? Le agenzie di stampa, ieri pomeriggio, così annunciavano: «Su iniziativa del segretario del psi, Giorgio Benvenuto, si è costituito un gruppo di ricerca politico, il Gruppo Alfa, che formulerà riflessioni e proposte sulle prospettive del socialismo riformista e della sinistra democratica in Italia, disporrà della più ampia autonomia e promuoverà una «vera» consultazione sui temi fondamentali della possibile rigenerazione della sinistra. Coordinato da Giorgio Ruffolo, il Gruppo Alfa conta nelle sue file Gianfranco Borghini, Luciano Cafagna, Pierre Carniti, Umberto Colombo, Guido Martinotti, Alessandro Roncaglia e Salvatore Veca, nonché il filosofo Norberto Bobbio».

Immediati, prima della smentita, i commenti. Antonio Ghirelli, consulente del presidente del Consiglio Giuliano Amato. «La notizia mi sembra importante sul piano politico e ancor più su quello culturale e morale. Questa iniziativa equivale ad un prezioso riconoscimento dell'opera di Giorgio Benvenuto e di quanti lavorano per la resurrezione del psi».

**Il filosofo smentisce di aver aderito al Gruppo Alfa di Ruffolo e Veca «Mi hanno chiesto di discutere della sinistra e niente di più»**



L'ex segretario del psi Bettino Craxi (a sinistra). La difficile eredità del leader è stata raccolta da Giorgio Benvenuto (sotto). A destra, il filosofo Norberto Bobbio



molto intristito. Sono contento che ci siano spiegati, abbiamo chiarito una vicenda nella quale siamo incolpevoli. Sbaglia quindi Antonio Ghirelli, consulente del presidente del Consiglio Giuliano Amato per i problemi dell'informazione, quando afferma che lei ha accettato di tornare all'attività politica e che questa sua iniziativa equivale a un prezioso riconoscimento dell'opera di Giorgio Benvenuto?

«Vede, sono sicuro che Ruffolo ha agito senza malizia come confermano anche le sue successive dichiarazioni. Mi stupisce invece dell'imprudenza di Ghirelli che ha colto questa occasione per tentare di farmi passare per quello che non sono. Io che vado a raccogliere le rotture del psi... Beh, lasciamo perdere».

Emme Mattina, capo della segreteria del psi, dice che anche Benvenuto le ha chiesto di collaborare alla causa del partito. E' vero? «Assolutamente no. Mi creda, non voglio offendere Benvenuto, ma io avrei scelto Spini come successore di Craxi. L'ho scritto anche su questo giornale. Spini non è un pentito dell'ultima ora, già anni fa aveva presentato un progetto per la riforma della legge sul finanziamento dei partiti».

Nessun riavvicinamento al psi, dunque? «Guardi, riavvicinamento è un termine fuorviante. Non sono mai stato iscritto al psi. Vengo dal partito d'azione, da quella componente ideologica che si chiamava liberal-socialista. Ho smesso di essere vicino al partito socialista quando Craxi e Martelli hanno proposto e fatto approvare i referendum sulla responsabilità civile dei giudici e sull'energia nucleare. Il primo mi è parso una vera e propria istigazione alla rivolta dei cittadini nei confronti dei magistrati. Fu una grande astuzia, la

Giorgio Ruffolo, deputato pds. «Bobbio fa molto bene a dare una mano alla costituzione di un nucleo sano all'interno di un panorama di partito non troppo esaltante». Lucio Colletti, filosofo. «Bobbio corre a dare una mano a un bastimento che sta per affondare». «La voce Repubblicana»: «La notizia di un ritorno di Norberto Bobbio ad un contributo diretto di idee richiama il psi è sicuramente una buona notizia. Noi però, sommessamente, rilanciamo la convinzione che siamo ormai giunti ad un crinale della vita italiana. La crisi del partito è profondissima agli occhi della gente. E in questa crisi suggestioni populiste e ribelliste sono destinate ad allontanare ancora più l'Italia da un approccio finalmente europeo».

Poi, la smentita e la precisazione dello stesso Ruffolo. «Sarebbe riduttivo e anche sleale parlare di riavvicinamento di Bobbio al psi. Alfa comprende persone di varia estrazione politica, per riflettere sulla crisi e definire le prospettive della sinistra».



politica. Non ho mai fatto una campagna elettorale, sono entrato in Parlamento soltanto perché Sandro Pertini mi ha nominato senatore a vita. E poi ho quasi ottantaquattro anni, sono sempre molto stanco, pieno di acciacchi. Non vado nemmeno più a Roma ai lavori del Senato, non me la sento di partecipare a riunioni e gruppi di lavoro. Siamo attraversando un momento terribile. Di fronte allo sfascio del Paese ci vuole una energia che io non possiedo più».

Lei non intravede la fine del tunnel per l'Italia?

«Siamo alla catastrofe. Assistiamo dolorosamente e impotente alla catastrofe di questo Paese. Non scorgo, adesso, vie d'uscita. Con questo pessimismo nel cuore e nella mente, un vecchio come me non può più stare sulla scena. Mai ho scritto così poco di politica come in questi ultimi tempi. Ecco, mi considero al di sotto della mischia. Non voglio dire al di sopra per non peccare

di arroganza». Non le sembra, questa, una grave dichiarazione di resa?

«Certo. Ma io faccio parte della generazione degli sconfitti. Sono uno dei padri della Prima Repubblica che sta morendo in maniera drammatica. Assistiamo alla sua fine senza avere le forze per reagire. Questo mi toglie ogni velleità di pensare per il futuro. Bisognerebbe avere prospettive e progetti. Io non ne ho. Chissà? Può darsi che con il tempo mi si chiariscano le idee, ma ora come ora non vedo assolutamente soluzioni che ci possano far uscire dal marasma. E' inutile che mi si chiedi di orientare gli altri, quando neppure io so dove andare».

Non accetta neppure un confronto sul socialismo, come le ha chiesto Ruffolo?

«Il socialismo è in crisi, come lo è stato, lo è, il comunismo. Anche su questo argomento ho deciso di sospendere il giudizio».

Credere che si possa pensare per l'Italia ad una alternativa politica legata al nome del socialismo sarebbe un errore. Per me il socialismo italiano si è macchiato di colpa troppo grave».

Tornando al cambiamento, non crede che comincino a vedersi i primi segni positivi? La nuova legge sull'elezione dei sindaci per esempio, il voto del 18 aprile?

«Forse su questo ha ragione. Io voterò sì, perché dire sì al referendum significa dire sì al mutamento, a una piccola svolta nel costume politico italiano. Non possiamo gridare: «Diamo la parola al popolo» per poi invitare a votare no. Eari il sì si dovrà per forza cambiare qualcosa. Ma non illudiamoci. La riforma non sgoncerà le elezioni dai partiti. Non dimentichiamo che il voto individuale resta il più ostacolo di tutti».

Dario Cresto-Dina



Atene reintroduce nelle scuole il greco antico

# Platone e Aristotele tornano in cattedra

ATENE  
NOSTRO SERVIZIO

La nuova pietra dello scandalo si chiama «greco antico». E rischia di diventare il nuovo contenitore del conflitto strisciante che da due anni a questa parte oppone la scolarità greca al ministro dell'Educazione, Giorgos Sifilias. In una popolazione scolastica notevolmente politicizzata, tutti gli argomenti vengono utilizzati per soffiare sul vento della ribellione.

Ed ora ecco un nuovo pretesto per il mugugno. La situazione scolastica è tornata da poco alla normalità e il ministro ha deciso una ulteriore stretta dei freni: dal prossimo settembre nei ginnasi e nei licei greci verrà ripristinato l'insegnamento del greco antico. Ne era stato bandito 17 anni fa, all'indomani della restaurazione del regime parlamentare, per iniziativa di un altro ministro conservatore, Giorgos Rallis, nella scia di una campagna populista che della «volgarizzazione» della lingua corrente faceva il perno di una politica vagamente riformista. Sino ad allora nel Paese erano stati in uso due tipi di linguaggio: quello parlato, scarsamente codificato perché evoluto fra gli strati popolari con numerose contaminazioni turche e straniere (soprattutto italiane, retaggio di traffici genovesi e veneziani), e quello scritto, ricostituito faticosamente dopo la liberazione dai turchi ricorrendo al ricchissimo passato ellenistico. Questa lingua «dotata», in uso nei documenti statali e giuridici come pure in campo scientifico ed universitario per la sua superiore proprietà di definizione, era stata a lungo oggetto di polemiche fra la destra e la sinistra greca. Fu quindi sa-

crificata per decreto governativo, unitamente al latino e al greco antico, per dare un'aura di progressismo al nuovo corso politico.

Sennonché dieci anni dopo i nodi del nuovo corso erano già arrivati al pettine. La qualità dei temi in classe e soprattutto il livello di preparazione degli studenti agli esami di maturità si erano disastrosamente abbassati. L'allarme per la progressiva incapacità espressiva degli studenti greci fu lanciato per la prima volta, nel 1986, dall'allora ministro socialista Antonis Triantafyllidis che preannunciò il ripristino dei classici a scuola. Ma non se ne fece nulla, anche perché poco tempo dopo egli fu estromesso dal governo e dal partito. Ora, dopo una lunga incubazione del problema, un altro uomo politico tenta il ritorno alle fonti.

«Un linguaggio più ricco e alla base di un pensiero più ricco», ha detto l'altro ieri il ministro Sifilias, aggiungendo: «I nostri figli devono rendersi conto di come la lingua ed il pensiero greco si siano sviluppati attraverso il tempo studiando le opere dei loro antenati». Ma oltre agli studenti, nemmeno tutti gli insegnanti sono d'accordo con la reintroduzione del greco antico. «Confonderà i bambini sia sotto l'aspetto grammaticale che sotto quello linguistico», ha ribadito Christos Dukas, capo del sindacato degli insegnanti di scuola media, proponendo invece di dedicare molte più ore al greco moderno, materia che difficile sia da studiare che da insegnare. La risposta al problema verrà, come al solito, dalla prossima agitazione decisa in qualche contesto politico. Da qui all'autunno c'è tempo.

Mina Minassian

**Il sindacato degli insegnanti protesta  
«Così si aumenterà la confusione»**

## IL CASO

## LE LINGUE SALVATE

CHE agli studenti non piaccia, è comprensibile. Dal loro punto di vista, si tratta di una materia in più da studiare. Ma che la reintroduzione del greco antico nei licei, decisa dal ministro dell'Educazione Giorgos Sifilias, stia suscitando una polemica così accesa in vasti settori greci, può lasciare interdetti se non si conoscono le ragioni storico-politiche che sono alla base del contendere.

«La Grecia», spiega lo storico Luciano Canfora - per molto tempo non ha avuto una lingua scritta unitaria. Fino agli Anni Cinquanta e Sessanta, molte riviste scientifiche erano ancora scritte in lingua «pura», mentre i giornali e i romanzi utilizzavano la lingua moderna, popolare. I conservatori tendevano a tenere in vita una lingua fittizia. Gli altri premevano per una «attualizzazione» del greco scritto. E' una dialettica che è durata fino all'epoca dei colonnelli. Poi, con la fine della dittatura, i modernisti hanno avuto il sopravvento.



## Canfora: una restaurazione

Ma per la Storoni, «è un gran bene»



Gli storici  
Luciano  
Canfora  
e Lidia  
Storoni

Come succede sovente dopo la caduta di un regime odiato e impopolare, una sorta di furia iconoclasta ha probabilmente spinto i nuovi governanti a fare piazza pulita di quelli che, a ragione o a torto, erano ritenuti simboli del vecchio regime. Ne ha fatto le spese anche il greco antico, abolito dall'insegnamento nei licei. Ora che il nuovo governo conservatore ha deciso di reintrodurlo, è facile comprendere il perché delle polemiche.

«Evidentemente», afferma il professor Canfora - la dicotomia

tra le due lingue crea ancora un problema conflittuale. Io non so con esattezza cosa ha deciso il ministro dell'Educazione ellenico. Bisogna vedere in che forma il greco antico è stato reintrodotta. Se sarà una materia fra le tante, allora non ci vedo nulla di strano. Anzi, mi stupirei se proprio in Grecia non la si studiasse. Ma se invece il greco antico sarà l'asse intorno al quale ruoterà tutto l'insegnamento nei licei, allora questa mi sembra un'idea stramba e ottusa.

Al di là dell'aspetto politico, la

reintroduzione dell'insegnamento del greco antico sta suscitando polemiche anche per quanto riguarda la funzione didattica. E', questa, una preoccupazione che non tocca la storica Lidia Storoni: «Sono favorevolissima a questa decisione presa dal ministro ellenico. Il greco antico è una lingua straordinariamente ricca dal punto di vista della sintassi e della grammatica. Il suo studio non può che far bene ai ragazzi. E poi, questo lo sanno tutti, riuscire a leggere i classici nella loro versione originale, invece che in una traduzione, è un'altra cosa. Secondo me, il patrimonio culturale greco esula dalle distinzioni politiche contemporanee. Pensare che lo studio di una lingua sia un problema di classe, mi sembra una sciocchezza. Anche le proteste dei liceali mi sembrano fuori luogo. In fondo, è molto più facile per loro studiare il greco antico, di quanto non sia per noi lo studio del latino».

[sil. co.]

E' mancato

Mario Blandino

Lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Blandino e i parenti tutti. Un grazie al dott. Roberto Neri e alla cura Ida.

Torino, 27 marzo 1993.

Improvvisamente è mancata al suo cari

Maria Valdi

ved. Rinaldi

Lo annunciano con dolore la figlia Giuliana con Felice e l'adorato Alberto. Funerali lunedì 29 marzo 1993 ore 14,15 Chiesa Collegiata Carmignoli con partenza dall'abitazione in Torino via Guido Ragni 222 alle ore 13,30.

Torino, 26 marzo 1993.

Non chiederlo perché vi ho lasciato, ricordate soltanto il bene che vi ho voluto.

Prematuramente è mancata

Aurelio Maurizio Bersani

anni 35

L'annuncio tutti i suoi cari, mamma, papà, Marisa, Mauro con Elena ed Andrea, Irene. Funerali lunedì 29 cor. ore 10 Chiesa San Giovanni Battista (via Indipendenza) a Polino, con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 10.

Torino, 26 marzo 1993.

E' mancata

Maria Saggini

ved. Omegna

Renato, Aldo e Anna, piangono la memoria unitamente a Vera, Anna e Oscar ai nipoti Elisabetta, Gabriella, Riccardo e Stefano, agli adorati nipotini Andrea e Alberto, alla sorella Renata e Tilde e parenti tutti. Funerali lunedì 29 cor. ore 10 nella Cappella dell'Istituto di Rippio via S. Marino 10.

Torino, 26 marzo 1993.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Raggio

in Nejrötti

Affetti lo annunciano: il marito Mario, i figli Tullio e Mario, le nuore Elisabetta e Paola, i nipoti Elisabetta, Barbara, Luca, Andrea, il cognato Alessio con Rita. Funerali oggi 27 cor. ore 14,00 Panchette di Cavour.

Torino, 26 marzo 1993.

Sono vicini alla famiglia i cugini Claudia e Angela.

Sono affettuosamente vicini a Maria Giuseppina Maria Teresa Raggio di Pontremoli Enrico Mariolino Turbi Giuseppe Luisa Ventriglia.

Gli Amici della Scuola Piemontese sono vicini al collega Mario Nejrötti per la scomparsa della MAMMA.

Jacqui Piers Susanna e Dani partecipano commossi al dolore di Mario e famiglia.

La Direzione ed il Personale della Progettazione S.p.A. partecipano al dolore dell'amico Tullio, per la perdita della cara MAMMA.

Lorenzo e Carlina, Piero e Petrella partecipano commossi al grande dolore di Tullio per la scomparsa della cara MAMMA.

Progetto Nicotri e Dipendenti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora MARIA ROSA.

(Continua a pag. 12)



**COTRAO**  
COMUNITÀ DI LAVORO DELLE ALPI OCCIDENTALI

**REGIONE PIEMONTE**





PER INFORMAZIONI:  
Regione Piemonte  
Assessorato alla Cultura - Servizio Mostre  
Tel. 011/4324412 - 4324408 - 4324442  
Museo Nazionale della Montagna  
Tel. 011/6604104

ORARIO:  
Tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 19.00  
Venerdì dalle ore 10.00 alle 22.00

una presentazione del

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA**

CAU - Torino

L'Uomo  
e le Alpi

**26 FEBBRAIO**

**2 MAGGIO 1993**

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO - TORINO**





MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scivola verso il compromesso il Congresso dei deputati di Russia convocato con gran frastuono per giustificare Boris Eltsin e che invece ha confinato, per ora, in battute marginali il tema dell'impeachment al primo presidente eletto dal popolo. Non vuole più la destituzione di Eltsin. Khasbulatov che ieri ha addirittura offerto la sua poltrona («Se ritenete che io sia la causa del conflitto, sono pronto ad andarmene»), ha smorzato i toni di guerra lo stesso Boris Eltsin che, in un breve intervento pronunciato senza sprechi di pathos e crudelmente sottolineato da risatine e mormorii ironici, ha riconosciuto gli errori compiuti in politica economica, le ferite sociali provocate dagli eccessi di liberismo e accettato l'idea di un cambio di linea nel governo.

A Eltsin sarà quasi sicuramente concesso il referendum sulla fiducia. Ma non quello sui principi della nuova Costituzione, né sulla legge elettorale. In cambio il presidente otterrà la rinuncia all'impeachment da parte di quel centro grigio, moderato, frammentario, ma potente che grosso modo si riconosce nell'Unione Civica che ieri dava già per incassato un cambio di linea nel governo verso quella «ragionevolezza» da tempo reclamata.

Dopo il referendum (25 aprile) si possono già considerare in calendario (si è fatta la data del 10 ottobre) le elezioni anticipate contemporanee del presidente (che scade nel '96) e del Congresso (scade nel '95) che finirebbe però per essere soppresso e sostituito da due camere, sul modello occidentale.

Insomma uno Eltsin ancora una volta ridimensionato che fallisce la svolta «presidenzialista» annunciata nel suo appello al popolo di otto giorni fa e che è costretto a forti concessioni sul piano del governo. Così sintetizzava Nikolaj Travkin, uno dei leader dell'Unione Civica, sorridendo nei corridoi del Congresso: «Agonizza e l'Occidente compie con lui lo stesso errore fatto con Gorbaciov: continua ad appoggiarlo senza capire che è finito».

Ma l'ultima settimana di convulsioni russe hanno insegnato che i colpi di scena non finiscono mai, ed è meglio dunque aspettare la fine del Congresso (forse questa sera) perché comunque un voto sulla proposta di impeachment quasi sicuramente si farà, poiché insistono singoli deputati, Unita Russa, il Fronte di Salvezza nazionale, il gruppo radicale di centro «Smena».

Ma l'atmosfera di compromesso, ieri, si è sentita anche nel silenzio della bellicosa squadra presidenziale che giovedì sembrava volere il voto sull'impeachment come un salutare corpo-a-corpo con il nemico. Zitti il vicepremier Shumeiko e il capo della propagan-

# Al Presidente concesso solo il referendum sulla fiducia. In autunno si terranno le elezioni

## Grande baratto tra Eltsin e il Congresso

### Archiviato l'impeachment, si va a un compromesso

INVITO UFFICIALE

#### Il G-7 dà una mano a Boris

TOKYO. I Paesi del G-7 hanno fatto pervenire ieri al Presidente russo Boris Eltsin l'invito ufficiale a prendere parte al prossimo summit economico che si terrà a Tokyo dal 7 al 11 luglio. Lo ha annunciato Yohel Kono, il portavoce del governo giapponese, immediatamente prima che a Mosca avesse inizio questa mattina il congresso dei deputati del popolo. Tokyo ha confermato l'unanime appoggio del G-7 al presidente russo e alla sua politica di riforme. E ha confermato per il 14 e il 15 aprile la riunione dei ministri degli Esteri e delle Finanze dei Sette per discutere i nuovi aiuti finanziari alla Russia. All'incontro è prevista la partecipazione del responsabile degli Esteri russo Andrei Kozirev e del vice primo ministro Boris Fyodorov. Kono non ha escluso la possibilità che la data del summit possa essere anticipata, come richiesto dagli altri sei Paesi del G-7. (AdnKronos)

da Poltoranin; ha parlato il più disteso Filatov: «Il presidente mantiene la sua linea». Infatti, poche ore prima del Congresso, ha sostituito due ministri economici: Neciaev e Bartchuk, caricando di tutte le responsabilità del settore il vicepremier Boris Fyodorov, uno dei teorici più convinti della linea liberista. Ma contraddicendosi subito dopo, nell'intervento al Congresso, Eltsin s'è detto disponibile ad un nuovo governo, a una nuova linea economica, forse a coalizioni nel segno di «professionismo e onestà».

Puntuali come soldatini i mille deputati di Russia alle 10 in punto erano in piedi nell'au-

la grande del Cremlino per ascoltare l'Inno nazionale. Nella salita di San Basilio, sulla piazza Rossa, hanno ricevuto il vaticio popolare di due manifestazioni contrapposte. Da una parte comunisti, zaristi, frontisti; dall'altra democratici eltsiniani. Una battaglia di soli slogan, trasferita all'interno delle mura rosse da un piccolo, ma significativo episodio di guerriglia psicologica da parte dello staff presidenziale: al culmine dello scaglione è scomparso il grande quadro di Lenin che arringa il primo congresso del Komsomol.

Cesare Martinetti



Khasbulatov e Eltsin, i due grandi nemici ieri al Congresso

(Foto AP)

EX JUGOSLAVIA

I combattimenti dovrebbero essere sospesi da domani. Precipita aereo Usa: 5 morti

## Bosnia, nuove promesse di tregua

### Clinton minaccia i serbi: firmate il piano di pace

HELBRADO. Anche i serbi bosniaci hanno sottoscritto ieri l'accordo per la tregua d'armi, che dovrà entrare in vigore in tutto il territorio della Bosnia-Erzegovina a partire da domenica prossima. «Abbiamo concordato una tregua d'armi per le ore 12 di domenica, in tutta la Bosnia-Erzegovina», ha annunciato il generale dei caschi blu Lars Eric Wahlgren, a conclusione di una seduta di trattativa durata oltre cinque ore con il comandante delle forze dei serbi-bosniaci, gen. Ratko Mladic.

Dal lungo colloquio, ha aggiunto Wahlgren, è uscita anche una proposta a musulmani e croati bosniaci per un colloquio ad alto livello militare con i serbi bosniaci, il 4 aprile prossimo. Si è inoltre concordato, ha proseguito il generale dell'Onu, di far partire entro oggi un convoglio di 20 autocarri delle Nazioni Unite diretti a Srebrenica, carichi di soccorsi alimentari e medicinali, nonché di tettoie prefabbricate di plastica. Al ritorno, ha ag-

giunto Wahlgren, il convoglio porterà via eventuali profughi che desiderassero evacuare la città devastata dalla guerra.

A Washington, intanto, si attendono delle firme del piano di pace Vance-Owen da parte del leader musulmano bosniaco Alija Izetbegovic, l'amministrazione Clinton torna a premere sui serbi della repubblica ex jugoslava affinché diano il loro assenso. Il segretario di Stato americano Warren Christopher ha annunciato che se il leader della componente serba Radovan Karadzic non sottoscriverà il progetto dei mediatori internazionali, gli Usa faranno quanto è in loro potere per imporre pesantissime sanzioni alla Serbia.

Giovedì sera un ricognitore dell'aviazione americana con un equipaggio di cinque persone è precipitato nell'Adriatico mentre tornava da una missione sulla Bosnia. Lo ha riferito la Cnn. L'aereo si apprestava ad atterrare sulla portaerei «Theodore Roosevelt», ma ha sbagliato la manovra a causa



Il comandante dei serbi bosniaci generale Ratko Mladic (Foto AP)

del maltempo e si è inabissato in mare. Nessuna delle persone di equipaggio si è salvata. Un portavoce del Pentagono ha confermato che l'aereo, un «E-2C Hawkeye», aveva filmato il paracadutaggio di aiuti sulla Bosnia compiuto nella notte dai C-130 americani. «Si è trattato di un incidente - ha precisato il portavoce - l'aereo non è stato oggetto di alcun attacco».

A Sarajevo si è conclusa con la richiesta della pena capitale per i due imputati la requisito-

ria del procuratore militare Ljubo Lukic al processo contro i due miliziani serbi accusati di genocidio e crimini di guerra. Oggi sarà la difesa a esporre le sue ragioni e per lunedì è attesa la sentenza del tribunale militare. I due, Borislav Herak, 22 anni, e Sretko Damjanovic, 31 anni, erano stati arrestati nel novembre scorso a un posto di controllo bosniaco a Sarajevo. Entrambi, secondo l'accusa, sono stati esecutori materiali della campagna di «pulizia etnica» messa in atto dalle forze serbe in Bosnia-Erzegovina.

Herak ha ammesso di fronte al tribunale la sua responsabilità in 23 omicidi e 15 stupri e la complicità in altri 15 omicidi. Damjanovic, imputato per quattro omicidi, uno stupro e complicità nell'uccisione di altri due civili, si è invece protestato innocente e ha accusato i suoi carcerieri di avergli estorto confessioni con la tortura, fatto poi confermato da una visita medica.

(Agi-Ansa)

DIARIO DI MOSCA

## Cena in suffragio della democrazia

L'EX ambasciatore in Italia e attuale vice-ministro degli Esteri Anatolij Adamishin è un filosofo e un fine interprete della storia patria. Non chiedetegli pareri sull'attualità, perché non vi risponderà mai. Ma se condurvi esopicamente alla verità, magari attraverso aneddoti. Come questo che ricorda l'episodio dell'assedio di Kazan da parte di Ivan IV, detto «il Terribile». I suoi artificieri mettono le mine attorno alle mura. E, con grande sorpresa del condottiero, le mine esplodono al momento giusto. Conclusione sherlockholmesiana: poiché le mine non sono state preventivamente svuotate della polvere da sparo, o semplicemente rubate; poiché sono esplose in tempo utile, se ne deduce che gli artificieri erano... tedeschi. Storia che, tante altre che Anatolij Adamishin racconta a getto continuo, vale per l'oggi.

Nelle notti di Mosca si può andare a cena in due posti diversi, anche in tre. Si va dunque da Andrei Graciov, che sta partendo per il Giappone. Ci trova un gruppo di amici, suoi e miei, che bevono gli ultimi bicchieri della notte. Domani c'è il Congresso. Eltsin e Khasbulatov hanno appena parlato in tv. Aleksandr Tsipko, democratico della prima ora, è di umore tetro. Graciov, ex portavoce di Gorbaciov, si accinge a fare sei mesi come politologo in una università giapponese. Tsipko è appena tornato da un soggiorno di nove mesi a Sapporo. E ha subito scritto un articolo per Moskovskie Novosti. «Non mi piaciuto - dice Graciov - in redazione molti hanno detto che hai perso contatto con il Paese, che non capisci la situazione, che sei passato con Khasbulatov». Solo perché l'autore del famoso saggio del 1988 su «Le origini dello stalinismo» ha osato muovere qualche critica ai democratici.

«Che ci posso fare? - esclama Tsipko - Io stavo a Sapporo e non ero proteso verso nessuna mangiatoia. Veni, vedi e scrivi. Ma tanti vecchi amici sono ormai irrimediabilmente. Jurij, uno scrittore che preferisce non essere nominato, è impegnato nel tentativo di costruire gli scenari del giorno dopo. «Eltsin questa sera ha fatto un discorso sui-



cida. Ma cosa crede, che la gente non capisca? Domani Khasbulatov farà di tutto per evitare l'impeachment e probabilmente ci riuscirà. E lui grida in tv che vogliono destituirlo».

Solo Pumljanskij, direttore di «Tempi Nuovi», sta moderatamente con il Presidente. Ma disdegna argomentazioni razionali, del resto incompatibili con la tardissima ora e con la massa di boccali vuoti che si ammuccia sui tavoli. «Sarà una speranza, sarà una premonizione, ma io sento sotto pelle che domani può accadere il miracolo. Che so? Eltsin caccia via i cialtroni che gli stanno intorno e fa un discorso conciliante». Gli risponde un coro incredulo e irridente. Eppure Pumljanskij - scrivo col senno di poi - aveva avuto una buona intuizione. A metà. Perché il discorso di Eltsin è stato solo in parte conciliante e il Presidente, per ora, non ha cacciato nessuno dei «cialtroni». «Basta una telefonata di Poltoranin - dice Jurij - per rovesciare qualunque decisione del Presidente».

Baci e abbracci a Andrei che parte con malinconia alla volta di Tokyo. E' uno dei politici più acuti di Mosca, ma non c'è posto per lui. «Come me se ne vanno tanti...». Usciamo all'aria fredda della notte. Nelle vie centrali gli addetti del Comune stanno innalzando striscioni. «Si al Referendum!». «Congresso, non impedire al popolo di esprimere la sua volontà!». Ma come? Domani il Parlamento si riunisce e questi già cominciano la campagna elettorale senza neanche aspettare le sue decisioni? Una campagna di parte, fatta da un ente pubblico con i soldi di tutti i contribuenti. Déjà vu. Della democrazia hanno imparato subito le cose peggiori, come dell'economia, del resto. Vecchia storia, che ho l'impressione di aver già visto da qualche parte. Ma dove?

Giulietto Chiesa

USA

Los Angeles, «non esco se non lo dice il giudice»

## Fort Alamo in ufficio per il manager licenziato

LOS ANGELES  
NOSTRO SERVIZIO

Ha cambiato le serrature, ha licenziato tutti i dipendenti, ha assunto otto guardie armate e, da lunedì, si è barricato negli stabilimenti della Vector Automotives, una fabbrica di auto esotiche con sede vicino al porto di Los Angeles. Gerald Wiegert, presidente e fondatore della società, ha anche fatto sapere che è deciso a restare dentro finché giustizia è fatta e adesso c'è già chi parla di una Waco californiana, un riferimento ai fanatici texani asserragliati da ormai un mese nel loro ranch-fortino.

Il primo a essere stato licenziato, in realtà, è stato Wiegert, fondatore della Vector e progettista del modello «Wx 8». Un'auto costruita con materiali presi in prestito dall'industria aerospaziale e il cui posto di guida sembra la cabina di pilotaggio di un jet. Quando la si mette in mo-

to, i suoi 650 cv permettono di andare da zero a 100 in 3,7 secondi, mentre la velocità massima si aggira sui 350 all'ora. Tutto questo, naturalmente, ha il suo prezzo: 848 mila dollari, circa 700 milioni di lire. E infatti, di Vector finora ne sono state vendute appena 22. Ne ha voluta una il tennista Andre Agassi, mentre il principe saudita Khalid è stato in lista di attesa per nove anni.

Con un volume di vendite così basso, la Vector perde sui 5 milioni di dollari l'anno e gli azionisti, un gruppo di investitori indonesiani, si sono innervositi. Hanno deciso che occorre una nuova infusione di capitali e un serio programma di ristrutturazione, varato mentre Wiegert era al Salone dell'Auto a Ginevra a far vedere il suo bolide. E per portarlo a termine, hanno stabilito di rimuovere il fondatore dalla sua poltrona da 275 mila dollari l'anno. (L. S.)

CINA

Pittrice di successo nel suo Paese: «Mi ispirerò visitando i tesori del Rinascimento»

## In Vaticano la figlia dell'imperatore rosso

PECHINO  
DALL'INVIATO

Arriva sabato a Roma un'ospite particolare, che fa di tutto per passare inosservata, imbarazzata dalle attenzioni per il nome che porta: Deng Lin, figlia di Deng Xiaoping. Giunge non come figlia del solitario monarca che con vigorose riforme sta portando la Cina fuori dal sottosviluppo, ma come semplice pittrice; invitata da San Marino e dalla Regione Marche con altri cinque artisti dell'Accademia di pittura tradizionale, fra cui l'affermato Long Hai, per una mostra che si apre il 2 aprile nella repubblica del Titano.

Non è la prima volta che va all'estero, Deng Lin, ma l'emozione per il viaggio in Italia è grande. Ama Pavarotti e le canzoni napoletane. Come ogni cinese



Il leader cinese Deng Xiaoping

sente il fascino di antiche civiltà: come artista, in particolare, sente quella della cultura del Rinascimento.

domenica sarà in Vaticano ad ammirare i capolavori. Poi trasferimento nelle Marche, dove resterà in tutto due settimane, visitando vari centri. Straordinariamente somigliante al padre nell'aspetto fisico, Deng Lin è l'unica tra i figli dei grandi dirigenti a star lontana dalla politica e da posizioni di potere. Molti di loro si sono dati al big business, avvantaggiandosi di conoscenze e rapporti ad alto livello. Lei non trae vantaggi dal nome che porta, e quale artista ne sente invece il peso. E' sempre in dubbio se le sue opere siano apprezzate perché valide o per il suo nome.

E' legatissima al padre, e vive con lui, con marito e figlio, fratelli e sorelle, in una casa patrilocale ai piedi della Collina di Carbone dominante la Città Proibita, fuori del quartiere riservato ai grandi dirigenti in cui viveva Mao. Ma non appare mai in pubblico con lui, solitamente accompagnato in queste circostanze da un'altra figlia che gli fa da segretaria.

Desiderosa di essere apprezzata solo come pittrice non come figlia di, nelle mostre che ha finora tenuto in casa e all'estero, a New York, Parigi, Tokyo, Singapore, Hong Kong, ha preferito non vendere le sue opere. I ricchi cinesi d'oltremare, e i nuovi ricchi della Cina popolare, divenuti tali grazie alle riforme di suo padre, pagherebbero chissà che per un suo quadro con quella firma.

La figlia dell'ultimo vero monarca di Pechino, a 88 anni ritiratosi da ogni posizione ufficiale ma autentico detentore del potere, conduce un'esistenza mode-

sta e riservata. Passa le giornate in accademia, dove come gli altri dispone di uno studio disadorno e senza pretese: unica diversità, in un angolo un ritratto paterno. Per il pasto di mezzogiorno non torna a casa, consumandolo al lavoro. Ma talvolta si concede alla convivialità con amici e colleghi, in una modestissima trattoria lì vicino, dove gli abrigati camerieri, sapendo benissimo chi sia, fingono di non saperlo. Guida una utilitaria giapponese, ma in genere si sposta in taxi. Senza scorta.

Nella sua pacata conversazione emergono raramente accenti alla vita familiare: la passione del padre per il bridge, o il suo nervosismo se perde; o le differenze generazionali nei gusti artistici. Confida infatti che egli non ama le sue opere degli ultimi anni, e glielo ha detto: «Non le capisco ma non spetta a me stabilire che cosa devi fare artisticamente». Deng Lin, infatti, fa

Fernando Mezzetti



La destra vittoriosa all'attacco dello Stato sociale vessillo di Mitterrand

# «Francesi, è l'ora dei sacrifici»

## Toto-premier dice Giscard

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Rileggetevi l'Ecclesiaste», dice François Mitterrand con un sorriso ai reporter che l'interrogano sulla futura coabitazione: «Nihil novi sub sole». Cioè la storia si ripete. E' improbabile che il nuovo premier (la nomina, conclusa il secondo turno elettorale domenica, dovrebbe giungere entro 48 ore) sia Jacques Chirac come nell'85, ma la sostanza - lascia intendere l'Eliseo - è analoga. Vano che la nuova maggioranza scappiti: un «déjà vu» non merita grande fervore. Le citazioni bibliche esulano dall'attuale bagaglio mitterrandista. Negan-do ogni progresso, il celebre aforisma entusiasma inoltre da sempre i reazionari. Poco male. L'Eliseo lo utilizza per mostrarsi saggio, lungimirante, tranquillo e irridere l'impazienza infantile che mostrano i suoi nemici nel volerlo accantonare. Chirac, Juppé, Pons e l'intero stato maggiore per l'irranne Balladur gli tagliavano addosso da giorni un'altra figura veterotestamentaria, Giobbe. Cioè malattia, solitudine, sventura. E neppure allusivamente: il terzo lo descriveva «nudo e in un angolo». Mitterrand corregge il tiro: rimarrà «super partes», la sapienza presidenziale è dalla sua. «Guardo, ascolto. Nulla preme, abbiamo tempo», osserva. Per non bruciare le chances per l'impetuoso Chirac frana: «Bisogna mostrarsi savi quanto determinati». Sa che Giscard rischia di soffocargli il posto, anzi il toto-premier lo dà in pool-position.

Schermaglie, pretattica. Gli avversari si sfilano in attesa del ritorno. Ma il ps gioca fuori casa. E comunque ha preso troppi goal all'andata. Per la Destra il match reale inizierà lunedì 29. Vinta la Rosa, deve convincere i francesi. Mantenere le promesse non sarà facile. Il programma unitario che gollisti e giscardiani presentarono il 10 febbraio sembrava averne coscienza. Non volendo ricadere nell'errore commesso da Mitterrand 12 anni fa, cioè illudere il Paese che l'utopia in terra era ormai prossima, gli estensori hanno optato per un linguaggio ambiguo, quasi gesuitico. Malgrado la prudenza, già fanno retromarcia. L'altro giorno il premier in pectore Edouard Balladur ha ammesso che «sarà impossibile ridurre del 10% entro l'anno i senza-lavoro». Non mancheranno altri ripieghi strategici.

Ma esaminiamo le misure d'attacco, i «100 giorni» che Mitterrand si offre per riconciliare alla politica governativa la nazione. Il periodico «Le Point» mette in pole position un nuovo Codice della Nazionalità. La Destra desidera ri-

«LA CEE SBAGLIA»

### Carlo critica l'Europa

LONDRA. Giornata intensa per il principe Carlo che ieri, nel giro di qualche ora, prima ha pronunciato un aspro discorso contro la politica agricola della Cee e poi è volato nell'Ulster ad incontrare le truppe. Messi da parte i problemi di cuore, deciso a recuperare le simpatie dei suoi futuri sudditi, Carlo da qualche tempo fa l'erede al trono a tempo pieno. Giovedì era a Warrington, la cittadina inglese colpita sabato scorso dalle bombe dell'Ira, a consolare le vittime e lodare i soccorritori, ieri è andato a Stormont, sulle Isole Ebridi, e, parlando ai locali contadini, non ha risparmiato critiche agli euroburocrati che - ha detto - pagano gli agricoltori per smettere di coltivare la terra. Questa politica - ha previsto - fallirà in Europa, come è già fallita negli Usa.

formarlo sopprimendo gli automatismi che fanno «diventare francesi» uno straniero. E bloccherà gli arrivi dei famigliari (spose, figli, genitori) dall'estero: il lavoratore immigrato ormai non può fare da calamita. Jean-Marie Le Pen applaude. Seconda misura da cattivo benevolente: maggiori forze di polizia e sorveglianza accresciuta nei quartieri caldi.

Ci sono tuttavia anche le spine. Sottaciute in campagna, gli osservatori le ritengono inevitabili. Per esempio un boom delle tasse indirette: benzina, alcol, tabacchi aumenteranno sino al 20%. Potrebbe inoltre crescere la Cotisation social généralisée, una trattenuta salariale che introdusse Rocard. Il futuro

esecutivo ha promesso incentivi e agevolazioni fiscali vantaggiose alle aziende (per consentire la ripresa), ma nessuna garanzia occupazionale significativa viene offerta alle categorie più deboli. Le imprese conservano piena discrezionalità. In busta-paga arriverà sì qualche franco supplementare, ma rischia di farsi inghiottire nella spirale rilancio-inflazione.

Non c'è da rallegrarsi. Sarebbe impopolare abolire al 100% le «conquiste sociali» ps, e tuttavia la Destra ci prova. I passi felpati, la circospezione balladuriana, le esitazioni rallenteranno solo il processo. Fermarlo, appare difficile.

Paracchio giocherà la riuscita o meno del colpo grosso: la privatizzazione. E' l'immenso forzare cui ripudi vogliono attingere per trasformare la Francia: Rhône-Poulenc, Elf, Renault, ma anche la potentissima Banque National de Paris. Azzardare previsioni è difficile, ma una buona resa offrirebbe 40-50 mila miliardi. Ennesima iniziativa liberistica, rendere autonoma la Banca di Francia. Il modello sarebbe la Fed Usa. Kohl ne gioirà. Che poi



Valéry Giscard d'Estaing. Potrebbe essere il nuovo premier

(FOTO AP)

ringrazi diminuendo i tassi e altre cose. Per restare in campo economico, aggiungiamo le bellicose intenzioni sul Gatt (Chirac non esclude una guerra europea), la battaglia contro l'euroburocrazia di Bruxelles e qualche vincolo supplementare a Maastricht. Se non John Major, almeno Margaret Thatcher apprezzerà.

Enrico Benedetto

### IL CASO

#### LA PROFEZIA DI ROHMER

PARIGI  
DAL NOSTRO INVIATO

Non riescono a passare le auto sulla place Saint-Germain, dalla cassa del cinema la coda arriva fin sulla strada. Le locandine promettono: «Ecco il film che ha fatto arrabbiare Mitterrand», «la pellicola che Le Nouvel Observateur vi consiglia di vedere prima di votare». Domani c'è il secondo turno delle politiche e i parigini sono curiosi. Il film che, a quanto pare, ha avuto sull'umore del Presidente lo stesso malefico effetto del «Portaborse» su Craxi e i suoi, si chiama «L'arbre, le maire e le mediateques», l'albero, il sindaco e il centro culturale. Ma non è un remake della caustica satira antisocialista di Luchetti e Moretti; non sarebbe nello stile dell'autore, il delicato, intimista Eric Rohmer. E' semmai la «Palombella rossa» francese: l'annuncio e la metafora della caduta della sinistra, e del suo progetto di trasformazione della società.

Il film è girato tra Parigi e

Saint-Juire, un soporifero villaggio della Vandea. Lo sfondo ricorrente sono poche case di pietra e un campanile: la stessa immagine dei manifesti dell'ultima campagna presidenziale di Mitterrand, quelli che conquistarono i francesi con la slogan «la forza tranquilla». Anche qui c'è aria elettorale: sono le amministrative del '92, ma chiaramente Rohmer allude al voto di domani. Aria di disfatta socialista: dai manifesti sorride Alain Juppé, il segretario gollista, quelli della Rosa sono già stati strappati. I giornalisti ex amici abbandonano la barca che affonda, la Francia si affida alla destra.

Julien Decaumes (Pascal Gregory), il sindaco del paese, nonostante la campagna a base di grandi bevute con i contadini viene trombato, ma sogna la rinascita alle politiche dell'anno dopo. Punta tutto su un progetto grandioso: un centro culturale con video, libri, dischi, teatro, sala mostre, piscina e un grande parcheggio che fa insidiare la sua compagna, Arielle



Il regista Eric Rohmer

Domasle (che nella realtà sta con Bernard Henry-Lévy). Nel villaggio davvero non si sente il bisogno, ma il sindaco ha un aggancio al ministero della Cultura e ha ottenuto un finanziamento. Gli si oppone il direttore della scuola, ecologista-khomeinista: «Il ministro e il Presidente vogliono proteg-

gerci, guidarci, farci regali; ma siamo noi che vogliamo decidere».

Il sindaco non è un bieco pallazinaro, né un corrotto. E' il simbolo del «socialismo in cahemère», come ha scritto «Libération». Veste come il modello della copertina di «Vogue Uomo». Difende gli ecologisti, che invece per il redattore capo di un giornale socialista (ancora per poco) sono peggio del Front National. Dice di essere «realista». Ma la nuova realtà promessa dalla Gauche resterà un miraggio; come il centro culturale, fermato da una banale, ottusa questione di faldo freatico. Si va verso le politiche senza più speranze, il ps consegna la Francia alla destra. La scena finale è metaforicamente la stessa di «Palombella Rossa»: la folla protesta verso l'inafferrabile sol dell'avvenire, qui il coro dei protagonisti, che promettono con un sorriso amaro «la soluzione per la nuova generazione».

Aida Cazzullo

### SOMALIA

Al posto dei marines Onu, caschi blu dal 1° maggio forza di pace

NEW YORK. Ventottomila «caschi blu», la più numerosa e potente forza militare di pace della storia delle Nazioni Unite, intraprenderanno dal 1° maggio prossimo la missione di pacificazione della Somalia, rilevandola dalla forza internazionale a guida statunitense che attualmente vi si sta impegnando. La missione sull'allestimento della forza di pace, proposta dagli Stati Uniti, è stata adottata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza. Il Consiglio di Sicurezza ha autorizzato le truppe a fare tutto il necessario per mantenere la pace nel Paese, disarmare le fazioni tribali in guerra e proteggere gli operatori delle organizzazioni umanitarie. La forza sarà sottoposta al comando del generale turco Cevik Bir. Sarà la prima volta che una forza militare americana di una certa consistenza verrà sottoposta agli ordini di un comandante straniero.

Aida Baquís

### WASHINGTON

La decisione nel marzo 1933. La rinuncia per lo stretto controllo dell'Intelligence americana

## Un killer per Hitler, paga la mafia ebraica

Negli archivi dell'Fbi il segreto di un complotto mai realizzato

TEL AVIV. Il rapporto confidenziale deposto sul tavolo di J. Edgar Hoover, il direttore dell'Fbi, il 21 aprile 1933 era estremamente preciso ed anche per certi versi allarmante: in esso si riferivano i dettagli di un vertice in cui, in un hotel di Phoenix (Arizona), alcuni esponenti della mafia ebraica statunitense avevano animatamente discusso in lingua yiddish delle prime discriminazioni naziste contro gli ebrei tedeschi. Dopo l'accorato intervento di un rabbino, gli uomini («tutti tipi duri, sulla cinquantina») avevano concluso: «Man muss Hitler kale machen», ossia - nel dialetto degli ebrei originari dell'Europa orientale - «bisogna eliminare Hitler».

Tra il marzo e il settembre 1933, rivela adesso lo storico israeliano di origine statunitense Robert Rockaway, l'Fbi seguì da vicino i preparativi di un attentato al Cancelliere te-

desco da parte di un misterioso killer al soldo della mafia ebraica in Usa.

Sulla base di documenti classificati di recente dagli archivi dell'Fbi a Washington, Rockaway è giunto alla conclusione che lo stretto pedinamento degli agenti federali allarmò i capi della mafia ebraica che, dopo aver già sciolto il killer del Fuehrer (un ebreo americano, che doveva sparargli o avvelenarlo), rinunciarono poi al complotto per non mettere in pericolo le loro attività illegali negli States.

In un dettagliato articolo pubblicato ieri sul «Jerusalem Post», Rockaway afferma che il primo a dare l'allarme era stato in effetti l'ambasciatore tedesco negli Stati Uniti, F.W. von Prittwitz. Già in marzo - due mesi dopo l'ascesa al potere di Hitler - le sue fonti a Chicago gli avevano riferito che esponenti della malavita ebraica locale,

fra cui un misterioso «Daniel Stern», dicevano di voler assassinare il Fuehrer. Von Prittwitz esigeva un intervento delle autorità statunitensi per tutelare l'incolumità del Cancelliere.

Ma Hoover, secondo Rockaway, non sarebbe mai riuscito a stabilire la reale identità di Stern, un personaggio elusivo e cospiratorio, sempre in grado di eclissarsi, pochi minuti prima dell'arrivo degli agenti federali, dalle stanze in affitto in alberghi di bassa lega in cui viveva.

Il ricercatore israelo-americano, un docente di storia all'Università di Tel Aviv, sospetta che il direttore dell'Fbi fosse animato da pregiudizi contro gli ebrei, e anche per questa ragione estese le sue inchieste a noti esponenti della mafia ebraica, come Melvyn Lansky, Benjamin «Bugsy» Siegel, Louis «Lepke» Buchalter e Max «Boo-

Boo» Hoff, capo indiscusso del racket dei liquori a Filadelfia e importante trafficante d'armi. Tutto però invano e nel settembre dello stesso anno l'agente speciale Dwight Brantley (che aveva dedicato sei mesi di lavoro per sventare il presunto complotto) compilò un rapporto finale in cui confermò di non essere riuscito a trovare elementi concreti che confermassero i sospetti.

Eppure, afferma adesso Rockaway, dietro le quinte il complotto c'era davvero. Lo confermò ad esempio «l'Olandese», un manovale della banda Lansky-Siegel: «All'epoca - ricordò nel 1988 - ci fu proposto di smontare Hitler, ma i «federali» rifiutarono la cosa e si misero ad annusare il terreno. La faccenda si fece davvero scottante e non se ne parlò più. Pechato».

## FRETTE

Il Corredo

IL VALORE DELLA TRADIZIONE  
PREZZI ECCEZIONALISCONTI  
fino al 50%

DAL 13 MARZO AL 10 APRILE

ORDINI SPECIALI SU MISURA

TORINO - Via XX Settembre, 64/d  
TEL. 011/5629643

COM. UN. AUT. 10/93

### PREZZI ECCEZIONALI

#### CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039/334499  
Via Spambaldi 25 (vicino al Parco di Monza)  
PORRINO (TO) dal SCONTO GROSSO  
Frazione Maronechi 33 - Telefono 011/9453685



### ECCEZIONALE!

#### IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

Una buona ragione per non rinunciare ad un buon investimento? La CZA IMMOBILIARE propone soluzioni immobiliari in COSTA AZZURRA che Vi assicurano un ottimo investimento con prezzi garantiti. Alloggi stupendi, ambienti calmi e verdi, sul mare o in città, un'arte di vivere... sono tanti vantaggi di un casa tutta Vostra! Venite subito Vi aspettiamo alle

Giornate dell'informazione immobiliare della Costa Azzurra  
Sabato 27 marzo - domenica 28 marzo  
dalla ore 10 alle 19

Presso l'Hotel SITEA, via Carlo Alberto 35 - Torino  
Tel. 011/51.70.171 - In Francia 0033/94.82.33.65.

\*Offerta per il Week-End.

### ABBIGLIAMENTO

UOMO DONNA



TORINO - Tel. 562.14.62

C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

APERTURA POMERIDIANA SABATO TUTTO IL GIORNO

## E' IL MOMENTO DI RISPARMIARE

### ABBIGLIAMENTO

UOMO DONNA



TORINO - Tel. 562.14.62

C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

APERTURA POMERIDIANA SABATO TUTTO IL GIORNO

## ASSORTIMENTO PER CERIMONIE

IN TUTTE LE TAGLIE

### ABBIGLIAMENTO

UOMO DONNA



TORINO - Tel. 562.14.62

C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

APERTURA POMERIDIANA SABATO TUTTO IL GIORNO

## PERMETTETEVI IL MEGLIO CON I NOSTRI PREZZI



Il governo ha anche deciso di riaprire quattro penitenziari e assumere 3400 guardie

# «Scontati» 3 anni di carcere

## Contro il sovraffollamento delle celle

ROMA. Al sovraffollamento delle carceri il governo risponde aprendo quattro nuove case penitenziarie, assumendo 3400 nuovi agenti di custodia, e introducendo una «libertà condizionata» (libertà condizionata, arresti domiciliari, semilibertà) che consentano di fatto di sfoltire un po' gli istituti di pena. Manovre delicate, cui vigilerà il comitato governativo.

Così ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, attraverso un decreto e un disegno di legge.

Il decreto consente di accelerare le procedure per l'assunzione di 3400 nuovi agenti di custodia (per completare il fabbisogno che ne vorrebbero almeno 40 mila).

La novità consiste nel fatto che per questi posti non sarà la solita lunga procedura del concorso di Stato, ma gli interessati potranno presentare direttamente una domanda: chi sarà accettato farà un corso professionale di tre mesi e in pochissimo tempo potrà entrare in servizio.

Questo rimpinguamento dell'organico consentirà di aprire quattro carceri, delle trenta già ristrutturate, chiuse per mancanza di personale. Le quattro case penitenziarie - che saranno riservate, per il momento, ai detenuti tossicodipendenti - si trovano ad Altamura (Bari), Francavilla Fontana (Brindisi),

Borgomanero (Novara) e Giarro (Catania).

Il ministro Giovanni Conso ha anche annunciato l'imminente varo di un altro decreto che amplia le «libertà» (l'elenco delle comunità terapeutiche idonee ad ospitare detenuti in programma di recupero. Anche per questo verso sarà possibile decongestionare le carceri).

Un provvedimento, questa volta in forma di disegno di legge, introduce invece delle innovazioni in materia di detenzione domiciliare, liberazione condizionale e pene sostitutive brevi.

Detenzione domiciliare: ora viene data a chiunque debba scontare due anni (sempre che ci siano i requisiti del caso), il governo intende estendere questo periodo a tre anni.

La semilibertà può essere applicata a chi scontare fino a un anno. Inoltre per la concessione dei benefici il parere del comitato provinciale per la sicurezza diventerà obbligatorio solo se si tratta di mafiosi.

Altra importante innovazione inserita nel disegno di legge è il fatto che i detenuti potranno seguire il proprio processo anche via video. Si eviterà così i pericoli (e i costi) del trasporto di mafiosi o imputati pericolosi.

Della politica carceraria (vigilanza, proposta, controllo) si occuperà costantemente e diret-



tamente, il ministero dell'Interno, che si riunirà per la prima volta giovedì prossimo. Ne fanno parte il presidente del Consiglio insieme ai ministri dell'Interno, della Difesa e della Giustizia.

Fin qui i provvedimenti. Ma non è tutto. Il ministro democristiano Claudio Martelli (ex magistrato) ha fatto una proposta: «Per risolvere il problema degli organici e delle funzioni delle carceri penitenziarie - ha detto - si potrebbe ipotizzare di far confluire gradualmente il corpo delle guardie carcerarie nell'Arma dei carabinieri, e questo perché

secondo Vitalone «il personale penitenziario deve essere sottoposto a un corso di formazione e a una scelta professionale che si realizzerà interamente all'interno delle carceri, in una sorta di espiazione parallela che esone il personale di custodia da condizionamenti della vita penitenziaria».

Le scelte del governo incontrano però una dura critica, lo scetticismo dei radicali. «A prima vista - ha detto Sergio D'Elia responsabile del settore giustizia del pr - le misure del governo appaiono una timida risposta, assolutamente inadeguata alla

gravità del problema. Innanzi tutto la scelta del disegno di legge invece del decreto dà un sapore solo propagandistico all'intervento. In quali tempi si pensa di intervenire? - si chiede D'Elia - Con quali auspici sulla durata del governo e della legislatura?».

L'ex senatore della sinistra indipendente Mario Gozzini, il padre della famosa legge sulla semilibertà, ha riproposto ieri una politica di depenalizzazione, non sui reali di Tangentopoli, ma sui reali minori.

«I processi si possono non fare - ha detto Gozzini all'Asca - alcuni reati possono senza altro es-

sere trasformati in illeciti amministrativi. Altrimenti - aggiunge con un sarcasmo - può sempre ricorrere all'amnistia che, secondo me, non tarderà a venire. D'altra parte in questi anni la Repubblica e ne sono state più che carceri dispongono complessivamente di 50 mila posti di detenuti, e ospitano invece 60 mila persone, pochissime delle quali usufruiscono di regimi «flessibili» di detenzione, bisognerà pure trovare qualche modo per mandarle fuori».

Raffaello Masci



La condanna sarà trasformata in detenzione domiciliare. Gli agenti di custodia assunti dopo un corso professionale

## Clan Pulvirenti

### In trappola il figlio del boss

CATANIA. Latitante nel suo reame, in una zona dove il padre da anni detta legge, il consenso del boss catanese Salvatore Pulvirenti, figlio del latitante Giuseppe detto «U' Malpassuto» è stato arrestato ieri dalla polizia assieme ad altre due persone: Filippo Malvagna, 30 anni, e Orazio Caudullo, 36 anni. Tutti e tre erano ricercati per associazione mafiosa.

Si nascondevano in una villetta di Belpasso, in provincia di Catania. Una casa ancora in costruzione, circondata da altre abitazioni. Non un covo superblindato, ma una villa anonima, posta in una zona strategica. Dall'alto, grazie a due potenti binocoli, Salvatore Pulvirenti e i suoi due amici controllavano ogni piccolo movimento sospet-

to. Alla loro cattura hanno lavorato più di duecento uomini. Servizio centrale operativo della polizia e della squadra mobile assieme ai reparti del Nucleo prevenzione crimine. Lavoro d'investigazione che è avvalso anche la collaborazione degli uomini di Simi.

Il blitz che ha portato alla cattura dei tre latitanti è stato eseguito alle prime luci dell'alba. La villetta era circondata dagli agenti di polizia. Dall'alto, alcuni elicotteri hanno controllato che tutto andasse per il verso giusto. Quando i poliziotti hanno fatto irruzione nella villa, due degli arrestati sono riusciti a fuggire. Non hanno però avuto il tempo di utilizzarli.

Nell'abitazione sono stati sequestrati giubbotti antiproiettile, tre pistole, munizioni, telefoni cellulari e radio sintonizzate sulle frequenze di polizia e carabinieri. I tre avevano anche provvisto i viveri in quantità sufficiente da poter trascorrere un lungo periodo di tempo. Niente molto sulla villetta del posto. Non è escluso che proprio in quella villetta ci fosse un altro latitante, parte della sua latitanza anche Giuseppe Pulvirenti, uno dei grandi superlatitanti della Sicilia orientale, assieme a Milio Santapaola, rappresentante della commissione di

Salvatore Pulvirenti era ricercato dal giugno '91, da quando la procura di Catania spiccò nei suoi confronti un ordine di custodia cautelare per associazione mafiosa. Nell'ambito della stessa inchiesta furono coinvolti anche alcuni uomini politici siciliani, tra i più conosciuti, i repubblicani Aristide Gunnella e Alfio Pulvirenti.

Un'operazione congiunta, giovedì notte, la polizia ha arrestato altri due affiliati al clan di Pulvirenti: Giuseppe Squillacchi, 47 anni, e il figlio Francesco, 24 anni. I due, di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alle attività di riciclaggio, erano in una casa di Acirezza. Nell'appartamento sono stati sequestrati cento milioni di lire in contanti.

Nicola Savoca

## IL CASO

### DIVISE I PORTAFOGLI

ROMA. SINECURA o meritato guadagno? Il decreto legge sul finanziamento delle missioni in Somalia e Mozambico è di nuovo in difficoltà. Questa volta sotto accusa gli stipendi dei nostri soldati, che superano di molto quelli dei loro colleghi americani e francesi.

La polemica sui super-stipendi è nata in commissione Difesa, dove i partiti di opposizione - in particolare Lega, psd e pri - chiedono mai i soldati italiani vengano strapagati visto che il governo sta facendo così tanta fatica a reperire i fondi per le missioni.

Il soldato leva in Somalia e Mozambico guadagna 69 dollari al giorno, più un'indennità quotidiana di 51,75 dollari. Totale mensile: 3822,60 dollari, che al cambio ieri valevano poco più di 6,8 milioni di lire.

Sono tanti? Sono pochi? I parlamentari in commissione Difesa hanno voluto saperne di più e hanno chiesto ai vertici militari di fornire tabelle comparative. E così è emerso

In Somalia e Mozambico a 6 milioni il mese, mentre i soldati francesi prendono meno della metà

## Missioni di pace in Africa

### superpaghe agli italiani

che i marines americani in Somalia guadagnano 2,8 milioni di lire e i soldati francesi, tra stipendio base e indennità, non superano i 2,3 milioni.

I soldati mandati in Somalia e Mozambico Paesi in via di sviluppo guadagnano ovviamente di meno. Come ha recentemente commentato il ministro della Difesa Salvo Andò: «Con tutto il rispetto per il Bangladesh, non è pensabile dare ai nostri soldati stipendi simili».

Resta il fatto che le grosse indennità incidono non poco sulla complessiva delle missioni. E questo proprio mentre il governo deve ricorrere al pagamento anticipato delle bollette del metano per ricambiare i soldi.

Non solo: la missione in Mozambico è una missione Onu e dunque le spese dovrebbero essere in larga parte rimborsate. Ma l'Onu non rimborsa stipendi alti e circa 100 miliardi di lire. Il governo italiano dovrà spendere per l'operazione Albatros durante i primi sei mesi, l'Onu pagherà soltanto



Soldati italiani a Mogadiscio. Sotto, il ministro Andò



7,6 miliardi.

Fonti diplomatiche sostengono che gli ambienti militari americani, interpellati dalla Difesa sull'argomento stipendio, rimasti «abbarbicati» fronte alle cifre che vengono intascate dai soldati italiani.

«Per le missioni in Somalia e Mozambico - riconoscono a Palazzo Baracchini - il soldato italiano percepirà una paga effec-

tivamente superiore a quella dei militari americani e francesi».

Ma i super-stipendi vengono spiegati: i soldati italiani sono quasi tutti leva, vanno in missione per non più di due mesi e il loro guadagno è dunque «tantum». Abituamente il personale di truppa guadagna soltanto 150 mila lire al mese.



Un marine del contingente di pace Onu pacifica una strada a Mogadiscio

Accuse al ministero della Difesa «Per questo trova tanti volontari»

Per quanto riguarda ufficiali e sottufficiali italiani in Somalia e Mozambico - aggiungono alla Difesa - gli stipendi sono invece inferiori a quelli dei loro pari grado francesi e statunitensi.

Alla luce dei super-stipendi, dicono in commissione Difesa, sorprende che le missioni abbiano avuto tanto successo presso i soldati di leva, al punto

che alcuni hanno addirittura chiesto un prolungamento della ferma per poter andare in Mozambico.

«Tutta la brigata Taurinense è voluta partire per il Mozambico», commenta il repubblicano Ottavio Lavaggi, «forse si sarebbero trovati i volontari anche con indennità più».

Andrea di Robilant

## LEADER PSDI NELLA BUFERA

ROMA. O darò querela o chiunque scriverà che ho mai fatto affari con la mafia. E' l'urlo di Roberto Termini, per le rivelazioni di questi giorni.

Onorevole, il vero che lei faceva affari con la mafia? Non si è associato al clan Tano Badalamenti per fare investimenti immobiliari in Spagna?

«Ma assolutamente no. Sono accuse gratuite. Mi risulta che l'Antimafia abbia mosso un dito contro di me. Io non ho nulla da spiegare».

Intende negare, onorevole, che un faccendiere pentito, un certo Roberto Termini, arrestato nel 1982 assieme ad alcuni mafiosi in Spagna, lo abbia chiamato in causa? Lei e l'onorevole Renato Messari, che all'epoca era un importante leader socialdemocratico a Milano?



Sopra l'on. Messari, a fianco l'ex segretario pdl Nicolazzi

«Io quel Termini lo conosco bene, perché era il figlioccio di Messari. E con Messari eravamo buoni amici. Ma questi affari, con Termini e con la mafia, in Spagna o in Francia, non ho saputo nulla. Li ho letti sul giornale».

E di Tano Badalamenti, il mafioso pentito che avrebbe riciclato i suoi soldi assieme a voi due deputati socialdemo-

cratici, che cosa dice? «Malissimo. Ho conosciuto soltanto nel 1985, quando il giudice Falcone venne ad interrogare. Falcone in effetti venne a trovarmi, nel mio studio, dopo che io chiesi un incontro: questa storia, la venni alla luce e si cercò anche quella volta di calunniarmi. Alla fine placò la mia angoscia. Ebbi il mio placet. E'

L'ex segretario: un faccendiere pentito mi tirò in ballo solo per spaventare la polizia spagnola

## Nicolazzi: mai fatto affari con i mafiosi

«Quelle rivelazioni sono vecchie, Falcone sapeva che erano false»



Il superpoliziotto Bruno Contrada (a sinistra) e il giudice Giovanni Falcone

agli atti. Con me si congedò stringendomi la mano».

Insomma, lei dice che è tutto un macchinazione. Ma il suo nome è nelle carte dell'Antimafia. C'è tutto: il rapporto originale della Criminalpol che la riguarda, del 1982, e la storia dell'insabbiamento. Come racconta lei stesso, soltanto nel 1985 il giudice Falcone ne venne a conoscenza...

«Guardi, tutto ha origine da una buffonata. Quel Roberto Termini fu arrestato in Spagna, e si trovava nell'appartamento di un mafioso del clan Badalamenti, un mafioso di legge, e cugino di Corno. Gli chiedono: e tu chi sei? Lui, per cavarcela, tira fuori i nostri nomi. Il mio è quello di Messari. Dice che ci conosceva bene, di chiedere

pure raggiugli in Italia. Insomma, le solite storie. Lei non mi ha mai detto che io, sono amico di un onorevole. Tutto qui».

E che ci faceva, Termini, in Spagna nell'appartamento di un mafioso?

«Ma ne io. Forse faceva affari. Anche dell'on. Messari, non so. Di certo, c'è che Termini millantò. Dice che non».

«Come, onorevole. Qui c'era un pentito che raccontava alla polizia di fare affari con due deputati e con la mafia. E lei non ci trova nulla da dire? La liquida come una ragazzata? E perché non l'ha mai denunciato per calunnia?»

«Io non ho saputo che lui avesse raccontato queste cose. Nel 1985 venne da me Falcone e ascoltò quello che avevo da dire. Poi negli ultimi tempi mi ricordo una sparata di Leoluca Orlando, in televisione. Ma l'ho trovata»

baggianza delle sue solite. Gli ho voluto dare l'importanza di una denuncia e non ho reagito».

E intanto però all'Antimafia è stato dato il vecchio rapporto del 1982. Quel rapporto che fu nascosto ai giudici, Falcone compreso, e che diede motivo per un'inchiesta amministrativa all'interno del Viminale.

«Che me ne frega di quel rapporto. Senta, l'accostamento del mio nome con la mafia mi fa orrore. Io posso dire formalmente di non aver mai rapporti d'affari con l'on. Messari, né con il signor Termini. Adesso chiedo di essere sentito al più presto dalle commissioni Antimafia, dalla quale vorrei anche conoscere come vengono fabbricate e diffuse queste terribili falsità».

Francesco Grignetti



La Santa Sede blocca la pubblicazione: «Testo snaturato nella traduzione»

# Vaticano contro le femministe Usa

## «Imposte correzioni al nuovo catechismo»

NOSTRO SERVIZIO

La versione inglese del Catechismo doveva essere pubblicata a metà marzo, ma la pubblicazione è stata bloccata a tempo indeterminato. Motivo: ci sono discordanze sulla traduzione fatta dal francese. Gli autori, infatti, hanno tenuto troppo conto delle esigenze di linguaggio sulle quali le femministe non transigono (del tipo «persone» invece di «uomini») e gli amanti della tradizione si sono arrabbiati. In questo modo, dice per esempio Joseph Fessio, un gesuita di San Francisco che è stato vicino a Comunità e Liberazione, perfino l'insegnamento della Chiesa diventa problema di «politically correct». Secondo lui infatti «scelta» termini che non fanno distinzione sessuale compiuta dai traduttori americani non è dovuta a una esigenza di «chiarezza» ma semplicemente alla espressione di alcuni gruppi che si sono sentiti offesi.

«I sacerdoti americani si dividono. Un colpo di mano. No, è una questione stilistica. Ora si prepara un nuovo esame».

tracciabile nelle sue parole è l'unica «fatta alle» argomentazioni di padre Fessio, «i tempi cambiano» bisogna adeguarsi.

Ma i gesuiti di San Francisco ed adeguarsi non ci pensa proprio. La sua convinzione rimane che si sia ceduto alle pressioni. «Spiega anche quanto ciò sia pericoloso per i sopravvissuti della Chiesa» e «quindi per la salvezza dell'uomo. Di fronte Dio i gruppi non esistono, ci sono persone. Se abbandoniamo questa prospettiva e ci lasciamo prendere dalla logica delle pressioni di gruppo, rischiamo di perdere il nostro».

base, che è quello della responsabilità individuale. Rimborsata qua e là nei giorni scorsi, la polemica non sembrava destinata a «arrivare» molto, anche perché in effetti non ci sono notizie di «interventi» compiuti da qualche gruppo cattolico organizzato. Ma a renderla improvvisamente attuale è stato il blocco all'uscita del libro, operato - diceva - dalla Santa Sede. La versione inglese del nuovo Catechismo, infatti, per quanto è già stata approvata. Quello cui verrà sottoposta è dunque un «secondo esame». E se si è ritenuto che fosse il caso di compiere qualche cosa a Roma c'è qualcuno tutt'altro che insensibile alle argomentazioni: quello è padre Fessio. A questo punto, la solita battaglia fra progressisti e conservatori promette di scatenarsi davvero.

Franco Pantarelli



Una manifestazione femminista americana

I sacerdoti americani si dividono. Un colpo di mano. No, è una questione stilistica. Ora si prepara un nuovo esame

Ma i gesuiti di San Francisco ed adeguarsi non ci pensa proprio. La sua convinzione rimane che si sia ceduto alle pressioni. «Spiega anche quanto ciò sia pericoloso per i sopravvissuti della Chiesa» e «quindi per la salvezza dell'uomo. Di fronte Dio i gruppi non esistono, ci sono persone. Se abbandoniamo questa prospettiva e ci lasciamo prendere dalla logica delle pressioni di gruppo, rischiamo di perdere il nostro».

Al giudice ha rivelato: picchiai Soon-yei quando scopri che era diventata l'amante di mio marito

## Mia Farrow insiste: così Woody abusò di Dylan

### «La bimba mi disse che suo padre l'aveva portata in soffitta»

**YORK.** Il videotape con le accuse della piccola Dylan a Woody: il resoconto dettagliato presunti abusi, la furiosa sberleffiata da parte di Woody, la figlia adottiva Soon-yei dopo aver scoperto la sua relazione con il regista: una misteriosa offerta di «rompere le gambe» ad Allen giunse dai suoi ex-mariti Frank Sinatra ed André Previn. E' ancora lì, sul banco dei testimoni nell'aula della corte suprema di Manhattan, a fare orrori e dolori attraverso cui è maturata la disintegrazione del rapporto Allen. Dopo l'esordio ieri, la Farrow ha proseguito in una chiara strategia di fondo: disinnescare il palese tentativo del fronte avversario di dipingerla come donna isterica.



Mia Farrow (a sinistra) sentita anche ieri. Il testimone insisteva nelle accuse all'ex compagno Woody Allen (qui accanto)

«Dylan mi disse che suo padre l'aveva portata in soffitta: l'aveva portata in varie parti del corpo, respirandole fra le gambe ed inserendole parzialmente un dito nelle vagine».

«Nei giorni successivi - ha aggiunto Mia per spiegare i continui «stacchi» che punteggiavano il videotape - decisi di registrare tutto ciò che Dylan aveva da dire e appena mi rendeva conto

che aveva voglia di farlo». Calma e dritta per ore di sereno interrogatorio, la Farrow, perso il controllo, si è lasciata andare a un'esplosione di parole.

«Nei giorni successivi - ha aggiunto Mia per spiegare i continui «stacchi» che punteggiavano il videotape - decisi di registrare tutto ciò che Dylan aveva da dire e appena mi rendeva conto

confessò che aveva lui tutti i week-end del suo ultimo anno di liceo ed aggiunse: «La vera partner di Woody è quella che ci dorme insieme». Di fronte a quelle parole - ha aggiunto Mia - cominciai a darle pugni in faccia e sulle spalle e lei mi colpì con dei calci. Io scoppiai in lacrime. Non ne sono orgogliosa, ma è accaduto».

Gli avvocati di Allen hanno sostenuto che l'idillio con Soon-yei (cacciata dall'appartamento della Farrow pochi giorni dopo la rissa con il padre) cominciò durante il primo anno di università della ragazza. Mia sostiene invece che era iniziato all'anno prima.

Abbramowitz ha sottolineato che l'attrice chiedendole se mai ricevuto dal suo ex-marito un'offerta di «rompere le gambe e Woody». E' vero - ha replicato Mia - precisare di quale dei due fosse la proposta era una scherzosa.

Con 2 anni d'anticipo sulla norma Cee

## Fiat pronta a lanciare l'operazione chiarezza

### Saranno più trasparenti le condizioni per acquistare un'automobile



La Lancia Immortale sul rinnovata versione Delta

**TORINO.** Modelli nuovi, organizzazione aziendale moderna, tecnologia d'avanguardia, alto controllo del prodotto. A questi elementi indispensabili per competere sui mercati internazionali la Fiat Auto aggiunge ora una serie di veri e propri rivoluzionari iniziative, unica in Italia, che riguarda i rapporti di vendita tra i clienti e i marchi della società - Fiat, Lancia e Alfa Romeo - e la rete commerciale (succursali e concessionari).

L'iniziativa, che anticipa la normativa Cee destinata a entrare in vigore nel 1995, si chiama «Patto Chiarezza» una definizione che è tutto un programma. L'obiettivo è quello di rendere assolutamente trasparenti le condizioni di acquisto di una vettura o di un veicolo commerciale, semplificando e porgendo il modo di acquistare.

Il momento della firma, d'accordo per comperare un'auto - spiega la Fiat - è un momento molto importante per l'acquirente e costituisce un atto di fiducia nei confronti di chi vende. Patti chiari, amicizia lunga, si dice. E noi vogliamo che sia proprio così. Ad esempio, abbiamo preparato un modulo d'acquisto redatto in modo semplice ma preciso. Caratterizzato da leggibilità, in neretto le clausole che stabiliscono gli obblighi del cliente.

I fattori qualificanti dell'iniziativa sono numerosi e costituiscono una serie di punti fermi in materia. Tipo e tempi di consegna: la vettura, tutte le caratteristiche (colore, dotazioni, accessori) e, infine, la descrizione in ogni dettaglio la rete Fiat, Lancia, Alfa Romeo e il pagamento a consenziente esattamente com'è stata ordinata ed entro la data stabilita al momento della firma dell'accordo.

Se si tratta - precisano in Fiat Auto - di un modello molto richiesto, per il quale i tempi di consegna rischiano di essere più lunghi del normale, la succursale

o il concessionario (ndr: in Italia i punti di vendita sono circa 2000) precisano comunque una data di massima. E 30 giorni prima della scadenza, il cliente viene informato della data definitiva della consegna. La stessa, in ogni caso, va fatta entro un mese dal termine, inizialmente fissato. E se ciò, eccezionalmente, non avvenisse, verrà offerta una vettura sostitutiva per tutto il tempo del ritardo. A piedi, insomma, non si resta.

Un elemento importante, poiché gran parte degli acquisti si fa in permuta, dando cioè indietro un altro veicolo, riguarda la valutazione dell'usato. Essa, stabilita in base a una scheda che il cliente e venditore compilano insieme, sempre al momento della firma dell'accordo, rimane fissa.

Un elemento importante, poiché gran parte degli acquisti si fa in permuta, dando cioè indietro un altro veicolo, riguarda la valutazione dell'usato. Essa, stabilita in base a una scheda che il cliente e venditore compilano insieme, sempre al momento della firma dell'accordo, rimane fissa.

Un elemento importante, poiché gran parte degli acquisti si fa in permuta, dando cioè indietro un altro veicolo, riguarda la valutazione dell'usato. Essa, stabilita in base a una scheda che il cliente e venditore compilano insieme, sempre al momento della firma dell'accordo, rimane fissa.

Nichola Fenu

(Segue da pagina 8)

### GEOMETRA GIUSEPPE DUCCO

Lo annuncio con dolore della moglie Jolanda, figlia di Vittorio e di Lina e di Paola con Carlo ed Emanuele, parenti tutti. Un particolare importante alla vedova Serafina ed ai nipoti Angela ed Anna per la loro amministrazione. Funerale oggi 27 ore 10 nella parrocchia Pionetta, corso S. 227.

Torino, 27 marzo 1993.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Lupina, Enio, Grazia e Mario partecipano al dolore di Jolanda e famiglia.

Gianina, Miki e Patrizia sono vicini a Jolanda e figli.

Marie, Luciana ed Affine Barocco ricordano con affetto il tuo DUCO.

Impiegati e Collaboratori dello Studio Ducco partecipano al dolore della famiglia.

Piccoli Barletti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Jolanda.

Maria Clotilde Fabrizia Roberto Maler, Consolida DI partecipano al dolore degli amici.

Carlo M. ed i colleghi dello Studio partecipano al dolore per il tuo DUCO.

Giuseppe Ducco

Cesare Baroni partecipa con dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del tuo caro.

Torino, 26 marzo 1993.

Gli amici Bianchi, Macchiarelli, Fari con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini.

Angela, Luciano e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Lo annuncio con dolore della moglie Jolanda, figlia di Vittorio e di Lina e di Paola con Carlo ed Emanuele, parenti tutti. Un particolare importante alla vedova Serafina ed ai nipoti Angela ed Anna per la loro amministrazione. Funerale oggi 27 ore 10 nella parrocchia Pionetta, corso S. 227.

Torino, 27 marzo 1993.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Lupina, Enio, Grazia e Mario partecipano al dolore di Jolanda e famiglia.

Gianina, Miki e Patrizia sono vicini a Jolanda e figli.

Marie, Luciana ed Affine Barocco ricordano con affetto il tuo DUCO.

Impiegati e Collaboratori dello Studio Ducco partecipano al dolore della famiglia.

Piccoli Barletti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Jolanda.

Maria Clotilde Fabrizia Roberto Maler, Consolida DI partecipano al dolore degli amici.

Carlo M. ed i colleghi dello Studio partecipano al dolore per il tuo DUCO.

Giuseppe Ducco

Cesare Baroni partecipa con dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del tuo caro.

Torino, 26 marzo 1993.

Gli amici Bianchi, Macchiarelli, Fari con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Angela, Luciano e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Lo annuncio con dolore della moglie Jolanda, figlia di Vittorio e di Lina e di Paola con Carlo ed Emanuele, parenti tutti. Un particolare importante alla vedova Serafina ed ai nipoti Angela ed Anna per la loro amministrazione. Funerale oggi 27 ore 10 nella parrocchia Pionetta, corso S. 227.

Torino, 27 marzo 1993.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Lupina, Enio, Grazia e Mario partecipano al dolore di Jolanda e famiglia.

Gianina, Miki e Patrizia sono vicini a Jolanda e figli.

Marie, Luciana ed Affine Barocco ricordano con affetto il tuo DUCO.

Impiegati e Collaboratori dello Studio Ducco partecipano al dolore della famiglia.

Piccoli Barletti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Jolanda.

Maria Clotilde Fabrizia Roberto Maler, Consolida DI partecipano al dolore degli amici.

Carlo M. ed i colleghi dello Studio partecipano al dolore per il tuo DUCO.

Giuseppe Ducco

Cesare Baroni partecipa con dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del tuo caro.

Torino, 26 marzo 1993.

Gli amici Bianchi, Macchiarelli, Fari con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Angela, Luciano e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Lo annuncio con dolore della moglie Jolanda, figlia di Vittorio e di Lina e di Paola con Carlo ed Emanuele, parenti tutti. Un particolare importante alla vedova Serafina ed ai nipoti Angela ed Anna per la loro amministrazione. Funerale oggi 27 ore 10 nella parrocchia Pionetta, corso S. 227.

Torino, 27 marzo 1993.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Lupina, Enio, Grazia e Mario partecipano al dolore di Jolanda e famiglia.

Gianina, Miki e Patrizia sono vicini a Jolanda e figli.

Marie, Luciana ed Affine Barocco ricordano con affetto il tuo DUCO.

Impiegati e Collaboratori dello Studio Ducco partecipano al dolore della famiglia.

Piccoli Barletti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Jolanda.

Maria Clotilde Fabrizia Roberto Maler, Consolida DI partecipano al dolore degli amici.

Carlo M. ed i colleghi dello Studio partecipano al dolore per il tuo DUCO.

Giuseppe Ducco

Cesare Baroni partecipa con dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del tuo caro.

Torino, 26 marzo 1993.

Gli amici Bianchi, Macchiarelli, Fari con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Angela, Luciano e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Lo annuncio con dolore della moglie Jolanda, figlia di Vittorio e di Lina e di Paola con Carlo ed Emanuele, parenti tutti. Un particolare importante alla vedova Serafina ed ai nipoti Angela ed Anna per la loro amministrazione. Funerale oggi 27 ore 10 nella parrocchia Pionetta, corso S. 227.

Torino, 27 marzo 1993.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Lupina, Enio, Grazia e Mario partecipano al dolore di Jolanda e famiglia.

Gianina, Miki e Patrizia sono vicini a Jolanda e figli.

Marie, Luciana ed Affine Barocco ricordano con affetto il tuo DUCO.

Impiegati e Collaboratori dello Studio Ducco partecipano al dolore della famiglia.

Piccoli Barletti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Jolanda.

Maria Clotilde Fabrizia Roberto Maler, Consolida DI partecipano al dolore degli amici.

Carlo M. ed i colleghi dello Studio partecipano al dolore per il tuo DUCO.

Giuseppe Ducco

Cesare Baroni partecipa con dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del tuo caro.

Torino, 26 marzo 1993.

Gli amici Bianchi, Macchiarelli, Fari con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Angela, Luciano e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Lo annuncio con dolore della moglie Jolanda, figlia di Vittorio e di Lina e di Paola con Carlo ed Emanuele, parenti tutti. Un particolare importante alla vedova Serafina ed ai nipoti Angela ed Anna per la loro amministrazione. Funerale oggi 27 ore 10 nella parrocchia Pionetta, corso S. 227.

Torino, 27 marzo 1993.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Lupina, Enio, Grazia e Mario partecipano al dolore di Jolanda e famiglia.

Gianina, Miki e Patrizia sono vicini a Jolanda e figli.

Marie, Luciana ed Affine Barocco ricordano con affetto il tuo DUCO.

Impiegati e Collaboratori dello Studio Ducco partecipano al dolore della famiglia.

Piccoli Barletti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Jolanda.

Maria Clotilde Fabrizia Roberto Maler, Consolida DI partecipano al dolore degli amici.

Carlo M. ed i colleghi dello Studio partecipano al dolore per il tuo DUCO.

Giuseppe Ducco

Cesare Baroni partecipa con dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del tuo caro.

Torino, 26 marzo 1993.

Gli amici Bianchi, Macchiarelli, Fari con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Angela, Luciano e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Lo annuncio con dolore della moglie Jolanda, figlia di Vittorio e di Lina e di Paola con Carlo ed Emanuele, parenti tutti. Un particolare importante alla vedova Serafina ed ai nipoti Angela ed Anna per la loro amministrazione. Funerale oggi 27 ore 10 nella parrocchia Pionetta, corso S. 227.

Torino, 27 marzo 1993.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.

Lupina, Enio, Grazia e Mario partecipano al dolore di Jolanda e famiglia.

Gianina, Miki e Patrizia sono vicini a Jolanda e figli.

Marie, Luciana ed Affine Barocco ricordano con affetto il tuo DUCO.

Impiegati e Collaboratori dello Studio Ducco partecipano al dolore della famiglia.

Piccoli Barletti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Jolanda.

Maria Clotilde Fabrizia Roberto Maler, Consolida DI partecipano al dolore degli amici.

Carlo M. ed i colleghi dello Studio partecipano al dolore per il tuo DUCO.

Giuseppe Ducco

Cesare Baroni partecipa con dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del tuo caro.

Torino, 26 marzo 1993.

Gli amici Bianchi, Macchiarelli, Fari con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini.

La famiglia Pionetta Pionetta, con affetto al tuo Emanuele il sempre nel cuore.



Sanremo: lei si era gettata da un palazzo dopo la separazione dei genitori, lui, sconvolto, si è buttato dal treno

# Chiara e Valentino, uniti nella morte

## A 14 anni, suicidi a distanza di un mese

**SANREMO**  
DAL NOSTRO

Lei e lui uniti nel tragico destino. Ventotto anni in due, coetanei, famiglie stimole, piccola borghesia, nessun problema economico, almeno in apparenza. Lei, Chiara Lucidi, liceale a Sanremo, lui, Valentino Massari, studente dell'Istituto Nautico di Imperia. Comunque da molti anni un'affettuosa. No, erano fidanzati, ma certo andavano d'accordo, si volevano bene, si scambiavano le emozioni e gli affetti che si possono trasmettere due quattordicenni. Si è uccisa il 14 marzo, un terribile volo dal nono piano del palazzo dove abitava, in via Galilei 449. Valentino, giovedì pomeriggio, ha voluto raggiungere la sua Chiara: stava tornando a Sanremo con il treno, Imperia. Aperto la porta di casa, sotto la galleria di Capo Verde, si è gettato.

Sanremo si è svegliata con l'angoscia di questa terribile storia di adolescenti. Due famiglie distrutte. Non ci sono lacrime sufficienti per piangere la perdita di una figlia e di un figlio quattordicenni. Chiara, prima di aprire la finestra del bagno, aveva scritto una lettera d'addio che aveva lasciato con cura sullo scrittoio della sua cameretta, piena di libri, di cassette rock e di peluche. Poche righe indirizzate alla mamma, Fiorella Castellazzi, stamata dipendente comunale, addetta alla segreteria particolare del sindaco: «Perdonami, non si poteva andare avanti così, ti voglio bene».

Perché non si poteva andare avanti così? Perché uccidersi a 14 anni? I genitori di Chiara sono separati da circa un anno. Il papà, impiegato, Sipi, ora vive a Genova. Ma lei non aveva mai dato segni di insofferenza, sembrava aver superato lo choc del distacco del padre. C'era un bel rapporto con la madre e con le sorelline di dieci anni. Chiara era bionda, carina, minuta, si era fatta accorciare i lunghi capelli biondi. «Era piena di gioia, amava la musica e trascorreva le serate in casa con le amiche», dicevano i compagni di scuola. I vicini di casa la

spesso, sempre sorridente, gentile, educata, quando portava a spasso il cane.

Chiara teneva, in gran segreto, anche un diario. In una delle ultime paginette, un'amica è riuscita a leggere: «Spero che Valentino mi perdoni...». Ma da 25 giorni la vita di Valentino era cambiata. Da quel pomeriggio di lunedì primo marzo quando la sua compagna di scuola preferita, conosciuta alle Medie di Sanremo, ha deciso di togliersi la vita. Era un ragazzo estroverso Valentino: capelli scuri, alto, robusto, era riuscito a inserirsi nella vita di una ragazza dell'Istituto Nautico di Imperia. Nato a Roma, si era trasferito a Sanremo con i genitori, titolari dell'agenzia di assicurazioni del Lloyd Adriatico, e con il fratello maggiore Gian Luca.

Aveva due passioni: la politica e il calcio. Era iscritto al Fronte della Gioventù, la federazione giova-

**La ragazza aveva scritto nel suo diario «Spero che mi perdoni»**

Valentino Massari, 18 anni, si è gettato dal treno (FOTO GATTI)



nile missina fieri, alla famiglia, è arrivato un telegramma del segretario nazionale, Gianfranco Fini) e un grande tifoso della Sanremese, anche se il suo primo amore calcistico è sempre stata la Lazio. E siccome la Sanremese, che gioca tra i dilettanti, ha gli stessi colori della Lazio, per lui è stato ancora più facile inserirsi tra gli ultras della nuova città.

«Spero che Valentino mi perdo-

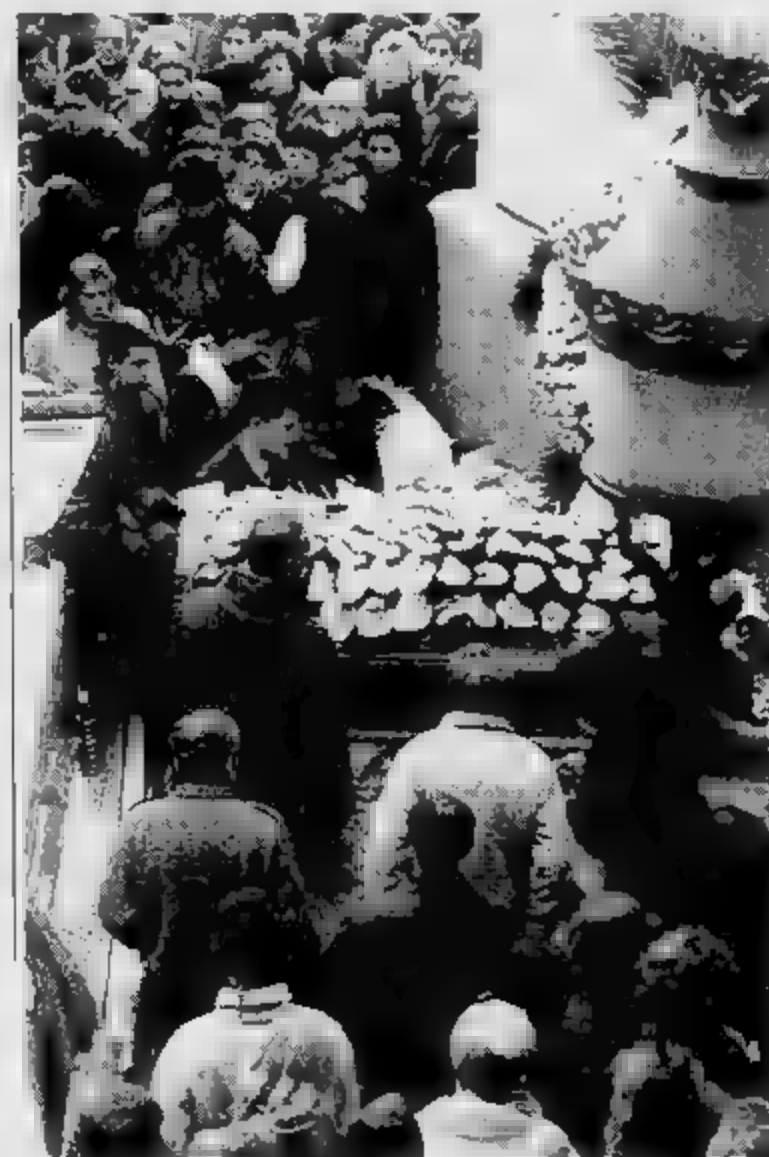
nia. Chiara mi ha certamente confidato i suoi dubbi, i suoi problemi, le sue angosce. E lui, dopo la morte di lei, era cambiato. Pochi giorni fa, a scuola, un suo compagno gli ha permesso di ricordare Chiara con parole proprio tenere. Lui ha cominciato a piangere tra i singhiozzi, lo ha invitato a smetterla, a non nominare mai più la sua dolce amica.

Giovedì pomeriggio, quando il

corpo senza vita di Valentino è stato raccolto nella galleria di Capo Verde, tra Arma di Taggia e Sanremo, la stessa persona che aveva letto quella frase sul diario di Chiara, ha collegato i due episodi. E lo ha svelato a chi stava indagando sulla morte di uno studente 14 anni, salito alla stazione di Imperia con altri studenti, che improvvisamente si alza, lascia lo scompartimento, saluta i amici, apre la porta del carrozzone e si getta fuori, mentre il treno corre verso la stazione di Sanremo.

«I esperti parlano di suicidio di imitazione. Lei aveva trasmesso la sua angoscia a lui, lui ha voluto seguire la stessa sorte di lei. E Valentino, come Chiara, aveva in vita il suo unico preferito, un diario. Domenica allo stadio le parole degli ultras sarà vuota. Solo un mezzo di fiori per ricordare Valentino».

Pier Paolo Carvone



I funerali di Chiara Lucidi

(FOTO GATTI)

**PRECEDENTI**

**QUEI PARTITI IMPARABILI**

## Dagli Amendola ai Richelmy Quando soli non si sopravvive



Giorgio Amendola (a sinistra) e il poeta Tino Richelmy

E forse caso non è stato. «Qualche coppia ha un cuore solo per due corpi: quando si ferma porta via tutti e due» diceva un altro medico tanti anni fa. Era il 1980. La notte tra il 5 e il 6 di giugno, alla casa di cura Villa Gina, muore Giorgio Amendola. Mentre la mattina successiva una folla viene a dare l'ultimo saluto al leader comunista, la casa i figli chiamano il professor Mario Spallone: Germaine Lecocq, moglie di Amendola, aveva una stretta al cuore. Nelle cronache di quel giorno il cardiologo ricorda: «Aveva avuto un infarto. Subito l'abbiamo portata in clinica, ma non ce l'ha fatta. Era rimasta accanto a Giorgio fino all'ultimo. Si è spenta poche ore dopo di lui. Si è sopravvissuta al dolore per aver perso il compagno della

vita». Ancora quella cronaca, il professor Spallone il stupito affetto: «Lo ripetevano sempre, Giorgio e Germaine: "Quando muori tu morirò anch'io".» fosse morta prima Germaine, Giorgio avrebbe fatto la stessa fine. Credo che quanto accaduto sia parte del rapporto meraviglioso che un rapporto meraviglioso, stando ai testimoni, avevano an-

che Douglas Ridenour, 48 anni, e la moglie Dana Sue, 45. Vivevano in California, ricchi, belli, felici. Ventidue anni di matrimonio, un lavoro di successo insieme. Ma un giorno, era il luglio del '90, il fratello di lui riceve un pacco con la posta. C'è dentro una videocassetta: Douglas e Dana Sue nel filmato raccontano: «Ci sono interrogati e lungo. Presto incontreremo a di-

vecchi: saremo in grado di affrontarla, la vecchiaia? E soprattutto: in grado, allora, di porre fine alle vite? Meglio scegliere adesso il momento di morire, è diritto al quale vogliamo rinunciare. Quando il fratello di Douglas corre a controllare, trova la conferma: Douglas ha sparato a Dana Sue, ha ucciso i due cani barboncini e ha premuto il grilletto un'ultima volta contro la sua tempia.

Il 27 febbraio 1991. La villa del Settecento, a Collegno, alla porta di Torino, è ancora avvolta nel buio quando il governante della villa di Tino Richelmy, nato nel marzo 1900: «Vecchio come la luna» diceva di sé il poeta da «L'arrotino appassionato». Richelmy, nel suo letto, non respira più. La moglie, Iole, 77 anni, poco lontano, riversa a terra. Non è necessaria l'autopsia per stabilirlo: col sonnifero hanno messo fine alle loro vite, trascorse insieme dall'adolescenza. C'è una lettera alla figlia, trovata sul comodino, che racconta i perché di quella scelta: «Stiamo andando alla fine e siamo tanto stanchi, tutti e due. Così dovrai più preoccuparti per noi. I rilievi della polizia cauti e rispettosi in quelle» Eugenio Montale e Carlo Levi, dove aleggia Gozzano, dove è presente il Padre, i Virgilio, i Flaubert che il poeta traduceva, dai rilievi la scientifica, quanto è accaduto è chiaro: la sera del 26 febbraio Richelmy prepara le dosi sonnifere per sé e per Iole. Insieme le bevono, e insieme s'addormentano per sempre. (a. far.)

# VALORE AGGIUNTO SUPER ESCORT

**SUPER ESCORT BOSTON BERLINA 1.4i CAT**



Alzacristalli anteriori elettrici  
Chiusura centralizzata  
Sistema (blocco automatico carburante in caso d'urto)  
Lunotto termico - Barre antisfondamento laterali  
Retrovisori esterni a comando interno  
Plantone dello sterzo a deviazione controllata

**VALORE AGGIUNTO:**

TETTO APRIBILE  
SERVOSTERZO  
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI

LISTINO PIU' AGGIUNTO NOSTRO PREZZO  
L. 22.115.000 L. 19.849.000

**SUPER ESCORT S.W. GHIA 16v CAT.**



Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata  
Barre antisfondamento laterali - Poggiatesta posteriori  
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)  
Lavatergiglioni posteriori - Retrovisori esterni a comando interno  
Plantone dello sterzo a deviazione controllata  
Sedile guida basculabile e regolabile in altezza  
Tendina copribagagli - Volante regolabile

**VALORE AGGIUNTO:**

CLIMATIZZATORE  
SERVOSTERZO  
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI

L. 26.525.000 NOSTRO PREZZO L. 23.874.000

31/03/93



IN ESCLUSIVA PRESSO LE CONCESSIONARIE

**Authos**

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205.42.22  
DOMENICA APERTI

**Autostadio**

C.SO G. AGNELLI, 16 - TORINO TEL. 326232  
VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 895533  
MONCALIERI, 205 (P.zza ZARA) TO - TEL. 6613123

**Euromotor**

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 5211417

**Co-Auto**

C.SO FRANCIA, 84 - COLLEGNO - TEL. 4119022  
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - TEL. 9596218

**Siac**

STR. PADANA INF. 110 - CHIERI  
TEL. 9478456





INDUSTRIALI  
DELLO SCANDALO

Luciano Benetton difende i suoi spot: non sono offensivi

## «Da Castro a papa Wojtyla tutti mi fanno pubblicità»

**C**UBA-Piemonte. Il negozio numero 7048 della catena Benetton è in via Roma 365, a Torino. Inaugurazione all'americana, con i panni a rotelle che distribuiscono volantini d'invito, scaffali colorati di magliette, commesse che distribuiscono rose rosse. Il 7047 è all'Avana, il pianterreno di un hotel per turisti dove si vendono dollari, benedetto da Fidel Castro. La foto scattata quella occasione del leader maximo che sfoggia la rivista di Benetton è diventata una pubblicità comparsa sul giornale del partito comunista francese. Un «testimonial» rubato? «Ma no...», Luciano Benetton spiega: «La foto è autorizzata - chiarisce -. Certo, allora non avevamo in mente di utilizzarla in quel modo. Ma Castro ha protestato e dunque, è contento».

Ma perché trascinare l'ultimo dirigente marxista nelle piccole speculazioni del capitalismo occidentale? «Per sdrammatizzare. E questo per noi vuole essere un segnale di ottimismo là dove la sofferenza è visibile. Per troppo tempo i cubani hanno scelto di non produrre niente ma devono cambiare. Ora il mercato è aperto solo per il turismo ma dovrà allargarsi a tutta la città».

Luciano Benetton crade nel libero mercato e nella concorrenza. Non è certo di volersi candidare ancora per un seggio in Senato ma si considera sempre repubblicano e l'amizizia con Giorgio La Malfa resta salda. «L'Italia politica deve perdere i burocrati che occupano posti di rilievo solo perché dispongono di una tessera di partito. Nel pubblico vuole più iniziativa privata», telefona da Torino a Londra costa 100, il contrario da Londra a Torino vale 58. L'Enel vende elettricità a un prezzo del 35 per cento superiore alla Francia che è qui dietro l'angolo. E, sempre rispetto alla Francia, fino alla svalutazione, il costo del lavoro era superiore del 20 per cento. Come indignarsi se gli investimenti attraversavano il confine?

Voterà sì al referendum e sostiene che la Lega è stata utile per dare uno scossone al sistema, certo, preferisce raccontare dei negozi sulla Piazza Rossa di Mosca o dei cinque atelier aperti in Cina. Si appassiona ai discorsi sulle tendenze del colore di moda. Ritiene che la sua «nuova frontiera» sia il Vietnam: «Adesso che la guerra fredda è finita e che l'Occidente ha deciso di farli crescere».

Parla volentieri della azienda e, ovviamente, lo fa con l'orgoglio di chi la vede funzionare: un buon prodotto di base, un prezzo tutto sommato concorrenziale, un sistema di distribuzione efficace. Ma come non rendersi conto che il marchio della ma-



«Ma Fidel ha detto sì alle foto dei manifesti»

Di fianco Luciano Benetton. Sopra una delle sue pubblicità scandalo

gliette sarebbe diverso centinaia di altre, se non ci fosse dietro lo choc di una pubblicità che sembra inventata apposta per stupire. Uno staff di quarantina persone - in fotografia toscani - rimuginano, giorno dopo giorno, le ipotesi da tradurre in manifesti. «Siamo attenti ai temi sociali. Il razzismo, la fame, il Terzo Mondo, la tolleranza. Anche i cinque preservativi colorati che abbiamo utilizzato

per la campagna in occasione delle Olimpiadi di Barcellona volevano essere un messaggio, una proposta. Anche insegnamento, in fondo». A volte, la provocazione sembra davvero eccessiva. L'immagine della regina Elisabetta con la pelle nera è un didaemo poggia sui capelli crespi che Benetton ha scelto per la sua nuova campagna pubblicitaria ha fatto infuriare gli inglesi. La foto è stata ma-

nipolata a computer da uno studio di New York: dovrebbe essere utilizzata per manifesti ma sarebbe destinata ad apparire soltanto nella rivista della ditta «Colours». A far compagnia alla regina Elisabetta, ci saranno un papa Giovanni Paolo II, un Arnold Schwarzenegger e, per la legge del contrappasso, Michael Jackson e il regista di colore Spike Lee appariranno con la pelle candida. A Buckin-

gham Palace si disapprova il deputato conservatore Geoffrey Dickens ha sollecitato il boicottaggio dei capi venduti da Benetton in Gran Bretagna. Commento? «Certo a volte si toccano alcune suscettibilità».

«I differenti latitudini, differenti reazioni. Negli Stati Uniti - ricorda Benetton - hanno approvato il manifesto dei due gomoli che sventolava la bandiera russa e quella americana. Ci hanno proibito l'affissione perché la bandiera è loro e basta. E per la verità non ci hanno lasciato affiggere nemmeno il poster della donna nera che allattava il bimbo bianco. Invece hanno avuto difficoltà per la campagna di Luciano Benetton nudo che chiedeva indietro i vestiti usati per il Terzo Mondo».

Ma qual è il limite della provocazione? «L'offesa. Anche se noi abbiamo l'intenzione di farlo. Noi ci auguriamo che i personaggi che usiamo condividano lo spirito con cui lavoriamo».

Come reagisce alle critiche? «Il più delle volte mi servono perché mi fanno riflettere. Ma non ha letto il libro «Benché giovani» di Fofi dove compare fra i cattivi maestri. In buona compagnia, per la verità, con politici, attori, presentatori e, addirittura, il giornale l'Unità».

Lorenzo Del Boca

Londra lo accusa di lesa maestà  
Choc per l'immagine della Regina neraLONDRA  
NOSTRO

La regina d'Africa è piaciuta agli inglesi. Ultimo colpo pubblicitario della Benetton, in parallelo a un papa Wojtyla improvvisamente cinese, l'Elisabetta non ha soltanto suscitato risentimento ma ha anche suscitato un risentimento. Stesso palazzo Buckingham si sta domandando se sia il caso d'intervenire per via legali e impedire la diffusione della fotografia - risultato di un elettronico dei colori, ma anche dei tratti più negroidi delle labbra e del naso - nelle pagine di Colours, rivista cataloga della d'abbigliamento, di cui vendono circa un milione di copie in tutto il mondo. «L'uso di immagini della famiglia reale per usi commerciali o pubblicitari è energicamente scoraggiato», ha commentato ieri un portavoce, precisando però quale azione sarà intrapresa.

Qualcosa accadrà, soprattutto l'immagine della sovrana nera diventerà anche il di manifesti pubblicitari a Londra. A ogni buca il deputato con-



Le foto-choc della Regina nera e del Papa cinese

servatore Geoffrey Dickens, strenuo sostenitore della Regina nel suo sennò, ha invocato un boicottaggio della Benetton. «Sta rapidamente perdendo molti simpatizzanti», ha aggiunto ricordando le polemiche per la foto-choc già utilizzata dalla casa italiana. Ma il fastidio cede ora a un risentimento più profondo: per gli inglesi, nonostante tutto affezionato alla loro Regina, que-

sto è un delitto di lesa maestà. «Guardate cosa hanno fatto», piange il Daily Express pubblicando le fotografie incriminate. Il Sun parla di «furia» e il Daily Telegraph di «un gioco di parole che hanno fatto».

«Questo fotografare non è un delitto di lesa maestà, ma un evidente scorbuto, ma anche un commento molto serio», ha dichiarato da Parigi Salvatore Gregorietti, portavoce dello studio di Oliviero Toscani. La serie di fotografie, ha spiegato, vuole contribuire a un concetto: «Razza. Sono tutte a piena pagina, senza accompagnate solo da due parole: «E».

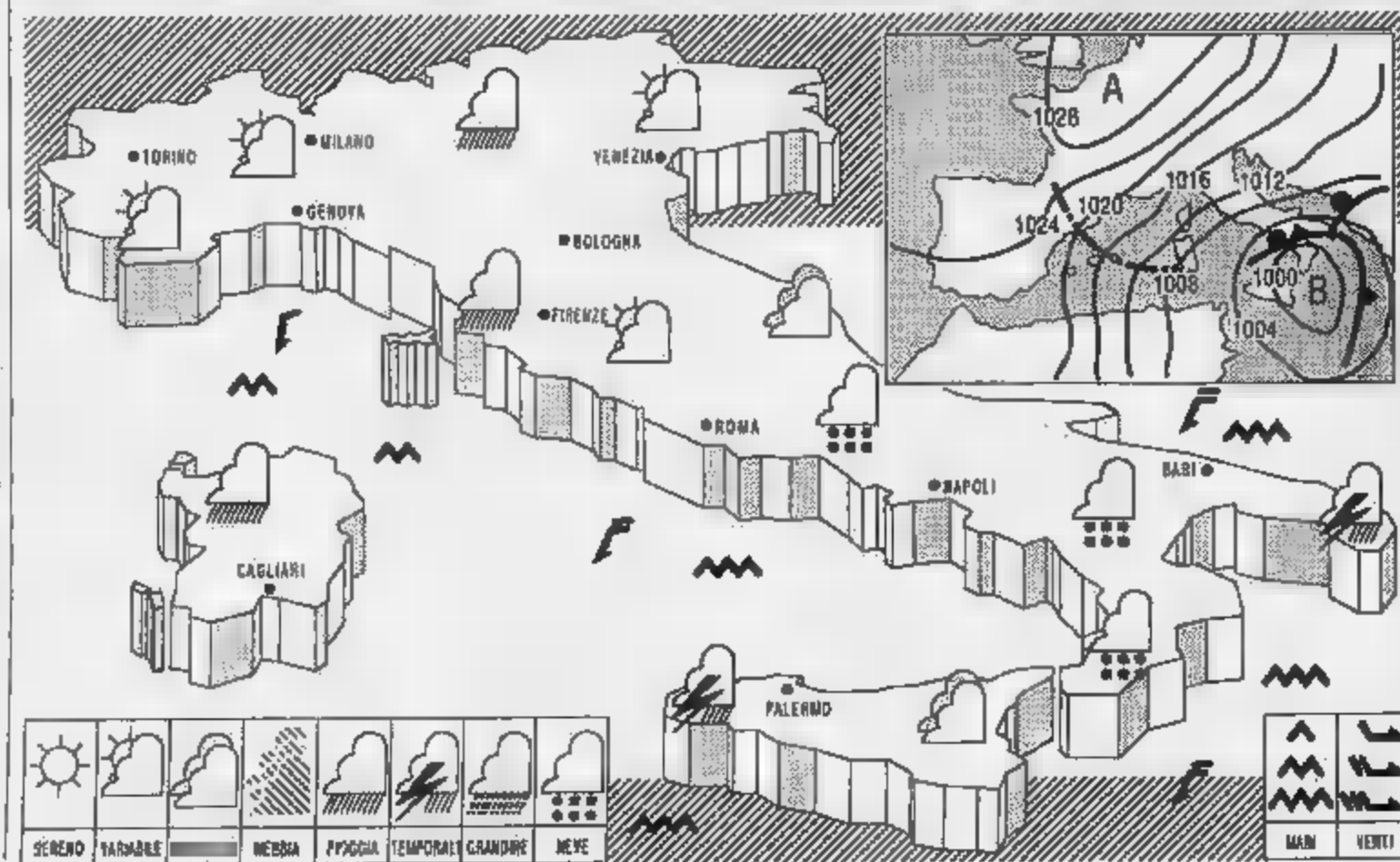
Fabio Galvano

Vicino a Torino  
Nasce il club  
dedicato ai disabili

**TORINO.** Un «Punto d'incontro» dedicato esclusivamente ai disabili, luogo studiato per aiutarli a socializzare, a superare l'emarginazione che spesso accompagna la presenza di handicap fisico e per consentire loro di svolgere diverse attività. E' il progetto che sta nascendo a distanzi di Torino, a Settimo, dove il Comune ha a disposizione un terreno di 2500 metri quadrati.

L'iniziativa è di Fiascale Lupano, 39 anni, da 7 anni seduto a rotelle. La sua idea ha raccolto l'adesione di alcune persone, con le quali ha cominciato la «lavorazione». «Punto d'incontro» dovrebbe disporre di sale giochi per riunioni, tavoli da ping-pong, affari locali d'incontro: tutti ovviamente privi di barriere architettoniche. Ancora, sono previsti campo da bocce e spazi per discipline sportive (come il basket) praticabili anche da chi è su una carrozzina. (r. ori.)

## IL TEMPO



## «Madrina» di aiuti umanitari



Raissa Gorbaciova la madrina della pubblicità a fini umanitari di un'azienda bresciana

## Raissa testimonial per un mobilificio

**MILANO.** Raissa Gorbaciova è meglio Moana Pozzi. Almeno per l'Habitat italiano, un'industria del mobile con trenta dipendenti a un fatturato di dieci miliardi l'anno, che ha preferito l'ex first lady alla porrodia italiana testimonial della nuova campagna promozionale. In realtà, la moglie di Mikhail Gorbaciov dovrà interpretare spot, né vestire i panni della valletta come è accaduto a Moana un an-

no. Raissa Gorbaciova dall'Habitat italiano consisterà nel partecipare a un ciclo di conferenze, organizzate per settembre a Milano, durante le quali, tra un progetto e l'altro della fondazione Gorbaciov, sarà illustrata l'iniziativa umanitaria dell'azienda bresciana. Per l'ex first lady vietica non è previsto alcun compenso: farà tutto per beneficenza. Al massimo, le saranno pagate le spese del soggiorno.

com'è l'idea di puntare sulla pubblicità benefica? «Non certo per vendere mobili in Russia», spiega Guido Cupolo. «La nostra produzione è indirizzata a clientela con target elevato, nel l'ex Urss non troverebbe quirenti». Ma sarebbe dunque meglio



Moana Pozzi

Spiega Guido Cupolo, 42 anni, una laurea in psicologia, presidente dell'Habitat italiano: «Abbiamo deciso, per i prossimi cinque anni, di destinare a iniziative umanitarie dei quattro milioni di dollari che investiamo in campagne promozionali. Aiuteremo chi ha bisogno, costruendo ospedali e istituti, fornendo materiale e viveri. Destinazione: l'ex Unione Sovietica e, più in generale, gli altri Paesi dell'Est. Ma anche l'India e il Somalia. Due contributi, da centomila dollari l'uno, ogni anno».

E il primo assegno sarà per l'ospedale di Minsk, dove sono ricoverati i bimbi russi colpiti da leucemia dopo l'esplosione nella centrale nucleare di Chernobyl. Servirà per attrezzare meglio l'istituto, dotarlo di apparecchiature più sofisticate, più moderne. E come madrina, il consiglio d'amministrazione dell'azienda bresciana, ha scelto Raissa Gorbaciova. Che ha risposto con grande entusiasmo all'invito: «Saluto la vostra nobile iniziativa con grande cordialità. La fondazione Gorbaciova è nota per i suoi aiuti alla clinica dove vengono curati i bambini leucemici di Chernobyl. L'unione dei nostri sforzi in quest'area sarà proficua e aiuterà ad alleggerire il destino dei bimbi affetti da cancro. Sono pronta ad ogni tipo di sforzo per coadiuvarla».

Lo sforzo richiesto a Raissa

puntare? In fondo, un anno fa, avevate uno strepitoso successo: i visitatori della «Fiera mobile» si accalcavano stand, per le foto ricordo abbracciate a una: «Sì, quella è stata un'operazione indovinata. Allora Moana era personaggio di grande richiamo, in corsa per le elezioni. Tutti ne parlavano. C'era curiosità attorno al suo nome. Oggi sarebbe un personaggio superato. Meglio cambiare testimonial».

Ma potrà garantirvi lo stesso successo? «Noi siamo convinti che avremo comunque un ritorno di immagine. Saremo più amati - spiega Guido Cupolo -. Fare bene, investire nel sociale è scelta che non può non dare frutti. Ci aspettiamo che i giornali, le tv, la risonanza a buona notizia - tante cattive. E poi comunque non abbiamo tagliato i ponti con la pubblicità tradizionale: destineremo tre milioni di dollari per la partecipazione a fiere e mostre, per la stampa di cataloghi e la pubblicità sui giornali. Ma la nostra scommessa è il sociale. E contiamo di vincerla, perché anche quando si fa pubblicità, non si può dimenticare del primo obbiettivo per un'azienda: assicurarsi il ritorno dell'investimento».

Pier Paolo Luciani

flusso di aria fredda proveniente dai Balcani mantiene attiva una circolazione depressionaria che più direttamente le regioni centro-meridionali.

**PREVISIONI:** sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna nuvolosità variabile con addensamenti residui associati a brevi precipitazioni. In tutte le altre regioni cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a quote superiori a 800 metri; possibilità di temporali sulle estreme regioni meridionali.

**INFORMAZIONI:** la forte diminuzione è massima ovunque millimetri o forti dai quadranti orientali. molto mosso e agitato con mareggiate lungo le coste esposte. **PREVISIONI PER DOMANI:** regioni nord-occidentali, su quelle del medio-alto versante tirreno e sulla Sardegna condizioni di variabilità perturbata, con addensamenti più intensi in prossimità dei rilievi potranno provocare piogge e rovesci temporaleschi. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche e nevose sui rilievi anche a quote basse.

## CITTÀ ITALIANE

|         | min | max |            | min | max |            | min | max |
|---------|-----|-----|------------|-----|-----|------------|-----|-----|
| Bolzano | 3   | 10  | Firenze    | 5   | 10  | Napoli     | 8   | 11  |
| Verona  | 1   | 12  | Perugia    | 5   | 14  | Palermo    | 8   | 11  |
| Trieste | 8   | 10  | Ancona     | 5   | 9   | S.M. Leuca | 0   | 1   |
| Venezia | 3   | 11  | Parigi     | 5   | 6   | Rimini     | 11  | 14  |
| Milano  | -1  | 13  | Prato      | 5   | 7   | Forlì      | 11  | 14  |
| Torino  | -2  | 11  | Udine      | 5   | 10  | Reggio     | 10  | 16  |
| Cuneo   | 0   | 5   | Roma Urb.  | 5   | 10  | Alghero    | 5   | 12  |
| Genova  | 8   | 14  | Roma Camp. | 5   | 9   | Cagliari   | 9   | 15  |
| Bologna | 3   | 11  | Campobasso | -1  | 8   |            |     |     |

## CITTÀ ESTERE

|              | min | max |                 | min | max |            | min | max |
|--------------|-----|-----|-----------------|-----|-----|------------|-----|-----|
| Amsterdam    | -2  | 8   | Stoccolma       | 3   | 20  | Atene      | 10  | 14  |
| Algeria      | 10  | 20  | Vienna          | 10  | 17  | Praga      | 10  | 14  |
| Bangkok      | -1  | 7   | Madrid          | 5   | 12  | Saragozza  | 10  | 14  |
| Berlino      | -1  | 7   | Mosca           | -5  | 5   | Barcellona | 10  | 14  |
| Bruxelles    | -2  | 9   | Novosibirsk     | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Buenos Aires | 18  | 31  | San Pietroburgo | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Copenaghen   | 1   | 7   | Santo Domingo   | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Dubai        | 2   | 11  | Sao Paulo       | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Frankfurt    | 2   | 11  | Santiago        | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Ginevra      | 10  | 16  | Sao Paulo       | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Giamaica     | 4   | 7   | Sao Paulo       | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Helsinki     | 10  | 16  | Sao Paulo       | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Honolulu     | 20  | 26  | Sao Paulo       | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |
| Il Cairo     | 11  | 20  | Sao Paulo       | -5  | 5   | Parigi     | 10  | 14  |



### La ricerca Usa procede a tentoni, ma le vittime sono inferiori al previsto

Le maschere della morte, da «Un giorno nella vita degli Stati Uniti», edito Rizzoli. In alto a destra: la manifestazione per i diritti gay a Washington. In basso: la copertina di Newsweek sull'Aids

**S**ONO passati dieci anni quando Paul Morris, in seguito ad una trasfusione di sangue infetto, rimase contagiato dall'Hiv, il virus dell'Aids. Tanti suoi compagni di sventura nel frattempo si ammalarono, sono morti. Ma Paul, e come lui molti altri sieropositivi, non mostra alcun sintomo male. Se è vero che l'Hiv - come dice la medicina - è il solo responsabile della malattia, perché esso non così manifestato con alcune vittime così implacabile e altre? Perché risparmi Paul ed uccide gli altri?

La dottrina dominante non ci spiega l'enigma. E gli enigmi sono ancora tanti. Per esempio, secondo le tesi correnti, l'Hiv è un microrganismo che ha fatto il micidiale comparsa nella seconda metà degli Anni 70. Ma molti ricercatori, rovistando negli archivi medici, scoprono che la gente moriva anche 30 o 40 anni fa. E si chiedono: davvero una nuova l'Hiv oppure è soltanto un vecchio virus che prima uccideva raramente e negli ultimi quindici anni si è trasformato all'improvviso in un vero e proprio assassino? E che cosa ha innescato la metamorfosi?

Ricordiamo che cinque o sei anni fa si temeva una epidemia ed indiscriminata espansione dell'epidemia. Molti studiosi prevedevano che dopo aver colpito i soggetti ad alto rischio (omosessuali, tossicodipendenti, emofilici), l'Aids avrebbe attaccato e decimato anche la popolazione eterosessuale. Ma la previsione non si è avverata. La stragrande maggioranza degli ammalati - almeno in Europa ed in Nord America - è ancora costituita da omosessuali maschi e tossicodipendenti che fanno uso di siringhe.

La malattia insommate confinata in categorie che fin dall'inizio apparvero come le più vulnerabili. Le prostitute di New York e di San Francisco, indicate un tempo come potenziali moltiplicatrici del contagio, sono esenti dall'Hiv per il 90-95%. E si scopre che il restante 5-10% per cento è tossicodipendente. Come dire che è la droga, e non la pratica del meretricio, che le espone al contagio. Dobbiamo dedurre che la popolazione eterosessuale è assai meglio protetta di quanto si prevedesse. Ma qual è la natura di questa protezione: biologica? comportamentale?

Malgrado i progressi della ricerca, l'Aids resta un morbo ambiguo e misterioso. La scienza ha stabilito alcuni punti fermi, ha raccolto un'infinità di esperienze, ha catalogato infiniti frammenti di verità, ma non ha ancora prodotto una coerente e speranzosa ipotesi generale del fenomeno. Tante e tali sono le lacune della conoscenza che ogni giorno c'è qualche ricercatore che s'av-



# AIDS

Ritarda la strage annunciata

via per una strada nuova si mette a marciare in direzione opposta a quella dottrina prevalente. E' uno sbando? E' una ipotesi? Per ora, nessuno può dirlo.

In questo momento, per esempio, due libri stanno mettendo a rumore gli ambienti medici americani. Il primo (Rethinking Aids, ripensando l'Aids) è del professor Robert Root-Bernstein, docente di fisiologia alla Michigan State University. Il secondo (preannunciato in una «story» del settimanale «Newsweek») è di Paul Ewald, biologo dell'Amherst College. I due studiosi percorrono strade diverse, ma ripudiano due punti fermi della dottrina tradizionale. Root-Bernstein sostiene che l'Hiv non è la sola causa dell'Aids. Ewald, a sua volta, che l'Hiv sia un microrganismo di nuova formazione.

#### Le vite peccaminose

Due anni fa la rivista conservatrice «Commentary» pubblicò un articolo di due medici i quali sostenevano che l'Aids è una malattia che sceglie le sue vittime tra coloro che hanno uno stile di vita peccaminoso e perverso. La tesi è talmente ingiunta, furor ideologico che ha preso la considerazione, salvo qualche predatore religioso dell'estrema destra.

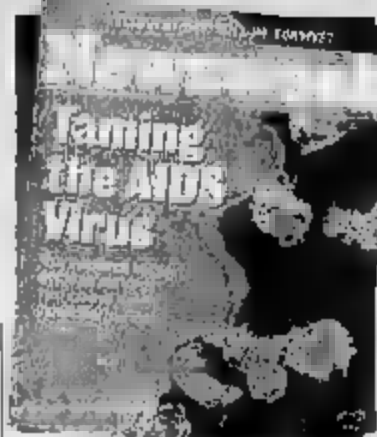
Il professor Root-Bernstein è un serio scienziato e non alcuna parentela ideologica con gli articoli di «Commentary». Nessun turbamento moralistico fa capolino nella sua ricerca. Ma la tesi di fondo è che l'Aids è un morbo complesso che attacca in modo più virulento quegli orga-

**Prima ipotesi: il pericolo è il seme maschile, soprattutto per i gay**

nismi debilitati abitudini di vita (pratiche sessuali pericolose, uso di droghe, esposizione ad altri agenti infettivi, ecc.) che provocano per sé, e dunque prima che l'agente infettivo, un declino delle difese immunitarie. L'Hiv può addirittura essere assente dal quadro clinico. Ci sono casi in cui l'Aids si è manifestata con tutta la gamma dei sintomi, fino a provocare la morte del malato, senza mai gli esami di laboratorio riuscissero a rilevare la presenza del virus.

Sebbene sia qualche scienziato, come il virologo Peter Duesberg dell'università di Berkeley, il quale nega che l'Hiv sia la causa dell'Aids, il professor Root-Bernstein si dice convinto che il virus sia una semplice conseguenza, dei fattori che provocano la sindrome, ma il solo e forse neppure il più importante. E questa tesi viene affacciata anche da molti altri ricercatori, recentemente perfino da Luc Montagnier, lo scienziato francese che per primo isolò il virus nel 1984.

Le ipotesi scientifiche che non alla «Rethinking Aids», se comprovate, comporterebbero una totale revisione delle cure e della prevenzione dell'Aids. Per esempio, l'autore sostiene che lo sperma produce un effetto immuno-depressivo, ossia



un indebolimento delle difese immunitarie, quando entra nel sangue di un'altra persona, e ciò indipendentemente dalla presenza o meno del virus. Non è il virus che spiega i meccanismi chimici e biologici attraverso i quali questo processo si produce. Limitiamoci a ciò che la tesi fosse comprovata, l'intero scenario dell'Aids andrebbe riscritto.

Se gli omosessuali maschi sono delle due categorie più colpite dall'Aids, il motivo non è la diversità della loro tendenza sessuale, quanto alcune specifiche pratiche di soddisfacimento che essi adottano. Sappiamo che il virus Hiv assai più facilmente di altre membrane del corpo. Ma essa, ci dice Root-Bernstein, apre il varco anche al seme, che di per sé produce un infiacchimento immunologico, e a molti altri pericolosi microrganismi che concorrono tutti insieme a sopprimere la capacità dell'organismo. Gli omosessuali maschi d'Europa e del Nord America presentano il più alto carico di malattie rispetto a qualsiasi altro gruppo

**Seconda: il virus è sempre esistito, ma prima c'era meno promiscuità**

umano: epatite, infezioni intestinali, herpes, sifilide, gonorrea. In questo contesto, l'Hiv è la goccia che fa traboccare il vaso.

Il discorso vale anche per i tossicodipendenti. Certe droghe (l'eroina e gli oppiacei in particolare) inibiscono le difese dell'organismo e dunque aprono le porte all'Hiv, che a sua volta trae vantaggio dall'uso comune delle siringhe. Ad un buon conto, la pre-esistente paralisi immunologica, alla quale contribuisce anche lo stato di malnutrizione che sovente si associa al consumo di droghe, favorisce il contagio di altre malattie, le quali, insieme all'Hiv, sferrano l'organismo un attacco sinergico che finora è stato poco studiato perché la medicina si è accesa a combattere soltanto l'Hiv, giudicato l'unico killer.

C'è un'obiezione a questa teoria, ed è la seguente: dal momento che l'omosessualità e le droghe sono sempre esistite, come si spiega che l'Aids abbia cominciato ad infierire su questi due gruppi a rischio soltanto una quindicina di anni fa? La medicina ufficiale risponde: perché l'Hiv prima esisteva. Ma risponde il professor Root-Bernstein, il quale crede invece che l'Hiv è sempre esistito.

Qui il medico si trasforma in sociologo. La spiegazione del fe-

nomeno viene spostata sul terreno delle abitudini di vita, che sarebbero cambiate negli Anni 70 con una rapidità ed intensità mai registrata prima nella storia. La relativa accettazione sociale dell'omosessualità ha favorito i rapporti promiscui in misura prima impensabile, e la promiscuità a sua volta ha reso accettabili pratiche sessuali più violente ed igienicamente pericolose che in passato. La droga non è stata mai tanto abbondante. L'accumulo di tanti fattori immunodepressivi, la congiunzione di tanti batteri e di tanti virus ha raggiunto una massa critica che ha fatto esplodere la sindrome da immunodeficienza, trasformandola in una malattia sociale.

#### Disordine sessuale

Avanziamo, allora, una seconda obiezione, chiamando in causa l'Aids in Africa. Contrariamente all'Europa e all'America, l'Aids in Africa uccide in modo indiscriminato, sia gli omosessuali sia gli eterosessuali, sia gli uomini sia le donne. Come si spiega?

Il nostro professore risponde: «Non è tutta l'Africa che è colpita, ma solo una parte dell'Africa sub-sahariana. Purtroppo gli studi sono insufficienti, ma credo che una parte dei fattori negativi (malnutrizione, condizioni igieniche disastrose, un aumento della promiscuità sessuale per effetto dell'inurbamento, alto tasso di infezioni, ecc.) abbiano effetti immunodepressivi, per esempio la chemioterapia anti-malaria hanno prodotto in una popolazione più ampia quelle condizioni di vulnerabilità

che in Europa ed in Nord America. Ilimitate alle categorie a rischio.

■ a questo punto ci si chiede l'altro libro che sta per uscire, quello del professor Paul Ewald. La sua tesi è che l'Hiv esiste da molto tempo, ma che solo recentemente è diventato improvvisamente aggressivo e letale. Perché? Per un adattamento evolutivo, in forza della logica darwiniana alla quale anche i microrganismi sono inesorabilmente soggetti.

E' necessaria una premessa: lo scopo vitale di un organismo è quello di replicare se stesso servendosi delle cellule nelle quali si infila. L'Hiv, tutti i suoi confratelli, ha una sola missione: riprodursi il più possibile. E' anche un secolo fa si riproduceva nell'organismo umano, ma più lentamente e dunque con effetti meno distruttivi. La lentezza era una funzione di maggiore difficoltà di passare da un organismo all'altro. Gli uomini vivevano in comunità più isolate, conducevano una vita sociale meno intensa e dunque avevano meno frequenti contatti che comportavano lo scambio di fluidi da un corpo all'altro. Se il virus si fosse moltiplicato troppo rapidamente, avrebbe ucciso il suo portatore prima di poter passare in un altro organismo. In altre parole, il virus si è suicidato.

La cosa sono cambiate quando è mutato il paesaggio sociale. Gli immensi movimenti di popolazione nell'Africa nera, l'esplosione della promiscuità sessuale, del consumo endovenoso di droghe nei Paesi industrializzati, offerto all'Hiv la possibilità di passare da un portatore all'altro, e dunque di riprodursi velocemente senza suicidarsi. La facilità di contagio esaltava il suo destino di replicante, ma la velocità di riproduzione era fatale agli ammalati, perché ne devastava rapidamente l'apparato cellulare. La mortalità dell'Hiv appare dunque come la conseguenza della repentina diffusione, che ha moltiplicato proprio le varietà più letali del virus.

Sono tutte teorie affascinanti. Sono valide? Lo sappiamo. Diciamo che la dottrina ufficiale non riesce a colmare, nei paradossi e nelle contraddizioni che non riesce a risolvere. A loro volta queste teorie innovative presentano altri punti deboli, altri spazi da riempire. Quando si chiede a che punto è la battaglia contro l'Aids, Root-Bernstein risponde: «La nostra scienza è più grande della nostra conoscenza».

Gustavo Scardocchia

## A cent'anni dalla nascita di Togliatti, una biografia di Gianni Corbi dedicata alla Iotti Nilde, dal grande amore al «maggioritario»

### Tutte le sfide della Dama Rossa: anche sulla legge elettorale

**I**O, Nilde Iotti, non sono per nulla d'accordo con il compagno Ingrao quando parla di modifiche della legge elettorale, o cioè di una legge elettorale maggioritaria. Succedeva nell'aprile 1986, alla tribuna del XVII Congresso del Pci. Sette primavere dopo, i due nonni del Pds hanno cambiato idea, prendendosi ognuno quella dell'altro. E Ingrao, schierato nel referendum al fianco dei sostenitori della proporzionale, resta ancora maggioritario nel cuore, la Dama Rossa ha proprio girato pagina, con quel coraggio di smentirsi che è sempre stato uno dei segreti della sua eterna giovinezza politica.

Aggiungo che da comunista non posso pensare ad una legge elettorale che garantisca a tutti i cittadini libertà e ugu-

glianza di voto. Che faccia fare l'onorevole Iotti, neo-convertita al maggioritario, nel rileggere quel suo accorato poema della proporzionale a pagina 228 di Nilde, la biografia scritta da Gianni Corbi che Rizzoli sta per mandare in libreria, proprio nel centenario della nascita di Togliatti? Di sicuro non arrossirebbe come quella volta - a pagina 51 - in cui Togliatti, e non si conoscevano ancora, la propose ad esordire a quegli sciattoni dei suoi colleghi di partito: «giocando» compagna di Reggio Emilia ha un vestito adeguato. Imparate da lei.

Era proprio bello quel vestito: blu scuro e poi, con un colletto merlettato bianco. Soprattutto era l'unico lusso che la ventiseienne deputata, figlia di una lavandaia semianalfabeta e di un ferroviere licenziato dai fascisti, aveva potuto mettere in

valigia, insieme a un cappotto di lana e a un camicione di flanella di papà, rivoltata e ritinta con i coloranti Sutter che aveva allora.

Allora, il 1946. L'Assemblea Costituente. La Prima Repubblica e il Grande Amore nascono insieme, nelle lunghe passeggiate fra i viali di Montecitorio, parlando di Bojardo e dell'Africa, con quell'uomo tanto più anziano e importante di lei. Comincia così, dietro lo schermo imbarazzato di una conversazione intellettuale, la love-story più contrastata e famosa del comunismo italiano. Chissà che brividi torneranno lungo la schiena di Nilde quando arriverà a pagina 81, al sindaco rosso di Reggio Emilia, la città che entra sbruttando a Botteghe Oscure: «E' comodo abbandonare le vecchie pagnuole per le giovanili. La even-



chia» in questione è Rita Montagnana, moglie di Togliatti. E sorridere, la signora Iotti, nel pensare alla svolta di pagina 83, quando la Montagnana passa dalla Camera al Senato e i due



innamorati possono finalmente passeggiare in pace per Montecitorio, più i rischi di avvistamento improvviso.

Ma già a pagina 84 ricominciano le sofferenze, con la drammatica testimonianza di Teresa Noce, moglie di Luigi Longo, sulla coppia Togliatti e sul loro figlio mai nato, o nato morto, nel sollievo nemmeno troppo dissimulato dei bigotti funzio-

## Il segreto della giovinezza politica? Sapersi smentire e cambiare idea

Nilde Iotti e, a sinistra, Palmiro Togliatti. Si incontrarono alla Costituente, scandalizzarono il partito

nari di partito. Detestano quella giovane troppo giovane e carina, venuta a imborghesire il Grande Capo, ad esporlo al ridicolo e ai pericoli che si materializzarono nel famoso attentato. E' la storia di una coppia alla disperata di un po' di intimità, fra mense a Botteghe Oscure e l'occhiuto Secchia al piano di sotto, e villette a Monteverde, con l'occhiuto Secchia al piano di sopra.

Quando poi, intorno a pagina 180, Palmiro Togliatti scompare, inizia la seconda parte del libro - della vita - di Nilde. E' il racconto del «cursus honorum» più prestigioso che un'italiana abbia mai compiuto, fino alla presidenza decennale della Camera. E fino a quel 27 marzo 1987. Oggi, sei anni fa. E' il giorno in cui Iotti, prima donna e prima comunista della storia, riceve Cossiga il man-

dato di esploratrice, in vista della formazione di un nuovo governo.

Il New York Times pubblica la sua foto in copertina. La moglie di Fanfani le regala un gran fascio di rose, Formica l'abbraccia, i compagni di Reggio Emilia una pianta di orchidea. Ed è in quell'ufficio trasformato in una sala da tè che sfilano, ad uno ad uno, i rappresentanti dei partiti, l'armata decisa a non d'accordo le infanti tutto fin nelle solite elezioni anticipate. «Ciò che più mi colpì - ricorda la Iotti - fu l'assoluta immobilità fra democristiani e socialisti, che pure stavano insieme a governare il multistato temporaneo. Usavano come portavoce loro rispettive richieste. Buffo, no? Chissà che avrebbe detto Palmiro».

Massimo Gramellini



POLEMICA. Da Miglio a Zeffirelli, il nuovo gioco a chi le spara più grosse

## Straparanti d'Italia

E' un vizio o un pericolo?



Miglio e Zeffirelli (alla sinistra): uno elogia il linciaggio politico, l'altro chiede la pena di morte per chi abortisce

**L** donne che abortiscono? Meritevoli di condanna a morte (Zeffirelli). La lotta politica? Il luogo naturale della sopraffazione e dell'inganno, dove ogni mezzo è lecito per schiacciare l'avversario (Miglio). Un inquisito per tangenti viene portato in tribunale ammanettato, come accade a tutti gli imputati penali del Paese? Sono metodi che ricordano la Gestapo (Fortini). Si diffondono segni di pubblica disistima nei confronti dei politici? Tira a piazza Loreto (parlamentare anonimo). Son queste soltanto alcune delle battute recenti di personaggi più o meno in vista, che applicano parole di drammatica pesantezza a situazioni che, per quanto serie, ed oggetto di interpretazioni contrastanti, dovrebbero ricevere almeno in pubblico - un trattamento verbale più sobrio. Quando qualcuno fa notare che adesso forse si esagera, il diretto interessato (come Zeffirelli), o un suo difensore d'ufficio (come Bossi per Miglio a Milano, Italia: poche sere fa), obiettano infastiditi che si tratta dopo tutto di metafore, di modi di dire intesi a richiamare con forza l'attenzione su un problema; nessuno dovrebbe essere così ingenuo da prenderli alla lettera, ovvero credere che il parlante abbia davvero inteso dire quello che tutti gli hanno sentito dire.

Bisogna allora far sapere agli straparanti e ai loro difensori che c'è in cui la drammatizzazione verbale dovrebbe essere evitata, è proprio quello che la società italiana sta attraversando. Un momento in cui tanto le idee quanto i rapporti sociali, dopo decenni di ossificazione, sono tornati allo stato fluido, si da essere disponibili a un nuovo consolidamento - certo non a breve termine - in forme politiche ed istituzionali finalmente moderne; oppure a trasformarsi in un'onda di piena che nessuno può sapere dove ci porterebbe, e come e quando si

straparanti visti da Steinberg. Sotto, Arnaldo Fortini; sua la frase «metodi da Gestapo» per il manetto in tribunale



Le metafore «forti»: veleno segreto per il Paese che sta cambiando

re avrà capito, il testo che tutti insieme stiamo scrivendo giorno per giorno, senza effervescenze per ora il senso, è nulla di meno della società in cui vivremo nei prossimi anni e decenni.

Ciò che dovrebbe render cauti tutti noi, e in maggior misura coloro che godono di una pronuncia sociale, nei mille atti verbali e materiali che ogni giorno compiamo, è l'impossibilità di sapere a qual punto sia già pervenuta la stesura del testo che stiamo producendo a più mani. Proporre il linciaggio degli avversari politici può risultare nulla più d'una battuta di cattivo gusto, se le frasi precedenti e quelle successive di quella gradevole forma di narrazione sociale che si attua nel linciaggio qualcuno - anche se state scritte, Al contrario,

se esse sono già presenti - a nessuno, ripeto, può saperlo in anticipo - il testo, grazie a quella breve aggiunta, si leverà di colpo nella sua completezza di azioni e predisposizioni, e ciò che, come dirà in seguito l'irresponsabile parlante, veramente intendeva, sarà portato a rapidissimo compimento.

Non sto parlando, si noti, di istigazione alla violenza o simili ovvietà. Se il con-testo formato da atti e parole, azioni altrui non è predisposto in modo accondiscendo, anche la dichiarazione più irruente non sortisce alcun effetto. Ma se il contesto è strutturalmente propizio, anche una frase dall'apparenza mansueta può essere l'ultima tessera che completa il puzzle e fa balzare feroce e vivo fuori dalla pagina il testo che mille mani hanno inconsapevolmente preparato, tessera per tessera, o meglio frase per frase, parola per parola.

In un sistema sociale, ciascuno è un che - una parte, traducendo in atti reali, corporali, ciò che gli viene proposto in forma di parole, di frasi, di testi. Le battute da recitare, da tradurre in atti reali, le raccogliamo per mille canali - rendercene conto; ma quando capita il momento adatto siamo sempre pronti, perché questo è il rapporto che intercorre fra testo e azione, a fungere da strumento fisico che le battute raccolte mettono inesorabilmente in movimento. Gli straparanti, coloro che ogni giorno ormai usano quasi fossero inno - interiezioni delle parole che significano - che in realtà sono - atti altamente drammatici, van considerati come dei commedianti, fi diletanti, impetuosi quanto maldestri. E' essi coloro che sentono la responsabilità di contribuire a scrivere ed interpretare il testo chiamato società dovrebbero guardarsi, onde ridurre il rischio di venire ridizzati dalle loro tristi battute come inconsapevoli attori.

Luciano Gallino

Il «Chi è delle donne»

## Giochi stupidi e libri utili

**S** UL volume **donne italiane, il chi è del '900** (Rizzoli) è piovuta valanga di critiche evidentemente così convincenti che, nonostante l'uscita in occasione dell'8 marzo, le donne non si sono certo precipitate a liberarlo per accaparrarselo. Forse perché le strombature venivano da parte femminile?

A Patrizia Carraro - che è fra le curatrici del libro - la cosa non deve essere andata giù. E scende in campo su *Sette*, settimanale del *Corriere della Sera*, contro «un agguerrito esercito di nemiche» colpevoli di aver cominciato a *giocare* del *Chi è* e *chi non c'è* quale si sarebbe sottratto, nonostante le riserve espresse, Nello Ajello. E meno male per lei che nell'ambiente c'è ancora qualche gentiluomo che sa criticare anche tra le righe!

Ma a Carraro non basta. Perciò prende spunto da alcuni brani del mio articolo del primo marzo (*La Stampa* del 27 marzo) e mi legge a spallina di una logica sterile e anche vecchiotta. Quale? Laver evidenziato, attraverso esempi di scelta o omissioni, la fondamentale assenza di quei criteri obiettivi di quel lavoro di ricerca che, regola, ci si aspetta un'opera del genere, soprattutto quando è a più mani. Quella che per me è informazione, Carraro la chiama «gioco stupido», e qui si ferma facendo le altre mie argomentazioni. Ed estronde glisse sul fatto che Giulia Borghese (sic) sulle pagine *Corriere* definisce questo elegante *Chi è delle donne* «pagina un volumetto» piovuto sul suo tavolo e che Ajello conclude il suo articolo mettendo il dito nel-

la piaga: «Deve averla fatta grossa», scrive a proposito di un'esclusione clamorosa come quella di Antonietta Drago. Ecco, la simpatia o antipatia personale, lo spirito di clan o di salotto che s'indovino dietro a certe scelte, il criterio della notorietà e dell'attualità immediata privilegiati spesso rispetto alla qualità e alla continuità, i difetti che in parecchie, ma non in tutte, le sezioni del volume mi sono sembrati evidenti. Ma ho pure segnalato dove il *Chi è delle donne* registra le novità più interessanti e ho scritto: «Certe scelte di re giornalistico rischiano di appannare il valore libro che invece fornisce un utile contributo alla delle donne anche grazie ai saggi intro-duttivi...». Ma

tutto questo non serviva al gioco di Carraro. Allora dirò il più. L'utilità del libro sta anche nei suoi difetti: la confusione tra valori stabiliti e fenomeni della cultura, la modestia di certi curricula, la ridondanza, e certi blasoni letterari e no, volentieri dispiegati, al confronto con le biografie di poche sconosciute dalle esistenze piene di concreto lavoro, dalla misura - sia - faticoso per le donne veder riconosciuto il proprio lavoro e di come prevale il criterio della vetrina. Gli preferisco, come Carraro, la qualità e l'informazione, il gioco che tu giudichi vecchiotto. Il tuo, che seguita scaricando tutte le responsabilità su Orsola Feghli, «curatrice delle note», lo ripeto, non mi piace. Non mi hai detto tu stessa - come d'altronde le altre curatrici - aver fornito i nomi delle protagoniste nelle varie sezioni?

Paola Decima Lombardi



Patrizia Carraro

LETTERE AL GIORNALE

## Mangiar bene e rinnovare la dc, due imprese difficili

## Le trattorie a ventimila lire

Rispondo al professor Piero Camporesi, la intervista è stata pubblicata su *La Stampa* del 22 marzo.

Certo ha ragione lei, professore, quando sostiene che le trattorie a ventimila lire non esistono più. Un pasto a quella cifra può trovarlo solo se è preparato con cibi surgelati e precotti che non diano né lavoro, né spreco, né consumi per il gestore. Mi permetto di sostenere ciò, proprio perché sono una di quelle anime femminili che lavorano ai fornelli di una trattoria. Quando ho cominciato, parecchi anni addietro, ero coraggiosa cuoca casalinga e si dilettava a fantasie e a creare nuove ricette economiche per i suoi figli.

Adesso passo tutta la mia giornata in cucina perché, caro professore, occorre parecchio tempo a occorre passione per preparare quei piatti semplici come un buon minestrone a una saporita pasta e fagioli o un gustoso spezzatino. Dedico di lavoro solo per i soffritti e il lavaggio delle verdure. Per non parlare, poi, degli antipasti che sembrano veloci da fare come i peperoni arrostiti o i dolci.

Contrariamente a quanto sostiene lei, io «schiattino l'entico» alcuni. Forse propino quel fatidico salame affettato, bonni buoni, cucina leggera e semplice. Ma può un locale che si sforza di mantenere le caratteristiche della semplicità e della genuinità contenere i propri prezzi se è totalmente soffocato da decine o decine di tasse e di spese? Occorre un bel coraggio, e a lavorar in questo modo!

E poi c'è solo il lavoro ai fornelli: crede che sia gratuito il tempo che si perde per andare a fare la spesa tutte le mattine o per servire i tavoli, la conduzione è tutta faticosa?

Mi consenta questo sfogo personale, ma le assicuro

mi rende furiosa sapere che, tutta la fatica, la passione e il tempo che dedico a questo lavoro, qualcuno parli di falsificazione.

Teresa Genaletto, Torino

## Il numero verde del ministero

Mi riferisco alla lettera di Giuseppe Sortino pubblicata su *La Stampa* del 24 marzo. I controlli effettuati hanno consentito di verificare l'inesistenza di uffici del ministero della Sanità ove si trovino segreterie telefoniche con registrazioni del tipo di quelle indicate dal lettore, il quale dovrebbe quindi fornire elementi più precisi per consentire l'individuazione. Aggiungo che nei giorni scorsi, quando molti cittadini sono rivolti al ministero per avere informazioni relativamente ai fasci con gangliosidi, della direzione generale del servizio farmaceutico diversi funzionari hanno risposto ai quesiti pubblici, garantendo una completa copertura senza assenze.

Per quel che riguarda i rapporti con i cittadini, mi preme comunicare che pochi giorni dopo il mio insediamento al ministero della Sanità, ho attivato un numero verde telefonico per fornire notizie circa i problemi dell'autocertificazione. Il numero verde in 17 giorni ha risposto - ritenendo esaurientemente - ai quesiti di 33 mila cittadini.

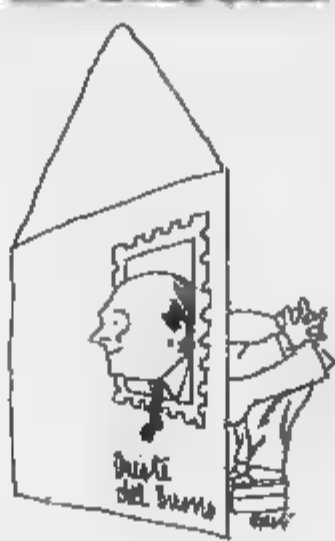
Raffaello Costa, Roma  
Ministro della Sanità

## Nessuna speculazione sulla

Su *«La Stampa»* di ieri, a pag. 4, vi è un articolo dal titolo «Fondi neri, accusa La Malfa», nel quale viene citato in relazione all'incontro che ho avuto l'altro ieri in qualità di teste con il dott. Dell'Oso, sostituto procuratore

Gentile signor Dal Buono, ho letto su *La Stampa* del 10 marzo l'articolo riguardante la decisione della Zecca di cambiare ancora «il volto» delle 100 lire. E ciò perché le 100 lire formano moneta non hanno avuto successo e perché gli italiani hanno preferito quelle di vecchio tipo. Sarei curioso di sapere come si supponesse che ridotte monete destinate a facile perdita potessero piacere, e, ancor, come l'ideatore di queste monete non si fosse reso conto della loro impraticabilità. Naturalmente ne saranno stati contati milioni!

dr. Filippo Salvetti, Torino



Che brutta la Patria sulle monete

Gentile dottor Salvetti, sono lieto che lei sollevi la questione. Ma mi risiamo con l'imprevidenza dello Stato. E' difficile che qui da noi si vanti una legge, una norma, una disposizione, senza che sopraggiunga puntualmente una confusione da parte del minimo buon senso. Come se, per essere eletti a governare questo Paese, la condizione preferita fosse l'essere acefali, il non riuscire non solo a prevenire la ribellione dell'opinione pubblica, ma il non riuscire neppure a sospettare simile eventualità.

Per quanto riguarda il nuovo pezzo, definirlo brutto è essere gentili! lei mi scrive, gentile dottor Salvetti. «quel povero viso smarcato, privo di espressione, quasi in dissolvimento dell'Italia, disegno di un film dell'orrore, è disgustoso. O è voluta-

mente usavo alle nostre condizioni? E pensare che l'Italia vanta una tradizione di splendide monete, da quelle della Magna Grecia a quelle romane, e così di seguito sino a tutto il 1700. L'ultima moneta decedente di questi ultimi cinquant'anni è stata la 500 lire d'argento le tre caravelle, ma fuori circolazione, ma non so se se fuori corso. Mi scuso per averle scritto a macchina, ma la mia grafia è illeggibile, mi dicono... Non solo è scusata, ma, e ingraziato per averlo fatto, i miei occhi non sono al massimo. E, del resto, per quanto mi riguarda, in grado ormai di scrivere solo a macchina. Quando scrivo per caso con la penna il disastro. Il dover scrivere molto mi porta ad abbreviare le parole, a sopprimere troppo spesso le vocali e ad altri pasticci.

La sua protesta è giustificatissima, gentile dottor Salvetti, ed è giustificatissimo il suo rammarico per quanto sarà stato spesso oltre che per il conio di queste monete anche per la loro successiva fusione. A meno che, naturalmente, qualcuno tra quelli che suppongo acefali non abbia fior di zucca con relativo sale. Ma preferisco non sempre a supporre, anzi, per l'esattezza, a sospettare.

del

della Repubblica di Milano. Smentisco categoricamente che oggetto dell'incontro sia stato «i venerdì neri» della lire e il ruolo giocato dalla divisione finanziaria dell'Ente nel tracollo della moneta italiana.

A titolo informativo, e al di fuori del contesto di cui sopra, desidero informarla che la Com-

missione d'inchiesta, tempestivamente nominata dalla Giunta dell'Eni, all'epoca, nella propria relazione conclusiva ha inequivocabilmente riconosciuto che da licita dell'acquisto anticipato entro il periodo suddetto fu fuori discussione e l'acquisto non può qualificarsi speculativo.

Alle medesime conclusioni giunsero la Corte dei conti - determinazione n. 1832 - il ministro del Tesoro, nella propria relazione del 25 luglio 1985 davanti alle Commissioni riunite «Carne» dei deputati; la Commissione parlamentare procedimenti di riuniti il 2.7.1986; l'indagine condotta dalla Procura

della Repubblica di Milano, che ha archiviato il relativo procedimento.

Per una completa ricostruzione dei fatti è opportuno, altresì, ricordare che l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con sentenza del 3 giugno 1991 della Corte d'appello di Roma, è stato condannato al risarcimento dei danni cagionati all'Eni in relazione all'operazione eseguita in data 19.7.1985.

Mario Gabbriellini

## No al patto Segni

Apprendo dalla *Stampa* del 27 marzo di essere «voltagabbanas». Questo perché da direttore del patto Segni mi sarei poi orientato per il. Confermando la mia posizione per il No, voglio far rilevare, a parte ogni considerazione sulla totale legittimità di cambiare parere a motivarne il perché, che la mia attribuzione di schieramento partitista è completamente falsa. Non ho mai aderito al patto Segni perché non sono mai stato d'accordo con la proposta di sistema unipartitico maggioritario che sta alla base di quel patto.

Non voglio proprio capire che ogni Presidente della Repubblica nelle condizioni di squallore e corruzione a siamo giunti al costretto, letteralmente tirato per i capelli, a fare come Scalfaro o come Cossiga, se vuole assicurare un minimo di contatto con la società civile? Che la tirata moralistica, il rimprovero, è tutto ciò che resta ad una carica istituzionale già priva di poteri reali e per giunta ulteriormente svuotata dall'arroganza partitocratica?

Ha ragione Amato (che almeno si è lasciato convertire al nuovo) ad auspicare che 315 deputati vengano rispediti a definitivamente. Prima che la dei parassiti distrugga il Paese, bisogna almeno cercare di sfoliarla.

Franco Contarelli  
Montalto Dora (To)



Le rivelazioni di un killer «pentito», condannato ■ 18 anni di carcere per un'azione nella capitale

## Io, sicario nero a Roma

Il mio mandante era Pinochet

Tutte le trame  
e gli omicidi  
per combattere  
il «pericolo marxista»

**R**ISPUNTA l'Internazionale moras, quel braccio armato di generali golpisti e servizi segreti che negli Anni 70 ha seminato terrore e morte in mezzo mondo. Era i tempi dei colpi di Stato in Sud America e della strategia della tensione in Italia, lotta internazionale contro il «pericolo marxista»: oggi gli obiettivi e i protagonisti di quell'organizzazione vengono almeno in parte alla luce, descritti da un «pentito» che dell'Internazionale ne è stato un soldato, uno dei registi più raffinati.

Agli atti del processo per il omicidio di Bernardo Leighton - esponente della democrazia cristiana cilena ferito a colpi di pistola insieme con moglie il 10 ottobre 1975 a Roma - c'è l'interrogatorio finora inedito di Michael Vernon Townley, un ex agente della Dina, il servizio segreto creato dal generale Augusto Pinochet in Cile dopo il golpe che nel 1973 rovesciò il governo di Salvador Allende. Alla fine di quel processo, nei giorni scorsi, l'agente segreto è stato condannato a 18 anni di carcere, la seconda corte d'assise di Roma l'ha riconosciuto mandante. La deposizione di Townley è uno spaccato della trama messa in piedi da Pinochet in vari Paesi, per eliminare una pericolosa opposizione: una terroristica internazionale arrivata anche in Europa.

Washington D.C., ufficio della procura degli Stati Uniti, 555 Fourth Street N.W., sala 5813, 10.55 del 10 novembre. L'ex agente segreto è seduto davanti al magistrato italiano, sostituto procuratore del distretto di Columbia, a un notato un interprete. Racconta che lui, verso la metà del 1975, trovava a Roma. «A un certo punto spiega - riceve l'ordine da Santiago del Cile di mettermi in contatto con gli italiani, intendendo dire Alfredo Di Stefano e gli esponenti dell'Avanguardia nazionale, per chiedere loro di occuparsi o di assumere l'incarico



«Nel vostro Paese  
era in contatto  
l'«Avanguardia  
nazionale», il gruppo  
di Delle Chiaie»

«Svolgemmo anche  
indagini sulle Br  
la Baader-Meinhof»



Bernardo Leighton, democristiano cileno ferito a Roma il '75, e in alto, da sinistra, Stefano Delle Chiaie e Junio Valerio Borghese

assassinare Bernardo Leighton...». Interviene il giudice italiano: «Le consegnò un album contenente foto del '75 o di quel periodo, chiederò di indicare quelle che riconosce e identificare». Comincia l'esame, l'ex agente segreto arriva alla foto numero 22: «Alfredo. Dio mio, dove vi siete procurati questa fotografia?». Il giudice italiano verbalizza: «La fotografia numero 22 raffigura Stefano Delle Chiaie».

Michael V. Townley durante la carriera di spia e di assassino ha avuto altri nomi: Kenneth W. Enyart, per esempio, oppure Juan Andres Wilson Silva, quando lavorava in Cile per la Dina. Oggi Usa ha una decina di anni di galera per un altro omicidio commissionato da Pinochet, quello dell'ambasciatore Orlando Letelier, avvenuto nel 1976. Oggi è un uomo libero, vive sotto il programma di protezione testimoni, e con gli Usa ha siglato un accordo grazie al quale non può essere condannato per altri reati, né estradato all'estero.

Ma quell'accordo vale dentro i confini statunitensi. Per

questo i giudici di Roma hanno potuto condannarlo per il ferimento di Leighton e signora, che nel '75 vivevano in esilio in Italia. «Quando il tentato omicidio venne eseguito - ha confessato Townley - mi trovavo a Roma, e penso di essere partito il giorno seguente. Mi trovavo all'hotel quando ricevetti chiamata, ricordo se di Alfredo o qualcun altro; quando mi recai all'appartamento loro convinti che Leighton era stato ciso, e fu allora che venni a sapere che anche sua moglie era colpita».

## Braccio destro dei golpisti

Sul quel doppio ferimento ancora indagando il sostituto procuratore di Roma Giovanni Salvi, il magistrato il 24 novembre '92 interrogò Townley a Washington. Dopo la condanna dell'ex agente segreto, l'inchiesta continua contro l'allora capo della Dina Manuel Contreras e altri imputati italiani e stranieri. L'ex esponente di Avanguardia nazionale Stefano Delle Chiaie,

invece, è definitivamente fuori da questa storia, perché è stato assolto con una sentenza già confermata dalla Cassazione prima che Townley venisse messo a disposizione della giustizia italiana. Nonostante le accuse dell'ex agente, quindi, Delle Chiaie non potrà più essere processato per quel colpo di pistola sparato su Leighton e sua moglie.

Nell'ufficio della procura degli Stati Uniti, Michael Townley parla per l'intera giornata. Il testimone riconosce anche la fotografia di Giulio Crescenzi, altro esponente di Avanguardia nazionale, e si sofferma sui volti degli estranisti neri Marco Affatigato e Adriano Tilgher: «Questi sembrano familiari». Poi continua: «La Dina aveva già contatti prima che andassi in Europa; non il nome del gruppo in Spagna, ma in Italia il gruppo Avanguardia nazionale. Tramite queste persone di An avevano altri contatti in Europa... so se fu Alfredo identificato in Delle Chiaie, ndr) o qualcun altro gruppo a parlare di un comandante dell'esercito che era morto morte naturale. Era un nome famoso...

Borghese (probabilmente Junio Valerio Borghese, ndr). Parlavo di un tentativo colpo di militare/civile all'inizio degli Anni 70, parlavo di persone di altri gruppi che collaboravano con Alfredo era solito dire: «Questo è il mio gruppo, ho anche queste altre persone e altre ancora...». Se ricordo bene che il gruppo era l'unico che aveva raggiunto l'obiettivo prefissato, i militari avevano abbandonato all'ultimo minuto. Usò la parola "codardi"».

Michael Townley, doppia cittadinanza statunitense e cilena, figlio di un dirigente della Ford considerato uomo della Cia e marito di una infiltrata nei movimenti studenteschi degli anni 60 e nel partito comunista cileno poi, a Santiago alla vigilia del colpo di Stato contro Allende. Contreras con i golpisti, e divenne ben presto dei tantissimi quello «internazionale» messo in piedi da Pinochet e dai suoi uomini per contrastare l'avanzata del marxismo in mezzo mondo. «Mentre mi trovavo in Europa - dice ancora l'ex agente segreto -

ero responsabile solo di Leighton e di Alfredo. A un certo punto cercavo Carlos (il leader inafferrabile terrorista internazionale, ndr), con la intensità con cui voi svolgete le vostre indagini. Cercavamo sempre scoprire cosa stessero preparando le Brigate rosse, quali fossero le attività della Baader-Meinhof, ciò che stesse facendo l'Ira in Irlanda,...

scoprire combinava l'Eta in Spagna. Grazie a tutti questi gruppi, insieme a fazione rivoluzionaria di sinistra del Mir, scoprimmo contrabbando di in di imbalsaggi per apparecchiature elettriche della Seamans Electrical, che partivano da Amburgo. C'erano Skorpion M-86 provenienti dalla Cecoslovacchia. E motori, moltissimi motori».

Rivela il testimone: «All'inizio del 1976 si discusse dell'assassinio Altamirano (il segretario del partito socialista cileno, ndr). Per organizzare questo assassinio Townley fu spedito in Messico, nel febbraio del '76. L'ordine preciso - dice - non era rivolto solo a me. Era diretto a tutti gli ufficiali e sottufficiali della Dina, chiunque si fosse imbattuto in Altamirano l'ordine di eliminarlo».

## Bombe e veleni

Per quell'esecuzione - per tutte le altre, compreso il ferimento di Leighton - erano pronte fin dall'inizio azioni coperte e di depistaggio. A questo scopo dovevano servire altri «soldati» dell'Internazionale nera, gli anti-castristi. «Parlavo con il Movimento nazionalista cubano - racconta Townley - qui negli Stati Uniti, nell'ambito dell'ambizioso piano di Contreras di formare un'alleanza con i vari gruppi e movimenti anti-marxisti. I cubani vennero informati di ciò che sarebbe. Venne fatto un accordo in base al quale si sarebbero presi loro la responsabilità dell'attentato. Loro sostene-

vano che la lotta contro Castro doveva essere una lotta contro il marxismo - scala internazionale...».

Michael Vernon Townley è responsabile di molti omicidi. Le sue prime missioni da killer risale alla fine del 1974 in Argentina, quando fece saltare in aria la sua auto il generale Prats, avversario di Pinochet in esilio; due anni più tardi partecipò all'eliminazione di Orlando Letelier, l'ambasciatore del governo Allende negli Usa, ucciso come Prats il settembre del '76 a Washington. In entrambi i casi Townley confezionò le bombe ma la sua tecnica si limitava agli ordigni. «Ritornato in Cile verso la fine del - racconta - mi dedicai in forma quasi esclusiva alla maniera di produrre "Serin", un veleno utilizzabile arma di eliminazione clandestina: i effetti possono essere confusi - quelli di un attacco cardiaco... Per quanto ne so è stato usato per lo in due opportunità, una amministratore di beni di Santiago che risiedeva in Olanda e l'altra con della Dina che era implicato nel furto di alcuni veicoli per proprio usufrutto...».

Lex agente uscì dalla Dina dopo il. Fu arrestato in Cile nel 1977 e poi estradato negli Usa, probabilmente in seguito alle faide interne agli di Pinochet. Oggi Townley veste i panni del pentito, e al giudice Salvi che lo interroga in quell'ufficio di Washington spiega così la militanza nell'«internazionale nera»: «Un certo senso sono fiero... Il governo di Salvador Allende - fratello contro fratello, padre contro figlio... Si stava distruggendo l'economia cilena, l'11 settembre 1973 in tutto il Paese era rimasto grano sufficiente a fare il pane per soli quattro o cinque giorni... penso di essersi stato ridicolo, perché pensavo sapere quale fosse la soluzione al problema... un'esperienza non si discute, si vive a basta».

Giovanni Bianconi

## SERIE SPECIALE. SPORT WAGON BRIO L. 21.039.000\*

## SPORT WAGON BRIO GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Sport Wagon Brio. I vantaggi di un'auto adatta ogni con lo stile di una vettura sportiva. Personalità e comfort fanno Sport Wagon Brio una vettura che presenta caratteristiche di grande praticità, come la capacità di carico, variabile grazie ai sedili posteriori sdoppiati, tra i 430 e i 1350 dm<sup>3</sup>. L'allestimento, molto elegante, ha le serie importanti dotazioni:

- Servosterzo - Servosterzo
- Servosterzo - Servosterzo
- Servosterzo - Servosterzo
- Servosterzo - Servosterzo
- Servosterzo - Servosterzo

Sempre di serie:

- Servosterzo - Servosterzo
- Servosterzo - Servosterzo
- Servosterzo - Servosterzo
- Servosterzo - Servosterzo
- Servosterzo - Servosterzo

Disponibile nei colori:

- Rosso Bordeaux, grigio "canna di fucile" e mirto. Il gusto esclusivo caratteristico si aggiunge, naturalmente, le prestazioni brillanti motore boxer 1.3 L.E. Sport Wagon Brio: la sicurezza di una grande tradizione sportiva.

Chiedi il tuo Sport Wagon Brio  
Prestazioni CV (litri/100km) 90 (9000)  
Max 1000



Cuore Sportivo



# conbipel

---

## VOGLIA DI MODA



## OFFERTISSIME PRIMAVERA

- chiodo in pelle + jeans + scarpa tennis a L. 240.000
- gilet in pelle + jeans + scarpa tennis ■ L. 150.000
- bomber in pelle + jeans + scarpa tennis a L. 310.000
- camicia in pelle + jeans + scarpa tennis a L. 310.000



◀ **serie giubbini  
in pelle  
a L. 340.000**

▼ **serie giubbini  
in camoscio  
a L. 340.000**  
**jeans  
a L. 19.900**  
**scarpa tennis  
a L. 29.000**



**giubbino chiodo  
in nappa nera  
a L. 220.000**

**serie giubbini chiodo  
in nappa stone washed  
a L. 290.000**



serie giubbini  
in nappa  
a L. 340.000  
minigonna  
in nappa  
a L. 99.000  
pantalone  
in nappa  
a L. 199.000



# COCCONATO D'ASTI

**sede produzione e vendita**  
**strada bauchieri, 1 - tel. 0141-907656**

**DOMENICA APERTO  
CON SFILATE DI MODA**

**presentazione della nuova collezione  
primavera-estate**

**linea abbigliamento in pelle  
linea abbigliamento in tessuto e mare  
delle firme più prestigiose  
inizio sfilate ore 15,30 e 17,00**

**TORINO**

corso bramante, 27/29 - tel. 011-3195998  
amendola, 4 - tel. 011-548386

**CUNEO**

via roma, 31 - tel. 0171-67484

**VENARIA (TO)**

piazzale città mercato - tel 011-4551073

**BIELLA**

**tangenziale corso europa, 20 - tel. 015-8492856**

## ALESSANDRIA

piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922

## AOSTA

quart - centro comm. americane - tel. 0165-765103

## 30 punti vendita in Italia

**LIGURIA** - GENOVA - Zona Picapialtra - Via XII Ottobre 18 Rosso - continuato **LOMBARDIA** - S.N. (MI) - Tangenziale uscita Lorenteggio-Vigevano - aperto la domenica - MILANO - Corso Buenos Ayres, 64  
COLOGNO MONZESE (MI) - Tangenziale Est uscita Brugherio-Cologno Nord - Via Casale, 21 - Largo Comoli - **CURNO** (BG) - Statale Brianza - Via Bergamo, 40/a - **BRESCIA** - Centro Commerciale San Carlo - Autostrada MI-VE uscita centro  
MANTOVA - Ceresio di Virgilio - S.S. N° 62 della Cisa **VENETO** - VERONA - San Albero - Centro Commerciale Verona Est - Autostrada MI-VE uscita Verona Est - **VENEZIA** - Inizio Statale Roma - Zona Centro Commerciale Panorama  
aperto la domenica - **OCCHIOBELLO** (RO) - Autostrada BO-PD uscita Occhibello - **VICENZA** - Centro Commerciale Le Piramidi - Autostrada MI-VE uscita Vicenza **TRENTINO-ALTO ADIGE** - **TRENTO** - Centro Commerciale Top Center - Via Brennero  
**FRIULI VENEZIA GIULIA** - Centro Commerciale Friuli - Tavagnacco **EMILIA** - RIMINI - Superstrada per San Marino Km. 7,5 - ampio parcheggio privato - aperto la domenica - **LAZIO** - EUR - Via Colombo 456 - a mt. Fara - Roma  
MI-BO uscita Parma - ampio parcheggio privato **MONTECATINI TERME** - Autostrada FI-mare uscita Montecatini - ampio parcheggio privato - aperto la domenica **LAZIO** - EUR - Via Colombo 456 - a mt. Fara - Roma  
**CASILINA** - Via Casilina 1115 - Grande Raccordo Anulare uscita 18 - ampio parcheggio privato **ABRUZZO** - MOSCIANO S. ANGELO (TE) - Autostrada uscita Giulianova Taramo - ampio parcheggio privato - aperto la domenica  
**MOLISE** - CAMPOBASSO - Centro Commerciale Pulitano **SARDEGNA** - SASSARI - Centro Commerciale Le Piazze/Inizio S.S. Sassari - Alghero - orario continuato

**NUMEROVERDE**  
**1678-11099**





## Carosone: aneurisma cerebrale

Renato Carosone, il popolare musicista napoletano, autore di grandi successi («Tu vuò fa' l'americano», «Maruzzella», «Caravan Petrol», «D' Serracino», colpito da aneurisma cerebrale lunedì scorso (una notizia si è saputo soltanto oggi), subito operato, sta meglio. Lo afferma la Maria Cristina che ha seguito passo passo la sua odissea: «Nei familiari abbiamo fin tener nascosto l'accaduto. Non volevamo che si facesse troppo chiasso attorno a

mio suocero, che gli si levasse tranquillità. Ora lui è meglio. I professori che l'hanno in cura sono soddisfatti di come procede la degenza. Mio suocero ha promesso che, non appena sarà del tutto in forze, racconterà tutta la sua avventura. Non dimentica di certo il rapporto con la stampa e il pubblico. Renato Carosone è nato a Napoli il 3 gennaio 1920, si è formato col jazz e creò nel 1950 il suo «Trio» con l'olandese Van Wood e il divertente batterista Gegè Di Giacomo.



## Una mezz'ora in più fra «Amici»

«Amici», il programma in onda sabato alle 14,30 su Canale 5, oggi avrà di più: una mezz'ora in più per approfondire temi e argomenti proposti e discussi ogni settimana da Maria De Filippi, ideatrice e conduttrice (nella foto), con i ragazzi dello studio: una piccola rappresentazione di mondo giovanile e dei suoi problemi. Problemi come la droga e temi come l'amore, che quando vengono a contatto possono fondersi in una combustione do-

lorosa e sofferta. Amore e droga è infatti la miscela esplosiva che lega alcuni dei ragazzi presenti questa settimana nello studio di «Amici». Così Rey, 22 anni, tossicodipendente, fuggita da Patrignano, già ospite nella scorsa puntata con Giancarlo, il suo fidanzato che proprio in trasmissione si è come avesse deciso di lasciarla, dopo aver capito che non avrebbe tentato di vincere la dipendenza.

## LA STAMPA

# SPETTACOLI

Sabato 27 Marzo 1993 19

Raidue per il film su Don Milani che nessuno voleva produrre

## IL PRETE SCOMODO

Raiuno e Fininvest hanno detto no  
«Evidentemente il prete fa paura anche 26 anni dalla sua morte»



accentuazione dell'esperienza di don Milani? «Può essere che sull'accanimento nel film abbiano influito anche questo tipo di valutazioni - ammette Roberto Sessa - però è dubbio, perché la sceneggiatura è scritta in modo da eludere simili problemi. Penso piuttosto alle cifre: un film del genere costa e la tv di oggi grandi difficoltà a realizzare produzioni impegnative».

Productions - Il progetto su don Milani è molto costoso e molto italiano, poco riconoscibile fuori dai confini nazionali, perciò per il momento l'abbiamo da parte».

E' a questo punto che entra in campo la seconda rete: le pagine Raiuno e Fininvest arrivano sulla scrivania di Stefano Munafò, che legge tutte d'un fiato con grande passione. «La pratica di don

Milani è molto attuale, è la pratica della Chiesa di oggi, presenta nel mondo contemporaneo soprattutto attraverso il volontariato, e quindi attraverso la vicinanza con la realtà degli emarginati. Don Milani è stato l'anticipatore del fenomeno del volontariato cattolico. Munafò passerebbe subito dalle parole ai fatti, i problemi di budget gli impugnano un rinvio: don Milani si farà l'anno

prossimo, sempre con Vittorio Mezzogiorno che, anche secondo Munafò, è proprio l'attore adatto ad esprimere le grandi tensioni morali e psicologiche che agitavano il personaggio. D'altra parte un film sull'esperienza di vita di un prete cattolico è perfettamente in sintonia con l'attuale linea editoriale di Raidue: lo ha fatto per tenere fede ad una etichetta - replica Munafò - ma piuttosto perché il convince molto il conto».

Stefano Rulli e Sandro Petraglia hanno il ricordo di don Lorenzo Milani legato al '68, quando nei collettivi studenteschi si studiava e analizzava «Lettera a una professoressa». Allora don Lorenzo era visto come un «prete rosso» - dice Petraglia - mentre lui è solo un «prete prete», dotato di un moralismo giacobino che derivava dalla scelta religiosa. Don Milani non era don Bosco: era aristocratico, proveniente da una delle famiglie più agiate e più colte della Firenze della sua epoca, abituato a vivere tra le cose belle, a leggere ottimi libri, ascoltare colta. Da tutto questo è venuta la sua capacità di comunicare, il suo essere un parlante divertente e raffinato, spiritoso ma sempre con un pizzico di understatement. Naturalmente don Milani è anche noto per essere un tracollo, a tratti un violento, abituato a trattare male anche molti degli intellettuali che andavano a trovarlo nella sua scuola».

In quella scuola, «Petraglia non andati a seguire, prima di mettersi a scrivere, un seminario di studi sul priore di Barbiana».

[E. C.]

Fulvia Caprera

## Una figura contestata

Da «Lettera a una professoressa» alle «Lettere di cialtroneria»

ROMA. L'ultima polemica intorno al personaggio di don Milani è scoppiata nel cuore dell'estate scorsa, a 26 anni esatti dalla scomparsa del parroco-educatore.

A scatenarla è stato il violento pamphlet di Roberto Berardi (ex preside di un istituto magistrale e studioso di didattica, in rapporto con don Milani durante la sua permanenza alla «Lettera a una professoressa»), in cui il priore di Barbiana veniva definito un mito degli Anni 80, «un teib sbagliato e dannoso» che ha finito per rovinare la scuola italiana. Ma a provocare le reazioni più accese è stato, subito dopo, l'articolo di Sebastiano Vassalli su «Repubblica» intitolato «Don Milani, che mascalzone». Vassalli riprendeva le accuse di Berardi imputate

tando al sacerdote i metodi didattici autoritari, violenti e definitivi, diseducativi. Un modo per i miti del '68, quando - accusarono - raddi Vassalli - la «Lettera a una professoressa» veniva scelta come il libretto rosso di

della parte del prete si schierarono intellettuali come Gianni Vattimo, Oreste del Buono e Sergio Quinzio. «Questi attacchi - disse quest'ultimo - mi sembrano assurdi, nel panorama di morti viventi della Chiesa attuale. La testimonianza di don Milani ha una dimensione umana e religiosa superiore a quella di chi oggi lo mette in discussione. Parlare contro di lui è un'operazione squallida e indegna».

Rulli e Petraglia e la storia «misteriosa» di una sceneggiatura passata di mano in mano come «patata bollente»

ROMA. A ventisei anni dalla sua morte don Milani continua a dividere. Un anno fa le polemiche sul ruolo di educatore autoritario e violento; ora la sceneggiatura pronta sulla vita del priore di Barbiana passa di mano in mano come una patata bollente, a fatica a trovare un produttore. La prima volta che, in quanto d'ispirazione cattolica, sembrava la naturale destinataria del film, dopo un primo sì si è tirata indietro. Anche la Fininvest ha rifiutato l'offerta e alla fine sembra che sarà Raidue, ultimamente molto attento ai problemi del mondo cattolico, a produrre e in onda il film tv sul prete scomodo.

«Evidentemente don Milani dà fastidio pure da morto - dice Sandro Petraglia, che firma la sceneggiatura - Stefano Rulli: la storia di questo sacerdote rigoroso è in giro da molti mesi, ma nessuno si decide a realizzarla. C'era un solo in questo momento pochi, ma altre scene vengono fatte lo stesso». Autori della Piccola e della grande parte del miglior cinema italiano degli ultimi anni, Rulli e Petraglia hanno scelto di raccontare la vicenda partendo dagli ultimi 17 anni di vita del sacerdote, puntando l'attenzione proprio sull'esperienza nella minuscola parrocchia di Barbiana, fra le case sparse del monte Giovi nel Mugello, dove don Milani fu inviato nel dicembre '64.

«La continua Petraglia - è raccontata attraverso una struttura a back. Il film si apre con don Milani che, già malato, chiude la piccola canonica di Barbiana e si appresta a tornare a Firenze dalla madre, dove poi morirà. Nel ricordo ritorna il momento in cui aveva ricevuto l'ordine di trasferimento e, a poco a poco, prendono corpo le storie dei ragazzi della sua scuola; materializzano scene in classe con gli allievi impegnati nella lettura dei quotidiani, ma si vedono anche le lezioni nei tempi e le prediche in chiesa. Abbiamo cercato di ricreare il clima Anni 60 di quei film in super in cui si vedono bambini vestiti di pantaloni e camicie. E con molti di quei bambini, che oggi sono adulti e tutelano la memoria di don Milani, abbiamo parlato a lungo, ascoltando nastri registrati delle lezioni, facendoci raccontare le loro storie di vita».

Con questa sceneggiatura in mano Roberto Sessa, della Italiana Produzioni, ha bussato a molte porte. «Ci era sembrata una storia molto popolare, adatta alla tradizione della fiction di Raiuno - racconta - Abbiamo portato il progetto, due puntate da 100 minuti l'una, ai responsabili della prima rete che in primo luogo hanno dimostrato grande interesse per il soggetto, però è passato del tempo, l'interesse non si è trasformato in un contratto».

applicabile negli enti lirici italiani: dipende dai geni di Roma che governano. Berio non è nuovo a considerazioni così forti: questa volta però la reazione è giunta puntuale. Edda Tessoro, in causa con il responsabile politico del teatro Regio di Torino, replica: «Cortesie e fermezza: «Non ho la fortuna di conoscere personalmente il maestro Berio, che stimo come compositore. Mi stupisce però che dia giudizi definitivi sul nostro teatro. Non mi risulta che negli ultimi tempi il maestro abbia avuto rapporti artistici con noi. Se venisse sarei felice. An-

L'attore Vittorio Mezzogiorno (La Piovra) era stato scelto per interpretare il prete scomodo, ma neppure il suo nome è servito a convincere i produttori

così abbiamo pensato di rivolgerci altrove». E che di attrattive, già sulla carta, il progetto ne presentava non poche: oltre al copione firmata da due fra gli sceneggiatori più ricercati del momento, c'è il nome dell'attore protagonista, Vittorio Mezzogiorno, il poliziotto della fiction di Raiuno - racconta - Abbiamo portato il progetto, due puntate da 100 minuti l'una, ai responsabili della prima rete che in primo luogo hanno dimostrato grande interesse per il soggetto, però è passato del tempo, l'interesse non si è trasformato in un contratto».

ne su Mezzogiorno è balzata. La presenza dell'attore, che aveva dichiarato la propria disponibilità ad interpretare il ruolo di don Milani, doveva essere un forte incentivo d'attrazione per la Fininvest. Una di quelle notizie che meritano grandi titoli: il protagonista della Piovra, fiore all'occhiello della tv di Stato, passa a Berlusconi. «Per il momento lavoriamo solo su cose che possono essere finanziati esteri - spiega Riccardo Tozzi, amministratore delegato di Reteitalia

ne su Mezzogiorno è balzata. La presenza dell'attore, che aveva dichiarato la propria disponibilità ad interpretare il ruolo di don Milani, doveva essere un forte incentivo d'attrazione per la Fininvest. Una di quelle notizie che meritano grandi titoli: il protagonista della Piovra, fiore all'occhiello della tv di Stato, passa a Berlusconi. «Per il momento lavoriamo solo su cose che possono essere finanziati esteri - spiega Riccardo Tozzi, amministratore delegato di Reteitalia

Il compositore contro la lottizzazione: salva solo la Scala, il Comunale di Bologna e quello di Firenze

## Berio: «Teatri affidati ai cretini»

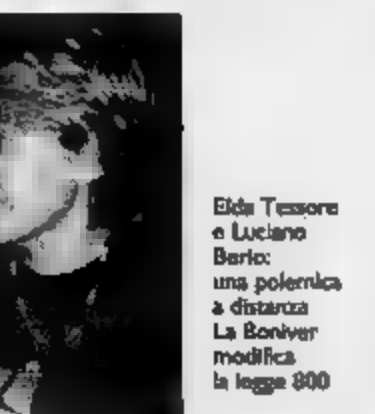
Tessore: «Lo invito a un pubblico dibattito»

TORINO. Luciano Berio si scatenò e del Gri, ieri mattina alle 8, ha sparato a zero sugli enti lirici italiani. Il più celebrato tra i compositori italiani salva soltanto la Scala, il Comunale di Bologna, quello di Firenze. «Tutti gli altri teatri non funzionano - ha detto - La corruzione politica è totale. Le sovrintendenze vengono affidate a dei cretini. Gli enti lirici Roma, la Fenice, Palermo, Torino per esempio, sono governati da politici. In Italia il numero degli enti è eccessivo. Bisognerebbe chiuderne la metà e potenziare quelli che rimangono. Il pubblico preferisce andare alla Scala per opere ben eseguite piuttosto che vedersi ammannire nella propria città cose scadenti di nessuna importanza. Tutto ciò avviene in un clima culturale. Si potrebbe affidare il governo dei teatri a un intendente che faccia tutto, una persona di cultura, certo, ma amministratore. Ma non so se sarebbe

Se mettiamo assieme Shalimov e Zeman viene fuori Becker (Giampiero Mughini, L'Appello, Italia 1)

VIDEO di Curzio Maltese

quismo più strenuo. Negli ultimi due anni l'Opera di Roma ha ospitato grandi musicisti. Mi spiace che lui non sia stato fra questi. E ancora: «Grazie a Dio sono un politico, ma per essere un politico bisogna ottenere favori. Ho un ricordo lontano del teatro dell'Opera. Ora il dirigibile si è abbassato e c'è anche Giancarlo Menotti che ha una mentalità aperta a tutte le novità e non disdegna di inserire nelle stagioni opere repertorio. Io difendo la professionalità dei 13 sovrintendenti e dei 26 responsabili degli enti di cultura che fanno sacrifici enormi, oggi, per tenere aperti i



Edda Tessoro e Luciano Berio: una polemica a distanza. La Boniver modifica la legge 800

loro teatri. I sovrintendenti intanto dovranno eleggere il loro presidente: Lorenzo Jorio, ex responsabile della Fenice di Venezia, gherà le dimissioni il 3 aprile. E proprio ieri Margherita Boniver, ministro dello Spettacolo, ha nominato una commissione di esperti che modificherà la legge 800, che regolamenta i 13 enti lirici. Ne fanno parte Lanza Tomasi, Ughi, Bruno Cagli, Carlo Fontana, Lorenzo Jorio, Massimo Bogliandino e altre personalità della musica.

Arrampando Caruso

L'attore austriaco ora si difende dalle accuse

## Holecek non son stato io a rovinare il «Pipistrello»

TORINO. No, Heinz Holecek, il Frosch del «Pipistrello», ci sta: «Non sono io ad avere rovinato la regia di Savary. Non sono le mie battute. «Mellino Bravi» a rallentare il ritmo dell'opera. Certo, questa rappresentazione ha dei problemi, ma io che c'entro? Ride, parla un italiano misto ad austriaco, ammette il dubbio gusto da «culla numero 13» di prima per i politici. «Non lo dico più, e il pubblico mi ha perdonato applaudendomi a lungo». La gente doveva perdonare questa e le altre battute su Tangentopoli inserite dall'attore nel recitativo del III atto. Battute che hanno reso furioso Savary. «Sono un capro espiatorio - continua Holecek - Dietro alle quinte, quando hanno visto che lo spettacolo non era come doveva essere, si sono buttati su di me, dicendo che avevo offeso l'Italia. E' assurdo, io l'adoro, ho lavorato molto a Trieste e a Milano. Devo tutto a questo Paese. Adesso perché non

«siano più dubbi, quando affermo: «L'ammistia rovinerà questa povera Repubblica», aggiungo sempre «austriaca». Il mio personaggio è un carceriere volgare, un ubriaccone che batte sull'andamento politico del Paese. L'ho fatto in Francia, e ho scritto su quella nazione, l'ho fatto in Germania e ho preso in giro Kohl. Torino non volevo irritare i socialisti, ho recitato quello che scrivevo sui giornali. E poi - conclude l'attore - tutte le frasi erano concordate. Durante la prova Savary mi diceva: «Vous êtes formidable!», e io recitavo le stesse frasi della prima. Dopo, invece, si è arrabbiato. Quindi non capisco cosa sia successo? Capisco fin troppo bene, e mi sembra giusto. Come il linguaggio la lettera che il teatro mandato al regista, dove si parla male di me. Comunque non m'importa, mi basta che gli italiani non si sentano offesi, perché io non lo sono. [L. Carr.]



**RAI** RAI ASSOCIATES  
101 Prince of Wales Drive



**RAI** RADIO  
ITALIA  
RAI 1 RAI 2 RAI 3 RAI 4 RAI 5 RAI 6 RAI 7 RAI 8 RAI 9 RAI 10 RAI 11 RAI 12 RAI 13 RAI 14 RAI 15 RAI 16 RAI 17 RAI 18 RAI 19 RAI 20 RAI 21 RAI 22 RAI 23 RAI 24 RAI 25 RAI 26 RAI 27 RAI 28 RAI 29 RAI 30 RAI 31 RAI 32 RAI 33 RAI 34 RAI 35 RAI 36 RAI 37 RAI 38 RAI 39 RAI 40 RAI 41 RAI 42 RAI 43 RAI 44 RAI 45 RAI 46 RAI 47 RAI 48 RAI 49 RAI 50 RAI 51 RAI 52 RAI 53 RAI 54 RAI 55 RAI 56 RAI 57 RAI 58 RAI 59 RAI 60 RAI 61 RAI 62 RAI 63 RAI 64 RAI 65 RAI 66 RAI 67 RAI 68 RAI 69 RAI 70 RAI 71 RAI 72 RAI 73 RAI 74 RAI 75 RAI 76 RAI 77 RAI 78 RAI 79 RAI 80 RAI 81 RAI 82 RAI 83 RAI 84 RAI 85 RAI 86 RAI 87 RAI 88 RAI 89 RAI 90 RAI 91 RAI 92 RAI 93 RAI 94 RAI 95 RAI 96 RAI 97 RAI 98 RAI 99 RAI 100









## La Fiat traina le blue chips

Un'altra seduta incerta e nervosa: la Borsa di Milano. I pochi scambi hanno fatto scendere il Comit a quota 486,92 (meno 0,12%). Solo a metà mattinata c'è stato un ritorno di denaro: alcuni dei titoli guida della Fiat che nel durante hanno registrato un recupero di più di un punto percentuale attestandosi a 486,92. In seguito al risveglio della Fiat, al fisco anche la speculazione e premio ha ritrovato vigore e il dopoposto delle blue chips

mostra diversi segni positivi che contrastano con le variazioni di chiusura. In particolare sono state oggetto di acquisti nella seconda parte della giornata le Credit, che hanno terminato con un rialzo del 2,4% dopo aver perso terreno nei primi scambi. Le Comit, invece, si sono assestate a 0,9%, le Sme invece si sono assestate (-0,3%). Debiti le Stat (-0,47%) e abbastanza richieste le Sip (+1,1%). Le Olivetti hanno fatto segnare un ribasso dell'1,3%.



## Vola in alto il pil negli Usa

Il dipartimento commercio americano ha annunciato che nel quarto trimestre del 1992 il prodotto interno lordo Usa ha registrato un tasso di crescita del 4,7 per cento. E' il valore più alto degli ultimi cinque anni: i tre mesi finali del 1987 era stato pari al 5,9 per cento. In gennaio il dipartimento del commercio Usa aveva annunciato un aumento del pil del 3,8 per cento, rivedendo poi al rialzo questa stima a quota 4,8 per cento

nella prima revisione febbraio. Secondo il dipartimento la revisione finale del pil nel quarto trimestre 1992 rispecchia soprattutto una correzione al ribasso delle esportazioni di beni e servizi e degli acquisti della pubblica amministrazione. «Queste cifre indicano che sta riemergendo la fiducia tra i consumatori e che i profitti delle aziende hanno ripreso a salire», ha dichiarato il segretario al commercio Ronald Brown.

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Sabato 27 Marzo 1993 23

Oggi i dati della «trimestrale di cassa» e dell'aggiustamento finanziario. E Prometeia vede rosa

## Una «mini-manovra» da 10 mila miliardi

### Ma il deficit cresce di quindicimila

ROMA. Circa diecimila miliardi «interventi correttivi» da decidere nelle prossime settimane: il governo spiegherà le intenzioni sulla manovra economica in una breve premessa alla relazione trimestrale di cassa del Tesoro che sarà resa nota oggi. Nelle ultime ore, facendo e rifacendo i conti, la previsione aggiornata sul deficit pubblico (punto centrale del documento) sembra ridimensionarsi un poco: lo sfondamento rispetto all'obiettivo di 150.000 miliardi è forse indicato, alla fine, in qualcosa meno di 15.000 miliardi di cui si parlava da parecchi giorni.

Una residua discussione sui tempi e sulle indicazioni si stava svolgendo ancora ieri. In che misura agire in tempi brevi, prima del referendum del 18 aprile, o in che misura dopo? La scelta è significativa per un governo che potrebbe sopravvivere a referendum. Una manovra-bis da diecimila miliardi, ossia piuttosto modesta, e magari scaglionata nel tempo, sembra comunque il punto

di equilibrio tra le due opposte esigenze, fatte presenti dalla Banca d'Italia da lato (intervento sul bilancio, per contenere i tassi di interesse e in lire) e da imprese e sindacati dall'altro (evitare l'aggravarsi della recessione, stando ai consumi).

Proprio ieri, il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri ha esortato il governo a seguire l'esempio tedesco e inglese: per dare credibilità alla politica economica annunciare nuove imposte per gli anni successivi, ma evitare nel '93, a causa della recessione. Chi è favorevole a interventi immediati ribatte che la situazione italiana è più grave. Impegno per gli anni successivi sono comunque opportuni, consiglia il centro di studi Prometeia, vicino al ministro del Bilancio Nino Andreatta: «Al fine di mostrare che la nuova gestione della finanza pubblica introdotta nel '92 e nel '93 non è un fatto episodico conseguente alla crisi valutaria».

Diecimila miliardi è per l'esperto

punto la cifra «ragionevole» per la manovra economica aggiuntiva secondo Paolo Onofri, segretario di Prometeia, adatta la situazione congiunturale dell'economia che rende impossibile pensare ad interventi più forti. Ma per caso le cifre della relazione di non sono state poi addomesticate, spesso nel passato? Il rapporto di Prometeia, come quello degli altri, nelle linee generali ma diffuso ieri nel testo completo di un altro importante centro studi, il Cer, hanno anticipato un andamento del deficit analogo a quello che la relazione del Tesoro oggi renderà ufficiale: 150 miliardi in un caso, 165.880 nell'altro.

Il Fondo monetario internazionale aveva previsto invece, già nel novembre dell'anno scorso, uno sfondamento più grave, fino a circa 174.000 miliardi di deficit. Quella stima, fatta prima che la manovra '93 fosse completamente approvata, si fondava peraltro su un accentuato pessimismo a proposito del sistema fiscale, che alcuni successivi andamenti han-

no ridimensionato - specie il buon gettito dell'Ici, l'imposta straordinaria sugli immobili che la Lega aveva invitato a boicottare. Gli esperti Fmi saranno in Italia di nuovo, eccezionalmente, nei primi giorni di aprile, per fare una nuova verifica della situazione.

Il rapporto Prometeia, presentato con un dibattito a Bologna, dà spazio a un cauto ottimismo: per l'economia italiana «a partire dalla primavera del '94 prospettive possono essere rosee, purché si continui l'attuale politica di austerità e di lotta all'inflazione». «Nel '94 scadranno i principali contratti di lavoro - ancora Onofri - è opportuno che il loro rinnovo avvenga in condizioni di stabilità finanziaria».

Il relativo ottimismo di Prometeia si fonda sulla previsione di una ripresa dei consumi nei prossimi mesi, che nel dibattito non è stata condivisa. «È responsabile per la ricerca sull'economia reale alla Banca d'Italia, Salvatore Rossi.

### LE PREVISIONI DEL CER

|  | 1992  | 1994  |
|--|-------|-------|
| PIL [VAR.%]  | +0,5  | +1,7  |
| OCCUPAZIONE [VAR.%]  | -0,4  | 0,0   |
| AL CONSUMO [VAR.%]   | +5,0  | +5,3  |
| STATALE [IN % PIL]   | 10,4  | 11,5  |
| DEBITO STATALE [IN % PIL]  | 113,8 | 119,1 |
| TASSO MEDIO SUI BOT [%]  | 11,4  | 10,3  |
| DISPONIBILE  |       |       |
| SETTORE PRIVATO [VAR.%]  | -0,8  | +2,7  |
| A QUESTE PREVISIONI IL DEBITO PUBBLICO DEL SETTORE STATALE QUOTA MILIARDI DI |       |       |

Costo del lavoro

## Proposta di Amato in 4 punti

ROMA. In quattro appunti, in unico documento consegnato ai sindacati ed imprenditori, il governo Amato ha avanzato le sue proposte per favorire la sollecita conclusione di un accordo sulla politica dei redditi e la riforma della contrattazione. L'intenzione era quella di dare una svolta alla trattativa, che languiva da qualche settimana, ma in realtà l'iniziativa è stata a far riflettere le parti sociali su quanto strada avevano ancora per arrivare al traguardo finale. Cgil-Cisl-Uil e le organizzazioni industriali torneranno a Palazzo Chigi il 1° aprile per far conoscere osservazioni e controproposte.

Bruno Trentin giudica «molto ottimistiche» le previsioni del ministro del Lavoro Cristofori sui tempi di chiusura. «Il documento del governo - osserva invece il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri - è un utile messa a fuoco dello stato delle cose. Su questa strada andremo avanti. Nulla di più, tanto che il leader della Uil Lazzarini esorta il governo a dare «risposte operative» e a presentare «proposte concrete».

Nei quattro appunti Amato suggerisce in particolare:

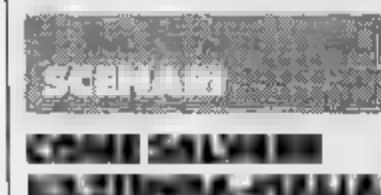
■ **Politica dei redditi:** Il governo s'impegna a controllare prezzi e tariffe e chiede ai datori di lavoro di perseguire politiche d'innovazione e sviluppo, e ai sindacati di impegnarsi per una politica di relazioni industriali coerenti con gli obiettivi di contenimento dei prezzi dei beni e servizi e i livelli coerenti con la politica dei redditi. Per fronteggiare l'emergenza occupazionale, il governo proporrà la programmazione e l'accelerazione degli investimenti pubblici del fondo per l'occupazione e di quello per la formazione professionale, nonché adeguamenti normativi delle regole del mercato del lavoro in modo da creare opportunità di lavoro.

■ **Politiche del lavoro:** La mobilità dovrà essere utilizzata solo quando inevitabile e per limitarla si pensa ad abbinare la cassa integrazione straordinaria a formazione professionale. Saranno rivisti gli istituti di apprendistato, contratto di formazione lavoro, contratto d'inserimento e salario di inasprimento. Così pure dovrà essere meglio disciplinato il lavoro interinale, cioè in affitto, nel privato che nel pubblico.

■ **Sostegno:** Individui vari interventi per stimolare la ricerca e l'innovazione tecnologica, il governo precisa le linee di processo di privatizzazioni, pagando dalla costituzione, apposite autorità di vigilanza e di regolamentazione dei mercati. Esso rappresenta un graduale ritiro dello Stato dallo svolgimento di responsabilità dirette e gestione delle attività produttive ed come suo necessario complemento il riposizionamento dello Stato quale regolatore. Gli obiettivi principali d'arricchimento e l'intensificazione dello stesso del settore finanziario. Inoltre, si prevede l'introduzione rapida di fondi chiusi, fondi immobiliari e previdenza complementare, oltre a diverse misure per un riequilibrio territoriale e infrastrutturale.

■ **Pubblico impiego:** Nuove modalità di accesso all'impiego per i giovani fra i 18 e i 25 anni, alla qualifica di dirigente per laureati e non superiore a 35 anni attraverso concorsi quadriennali. Il collocamento «disponibilità», cioè anticamera del licenziamento, va limitato solo ai «casi» accertata impossibilità di utilizzazione per rinuncia alle varie forme di mobilità.

Gian Carlo Fenu



ROMANO PRODI  
COME SALVARE  
L'ECONOMIA ITALIANA

**BOLOGNA**  
SIGNORI, la situazione è difficile. Ma, grazie all'accordo sul costo del lavoro, alla svalutazione, alla variazione del deficit almeno abbiamo evitato la tragedia. E' un anno andati vicini. Guai se la gente, le parti sociali non avessero dimostrato compattezza, una gran voglia di stabilità. Stavolta la coesione, la politica del patto sociale l'abbiamo fatta pure noi. Anzi l'abbiamo cominciata prima dei tedeschi, dice Romano Prodi rivolto a Carlo Callieri, vicepresidente Confindustria, e a Bruno Trentin, leader della Cgil, che annuisce e aggiunge «Sì, abbiamo evitato il baratro».

«Adesso? Che fare dell'industria italiana? Io non penso - dice Callieri - che il modello nostro sia tutto da buttare via. Anzi. Io credo che un mercato dei capitali più efficiente, che chiediamo a gran voce, potrebbe attirare quattrini, un Paese con un'industria dalle forti radici famigliari, con una voglia di far l'imprenditore, di rischiare in proprio così diffusa...». E Trentin? Un recupero dell'industria può dare, in tempi brevi, una risposta? «Niente demagogie. Il problema qui è di perdere altri posti di lavoro. Da troppi anni perdiamo strada verso i Paesi più avanzati. Siamo qui per capirci».



litica? E il profilo, tra le discussioni, si prospetta una ricetta «tedesca»: avanti a tutta forza sulla strada del patto sociale, non solo i salari ma anche i pillole, l'Italia verso la privatizzazione, una maggior efficienza, una trasparenza. Non solo. Avanti a tutta forza anche verso il decentramento, regioni più forti e più attrezzate per vigilare sulle risorse, per offrire alle imprese occasioni di avere e pulite.

«E soprattutto - ammonisce Prodi - stabilità e fiducia. In economia, quando si ha fiducia, si tende a non specializzarsi. Anzi si fa la strada inversa, quella delle conglomerate, quella che comporta la sicurezza sconfitta nel tempo. Era sbagliata la politica della diversificazione dei grandi gruppi, era un errore obbligato, frutto della sfiducia generale, della politica...».

Il rapporto Nomisma '92 invoca privatizzazioni, efficienza e il varo di un patto sociale

## Prodi: «ricetta tedesca» per l'industria

Per Callieri il modello italiano non è da buttare

arrivati a questo? A non investire come Paese in ricerca e sviluppo? Quindici anni fa la Francia - farmaceutica e chimica, noi sì».

E allora? «Conta la credibilità di un Paese», risponde Patrizio Bianchi che di Prodi è il luogotenente. «La stabilità delle istituzioni - aggiunge - non è un optional. No, non è necessario avere imprese gigantesche se il Paese funziona. E' uno spreco. Meglio una catena di istituzioni e di imprese capaci di coordinarsi, di far capo a obiettivi comuni; di tutto, magari, sotto un cappello federale».

Eh già, ormai Prodi guarda con sempre maggior simpatia al decentramento, giunge addirittura a chiedersi se ha senso per l'Italia il «regionalismo micro». La scelta regionale, dicono i Nomisma, è imposta dalla Cee che prevede le regioni come grandi interlocutori della politica economica. Ci vuole, in parte, una soluzione alla destra, proprio per ribattere alla ristrutturazione della grande Germania. E nelle regioni occorre investire per ottenere strumenti flessibili.

«Proprio l'opposto - si legge nel rapporto - di quando facciamo in Italia dove, traovre straordinarie e operazioni una tantum esiste in pratica spazio per una politica regionale. Vengono meno i mezzi e la possibilità di programmare. Musica per le orecchie di Umberto Bossi, ora il grande tifoso del Prodi tecnico. Chissà se si lusinga piacere anche le parole sulle privatizzazioni. E' da un anno dice Prodi - che in pratica studio questo. E non ricordo un solo passaggio ai privati gestito con un comitato, da più organi. Deve decidere uno solo, uno credibile e cosciente che per vendere bisogna praticare uno sconto. E' Stato una crederibilità rischia di andare in salita. A meno che la formula tedesca non ridia il giusto equilibrio».

Ugo Bertone



## «A morte la minimum tax»

I piccoli imprenditori leghisti fanno il funerale al «balzello»

MILANO. «Venite, venite al funerale del piccolo imprenditore, del piccolo negoziante. Urano il cinquecento della Lega che affliggerà per il centro di Milano protestando contro la minimum tax definita, nei cartelli e negli slogan, «stangente di Stato».

Sfilano a tutto, tanto che la fascia nera al braccio, i commercianti leghisti. E a fine corteo, davanti al palco di piazza Scala, l'ultimo atto: una bara bianca che avanza, seguita dal popolo leghista in lutto.

Chiedono l'abolizione, gli aderenti all'Alia che altro non è che l'associazione dei liberi imprenditori autonomisti, una specie di piccola Confindustria battente bandiera bianconocristiana. Anzi, più che l'abolizione chiedono la morte tout court: «Minimum tax crepa in pax», recita il cartello appeso alla vista.

## 740 più facile

Niente copia per il Comune

ROMA. Dopo la scelta di inviarla dal prossimo anno ai contribuenti direttamente e gratuitamente a casa i moduli per la dichiarazione dei redditi, il ministero delle Finanze ha reso noto che dal 1994 i contribuenti avranno un altro obbligo in meno. Non sarà più necessario compilare e spedire la copia della dichiarazione dei redditi destinata ai Comuni.

I Comuni tuttavia avranno ugualmente a disposizione il contenuto del 740 per gli eventuali accertamenti perché il ministero provvederà ad inviare loro tutti i dati necessari supporti informatici. Il nuovo sistema consentirà agli stessi Comuni di disporre dei dati delle dichiarazioni in tempi ridotti rispetto agli attuali, tre o quattro mesi invece di un anno o due.

[r. e. a.]



L'accordo pare cosa fatta, ma dai protagonisti fioccano i «no comment»

# Pirelli-Conti, sgommata finale

## Per martedì l'ok di Deutsche Bank

MILANO. «No comment» dice Pirelli. «No comment» ripete Deutsche Bank, e aggiunge: «Abbiamo concordato con la parte italiana la massima riservatezza». Ma Rainer Peters, portavoce del ministero dell'Economia della Bassa Sassonia, è più loquace. Afferma, perentorio: «L'accordo è cosa fatta».

L'accordo è l'intesa tra un gruppo di banche, di assicurazioni e di imprese, sempre della Bassa Sassonia, per rilevare da Pirelli la partecipazione diretta del 5% in Continental, sia l'opzione su un altro 5% del capitale Conti, opzione che scadrà nel dicembre del '96.

Anche la Norddeutsche Landesbank, una delle banche del consorzio, è più cauta. Il suo portavoce, Margareta Mathiopoulos ammette: «Ci stiamo sforzando di portare avanti la costruzione di un nuovo gruppo, ma anche alcune divergenze di opinione, e teoricamente tutto potrebbe andare a finire». Il pool è nutrito, vi fanno parte fra l'altro due compagnie di assicurazione (Hdi e Vg), la Preussenelektra, produttrice di energia elettrica del gruppo Veb, oltre naturalmente la Nord-Lb. Non è strano che mettere insieme tutti le operazioni complesse.

Resta tuttavia il fatto che, ora, la trattativa è avviata. Ieri in un incontro riservato, i partecipanti al consorzio sembrano aver raggiunto un accordo di principio. Alfred Tacke, sottosegretario al ministero dell'Economia di Hannover, ha ribadito: «La decisione è presa, si tratta di definire dettagli tecnici», ed ha aggiunto che il via libera definitivo da parte della Deutsche verrà martedì prossimo.

A spingere fortemente per questa operazione sono soprattutto le esigenze della Continental. Il gruppo tedesco dei pneumatici ha già visto, all'assemblea di bilancio del luglio 1992, bocciare la proposta di aumento di capitale per opposizione dell'azionista Pirelli. Non vuole trovarsi, quest'anno, nella stessa

### MEZZOGIORNO

## Intervento straordinario addio

L'intervento straordinario nel Mezzogiorno cesserà a partire dal 15 aprile '93. Le operazioni di liquidazione di tutte le strutture che hanno operato l'intervento straordinario saranno affidate a un commissario liquidatore che dovrà concludere i lavori improrogabilmente entro il 31 dicembre '93. E' quanto prevede il decreto delegato sulla cessazione dell'intervento straordinario approvato ieri dal Consiglio dei ministri e inviato alle Camere per il parere prima della definitiva approvazione. Il commissario liquidatore sarà nominato dal ministro Andreotti. La nostra politica verso il Mezzogiorno. Dire che sono soddisfatto è sbagliato. Siamo all'inizio di un cammino nuovo che facendo rientrare nell'ordinario ciò che finora è stato straordinario creerà le condizioni per una maggiore continuità dell'azione e promozione dello sviluppo del Paese.

sa condizione. Anche perché, dopo un buon primo semestre, dallo scorso settembre in poi la domanda di pneumatici in Germania è caduta. La ricapitalizzazione, già necessaria un po' fa, diventa più urgente. Da parte di Pirelli, vendere

a quasi mille lire, può essere un buon affare. Pirelli possiede direttamente 439.000 titoli Conti, iscritti a bilancio a 207 marchi (sul pacchetto, il bilancio 1991 aveva già sopportato una svalutazione pari a 340 miliardi di lire).

quando il titolo valeva 750 lire. Se il titolo cede a prezzo di mercato maggiorato del 10%, più o meno a 230 marchi, porterà a casa una vicina a 400 miliardi di lire.

Pirelli, inoltre, ha una opzione sul 5% di Conti parzialmente presso Mediobanca, a dire su circa altri 10 milioni di titoli. Un'opzione pagata 60 marchi, che, se incassata, non vale oggi meno di 180 miliardi di lire.

Non è chiaro se il pool tedesco si limiterà a rilevare il 5% di Pirelli e le opzioni, o addirittura non acquisterà l'intera partecipazione in Conti italiana. La trattativa è nelle mani di Deutsche, anche se spetterà poi all'azionista Pirelli dare l'assenso finale. Tuttavia, a meno di colpi di scena, una soluzione positiva sembra probabile. Poiché, se Conti ha bisogno di avere le mani libere, anche a Pirelli può far comodo trovarsi di nuovo in cassa un bel po' di liquidità. (v. s.)



Marco Tronchetti Provera

## Presidente Ibm Gerstner dai biscotti ai computer

LOS ANGELES. Il così, dopo due mesi di convulsa ricerca e confermando lo che circolava da giorni, la Ibm ha trovato il nuovo presidente: è il cinquantenne Louis V. Gerstner. Per la prima volta a 79 anni di storia, Big Blue alla sua testa uomo arrivato fuori. Come se quassù bastasse, proviene dalla Nabisco, una società nota per i cracker Ritz, per lo sigarette Winston e per i biscotti Oreo.

Di computer, Gerstner sa ben poco. Il primo reazione al mercato e degli azionisti della società, dunque, è stata delle migliori: da quando mercoledì il Wall Street Journal ha anticipato la nomina, il titolo Ibm ha perso oltre 4 punti, scendendo a quota 50,50 dollari. Un voto di sfiducia o reazione all'ennesimo studio che indica che il mercato «emarginato», la base dell'impero Ibm, ha subito un ulteriore rallentamento? In un caso o nell'altro, Gerstner ha una certezza ed è che davanti a una sfida estremamente difficile. Negli ultimi due anni, la Ibm ha perso circa 8 miliardi di dollari ed è stata costretta a ridurre la forza lavoro. Quella stessa azienda che per due generazioni è stata modello di management, profitabilità e innovazione adesso vi percepita come un gigante alla deriva, incapace di adattarsi a un nuovo mondo fatto di potentissimi microprocessori e personal che hanno reso obsoleti i suoi supercomputer. Perché proprio Gerstner? Il partner della McKinsey, un'azienda di consulenza, nel Gerstner approda all'American Express in veste di amministratore delegato e dove viene indicato l'uomo che riesce a ridare vita alla Ibm di credito. Poi, nell'89, il salto alla Ibm che ha salvato dall'orlo della bancarotta. Significa che adesso inizierà a disinvestire anche alla Ibm? Molti sono pessimisti. Il problema della Ibm non è il management, la mancanza di visione tecnologica, sostiene il direttore di Unifworld, Stewart Alsop. Ma c'è un chi ha salutato la nomina di Gerstner come un punto a favore.

Lorenzo Soria

**FLAT**  
Il round per il terzo round  
Da ieri la trattativa ad oltranza tra Fiat e sindacati sul terzo turno a Mirefiori per la produzione del modello «84». Le assemblee sindacali di consultazione dei lavoratori sono concluse. La prevalenza dei voti favorisce l'accordo. La Fiat ha formalmente dichiarato che se non ci sarà accordo entro questa settimana procederà autonomamente già a partire lunedì prossimo.

**Il pensionato più ricco del mondo**  
Appena arrivato a dirigere Chrysler Leo Tacocca si è lo stipendio a 10 dollari all'anno per dare buon esempio per salvare l'azienda in crisi. Dopo 14 anni l'ex amministratore delegato si ritira a vita privata con 700 mila dollari di pensione, più un milione di dollari in cambio di consulenze all'azienda nei prossimi due anni, una frazione del patrimonio dell'ormai pensionato Tacocca.

**Cerus perso '92 1,5 di franchi**  
Cerus, l'holding francese del gruppo De Benedetti, potrebbe registrare perdite comprese tra 1,5 e 1,7 miliardi di franchi nel 1992, di riflesso ad un'operazione di «pulizia» dei conti della filiale bancaria Dupleil Leht, pesantemente deficitaria.

**Ferrovie: varata la nuova struttura**  
Varata la nuova struttura delle ferrovie. La spa articolata in aree di business, il vertice presiede anche la holding che ha compiti di finanza, pianificazione e controllo e gestione delle risorse umane.

**Il «New York Post»**  
Il magnate dell'editoria Robert Murdoch ha lanciato ieri la sua offerta ufficiale per il riscatto del «New York Post».

**Ansaldo Trasporti utili: +1**  
Il bilancio esercizio 1992 dell'Ansaldo Trasporti (gruppo Iri-Finmeccanica) si è chiuso con un utile di 16,1 miliardi di lire (+130%) rispetto al '91.

### AEROTRASPORTI

Giovanni Bisignani amministratore delegato Alitalia



Cominciò la seduzione. E il passeggero viene coccolato. Gustare un pasto caldo anche nella classe economica di tutti i voli internazionali Alitalia. Nella business della compagnia bandiera invece avrà le brioches calde con la prima colazione. E nelle rotte lunghe potrà stendere più le gambe, per effetto dell'aumento della distanza fra le poltrone. Con qualunque tipo di biglietto potrà scegliere gli acquisti duty free in gomma maggiore di prodotti.

## Alitalia punta sulla qualità del servizio di bordo per conquistare clienti

### Contro la crisi, a colpi di brioches

### E per l'estate raddoppiano i voli delle vacanze

Con i programmi estivi, l'amministratore delegato dell'Alitalia, Giovanni Bisignani, tenta di andare oltre gli sconti a raffica, concepiti da lui da tutta la compagnia per rimediare alla grave crisi mondiale trasporto aereo. «Alitalia intende rispondere a questo difficile momento investendo non solo su iniziative commerciali promozionali volte a favorire l'utilizzo del mezzo aereo, ma soprattutto sul miglioramento del prodotto e sulla qualità del servizio», legge nella documentazione con cui vengono presentati i nuovi orari del

«Qualità per lo sviluppo» diventa il nuovo slogan della compagnia. Una scommessa difficile, visto il calo della domanda in tutti i continenti e la esigenza di bilancio. L'Alitalia vuole sfruttare però il fatto di andare controcorrente: nel 1992 ha perso appena 16,8 miliardi mentre il 1991 in rosso per 11 miliardi. Ma la compagnia ammette che essere forte sui mercati internazionali è possibile solo migliorando costantemente il rapporto con la clientela. Proprio per bilanciare la prudenza finanziaria è neces-

sità commerciali, è stata razionalizzata la rete, intensificando alcuni voli e al contrario accorponendo altri. Una frequenza in più è prevista per il Canada, gli Usa (per i quali a 10 voli settimanali) e Hong Kong. Due frequenze in più per il Brasile. I collegamenti fra l'Italia e Tokyo saranno tutti no-stop. Occhio particolare alle mete estive. I collegamenti con Istanbul passano da 7 a 12 settimanali, quelli con Casablanca da 4 a 5. Dubino sarà raggiungibile via Bruxelles e più con scalo a Manchester. (r. lpp.)

## LE MERCI DIVENTANO PIU' LEGGERE.



Con il nuovo Porter Piaggio, trasportare non è più un peso. Le merci diventano più leggere, perché sono più facili da caricare, più comode da

Porter Piaggio è funzionale, forte e generoso: ha i portelloni di accesso laterali e posteriori più ampi della sua categoria, un grande piano di carico ad appena mezzo metro dal suolo, senza ingombri e

sfruttabile per intero, con portata utile di oltre 600 chili. Dalla tecnologia giapponese e dall'esperienza e anni e assistito su tutto il territorio nazionale dalla rete Piaggio Center, pun-



Porter: l'unico garantito 3

affidabilità Piaggio,

tuale ed efficiente. Così, Porter lavora sempre e non si ferma mai, anche in caso di applicazione di restrizioni alla circolazione, perché risponde alla direttiva anti-inquinamento 91/441/CEE.



Porter Piaggio è furgone, combinato e pianale, disponibile in una ricca gamma di colori, trasformabile per adattarsi a tutte le esigenze di trasporto commerciale, artigianale, professionale.

di applicazione di restrizioni alla circolazione, perché risponde alla direttiva anti-inquinamento 91/441/CEE.

NO CIRCOLO SEMPRE

adattarsi a tutte le esigenze di trasporto commerciale, artigianale, professionale.

PIAGGIO APRE NUOVE STRADE AL TRASPORTO.

## PORTER PIAGGIO.







## IL TIRAZZO MILANO

Cassa di Risparmio di Bologna 23.700-24.000; Cassa di Risparmio di Bologna 1/193 22.800; Cassa di Risparmio di Pisa spa 12.400, B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13.000; Banco San Gerolamo e San Prospero 123.600; Banca Nazionale del Lavoro 1780-1800; Norditalia 300-310; Metallgesellschaft 650; Eni Finanziaria 1840; Fininvest 1970; Italcasse 1605; Endimex Beghin Say 198.000; WARRANT: Atlatia 20; Eridania 1350.

## LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Obs tend.) 106,4 (+0,6%); Bruxelles (Bel-20) 1253,65 (+0,51%); Francoforte (Dax) 1651,29 (+0,24%); Hong Kong (Hang Seng) 6341,25 (+1,50%); Londra (FT-100) 2852,9 (invariato); Madrid (Generale) 238,85 (+1,27%); Parigi (Cac 40) 2025,78 (+1,22%); Sydney (Generale) 1675,8 (+0,91%); Tokyo (Nikkei) 18.788,70 (+0,12%); Zumpo (Swiss Market) 2160 (+1,02%); New York (Dow Jones) 3439,98 (+0,62%).

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo     | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## QUOTAZIONI BOT

| Periodo     | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## ORO: CHIUSURE

| Periodo     | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## MONETE E METALLI

| Periodo     | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valuta      | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Fondo       | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## RISTRETTO A MILANO

| Titolo      | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## RISTRETTO A TORINO

| Titolo      | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## OBBLIGAZIONI DEL 26-03-93

| Titolo      | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-03-93

| Titolo      | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-03-93

| Titolo      | Domestica | Estera |
|-------------|-----------|--------|
| 12 mesi     | 11,250    | 11,250 |
| 6 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 3 mesi      | 11,250    | 11,250 |
| 1 mese      | 11,250    | 11,250 |
| 1 settimana | 11,250    | 11,250 |
| 1 giorno    | 11,250    | 11,250 |



## DIEGO: IL GIOCO LASCIO IL CALCIO

**BUENOS AIRES.** Diego Maradona (foto) ha annunciato, nel corso di un'intervista telefonica a Radio Mitre, Buenos Aires, di **intenzionato a lasciare definitivamente il calcio fra pochi mesi. L'addio avverrebbe al termine del contratto che lo lega al Siviglia, in scadenza a giugno.**



## UEFA: LA JUVE PAGA 4 MILIARDI

**GINEVRA.** L'Uefa **infilta alle squadre partecipanti i quarti di finale delle coppe europee multe per un valore complessivo di 600.000 franchi svizzeri (500 milioni di lire). La Juventus dovrà pagare 4 milioni di lire per comportamento scorretto dei giocatori.**

## OGGI IN TV

| Orario | Evento  | Canale              |
|--------|---|---------------------|
| 9,00   | Pianeta neve (L)  | Tmc                 |
| 10,00  | Scl. Da Aie: Coppa del Mondo, 1ª manche gigante   | Raidue-Tmc-Svizzera |
| 10,30  | Scl. Da Aie: Coppa del Mondo, 1ª manche gigante m.  | Raidue-Tmc-Svizzera |
| 12,15  | Tennis. Alp Tour (L)  | Tmc                 |
| 12,30  | Scl. Da Aie: Coppa del Mondo, 2ª manche gigante   | Raidue-Tmc-Svizzera |
| 13,20  | Da Aie: Coppa del Mondo, 2ª manche gigante m.   | Raidue-Tmc-Svizzera |
| 13,20  | Dribbling, 1g sportivo  | Raidue              |
| 13,20  | Sportime, 1g sportivo   | Raidue              |
| 14,25  | 11ª Serie Torneo Anglo-Derby C. C. Cronese  | Raidue              |
| 15,15  | Tennis. Coppa Davis, Italia-Brasile   | Raidue              |
| 15,30  | Calcio. Colonia-Münchendorf   | Tmc                 |
| 16,15  | Pallavolo. Da Schio, Jockey-Clamo Padova (playoff maschile)                               | Raidue              |
| 16,35  | Auto. Provi 1 g.p. Brasile di F 1   | Raidue              |
| 17,00  | Nba Action  | Tmc                 |
| 17,15  | Sportime, 1g sportivo   | Tmc                 |
| 17,20  | Darby, 1g sportivo  | Raidue              |
| 17,30  | Basket. Parla Ncaa (L)  | Tmc                 |
| 18,00  | Speciale motorondale '93 (L)  | Tmc                 |
| 18,00  | Basket. Phoenix-Caserta-Roma  | Raidue              |
| 18,10  | Scusau l'anticipo   | Raidue              |
| 18,15  | Sportime, 1g sportivo   | Raidue              |
| 18,30  | Tg 3 Sport  | Raidue              |
| 19,00  | Moto. Speciale g.p. d'Australia   | Tmc                 |
| 19,00  | Studio sport, 1g sportivo   | Tmc                 |
| 19,20  | Sportime news, 1g sportivo  | Tmc                 |
| 19,45  | Sport Time Base   | Tmc                 |
| 19,45  | Tg 3 Sport  | Raidue              |
| 20,15  | Calcio. Usa '94, Austria-Francia  | Tmc                 |
| 20,30  | Tg 1 Sport  | Raidue              |
| 21,05  | Tele - 2 News, 1g sportivo  | Tmc                 |
| 22,15  | Pugilato. Europei piuma, Sinico-Jacob, galeo-bf, Carizales-Adams                          | Tmc                 |
| 1,15   | Rugby. C. Europa, Italia-Tunisi. Pallanuoto. Fiorentina-Recco. Judo. Torneo Città di Roma | Raidue              |

## LA STAMPA SPORT

Sabato 27 Marzo 1993 27

Davis: scacciati i fantasmi di Maceiò, col Brasile vince anche Camporese

## Fiorisce un Nargiso e fa bella l'Italia

MODENA  
DAL NOSTRO

Il fantasma di **non era poi così terribile** ■ spaventoso. Era **stracchetto bianco**, **favola per i bambini**. Lontani da D'Artagnan e dalla sua tromba, dalla terra rossa, dal semba, lontani dalla spiaggia e dal fiato caldo della torcida, i poveri trestiani non hanno assunto le sembianze del drago che nasce dai dolorosi ricordi e diventa **mostro cattivo e invincibile**. La prima giornata della **Coppa Davis con il Brasile**, l'anno scorso ci aveva umiliati e derisi, è finita due a zero per la nazionale azzurra del tennis, bello e facile, tranquillo, ■ passeggiata fra petali di ■

Forse aveva ragione Camporese, **anzi aveva ragione del tutto**. Tre a zero per **tutto finito dopo il doppio**, aveva detto **giovannotto sollevando qualche occhiata di perplessità**, **non addirittura di dubbio**. E invece, **parvenza** ■ logica in questo sport così legato all'incertezza, **le trombe** ■ anche quelle federali, potranno suonare il loro inno alla vittoria. Non crediamo che Camporese e Nargiso, in doppio, dopo quel che abbiamo visto ieri, a cioè concentrazione e buona condizione atletica, possano **dei problemi contro i vecchi Matta e Reese**, che pure le suonarono ai nostri a Maceiò ma che sul velocissimo tappeto di Modena non dovrebbero avere scampo.

Le inquietudini della vigilia, a dire tutta la verità, riguardavano più Nargiso che Camporese. Al giovane napoletano, sulla carta, spettava il compito più duro, almeno sotto il profilo psicologico. Doveva aprire la sfida, affrontare i fantasmi, combattere i mostri **Oncins**, il **uno del Brasile**, in realtà Oncins, 37° nelle classifiche mondiali, il temibile solo sulla terra. Sul veloce **creature indifese**, un timido topolino. Nargiso ne ha fatto un boccone solo, in tre set e in poco più di due ore, a stavolta siamo doppiamente contenti. Primo perché ha lanciato lo sprint a Camporese, **così possiamo dire, trascinando l'Italia**

**Diego batte Oncins in soli 3 set e lancia lo sprint a Omar che supera Mattar. E oggi c'è il doppio**

Nargiso (a destra) e Camporese oggi insieme ■ Matta e Reese



del tennis a un piccolo passo dalla vittoria, **secondo perché ci ha offerto l'occasione buona per parlare bene di lui**, **che ■ capitata molto spesso in passato**.

Ieri Nargiso non si è arrabbiato con se stesso, non ha fatto scena con il pubblico, non **ha insultato i morti e le ombre**. E' stato bravo a spegnere Oncins, che per la verità si è spento da solo commettendo ben sedici doppi falli, una sciagura, anzi un bel regalo: **soprattutto, correndo come un leopardo**, Diego ha dimostrato notevoli progressi sul piano atletico, cosa su cui non tutti erano disposti a giurare. Nargiso **quest'anno si allena** ■ Vittorio Crota al Circolo della Stampa ■ Torino, ed è indente che la situazione gli ha giovato. A vederlo c'erano la mamma e il papà, **sorella**, la fidanzata Carlotta, tutta la famiglia.



Senna s'è appellato ai cittadini di San Paolo perché affollino il circuito di Interlagos, minacciato di «vuoto». In cambio, ha promesso, darà il cuore. Sospettiamo che lui, già pagato a prestazioni, abbia una percentuale sull'incasso e sia dunque impegnato in una grande duplice operazione di marketing.

glia. Baci e abbracci, una bella giornata. Addio Maceiò. «Avevo paura, prima del match, però ho **uno che aveva più paura di me**», ha detto Diego alla fine. «Però **sicuro** ■ vincere, magari al quinto set: adesso passo la racchetta a Omar».

Camporese, rassicurato dalla prova del compagno e soprattutto dal risultato che non lo lasciava con l'acqua alla gola, ha apriva limpidi orizzonti, ha affrontato Mattar, su questa superficie il vero numero uno ■ brasiliani, e si è complicato un po' la vita perdendo il secondo set. «Sì, ho avuto qualche problema a trovare la palla. Era difficile contenere Mattar. Ho vinto il primo set grazie alla condizione fisica: **poi il brutto momento è passato e non c'è** ■ più partita», ha detto Camporese dopo **vittoria**. Tre ore spaccate, poteva anche andare peggio.

Capitan Panatta sembrava Gengolo. «Nargiso aveva il **pito** ■ conquistare il punto. C'è riuscito con grande praticità. Camporese rispetto a Mattar è di un'altra categoria. Però quando **due metri fuori** ■ vale il numero 200 al mondo, quando gioca dentro il 20».

**Risultati:** Nargiso-Oncins 7-5, 6-2, 6-3; Camporese-Mattar 7-6 (7-4), 4-6, 6-2, 6-1. Oggi: dalle ore 15 il doppio (Camporese-Nargiso contro Matta-Reese).



## Gli Usa scivolano sull'erba

**L'Australia conduce già per 2-0 Sarà l'avversaria degli azzurri**

Se gli azzurri riusciranno ad eliminare **Brasile**, nel secondo turno di Davis quasi **dovranno affrontare l'Australia**, che conduce per 2-0 contro gli Usa, detentori della Coppa: sull'erba ■ Kooyong Masur ha battuto Gilbert per 6-1, 6-2 (6-8), 6-4, 6-2 e Woodforde si è imposto ■ Wheaton per 3-6, 7-6 (7-2), 6-4, 6-4. E' probabile che gli australiani ottengano la qualificazione già col doppio, perché Grabb e Renardberg sembrano chiusi ■ pronostico.

Il ko degli **costituisce comunque una grossa sorpresa**, visto che sono rimasti a ■ Courier, Sampras, Agassi e McEnroe, i quattro che avevano trionfato nella finale ■ la Svizzera.

Altri risultati di Davis: India-Svizzera 1-1. A Calcutta: Paes (Ind)-Hlasek (Svi) 7-5, 6-1, 6-2; Rosset (Svi)-Kriehnan (Ind) 7-6 (7-3), 4-8, 6-3, 7-6 (7-4). Austria-Francia 0-2. A Vienna: Boetsch-Skoff 6-2, 7-6, 6-1; Forget-Antonitsch 6-4, 6-2, 6-3. Spagna-Olanda 1-1. A Barcellona: Heurhuus (Ola)-Bruguera (Spa) 6-3, 4-6, 4-6, 6-3 6-2; Costa (Spa)-Koevvermans (Ola) 5-7, 6-3, 6-1, 6-1. Svezia-Cuba 2-0. A Kallmar: Edberg-Pino 6-2, 6-2, 6-2; Kulit-Tabares 6-3, 6-0, 4-6, 6-3. Danimarca-Cecoslovacchia 0-2. Ad Aarhus: Novacek-Carlson 7-6 (9/7), 8-4 6-1; Korda-Fetterlein 6-4, 6-3, 6-2. Russia-Germania 0-2. A Mosca: Steeb-Cherkasov 4-6, 1-6, 6-4, 7-6 (8-6), 6-4; Stich-Olkhovskiy 7-5, 6-1, 1-6, 7-5.

Un match in forse e uno a porte chiuse

## Il San Paolo inagibile Napoli-Atalanta si fa?

**Griglie di ferro si staccano dal tetto Affannosa corsa per eliminare i rischi**

**NAPOLI.** Non bastava Fiorentina-Cagliari a porte chiuse sul campo neutro di Verona. Ecco **altro caso clamoroso**. Napoli-Atalanta forse domani non **giocherà**. Ieri la commissione provinciale **vigilanza**, dopo aver visionato per **seconda volta l'impianto dello stadio San Paolo**, ha dato parere negativo per la disputa della partita di campionato degli azzurri contro i bergamaschi.

Il caso è nato dalla denuncia di un tifoso che ha presentato un esposto **quinto distretto di polizia** ■ Fuorigrotta. Il tifoso ha reso **che dal tetto dello stadio San Paolo cadono griglie di ferro**. Arrivata la denuncia, è subito scattato l'allarme. Prima **è intervenuto il questore con una lettera**, poi l'ufficio tecnico del Comune: **hanno convocato lo stop della commissione provinciale** ■ vigilanza. La commissione, presieduta dalla dottoressa Maria Elena Stasi, dopo aver visionato informalmente il San Paolo, ieri **è riconvocata nel complesso** ■ Fuorigrotta **ha constatato che sulla cupola di copertura prospettiva il cancello**, n. 33 moltissime griglie erano state divelte. Un **diverito ritenuto più che sufficiente per dire** ■ alla disputa di Napoli-Atalanta.

La commissione ha fatto però sapere che se **l'orario di apertura dello stadio verranno portati a termine interventi idonei a** ■ pericoli ad **i rischi fatti presenti al Comune ed al questore di Napoli**, la partita si potrà regolarmente effettuare.

Ora spetterà al Comune della città, cui la commissione **vigilanza ha demandato il caso per competenza**, **solo di effettuare i lavori richiesti**, ma anche di rilasciare una certificazione che garantisca il ripristino delle condizioni di regolarità. Naturalmente, **c'è stata grande sorpresa in seno** ■ Napoli. E' già la seconda volta in questa stagione che la squadra rischia di **giocare**. Era già accaduto in occasione di una gara di Coppa Italia, Napoli-Roma. Il sì per l'affettuazione di quella partita **ebbe solo nel**

pomeriggio della vigilia.

Stavolta non si tratta di lacuna **struttura**, ma di fattori esterni. Pare che decine di ragazzini ogni domenica prima **partita si divertano ad arrampicarsi sul tetto del San Paolo per lanciare** ■ sul campo, **sia sulla strada, le griglie di ferro**. Ragioni valide per indurre la commissione di vigilanza a prendere una decisione che danneggerà non poco il Calcio Napoli, comunque si concluderà questa vicenda. **Non** soltanto, infatti, mancano i tempi tecnici per spostare la gara in altra città; ma, oggi sabato, giornata solitamente **ma vendita dei biglietti per la partita domenicale**, i tifosi saranno presumibilmente perplessi nell'acquistare i tagliandi per una partita che, stando così le cose, non dovrebbe effettuarsi.

Vittorio Rale

## A Verona

**«Forza viola» dall'aeroplano**

**FIRENZE.** Dentro lo stadio di Verona due squadre nel silenzio, sulle tribune un manipolo di cronisti e dirigenti. Tutta qui Fiorentina-Cagliari? No, ecco la novità. I tifosi viola hanno riscoperto l'antica **ironica mettendo da parte, giurano, le polemiche roventi**. Per domani si sono dati appuntamento a Verona in duemila circa. L'idea **quella di organizzare un insolito happening proprio fuori dallo stadio**, prima e durante la partita. Gli **viola**, gemellati da anni **quelli veronesi**, allestiranno **sorta di scampagnata sull'asfalto**. Invitata tutta la cittadinanza: vino e panini. E i tifosi che resteranno a Firenze sono invitati dal Centro coordinamento **si** ■ balconi le bandiere viola.

L'happening **dovrebbe essere ripreso anche dalle telecamere** ■ Fininvest, con la collaborazione della Gialappa's. I tifosi viola della Curva si **anche autotassati per affittare** ■ piccolo aereo, di quelli abitualmente esibiti alla pubblicità. L'aereo **lerà in stadio sventolando uno striscione per dire alla Fiorentina che i suoi ultrà** ■ comunemente presenti.

L'emittente fiorentina «Radio blu» trasmetterà la diretta radiofonica della partita e grazie alla consorella «Verona Radio» effettuerà un ponte che permetterà l'ascolto anche nella città ■

Firenze o la Fiorentina sono comunque uscite **le** ■ a pezzi di questa squalifica. I Cecchi Gori avevano chiesto un intervento **parte di Matarrese**, adesso sono infuriati. Il presidente ha ribadito la sua amarezza: «Dobbiamo credere nelle istituzioni sportive anche perché non prenda il sopravvento l'onda **rivale** che dentro il calcio e che, per certi aspetti, **anche giusta**. Amaro anche Agropoli: «Anche quando **Mobilgrouchi** (la sua squadretta di Piombino, ndr) ■ sono sugli spalti almeno i parenti. Due giocatori viola hanno **visitato un'esperienza del genere**. Picoli, il veterano (Verona-Juventus) ■ Jaunesse-Juventus), e Baiano (Real Madrid-Napoli). (a. r.)

## GLI EMERGENTI

Ecco i prossimi avversari della Juventus in Coppa Uefa: passione, entusiasmo ■ concretezza

## Paris St-Germain, il sogno di essere Milan

**I suoi traggardi, eliminare i bianconeri e oscurare il Marsiglia**

PARIGI  
DAL NOSTRO INVIATO

Con sogni da Milan (alimentati dai soldi di Canal Plus e altre tivù) e concretezza da Atalanta (quanti ex ■ calciatori nello staff societario) il Paris St-Germain aspetta il braccio di ferro con la Juventus coltivando l'ambizione di portare la città fra le capitali che pesano anche nel football e regolare qualche conto in famiglia. Tutto il mondo, appassionato ed entusiasta, che vive dentro e attorno al club, lieto per le frequenti visite al Parc des Princes dell'avvocato Agnelli e della sua dichiarata simpatia per il gioco che la squadra esprime, ha un triplice sguardo sin troppo scoperto. Eliminare la Juve e arrivare al finale di Coppa Uefa. Poi dare finalmente **botta alla profezia del clan dei marsigliesi che lotta in Coppa Campioni**, infine sistemare **meglio** ■ nella

finalissima **i cugini** ■ campagna dell'Auxerre impegnati con il Borussia nell'altra semifinale Uefa: simpatici, ma alzano troppo la cresta.

La Juventus che ha già fatto fuori due volte i parigini (autunno '83, ottavi ■ finale di Coppa Coppe poi vinta, ottobre '89 ■ diciannovesimi ■ torneo Uefa) lunga conta anche **questi desideri**, oltre che del valore d'un avversario che ha eliminato Paok Salonicco, Napoli, Anderlecht e Real Madrid. Il gruppo giocatori è valido, ma colpisce l'organizzazione societaria. In alto dello schema, due blocchi. L'Associazione (i soci, che portano quote e partecipazioni), presidente Bernard Brochand; e la finanziaria con presidente Pierre Lescur, direttore generale della tv Canal Plus che da **anni** ■ partner del club calcistico. Proviamo a tirare le **Soci**, più Canal Plus, più i **milioni di franchi annui della Municipa-**

lità (8 miliardi e mezzo di lire, in tutta la Francia i club hanno aiuti dalle città), più 16 mila abbonati (circa 13 miliardi) ai quali si aggiungono 12 mila spettatori paganti per partita, più gli sponsor che sono Commodore, Tourtel, Pfizer, Bouygues e Nike (micro-ordinatori, birra ■ alcool, gruppo farmaceutico, imprese lavori pubblici, articoli sportivi). «Totale 180 milioni di franchi (50 miliardi di lire, cifra ■ difetto, ndr). Così dice Michel Denisot presidente delegato ovvero «patron» assoluto.

Denisot ■ il leader ■ che spinge in alto il Paris St-Germain nato il 12 agosto 70 (così si legge sulla Gazzetta Ufficiale francese ■ 27 ■ mese) dalla fusione tra una idea parigina **fondare un grande club** (20 mila ■ firme raccolte) e la concretezza ■ St-Germain-en-Laye, club della Banlieue appena salito in seconda divisione. L'inizio ha avuto alti e bassi,

qu ■ pasticcio per questioni di biglietteria nell'anno della salita in A, ma il club ha preso quota. L'ultimo balzo societario appunto per l'apporto ■ Canal Plus. ■ allo stadio c'è spesso André Roussot, presidente della stessa tv (cresciuta dopo il fallimento de La Cinq di Berlusconi), l'uomo che si occupa dell'amicizia dell'Avvocato.

Nell'estate '91, quando chiamò Artur Jorge a guidare la squadra, Denisot ■ a disposizione una ventina di miliardi. Arrivarono così Le Guen, Nantes, Colletier ■ Montpaliér, Ricardo ■ Benfica, ■ Turrier e Germain dal Marsiglia. Ultimo colpo, l'estate scorsa, Weah. La forza ■ ■ ■ mostrata anche dai premi di Coppa. Siamo ■ due miliardi abbondanti ■ turno, oltre 100 milioni a ■ Sogni da Milan, quindi. Ma che c'entra l'Atalanta? Perché l'efficienza è anche data dagli uomini di famiglia. Il



direttore sportivo Jean-Michel Moutier ■ per due stagioni portiere titolare ■ Paris St-Germain e nella squadra hanno giocato anche il direttore amministrativo Domergue, il direttore del centro di formazione Morin, l'allenatore aggiunto Troch.



Il mercato del P.S.G. è nessuno va via, per lo scudetto '93-'94 chiedo quattro uomini ■ peso, risponde Artur Jorge. ■ li rimane? «Certamente, ho un anno di contratto. Salutatemi

Bruno Parucca



# Il milanista in periodo-no si presenta domani agli ex tifosi Lentini e il peso dell'oro

## «Fischiate, ma non cancellatemi»

MILANO. Vogliamo parlare di **Lentini**? È conciato? Orecchino fosforescente, giacca di **semaforo**, camicia tipo tavolozza, jeans azzurri, stivali borchianti, da cowboy. E gli speroni? Assenti ingiustificati. Gigi Lentini si diverte a nascondersi dietro i look più strampalati. Capello corto, barba nalgatta, tono di voce da confessionale. Oggi gli anni (24, auguri), domani il Toro a Torino, una doppia ricorrenza che lo tiene in ostaggio. Soprattutto la seconda.

Mister miliardo non attraversa un momento felice. Al contrario. Criticato, da Matarrese, Siro, Acciaccato, e proprio per questo niente Nazionale. Lentini si racconta così: «Cominciavo dal Torino. E' la prima volta che ritorno a avversario. All'andata, 0-0, primo punto perso in campionato, feci una cosa che non avrei dovuto fare, e che domani, magari, qualcuno rinfaccerà. Applaudii, per scherzo, quei tifosi (granata) che mi avevano bombardato pernacchie. Già immagino il trattamento che mi riserveranno: fischi, cori, lazzi. Come dice, tutto compreso nel prezzo. Cercherò di non farci. Emozionato? Non ancora. Tranquillo? Assolutamente. Il Toro, in questi mesi, è molto cambiato. Borsano, Moggi: via tutti. Dei "miei" dirigenti, non è



Oggi Lentini compie ventiquattro anni

rimasto. Io rimpiango di averlo lasciato, ma neppure rimprovero quello che, insieme, abbiamo costruito. Ogni tanto, penso all'Ajax: e a quasi tre fottutissimi pali che ci negano. E' più strameritata delle coppes. «Il mio problema è quello di non avere problemi, specie quando, come adesso, ho tanti. Mi sono bloccato. Ho preso la paura. Sbagliare. Più ho paura, più sbaglio: matematico. Di solito, il Toro, mi capitava in gennaio. Una frenatina, e poi di nuovo a tavola. Al Milan è diverso. Avrei scom-

avvio travagliato, invece no, sono partito come un treno. Nessun alibi. Il turn over non c'entra. C'entra, magari, il calo fisiologico della squadra intorno a me, ma questo è altro discorso. Sì, contro il Porto mezzo stadio ha fischiato. E proprio per questo, a maggior ragione, ringrazio gli ultras: i loro applausi mi hanno tenuto a galla. La gente ha smesso di pesarmi i miliardi. Non conta come sto: conta che, per quello che sono costato, devo sempre giocare in un certo modo. Vedo l'ora che salti fuori un altro Lentini. Avevo puntato Viali. E' andata male. Leggo di Porrini, del dilemma, Milan o Juve, Juve o Milan, o dell'asta che lievitava. Chissà, potrebbe essere una pista interessante.

Voglio di un'estate finalmente banale. Bisogna di un po' di fiducia. Marca rara, da conquistare attraverso una buona partita, e non è prave, ammesso che sia possibile, con un pugno di milioni. Difido dei regali della sorte: chi, cresciuto nel Toro, sa che esistono. Dovo essere più "cattivo" sotto porta. Il Torino sta vincendo l'ennesima **destino**. La migliore difesa del campionato, una classifica più che lusinghiera a uno dei migliori allenatori, Emiliano Mondonico. Ricordo le perplessità di agosto, i

dubbi, i timori, i rischi ai quali credevano. E' andata incontro. Non mollare mai: questo è il segreto.

Contro il Parma c'ero. Paradossalmente, la sconfitta ci ha tolto un peso. Essere più umani significa, per fortuna, essere più vulnerabili. Lo dimostreremo. Aspettami pure al varco. E' giusto, non datemi del monefroghista, anche se talvolta lo sembro. Sono fatto così. Metabolizzo tutto, non drammatizzo niente. Faccio gruppo con chi voglio. Milano e Torino sono così vicine che **già milanese** e ancora torinese. Sacchi mi conosce. Ho molto apprezzato il gesto. Il ci mi aveva convocato per l'Italia-Malta pur sapendo che ero al massimo. E difatti, per un infortunio, fui costretto a rinunciare. Giudicatemi per le mie partite e non per il mio abbigliamento: quella restano, questo no. Caro Toro, mi piacerebbe batterli. Che razza di partita salterebbe fuori? Comunque, forse. Con un occhio agli impegni di Coppa, noi la Roma, loro il derby: **fischiate**. Ma non cancellatemi. Gian Luigi Lentini l'avrà fatto per la grana, d'accordo, però qualcosa ha lasciato a qualcuno l'ha spinto: o siamo tutti del Borsano?

# Toro: l'addio di Moggi e una bomba-mercato



Il portiere laziale Fiori (sopra). Moggi (a fianco) ieri ha salutato il Torino: «Auguro ogni bene alla squadra, potevo andar via prima io, ma sarei stato un traditore»

## Marchegiani alla Lazio per Fiori e Gregucci?

TORINO. Nel giorno del passo d'addio **Luciano Moggi** scherzoso (a variologante?) epistaffo di Giovanni sul parterre **notizia romana** che negli ambienti del Toro è stata commentata **l'aggettivo credibile**: Marchegiani alla Lazio in cambio di otto miliardi, il portiere Fiori capera continua e lo stopper Gregucci agitato **marmos**. La coppia aveva cominciato il campionato **titolare**, la costanza nell'ottimo l'ha sedotta in panchina.

Se davvero la romana notizia si convertirà in realtà dovremo riconoscere che il **Toro** ha l'animo dei totemari: perché ci vuole audacia per affidare la porta al ventiduenne Fiori o per comprare Gregucci **anni** **ghignol**. Continuano intanto i sussurri su altre partenze eccellenti (Scifo, Cois, Annoni, Sordani) che vogliono lasciare la porta al ventiduenne Fiori o per comprare Gregucci **anni** **ghignol**. Continuano intanto i sussurri su altre partenze eccellenti (Scifo, Cois, Annoni, Sordani) che vogliono lasciare la porta al ventiduenne Fiori o per comprare Gregucci **anni** **ghignol**.

Dalla squadra di domani a cui ci dovrà costruire la squadra **subito**. Il maggior candidato alla successione di Moggi conti- **ed** **Emiliano Mascetti**, il dg della Roma. Segue Giuliano Terraneo, ex granata del '77 al Monza, adesso general manager el 1984. A favore di Mascetti, anch'egli ex torinista, seppur per un solo campionato (73-74), gioca l'esperienza: contro, il fatto che la disastrosa situazione del club giallorosso costringerà il Torino e Mascetti a non breve attesa prima **poter** **combinare** il matrimonio di lavoro. Secondo radio-mercato, l'emiliano romanista potrebbe portare con sé **Aldair**, il brasiliano che piace tanto a Mondo.

eccoci all'addio di Moggi. Il direttore generale **ha** **recitato** nella sede del club: contemporaneamente, al Paladino, Giovanni parlava alla squadra triste per la partenza **general manager**: «L'ho rinfrancata in vista **Milan**, il morale è buono, **e** **ragazzi** **sta** **creando** un bel **affiatamento**. Poi, il notaio s'è chiuso nello spogliatoio **Mondonico**, l'allenatore in seconda Perini, il consigliere delegato Randazzo **Pinacci**, team manager di freschissima nomi-

na: la compagnia è rimasta insieme per oltre un'ora a mezzo pranzo con panini e acqua minerale. All'uscita, il presidente ha esordito **domanda** «Che le mancherà di più di Moggi?» così: «Non ho mai sentito nessuno raccontare barzellette come lui. Dopodiché **aggiun-** to: «Quando agli scherzi, viene meno un punto di riferimento importante, entro dieci giorni spero di colmare la lacuna. Non **parola** sui motivi che hanno portato alla separazione **suale** con Moggi. Separazione che al presidente dell'austerità costerà, suddivisa in tre rate, un miliardo e 100 milioni: lo stipendio lordo di un anno dell'ex dg.

Nessuna spiegazione nemmeno da Moggi. Dopo l'esordio sorridente: «Ecco l'imputato, chi ha **fucile** **pronto** all'esecuzione» - ha parlato per quasi un'ora: nell'arringa, il sentimentale, l'autocelebrazione, **fuga** dai temi sgraditi, le goccie di valeno sparse **grande** perizia.

Sintesi dell'orazione d'addio: «Resto legato al Toro, potevo andarmene, ma dissi di no alle offerte (del Napoli) avrei considerato un tradimento lasciare la società in difficoltà. Nell'ultimo mercato ho portato alle casse granate 30-35 miliardi, **calcolare** **cessione** di Lentini **cui** **non** **centro**. Sarebbero? Domandate a chi l'ha preso (Borsano, ndr). Dove sono finiti quei 30-35 miliardi? Sono finiti per pagare quanto si doveva (chissà se a Borsano saranno fischiate orecchie?, ndr). Avevo invitato Giovanni, peccato **abbia** **voluto** **venire**, manca la controparte **a** **cui** **ribattere** **un** **reppres-** tante della società non sarebbe stato di troppo, ndr). La squadra mi vuole bene e spero vinca per me, le bugie appartengono ad altri. **dite** **che** **se** **è** **fatto** **pulizia** **la** **si** **fa** **quando** **c'è** **dello** **sporco**, e nella mia gestione c'è sporco. Chi l'insinua venga a ripeterlo qua **he** **consegno** (pugno **avvolto**).

Infine, dopo la difesa dei fidi Pavarese e Orlandini (anch'essi al passo d'addio, il primo ha prelevato: «Guadagnavo 70 milioni l'anno netti, altroché! 2005») è arrivata la rivelazione: «Prima di prendere il Toro, presente l'ingegner Brasso della Pubbl-

gest che gestisce lo stadio. Giovanni mi disse: «Comprate la società se io Luciano resti al mio fianco». Poi, **è** **tutto** **questo** **fingito** **buttato** **ed-** **doso**. **la** **colpa** **è** **mia**, **quando** **cambia** **la** **dirigenza** **bisogna** **darsene**. **Ho** **sbagliato** **a** **ne** **ho** **tratto** **grossa** **lezione**: **non** **è** **mai** **pronti** **a** **quanto** **ti** **succe-** **desse**. **Verissimo**, **in** **ha** **scritto** **già** **trecento** **anni** **in** **un** **pensatore**: **Maigrado** **tutta** **l'esperienza** **maturata**, **ogni** **avvenimento** **della** **nostra** **vita** **ci** **colpisce** **impre-** **parata**.

Claudio Ghisellini

## CALCIO FLAITH

### Papin guida la Francia questa sera a Vienna

Questa sera al Prater di Vienna (ore 20,15) **milanista** Papin guida la Francia contro l'Austria, in una partita valida per le qualificazioni mondiali (zona europea, gruppo 6).

### Roma, la Federcalcio blocca i

Caso Roma. **muove** la Federcalcio. E' partita la lettera che sancisce la sospensione dei contributi trimestrali (540 milioni). «Atto dovuto, non potevamo fare diversamente - dicono a via Allegri - Nessun esponente della società giallorossa si è fatto vivo. Matarrese ribadisce l'impegno per far terminare alla Roma, regolarmente, **campionato**. Intanto e Trigroria **parla** di due possibili cordate anti-Casillo. Una guidata da Malagò e Mezzaroma, l'altra dai fratelli Maspos.

### oggi Bagnoli ad Appiano Gentile

MILANO. Bagnoli lascerà l'ospedale stamane e si farà portare ad Appiano Gentile. L'inter lo aspetta. Operato martedì per la ricostruzione di un tendine d'Achille, **vuole** **fare** **un** **incantesimo** **diretto** **ai** **nerazzurri** **vigilia** **del** **match** **il** **Pes-** **caro**. Deciderà, con il vice **la** **formazione** **(in** **diab-** **bo** **Sosa**, **contuso** **ad** **una** **coscia**).

### Disciplinare conferma 3 giornate a

MILANO. Disciplinare ha confermato i tre turni di squallida inflitti. Giudice sportivo **Carnevale**, reo di aver insultato l'arbitro, e ha multato il Milan di 40 milioni con diffida per i disciolto dopo Milan-Gorizia. Ammonito Vitti **Cecchi** **Gori** **mul-** **tata** **la** **Fiorentina** **(3** **milioni)** **per** **dichiarazioni** **antiregolamentari** **rilasciate** **dal** **vicepresidente**.

### Lazio in lutto: è morto Giovanni Cragnotti

ROMA. E' morto Giovanni Cragnotti, fratello del presidente della Lazio. Nato il 24-6-34, lascia la moglie Tina e i figli Fabio e Francesca. Era malato da tempo. Grande appassionato di calcio e laziale da sempre, aveva coronato il suo sogno collaborando con il fratello alla costruzione di una grande Lazio.

### anticipato il

MILANO. Milan-Juve e Sampdoria-Parma del 18 aprile saranno anticipate a sabato 17. Lo ha deciso la Lega su richiesta di Juve e Parma, impegnate mercoledì 21 aprile e giovedì 22 in Coppa Uefa e Coppa Coppe.

Mentre BaggioUno dà ancora forfait, un rincalzo di lusso dà una mano alla Signora

## Il Trap si aggrappa a Ravanelli

Dice il tecnico: prendiamo esempio dall'Ancona e in fondo alla classifica, ma ha grande dignità

TORINO. In attesa di Boksic, Trapattoni si consola con Ravanelli. Come dire: il sogno è Carla Bruni, ma intanto **con-** **tento** **che** **almeno** **la** **vicina** **di** **casa** **non** **è** **dica** **no**. Il falso vecchio Ravanelli sembrava perso per un paio **settimane** **dopo** **l'infortunio** **alla** **caviglia** **patito** **l'Inter**. **sal-** **tella** **come** **un** **grillo**. Domani ad Ancona **si** **sarà**, **comunque**. Questo significa che **se** **do-** **do** **altri** **migliora-** **menti**, **scenderà** **in** **campo** **con** **l'aiuto** **di** **un'** **infiltrazione** **anti-** **dolorifica**. Per la serie: **uo-** **mini** **veri**. Del resto, come non capirlo? Uno come lui è costretto ad acciacciare al volo ogni minima occasione. Anche a costo di rischiare. Il dottor Bergamo **conferma**: «Ravanelli è **du-** **ro**. Il peggio è passato, può giocare senza problemi».

Diversa la situazione di Baggio, di **al** **centro** **di** **un** **no-** **ioso** **tira** **e** **molla**. Gioca, non gioca, forse gioca. La storia si ripete. Secondo Bergamo e Trapattoni può farcela. «E' una **botta**, **può** **succedere** **nul-**

la», dice **medico**. **secondo** **il** **Codino** **se** **ne** **riparlerà** **per** **il** **derby** **di** **Coppa** **Italia**. **for-** **se** **neppure** **per** **quel** **giorno**, **visto** **che** **il** **dolore** **non** **è** **calato**. Sorreggia un caffè macchiato e spiega: «Sto **giovedì** **scor-** **so**. **dolore** **all'anca**, **stessa** **impossibilità** **a** **scattare**. Quindi Baggio è pronto per una passeggiata al Valentino **per** **aiutare** **la** **Juve** **ad** **Ancona**. Spiega: «L'infiltrazione **serve**. Per giocare ne dovrei fare più di una. Se devo stringere i denti, meglio farlo contro il Torino, dove ci giochiamo parte della stagione».

E' la terza volta, quest'anno, che BaggioUno tiene il popolo con il fiato sospeso. Nell'ordine: due costole incrinata, **stramanto** **e** **la** **contusione** **alla** **cresta** **iliaca**. Abituato a vivere nel lusso (ha il posto garantito) non brucia le tappe per recuperare. Ravanelli, invece, deve fare i salii mortali per sbarcare il lunario, quindi **cer-** **ca** **di** **non** **mollare** **meglia** **che** **gli** **infortuni** **Casiraghi** **e** **Moeller** **gli** **hanno** **permesso** **di**



Ravanelli: «Ho dei problemi, ma non posso scappare l'occasione»

conquistare. Sentitelo: «Se non sfruttavo questo momento, chissà quali altre occasioni avrei per mettermi **mostrai**. Quindi **meglio** **giocare**, **anche** **con** **l'aiu-** **to** **di** **una** **iniezione** **se** **serve**. **Ri-** **schio**. **Non** **credo** **e** **poi** **ho** **pau-** **ra**. **Voglio** **essere** **utile** **alla** **Juve**. **la** **situazione** **lo** **impon-** **ge**. **Tra** **l'altro**, **Ravanelli** **attra-** **versa** **un** **momento** **felice**. **Uno** **di** **quei** **momenti** **in** **cui** **basta** **poco** **e** **la** **palla** **è** **in** **rete**. **Ma** **non** **credo** **alla** **fortuna** **e** **non** **gli** **piace** **che** **qualcuno** **attribuisca** **sola-** **mente** **alle** **buone** **sorte** **le** **es-** **plosioni**. **Tutto** **è** **facile** **in** **zona** **gol**, **ma** **non** **vorrei**

che **mi** **facesse** **confusione**. Sono un attaccante e ho sempre segnato con **certa** **continuità**. **Se** **mi** **fan-** **no** **giocare**, **in** **genere** **non** **deludo**. **Certo**, **con** **i** **Ravanelli** **non** **si** **va** **in** **Paradiso**, **ma** **con** **i** **Ravanelli** **si** **può** **tentare** **di** **chiudere** **la** **stagione** **con** **dignità**. **Quella** **dignità** **che** **a** **volte** **la** **Juve** **ha** **perso** **per** **strada**. **Trapattoni** **pensa** **all'Ancona** **e** **invita** **la** **Juve** **a** **prenderne** **esempio**: «E' in fondo alla classifica, **non** **molla** **mai**. **batte** **con** **grande** **orgoglio**. **Per** **noi** **deve** **essere** **un** **esempio**. **Cambiano** **i** **tempi**: **una** **volta** **si** **si** **raffrontava** **con** **il** **Milan**, **oggi** **il** **termine** **di** **para-** **gone** **è** **l'Ancona**. **Trap** **insiste**: «Voglio una squadra umile, che dimentichi il 5-1 dell'andata e che pensi alla Uefa. **Que-** **ste** **sono** **partite** **da** **vincere**, **bi-** **sogna** **andare** **in** **campo** **con** **la** **convincione** **giusta**».

Povero Trap, costretto a ripetere fino alle noie concetti elementari. Chissà se **forza** **di** **ceffoni** **qualcuno** **capirà**.

Fabio Vergnani

## ROSSOBLOE DELLA LANTERNA

Rossoblu e blucerchiati per salvezza e Uefa in una sfida che soltanto un anno fa profumava d'Europa

## Genoa e Sampdoria fra i sospiri

Una società è in vendita, l'altra da rinnovare

Signorini, capitano **Genoa**, dice a Vierchowod: «Noi maleducati? No, siamo solo molto passionali»

DAL NOSTRO INVIATO

C'è chi lo definisce il «derby del mutuo». Come il polemico Stefano Tacconi, un po' perché dovrà soffrire in panchina e un po' perché Genoa e Samp sono incrociate. I rossoblu non disporranno di Pudovano, i blucerchiati di Walker e Lombardo. Sven Gorman Eriksson dice che la classifica non conta: «C'è l'angolo e ci sono in palio punti pesanti. La forma dei nostri tre nazionali è una garanzia. Vincerà chi saprà restare lucido».

E il presidente Paolo Mantovani, che per la prima volta potrebbe assistere al derby in trasferta, vuole ricostruire una Samp competitiva: in partenza Katanec e Walker, tra i possibili arrivi Platt ed Evans. Opzionato Reinhardt, Borussia Dortmund. Se è vero che questo 81° derby non sarà sullo stesso piano di quelli della stagione,



quando le due genovesi erano in corsa in Europa, l'interesse **man-** **unque** **mancherà** **per** **i** **di-** **versi** **obiettivi**: **salvezza** **e** **zona** **Uefa**. **Morassi** **sarà** **esaurito**. **Aldo** **Spinelli** **conta** **su** **gros-** **so** **incasso**. **E** **avrebbe** **promesso** **un** **primo** **triplo**: **120** **milioni** **da** **dividere** **fra** **i** **16** **giocatori**. **Inten-** **to** **progetta** **il** **futuro**. **Stanco** **e** **av-** **vitato** **per** **la** **contestazione**, **ri-** **badisce** **l'intenzione** **di** **cedere** **la** **so-** **cietà**, **per** **una** **cinquantina** **di** **mil-** **liardi**. **In** **compratori**

del fa **Giacomo** **Catta-** **Adorno**, **ma** **l'interessato** **si** **dichiara** **per** **ora** **disponi-** **bile**, **pensando** **di** **affidare** **il** **Genoa** **a** **Sogliano** **con** **la** **carica** **di** **presidente** **di** **facciata**. **Spinelli** **si** **defilerebbe**, **pur** **essendo** **padro-** **ne**. **Sogliano** **tornerà** **a** **Genova** **per** **la** **3ª** **volta**. **E** **dovrà** **gestire** **una** **squadra** **che**, **se** **anche** **evite-** **rà** **il** **retrocesso**, **perderà** **Fortunato** **(Juve)**, **Parucci** **(Mil-** **an)** **e** **Skuhravy** **(Marsiglia)**. **E** **Claudio** **Maselli**? **Spinelli** **smentisce** **l'interessamento** **per** **Marchioro** **(Reggiana)** **e** **intende** **dare** **fiducia** **all'ex** **allenatore** **della** **Primavera**. **Maselli** **è** **per-** **plessoso**: «Mi **più** **portato** **a** **gui-** **dare** **i** **giovanotti**. **Per** **ora** **cerca** **punti** **salvezza** **e** **spera** **in** **allun-** **gare** **la** **sua** **inibibilità** **anche** **nel** **primo** **derby** **mister**. «De **giocatore** **non** **l'ho** **mai** **vin-** **to**. **Sarà** **un** **sofferenza** **in** **panchina**. **C'è** **una** **tensione** **rispetto** **ai** **sui** **tempi**, **ma** **Maselli** **ritiene** **che** **la** **situazione** **classifica** **ri-**

lancerà antiche rivalità. **Reputa** **Skuhravy** **l'uomo** **derby** **per** **il** **Genoa** **che**, **in** **casa**, **non** **batte** **Samp** **dall'87**. **Tra** **i** **sampdoriani** **teme** **Mancini**: «E' il miglior calciatore italiano. L'unico **può** **fermare** **Roberto** **il** **lui** **stesso**. **Spero** **che** **la** **doppietta** **in** **Nazio-** **nale** **lo** **abbia** **appagato**.

Mancini è carismatico: «C'è il derby? Ma n'ero dimenticato. Stavolta è avvantaggiato il Genoa, che vuole riscattare il 4-1 dell'andata». E ricambia Maselli dicendo che, da ragazzo, fece il tifo per **quando** **giocava** **nel** **Bologna**.

Per quel Bologna tifava anche Pagliuca, ma ora Maselli è un avversario **il** **portiere** **vuole** **batterlo** **per** **stabilire** **un** **prima-** **to** **personale**, **vincere** **due** **derby** **di** **seguito**. **L'altro** **gli** **è** **rimasto** **impresso** **più** **per** **il** **lancio** **di** **rot-** **toli** **il** **igienico** **che** **per** **il** **poker** **blucerchiato**: «Dissero che lui io a provocare i tifosi rossoblu. Una bugia». Il suo incubo

Skuhravy. «Perché contro di me **è** **mai** **riuscito** **a** **re-** **re**, **tocca** **ferro** **Pagliuca**.

Dopo la parentesi polemica, il portiere si è subito calato nel clima della stracittadina: «Per tre giorni avevo altro a cui pensare. Ora i tifosi **mi** **fanno** **sen-** **tire**. **Qualche** **genovese** **mi** **invita** **a** **non** **inferire**. **Maselli** **ci** **fa** **i** **com-** **plimenti** **per** **scaricarci**. **Ma** **se** **un** **pareggio**, **sullo** **carta**, **fa** **comodo** **ad** **entrambe**, **sul** **campo** **è** **incon-** **cepibile**. **Non** **ci** **interessa** <



**olivetti**



# SMA

Gruppo Rinascente

# Città Mercato

La Capitale della Convenienza

## Sport e alimentari: il trionfo dei Grandi Affari.



**129.000**  
MOUNTAIN BIKE 8 MISURE  
CAMBIO SHIMANO

**I Grandi Affari**

Centinaia di occasioni di risparmio  
abbigliamento sportivo, body building,  
tennis e pesca.



**I Grandi Affari**

Innumerevoli offerte su:  
pasta, olio, caffè, salumi, formaggi,  
bevande e detersivi per la casa.

Fino al 24 aprile '93 - Rivoli (TO) - Venaria (TO)











# Tragico volo dal quarto piano di madre e figlia: muoiono abbracciate Si getta con la bimba di 4 anni

Non ancora chiarite le cause d'un gesto incomprensibile  
Forse è ■■ «suicidio allargato», estremo atto d'amore

Una mamma ■■ anni ■■ gettata ieri mattina dal balcone ■■ la figlia ■■ quattro anni in braccio. La donna ■■ morta sul colpo, la piccola è deceduta subito dopo il ■■ all'ospedale ■■ Giovanni Bosco. Si tratta ■■ un suicidio, così ha appurato la polizia del commissariato Barriera Nizza. Le vittime sono Rosa Sansone e la piccola Erika.

La donna abitava ■■ il marito, Stefano Pierangeli, assicuratore, al quarto piano ■■ via Roppolo 2, angolo piazza Rebaudengo. Fra le prime persone ad accorrere sul luogo della disgrazia anche la nonna della bimba: Maria Monguerra, 63 anni, strada Lanzo 175/a. Era appena uscita dall'alloggio della figlia ■■ scendendo gli ultimi scalini dell'ingresso. ■■ circostanza ha fatto dapprima pensare che la piccola fosse uscita sul balcone per salutare la nonna, sportandosi troppo, e che la mamma ■■ tentativo di afferrarla avesse perso l'equilibrio cadendo con lei nel vuoto.

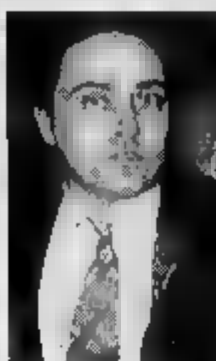
La disgrazia è accaduta verso le 11. Nessuno ha assistito alle fasi del tragico volo, tranne un'inquilina dello stabile ■■ è stata testimone degli ultimi istanti della sciagura. La donna, uscita dalla panetteria che c'è sull'angolo opposto di via Roppolo, ha sentito un grido. «Ho aiutato la testa», ha raccontato, «e ho visto qualcosa cadere. Ho pensato a un cappotto che veniva giù, forse dal secondo piano, ma è bastato un attimo per capire che era una persona che precipitava in strada, stringendo qualcosa fra le braccia. Quel qualcosa era la figlioletta di quattro anni. Il capo ■■ spoggiato sulla spalla. Quasi a volerla proteggere».

Rosa Sansone è morta sul colpo, la bambina dava ancora segni di vita quando sono arrivati i primi soccorritori. E tra questi anche la nonna, subito colta da malore.

Mentre arrivavano altri parenti, ■■ piccola ■■ stata portata in ospedale ■■ un'ambulanza, ma è morta dopo il ricovero in ospedale. Mani pietose hanno ricoperto con un lenzuolo il ■■ della sventurata, mentre ■■ vicino mercato decine ■■ persone ■■ accorse per vedere ■■ scena; i vigili hanno dovuto trascinare ■■.

E' stato rintracciato il marito, Stefano Pierangeli ■■ lavoro: ■■ le 12,30 in ospedale ha scoperto ■■ terribile verità. E con il passare delle ore si è delineato sempre più la tesi del ■■.

Una famiglia di ■■ a ■■ tranquilla quella dei coniugi Pierangeli con una bella bimba di 4 anni. Rosa e Stefano, ■■ una coppia di amici, avevano avuto ■■ gestione per circa un anno ■■ bar tabaccheria di corso Francia 6, al terminal dei bus per Rivoli. Nel novembre scorso ■■ deciso di lasciare l'attività. Racconta Pasquale Ciniere, amico ed ■■ socio di Pierangeli: «I motivi di questo abbandono ■■ solo dire che qui non hanno lasciato debiti e non ■■ avevano



Il marito della donna Stefano Pierangeli (foto sopra) e il corpo di Rosa Sansone sul marciapiede



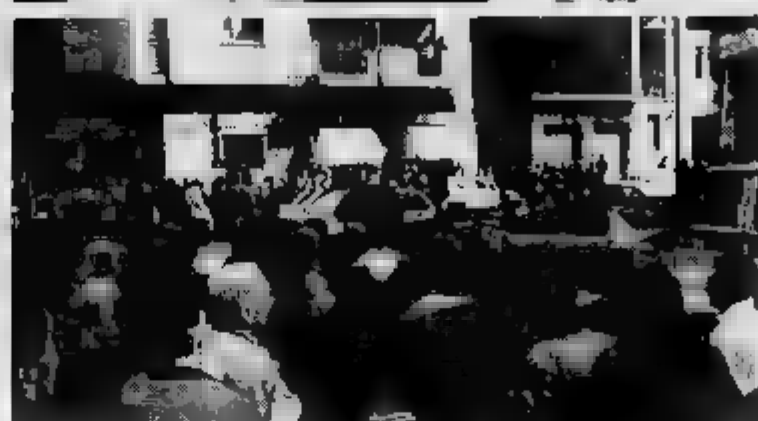
Una vicina: «Ho visto un'ombra cadere poi ho capito quel che aveva in braccio»

con ■■. Come amico l'avrei saputo. Stefano è entrato alla pari ■■ me nella gestione dell'esercizio versando 15 milioni ■■ riprendendoli quando è

uscito dalla società. Da allora forse nella mente della donna è scattato qualcosa di strano. Non saprei che dire - taglia cor- ti Ciniere -. Rosa era una perso-



Alcuni familiari disperati subito dopo il tragico volo in via Roppolo dove si è radunata una piccola folla



na seria, di saldi principi. La ritenevo benissimo in grado di vivere e cavarsela da sola.

Si potrebbe anche pensare al ■■ del «suicidio allargato» o ■■ atto estremo d'amore, ■■ come questo gesto ■■ definito in psichiatria. Un'azione terribile, enorme ma non eccezionale e al ■■ origine c'è sempre una grossa sofferenza ■■. Assodato che ■■ Sansone non soffriva di esaurimento nervoso - come avrebbe ■■to agli inqui-

renti il marito - resta da chiarire il movente che ha scatenato il folle gesto.

In città e cintura negli ultimi quindici anni ■■ sono registrati sette casi analoghi. L'ultimo episodio è del dicembre ■■: ■■ Mirafiori Sud una madre, sofferente ■■ crisi depressive, annegò nella vasca la figlia ■■ quattro anni e dopo averla composta nel letto ■■ gettò dalla finestra.

Ivano Barbiero

La mortificante sorpresa di un giovane originario di Taurianova in Calabria

## Studente «nato nel resto d'Italia»

Era scritto sul diploma rilasciato a Chivasso

Ritira l'attestato ■■ qualifica professionale o, con grande disappunto, scopre di ■■ ■■ «Resto d'Italia». Giacomo Giordano, 21 anni, in attesa di occupazione, è venuto al mondo a Taurianova (Reggio Calabria) ■■ con i genitori e una sorella più giovane in via 24 Maggio 4 a Chivasso.

Dopo aver frequentato per due anni ■■ Centro professionale «Casa della Gioventù» di frazione Castelfrasso, diretto da don Nicola Averono, nel giugno '92 conclude il periodo di studio-lavoro ■■ il gennaio scorso, con altri 120 compagni, durante una festa nel ■■ scuola, riceve dall'assessore regionale ■■ Lavoro, Giuseppe Cerchio, l'attestato di qualifica di «costruttore ■■ al banco ■■ ausilio di ■■chine utensili e montatore manutenzione».

Appena avuto tra le mani il diploma, ■■ occhi di Giacomo Giordano ■■ ■■ luogo ■■ nascita. Racconta: «Il titolo ■■ stato un choc. ■■ quale "Resto d'Italia"? Io ■■ nato a Taurianova. Ci ■■ rimasto malissimo,



Giacomo Giordano (a sinistra) e don Nicola Averono (sopra)

riuscivo a capire cosa fosse accaduto. ■■ sono rivolto alla segreteria della scuola: mi ha detto che dal computer risultava così. Il dramma è stato ■■.

Avrei dovuto essere contento, invece ero mortificato e basta. ■■ il coraggio di mostrare l'attestato a mio padre, sapevo che si sarebbe arrabbiato. L'ho nascosto nella mia

Alcuni giorni dopo, Diego Giordano, il padre, vede il diploma e rimane allibito: ■■ sembra incredibile che su un attestato ■■ importante per il ■■ ci fosse una scritta razzista. ■■ chiesta spiegazioni alla scuola e ho informato il vescovo della diocesi, mons. Bettezzoli. Spiega don Averono: ■■ programma informatico per la stampa dei diplomi forniti alle

scuole dall'assessorato regionale indicava «Resto d'Italia» per tutti gli allievi nati fuori dal Piemonte. L'inconveniente è accaduto a ■■ ragazzi: ■■ appena è stato possibile abbiamo sostituito i diplomi. La Regione ■■ impegnata a rivedere il programma per evitare il ripetersi dell'increscioso incidente.

Diego Andreà

Da oggi ■■ Torino Esposizioni Expovacanze con Naturalia e Prova-sport

## Solo al Valentino arriva l'estate

In mostra le novità di camper, moto e barche

Villaggi al ■■ crociera, safari, viaggi-avventura, esplorazioni, tour nelle vecchie capitali e nei nuovi paesi turistici. A Expovacanze, che si apre oggi a Torino Esposizioni, c'è di tutto e, particolare molto importante in tempo ■■ bassa congiuntura economica, per ogni bilancio. Il salone, arrivato alla sua 27ª edizione, si propone di offrire un'anteprima ■■ idee-vacanza al grande pubblico: una sorta di megalomercato turistico concentrata nei grandi padiglioni. I 250 espositori di 19 ■■ presentano il meglio delle loro offerte nella speranza di catturare nuovi clienti.

Tradizionalmente Expovacanze è anche il ■■ dove gli appassionati del plein air ■■ vedere alcune anteprime nel settore caravan e camper, barche, ■■. Interessante un ■■ furgone lungo poco più di tre metri ■■ motore verde ancorché senza marmitta cata-



Una sorta di megalomercato per le vacanze ecco che ne pensano i visitatori che l'anno scorso sono affluiti numerosi al Salone

litica che costa, a seconda delle versioni, dai 13 ai 15 milioni. Per chi ama il brivido ■■ in vendita a 12 milioni un deltaplano ■■ motore biposto per assaporare il fascino del volo in ■■ quota. Nel ■■ della nautica la novità ■■ rappresentata da un gommone con chiglia in vetroresina capace di ospitare sette persone (9 milioni). Expovacanze ospita due rap-

segne collaterali che sono la vetrina dell'edizione ■■ quest'anno: Naturalia e Prova-sport. ■■ primo ■■ si tratta ■■ una mostra-mercato di prodotti naturali, nel secondo di una grande palestra di sport emergenti. Gli orari ■■ sabato e festivi dalle 10 alle 23, ■■ feriali dalle 15 alle 23, il biglietto costa ■■ mila lire (5 i ridotti); il salone chiuderà il ■■ aprile.

Lo sostiene la segreteria nazionale della Fiom

## «La telefonata-complotto riguardava la Finsiel»

Sarebbero un dirigente aziendale e un sindacalista della Finsiel, una società del gruppo Iri, gli interlocutori della telefonata intercettata alcuni giorni fa in cui si faceva riferimento a una trattativa sindacale.

Lo sostengono la segreteria nazionale della Fiom-Cgil e il coordinamento nazionale Fiom-Finsiel in un comunicato nel quale ricordano, tra l'altro, che la registrazione della telefonata ■■ stata consegnata ai magistrati.

Dopo la pubblicazione da parte di due quotidiani della trascrizione della telefonata, c'erano ■■ alcune polemiche in quanto ■■ dialogo tra ■■ dirigente aziendale e il sindacalista era stato collegato alla trattativa tra Fiat e sindacati sul terzo turno a Mirafiori, ■■ primo la Fiom piemontese e poi l'azienda avevano nettamente smentito qualsiasi lega-

me con il negoziato in corso. Il sindacato dei metalmeccanici della Cgil non ha però voluto lasciar cadere nel nulla l'episodio cercando invece di risalire ai responsabili.

«La Fiom ■■ nel ■■ niccio diffuso ieri - ritiene che questo episodio, sintomo di un malcostume che deve ■■ definitivamente bandito ■■ rapporti sindacali ■■ con le aziende, non deve né inficiare i rapporti con una organizzazione, né interferire sul tavolo di una difficile trattativa. Analoga coerenza ■■ stata richiesta all'azienda».

La Fiom ■■ precisa a quale organizzazione appartenga il rappresentante sindacale che nel colloquio intercettato faceva anche allusione ad ■■ possibile esclusione della Cgil da intese aziendali. ■■ telefonata aveva anche provocato alcune interrogazioni parlamentari.

MAROTTA  
Importi tappeti orientali  
oggettistica mobile  
porcellane cinesi

MOSTRA ANTIQUARIATO  
TAPPETI CAUCASICI

Orario 8.30/12.30/15/19

Strada ■■ 22 ■■ ■■  
011 646.7427 - Fax ■■

GIORGIO MONTEVERDI  
CASHMERE

SCONTO 20% ■■

Il marchio Giorgio Monteverdi è distribuito esclusivamente dalla Cashmere Giorgio Monteverdi s.r.l. a Torino in:  
GALLERIA ■■ 10 (via Roma)

Orario continuato - Tel. 011 56.25.595

LO SHOPPING DI PRIMAVERA  
DIRETTAMENTE IN FABBRICA!

SPACCIO  
AZIENDALE

PRODUZIONE DI QUALITÀ

PIÙ E DI PIÙ

Dal Martedì al Sabato dalle 10 alle 19

CONVENZIONE

DORA COLLETTA 113/8 (centrale) - Torino

Tel. (011) 248.70.89

A 5 MINUTI

PARCHEGGIO

RISERVATO!

rosalba

SPOSA - CERIMONIA SERA  
Corso Vitt. Eman. 32  
Piazza C. Felice 57  
Tel. 817.4055 - 562.2316

ALL'INCONTRO CON LA SUA NUOVA COLLEZIONE ■■ - ESTATE '93

e a curiosare in Piazza C. Felice 57 tra gli ■■ di Sfilata e Mostre.

STASERA

PROBES

V. Gollimberti, 19

Tel. 011/9657892

ANCHE

BIBLIOTECA E

PIANO BAR

MITRO

DISCO PALACE

GRAN SERATA

STEFANO SECCHI

direttamente ■■ 105

Direttamente dalle migliori produzioni

le calzature consigliate dai podologi

Sconti spec

ed un omaggio a tutti i bambini

i vagabondi

Via Po 35 TORINO

SCARPE PER NUOVE GENERAZIONI

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo

27 marzo



I sindacati chiedono un incontro urgente col governo

## Alenia, no all'accordo

I lavoratori hanno approvato le modifiche di Fim, Fiom e Uilm  
Chiesto il mantenimento delle principali attività a Torino e Caselle

Il giorno delle assemblee negli stabilimenti Alenia di corso Marconi a Caselle è stato un giorno importante per i lavoratori dell'azienda aeronautica del gruppo Iri-Finmeccanica. Sono state discusse le proposte di modifica all'ipotesi d'intesa firmata mercoledì a Palazzo Chigi, giudicata penalizzante per i lavoratori (solo venti i posti salvati, per 760 dipendenti, cassa integrazione, incentivi, turn-over e contratti di solidarietà).

Le proposte, elaborate dai sindacati regionali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil e dai consigli di fabbrica di Torino e Caselle, sono state approvate a larghissima maggioranza. «Le assemblee - ha detto Giorgio Cremaschi, della segreteria regionale Fiom - sono state affollatissime e cariche di tensione. Le modifiche non saranno accolte, respingeremo l'accordo». Le richieste: aumento del numero dei contratti di solidarietà (470 sono pochi) con una migliore distribuzione della riduzione d'orario, certezza sull'attuazione dei corsi di formazione e sulla ricollocazione in azienda al loro termine, aumento dell'integrazione salariale prevista, cassa integrazione straordinaria solo per il '93 con un tetto massimo individuale di sei mesi, certezza di ricollocazione per tutti ad eccezione dei lavoratori avviati in mobilità, definizione dei numeri per ogni stabilimento, turn-

## Tram, stop dalle 17 alle 21

Sono definite nei dettagli le modalità dello sciopero generale del 4 aprile. Quattro ore di astensione dal lavoro di industria, agricoltura, banche e assicurazioni, commercio, turismo. Per quanto riguarda i trasporti, tram e bus resteranno fermi dalle 17 alle 21, i pullman delle autolinee Satti e delle Anac (Sapav, Sadem, Seag, Vigo, Canuto e Soffietti) dalle 17,30 fino al termine del servizio. I dipendenti dei servizi (telefoni, elettricità, gas e acqua) si fermeranno quattro ore, mentre i postelegrafonici sciopereranno per l'intera giornata. Le organizzazioni sindacali Cgil-Scuola e Siam-Cisl invitano i docenti delle scuole di ogni ordine e grado ad astenersi dal lavoro.

Un corteo partirà da piazza Solferino alle 9,30 per raggiungere piazza Carlo, dove parlerà il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese.

over non collegato alla cassa integrazione, assicurazioni sulla permanenza in Merche e a Caselle delle produzioni di alto livello (innovazione tecnologica, progettazione, produzione di serie, montaggio finale e campo volo).

Ieri sulla vicenda Alenia è intervenuto l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, che a Ferrara ha incontrato il ministro del Lavoro, Nino Cristoforo: «A livello nazionale c'è una sottovalutazione della situazione piemontese. Il ministro si è impegnato a convocare un incontro a Roma».

Lunedì mattina sono previste tre ore di sciopero e una manifestazione dei lavoratori di entrambi gli stabilimenti, mentre

martedì una delegazione andrà a Roma a portare le proposte di modifica all'accordo.

Pirelli e Siv. Ieri mattina manifestazione in piazza Castello dei lavoratori della Pirelli sistemi antiturbanti di Settimo e Alpi (620 dipendenti in tutto) e della Società italiana vetro di Settimo (350 addetti). La Regione si è impegnata con i sindacati a promuovere un incontro con la direzione della Pirelli e con l'Unione Industriale per chiedere certezze sul futuro occupazionale e produttivo degli stabilimenti. Per la Siv, la Regione chiederà alla presidenza del Consiglio un incontro urgente.

E. Becarelli

Gli imprenditori

## «Aiutiamo Cinema Giovani»

In previsione dei tagli contributivi pubblici, che colpiscono duramente le attività culturali torinesi, il Festival Internazionale Cinema Giovani riduce la spesa e cerca alleati fra gli imprenditori cittadini. L'altra l'Associazione degli amici del Festival, presieduta da Marco Testa, dell'omonima agenzia, ha al cinema Romano oltre cento amministratori di aziende (pre-anché Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat) per l'anteprima del film di Daniele Luchetti «Arriva la bufera».

E' stata l'occasione per chiedere un contributo a sostegno del Festival, manifestazione - è stato detto - che onora il nome di Torino nel mondo, e che ha anche un'importante ricaduta sulla città. L'Associazione ha i soci fondatori, oltre a intellettuali e artisti quali Nanni Moretti e Ugo Nespolo, anche la Camera di Commercio, la Sest, e i gruppi dei giovani industriali di Api, Confindustria, Unione Industriale, Lega cooperative. Con nuovi aderenti: le quote vanno da 500 mila a 5 milioni di lire.

L'obiettivo è raccogliere almeno 120 milioni da destinare all'edizione del Festival in programma a settembre. L'anno scorso, l'Associazione amici del Festival aveva contribuito con 60 milioni. L'edizione '92 è costata un miliardo e 200 milioni. (g. fer.)

# ★SPORT★ SYSTEM

DA OGGI

10 GIORNI DI FOLLIE!!!

# TUTTO SCONTO DAL 30% AL 50%

|                              |           |
|------------------------------|-----------|
| TUTA ADIDAS BLU              | L. 59.000 |
| TUTA SERGIO TACCHINI         | L. 79.000 |
| TUTA ASICS                   | L. 79.000 |
| SCARPE NIKE AIR JOGGING      | L. 79.000 |
| SCARPE ADIDAS TORSION        | L. 74.000 |
| SCARPE ASICS GEL             | L. 69.000 |
| SCARPE REEBOK PELLE          | L. 39.000 |
| POLO TENNIS LOTTO-AUSTRALIAN | L. 39.000 |
| COSTUME ARENA DONNA          | L. 29.000 |
| JEANS LEVI'S 501             | L. 59.000 |
| JEANS EL CHARRO              | L. 59.000 |
| LEVI'S 501 COLORATI          | L. 69.000 |
| GIUBBOTTO JEANS LEVI'S       | L. 79.000 |
| GIUBBOTTO JEANS EL CHARRO    | L. 79.000 |
| SCARPE TELA SUPERGA          | L. 54.000 |
| SCARPE TELA LOTTO            | L. 29.000 |

TORINO - STRADA S. MAURO - TEL. 011 273.42.07

NORVEGIA

NORTRA

Vi diamo il benvenuto presso il nostro stand n. 199  
nel Padiglione 2 alla Fiera Expo Verona e Torino  
dal 27 marzo al 4 aprile 1993

20135 Milano  
Corso XXI Marzo, 4  
Tel. (02) 5191585  
Fax (02) 5193584

## VIA BALTIMORA 13

NEL CENTRO

Appartamenti, anche liberi, ■ due arie composti di ampio ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Possibilità di abbinamenti.

Anticipo minimo - mutui a tassi agevolati. Si esaminano permuta

PERSONALE IN LOCO  
10.00 - 12.00 / 16.00 - 18.00  
Sabato compreso.

MUTUO FONDIARIO  
SINCRIO

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO TORINO  
fino al 75 %  
(durata 10 - 15 anni)  
con procedure semplificate e condizioni di spesa preferenziali se prima casa.

SERVIZI  
IMMOBILIARI  
FIDUCIARI s.r.l.  
C.so Re Umberto, 6  
Torino

utp

PREZZI A PARTIRE DA LIRE  
99.500.000



RENAULT  
LE AUTO DA VIVERE

## Renault Clio.

Da noi fino al 15 Aprile sceglierla è facile.

10 milioni in 18 mesi  
senza interessi  
oppure  
in 36 mesi a tasso  
agevolato del 10%

Esempio: Clio 1.12 i.e. Cat. 3p.  
L. 14.459.000 chiavi in mano.  
Acconto L. 4.459.000.  
Importo da finanziare L. 10.000.000.  
Spese dossier anticipate L. 200.000.

18 mesi senza interessi  
con rate mensili da L. 555.500 (1).  
36 mesi al tasso 10%  
con rate mensili da L. 322.500 (2).

Per saperne di più della Renault Clio 1.12 i.e. (tassa annuale immatricolazione 900.000, contributo di gestione del credito 2.500.000, 12% T.A.N. (tasso annuo nominale), 10% T.A.E.G. (tasso globale del costo totale del credito) 11.000.000).

# LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO E PROVINCIA







WARNER BROS ITALIA · WARNER BROS ITALIA · WARNER BROS ITALIA · WARNER BROS

UN GRANDE TRIONFO AI CINEMA  
**REPOSI e FIAMMA**

RICHARD GERE JODIE FOSTER

**SOMMERSBY**

DIVERTENTE E INTELLIGENTE: SEMPRE

## SUCCESSO ALL'OLIMPIA 1

L'ultima coprotagonista di JOHN LANDIS da vedere subito: ANNE PARILLAUD, l'interprete di «NIKITA» nel ruolo di una draculina che scopre l'amore. E' INTENSA ■ TOCCANTE.

SI MUORE DAL RIDERE

SUCCESSO AL *lilliput***singles**  
L'amore è un gioco.

WARNER BROS ITALIA · WARNER BROS ITALIA · WARNER BROS ITALIA · WARNER BROS

## SUCCESSO AL LUX

Candidato a **9 Premi OSCAR**  
di **2 GLOBI D'ORO**CLINT EASTWOOD GENE HACKMAN  
DONALD SUTHERLAND

## AL CAPITOL

NON DIRE MAI IL SUO NOME CINQUE VOLTE.



Dalla mente satanica di Clive Barker

**CANDYMAN**

TERRORE DIETRO LO SPECCHIO

## ODEON

in esclusiva



## EMPIRE in esclusiva

Un grande thriller di ALAN PAKULA  
il regista di «Presunto innocente»SUCCESSO al **CHARLIE CHAPLIN 2**DOPO «3 UOMINI E UNA CULLA»  
La nuova commedia di Coline Serreau

## ARLECCHINO

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana».

(M. Porro - Corriere della Sera)

«... Si ride, si ride davvero con questo film magnificamente costruito, un ottovolante scatenato in sceneggiatura, regia, recitazione...».

(G. Boguni - La Nazione)



DUSTIN HOFFMAN GREENA DAVIS ANDY GARCIA

**EROE PER CASO**Un disinteressato atto di coraggio  
può veramente rovinarti la giornata.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

**RK**  
publikompass

Via Carducci 22  
Tel. (02) 85.951  
10128 TORINO  
Corso M. d'Azeglio 80  
Tel. (011) 65.211  
28100 NOVARA  
Via S. Francesco d'Assisi 11  
Tel. (0321) 33.341  
10121 GENOVA  
Via R. Cacciari 1/14  
Tel. (010) 540.660  
10100 IMPERIA  
Via Bonfante 1  
Tel. (0183) 273.373  
16036 SANREMO  
Via Gioberti 47  
Tel. (0184) 501.556  
12051 ALBA  
Corso M. Copertino 9  
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)  
Fax 0173 442130  
12100 CUNEO  
Via Grandia 11  
Tel. (0171) 12042  
Verdi 7  
Tel. (0172)

## GRANDE SUCCESSO AL VITTORIA

LA CASA 1993

SAM RAIMI lo stesso autore de «LA CASA» e «LA CASA 2» completa la trilogia con

L'ARMATA DELLE TENEBRE

Si ride di paura. SAM RAIMI sa come divertire divertendosi... Goffredo Fofi - Panorama



## AL GRANDE IDEAL

IL GENIO DEL GIALLO E' TORNATO



## AMBRA

in esclusiva

NELLA NOTTE CI SONO  
SEMPRE GRANDI  
PROTAGONISTI3 BUONI MOTIVI PER USCIRE STASERA  
E ANDARE AL CINEMACENTRALE 1 Tutti parlano di questo film,  
ma nessuno ne svela il segreto!

## MASSIMO 1

«... è un film per  
nel divertimento, esilarante,  
sorridente «BALLROOM».

## SELENE 1

400 ANNI DI AMORI  
■ DI POESIA

## CRISTALLO

CANDIDATO A 2 PREMI

IL NERO HA FATTO  
TREMARE L'AMERICA

## ETOILE

«Un film superlativo»  
(Panorama)  
«Un'intensa riuscita»  
(La Stampa)AGISSCUOLA. I sign. Presidi inter-  
nazionali potranno telefonare al numero:  
530.353 - 562.35.62CHE CINEMA,  
AL CINEMA!

## CHARLIE CHAPLIN 1

IN ESCLUSIVA  
WHOOPI GOLDBERG  
scatenata, esuberante,  
irresistibile nel film più  
spassoso dell'annoANTONIO DIAMANTI  
Per il servizio fotografico  
delle Vostre nozze  
Vi offre professionalità  
ed esperienza dal 1972  
tелефон 73 E. Tel. 650.99.94



## Pince-nez dei nonni e «stile gatto» hollywoodiano La moda sugli occhi

Occhiali da vista e da sole: molta attenzione per il loro design  
Dai materiali di tecnologia spaziale alle montature con perline

Curioso che siano stati proprio i gangster del proibizionismo a lanciare la moda degli occhiali da sole. Personaggi con impermeabile stretto in vita, cappello a tesa larga, Dullio ai piedi, il volto nascosto dalle lenti fumé: così sono stati immortalati dalla cellulosa. Sempre in America, a fini più nobili, la Bausch & Lomb ha negli anni non molti dopo per i piloti dell'aeronautica militare particolari occhiali da sole a goccia, i Ray-Ban.

Occhiali da vista e da sole hanno viaggiato lungo strade parallele fino agli anni 80, poi l'unica preoccupazione per la moda sono stati il design, il capriccio, l'eleganza, il colore. La moda ha riscoperto i vecchi modelli, quelli dei quali si è ispirata nei mercati ri-nali, spesso si è fortunati perché si trovano in casa ancora quelli dei nonni. Prima è stato il boom dei pince-nez, degli occhiali alla Cavour, dei modelli tondi anni 30, modelli Meyrowitz, Kentucky e Maryland anni 50, si è giunti ai sofisticati disegni di stile America del cinema.

Rudy Garigliano, titolare di Rudy Ottica (via Cavour 1/2, telefono 669.30.05), clientela eterogenea, soprattutto giovane, spiega: «Il design è fatale. Anni 30. Pince la forma sfuggente, a gatto, con le punte all'insù, il materiale arricchito da strass o perline, con disegno tartaruga, tigrature, ma i colori non sono vivaci. Le marche



più richieste? «Armani, Valentino, Dunhill, Nouvelle Vague, Blumarine, Ferré, Genny, Pitti e i nuovissimi Six, molto originali, dalle forme prettamente geometriche - esagonali, a rombo, a mezzaluna - con materiali che ricordano le struture del marmo, nelle tonalità blu, violetto, grigio. I prezzi vanno dalle 150 alle 250 mila lire».

Roberto Magnoni, proprietario di Les Lunettes (corso Vittorio Emanuele II 78, telefono 647.031), ha una clientela che non vuole etichette né identificazione e cerca modelli semplici, lineari, raffinati. Dice: «Tra le novità, ci sono la Essilor, con prezzi compresi tra le 230 e le 600 mila lire, produttore anche della Cartier; la Silhouette (fino a 2 milioni per i pezzi in oro) che in sei anni ha fatto passi da

gigante e si è guadagnata una buona fetta di mercato; Romeo Gigli, che va contro corrente con occhiali «poveri» e metal-lici satinati che sembrano fatti di una latta qualunque, prezzo massimo 220 mila lire».

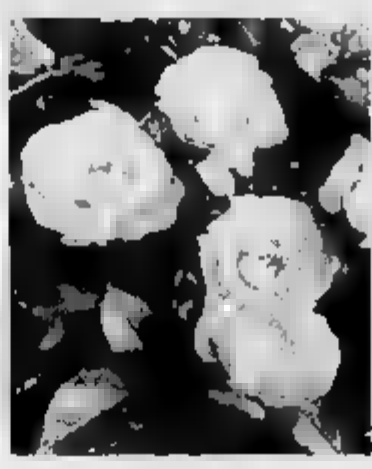
Neppure questo della moda è sfuggito alla tecnologia e ai materiali dello spazio: «Rumino, palladio e leghe segrete donano struttura resistente e leggerezza. Ma il pregio forse maggiore è che la montatura è inalterabile. I metalli rari hanno sostituito le lamine in oro degli anni passati. Non solo, sono elastici e indeformabili, fasciano il viso, scivolano sul naso e non si perdono camminando, né si alterano a contatto con il calore del corpo».

Carlo Novara

## Oggetti chic in via della Rocca I fiori hanno un'età (e così pure i cabaret) lo conferma una mostra

Fiori d'epoca, testimonianza dell'alta società parigina della Belle Époque. E vassoi, nati come piani d'appoggio per le coppe d'assaggio, utilizzate nel Cinquecento per accortare l'assaggio. Racconta la mostra Cabaret e fiori esposta nella bottega di Brigidia Sacardoti, in via della Rocca 18/b, fino all'8 maggio.

Un accostamento insolito lega a due diversi simboli della femminilità: quello della donna nella moda e quello della donna nella collezione composta da 300 pezzi «retro» che propongono oggetti americani, inglesi, francesi e italiani dalla fine dell'Ottocento fino al 1960. Le varietà di piatti da trasporto e smalto, i bicchieri di cristallo, le tazzine in ceramica di Villers e le impazzite da tralicci floreali. Ad ampliare la collezione, gli oggetti d'uso comune che venivano portati sui cabaret, la serie completa di tazzine inglesi anni Cinquanta, dalle differenti colorazioni, una per ogni giorno della settimana. Nella sezione riservata ai fiori d'epoca, non c'è che l'imbarazzo della scelta: singoli o abbi-



nati a cappellini, scarpe e abiti rappresentarono il complemento «chic» dell'abbigliamento. Si può curiosare tra quelli più «chiososi» prediletti dalle star americane, in chiffon dipinti con colori cromatici, a scegliere tra la tonalità sfumata, reperita da un antiquario di New York, e la violetta in velluto di cui è acquistata in mercatino parigino. Orchidee, ortensie, muglietti e rose interpretano anche la bigiotteria.

Il collier più d'effetto è ricamo, vistoso e raffinato: propone una grande margherita di strass Swarovski. Questi gli orari: 10-12,30 e 15,30-19,30. Chiuso domenica e lunedì mattina. Ingresso libero.

Claudio Del Santo

## A Ivrea Cercando il teatro nostalgico

Si apre questa sera, alle 21, nella Sala Congressi dell'Hotel La Serra a Ivrea la rassegna Alla ricerca del teatro perduto. A organizzarla è l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ivrea (tel. 0125/410.273) in tandem con il laboratorio Teatro Settimio. La serata inaugurale ha per titolo «Ouverture» e prevede nella prima parte la performance «Una» ultima sera di Carnevale con Eugenio Allardi. Nell'anno dedicato a Goldoni - spiega Allegri - il titolo di questa serata poetica è un sentimento tipico del teatro goldoniano: la nostalgia. Nella seconda parte seguirà il progetto di videoteatro «Tetraologia di Io: da Palermo ad Ivrea, da Garibaldi a Giacomo, ideato da Massimo Verducci e Marcello» (Io è la mitica figura condannata alla fuga eterna che incontra Prometeo nella tragedia di Eschilo).

Grazie al video gli spettatori potranno orientarsi in tre spazi chiusi della cultura eporediese: il teatro Giacosa, il Castello e il Museo Garibaldi. Dal primo al 3 aprile la rassegna prosegue, nella sala Santa Marta di Ivrea «Mi ricordo», per attori solo in 272 battute, con Valeriano Gialli, su testo di Georges Perec e Guido Davico Bonino, ispirato a «Je me souviens» di Georges Perec.

A concludere la rassegna sarà il 7 e l'8 aprile «Fessione» di con Laura Curino, con la regia di Roberto Tarasco. [r.mol.]



DOVE ANDIAMO  
a cura di Rocco Molteni

Questa sera, alle 21, al teatro di Torino, ci sarà la finale del 2° premio coreografico «Giovani talenti» organizzato dal Cisac (tel. 562.8184). Vedrà di scena giovani coreografi che presentano creazioni di danza moderna, contemporanea, jazz e funky. A giudicarli sarà il pubblico in sala. Al gran Galà di chiusura partecipa anche la compagnia di danza Insideout Dance Company, diretta da Gary Palmer e l'orchestra di musica da concerto «Concerto Italiano», diretta dal Maestro Umberto Maria Ferraro.

Al teatro Matteotti di Moncalieri questa sera l'associazione culturale «L'Amis del borgo» (tel. 605.5376) presenta «Nino l'forestà», commedia dialettale in due atti di Secondo Triverio.

Nella «Concerti, in via La Salle, a Grugliasco (tel. 780.6578), questa sera, alle 21, ci sarà un concerto del chitarrista Mario Guillo e del trio Greor. Bonelli, Frezzato. Si ascolteranno brani di Villa-Lobos e Ciaikovsky.

Questa sera, alle 20,45, al teatro Juvarrà (tel. 562.3705) per la rassegna «Pallia a teatro», in programma l'ultima replica dello spettacolo «Scarpette Rosse». Testo e regia di Tiziana Lucatini, anche interprete accanto a Marcella Tersigni.

## Un nuovo libro Le stecche «perle nere» della lirica

Signori, attenti alle stecche. La storia della lirica è piena: le «perle nere» delle uole d'oro si contano e raccontano a decine. Non c'è tenore che si rispetti che non abbia almeno una volta. Proprio i tenori: chissà perché. Forse per loro la «perla nera» è più facile, ma ci sono anche soprani e baritoni. Per loro la «perla nera» è Enrico Stinchelli di «perle nere» ne ha addirittura una preziosa raccolta. «Opera che folias è il suo libro, edito da Bongiovanni, che oggi ore 17,30 sarà presentato da «La Nuova Arca», in collaborazione con «Gli amici Regio» e Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27.

Una serata anche visiva, oltre che parlata, perché Stinchelli porta con sé filmati storici. C'è pure una «sorpresa»: che riguardi gli ultimi «strilli» di Luciano Pavarotti? Ospite d'onore della serata, insieme con i critici Giancarlo Landini, Alessandro Morante e naturalmente l'autore, sarà il celebre baritone Giuseppe Taddei. L'ingresso è libero, limitatamente ai posti del Circolo.

## Golf «simulato» Come giocare sul green in una stanza

Si chiama Per T Golf ed è un simulatore di gioco computerizzato che consente di praticare lo sport, al coperto, protetti dalle intemperie, alcuni fra i percorsi più belli del mondo. Dagli Uniti è approdato in Italia e gli appassionati possono ora sperimentarlo nella nuova struttura di Moncalieri (corso Roma 30, tel. 011/682.22.65).

Sullo schermo panoramico le immagini del percorso; il computer, mediante telecamere e lampade a raggi infrarossi, elabora velocità e traiettoria della pallina e un'immagine virtuale sullo schermo. Un gioco simulato che tuttavia non vuole essere un'alternativa alla pratica sul campo ma un valido complemento, per il principiante sia per il giocatore esperto. Il centro Idealgolf è aperto tutti i giorni (ferie 10-24; sabato e prefestivi 18-24) ed ospita anche golf clinici, campi pratici. L'ingresso costa 15.000 lire; mezz'ora di gioco col simulatore, 35.000 lire.

## MANGIAR Nel centro di Pecetto Per chi vuole qualche sfizio con la griglia

Domani l'unico giorno che il Giardino Fiorito apre anche all'ora pranzo. Il biglietto di presentazione lo definisce «superistigolite-restaurant». Ma non spaventatevi dai titoli accademici: per fortuna questo ora sperimenta la buona cucina, nel tempo delle calure, offre pure un piacevole dehors sul terrazzino.

Il cuoco è Elio Ferrero e il cognome la dice lunga: infatti in questa semplice trattoria di Pecetto si mangia alla piemontese con prevalenza di carni e di verdure grigliate. Ne vanno trascurati il risotto alla milanese (cioè con lo zafferano) e i taglietti alla papalina (trasmissione al menu di razza subalpina); queste sono gloria di Roma e si conducono con pancetta, prosciutto e panna.

Abbastanza curioso il fatto che per gustare gli agnoliotti occorra la prenotazione mentre per la cucina di pesce comprendiamo invece la comanda preventiva trattandosi di un locale alla piemontese. Altra specialità è la frutta alla fiamma e, come finale, una particolare attenzione la merita la grappa al lampone da sorseggiare con i canestrelli. Sul momento vi parrà troppo dolce, ma poi...

a cura di Edoardo Ballone



Vi è Umberto 1, 68  
Solo serale  
Domenica anche pranzo  
Chiuso lunedì  
nella, senza vino  
Tel. 011/980.81.84

## Cinema: un'anteprima per TorinoSette Un po' di demenza talvolta non guasta

Anteprima nazionale, martedì 30 marzo alle 21,30 al cinema Arlecchino (corso Sommeiller 22), per il brillante «Gli sgangherati».

Diretto da Dennis Dugan, a cui devono le peripezie devastante bambino Junior che nessuno voleva adottare in «Piccola peste», il film appartiene al filone demenziale ed è prodotto dai fratelli Zucker de «L'aereo più pazzo» mondop.

La storia, scritta da Pat Proft («Una pallottola spuntata»), si incentra su tre bizzarri personaggi: il principale è chiamato Malonchek e di professione tessista, incrementa il guadagno pulendo piscine e commerciando in parrucchini. Gli altri sono T. Flakfizer, avvocato logorroico, e Jacques, ingenuo tuttofare. I vengono invitati a una vedova benestante intenzionata a rendere concreto il sogno a lungo inseguito e mai realizzato dal defunto marito: istituire una compagnia di balletto classico. Il John Turturro, l'ambizioso sceneggiatore del



L'italiano-americano John Turturro

cult movie «Barton Fink» dei fratelli Cohen. Lo affiancano Bob Nelson e Mel Smith. L'anteprima di «Gli sgangherati» è organizzata da TorinoSette in collaborazione con l'Aiace. I biglietti d'invito sono in distribuzione gratuita (fino ad esaurimento posti) da lunedì 29 marzo al Salone «La Stampa» in via Roma e all'Aiace in Galleria Subalpina. [d.ca.]

## GLI APPUNTAMENTI

### La Filarmonica

Domani, ore 15, nel parrochiale Divina Provvidenza, in Asinari Bernzè 34/a, concerto della Filarmonica San Marco, diretta da Donato Lombardi. L'iniziativa è del Fa (Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica). Ingresso libero.

### Premi Liberty

Alle ore 21 al ristorante Regina di Coconato d'Arti verranno consegnati i premi «Regina Liberty 1993» a Marco Carona, Massimo Centini, Enrico Beruschi e Margherita Fumero. La manifestazione, condotta da Mauro Giorelli, sarà preceduta alle 17 un cocktail allo Cantine Valferri di Costigliole d'Arti. Partecipano alla serata Bruno Gamberotta e Claudio Perosino.

Domani alle 21 all'Hiroshima Man Amour, in via 24, festa-dibattito la «Fondazione del Rio»: un organismo che si pone come obiettivo la crea-

zione di un parco naturale nella zona di Rio San Juan in Nicaragua. Partecipano Antonio Ruiz e Angel Miguel Acosta.

### Beneficenza

Alle 17,30 al Jolly Ligure, in piazza Carlo Felice, incontro presentazione di «Trainings», centro di formazione intensiva per migliorare i rapporti sociali e professionali.

### Ramadan

Alle 21 al Circolo Arci Garibaldi, in via Pietro Giuria 56, l'Orchestra Babel organizza una serata di festeggiamenti per la del Ramadan.

### Beneficenza

Martedì 30 marzo alle 21 all'Auditorium Rai l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte organizza il «Concerto di speranza» dell'Insieme Strumentale Arché. Partecipano anche la pianista Michela Merassi e il coro Nuova Armonia. Saranno eseguiti brani di Bach, Vivaldi, Telemann, Chopin e

Dverak. Informazioni allo 011/64.64.74.

### Musical

Alle 17 al Centro Fannunzio, in via Maria Vittoria 35/b, verrà ricordato Armando Testa con gli interventi di Sandro Dorna, Umberto Allemandi, Giorgio Sebastiani Brizio, Silvano Guidone, Angelo Dragone e Francesco Poli.

### Piccoli pianisti

Alle 17, al circolo lirico Renato Bruson, in via Nizza 28, un concerto pianistico dei bambini Ferrantino Demicheli e Elisabetta Bituto, il duo che ha vinto il premio «Città di Cambrione».

### Musical

Alle 17 al Teatro Colosseo, in via Madonna Cristina 71/a, incontro con Fratello Andrea, fondatore dell'organizzazione missionaria Aperta.

### Perosa Argentina

Alle 16,46 nella sala consiliare di Perosa Argentina conferenza

### Fotografia

Inaugurazione oggi alle 15 alla Biblioteca Comunale di Rivarolo Canavese, in via Palma di Canavolo 20, della mostra di fotografia «Domini & Bici. Storie su due ruote». L'autore è Franco Sacconier. Sarà aperta nei giorni feriali 15-19.

### Canti gregoriani

Alle 16 al Seminario Metropolitano, via XX Settembre 83, il Club Torino organizza il concerto di canti gregoriani del coro Albezia della Novalesa. L'ingresso è invitato. Per informazioni, telefonare allo 011/515.190.

### L'usato

Dalle 16 alle 19 è aperto all'Associazione Arcobaleno, in Legnano 20/10, il mercatino dell'usato: non solo abbigliamento ma anche oggettistica di vario genere.

## SERVIZI

| NUMERI UTILI      |                     |
|-------------------|---------------------|
| Vigili del Fuoco  | 115                 |
| Cosìpoliti        | 112                 |
| Soc. centrale     | 113                 |
| Polizia           | 113                 |
| Questura centrale | 33.13.01            |
| Polizia urbana    | 639.75.25           |
| Polizia stradale  | 60.22.58 - 55.52.65 |
| Pronto intervento | 433.11.40           |
| Cargo Forestale   | 0337.220.250        |
| Incendi casa      | 1678.07.091         |
| Elisambulanza     | 118                 |

### SALUTE

|   |                       |
|---|-----------------------|
| Quarta medica. Servizio gratuito notturno                           | 57.47                 |
| Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento | 28.03.33              |
| Croce verde, servizio pediatrico a pagamento                        | 56.21.806 - 54.30.00  |
| Securital, servizio medico a pagamento                              | 434.74.47 - 434.74.55 |
| Cesed   | 768.811 - 752.685     |
| Centro odontologico   | 53.78.37              |
| Pronto soccorso dentistico, Molinetta (20-23)                       |                       |
| Quarta medica permanente, S. Anna, 83861                            |                       |
| Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.801                             |                       |
| ANNUALITÀ   |                       |
| Soccorso urgente  | 118                   |
| Croce Rossa   | 280.333               |

|                   |                     |
|-------------------|---------------------|
| Croce verde       | 64.90.00            |
| Croce bianca      | 64.90.00            |
| Telemedicina      | 64.90.00            |
| Numero utili      |                     |
| Vigili del Fuoco  | 115                 |
| Cosìpoliti        | 112                 |
| Soc. centrale     | 113                 |
| Polizia           | 113                 |
| Questura centrale | 33.13.01            |
| Polizia urbana    | 639.75.25           |
| Polizia stradale  | 60.22.58 - 55.52.65 |
| Pronto intervento | 433.11.40           |
| Cargo Forestale   | 0337.220.250        |
| Incendi casa      | 1678.07.091         |
| Elisambulanza     | 118                 |

### FARMACIE DI NOTTE

|                             |           |
|-----------------------------|-----------|
| Servizio dalle 19,30 alle 9 | 778.3308  |
| Via Nizza 85                | 680.92.62 |
| FARMACIA DI NOTTE           |           |
| Servizio dalle 19,30 alle 9 | 778.3308  |
| Via Nizza 85                | 680.92.62 |
| FARMACIA DI NOTTE           |           |
| Servizio dalle 19,30 alle 9 | 778.3308  |
| Via Nizza 85                | 680.92.62 |

Terminet, u. inghiera ang. c. V. Emanuele, 44.25.25  
Manno-Lione e Molinetta  
02.74.85.22.00

### AUTO E STRADE

Soccorso stradale Ad 118  
Europ assistance 53.05.05  
Soc. handicapp. 280.000  
Pronto intervento 194

### TABACCHI

Di sera: P. Nuovi, c. Belgio 4; V. Fadella 57; V. Cibrato 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; V. Fochetto 23; c. Ferrucci 38; V. Nizza 189; V. Napoleone 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

### BARACCHI

Servizio notturno  
Agile, p. S. Gabb. da Gortina; l.p. c. Giulio Cesare 220; c. Casale 292; l.p. Palermo; strada Albesano 180; Ag. c. Vercelli-porte Sura; Orl. c. Giulio Cesare 276; Moncalieri, c. Trieste

### EDUCOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'11); via Mizza 1; c. V. Emanuele-Via Lagrange; c. V. Emanuele-piazza C. Felice; p. da Stalio 81



## TEATRI

**AUDITORIUM RAI** - Accademia Corale Stefano Tempa. Lunedì 29 marzo alle ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il concerto di gala nella musica 88. In programma musiche di J. S. Bach, J. Brahms, E. Grieg e C. Saint-Saëns. Solisti: Ilya Grubert - violino e Grubert - pianoforte. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 16 e oltre i 60 anni) L. 10.000.

**AUDITORIUM RAI** - Stagione Sinfonica pubblica 1992-93. Ore 21. Concerto del 27 marzo, orchestra sinfonica di Torino della Rai. Direttore Aleksandr Lazarev, violinista Mark Kaplan, musiche di Mussorgski, Prokofiev, Musorgski-Ravel. Informazioni Tel. 810.4653.

**CONSERVATORIO G. VERDI** - via Mazzini 11, Torino, tel. 832.962. La Solista del Circolo della stampa: 31. Minima, azione teatrale a cura di Mauro Avogadro. Gruppo della Camera Cantata. Biglietti L. 25.000 e 15.000 per studenti. Sala La Stampa, Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al botteghino del Conservatorio.

**TEATRO JUVARRA** - Par. Folie a teatro 4, Ruota Libera Teatro presenta l'ultima regia di Scarpette rosse, regia e regia di Tiziana.

## ESPOSIZIONI

**TORINO ESPOSIZIONI**: fino al 4 aprile.

**ESPOSIZIONE**: turismo, viaggi, barche, tende, biciclette, fuoristrada.

**NATURALIA**: rassegna di prodotti naturali, ecologici, provati.

**SPORT**: sport e giochi da fare a vedere. Orario: lunedì 15-23 sabato e festivi 10-23. Biglietto d'ingresso: L. 8.000 intero, L. 5.000 ridotto.

## RITROVI

**AL BAGATELLE**: Sala, 21, strada per adulti, musica di tutti i generi, volumi modici. Orario: 21. Anni 60.

**AMERICA MUSIC** (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30... la festa continua. Orario: 21. Anni 60.

**CLUB 84**: ore 15,30 e 21. Danze e ritmi per tutti con Franco Grimaldi ed i Suoi Solisti.

**DU PARC**: ore 21. Ed. Puma. Tel. 52.15.271.

**DU PARC**: ogni lunedì ore 15,15 novità si balla con Ed. Puma. Ridotto tessera «A passo di danza».

**EXTREME CLUB DANZE** (via Genova 269/b, tel. 805.9817): il vero isolo si balla da noi. Ore 21. Orchestra Gli Snow Men.

**21 balli tiscio orch. Pezzoli**.

**LE ROI**: ore 21 di tutto un po' di più.

**MYTHOS CLUB** (via Cibrario 38, Torino): ore 22 «Danza del ventre» con Nadia Salim Younes & il Gruppo Faradon. Discoteca karaoke.

**NUOVA LUCCICOLA** - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15. Passa di ballo con i Simpatisti, ore 21 grande orch. I Simpatisti.

**NUOVO** (tel. 960.3443): ore 15,30 e 21 tanta allegria con l'orch. Luciano Fantino.

**NUOVO TROCADERO** (via Andria Do-

ria 9, Torino, tel. 582.0855): ore 21. Ragazzi del sole.

**SALA DANZE DUE RITMI** - S. Gilla (tel. 988.1978 - 984.0263). Ore 21. Orch. F. 813.9084.

**SALA DANZE**: Ore 21.

**LA PINETA RISTORANTE** - Brandizzo: questa sera cena danzante. Pren. tel. 913.9084.

**INVIDIA**: tutti le sere ore 22. Discoteca sabato e domenica 19-19. Tel. 961.4841 - 674.083.

**CA'** (S. Revigliasco 138 Moncalieri, tel. 011.647.2806): sabato ore 21 cena danzante.

**DISCOTECA LA BEC-**

**DELLE ALPI** (anche pizze, Segantini 15 Torino, tel. 733.085): si cena con musica il venerdì e sabato sera. E' gradita la prenotazione.

**PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): 0121.374.115.

**GIORGIO** - Rist. - Piano bar ballo: Pinerolo e Al. 869.2121.

**TRUSSARDI** solo pren. tel. 562.4498.

**WHISKY NOTTE EXTRA** (via Gola e corso Vittorio Emanuele, 687.563): tutta la sera discoteca.

## GALLERIE E

**ARTE ANTICA (L'1)** (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): Salvatore Rosa: l'opera grafica completa. Cat. n. 180. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Appali.

**ARK** (via Beriole 31): Ernesto Di Giacomo.

**CAVOUR** (Moncalieri tel. 640.8157): Franz Borgehe.

**CENTRO ARTE C. NIGRA** - Castelmonte, tel. (0124) 513.314. Giulio De-

**CENTRO ARTE LA TESORIERA** (corso Francia 11 Torino, tel. 779.2147): Enrico Paulucci opera scelte dagli Anni 30 in poi.

**GALLERIA AVERSA** (via C. Alberto 24, telefono 532.882): 88. Jaffaro.

**GALLERIA FOLCO** (c.so Carlo 4) ricorda nella sua permanente le opere di Carlo Marinone (1921 - 1991).

**GALLERIA IPOGEO** (corso Madonna 13, telefono 561.7216): Luisa Delana Patella.

**HOTEL CONCORD** (via Lagrange 47): Mostra copie di Van Gogh del 24 al 28/3. Or. 9,30-12,30; 15-22.

**STUDIO ARTE-2000** (via Sacchi 63/d, tel. 581.8083): Mostra Internazionale pittori nati ore 16-18.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE E MODERNA**

**BERMAN**: Angelo Melinzi. Nella sala Italia Maria Monno.

**BIASUTTI** (via Juvare 18): Mario Schiavo.

**DAVICO**: Realidad 6 pittori spagnoli.

**LA BUSSOLA**: Daniela Fissore «Grandi Formati».

**LE IMMAGINI**: Enrico Paulucci «Quando Rapallo».

(piazza Vittorio 10): M. Venditelli.

**NARCISO**: Jean Arp.

**PIRRA** (tel. 543.393): Rassegna di pittori italiani e stranieri.

## ERBA



## AMBROSIO

esclusiva

**CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR**

**L'AMORE NON MUORE MAI**



## FARO

La storia intriga diventa emozionante per il bellissimo stile di Polanski, classica e distante e poi accesa da un tormento munitissimo.

(LA STAMPA - L'Unità)



## AL DORIA

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

Una storia che toccherà i vostri cuori



## OLIMPIA 2

VINCITORE IN 3

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR



## STUDIO RITZ

UN GRANDE EVENTO CINEMASTICO SULL'ITALIA DI OGGI



## AMBROSIO

eliseo blu

Tangentopoli in Usa, Eddie Murphy, corrotto pentito. (La Repubblica)



## AMBROSIO

«Chiunque abbia fantasticato sull'America Latina non deve perdere questo film».

(GABRIEL GARCIA MARQUEZ)

«IL VIAGGIO è un evento... non dovete lasciarvelo sfuggire».

(CRISPI - L'Unità)

«Un film rapsodico... a tratti appassionante».

(KEZICH - Corriere della Sera)

«Pensato in grande, affascinante... paesaggi straordinari, canzoni struggenti...».

(TORNABUONI - La Stampa)



## IL VIAGGIO

L'AVVENTURA DI ESSERE GIOVANI

UN FILM DI FERNANDO SOLANAS

COPRODOTTO DALLA COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM P

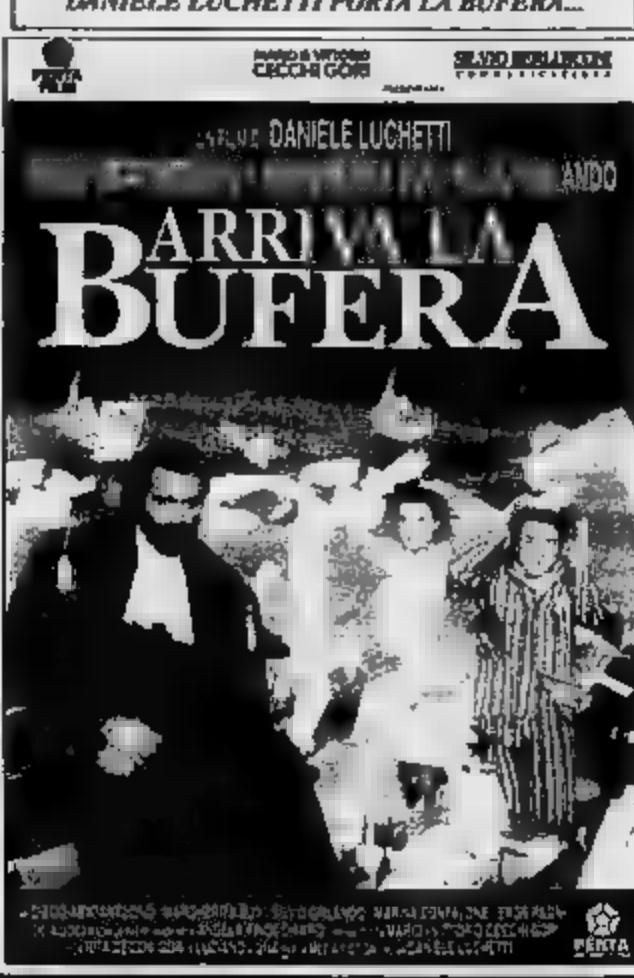
## AL ROMANO

Il capolavoro FRATELLI TAVIANI scelto per competere al FESTIVAL DI CANNES

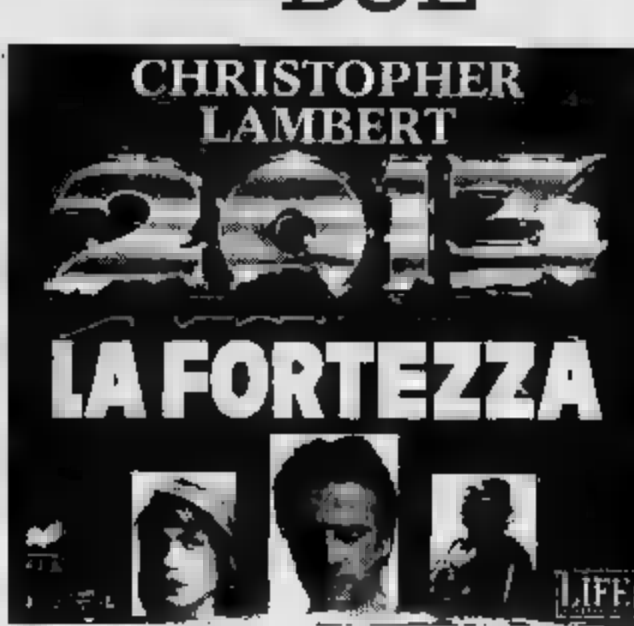


## grand'eliseo e SABOTAGE UNO

«IL PORTABORSE» DANIELE LUCHETTI PORTA LA BUFERA...

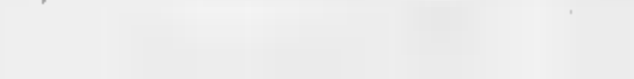
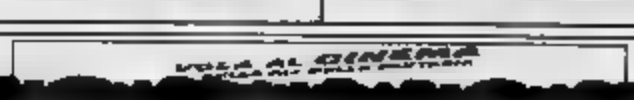


## DUE



## KING KONG

6° MESE



## TEATRO REGIO TORINO

Operetta in tre atti. Edizione in lingua originale con sottotitoli in italiano.

## DIE FLEDERMAUS (IL PIPISTRELLO)

Musica di Johann Strauss II

Direttore d'orchestra Alfred Kastner

Regia di Jérôme Savary

Scene di Michel Labois

Costumi di Jacques

Assistente regia Christoph Seufert

Allestimento scenico e costumi: Girard Théâtre di Ginevra

ORCHESTRA E CUORI DI L. 20,30

Punti a lire 70.000 - 50.000 - 35.000

Ingressi lire 20.000

Biglietteria - Tel. 811.241/242

Chiaro 13 - 18,30 da martedì a domenica e ancora prima della spettacolo

**ULTIMO IMPERO DISCOTEMPIO**

Concerto

**COVER MANIA**

D.J. Pietro VILLA

**BAGNOLI - RONCARI**

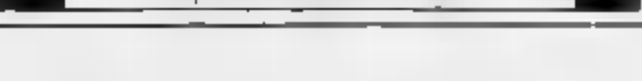
S.S. 83 - 18,30 da martedì a domenica e ancora prima della spettacolo

Tel. 011/99.09.993-99.09.889

## SUCCESSO ALL' eliseo rosso

Il favore crescente del pubblico spinge questo film al successo.

Si ride, si scopre un autore, si ama la BUY, si va nelle Filippine, si trova il gusto della vita...





## PRIME VISIONI

**Adun 200**  
G. Giallo, C. 67  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15; ser. 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Adun 400**  
G. Giallo, C. 67  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15; ser. 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Amber**  
v. Chiesa della Salute 77  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Arlecchino**  
Cin. 5 (Sala 4). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Capitol**  
v. San Damiano 24  
Tel. 540.605. Or.: 15,15  
16,55/18,50/20,45/22,40  
Ingr. 10.000/14.700

**Centrale**  
v. Carlo Alberto 27  
Tel. 540.610. Or.: 15,15  
16,55/18,50/20,45/22,40  
Ingr. 10.000/14.700

**C. Chaplin I**  
v. Garibaldi 32/E  
Tel. 436.072. Or.: 15,55  
16,50/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**C. Chaplin 2**  
v. Garibaldi 32/E  
Tel. 436.072. Or.: 16,30  
18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Cristallo**  
v. G. G. 5  
Tel. 550.7100  
Or.: 14,20/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Doria**  
v. G. G. 5  
Tel. 550.7100  
Or.: 14,20/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Eliseo Grande**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Eliseo Blu**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Eliseo Rosso**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Empire**  
p. V. V. 5  
Tel. 817.1542. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ere**  
c. Mancalini 241  
Tel. 661.5447  
Or.: 20,15/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Etio**  
v. B. Buozzi  
Tel. 550.353. Or.: 18,30  
19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Faro**  
v. Po 30  
Tel. 532.214  
Or.: 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Flamma**  
c. Trapani 57  
Tel. 585.2057  
Or.: 15,45/17,50/19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

## PRIME VISIONI

**Adun 200**  
G. Giallo, C. 67  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15; ser. 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Adun 400**  
G. Giallo, C. 67  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15; ser. 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Amber**  
v. Chiesa della Salute 77  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Arlecchino**  
Cin. 5 (Sala 4). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Capitol**  
v. San Damiano 24  
Tel. 540.605. Or.: 15,15  
16,55/18,50/20,45/22,40  
Ingr. 10.000/14.700

**Centrale**  
v. Carlo Alberto 27  
Tel. 540.610. Or.: 15,15  
16,55/18,50/20,45/22,40  
Ingr. 10.000/14.700

**C. Chaplin I**  
v. Garibaldi 32/E  
Tel. 436.072. Or.: 15,55  
16,50/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**C. Chaplin 2**  
v. Garibaldi 32/E  
Tel. 436.072. Or.: 16,30  
18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Cristallo**  
v. G. G. 5  
Tel. 550.7100  
Or.: 14,20/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Doria**  
v. G. G. 5  
Tel. 550.7100  
Or.: 14,20/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Eliseo Grande**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Eliseo Blu**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Eliseo Rosso**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Empire**  
p. V. V. 5  
Tel. 817.1542. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ere**  
c. Mancalini 241  
Tel. 661.5447  
Or.: 20,15/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Etio**  
v. B. Buozzi  
Tel. 550.353. Or.: 18,30  
19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Faro**  
v. Po 30  
Tel. 532.214  
Or.: 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Flamma**  
c. Trapani 57  
Tel. 585.2057  
Or.: 15,45/17,50/19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

## PRIME VISIONI

**Adun 200**  
G. Giallo, C. 67  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15; ser. 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Adun 400**  
G. Giallo, C. 67  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15; ser. 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Amber**  
v. Chiesa della Salute 77  
Tel. 210.966. Or.: 14,30  
16,15/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ambrascio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Arlecchino**  
Cin. 5 (Sala 4). T. 547.007  
v. E. Emmanuele 132  
Or.: 15,17/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Capitol**  
v. San Damiano 24  
Tel. 540.605. Or.: 15,15  
16,55/18,50/20,45/22,40  
Ingr. 10.000/14.700

**Centrale**  
v. Carlo Alberto 27  
Tel. 540.610. Or.: 15,15  
16,55/18,50/20,45/22,40  
Ingr. 10.000/14.700

**C. Chaplin I**  
v. Garibaldi 32/E  
Tel. 436.072. Or.: 15,55  
16,50/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**C. Chaplin 2**  
v. Garibaldi 32/E  
Tel. 436.072. Or.: 16,30  
18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Cristallo**  
v. G. G. 5  
Tel. 550.7100  
Or.: 14,20/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Doria**  
v. G. G. 5  
Tel. 550.7100  
Or.: 14,20/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Eliseo Grande**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Eliseo Blu**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Eliseo Rosso**  
p. Sabotino  
Tel. 447.5241. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Empire**  
p. V. V. 5  
Tel. 817.1542. Or.: 15,30  
17,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Ere**  
c. Mancalini 241  
Tel. 661.5447  
Or.: 20,15/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Etio**  
v. B. Buozzi  
Tel. 550.353. Or.: 18,30  
19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Faro**  
v. Po 30  
Tel. 532.214  
Or.: 19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Flamma**  
c. Trapani 57  
Tel. 585.2057  
Or.: 15,45/17,50/19,50/22,30  
Ingr. 10.000/14.700

## ALTRE VISIONI

**Agazzi**  
v. S. S. 11/A  
Tel. 812.136 - L. 8000  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Cine**  
v. Nizza 58. Tel. 666.7666  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Fregoli**  
p. S. S. 2/B  
Tel. 812.2312  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Lentini**  
c. C. C. 60  
Tel. 284.124  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Messala Borghese**  
v. C. C. 104  
Tel. 287.891  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Valdoro**  
v. S. S. 12  
Tel. 822.42.79  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Vola al Cinema**  
v. S. S. 12  
Tel. 822.42.79  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

## TEATRI

**Teatro Regio**  
p. Castello 215  
Tel. 88.151  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Piccolo Regio**  
p. Castello 215  
Tel. 88.151  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Adun**  
c. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Teatro**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Affari**  
p. S. S. 4  
Tel. 552.3300. Tram 13  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Araldo**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Auditorium Rai**  
p. S. S. 4  
Tel. 552.3300. Tram 13  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Carignano**  
p. S. S. 4  
Tel. 552.3300. Tram 13  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Colosseo**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Cabaret Voltaire**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Garybaldi Teatro**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Fregoli**  
p. S. S. 4  
Tel. 552.3300. Tram 13  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Teatro Nuovo**  
c. M. D'Azeglio 17  
Tel. 885.552  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Teatro Agnelli**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Teatro Macario**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Teatro di Torino**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Stalker Teatro**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Teatro Mattiotti**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Conserv. G. Verdi**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**C. C. C. 67**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Massimo Due**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**Massimo Tre**  
v. C. C. 67  
Tel. 248.2278/78.71  
Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA**  
v. S. S. 18  
Tel. 552.1233. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**ARCO PUNICIA**  
v. S. S. 21  
Tel. 484.821. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**GOLDEN BLUE**  
v. S. S. 68  
Tel. 749.2907. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**HOLLYWOOD**  
v. S. S. 108  
Tel. 521.2385. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**MAFFI**  
v. S. S. 5  
Tel. 665.334. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**MAISON**  
v. S. S. 108  
Tel. 521.2385. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**METROPOL**  
v. S. S. 5  
Tel. 665.334. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**ROMA BLUE**  
v. S. S. 40  
Tel. 487.785. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**ROMA BLUE**  
v. S. S. 40  
Tel. 487.785. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**ROMA BLUE**  
v. S. S. 40  
Tel. 487.785. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**ROMA BLUE**  
v. S. S. 40  
Tel. 487.785. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**ROMA BLUE**  
v. S. S. 40  
Tel. 487.785. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**ROMA BLUE**  
v. S. S. 40  
Tel. 487.785. Or.: 15,30/17,55/21,30  
Ingr. 10.000/14.700

**ROMA BLUE**  
v. S. S. 40  
Tel. 487.785. Or.: 15,30/17,55/21,3



• STONE  HAVEN •

**Cammina  
bene  
chi spende  
meglio.**



Entra anche tu  
in uno dei negozi che  
espongono il marchio Stone Haven,  
è sicuramente una scelta che vale.

• STONE  HAVEN •

La scelta che vale.



**PARIGI**  
**DAI NOSTRI CORRISPONDENTI**

LA CIE FRATELLA

Valéry Giscard d'Estaing. Potrebbe essere il nuovo premier

Enrico Benedetto

**PARIGI**  
**DAL NOSTRO INVIATO**

Il film è girato tra Parigi e

**Il regista Eric Rohmer**

### Aldo Baccetti

[A195]

**PERMETTETEVI  
IL MEGLIO  
CON I NOSTRI PREZZI**



I sindacati chiedono un incontro urgente col governo

## Alenia, no all'accordo

I lavoratori hanno approvato le manifeste di Fim, Fiom e Uilm. Chiesto il mantenimento delle principali attività a Torino e Caselle

Il giorno delle assemblee negli stabilimenti Alenia a Caselle e a Caselle è stato un giorno importante per i lavoratori dell'azienda aeronautica del gruppo Iri-Finmeccanica. Sono state discusse le proposte di modifica all'ipotesi d'intesa firmata mercoledì a Palazzo Chigi, giudicata penalizzante per l'area torinese (solo venti i posti salvati, per i dipendenti mobilità, cassa integrazione, incentivi, turn-over e di solidarietà).

Le proposte, elaborate dai sindacati regionali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil e dai consigli di fabbrica di Torino e Caselle, sono state approvate a larghissima maggioranza. «Le assemblee - ha detto Giorgio Cremaschi, della segreteria regionale Fiom - sono state affollatissime e cariche di tensione. Se le modifiche non saranno accolte, respingeremo l'accordo». Le richieste: aumento del numero dei contratti di solidarietà («70 sono pochi») con una migliore distribuzione della riduzione d'orario, certezza sull'attuazione dei corsi di formazione e sulla ricollocazione in azienda, loro termine con aumento dell'integrazione salariale prevista, cassa integrazione straordinaria solo per il '93 con un tetto massimo individuale di sei mesi, certezza di ricollocazione per tutti ed eccezione del licenziamento in mobilità, definizione dei numeri per ogni stabilimento, turn-

## DUE APRILE Tram, stop dalle 17 alle 21

Sono definite nei dettagli le modalità dello sciopero generale del 2 aprile. Quattro ore di astensione dal lavoro di industria, agricoltura, banche e assicurazioni, commercio, turismo. Per quanto riguarda i trasporti, tram e bus resteranno fermi dalle 17 alle 21, i pullman delle autolinee Satti e della associata Anac (Sapav, Saded, Seag, Vigo, Canuto e Soffietti) dalle 17,30 fino al termine del servizio. I dipendenti dei servizi (telefoni, elettricità, gas e acqua) si fermeranno quattro ore, mentre i postelgrafici sciopereranno per l'intera giornata. Le organizzazioni sindacali Cgil-Scuola e Sism-Cisl invitano i docenti delle scuole di ogni ordine e grado ad astenersi dal lavoro.

Un corteo partirà da piazza Solferino alle 9,30 per raggiungere piazza San Carlo, dove parlerà il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morise.

over non collegato alla cassa integrazione, sulla permanenza in corso Marche e a Caselle delle produzioni al livello (innovazione tecnologica, progettazione, produzione di serie, montaggio finale e campo volo).

Ieri sulla Alenia è intervenuto l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, che a Ferrara ha incontrato il ministro del Lavoro, Nino Cristofari: «A livello nazionale c'è una sottovalutazione delle situazioni piemontesi. Il ministro si è impegnato a convocare un incontro a Roma».

Lunedì mattina sono previste tre ore di sciopero e una manifestazione dei lavoratori di entrambi gli stabilimenti, mentre

martedì una delegazione andrà a Roma a portare le proposte di modifica all'accordo.

Pirelli e Siv. Ieri mattina manifestazione in piazza Castello dei lavoratori della Pirelli sistemati antiviatori di Settimo e Alpi, Confcommercio, Unione Industriale, Lega cooperative. Cerca nuovi aderenti: le quote vanno da un minimo di 500 mila annue fino a 10 milioni del socio benefattore.

L'obiettivo è raccogliere almeno 120 milioni da destinare all'edizione del Festival in programma a settembre. L'anno scorso, l'Associazione amici del Festival aveva contribuito con 60 milioni. L'edizione '92 è di 600 milioni e 600 milioni.

Enzo Sacchini

Gli imprenditori

## «Aiutiamo Cinema Giovani»

In previsione dei tagli di contributi pubblici, che colpiscono duramente le attività culturali torinesi, il Festival Internazionale Cinema Giovani riduce le spese e cerca alleati fra gli imprenditori cittadini. L'altra sera l'Associazione degli amici del Festival, presieduta da Marco Testa dell'omonima agenzia, ha invitato al Romano oltre cento amministratori di aziende (presente anche Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat) per l'anteprima del film di Daniel Luchetti «Arriva la bufera».

E' stata l'occasione per chiedere un contributo a sostegno del Festival, una manifestazione - è stato detto - che onora il nome di Torino nel mondo, e che ha anche un'importante ricaduta sulla città. L'Associazione ha tra i soci fondatori, oltre a intellettuali e artisti quali Nanni Moretti e Ugo Nespolo, anche la Camera di Commercio, la Seat, e i gruppi dei giovani industriali di Api, Confcommercio, Unione Industriale, Lega cooperative. Cerca nuovi aderenti: le quote vanno da un minimo di 500 mila annue fino a 10 milioni del socio benefattore.

L'obiettivo è raccogliere almeno 120 milioni da destinare all'edizione del Festival in programma a settembre. L'anno scorso, l'Associazione amici del Festival aveva contribuito con 60 milioni. L'edizione '92 è di 600 milioni e 600 milioni.

(g. fer.)

## IN VIA ROMA



## Aperto il megastore Benetton

Una gran impegno negli acquisti nel nuovo megastore di Benetton inaugurato, ieri, in via Roma. Al centro dell'attenzione il senatore Luciano efferente, dicevano le signore, persino vestite. E tra i primi clienti, a conferma di una moda senza frontiere, l'ingegnere portoghese Antonio Padeira, a Torino per lavoro, impeccabilmente servito dalla commessa brasiliana Lusia.

Particolarmente applauditi i ragazzi del liceo scientifico Darwin di Rivoli, impegnati a sfare baldoria nelle vetrine, inalberando le inconfondibili magliette della «eas». Confessa uno: «Siamo qui perché abbiamo dalle "sponde", in quanto mia madre lavora in questo negozio». Scherza Chicco, ironico: «Io invece sono qui come divo indiscusso della mie ghenga. Impossibile lasciarmi a casa».

Fuori, Benetton di Formula Uno. Dentro, i vari marchi e i colori novità. Riassume il direttore Paolo: «Con l'azzurro e il blu dominano il rosino, il verdino e il giallino». Piaceranno? Approfittando dell'orario di obbligo di acquisto, invitiamo i torinesi a dare un'occhiata nel momento preferito.

## PROVINCIA FLASH

### IVREA

Dopo Brizio arriva

Il presidente della Regione Brizio, ha incontrato ieri Carlo De Benedetti. Nel corso del colloquio sono state illustrate le iniziative degli enti volte a sostenere il rilancio economico, tecnologico e sociale dell'area canavesana. Oggi intanto il ministro dell'Industria Guarino sarà a Ivrea: gli verrà illustrato il progetto del nuovo polo delle biotecnologie.

### CALUSO

Assalto alla Sella

Rapina, ieri, poco dopo le 13, alla filiale della Banca di Belforte 16 a Caluso. Due malviventi e volto scoperto e armati di pistola hanno fatto irruzione nei locali dove si trovavano i sei impiegati, il direttore Roberto Cerino, 32 anni, di Ivrea, e un cliente, finiti tutti nel caveau. Il bottino supera i 40 milioni.

### PIOSSASCO

Preso all'ottavo

Pietro Giangreco, 18 anni, il giovane ladro torinese aveva scelto Piossasco per le «disprese», è finito in manette. E' stato sorpreso all'interno della scuola guida «Bellomo». Giangreco, insieme a un complice che fungeva da «palo» denunciato a piede libero, dovrebbe essere l'autore dei furti che innescano la protesta dei commercianti della città: «Non ci sentiamo protetti» detto.

### CHEVASSO

Aggressione con sequestro

Michele Palermo, 30 anni, via Cappuccini 13/7, è stato aggredito dai carabinieri per sequestro di persona e lesioni nei confronti Roberto Barbon, 34 anni, operaio, via Blatta 3, giudicato guaribile in una ventina di giorni.

### MATHI

del parroco

Don Sergio Savant, per 17 anni parroco ad Altessano, oggi pomeriggio farà il suo ingresso nella parrocchia di Mathi.

### MERCATO SAN GIOVANNI

Occupata la Cascina

Un gruppo di giovani ha occupato la Cascina del Piano, vecchio edificio proprietà comunale in frazione Villate, in segno di solidarietà gli occupanti per la vicenda piscina di Caluso, e' un cascinale abbandonato da anni dicono gli occupanti.

# ★SPORT★ SYSTEM

DA OGGI

10 GIORNI DI FOLLIE!!!

# TUTTO SCONTO DAL 30% AL 50%

|                              |           |
|------------------------------|-----------|
| TUTA ADIDAS BLU              | L. 59.000 |
| TUTA SERGIO TACCHINI         | L. 79.000 |
| TUTA ASICS                   | L. 79.000 |
| SCARPE NIKE AIR JOGGING      | L. 79.000 |
| SCARPE ADIDAS TORSION        | L. 74.000 |
| SCARPE ASICS GEL             | L. 69.000 |
| SCARPE REEBOK PELLE          | L. 39.000 |
| POLO TENNIS LOTTO-AUSTRALIAN | L. 39.000 |
| COSTUME ARENA DONNA          | L. 29.000 |
| JEANS LEVI'S 501             | L. 59.000 |
| JEANS EL CHARRO              | L. 59.000 |
| LEVI'S 501 COLORATI          | L. 68.000 |
| GIUBBOTTO JEANS LEVI'S       | L. 79.000 |
| GIUBBOTTO JEANS EL CHARRO    | L. 79.000 |
| SCARPE TELA SUPERGA          | L. 54.000 |
| SCARPE TELA LOTTO            | L. 29.000 |

TORINO - VIA ROMA S. MAURO 43 - TEL. 011 273.42.07

## NORVEGIA

## NORTRA

UFFICIO NAZIONALE NORVEGESE PER IL TURISMO

20125 Milano  
Corso XXII Marzo, 4  
Tel. 02/581111  
Fax 02/581112

Vi diamo il benvenuto presso il nostro stand n. 199  
nel Padiglione 2 alla fiera Expo Vacanze a Torino  
dal 27 marzo al 4 aprile 1993

## VIA BALTIMORA 13

(NEL CENTRO DEL QUARTIERE SAN PAOLO)

Appartamenti, anche liberi, due composti di ampio ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Possibilità di abbinamenti.

Anticipo minimo - mutui agevolati. Si esaminano permuta

PERSONALE IN LOCO  
10.00 - 12.00 / 16.00 - 18.00  
Sabato compreso.

### MUTUO FONDIARIO SNDARIO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

fino al 75 %

(durata 10 - 15 anni)

con procedura semplificata e condizioni di spese preferenziali se prima casa.

SERVIZI IMMOBILIARI  
FIDUCIARI S.R.L.  
C.so Re Umberto, 6  
Torino



PREZZI A PARTIRE DA LIRE  
99.500.000

## Renault Clio.

Da noi fino al 15 Aprile sceglierla è facile.

10 milioni in 18 mesi  
interessi  
oppure  
in 36 mesi a tasso  
agevolato del 10%\*

Esempio: Clio J 1.2 i.e. Cat. 3p.  
L. 14.459.000 chiavi in mano.  
Acconto L. 4.459.000.  
Importo da finanziare L. 10.000.000.  
Spese dossier anticipate L. 200.000.

18 mesi senza interessi  
rate mensili da L. 555.500 (1).

36 mesi al tasso 10%  
con rate mensili da L. 322.500 (2).

Esempio al 10% della legge 48/92: (1) T.A.N. (tasso annuo nominale) 0%, T.A.E.C. (coefficiente del costo totale del credito): 2,50%  
(2) T.A.N. (tasso annuo nominale) 10%, T.A.E.C. (coefficiente del costo totale del credito): 11,97%



# LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO E PROVINCIA



**Maniaco del Buono****Maniaco del Buono**

Il danzatore americano Daniel Ezralow reduce da «Moby Dick» di Gershwyn, a Milano con la sua formazione

E' stato con la compagnia di Stephen [ ] ha già apprezzato varie coreografie.

Anche Peter Pucci, nato a Baltimore ma inequivocabilmente esodante italiano, è una chiara conoscenza di Karelov fin dal tempo del Filobolus. Non per niente presenta una sua creazione intitolata «pi più tardis sul disco di Carnan che canta «O solomnis». In [ ] invece ricorre a [ ] colonna [ ] più impegnativa, addirittura di Mozart.

Renzo Sacchi Pavlata proviene invece da una famiglia circhenca e ha lavorato molto in importanti circhi americani. E' ballerino e giunista ed ha lavorato anche nel cinema e in tv. Collabora con Lisa Giobbi. La coreografia [ ] Streb [ ] la sua creazione «Little Enns» in musica di Rued Hems. [ ] ft. l.

Tel. 78.00.00.88/7

**Una serata  
in allegria**



**Al cinema  
con i bambini  
Una serata  
in allegria**





## PRIME VISIONI A MILANO

## Ambasciatori

v. Vittorio Emanuele 30  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15/17/19/20/22/30  
Ingr. 10.000

## Arteo

v. Millez 9 - T. 658.7732  
Or.: 14/30/16/20/18/20  
20/22/30  
Ingr. 10.000

## Cristoforo Colombo

v. De Cristoforo 2  
Tel. 780.390  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Arco di S. Andrea

v. Tunisi 11 - T. 294.08.054  
Or.: 15/20/17/40/20/10  
22/30  
Ingr. 10.000

## Ariston

Galleria del Corso 1  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 16/20/18/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Ariocchino

v. S. Pietro 9  
Tel. 780.01.214  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Astra

v. Vittorio Emanuele 11  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Cavour

p. Cavour 3  
Tel. 66.95.779 Or. 15/40  
17/35/20/10/22/30  
Ingr. 10.000

## Colosseo S. Allen

viale Montenero 84  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Chaplin

viale Montenero 84  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Sala Visconti

viale Montenero 84  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Corallo

Lgo Corsia dei Servi 9  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Corso

Galleria del Corso  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Eliseo

v. Torino 84  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Excelsior

Galleria del Corso 4  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Fiorini

d. P. e V. Tevini, con G. Bigagli, G. Renzi, C. Casoli (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Il grande cocomero

di P. e V. Tevini, con G. Bigagli, G. Renzi, C. Casoli (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## L'olio di Lohr

di G. Müller, con S. Savonini, M. Nello, P. D'Amico (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Sister Act

di E. Arlino, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## La moglie del soldato

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Glochi d'adulti

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Un cuore in inverno

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Profumo di donna

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Bedroom

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Singles - L'amore è un gioco

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Orlando

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Arriva la donna

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Mestoso

v. Leoni 39  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Manzoni

v. Manzoni 40  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Mediolanum

v. Vittorio Emanuele 24  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Metropol

v. Metropol 3  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Mignon

Galleria del Corso 4  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Nuovo Arti

Casa Disney - v. Mascagni 5  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Nuovo Orizzonti

v. Terraggio 3  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 1

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 2

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 3

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 4

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 5

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 6

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 7

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 8

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 9

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 10

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 11

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 12

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 13

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 14

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 15

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 16

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 17

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 18

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 19

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 20

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 21

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 22

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 23

v. S. Redegonda 8  
Tel. 780.00.33.06  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Sister Act

di E. Arlino, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## L'armata delle tenebre

di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Gli spietati

di C. Eastwood, con G. Eastwood, G. Heckman, R. Harris (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## La notte e la città

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Eros per caso

di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Fantasia

di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Il grande cocomero

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Il distinto gentiluomo

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## La notte e la città

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Orfeo

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Pasquero

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Pinnus

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## President

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Splendor

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Tiffany

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Vip

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Malcolm X

di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Besset (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Il lungo silenzio

di M. von Trotter, con C. Grawert, O. Plocher, J. Perrin (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Fracula

di F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Rider (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## La bionda

di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Codice d'onore

di R. Raimi, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Cominciò tutto per caso

di U. Marino, con M. Bui, M. Ghini, B. J. Alcala (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Guardia del corpo

di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Stefano Quarantotto

di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Gli spietati

di C. Eastwood, con G. Eastwood, G. Heckman, R. Harris (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Candyman

di B. Rose, con V. Medsken, T. Todd, J. Barak (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## 2013 - La fortezza

di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Il viaggio

di F. Solinas, con D. Sarda, M. Barmen (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Gli spietati

di C. Eastwood, con G. Eastwood, G. Heckman, R. Harris (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## Luna di miele

di R. Polanski, con E. Segner, P. Olympe (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000

## La crisi

di C. Soreau, con V. Lindor, P. Timel (R. 92)  
Or.: 15/17/30/22/30  
Ingr. 10.000



Commedia sofisticata alla Capra

per caso è una commedia sociale sulla tv che ha sempre necessità di eroi, anche finti. E' una gara di recitazione fra Dustin Hoffman e Andy Garcia, due poveri fra le unghie. Geena Davis (nella foto), in cerca di scopi ad ogni costo.

## D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18, tel. 46.00.39.01, Lr. 8000. Or.: 15/30/18/20/15/22/30 L'ultimo dei Mohicani

CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 780.00.33.06. Or.: 15/17/30/22/30

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 780.00.33.06. Or.: 15/17/30/22/30



TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12-13 **Comunicazione**  
12-13 **Vita e salute**, rubrica settimanale d'informazione sanitaria  
13-14 **California**, sceneggiato  
13-14 **Il paese**, rubrica  
13-14 **Superpasso**, rubrica musicale  
14-15 **Redazione**  
15-16 **Long Street**, telefilm  
16-17 **Pubblicità religiosa**  
17-18 **Quattro**, documentario  
18-19 **Arco di S. Stefano**, rubrica  
19-20 **Orologi da polso**, rubrica  
20-21 **TVA notizie**  
21-22 **Redazione**  
22-23 **Katrina: la ragazza del Pakistan**, film drammatico, con Kim Basinger, Don Johnson e Dorothy Stratten  
23-24 **TVA notizie (i)**  
23-24 **Mega Alexander**  
24-25 **non stop**

RTTR

8,15 **Stasera oggi**, rubrica  
8,30 **R.T.T.R. shopping**  
11-12 **Junior Tv**, programmi per ragazzi  
12,15 **Break notizie**  
12,30 **Danza days**, con Sonia Braga  
13,15 **R.T.T.R. notizie**  
13,30 **R.T.T.R. shopping**  
14,45 **Junior Tv**, programmi per ragazzi  
15,30 **Danza days**, telenotte  
16,50 **Ragione oggi**, rubrica  
19,15 **R.T.T.R. notizie**  
19,35 **R.T.T.R. sport**  
19,45 **Parola del Signore**, rubrica  
19,55 **TF**  
20,15 **Notiziario Fiamme verdi**, film  
22,15 **R.T.T.R. notizie**  
22,35 **R.T.T.R. sport**  
23,50 **La frontiera dell'odio**, film  
1-2 **R.T.T.R. notizie**  
1-2 **R.T.T.R. sport**

Diffusione Europea

8-9 **Sempre insieme**, proposta comm.  
12,15 **Classmate**, rubrica cinema  
12,45 **Vanna**, scena  
13-14 **Musical television**  
17-18 **Yo! live rap today**, musicale  
18-19 **live rock in rock**  
19,15 **live the big picture**  
19-20 **Company and dance**  
20-21 **Veneto news week's magazine**  
20-21 **First business**  
20,30 **Kalra form**, aquadra ghiottissima, film  
21,50 **Sport machine**  
22-23 **Veneto news week's magazine**  
22,30 **Company**, film  
22,50 **Appunti al viaggio**  
24-25 **Veneto news week's magazine**  
24-25 **Company and dance**

Tele Garda

12,15 **Zona franca**, con G. Funari  
16-17 **San August**, telefilm  
18-19 **Lettere di classe**, telenotte  
19,20 **News news**, tg  
20,30 **Il tesoro della giungla maledetta**, film  
22,15 **Reve news**, tg  
22,30 **Zona franca**, con G. Funari  
0,15 **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

7-8 **Jojo Robot**  
7,30 **I Ragazzi**  
8-9 **Baby show**, rubrica  
9-10 **Cara dolce Kiko**, cartoni  
9,30 **Junior sport**, rubrica  
10-11 **Paddy Patoch**, cartoni animati  
10,15 **Chap**, cartoni animati  
10,30 **Il viaggio del tempo**, telefilm  
11-12 **Spazio redazionale**  
11,30 **Zona franca**, con G. Funari  
13-14 **Zorro**, cartoni animati  
13,30 **Black star**, cartoni animati  
14-15 **Speciale spettacolo**  
14,10 **Telefilm**  
14,30 **Benvenuti a...** «Gran Canyon»  
15,30 **Bogrande 13**, sci. sport  
15,55 **Speciale spettacolo**  
16-17 **Sotto il sole di Roma**, film  
17,55 **L'oroscopo**  
18-19 **Spazio**  
18,55 **Week end**

19-20 **Telefilm**  
19,20 **Andiamo al cinema**  
19,30 **Giochi d'azzardo**  
20-21 **Henry & Tom**  
20,30 **Teleotto Sanremo**  
22,45 **Andiamo al cinema**  
22,55 **I nostri rapinatori a Milano**, film  
0,40 **L'oroscopo**  
0,45 **Week end**  
0,55 **Spazio redazionale**

Antenna 3

10-11 **A/3 notizie VI-Pd**  
10,45 **Cow boy in Africa**, telefilm  
11,45 **Lacrime di gioia**, telenotte  
12,45 **Tg flash**  
13-14 **Motus + Zoom + Anteprese**  
13,15 **Tg flash**  
14,05 **Un mondo che passa**, film  
14,30 **Lacrime di gioia**, telenotte  
15-16 **Anteprese + Zoom**  
17,15 **Notte**  
17,30 **Avventura a Valchiria**, film  
18,30 **La nostra salute**  
19-20 **A/3 notizie VI**  
19,15 **Notte**  
19,30 **A/3 notizie VI-Pd**  
20,20 **A/3 notizie VI**  
20,35 **Cow boy in Africa**, famiglia Smith  
22-23 **A/3 notizie VI**  
22,15 **Notte**  
22,30 **A/3 notizie VI**  
22,55 **Zoom**  
23-24 **A/3 notizie VI-Ve**  
23,45 **L'uomo e la città**  
0,55 **A/3 notizie VI-VI**

Retecultura

7-8 **Retecultura notizie**  
7,15 **Cartoni animati**  
7,45 **News**  
10,35 **La Provincia**, telenotte  
10,45 **Seven Carpet**, rassegna di tappeti  
11-12 **Da meteo**, settimanale meteorologico nazionale  
18-19 **La provincia**, telenotte  
19,30 **Sanità portavoce**  
20-21 **Film**  
23-24 **On motori**, settimanale motoristico nazionale  
1,30 **Programmazione culturale**

Italia 9

7-8 **Consigli per la salute**  
8-9 **Vetrinette**  
11,50 **Microcinema notizie e spettacolo**  
13,30 **Programmi di intrattenimento** (navigazione in diretta)  
16,30 **Proposte**  
17-18 **Consigli per la salute**  
18-19 **Informazioni d'arte contemporanea**  
20,15 **Occulte 9** diretta con il mago Alexander  
21-22 **Vetrinette**  
21,45 **Cultura ed artigianato orientale**  
1-2 **Verdi**  
2-3 **Gran Galà**, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 **I campioni del wrestling**, cartoni  
7,50 **Little Dracula**, cartoni  
8,10 **I cinque samurai**, cartoni  
8,30 **Spazio redazionale**  
11,15 **Andiamo al cinema**  
11,30 **Aspettando il domani**  
12-13 **Musica e spettacolo**  
12,30 **Sensafire**, rubrica d'informazione economica  
13-14 **Speciale spettacolo**  
13,10 **Brothers**, telefilm  
13,40 **Use Today**, news  
14-15 **Aspettando il domani**  
14,30 **Il tempo della nostra vita**  
15,30 **Week end**, rubrica cinematografica  
15,50 **Spazio redazionale**  
17,10 **Andiamo al cinema**  
17,25 **In allegria di ridere**, rivista comica  
17,35 **Winceptor**, cartoni  
18,05 **Il tempo della nostra vita**  
18,10 **Little Dracula**, cartoni  
18,25 **Use Today**, news  
18,35 **Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco**, cartoni  
18,50 **7 in allegria di ridere**  
19-20 **Brothers**, telefilm  
19,30 **Samurai**, telefilm  
20,30 **La caduta del barone**, film  
22,30 **Quattro**, telefilm

22,30 **Andiamo al cinema**  
22,35 **Profondo nero**  
0,35 **Speciale spettacolo**  
0,45 **Alma**, film  
2,45 **Week end**

Telepace

14,15 **Mezz'ora**, telefilm  
14,40 **Le spechelle magiche**, cartoni  
15,05 **Fanta ase**, cartoni animati  
15,30 **La Terra di carta**, rubrica  
16-17 **Il Santo Rosario**  
16,30 **Barzola**, dalla parte del ragazzo, in diretta dai nostri studi  
18-19 **June Allyson show**, telefilm  
18,45 **Me più grande è la carità**, rubrica  
19,30 **Toto Pace Notte**  
19,50 **Il medico viaggiante**, rubrica  
20-21 **Fanta ase**  
20,30 **Film**  
22,30 **Parole di Vita - Il Vangelo della domenica**  
22,45 **Toto Pace Notte**

Telepiù

7,15 **Telepiù notizie** (edizione mattina)  
8,30 **Shopping Show**  
9-10 **La nostra vita continua** di notte, telefilm  
11,10 **L'edipico**  
11,30 **Opere di pietà**, telenotte  
12-13 **Sanitari di speranza**, rubrica religiosa  
12,15 **Zona franca**, con G. Funari  
13,40 **L'edipico**  
13,45 **Telepiù notizie**  
13,55 **L'edipico**, rassegna stampa  
14-15 **Match music**, musicale  
14,30 **Il mudo e la morte**, film  
17,30 **La biografia dell'arte**, rubrica  
17,45 **Shopping Show**  
18,30 **Sanitari di speranza**, rubrica religiosa  
18,55 **Match music**, musicale  
19,25 **Previsioni meteorologiche**  
19,35 **Flash news**  
19,40 **Gran Torino**, telefilm  
19,55 **L'edipico**, a cura di M. Zivner  
20-21 **Tg sport**  
20,10 **Previsioni meteorologiche**  
20,15 **Telepiù notizie**  
20,45 **Una donna alla sinistra**, film  
22,45 **Tg sport**  
22,48 **L'edipico**, a cura di M. Zivner  
23,05 **Telepiù notizie**  
23,15 **Telepiù notizie**  
23,45 **Zona franca**, con G. Funari  
1,15 **Telepiù notizie**  
1,30 **Tg sport**  
2-3 **Match music**

Tele Commerciale

7,30 **Rassegna stampa**  
8-9 **Videovetrina**  
10-11 **Rassegna stampa (i)**  
10,30 **Videovetrina**  
12,45 **Tra notizie flash**  
12,55 **Videovetrina**  
16-17 **Tempo d'amore**  
16,30 **Disco: 33 giri** programma musicale  
16,30 **Videovetrina**  
17,30 **Piccola detective Bianchi**, cartoni animati  
18-19 **Primus**, telefilm  
18,30 **Speciale Spazio**, rotocalco giornalistico  
18,55 **Ragione oggi**, rubrica  
19,15 **Tra notizie**  
19,40 **Lavori della Giustizia Provinciale di Trento**  
20,10 **Sotto il naso**  
20,20 **Al bar del re**  
20,30 **Primus**, telefilm  
21-22 **On motori**, rotocalco sportivo  
22-23 **Tra notizie**  
22,25 **Lavori della Giustizia Provinciale di Trento**  
22,50 **Al bar del re**  
23-24 **Sotto il naso**  
23,05 **Videovetrina**  
1,15 **Region Italia**, rubrica d'informazione  
1,30 **Tra notizie**  
1,50 **Tra videovetrina**

Telechiara

13,50 **Suoi pomeriggi**, rubrica  
14,10 **Panorama**, cartoni animati  
14,30 **Chiara nel Triveneto**, rubrica  
15-16 **Suoi pomeriggi**, rubrica  
15,10 **Giorno dopo giorno**, rubrica  
15,30 **Momenti di sportività**, rubrica

16-17 **Vallone view**, rubrica  
16,30 **Superbook**, cartoni  
17-18 **Alfabetto sangue**, telefilm  
18-19 **La vita intera e noi**  
18,30 **Mezz'ora**, telefilm  
19-20 **Diario di sedotti**, documentario  
19,30 **Giorno dopo giorno**, rubrica  
19,40 **Giorno di festa**, rubrica  
20-21 **Superbook**, cartoni animati  
20,30 **Obiettivo missione**, rubrica  
21-22 **Alfabetto sangue**, telefilm  
22-23 **La vita intera e noi**  
22,30 **Giorno dopo giorno**, rubrica  
22,40 **Giorno di festa**, rubrica  
23-24 **Parlavo**, rubrica  
23,30 **Speciale Spazio**

Telepadovano

7-8 **Cartoni animati**  
11-12 **Canta Italia**, musicale  
12-13 **Zona franca**, con G. Funari  
13,30 **Calendario**, a cura di M. Zivner, rubrica di agricoltura  
14-15 **Cartoni animati**  
16-17 **Disperazione**, film  
17-18 **Anteprese**, rubrica sportiva  
18,15 **Tg regionale**, 1ª edizione  
20,05 **Ruote in pista**, motori  
20,30 **Se lo vuoi comode**, film  
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione  
23,20 **Anteprese**, rubrica sportiva  
23,30 **Zona franca**, con G. Funari (i)  
1-2 **Adrian 31**, film  
3-4 **Film**, telefilm e commercial film alla sera 7

Reti Nord

7,15 **Reti Nord notizie**, notiziario  
7,30 **Il venticinque**, film  
8-9 **Zona**, film  
10-11 **Reti Nord notizie**  
10,15 **News & Barbara**, cart. animati  
11,15 **Intervista Leon Tappell**  
12-13 **Sette anni**, film  
13,30 **Reti Nord notizie**  
13,45 **B & B Valenza**  
16,30 **Reti Nord notizie**  
16,45 **Sette anni**, film  
18-19 **Reti Nord notizie**  
18,15 **Il bacio del bandito**, film  
21,15 **Il Vangelo**  
23-24 **Reti Nord notizie**  
23,15 **Il bacio del bandito**, film  
0,30 **Reti Nord notizie**  
1,15 **Il bacio del bandito**, film

Telefriuli

10-11 **La San Marco**, comm.  
10,15 **Arma e il suo re**, telefilm  
10,55 **Hagen**, telefilm  
11,45 **Tg flash**  
11,50 **Speciale regione**  
12-13 **Amanti**, telefilm  
13-14 **Giuliano e neve**, rubrica  
13,30 **Super pass**, rubrica  
14-15 **Tg flash**  
14,05 **Arma e il suo re**, telefilm  
14,35 **Il tempo d'attesa**, commedia  
15,05 **Della Ruffina**, commedia  
15,15 **Parlavo**, rubrica  
15,25 **Intervista Leon Tappell**  
16,30 **Tg flash**  
17-18 **Quattro**, documentario  
17,30 **Arco di S. Stefano**, rubrica  
18-19 **Raffa e S. Stefano**, rubrica  
18,30 **Orologi da polso**, rubrica  
18,55 **Telefriuli news**  
19,35 **Penna all'attacco** di A. Valico  
19,40 **I fatti e la persona**, speciale Tg  
20,15 **Calendario**, notizie agricole  
20,30 **Katrina la ragazza del Pakistan**, film  
22,30 **Telefriuli notizie**  
23-24 **Una giornata di guerra**, rubrica  
23,20 **Il colosso di Franco**, commerciale  
23,30 **Berny Miller**, telefilm

TV7 Pathe Triveneta

8,30 **Film**  
11-12 **Seven carpet**, rubrica  
12-13 **Film**  
13,30 **Il sempre tv**, rubrica  
14,30 **Film**  
15-16 **Il sempre tv**, rubrica  
16,30 **News**, notiziario  
20-21 **Film**  
22,30 **Il sempre tv**, rubrica  
23-24 **News**, notiziario  
23,30 **Film**

TVA - Trento

11,30 **Il bacio**, rubrica  
11,40 **Tra flash** (tg diretta studio)  
11,45 **Amanti**, film  
12,45 **Tra notizie mattina**  
13-14 **Giuliano e neve**, rubrica  
13,30 **Superpasso**, rubrica  
14-15 **Tra sport**  
15,55 **Il bacio**, replica  
16,55 **Tra flash** (tg diretta studio)  
17-18 **Quattro**, documentario  
17,30 **Arco di S. Stefano**, rubrica  
18-19 **Italia a 5 stelle**, rubrica  
18,50 **Tra ore 18**, sabato 1ª parte  
18,55 **Il bacio**  
19-20 **Tra notizie sera**  
19,25 **Tra notizie**  
19,35 **Tra sport**  
19,55 **Notizie alla brezza**, rubrica  
20-21 **A tutto barone**  
20-21 **Tra ore 18**  
20,30 **Katrina la ragazza del Pakistan**, film  
22,30 **Notizie alla brezza**, replica  
22,40 **Tra notizie notte**  
23-24 **Tra sport**  
23,15 **Zona franca**, con G. Funari  
0,40 **Notizie alla brezza**, replica  
0,50 **Notizie alla brezza** (tg replica)  
1,20 **Appuntamenti** vanno a caccia, film  
2,30 **Tra notizie notte**  
3,10 **Film**

Videopadovano

8-9 **Commerciale**  
13-14 **Canta Italia**, musicale  
14-15 **Disco: 33 giri**  
16-17 **Black rock**, musicale  
17-18 **Crazy club**, musicale  
17-18 **Night Fever**, musicale  
17,30 **Check the catch**, sport  
18-19 **Tg regionale** seconda edizione  
18,30 **Tg speciale**, notiziario  
20-21 **Rubrica cinematografica**  
20,30 **La avventura del capitano Macomber**, film  
22-23 **Torna con noi**, film  
23,30 **Tg regionale** quarta edizione  
24-25 **Film**, telefilm e commercial film alla sera 7

Grande Italia Tv

7-8 **Grande Italia tv notizie**  
7,15 **Il bacio di Francesco**, film  
8-9 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
9,15 **Quando una ragazza può sedurre**, film  
11,30 **Due americane studiate**, telefilm  
12,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
12,45 **Disco: 33 giri**  
14-15 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
14,15 **Intervista Leon Tappell**  
16-17 **B & B Valenza**  
18-19 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
18,15 **Disco: 33 giri**  
19,30 **Due americane studiate**, telefilm  
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
20,45 **Il Vangelo**  
21-22 **Il bacio e la signora**, film  
22,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
22,45 **La avventura del barone**, film  
24-25 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
0,15 **Quando una ragazza può sedurre**, film

Telesebra

6,40 **Film**  
10,20 **Rubrica**  
11,30 **Spazio Europa**, rubrica  
12-13 **Amanti**, film  
13-14 **Giuliano e neve**, rubrica  
13,30 **Super pass**  
14-15 **Tg**, 1ª edizione  
14,20 **Rubrica**  
14,30 **Tg**, 2ª edizione  
14,50 **Tg**  
15,45 **Notiziario**  
17-18 **Arco di S. Stefano**, rubrica  
18-19 **Orologi da polso**, rubrica  
18,55 **Previsioni del tempo**  
19,30 **Telesebra**  
20,15 **Telesebra & Telesebra**, spettacoli teatrali e musicali di Giancarlo Ravazzin  
20,30 **Katrina la ragazza del Pakistan**, film  
22,30 **Previsioni del tempo**  
22,35 **Telesebra**  
23,20 **Notiziario**

TV7

9,15 **La provincia**, telenotte  
10-11 **Sanità portavoce**  
10,30 **Casa 300h** consigli per la casa  
11,15 **Film**  
12,45 **Casa 300h** consigli per la casa  
13,40 **Cartoni animati**  
14,30 **Diario di viaggio**  
16-17 **Film**  
17-18 **Rubrica pediatrica**  
17,30 **Cartoni animati**  
18-19 **Star bene: consigli per la salute**  
18,45 **La provincia**, telenotte  
20,05 **Star bene: consigli per la salute**  
21,05 **Rubrica pediatrica**  
22,40 **La se, le se**, rubrica musicale  
23-24 **Casa 300h** consigli per la casa  
23,30 **Star bene: consigli per la salute**  
Programmi culturali

ATR

8,30 **Stella news**, programma musicale  
10,35 **Vetrinette**  
12-13 **English**, rubrica  
13,10 **Amici Piani**, dediche in diretta  
14,10 **Consigli per la casa**  
15-16 **Informazioni d'arte contemporanea**  
18-19 **Proposte per voi**  
20,45 **Moda donna**  
21-22 **Consigli per la salute**  
23-24 **Scienze dell'occhio**  
24-25 **Consigli per la salute**  
0,45 **Varie**

Televenezie

**Cinquestelle**  
8,30 **La via del West**, telefilm  
9,30 **Out out**, rubrica  
10,25 **Servizi speciali**  
11,30 **Micronews**, rubrica  
12-13 **Amanti**, film  
13-14 **Giuliano e neve**  
13,30 **Superpasso**, rubrica  
14-15 **Servizi speciali**, redazionale  
15-16 **31** Compleanno ventisei di belle donne  
15,30 **Servizi speciali**  
17-18 **Quattro**, cartoni  
17,30 **Arco di S. Stefano**, rubrica  
18-19 **Notte a cinque stelle**  
18,30 **Micronews**  
19-20 **Amanti**, film  
19,30 **Amanti**, film  
19,55 **Servizi speciali**, redazionale  
20,10 **Micronews**, rubrica  
20,30 **Katrina la ragazza del Pakistan**, film con Kim Basinger  
22,30 **Micronews**, rubrica  
22,55 **Quattro**, documentario  
23,50 **Servizi speciali**, redazionale  
0,10 **Gli italiani**, telefilm

Telecortina

12-13 **Il pirata**, film  
13-14 **Giuliano e neve**, rubrica  
13,30 **Super pass**, varieta'  
14-15 **Commerciale**  
14,15 **Telecomando**  
14,30 **Programma commerciale**  
17-18 **Quattro**, documentario  
17,30 **Arco di S. Stefano**, rubrica  
18-19 **Italia a Cinquestelle**, rubrica  
19-20 **Commerciale**  
19,30 **Telecomando**  
19,45 **Spazio libero**  
20,15 **Telecomando**  
20,30 **Film**  
22,30 **Telecomando**  
22,45 **Tavola grande**  
23,30 **Commerciale**  
24-25 **Telecomando**

Serenissima

7-8 **Rassegna stampa**, notizie oggi  
8-9 **L'industria** rassegna stampa, telefilm  
8-9 **Rassegna stampa**, notizie oggi  
2ª edizione  
9,40 **Viva la Tv**  
11,30 **Telecomando**  
11,30 **L'occhio in tv**, spettacolo  
12,30 **Telecomando**  
13,30 **Telecomando**  
13,30 **Telecomando**  
15-16 **Stile di pallone**

15,45 **Servizi speciali**  
19,30 **Telecomando**  
20-21 **Rassegna d'arte orientale**  
23-24 **La cartomante a Serenissima**  
23,30 **Telecomando**  
24-25 **Speciale - La sera di Serenissima**  
1,30 **Serenissima story**  
1,45 **Film non stop**

RTA Teleantenna

15-16 **Continuare a chiamare il gatto con gli stivali**, film  
16-17 **Medicina in casa**, ospite prof. Mario Frasca  
17-18 **La donna di Menzogna**, sceneggiato  
17,30 **L'ultimo delle scie**, telefilm  
18,15 **Scena della Commedia dell'Arte**, documentario  
18,45 **Medicina in casa**, ospite prof. Mario Frasca  
19-20 **Inventari del Vangelo**, la cura di don Mario Del Ben  
19,15 **Wds sport**  
19,50 **Strategie a cura di Roberto Spazzoli**  
20,15 **Per favore non mangiate la margherita**, telefilm  
20,30 **Pallamano Serie A1** mercoledì  
22-23 **Delfino sul fondo**, telefilm  
22,30 **Rita news**  
23-24 **Rita sport**  
23,30 **Strategie (i)**  
23,30 **Film**

Telesto Veneto

7,15 **Canta Italia** «Il bacio» di Valico  
8,15 **Bravo**, telenotte  
11,30 **A modo mio** divertimenti in diretta  
18-19 **Crazy club**, musica per giovani  
19-20 **Incerti** Mod. 33, S. Andrea di Campodese  
15-16 **Speciale Mountain Bike**  
16-17 **Speciale spettacolo**  
18-19 **Canta Italia** «Il bacio» di Valico  
19,15 **Veneto para 7**, settimanale d'informazione  
20,30 **Rasputin e l'imperatore**, film  
20,30 **John Barrymore e Ethel Barrymore**, regia R. Bolewsky  
22,30 **Veneto para 7**, settimanale d'informazione  
23-24 **Calcio**, rubrica sportiva  
24-25 **Veneto para 7**, settimanale d'informazione  
1-2 **Il teppista** Wally, telefilm  
2,45 **Crazy Club**, musica per giovani  
2,45 **Canta Italia** «Il bacio» di Valico  
3,45 **Bravo**, telenotte  
Programmi notturni non stop

Telequattro G.T.

11,10 **Zona franca**, con Gianfranco Funari  
13-14 **Prima pagina**. A cura della redazione giornalistica



## VENETO

**BELLUNO**  
**Edison**  
 v. Madonna 8/5  
 Tel. 840.308  
 Or.: 17.40/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Eros per caso**  
 di S. Frasca con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Drammatico**

**PADOVA**  
**Altino**  
 v. Albina 1  
 Tel. 875.2325  
 Or.: 17.20/18.40/20.20/22.20  
 Ingr. 10.000  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**Arcobaleno**  
 v. Rinaldi 2  
 Tel. 800.820  
 Or.: 17.30/19.50/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Trauma**  
 di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forest (Italia '92) — Una ragazza svenisce - vede i delitti di un manicomio omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50' **Thriller**

**Astra**  
 v. Aspetti 37  
 Tel. 504.075  
 Ingr. 9.000  
 15.30 Allen 3 (vers. originale)  
 Or.: 18.30/22.15 **La moglie del soldato**  
 di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terribile disastro della prima guerra mondiale che ha tenuto in ostaggio e scoperto che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramma**

**Biri**  
 v. S. Giorgio 3  
 Tel. 775.190  
 Or.: 17.10/20.45/22.30  
 Ingr. 10.000  
**La moglie del soldato**  
 di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terribile disastro della prima guerra mondiale che ha tenuto in ostaggio e scoperto che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramma**

**Concordi**  
 v. S. Martino e S. Felice 2  
 Tel. 875.1008  
 Or.: 17.10/20.45/22.30  
 Ingr. 10.000  
**Eros per caso**  
 di S. Frasca con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Drammatico**

**Mignon**  
 v. Cassan 2  
 Tel. 875.20.87  
 Or.: 17.20/15  
 Ingr. 10.000  
**Malcolm X**  
 di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bessett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N.V. 2h 30' **Drammatico**

**Quirinetta**  
 p. Insurance  
 Tel. 875.1850  
 Or.: 18.10/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Singles - L'amore è un gioco**  
 di C. Crowe, con M. Dillan, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogno amore e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Giff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' **Commedia**

**Supercinema**  
 v. Emanuele Filiberto  
 Tel. 875.07.30  
 Or.: 17.30/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Arriva la bufera**  
 di D. Luchetti, con D. Abatemurro, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un avvocato e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comma**

**ROVIGO**  
**Corso**  
 c. Del Popolo 150  
 Tel. 25.890  
 Or.: 20.22  
 Ingr. 10.000  
**Il destino geniale**  
 di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante scienziato con ottime idee: ne approfitta per farsi sfreggiare rubare legalmente. N.V. 1h 57' **Commedia**

**Odeon**  
 v. Manzoni 18  
 Tel. 24.537  
 Or.: 20.22  
 Ingr. 10.000  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**TREVISO**  
**Astra**  
 v. Carlo Alberto 14  
 Tel. 542.811  
 Or.: 17.30/19.50/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Casa Howard**  
 di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospese tra contrasti sociali e perfezionismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

**MESTRE**  
**Coraino**  
 c. Del Popolo 30  
 Tel. 972.615  
 Or.: 18.20/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Fuga dal mondo dei sogni**  
 di R. Baskin, con K. Basinger, G. Byrne, S. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comma**

**Excelsior**  
 p. Farneto 15  
 Tel. 980.854  
 Or.: 17.30/19.50/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**Palazzo 1**  
 v. Palazzo 31  
 Tel. 971.444  
 Or.: 18.15/19.50/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Il grande cocomero**  
 di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Drammatico**

**Palazzo 2**  
 v. Palazzo 31  
 Tel. 971.444  
 Or.: 18.15/19.50/22.15  
 Ingr. 10.000  
**La moglie del soldato**  
 di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terribile disastro della prima guerra mondiale che ha tenuto in ostaggio e scoperto che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramma**

**San Marco**  
 v. San Marco 162  
 Tel. 531.78.88  
 Or.: 17.30/19.50/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Arriva la bufera**  
 di D. Luchetti, con D. Abatemurro, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un avvocato e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comma**

**VERONA**  
**Astra**  
 v. Oberdan 13  
 Tel. 596.327  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Eros per caso**  
 di S. Frasca con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Drammatico**

**Coraino**  
 v. S. Antonio 17  
 Tel. 800.32.72  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**Coraino**  
 v. S. Antonio 17  
 Tel. 800.32.72  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Il grande cocomero**  
 di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Drammatico**

**Filarmoonie**  
 v. Roma 3  
 Tel. 596.828  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Trauma**  
 di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forest (Italia '92) — Una ragazza svenisce - vede i delitti di un manicomio omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50' **Thriller**

**Meroni**  
 v. Mazzini 15  
 Tel. 594.708  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**La moglie del soldato**  
 di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terribile disastro della prima guerra mondiale che ha tenuto in ostaggio e scoperto che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramma**

**Nuovo**  
 v. Verdi 10  
 Tel. 800.61.00  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Casa Howard**  
 di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perfezionismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

**Pindemonte**  
 v. S. Sebastiano 2  
 Tel. 913.581  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Sister Act - Una svitata in abito da suora**  
 di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante rock, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 1h 55' **Commedia**

**Rivoli**  
 p. Bra  
 Tel. 580.855  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**GLI spietati**  
 di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hoffman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

**PORDENONE**  
**Cinemazero**  
 p. M. del Lavoro 3  
 Tel. 520.404  
 Or.: 18.30/22  
 Ingr. 7.000 (eccezi 8000)  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**Arlon**  
 v. Aquile  
 Tel. 50.44.54  
 Or.: 18.10/20.22  
 Ingr. 10.000  
**La moglie del soldato**  
 di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terribile disastro della prima guerra mondiale che ha tenuto in ostaggio e scoperto che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramma**

**Capitol**  
 v. Le Vittorie della Libertà  
 Tel. 45.4286  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Eros per caso**  
 di S. Frasca con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Drammatico**

**Ferraro, d'Essai**  
 v. Cornelia  
 Tel. 504.874  
 Or.: 19.30/22  
 Ingr. 10.000  
**Il grande cocomero**  
 di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Drammatico**

**Odeon**  
 v. Garibaldi  
 Tel. 501.781  
 Or.: 18.10/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Arriva la bufera**  
 di D. Luchetti, con D. Abatemurro, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un avvocato e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comma**

**Fuocini**  
 v. Savonarola  
 Tel. 295.835  
 Or.: 18.15/20.22  
 Ingr. 10.000  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**TRIESTE**  
**Arlon**  
 v. Gessi 14  
 Tel. 304.222  
 Or.: 18.15/19.50/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**Excelsior**  
 v. Muratti 2  
 Tel. 787.300  
 Or.: 17.10/19.50/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Il grande cocomero**  
 di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Drammatico**

**Ortaccio**  
 v. Battisti 10  
 Tel. 788.158  
 Or.: 18.30/19.50/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Eros per caso**  
 di S. Frasca con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Drammatico**

**Mignon**  
 v. XX Settembre 57  
 Tel. 750.847  
 Or.: 18.30/19.50/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**2013 - La fine del mondo**  
 di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennan infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N.V. 1h 33' **Fantasc.**

**Nazionale 1**  
 v. XX Settembre 80  
 Tel. 835.163  
 Or.: 18.15/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Arriva la bufera**  
 di D. Luchetti, con D. Abatemurro, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un avvocato e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comma**

**Nazionale 2**  
 v. XX Settembre 30  
 Tel. 835.163  
 Or.: 18.15/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Trauma**  
 di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forest (Italia '92) — Una ragazza svenisce - vede i delitti di un manicomio omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50' **Thriller**

**Nazionale 3**  
 v. XX Settembre 90  
 Tel. 835.163  
 Or.: 18.15/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Fuga dal mondo dei sogni**  
 di R. Baskin, con K. Basinger, G. Byrne, S. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comma**

**Nazionale 4**  
 v. XX Settembre 30  
 Tel. 835.163  
 Or.: 15.30/17.45/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**GLI spietati**  
 di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hoffman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

**Sala Aurora**  
 v. Muratti 2  
 Tel. 787.300  
 Or.: 18.30/19.50/22  
 Ingr. 10.000  
**Scent of a Woman - Profumo di donna**  
 di M. Best, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, rischia il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta all'amore e alla vita. Dal romanzo di Anniano N.V. 2h 35' **Drammatico**

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
**BOLZANO**  
**Capitol**  
 v. S. Rocco 5  
 Tel. 875.954  
 Or.: 18.30/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**Filmclub d'Essai**  
 v. S. Rocco 5  
 Tel. 875.954  
 Or.: 18.30/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**Bob Roberts**  
 di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Candidato rock al candidato per il Senato impostando la sua campagna contro il primarismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N.V. 1h 43' **Drammatico**

**Eden**  
 v. Leonardo Da Vinci 8  
 Tel. 875.514  
 Or.: 20.22  
 Ingr. 10.000  
**Eros per caso**  
 di S. Frasca con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Drammatico**

**N. Concordia**  
 v. Cristoforo Colombo  
 Tel. 286.147  
 Or.: 18.30/19.50/20.22/22.15  
 Ingr. 10.000  
**La bella e la bestia**  
 Or.: 18.30/22 **I signori della truffa**

**Astra**  
 v. Buonarroti 18  
 Tel. 529.002  
 Or.: 20.22  
 Ingr. 10.000  
**Eros per caso**  
 di S. Frasca con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Drammatico**

**Modena**  
 v. S. Francesco d'Assisi 6  
 Tel. 239.914  
 Or.: 17.30/19.50/22  
 Ingr. 10.000  
**GLI spietati**  
 di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hoffman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

**Roma**  
 v. 3 Novembre 85  
 Tel. 915.385  
 Or.: 20.22  
 Ingr. 10.000  
**Sommersby**  
 di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

**Vittoria**  
 v. Manti 155  
 Tel. 235.284  
 Or.: 17.30/19.50/22  
 Ingr. 10.000  
**I signori della truffa**  
 di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzati in elusioni di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 35' **Avventura**

**TEATRI**  
**TEATRO E**  
**CORRO** Il 24 marzo ore 20.45 Comp. della Rancia. La piccola bottega degli orrori. Musical di H. Ashman e A. Menken. Regia di M. Marconi.  
**TEATRO** Oggi 21 Salvatore Accardo con l'Orchestra Camera di Padova.  
**BUSSUOLA** Ore 21 Rassegna di ammine. Dal 10.000. Caterina Casini.

**FENICE** Campo San Fantin, telefono 521.01.81. Oggi riposo.  
**GOLDONI** San Marco 4650, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.

**STROTT** via Vallesera, telefono 521.01.81. Dal 3 marzo ore 20.30 Compagnie della Rancia. Il giorno della truffa. Commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Savaria Marconi. Repliche fino a 4/4. Il 27/3. Carlo jazzi con Leo Kontz.  
**ROSSINI** Il 31 marzo ore 20. Concerto per piano e orchestra di Gyorgy Ligeti. La sagra della primavera di Igor Stravinskij. Dirige Robertson. Al piano Volker Banfield.







## IMOLA

|  |   |
|--|---|
| <b>Alitalia</b><br>v. Benazzi 6<br>Tel. 050.350<br>Or: 21.15 | <b>Sommersby</b><br>di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'                                |
| <b>Emilia</b><br>v. Emilia<br>Tel. 23.634                    | <b>GH spietati</b><br>di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'                |
| <b>Ingr. 9.000</b>   |   |
| <b>Cristallo</b><br>v. Appla 30<br>Tel. 23.033               | <b>Profumo di donna - Scent of a Woman</b><br>di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' |
| <b>Jolly</b><br>v. Troni 16<br>Tel. 22.794                   | <b>Film per adulti</b>  |
| <b>Ingr. 9.000</b>   |   |
| <b>Modernissimo</b><br>v. Adrovandi 27<br>Tel. 23.592        | <b>Eros per caso</b><br>di S. Fressi, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'                  |
| <b>Ingr. 9.000</b>   |   |

## MODENA

|   |  |
|---|--|
| <b>Adriano</b><br>v. Balmi<br>Tel. 219.141<br>Or: 14.30; ult. 22.30<br>Viel. minori 18 anni           | <b>Mamma ho perso...</b>   |
| <b>Astra</b><br>v. Leonardo 2<br>Or: 18.30/19.30/20.30<br>22.30 fest. dalle 14.30                     | <b>L'armata delle tenebre</b><br>di S. Reimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45'                       |
| <b>Capitol</b><br>v. Università 9<br>Tel. 222.411. Or: 18.30<br>e fest. 15.30/17.50/20.10<br>22.30    | <b>Eros per caso</b><br>di S. Fressi, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'                     |
| <b>Cavour 50</b><br>Or: 18.30/22.30<br>fest. 15.30/17.50/20.30/22.30                                  | <b>L'olio di Lorenzo</b><br>di G. Miller, con S. Sanador, N. Nolla, P. Uetlow (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odono, ammaliato da un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h                          |
| <b>Embersey</b><br>v. Albero 8<br>Tel. 225.187. Or: 20.30<br>22.30 fest. dalle 14.30                  | <b>Singles - L'amore è un gioco</b><br>di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Citi, benista di giorno, roccaiata di notte. N.V. 1h 40' |
| <b>Filmstudio 78</b><br>v. N. Delf Abate 50<br>Or: 20.30/22.30<br>fest. 15.30/17.50/20.30/22.30       | <b>La moglie del soldato</b><br>di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'                                |
| <b>Metropoli</b><br>v. Ghisardi 10<br>Tel. 223.102. Or: 18.30<br>19.30/20.30/22.30. Fest. dalle 14.30 | <b>Il grande cocomero</b><br>di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una pichiera cura una giovane paziente malata di epilessia da protesta: alle radici della nevrosi, i genitori arrischiati in maniera disastrosa. N.V. 1h 40'        |
| <b>Michelangelo</b><br>v. Ghisardi 257<br>Tel. 343.082<br>Or: 18.30<br>fest. 14.30; ult. 22.30        | <b>Scent of a Woman - Profumo di donna</b><br>di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35'    |
| <b>Nuovo Scala</b><br>v. Ghisardi 34<br>Tel. 333.552<br>Or: 14.30; ult. 22.30<br>Viel. minori 18 anni | <b>Donne disposte in amore</b>   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Odeon</b><br>p. Mattozzi 9<br>Tel. 226.135<br>Or: 14.30; ult. 22.30<br>Viel. minori 18 anni                     | <b>I sensi il piacere il sesso</b>   |
| <b>Olimpia</b><br>v. Malmal 52<br>Tel. 225.713<br>Or: 18.30/20.30<br>fest. dalle 14.30                             | <b>Sommersby</b><br>di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'                 |
| <b>Principe</b><br>piazza 361<br>Or: 17.30/20.30/22.30<br>fest. 15.30/20.30/22.30                                  | <b>GH spietati</b><br>di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' |
| <b>Repubblica</b><br>v. Formigine 390<br>Tel. 257.502. Or: 18.30<br>19.30/20.30/22.30<br>fest. e fest. dalle 14.30 | <b>Il distinto gentiluomo</b><br>di J. Lynn, con E. Murphy, V. Powell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N.V. 1h 57'   |
| <b>Splendor</b><br>v. Modonella 8<br>Tel. 222.273<br>Or: 18.30; ult. 22.30   | <b>Trauma</b><br>di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Formigine (Italia '92) — Una ragazza anormale «vede» i delitti di un manicomio omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50'        |

## PARMA

|  |   |
|--|---|
| <b>Ariston</b><br>v. Petrarca 11/C<br>Tel. 233.218. Or: 15.30<br>17.15/19.30/20.30/22.30               | <b>Sommersby</b><br>di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'                                |
| <b>Astra</b><br>p.le Volta 15<br>Or: 20.30/22.30   | <b>La moglie del soldato</b><br>di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'                             |
| <b>Capitol</b><br>v. Petrarca 11/C<br>Tel. 233.218. Or: 15.30<br>17.15/19.30/20.30/22.30               | <b>Cominciò tutto per caso</b><br>di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, S. J. Rossa (Italia '92) — Una doppietta, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera Rappina e un idraulico per capire se stesse N.V. 1h 34'                        |
| <b>Lux Sala 1</b><br>p.le Bernini 1<br>Tel. 237.525<br>Or: 20.30/22.30                                 | <b>Scent of a Woman - Profumo di donna</b><br>di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' |
| <b>Lux Sala 2</b><br>p.le Bernini 1<br>Tel. 237.525<br>Or: 20.30/22.30                                 | <b>L'olio di Lorenzo</b><br>di G. Miller, con S. Sanador, N. Nolla, P. Uetlow (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odono, ammaliato da un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h                       |
| <b>Orfeo</b><br>v. Oberdan 5<br>Tel. 230.200<br>Or: 20.30/22.30  | <b>L'armata delle tenebre</b><br>di S. Reimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45'                    |
| <b>Piccolo Teatro</b><br>borgo della Trinità, 5<br>Tel. 255.309<br>Or: 20.30/22.30<br>Lingua originale | <b>Il grande cocomero</b><br>di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una pichiera cura una giovane paziente malata di epilessia da protesta: alle radici della nevrosi, i genitori arrischiati in maniera disastrosa. N.V. 1h 40'     |
| <b>Trento</b><br>v. Trento 4<br>Tel. 771.205   | <b>GH spietati</b><br>di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'                |

## PARMA



## Gavazzeni ■ gli operisti

Il maestro Gianandrea Gavazzeni presenterà alla guida dell'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna «Toscanini», della quale il direttore principale, un programma sulle sinfonie degli operisti Giuseppe Verdi, Alfredo Catalani e Amilcare Ponchielli. Il debutto è previsto martedì al Teatro Regio di Parma con repliche giovedì all'Alighieri di Ravenna, venerdì all'Astra di Forlì e sabato al Comunale di Modena.

## PARMA

|   |  |
|---|--|
| <b>Verdi Sala 1</b><br>v. Piccini 10<br>Tel. 230.478<br>Or: 21          | <b>Eros per caso</b><br>di S. Fressi, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'           |
| <b>Verdi Sala 2</b><br>v. Piccini 10<br>Tel. 230.478<br>Or: 20.30/22.30 | <b>Malcolm X</b><br>di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Besset (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader del movimento per i diritti civili, alla morte per assassinio. N.V. 2h 20' |

## PIACENZA

|  |   |
|--|---|
| <b>Apollo</b><br>v. Garibaldi 79<br>Tel. 24.885. Or: 15<br>16.50/18.40/20.30/22.30<br>fest. 10.000 | <b>Il distinto gentiluomo</b><br>di J. Lynn, con E. Murphy, V. Powell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N.V. 1h 57'                  |
| <b>Corso</b><br>v. Vitt. Emanuele II 81<br>Tel. 21.585<br>Or: 20.15/22.30<br>fest. 10.000          | <b>GH spietati</b><br>di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'                |
| <b>Iris</b><br>v. Vitt. Emanuele II 48<br>Tel. 334.175<br>Or: 20.10/22.30<br>fest. 10.000          | <b>Sommersby</b><br>di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'                                |
| <b>Piazza</b><br>v. Mattozzi 15<br>Tel. 23.728<br>Or: 20.10/22.15<br>fest. 10.000                  | <b>Il grande cocomero</b><br>di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una pichiera cura una giovane paziente malata di epilessia da protesta: alle radici della nevrosi, i genitori arrischiati in maniera disastrosa. N.V. 1h 40'     |
| <b>Pollinoma</b><br>v. S. Siro 7<br>Tel. 25.840<br>Or: 21<br>fest. 10.000                          | <b>Trauma</b><br>di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Formigine (Italia '92) — Una ragazza anormale «vede» i delitti di un manicomio omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50'                       |
| <b>President</b><br>v. Manfredi 30<br>Tel. 452.154<br>Or: 20.22/22.30<br>fest. 10.000              | <b>Scent of a Woman - Profumo di donna</b><br>di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' |

## PARMA

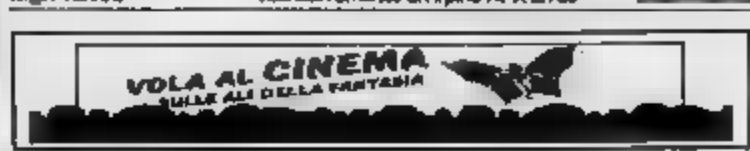
|  |   |
|--|---|
| <b>Ariston</b><br>v. Petrarca 11/C<br>Tel. 233.218. Or: 15.30<br>17.15/19.30/20.30/22.30 | <b>Sommersby</b><br>di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'                                |
| <b>Astra</b><br>p.le Volta 15<br>Or: 20.30/22.30   | <b>La moglie del soldato</b><br>di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'                             |
| <b>Capitol</b><br>v. Petrarca 11/C<br>Tel. 233.218. Or: 15.30<br>17.15/19.30/20.30/22.30 | <b>Cominciò tutto per caso</b><br>di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, S. J. Rossa (Italia '92) — Una doppietta, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera Rappina e un idraulico per capire se stesse N.V. 1h 34'                        |
| <b>Lux Sala 1</b><br>p.le Bernini 1<br>Tel. 237.525<br>Or: 20.30/22.30                   | <b>Scent of a Woman - Profumo di donna</b><br>di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' |
| <b>Lux Sala 2</b><br>p.le Bernini 1<br>Tel. 237.525<br>Or: 20.30/22.30                   | <b>L'olio di Lorenzo</b><br>di G. Miller, con S. Sanador, N. Nolla, P. Uetlow (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odono, ammaliato da un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h                       |

## RAVENNA

|  |  |
|--|--|
| <b>Alexander</b><br>v. Basso del Pignatelli 8<br>Tel. 38.767<br>Or: 15; ult. 22.30                               | <b>Le voleva tutto... ancora di più</b>  |
| <b>Astoria</b><br>v. Trieste 233<br>Tel. 421.028   | <b>Sommersby</b><br>di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'                 |
| <b>Capitol</b><br>v. Salara 35<br>Tel. 218.231. Or: 18.30<br>fest. 15; ult. 22.30                                | <b>Eros per caso</b><br>di S. Fressi, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'   |
| <b>Jolly</b><br>v. R. Siro 33<br>Tel. 94.881. Or: 18.30<br>fest. 15; ult. 22.30<br>fest. 10.000                  | <b>L'olio di Lorenzo</b><br>di G. Miller, con S. Sanador, N. Nolla, P. Uetlow (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odono, ammaliato da un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h        |
| <b>Marinelli</b><br>v. P. Marino 10. T. 30287<br>Tel. 20.22/22.30; fest. 15<br>17.30/20.30/22.30<br>fest. 10.000 | <b>GH spietati</b><br>di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' |

## RAVENNA

|   |   |
|---|---|
| <b>Giochi d'adulti</b><br>di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un travolgente borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N.V. 1h 40' | <b>Scent of a woman - Profumo di donna</b><br>di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' |
|---|---|



## REGGIO EMILIA

|   |   |
|---|---|
| <b>Al Corso</b><br>v. Garibaldi 12<br>Tel. 30.798<br>Or: 20.22.30                       | <b>L'armata delle tenebre</b><br>di S. Reimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45'                    |
| <b>Alexander 2</b><br>v. M. S. Pietro 51<br>Tel. 45.281<br>Or: 18.30; ult. 22.30        | <b>La bufera</b><br>di L. Luchetti, con D. Albenzio, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'aristocrazia e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un pastiche del Sud alle soglie di un'epoca. N.V.                    |
| <b>Ambra 1</b><br>v. S. Rocco 8<br>Tel. 438.057   | <b>Casa Howard</b><br>di J. Ivy, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra continui sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forsyth. N.V. 2h                   |
| <b>Ambra 2</b><br>v. S. Rocco 8<br>Tel. 438.057   | <b>Sommersby</b><br>di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'                                |
| <b>Bolero</b><br>v. S. Rocco 1/b<br>Tel. 435.782  | <b>GH spietati</b><br>di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'                |
| <b>Capitol</b><br>v. Zandoni 2<br>Tel. 74.247. Or: 20.30<br>fest. 15; ult. 22.30        | <b>Casa Howard</b><br>di J. Ivy, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra continui sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forsyth. N.V. 2h                   |
| <b>Cristallo</b><br>v. F. Bonini 2<br>Tel. 46.373. Or: 20.30<br>fest. 15.15; ult. 22.30 | <b>Trappola in alto mare</b><br>di A. Davis, con S. Segal, T. Lee Jones, G. Busby (Usa '92) — Due militari trucidati cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e vendicarsi al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50'             |
| <b>D'Alema 1</b><br>v. E. S. Pietro 17<br>Tel. 439.229<br>Or: 20.22.30                  | <b>Eros per caso</b><br>di S. Fressi, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'                  |
| <b>D'Alema 2</b><br>v. E. S. Pietro 17/b<br>Tel. 439.229                                | <b>Scent of a Woman - Profumo di donna</b><br>di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' |
| <b>Jolly</b><br>v. Jolly<br>Tel. 20.30 fest. 15   | <b>Anal selvaggio</b><br>v. M. 18   |

## Sulla collina nera

|  |   |
|--|---|
| <b>Olimpia</b><br>v. Tassoni<br>Tel. 202.694<br>Film Rassegna        | <b>La moglie del soldato</b><br>di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'                         |
| <b>Verdi</b><br>v. E. S. Pietro 17/b<br>Tel. 439.229<br>Or: 20.22.30 | <b>Il grande cocomero</b><br>di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una pichiera cura una giovane paziente malata di epilessia da protesta: alle radici della nevrosi, i genitori arrischiati in maniera disastrosa. N.V. 1h 40' |

## RIMINI

|   |   |
|---|---|
| <b>Apollo</b><br>v. Magellani<br>Tel. 778.867. Or: 20.10<br>22.30; fest. 14.30/22.30                    | <b>Il grande cocomero</b><br>di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una pichiera cura una giovane paziente malata di epilessia da protesta: alle radici della nevrosi, i genitori arrischiati in maniera disastrosa. N.V. 1h 40'     |
| <b>Apollo-Mignon</b><br>v. Magellani<br>Tel. 778.867<br>Or: 20.22.30; fest. 14.30                       | <b>L'armata delle tenebre</b><br>di S. Reimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45'                    |
| <b>Astoria 1</b><br>v. Europa 10<br>Tel. 772.053. Or: 20.30<br>22.30; fest. 15.30/22.30<br>fest. 10.000 | <b>Il grande cocomero</b><br>di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una pichiera cura una giovane paziente malata di epilessia da protesta: alle radici della nevrosi, i genitori arrischiati in maniera disastrosa. N.V. 1h 40'     |
| <b>Astoria 2</b><br>v. Europa 10<br>Tel. 772.053. Or: 20.30<br>22.30; fest. 15.30/22.30<br>fest. 10.000 | <b>La bufera</b><br>di L. Luchetti, con D. Albenzio, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'aristocrazia e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un pastiche del Sud alle soglie di un'epoca. N.V.                    |
| <b>Fulgor</b><br>v. d'Augusto 184<br>Tel. 25.533<br>fest. 10.000  | <b>GH spietati</b><br>di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'                |
| <b>Metropoli</b><br>v. d'Augusto 20<br>Tel. 27.540<br>Or: 18.30; fest. 14.30<br>fest. 10.000            | <b>Film per adulti</b>  |
| <b>Miramare</b><br>v. Orsini<br>Tel. 372.293<br>Or: 14.30/22.30   | <b>Film per adulti</b>  |
| <b>Modernissimo</b><br>v. Garibaldi 21<br>Tel. 24.378<br>Or: 20.22.30; fest. 14.30<br>fest. 10.000      | <b>Scent of a Woman - Profumo di donna</b><br>di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' |
| <b>S. Agostino</b><br>v. F. Bonini 35<br>Tel. 795.332. Or: 20.15<br>22.30; fest. 14.30                  | <b>La moglie del soldato</b><br>di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'                             |
| <b>Settimella</b><br>v. Roma 70<br>Tel. 21.800. Or: 20.15<br>22.30; fest. 14.30                         | <b>Eros per caso</b><br>di S. Fressi, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'                  |
| <b>Supercinema</b><br>v. d'Augusto 181<br>Tel. 28.530. Or: 20.15<br>0.30; fest. 14.30/22.30             | <b>Sommersby</b><br>di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'                                |

## IN PROVINCIA

|                    |                                 |
|--------------------|---------------------------------|
| APOLLO: Sister Act | RAZZANO                         |
|                    | ASTRA: La moglie del soldato    |
|                    | STAR: Profumo di donna          |
|                    | BARBIANO                        |
|                    | DORIA: Sommersby                |
|                    | BONDEGO                         |
|                    | ARGENTINA: Luna di miele        |
|                    | CA' DE' FABER                   |
|                    | MANDORIOLO: Codice d'onore      |
|                    | CARPI                           |
|                    | CAPITOL: Sommersby              |
|                    | CORSO: Gli spietati             |
|                    | EDEN: riposo                    |
|                    | FANTY: Film per adulti          |
|                    | SUPERCINEMA 70: Trauma          |
|                    |                                 |
|                    | NUOVO: Trappola in alto mare    |
|                    | CASTEL BOLOGNESE                |
|                    | MODERNO: Tattori di notte       |
|                    | CASTEL S. PIETRO                |
|                    | ASTRA: 2013 - La                |
|                    | JOLLY: riposo                   |
|                    | CASTELFRANCO                    |
|                    | NUOVO: Trappola in alto mare    |
|                    |                                 |
|                    | BELVEDERE: riposo               |
|                    |                                 |
|                    | NUOVO: riposo                   |
|                    | CASTIGLIONE DEI PEPOLI          |
|                    | Trappola in alto mare           |
|                    |                                 |
|                    | ARISTON: Sommersby              |
|                    | LAVATOLO: Il grande cocomero    |
|                    | PARIOLO: riposo                 |
|                    |                                 |
|                    | CENTO                           |
|                    | ASTRA: Sommersby                |
|                    | ODEON: Fuga dal mondo dei sogni |
|                    | CESENATICO                      |
|                    | ASTRA: Sister Act               |
|                    |                                 |
|                    | CODIGORO                        |
|                    | ARENA: Sex and sin              |
|                    | CRISTALLO: I nuovi eroi         |
|                    | CONSELICE                       |
|                    | COMUNALE: Codice d'onore        |
|                    | COPPARO                         |
|                    | ARCOBALENO 2013 - La fortifica- |
|                    | ORIONE: riposo                  |
|                    | CORREGGIO                       |
|                    | CRISTALLO: riposo               |
|                    | CREVALCORNE                     |
|                    | VERDI: Trappola in alto mare    |
|                    | FAENZA                          |
|                    | EUROPA: Profumo di donna        |
|                    | ITALIA: Sommersby               |
|                    | BARTI: Gli spietati             |
|                    | SALESIANI: riposo               |
|                    |                                 |
|                    | FINALE EMILIA                   |
|                    | CORSO: Trappola in alto mare    |
|                    | FORLIMPOPOLI                    |
|                    | VERDI: Dracula                  |
|                    | FORNIGIONE                      |
|                    | AURORA: riposo                  |
|                    | IDEAL: riposo                   |
|                    |                                 |
|                    | GALLO                           |
|                    | FENICE: Nuovo programma         |
|                    | RAMBETTOLO                      |
|                    | CARACOL: Weekend con il mar-    |
|                    | to 2                            |
|                    | METROPOL: Dracula               |
|                    | GRANAROLO EMILIA                |
|                    | ITALIA: riposo                  |
|                    | QUASTALLA                       |
|                    | CENTRALE: Sommersby             |
|                    | LADARO                          |
|                    | VITTORIA: I nuovi eroi          |
|                    | LIDO ESTERNE                    |
|                    | DUCALE A: Trauma                |
|                    | DUCALE B: Gli spietati          |
|                    | LOIANO                          |
|                    | VITTORIA: riposo                |
|                    |                                 |
|                    | LUGO                            |
|                    | ASTRA: Eros per caso            |
|                    | GIARDINO: Giochi d'asceliti     |
|                    | SAN ROCCO: Scent of woman -     |
|                    | Profumo di donna                |
|                    | VENTURINI: Gli spietati         |
|                    | MASSAFISCAGLIA                  |
|                    | NUOVO: Trappola in alto mare    |
|                    | MEDELANA                        |
|                    | NUOVO: Film per adulti          |
|                    | MIRANDOLA                       |
|                    | CAPITOL: Sommersby              |
|                    | SUPERCINEMA: Gli spietati       |
|                    | INSANO ADRIATICO                |
|                    | ASTRA: riposo                   |
|                    |                                 |
|                    | PRIGNANO                        |
|                    | AGOSTINI: Codice d'onore        |
|                    | PORRETTA TERME                  |
|                    | LUX FERROVIERI: Sommersby       |
|                    | PONTORMOGGIO                    |
|                    | SMERALDO: Sister Act            |
|                    | PULANELLO                       |
|                    | EDEN: riposo                    |
|                    |                                 |
|                    | REPUBBLICA DI SAN MARINO        |
|                    | TURISMO: Orlando                |
|                    | NUOVO: Sognando la Cattolain    |
|                    | S. ANDREA: riposo               |
|                    | FERNANDESA: La storia di Gio-   |
|                    | Ju                              |
|                    |                                 |
|                    | RICCIONE                        |
|                    | ODEON: Trappola in alto mare    |
|                    | AFRICA: riposo                  |
|                    |                                 |
|                    | RIOLO TERME                     |
|                    | EUROPA: L'ultimo dei Molochi    |
|                    |                                 |
|                    | RUBIERA                         |
|                    | EXCELSIOR: non pervenuto        |
|                    |                                 |
|                    | RUBBI                           |
|                    | REDUC: Pomerodi verdi frini     |
|                    |                                 |
|                    | R. GIOVANNI IN P.               |
|                    | FANTY: Il distinto gentiluomo   |
|                    | GIADA: 2013 la fortessa         |
|                    |                                 |
|                    | R. NARIO D'ENZA                 |
|                    | FORUM: Caccia alle tartaric     |
|                    |                                 |
|                    | R. PIETRO IN BAGNO              |
|                    | RITZ: Dracula                   |
|                    |                                 |
|                    | R. PIETRO IN CASALE             |
|                    | ITALIA: riposo                  |
|                    |                                 |
|                    | R. PIETRO IN VINCOLI            |
|                    | FANTY: Dracula                  |
|                    |                                 |
|                    | BASSO MARCONI                   |
|                    | MARCONI: Il distinto gentiluomo |
|                    |                                 |
|                    | BARSUOLO                        |
|                    | CARANI: Luna di miele           |
|                    | S. FRANCESCO: I nuovi eroi      |
|                    | SAVIGNANO SUL PANARO            |
|                    | WHISTOL: Sommersby              |
|                    | SAVIGNANO SUL RUBICONE          |
|                    | MODERNO: Sister Act             |
|                    |                                 |
|                    | VERGATO                         |
|                    | NUOVO: Sister Act               |
|                    |                                 |
|                    | VIDICIATICO                     |
|                    | LA PERGOLA: La gatta e la volpe |
|                    |                                 |
|                    | VIGNOLA                         |
|                    | ARISTON: Fuga dal mondo del     |



## PUBBLICITÀ VISIONI

## CAGLIARI

**Ariston 2**  
Via Defedda, 48  
Tel. 659.874  
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30  
L. 8000

**Delitti e segreti**  
di Soderbergh, con J. Irons, R. Russell, J. Gray (Usa '92)  
— Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un  
collega d'ufficio, s'imbocca in aspie le angherie, trova la ve-  
rità in un misterioso castello N.V. 1h 50'

**Capitol**  
Via Roma, 187  
Tel. 651.386  
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30  
L. 8000

**Il**  
di L. Mella, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing.) — Un uomo  
politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo fi-  
glio deve sposare: ne diventa l'amante a scapito della ta-  
gola. Un romanzo della Harv. V. M. 1h 45'

**Nuovo Odéon**  
Via V. E. Orlando  
Tel. 657.739  
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30  
L. 8000

**Sommeraby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un  
uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile  
americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.  
Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

**Nuovo Olimpia**  
Via Roma (portici)  
Tel. 659.059  
Or.: 17,30/20/22,30  
L. 8000

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hecimian, R. Harris  
(Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchie con  
due figliuoli in un convento di suore cattoliche. La sua muscia  
a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

## ORISTANO

**Ariston**  
Via Diaz, 1a  
Tel. 212.020  
Or.: 18/18/20/22  
L. 7000

**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa  
'92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na-  
sconde in un convento di suore cattoliche. La sua muscia  
basiliana la loro vita. N.V. 2h

## NUORO

**Le Grazie**  
Via Manzoni, 2 T. 36.078  
Ingresso riservato soci  
Cinema d'Esami  
Or.: 18/18/20/22 - L. 75000

**La morte ti fa bella**  
di F. Zameckis con M. Streep, D. Hawn, B. Willis (Usa '92) —  
Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invec-  
chiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà  
effetti sperimental. N.V. 1h 44'

## SASSARI

**Ariston**  
Viale Trento, 8  
Tel. 291.273  
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30  
L. 8000

**Eros per caso**  
di S. Frezza con R. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) —  
Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro  
aereo: della sua azione eroica si appropriano un'impostore  
e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

**Moderno**  
Viale Umberto I, 5  
Tel. 235.147  
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30  
L. 8000

**Sommeraby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un  
uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile  
americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.  
Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

**Quattro Colonne**  
Corso V. Emanuele  
Tel. 239.389  
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30  
L. 8000. Circolo del Cinema del classico cinese di U. Y. V. M. 1h 35'

**Sex and Zen**  
di M. Meit, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno  
studente del 1800, dopo un innesto chirurgico, diventa un  
luminoso amante e cerca di sedurre più donne possibili.

## TEATRI

## CAGLIARI

**Alfieri**  
Via Della Pirata  
Tel. 301.378. L. 8000  
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30

**Singles - L'amore è un gioco**  
di C. O'Connell, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92).  
N.V. 1h 40'

**Teatro Azzurro**  
Via Ravio Gioia  
Tel. 504.071. Ore 21 Turno B  
L. 15.000/12.000

**Rassegna 2 Azzurra Teatro Decamerone - Varietale**  
Del Decamerone di Giovanni Boccaccio. Progetto dramma-  
turgico e regia di Ugo Chiti.

**Sant'Eulalia**  
Vico Collegio 2  
Tel. 653.724  
Or.: 18/21. L. 4000

**Danzon**  
Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compa-  
gno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: al ritmo  
dei danzoni, ballo messicano.

**Cripta Chiesa**  
SAN DOMENICO  
Via 24 Maggio  
Ore 21 - L. 10.000

**OGGI RIPOSO**

**Teatro d. Saline**  
Via La Palma  
Tel. 341.322 - Turno B  
Ore 21. L. 12.000

**La Zibara di Babole presenta Tre passi d'oscurità. Re-  
gia di Carlo Quaranta, con Carla Tattò.**

## ORISTANO

**Teatro Garau**  
Via Perapaglia  
Or.: 21  
L. 15.000 rid. 12.000

**OGGI RIPOSO**

## SASSARI

**Ferroviario**  
Corso Vico 14  
Tel. 282.258  
Or.: 21. L. 12/18.000

**OGGI RIPOSO**

**Vendit**  
Via Politeama  
Tel. 238.479 - L. 3000  
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30

**Il distinto gentiluomo**  
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) —  
N.V. 1h 57'

## T.C.S.



## La storica battaglia contro il generale Santana

va in onda alle 23,40 su T.C.S. Diretto da Lloyd Lloyd Starling Hayden (nella foto), Anna Maria Albergheggi, Richard Carlson, Ernst Borgmire. Western che narra la battaglia di Alamo, un pugno di patrioti condotti da Jim Bowie massacrato dalle truppe del generale messicano Santana.

## TV PRIVATE

5,30 Aspettando il domani, tele-novela  
7 - Cartoni animati, junior tv  
9 - Il mercatino  
10 - Il tempo della nostra vita  
11 - Il mercatino  
12 - Antenna sport  
13 - Telegiornale sardo  
15 - Cartoni animati, junior tv  
16 - Rassegna  
17 - Cartoni animati, junior tv  
18 - Telegiornale sardo  
21 - Demos amore mio, film  
23 - Tg  
1 - 3 simpatiche carogni, film  
2,30 Programmi non stop

## Telegiornale

14 -  
14,30 Tg  
15 - Sempel, cartone animato  
15,23 L'uomo tigre, cartone animato  
Le spede di Re Artù, cartone ani-  
15,45  
16,10  
16,10 Tg  
17 - Mondo, telefilm  
17,45 Antenna sport  
18 - Tg  
18,30 Vendita commerciale  
18,30 Sempel, cartone animato  
18,30 L'uomo tigre, cartone animato  
Le spede di Re Artù, cartone ani-  
20,10  
20,30 Tg  
21 - Film  
23 - Tg  
23,30 Film

## Super Tv/Sa

11,55 Tg La notte di ieri  
12,30 Samba d'amore, tele-novela  
13,01 CNN: diretta  
13,11 CNN: radotto  
13,22 Tg: nazionale  
13,30 CNN: in diretta «Business day»  
13,41 CNN: radotto  
14 - Tg (1ª edizione)  
14,35 Tg (2ª edizione)  
15,10 Tg (3ª edizione)  
15,45 Auto anch'io, rubrica  
16,10 CNN: diretta  
16,20 Tg (4ª edizione)  
17 - CNN: diretta  
17,30 Tg  
18,05 Tg  
18,40 Tg  
19,15 Incontro di fede  
19,45 CNN: diretta  
20 - Tg

## Telegiornale

9 - Vendita commerciale  
12 - Film  
13 - Ghaccio neve, rubrica  
13,30 Super pass, varietà  
14 - Telegiornale  
14,30 Telegiornale  
15 - Vendita commerciale  
17 - Quilvar, documentario  
17,30 Arcobaleno, rubrica

5 Tg  
21,10 Zorah Khan, film  
22,45 CNN  
23,30 Tg  
0,05

## TCO

12 - Tv shop, videomercato  
13,05 Antenna al cinema  
13,05 Cartoni animati  
13,55 Antenna al cinema  
14,05 S nipoti e una nonna  
14,25 Cartoni animati  
14,55 Speciale sport  
15,05 Il figlio del padrino, film  
15,30 Antenna al cinema  
16,30 Video vanille  
16,30 Gianni e Pina, cartoni animati  
16,15 Antenna al cinema  
16,45 La parola di vita, rubrica religiosa  
La Chiesa in cammino  
18,45 sportitalia Africa 92  
20,15 T.C.O. notizie  
20,30 Sportitalia spettacolo  
21 - Totò, film  
23 - T.C.O. notizie  
23,30 T.C.O. sport

## Sardegna 2

7,30 Ghostbusters, cartoni animati  
8-13 Telegiornale  
13 - Zorro, film  
13,30 Sardegna due notizie, notiziario  
14,30 Benvenuti a... Gran Canyon, do-  
15,30 13, settimanale sporti-  
vo  
16 - Sotto il sole di Roma, film ciclo  
«Dolce Italia»  
17,55 L'oroscopo, rubrica a cura di Li-  
dia Fortuna  
18 - Saffore, novella con M. Del Carmen  
Pignatelli  
19 - Sardegna due notizie  
19,10 Gioco 12, a cura di Giancarlo  
Strazzera  
19,40 Ghostbusters, cartone animato  
20 - Henry e Kit, commedia  
20,30 Mollò, miniserie in 2 parti  
22,20 Telegiornale Sardegna, rubrica  
22,40 Sardegna due notizie, notiziario  
23 - I sette repleatori e Milano, film

## TACCUINO SARDEGNA

## Cinema e jazz

Dave Holland suona stasera esi-  
sime al gruppo di «Sardegna  
oltre il mare» a Carbonia Jazz  
Teatro Centrale, 21. Sco-  
perto da Miles Davis quando era  
ancora giovanissimo, il babilista  
inglese ha lavorato con tanti al-  
tri grandi del jazz, da Hancock  
a De Johnette a Corea, con-  
di oggi lo affiancheranno  
Giorgio Baggiani (tromba), Pau-  
lo Carrus (pianoforte), Hector  
Costa (sax alto), Massimo Car-  
boni (sax tenore), Piero Di Rien-  
zo (contrabbasso), Maurizio Li-  
gas (trombone), Andrea Pinna  
(batteria) e Roberto Sechi  
(batteria). Walter Proost dirige  
l'orchestra dell'Ente Lirico di  
Cagliari, che porta a San Spe-  
rate il quarto concerto  
stagione sinfonica primaverile  
(alle 20 nella palestra della  
medial), programma  
musiche Saint-Saëns (Ro-  
mance op. 37 per e or-  
chestra) e Ibert (Hommage a  
Mozart; Concerto per flauto e  
orchestra); con A. Persichilli.

## Teatro

Ugo Chiti e il gruppo dell'Arca  
Azzurra sono a Cagliari ancora  
e domani con «Decamerone»  
- Variazioni, liberamente trat-  
novelle di Boccaccio;  
Azzurro di via Amalfi.  
Per il Progetto speciale  
c'è invece La Saline con «Tre  
pazzi d'occasione» Samuel  
Beckett, regia di Carlo Quattuc-  
ci. Sul palcoscenico Carla Tattò

presenta tre vite di donna ai  
margini. Va a Tempio (teatro  
Giordano, alle 21) «Dialogo nella  
palude», un testo di Marguerite  
Yourcenar affidato a regia  
Giancarlo Cabelli, con Remy  
Moratti e Beili.

## Cinema e coraggio

Ottimisti e pessimisti di fronte  
all'economia italiana? «Faccia-  
mo i conti» risponde una  
puntata speciale di due ore che  
presenta una quarantina di pic-  
cole e medie imprese sarda che  
nonostante la crisi - fanno af-  
fari, soprattutto all'estero. Il ti-  
tolo della trasmissione «Capi-  
tali coraggiosi», su Videolina  
alle 21. Il messaggio? I proble-  
mi ci sono, piangere non serve.

## I film di

Cinemania presenta al teatro  
Sant'Eulalia un film messicano  
in prima visione per Cagliari:  
«Danzon», di Maria Novaro.  
Una donna matura riscopre la  
vita mentre cerca un amico  
scomparsa. Al Vicoletto (ore 11  
e 20,45) c'è «Pomodori verdi  
fritti con Jessica Tandy, Kathy  
Bates, Mary-Louise Parker e  
Mary Stuart Masterson. Un  
film su forte amicizia fem-  
minile firmato da John Avnet.  
Cinema per ragazzi al teatro  
Azzurro di via Amalfi, con «La  
Bella e la Bestia» di Disney (alle  
17). L'Isolteatro (ore 21)  
(via Danimarca 4, ore 21) ripre-  
senta un Neel Jordan di qualche  
anno fa, forse due.  
[m. m.]

18 - Nova notizie flash  
18,15 Cartoni animati  
19 - Sherlock Holmes, telefilm  
19,30 Pannino religioso, settimanale  
20 - Nova notizie  
20,30 La avventura del capitano  
Hardy, cinema Doc  
22 - Nova notizie  
22,30 Torna con me, cinema Doc  
24 - Nova notizie

## T. C. S.

9 - Tv market  
9 - Cartoni animati, junior tv  
11 - Tv market  
12 - Cartoni animati  
14 - Aspettando il domani, tele-novela  
14,30 Il tempo della nostra vita, tele-  
novela  
15,15 Tg  
15,45 Cartoni animati  
16,45 Tg  
17,30 Programmi non stop  
18 - Antenna sport  
18,30 Sempel, telefilm  
20,30 La spede di Re Artù, film  
1,10

## Super Tv/Ca

12 - Tg - La notte di ieri  
12,30 Samba d'amore, tele-novela  
12,55 Telegiornale  
13,01 Politeca europea, telefilm  
14,10 Tg  
15 - Telegiornale  
16,55 Le spede di Re Artù, film  
17,30 Tg  
17,30 Tg  
18,15 Samba d'amore, tele-novela  
18,50 Cartoni animati  
19,35 di  
20,10  
21 - Run and Jump (tutti di basket)  
23 - Tg  
23,20 Il fiore all'occhiello, caba-  
23,50 Rubrica cinematografica  
0,15 Tg  
programmi sono censurati dalle non  
tempistiche comunicazione delle  
antennati.

BARBARA GUGLIELMI SERRA

## Cinema, cinema.

Grande successo di critica e pubblico per i volumi della collana "Tutocinema". Tre spet-  
tacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori  
esperti di storia critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate  
da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante.  
Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da illustre scrittore critico straordinaria  
acutezza e sensibilità. Una e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace  
aria del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 98 illustrazioni nel testo, L. 20.000 Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 20.000  
NOVITA' Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 10.000



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto  
ad uno sconto del 20% sui singoli volumi  
"Tutocinema" e potranno acquistarsi pro-  
prio il Saggio di via Roma 80 a Torino. Per  
abbonarsi e non, le tre opere insieme sono  
in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e  
possono essere richieste contrassegno  
all'Ufficio "La Stampa" - Ufficio "Programmi  
Editoriali", via Marconi 55, 10121 Torino.  
I volumi de "LA STAMPA" distribuiti dal GRUPPO ARCO-  
MALE ROMA, ROMA IN VIGILIA



«DOMENICA 28 I NEGOZI RIMARRANNO APERTI»

# Tessilnovi

NOVI LIGURE - V.LE SAFFI 37 - TEL. 0143/2930 - ACQUI TERME - C.SO ITALIA 8 - TEL. 0144/56.044



---

# CANALI

**UN BINOMIO CHE NON E' UN CASO**

LA TRADIZIONE E LE CAPACITA' DI UNA ORGANIZZAZIONE CHE DA 40 ANNI  
PROPONE IL MEGLIO AL GIUSTO PREZZO SCELGONO SOLO GRANDI PARTNERS  
COME: CANALI MARCHIO LEADER PER L'ABBIGLIAMENTO MASCHILE



# Un recente decreto legge consente ai Comuni altri ritocchi Allarme sui rincari Iciap

Commercianti e artigiani mobilitati in tutta la provincia: «Non tollereremo aumenti». Molte giunte prendono tempo. Solo Tortona e Acqui sono per il «no»

ALESSANDRIA. «Meglio prevenire che protestare a cose fatte. Così le associazioni categoria «colpite» dall'Iciap si preparano, per evitare che i comuni decidano di aumentare la tariffa base del 25 per cento, il decreto legge varato il 19 marzo. Novì Confesercenti ha già chiesto un incontro con il sindaco, Mario Angeli, per conoscere l'atteggiamento dell'amministrazione. Anche in città le associazioni di categoria riuniranno la prossima settimana, per decidere come evitare la possibilità che il Comune deliberi un ulteriore aumento della tariffa base Iciap, come già era accaduto nel '92. «In sede di Consiglio comunale», dichiara Roberto Cava direttore dell'Associazione commercianti, «era stato deciso che avrebbero convocato i rappresentanti delle categorie alle riunioni nelle quali si decidevano gli aumenti. Quando ci hanno chiamato però, a ottobre, avevano già deciso l'aumento della tariffa del 25 per cento, che è del 70 per cento. In quel caso, l'amministrazione aveva giustificato il rincaro fatto che per il '93 l'incremento dell'Iciap non era previsto, e quindi le casse del Comune rimanevano scoperte dal gettito dell'imposta. Poi il decreto ministeriale, e il panico tra gli esercenti e gli artigiani che temono il balzo. Si aggiunge infatti il possibile aumento, l'effetto minimo».

## MINIMUM TAX Si riunisce commissione

Si riunirà martedì prossimo alle 9 la commissione prefettizia che esaminerà le domande di esonero alle minimum-tax. E' il primo «operativo» della commissione, e segue quelli di valutazione dei criteri da adoperare durante l'esame delle oltre mille domande consegnate ai Comuni nei mesi scorsi. La commissione è presieduta dal prefetto, Egido Celli, e composta dal rappresentante dell'ufficio distrettuale delle imposte di Torino, da due funzionari dell'intendenza di finanza, da Emiliano Campelli assessore al Bilancio e delegato del Comune di Alessandria e dai rappresentanti delle imposte dirette delle sette città centro zona. (a.m.)

In tutti i comuni si prende tempo. «Ho fatto una relazione alla giunta sul decreto da poco varato», spiega Mauro Grosso, dell'ufficio tributi di Ovada. L'anno scorso era stato applicato il 20 per cento di aumento. Ora spetta all'amministrazione decidere la stessa aliquota o variare. Due i Comuni, Acqui e Tortona, che «smentiranno l'I-

ciap. «Con sicurezza» si può ancora dichiarare nulla», spiega Giampiero Calcagno dell'ufficio tributi di Acqui. Anche con molta probabilità il Comune non aumenterà la tariffa di base, come non è stato fatto l'anno scorso. A Tortona invece le motivazioni per non aumentare la tariffa sono altre. «Come in altri comuni non si è ancora deciso nulla», dichiara Michelangelo Boni, bilancio - ma non credo si saranno aumentati. La situazione economica della città è già abbastanza critica, l'amministrazione non vuole ulteriormente aggravarla, anche se il gettito dell'imposta sarebbe una boccata d'ossigeno per le casse comunali. Proprio in questi giorni ci siamo rivolti al Regione per chiedere se era possibile far rientrare il Comune di Tortona in un progetto della Cee per dare rilancio all'economia. Antonio Mariotti

## DOMANI SU LA STAMPA I contributi volontari



Quanto costano i contributi previdenziali volontari? A chi servono? Domani le risposte su «La Stampa», in una pagina dedicata a questo tema.

## GRIGI DI SCENA OGGI A LEFFE Siroti ancora in dubbio



Il silenzio stampa imposto dal presidente Vitale non piace alla squadra e a Mazzola (nella foto). Oggi a Leffe i grigi a caccia di un punto prezioso. A PAGINA 38

## Ad Asti costa meno Frontalieri per via del latte

ALESSANDRIA. Due province, la stessa centrale latte, due prezzi diversi. Mentre ad Alessandria il prezzo è di lire il litro, dopo i recenti aumenti, Asti è rimasta invariata: cento lire in meno. Il penultimo aumento del prezzo latte risale al maggio del '90, e i primi di marzo il Comitato provinciale prezzi deciso per il rincaro. Ma la decisione è stata adottata nelle rivendite astigiane. Colpevole questa volta il decreto ministeriale che esautorava i Comitati provinciali prezzi dalle loro attività, quando quello di Alessandria aveva già deciso per il cento lire in più a litro di latte mentre quello di Asti no. «Solito quando si decidono gli aumenti», spiega Carlo Bianchi, direttore della Centrale del latte - dopo una settimana comuniciamo l'importo. Asti. Dopo l'ultimo aumento dell'11 marzo eravamo pronti per la passare la comunicazione agli astigiani, nel frattempo il ministero ha deciso per la sospensione di tutti i comitati provinciali e questo ha bloccato l'attività del comitato astigiano, che doveva far applicare l'aumento. La situazione comunque dovrebbe normalizzarsi entro il primo di aprile, una volta superata l'ostacolo burocratico. Intanto nei comuni di frontiera tra le due province c'è chi varca il confine per risparmiare 100 al litro. Anche se - commenta Bianchi - il mercato del latte non è monopolio della centrale alessandrina, quindi alcuni possono «comprare» quello a lunga conservazione e di altre centrali. «Ci serviamo solo da un grossista di Meruzzana», dicono da una rivendita di Felizzano, vicino al confine. Le due province - che già fa parte di Asti. Quindi non abbiamo saputo della differenza. Le due zone. Alcuni però, più vicini, fine, qualche volta ne approfittano, anche se di questi tempi lire non sono forse un buon motivo per spostarsi in un altro paese, come commenta una signora di San Rocco di Gattorna: «E' la persona che si sposta per fare la spesa, basta andare a Mombazzano o Meruzzana a pochi chilometri da Alessandria». «E' la persona che si sposta per fare la spesa, basta andare a Mombazzano o Meruzzana a pochi chilometri da Alessandria». «E' la persona che si sposta per fare la spesa, basta andare a Mombazzano o Meruzzana a pochi chilometri da Alessandria». (a.m.)

## Una insegnante rischia di partorire in automobile

TAGLIOLO. Una insegnante incinta rimasta bloccata in auto, a Genova, per un tamponamento, ha accusato l'inizio travaglio del parto. La stata scortata nel traffico dalla polizia stradale fino a «Gaslini», dove la donna ha felicemente alla luce una bimba. Ieri dopo le 8, Rosalba Costa, 38 anni, località Berretta, con il marito, l'autotrasportatore Fabrizio Civali, 43 anni, viaggiava su una Tempa tra Voltri e Pegli. C'è stato un tamponamento e si è formata una coda di auto. Anche la Tempa è rimasta bloccata. Alla donna si sono rotte le acque. Il marito ha chiesto aiuto al telefono cellulare. E' intervenuta la pattuglia della stradale che ha scortato l'auto fino al «Gaslini», qui, poco dopo, è nata la bimba. La neonata e la mamma godono di ottima salute. La notizia ha raggiunto Tagliolo e Ovada, dove abitano i nonni materni. La coppia ha già una figlia, Irene, 7 anni. (r. bo.)

## Condannato ex calciatore alessandrino con l'accusa di incapacità «Per 20 milioni ti faccio allenatore»

Ad un giovane di Fresonara avrebbe promesso anche, per quella cifra, di trovargli moglie e un buon lavoro. La vittima riconosciuta seminferma di mente. Infilati due anni e quattro mesi, i benefici di legge

Enrico Merlano, 35 anni, abitante in via Torino 5 a Fresonara, voleva trovare moglie e migliorare la propria posizione in campo lavorativo. Aveva anche un'altra aspirazione: essere assunto come allenatore di calcio. Non riuscì in alcuno dei suoi intenti e in più ci rimise ventimila milioni. Unica soddisfazione: sapere che l'uomo il quale lo raggiunse, facendogli promesse mantenute, è stato condannato dal tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, a due anni e quattro mesi di reclusione oltre pagamento di due milioni multa senza alcun beneficio di legge. Questa pena è stata inflitta al commerciante in formaggi Vittorio Scalzo, 51 anni, residente in via Marengo 30, che in gioventù è stato un buon calciatore: ha giocato come centravanti in formazioni di serie C e C, quali il Catania e il Siracusa e la passione per il

## ALL'EX ANANTE «Se rinvuoi l'auto, paga»

NOVI. Il tribunale di Alessandria ha condannato a un anno e mesi di reclusione con la condizionale Maurizio Abruzzani, un bolognese già domiciliato in un albergo di Silvano d'Orba, appropriazione indebita e furto di un'auto di tentata estorsione. L'uomo, nel giugno dello scorso anno, prima si appropriò e poi rubò l'auto di Rosa Soviero, 40 anni, abitante a Fresonara, già titolare di un bar a Novi, la quale l'aveva data in prestito alla madre Maria Sommesa, 66 anni, pensionata, pure a Novi, via Castellone. Abruzzani si rivolse quindi alla pensionata chiedendole, invano, cinque milioni per riconsegnarle la vettura. L'uomo avrebbe agito per vendicarsi di Rosa Soviero, la quale aveva avuto una relazione. La donna lo aveva però abbandonato, stanca di sentirsi chiedere soldi e avendo nel frattempo superato la depressione in cui era caduta dopo una lite con il fidanzato. (e. c.)

La «minorazione» di Enrico Merlano è stata riconosciuta da un medico, a Vittorio Scalzo ha detto di igno mentali dell'amico (anche se a suo avviso è «normale»). Invece improntato la sua difesa asserendo di vantare un credito nei confronti di Merlano. «Veniva spesso a mangiare a casa mia e sono io a consegnargli del denaro, a titolo di prestito. Si è passato per vittima in realtà la vittima io, perché non ho più rivisto i quattrini che gli ho consegnato», ha detto l'imputato, difeso dall'avvocato Simonelli. Enrico Merlano si è costituito parte civile: l'avvocato Alberto Pallavidino e ora, se vuole tornare in possesso dei venti milioni, deve aprire causa. Ma Vittorio Scalzo intende subire la sconfitta e il suo legale ha appellato la sentenza che tornerà in discussione davanti ai giudici della corte d'appello di Torino. (e. c.)

## Curiosa iniziativa al Mutuo Soccorso: tavola rotonda sulle bustarelle, poi il primo torneo di un nuovo «passatempo» Un «mazzettiero» a Casale per giocare a Tangentopoli

Domani ospite principale il milanese Roberto Mongini, pentito di Manipulite

CASALE. Tangentopoli per gioco domani a Casale, la partecipazione di uno dei protagonisti dell'inchiesta «Mani Pulite», Roberto Mongini, esponente di spicco della dc milanese e nazionale nella corrente facente capo all'onorevole Gava, arriva il 6 dello scorso anno, pentito in carcere e successivamente collaboratore della giustizia. Ha scritto anche un libro, «Gli impuniti», e ha condotto una trasmissione televisiva con lo stesso titolo. Parteciperà alla tavola rotonda sul tema «Tangenti, questa sconosciuta», promossa dal Coordinamento politico giovanile, presieduto da Cristiano Bussola. All'appuntamento, fissato per domani alle 16, al salone del Mutuo Soccorso, in viale Beretti, sono invitati politici, imprenditori, magistrati, chiamati poi a partecipare al primo torneo del gioco di società «Tangentopoli», condotto da Gianluigi Mariannini. Hanno già confermato la loro

partecipazione l'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, l'industriale Giorgio Sambonet, il responsabile nazionale delle politiche sociali del psi Gabriele Salerno, l'ex segretario pci di Torino Giorgio Ardito e il consigliere regionale del msi Marco Zaccaria. Spiega il presidente del Coordinamento politico giovanile: «Tangentopoli è un vocabolo entrato nel gergo quotidiano degli italiani grazie all'operazione del giudice Antonio Di Pietro. Abbiamo pensato di abbinare all'ufficialità del gioco il divertimento del gioco: un modo - sottolinea Bussola - per sdrammatizzare il problema, ma soprattutto per incitare alla ricostruzione». Dadi e quiz sono gli strumenti per ricostruire in modo simbolico, e estremamente verosimile il pasticcio Tangentopoli che nell'ultimo anno ha sconvolto la classe politica e imprenditoriale italiana. Mongini, 47 anni, che ebbe a in-

teressarsi di appalti riguardanti l'ospedale milanese «Patebnafatelli», racconterà la propria esperienza di mazzettiero prima e di pentito poi. Con le rivelazioni consentite agli investigatori di aggiungere parecchi tasselli al mosaico dell'inchiesta «Mani pulite». Dopo il suo intervento, parlerà anche Gianluigi Mariannini, personaggio scietto, che ripercorrerà la storia del «partito della scopa» di cui fu fondatore negli anni Cinquanta e che, percorrendo i tempi, propugnava la pulizia morale e lo spirito servizio della politica. Dalle testimonianze il gioco: a colpi di dadi e quiz, i concorrenti dovranno cercare di accaparrarsi il «grande appalto», percorrendo 47 caselle. Dovranno fare i conti con il «magistrato», le «intercettazioni telefoniche», i «pentiti» e, in caso di mancata risposta, saranno costretti a pagare la tangente. Silvana Mossano

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Map of Piemonte and Valle d'Aosta with weather icons and forecasts.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, addensamenti associati a brevi precipitazioni. TEMPERATURA. In lieve diminuzione la massima. VENTI. Moderati o forti dai quadranti orientali.

LE TEMPERATURE DI OGGI AD ALESSANDRIA. Max 11; min -4; media 7.

UN ANNO FA. Max 11,5; min 1; media 6,2.

TEMPO. Condizioni di variabilità perturbata, con addensamenti in prossimità dei rilievi.



Roberto Mongini (a sinistra) e Gianluigi Mariannini, conduttore del gioco



# Si susseguono le aggressioni agli studenti del «Plana» da parte di loro coetanei

## Caccia alla «banda dei ripetenti»

Sarebbero ex compagni di scuola delle vittime, rimasti bocciati. Episodi di violenza — anche casi di taglieggiamento: l'ultimo è di giovedì. I carabinieri hanno denunciato alcuni minorenni

ALESSANDRIA. L'ultimo episodio è delle 13 di giovedì: protagonista uno studente del liceo classico appena uscito dal vecchio istituto «Plana» di piazza Matteotti, dove hanno studiato molte generazioni di alessandrini (alcuni poi famosi, come Umberto Eco, che vi ottenne a pieni voti la maturità nel 1950).

Il ragazzo è solo, si incammina verso casa. All'improvviso è circondato da quattro o cinque coetanei che senza alcun motivo gli rifilano un caffè. Le lenti si spezzano e mentre lo studente, molto miope, si china per recuperare almeno la montatura, il gruppetto si allontana in fretta.

Tutto si è svolto così rapidamente da impedire di riconoscere gli aggressori, per di più il liceale, privo degli occhiali, non è proprio in grado di dare un nome ai teppisti. Nessuno ha assistito alla scena.

Ma c'è una certezza: la mini aggressione si inquadra nell'attività di un gruppo di ragazzini, ormai conosciuto come la «banda dei ripetenti». Gli aggressori dei liceali sono per il più studenti che hanno frequentato con loro la scuola media, ma sono rimasti retardati dalle ripetute bocciature, mentre i compagni hanno proseguito gli studi. Le loro bravate si erano iniziate nei mesi scorsi per interrompersi dopo la denuncia



L'ingresso del liceo. Ieri una pattuglia dei carabinieri è «di ronda»

del preside del Liceo ai carabinieri, i quali avevano identificato e denunciato alcuni giovani.

Casi analoghi a quello di giovedì sono registrati ogni giorno, soprattutto quest'inverno, da far appunto intervenire il preside al quale gli studenti si erano rivolti chiedendo aiuto, stanchi di subire silenzio sia per paura, sia nella speranza che il fatto si ripetesse.

In alcune occasioni i liceali sono stati picchiati, in altre addirittura taglieggiati e co-

stretti a consegnare piccole somme di denaro.

Gli autori di questi episodi di mini delinquenza frequenterebbero la vicina scuola media «Vochieri» il cui preside, interpellato, ha liquidato la vicenda con due battute: «Non posso assolutamente occuparmi di quanto succede fuori dell'istituto».

Ieri comunque una pattuglia di carabinieri ha ripreso a stazionare in prossimità del liceo classico.

Enrica Camagna

## «Difendo i miei ragazzi»

Il preside del classico pronto a sfidare di nuovo i teppisti

ALESSANDRIA. «E' che questi nuovi? Speravo che questi brutti episodi non si ripetessero più, sono profondamente amareggiato anche perché i giovani che frequentano la mia scuola sono tutti ottimi ragazzi, si comportano come meglio non si potrebbe e non sono certamente stati loro a dare esca a fatti spiacevoli».

Il professor Ferruccio Poggio, preside del Liceo Classico «Plana», ancora era stato informato dell'aggressione subita giovedì da un suo studente da parte di un gruppetto di teppisti. Ma entra prontamente in argomento.

«A novembre e dicembre si sono registrati episodi analoghi e ho finito col presentare denuncia ai carabinieri i quali sono riusciti a individuare i responsabili».

Ma chi e perché aggredisce gli studenti del «Plana»? «Sono loro ex compagni che probabilmente si vendicano delle ripetute bocciature».

dosi su chi invece studia e prosegue gli studi anche con notevoli difficoltà dice il professor Poggio.

Quando i ragazzi, dopo aver subito in silenzio i comportamenti ricattatori e le botte, si sono rivolti a lei, subito ha deciso di far intervenire i carabinieri. Ma poteva anche disinteressarsene... «C'è chi avviene fuori della scuola non mi compete da un punto di vista istituzionale, è vero, ma non potevo sottrarmi a un obbligo morale. Non si aggrava il problema se non si aggrava il problema dei ragazzi che hanno la colpa di essersi educati e civili. I carabinieri hanno identificato i responsabili, alcuni dei quali sono precedenti penali, e li hanno deferiti alla magistratura. Inoltre per alcune settimane una pattuglia ha stazionato nella zona e la banda non si è più fatta vedere».

Ma adesso? «Pensavo davvero che questa storia fosse finita, purtroppo no. Sarà necessario un altro intervento».

(e. c.)

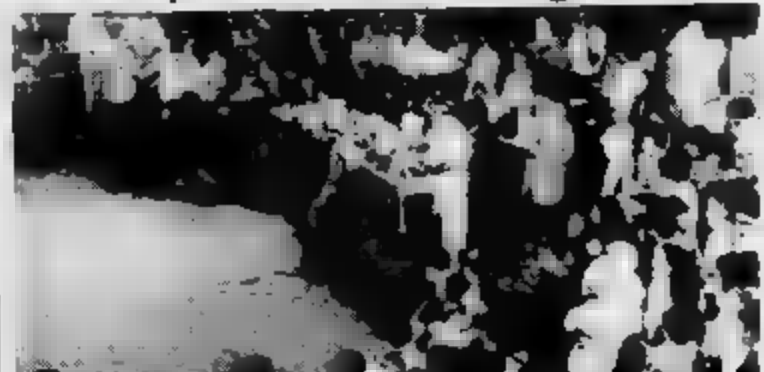
## IN BREVE

Le offerte di lavoro dell'ufficio di collocamento

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro: un autista/magazziniere (con patente C); un apprendista commesso. Per informazioni gli interessati devono presentarsi alla Sezione, via Cavour 17, dalle 8,30 alle 13 (sabato dalle 8,30 alle 11,30), o al libretto di lavoro, cartellino rosa, stato famiglia e documento di riconoscimento.

## SPETTACOLI

Tornano poesie e canzoni «Sghiarolo»



Torna la «Sghiarola» poeta alessandrino Sandro Locardi. Questa sera, alle 21,15, al Teatro Comunale, va in scena il tradizionale spettacolo (nella foto un'edizione in piazzetta della Lega) di poesie, canzoni e dialetto alessandrino. E' un'edizione rinnovata sia nei testi sia nelle canzoni.

## DIRITTO

Il nuovo presidente della sezione S. Salvatore

Vittoria Anastasio è il nuovo presidente della sezione S. Salvatore, intitolata a Daniela Schiara. I presidenti sono Angela Bonzano e Alberto Castellano; segretario amministrativo è Marco Erba, organizzativo Laura Valenza. Consigliere di Castelletto, Barbara Ramazzini. I restanti componenti il direttivo: Alessandra Baroncini, Pietro Cova, Claudio Davite, Giovanni Poggio, Angelo Naclerio. Revisori conti: Sergio Davite, Giovanni Schiara.

## PRIMA

Assegno autorizzato, rinviato il processo

Rinvio in pretura a Valenza il processo a Paolo Micone, 52 anni, via Dante, 13, accusato di aver emesso nell'aprile 1992 un assegno da 6 milioni senza la dovuta autorizzazione.

## Droga, 20 imputati

### Maxi processo proseguirà il 19 aprile

ALESSANDRIA. Riprenderà lunedì 19 aprile in tribunale un'udienza necessaria ancora un'udienza per giungere alla conclusione - il processo a carico delle 20 persone coinvolte, in varia misura, in traffico di sostanze stupefacenti scoperto dalla polizia alla fine del '91.

Gli imputati - fra cui quattro donne, delle quali in carcere - sono di Pontecurone, Casale Monferrato, Medea Lomellina, Asti, Cuneo, San Salvatore Monferrato e alcuni centri del milanese. Otto sono detenuti e tutti, ad eccezione di uno, rispondono di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga.

Nell'udienza prima del rinvio sono ascoltati tutti gli imputati che hanno voluto rendere la loro deposizione (alcuni si sono rifiutati) e che hanno respinto sostanzialmente le accuse, soprattutto quelle relative all'esistenza di un filo conduttore fra i vari componenti dell'organizzazione. Gli imputati rischiano fino a 10 anni di reclusione.

## Minimum tax

### Da Valenza un appello a Scalfaro

VALENZA. Presidio della Lega Nord stamane in piazza Gramsci per protestare contro la nuova min-tax. Dalle 10 alle 12,30 sarà allestita una postazione alla confluenza di Garibaldi con viale Oliva, per pubblicizzare un'iniziativa riguardante l'abolizione della tassa.

«La Costituzione sancisce che l'imposizione fiscale deve essere commisurata alla capacità contributiva - spiega Roberto Nani, segretario della Lega valenzana - la normativa introdotta viola quindi i principi costituzionali. Di qui l'iniziativa di Bossi di presentare ricorso al Capo dello Stato».

A Valenza, l'offensiva prevede la distribuzione a tutti i commercianti di cartoline postali da spedire al Presidente della Repubblica. «Sono una franchigia postale e già pronte per l'invio - chiarisce Nani - Vorrei precisare che non si tratta di protesta fiscale, ma della constatazione che i maggiori contribuenti autonomi non avranno più il denaro per pagare».

## Una mostra

### Edicole sacre in cerca di immagini

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 18 alla galleria «Il triangolo nero», corso Cento Cannoni 16, una singolare mostra intitolata «Sacro per via». Sei artisti cittadini, Alberto Boschi, Guido Botta, Plinio Donati, Mario Fallini, Bruno Severini e Pietro Villa, propongono nuove immagini per riempire i «vuoti» delle numerose edicole sacre della città.

La decadenza delle immagini votive, oggi ridotte a pochi resti sfarinati sui muri, è uno dei tanti crudi che Alessandria riserva a chi la ama. Ora i soci del «Triangolo» e dell'associazione culturale «Città nuova» stanno pensando di far rivivere la tradizione, regalando nuovi volti alle antiche icone. La mostra è un primo approccio alla questione, ma l'intento è quello di creare un progetto organico di recupero complessivo delle edicole sacre cittadine, d'intesa con la Soprintendenza, la Commissione diocesana di sacre e il Comune, raccogliendo il consenso e i pareri dei proprietari.

Dopo un'indagine di due mesi bloccati tre giovani e sequestrati 25 grammi di eroina

## Droga, infermiera finisce in carcere

La donna, 30 anni, lavorava all'ospedale infantile. La polizia ha arrestato anche il convivente e una tossicodipendente. Nell'abitazione in via San Pio V trovati anche alcune dosi di cocaina e due milioni

ALESSANDRIA. La terapia ai bambini, e le dosi di eroina; i turni all'ospedale infantile, il traffico di droga; il termometro clinico e il bilancino di precisione - la doppia vita di Daniela Prognà è finita l'altro giorno dietro le sbarre del carcere di Alessandria.

Michele, gli uomini della sezione antidroga l'hanno arrestata per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Con l'infermiera, 30 anni, abitante ad Alessandria al numero 23 di via San Pio V, sono finiti in carcere anche il convivente, Antonio Misuraca, 32 anni, e Monica Gallo, di 27, abitante in via Verona 61.

I poliziotti hanno anche sequestrato 25 grammi di eroina, 10 grammi di cocaina, 2 milioni in contanti e, appunto, un bilancino di precisione. L'indagine della squadra mobile ha preso avvio circa due mesi fa. Qualche indizio aveva suscitato nei poliziotti sospetti sulla coppia. Un movimento strano pareva ruotare intorno a Daniela Prognà e al suo compagno: lui



Antonio Misuraca, 32 anni, arrestato

operaio in una ditta di lavorazioni industriali a Bosco Marengo, già noto alle forze dell'ordine - finora si manteneva discreto, così, lunghi

appostamenti, pedinamenti, servizi di controllo. Via via, il sospetto si è trasformato in certezza; ma ancora mancavano prove concrete. Qualche giorno fa, l'ultimo appostamento. Daniela Prognà esce di casa, senza accorgersi che i poliziotti si seguono. Non si può sapere se porti con sé la «roba» che la potrebbe incassare: è inutile intervenire. Nelle vicinanze dell'ospedale, l'infermiera incontra Monica Gallo, tossicodipendente nota alle forze dell'ordine. Pochi istanti, e avviene lo scambio. Dalle mani dell'una passa nelle mani dell'altra una bustina: 5 grammi d'eroina, si accortori poco dopo.

Le due si dividono. Ora è Monica Gallo ad avere la droga: i poliziotti la seguono, la fermano, le trovano addosso la droga. Scatta il primo arresto, e la denuncia nei confronti dei due conviventi. Monica Gallo finisce in carcere, lei non è che il «pezze» più piccolo; bisogna incassare i suoi fornitori. Sulla scorta della denuncia degli uomini dell'antidroga, il

pm Marcello Parola firma la richiesta di provvedimenti restrittivi. Dal giovedì l'ordine di custodia cautelare. L'altro giorno, così, scatta l'ultima fase dell'operazione.

Antonio Misuraca e Daniela Prognà sono bloccati poliziotti mentre escono di casa. Non tentano di fuggire. Si procede alla perquisizione dell'alloggio di via San Pio V. Qui vengono scoperti, appunto, i 25 grammi di eroina e i 10 di cocaina, i due milioni in contanti, il bilancino per dosare la droga. Cocaina ed eroina sono già suddivise in dosi. Alla vendita potrebbero fruttare circa 10 milioni. E i due milioni, quasi certamente, frutto di precedenti scambi. «La droga sequestrata - dicono in questura - è certamente rimasta una partita più grande. I due conviventi non sono tossicodipendenti, sono spacciatori di un certo calibro».

L'inchiesta procede per chiarire la provenienza della materia sequestrata.

Margherita Ruffini

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Inps, le indennità per la disoccupazione

L'Inps ricorda che scade il prossimo 31 marzo il termine entro cui devono essere presentate le domande di indennità ordinaria di disoccupazione relative all'anno 1992, da parte dei lavoratori che in tale anno abbiano svolto almeno 78 giornate di lavoro effettivo.

Sono interessati alla presentazione della domanda i lavoratori agricoli e non agricoli, compresi gli insegnanti supplenti, i lavoratori stagionali, occasionali, eccetera, a condizione che possano far valere, oltre alle suddette 78 giornate, due anni di anzianità assicurativa nell'assicurazione contro la disoccupazione alla data del 31 dicembre 1992.

Si precisa che l'importo dell'indennità è rapportato al 20 per cento della retribuzione media giornaliera percepita nell'anno 1992. Si ricorda, inoltre, che il 31 marzo scade anche il termine entro il quale debbono essere presentate - da parte dei lavoratori agricoli - le domande di indennità ordi-

di disoccupazione, con requisiti normali e ridotti, e il trattamento speciale.

Ferruccio Rebera, Inps Alessandria

#### Il risparmio comincerà dalle luci sul palazzo»

Che le cose non vadano bene in Italia dal punto di vista economico (e purtroppo non solo da quello) è sotto gli occhi di tutti. Da parte mia, credo che tutti debbano contribuire a fare sì che le cose vadano un po' meglio. A cominciare anche dalle minori.

Ad esempio, ho notato che, dopo l'avvenuto restauro di metà della facciata, Palazzo Ghilini, sede della Provincia e della prefettura, la notte è illuminata a giorno da potenti luci gialle.

Forse un piccolo risparmio potrebbe essere fatto spegnendo quelle luci; non credo che la facciata di Palazzo Ghilini sia così pregevole da dover essere illuminata di notte a vantaggio di eventuali, improbabili, turisti, come avviene in certe città d'arte.

G. Taverna, Alessandria

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

| Croce Rossa                        | Croce Verde                        |
|------------------------------------|------------------------------------|
| Acqui Terme: Croce Rossa           | Acqui Terme: Croce Verde           |
| Croce Bianca 323.333               | Arquata: Croce Verde               |
| Arquata: Croce Verde 0143/638.430  | Arquata: Croce Verde 0143/638.430  |
| Bassignana: Assistenza Auto 95.641 | Bassignana: Assistenza Auto 95.641 |
| Borgo: Croce Rossa                 | Borgo: Croce Verde                 |
| Casale: Croce Rossa 714.433        | Casale: Croce Verde 714.433        |
| Casale: Croce Rossa 452.258        | Casale: Croce Verde 452.258        |
| Casale: Croce Rossa 278.027        | Casale: Croce Verde 278.027        |
| Casale: Croce Rossa 755            | Casale: Croce Verde 755            |
| Casale: Croce Rossa 943            | Casale: Croce Verde 943            |
| Casale: Croce Rossa 791.616        | Casale: Croce Verde 791.616        |
| Casale: Croce Rossa 923.340        | Casale: Croce Verde 923.340        |
| Casale: Croce Rossa 20.20          | Casale: Croce Verde 20.20          |
| Casale: Croce Rossa 80.420         | Casale: Croce Verde 80.420         |
| Casale: Croce Rossa 766            | Casale: Croce Verde 766            |
| Casale: Croce Rossa 65.178         | Casale: Croce Verde 65.178         |
| Casale: Croce Rossa 511.333        | Casale: Croce Verde 511.333        |
| Casale: Croce Rossa 923.340        | Casale: Croce Verde 923.340        |
| Casale: Croce Rossa 67.300         | Casale: Croce Verde 67.300         |
| Casale: Croce Rossa 213.838        | Casale: Croce Verde 213.838        |

### FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria ogni zona di turni, dalle 9 alle 19,30, Comunale Cinto, Acqui 52, tel. 342.079 (urgenze), abbassale, dalle 12,30 alle 15,30, e Centrale, piazzetta Lega.

## STATO CIVILE

### ALESSANDRIA

MORTI. Roberti Savina, 71 anni, funzione alle 16 in cattedrale, tumulazione nel cimitero urbano, Maria Madalena, funzione alle 15 nella chiesa «Madonna del suffragio» e tumulazione in un altro Comune.

### CASALE

MORTI. Alberto Barzatti, 39 anni, Carlo Scavarda, di 84; Gaetano Gennaro, di 67; Giuseppe Balbo, di 65; Mario Giuseppe Pelagatti, di 91; Elvira Cravino, di 83; Giuseppe Lavia, di 73; Virginia Toffanin Giolito, di 73; Amelia Carlo Milano, di 77; Irma Chinaglia Rossetto, di 77; Valerio, di 73; Gemma Gilarini, di 73; Armando Imarzio, di 81; Federico Barbano, di 80; Camillo Medesani, di 84; Felice Brusca, di 83; Felicia Leone, di 82; Celestino Bonanomi, di 79; Maria Ariotto, di 73.

### STIVIERA

Domani a Valenza si vota per eleggere la commissione di partecipazione frazione e di quartiere. Sono interessati gli elettori delle frazioni Monte Villabella e quartiere Fogliabellina. Le operazioni di voto, si svolgeranno dalle 9 alle 12 nelle frazioni e alle 22 nelle frazioni Fogliabellina. I candidati, complessivamente, sono 59.

## GLI APPUNTAMENTI

### Oggi l'assemblea generale

Assemblea generale dei soci dell'Unione agricoltori, oggi alle 10, nella sede dell'Unione artigiani in via della Maranzana, zona D3 ad Alessandria. Sono previste relazioni di Augusto Bocchini, presidente del Copa e vice presidente Confagricoltura, e Filippo Galli, direttore generale dell'Alma.

### Mostra a Valenza e a Casale

S'inaugura oggi alle 18 al Centro comunale di Cultura a Valenza una mostra di opere acquisite o donate al Comune dal 1976 ad oggi. Lo scopo - dice il sindaco Mario Marenti - è far conoscere il grande patrimonio artistico esistente, che, per mancanza di uno spazio apposito, non può essere esposto. Sono centinaia le opere, di 76 diversi artisti. «Paesaggi», «gioielli della Lomellina» è il titolo della rassegna che si apre oggi, sempre a Valenza, nella sala Cassa di risparmio di Alessandria, in piazza Verdi. Espongono Tiziana Ponso,

Paolo Giorgio Besostri, Susanna Corsico e i designers dell'Ador. La rassegna è aperta sino al 19 aprile. A Casale si inaugura oggi alle 17,30 nella chiesa consacrata della Misericordia la mostra di pittore Gaspare Sicula, «Onde a dondolo». Resterà aperta fino al 12 aprile.

### Giochi di Primavera per i bimbi

S'inizia alle 15, oggi, la Festa di Primavera organizzata alle scuole materne ecologiche a via Cane. In programma giochi aperti a tutti i bambini e merenda biologiche. I bimbi saranno invitati a piantare un alberello nel giardino della scuola.

### Oratori

Domani gita a Colle don Bosco. Gita al Colle don Bosco, domani, per i giovani e gli adolescenti degli oratori maschili e femminili di Salvatore. La partenza è pulman dalla stazione di Alessandria, alle 8,30 e l'inizio è a piedi da Morialdo a Capriglio. Il pranzo sarà al sacco, sotto il Colle don Bosco. Iscrizioni da suor Maria, al Campanone.



I Consorzi smaltimento di Alessandria e Casale verso un'intesa per superare le emergenze

# Scambio di favori sull'immondizia

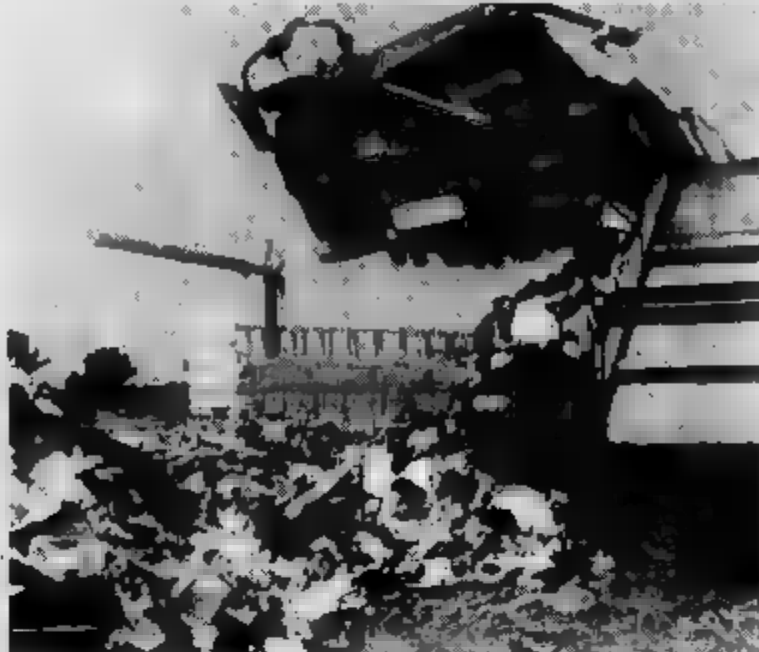
L'impianto monferrino è quasi esaurito. Si profila un'intesa per utilizzare l'area di Castelceriolo. L'aiuto verrà reso quando sarà pronta la nuova struttura casalese. Collaborazione per quanto riguarda il riciclaggio

E' quasi pace tra i Consorzi rifiuti dell'area casalese e quello alessandrino. E dopo una serie di incontri fra gli amministratori potrebbero nascere forme di collaborazione fra i due enti. Negli anni scorsi, invece, tra i Consorzi c'erano polemiche, soprattutto nel periodo di emergenza rifiuti. Casale, quando cioè la vecchia discarica era stata chiusa e per un certo periodo l'immondizia era stata trasportata proprio all'impianto di Castelceriolo.

Dice ora Roberto Quirino, presidente del Consorzio casalese: «Abbiamo incontrato il Consorzio di Alessandria per discutere dei problemi dello smaltimento rifiuti in provincia e abbiamo avviato una positiva discussione, all'insegna della solidarietà tra i Comuni in caso di emergenza».

Ed è quanto si prospetta nelle prossime settimane proprio a Casale. Infatti la vecchia discarica provvisoria di S. Maria Tampero si sta esaurendo e il Consorzio sta valutando la possibilità di costruire una nuova piccola discarica provvisoria e di avviare a trasportare i rifiuti fuori città (sono stati presi contatti anche con Vercelli). I Consorzi alessandrini potrebbero avviare uno scambio di rifiuti. Casale potrebbe smaltire la propria immondizia nella discarica del capoluogo. In cambio, quando quell'impianto sarà esaurito, la nuova discarica monferrina potrebbe ospitare un'identica quantità di rifiuti di Alessandria.

Dice Michela Carliano, presidente del Consorzio alessandrino: «Certamente i cambi gli elementi rispetto a qualche tempo fa. Anche se per definire forme di collaborazione è un po' prematuro. Prima di



L'impianto di Castelceriolo. Questa discarica dovrebbe esaurirsi nel 1994

portare in assemblea il problema è necessario che siano sciolte le riserve circa la costruzione dell'impianto casalese. Vogliamo sapere i tempi dell'entrata in funzione della discarica. Poi dovremo anche avere le idee più chiare sulla localizzazione e il progetto della nostra discarica nuova. Quella che stiamo utilizzando si esaurirà verso la metà del 1994. Attualmente non possiamo prendere decisioni che riguardino collaborazioni con il Consorzio casalese. Forse ne discuteremo nei prossimi mesi. Ma sembra che, almeno ufficialmente, ci sia disponibilità.

E tra i Consorzi alessandrini potrebbe esserci anche un piano per il riciclaggio rifiuti.

Dice Quirino: «Probabilmente, cercheremo di caratterizza-

re le rispettive discariche con impianti diversi fra loro di riciclaggio dei rifiuti. In questo caso si renderebbero più competitivi gli impianti stessi, che potrebbero contare sull'apporto di una gran quantità di materiale, da bacini diversi».

Aggiunge Carliano: «Ad Alessandria, metà aprile entrerà probabilmente in funzione l'impianto per la produzione dell'Rdf, combustibile ottenuto dalla lavorazione dei rifiuti inorganici. A questo si affiancherà la produzione di compost, derivato dall'immondizia di origine organica. Se ci sono già impianti di questo tipo a Casale, potrebbe non essere necessario costruirne anche a Casale».

Tino Ferrarotti

## Un ultimatum ad Acqui

Discarica a Boschi di Moirano o Novi non ritirerà più i rifiuti

ACQUI. A partire da giugno, il Consorzio Ovadesse-Valle Scrivia potrebbe vietare ai Comuni dell'Acquese lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Novi. Il provvedimento scatta se entro l'estate Acqui non avrà approvato la proposta dei tecnici della Provincia, che ha individuato nel Boschi di Moirano il luogo ideale per realizzare la discarica acquese.

«Credevamo che la sede fosse gradita agli amministratori», dice il vice-presidente del Consorzio Ovadesse-Valle Scrivia, Gianmario Biado. Invece, l'altro giorno, in un incontro che si è tenuto a Provincia, Acqui ha chiesto tempo prima di esprimere il parere definitivo.

«In effetti, preferiamo riflettere su un problema così importante per il Comune e per le zone limitrofe», dice il neo-assessore acquese all'Ambiente, Raffaele Ciravegna. D'altra parte, governiamo la città solo poche settimane, e non siamo dunque a conoscenza della vicenda nei minimi particolari. Forse, ci pronunceremo nella prossima riunione dell'Assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti, che è stata fissata per l'inizio di aprile.

Da tre anni, però, Acqui non ha mai ritirato la questione della discarica e non adotta soluzioni concrete. «Forse, anche adesso gli amministratori confi-

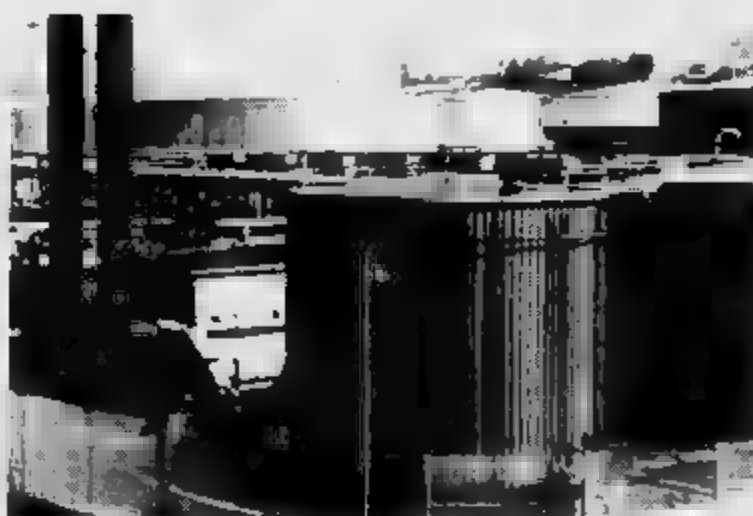
dano nelle continue proroghe del Consorzio, con le quali si autorizza lo smaltimento dei rifiuti a Novi», replica Biado. «Ma l'accordo programmatico abbiamo sottoscritto di recente con i sindaci dei vari centri dell'Acquese prevede che i Comuni individuino al più presto la zona idonea all'impianto, e provvedano alla realizzazione e gestione. Solo a queste condizioni, abbiamo deciso di consentire lo scarico a Novi fino al dicembre '93».

E' un ultimatum, e costringerà Acqui a una rapida decisione, nel proprio territorio. L'area per la discarica. Non è la prima volta, comunque, che la città terzese rischia lo «sfrotto» dall'impianto di Novi. Già nel 1991 il sindaco di Novi, Mario Angeli, aveva vietato lo smaltimento dei rifiuti ai Comuni non consorziati, per il timore che la discarica cittadina fosse in via di esaurimento. In seguito il provvedimento era rientrato, e gli amministratori acquesi avevano promesso di impegnarsi per trovare entro il 1992 il luogo idoneo allo smaltimento dei rifiuti. Era stato anche formato un comitato di tecnici preposti alla ricerca di aree idonee. Ma erano state individuate 16, ma i sindaci di alcuni Comuni e le associazioni ambientaliste avevano bocciato il progetto.

Delfino

Esposto di Rifondazione alla Procura

## «Sul rischio Erg solo silenzio»



I depositi Erg ad Arquata sono da tempo nel mirino di Rifondazione comunista

ALESSANDRIA. Sul «Rischio petroli» di Arquata interviene la magistratura: lo chiede Rifondazione comunista.

Per conoscere l'adeguatezza degli impianti petroliferi alle norme di sicurezza, i rappresentanti del partito hanno interpellato le amministrazioni pubbliche interessate. Ogni richiesta si è persa nel nulla. Comune, Usl, vigili del fuoco, prefetto, Regione, ministero dell'Ambiente hanno risposto con il silenzio, come scrivono i responsabili della sezione in un documento inviato al proposito. Ora, il segretario Mario Lot, si rivolge al procuratore della Repubblica, Marcello Parola, per chiedere che in tale comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni non ci sia la volontà consapevole di diniego di atti di notizie. Insomma, ci siano gli estremi perché le amministrazioni siano responsabili del reato di omissione di atti d'ufficio. Il segretario di sezione si

schierati l'onorevole Angelo Muzio, segretario provinciale di Rifondazione, e il natore Adriano Icardi.

I depositi Erg di Arquata sono sulle sponde dello Scrivia, a pochi chilometri da altri centri abitati: Serravalle, Vignole, Novi. Vi si custodiscono 4 mila metri cubi di combustibili liquidi (gasolio, benzina, olii, nafta), e 9 mila metri cubi di gas. In caso di incidente, il pericolo è grave. «Non siamo contro l'azienda», proseguono. «Vogliamo difendere i posti di lavoro, chiediamo che si garantisca il minimo di rischio, e per ora siamo stati confortati a questo proposito».

(m. r.)

Cassine, un ex militare di 62 anni

## Aggredito in cortile da due rapinatori

CASSINE. Lo hanno ingannato facendo credere che era un cortile, lui è uscito di casa per vedere cosa stesse accadendo e ha trovato due giovani, a volto scoperto, che lo hanno aggredito con un bastone per tentare di rapinarlo. Poi sono fuggiti a vuoto, perché disturbati dai vicini, accorsi per la grida dell'uomo che ha reagito all'aggressione.

È accaduto a Francesco Giacobbe, 62 anni militare in pensione, residente a Cassine in corso Colombo, sulla statale per Acqui. Le lesioni riportate dall'uomo sono gravi, prognosi di dieci giorni, e ora è già a casa. Ma dicono gli amici del bar «Caccia» è stata brutta avventura anche se Francesco Giacobbe, quasi due metri e di grossa cor-

postura, ha avuto la pretenza e la forza di difendersi e non si è spaventato.

«Hanno dovuto usare un bastone e l'inganno, per cercare di rapinarlo», raccontano alcuni amici. «Altrimenti sarebbe riuscito neanche ad avvicinarsi a casa». L'altra notte, alle 20, Francesco Giacobbe ha sentito rumori provenire dal cortile davanti all'abitazione, dove vive solo. È uscito per vedere cosa stava accadendo e ha trovato due ragazzi, di cui uno basso di statura con i capelli neri e ricci, che lo hanno affrontato con un bastone.

Il Giacobbe non si è spaventato ed ha reagito, ma i due hanno colpito al capo, l'uomo ha gridato per attirare l'attenzione dei vicini.

(a. m.)

Non la licenza

## Collezionista

denunciato

ROCCA. Denuncia per possesso illegale di armi nei confronti del commerciante Gian Maria Scorza, 60 anni, abitante a Genova in salita Santa Caterina 10/5.

L'uomo ha trasferito da Genova alla casa di campagna a Rocca Grimalda, in località Livello 142, una cinquantina fra fucili e pistole: armi da caccia, rare, antiche, artistiche, oggetti da collezione, ed inoltre mezzo migliaio di cartucce.

Gian Scorza era in possesso della speciale licenza che lo autorizza a tenere, a scopo collezionistico, il materiale nella sua abitazione a Genova. Il genovese non ha una analoga autorizzazione, quanto riguarda Rocca Grimalda. Per questo è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per possesso abusivo di armi e munizioni.

(r. bo.)

Ed è subito polemica

## Salta il «blitz»

del Gabibbo all'Acna

COMETI. Tempi duri per il Gabibbo. Dopo essere stato usato come termine spregiativo nella lista tra De Benedetti e Berlusconi, il pupazzo dell'accanto genovese creato da Antonio Ricci e protagonista di «Striscia la notizia» ha dovuto fare i conti con la vicenda Acna, uscendone sconfitto e secondo alcuni, imbavagliato.

E' infatti «saltato» (anche potrebbe trattarsi solo di un rinvio) il servizio che ieri la troupe di Canale 5, guidata proprio dal Gabibbo, avrebbe dovuto registrare a Cengio e Cortemilia.

«I attivisti piemontesi sospettano che l'Acna abbia fatto pressioni sulla Fininvest per ottenere l'annullamento del «blitz», mentre i vertici aziendali negano, ribadendo di aver annullato l'arrivo del Gabibbo solo dai giornali».

(c. o.)

STABILIMENTO "PRINCIPALE" APERTO

Cure con acque sulfuree, salsobromojodiche e tanghi.

TERME DI...

CONVENZIONI CON TUTTE LE UNITA' SANITARIE LOCALI (U.S.L.)

Informazioni S.d.A. Terme di Salice 27050 Salice Terme (Pavia) tel. 0322/91001 fax 0322/91005

LA STAMPA GIOCHI

ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

BERGONZI BOUTIQUE

MISSONI UOMO

MISSONI DONNA

FENDI

Risposte di Laura Blegotti

MOUCHE

CONFIDATE I PREZZI ALLORA SARETE CLIENTI - APERTO LA DOMENICA

DAL 28/3 AL 27/6/93

OPERAZIONE PREZZI PRIMAVERA

VACCARI SNC

UG. - Tel. 0143 75.420

Via A. Saffi, 11

SCONTO 20%

GRIFFE

OCCHI VERDI

Comunicazione al Sindaco ai sensi della Legge 60 in data 18/3/93

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

28 Marzo

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Locchiola. Tel. 02/900131 - Autostada M-G, Uscita Einnova

IL GRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale



Predosa, in tivù il caso delle barriere «private» lungo la Alessandria-Ovada

# «Quei passaggi a livello uccidono»

L'attraversamento avviene grazie alle chiavi affidate agli abitanti della zona. Sono già una mezza dozzina gli incidenti mortali. Ieri anche la trasmissione «Detto tra noi» si è occupata del problema

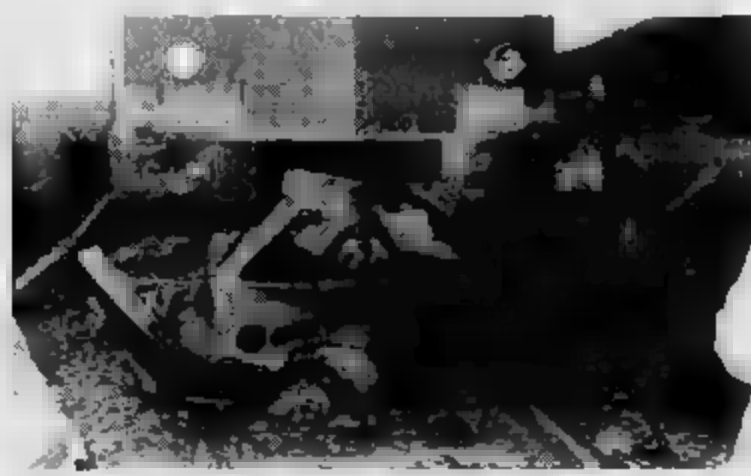
PREDOSA. Entro l'anno sarà costruita la strada che eliminerà il passaggio a livello incrociato a livello Rio Secco, sulla linea ferroviaria Alessandria-Ovada. Con questo impegno è conclusa ieri la trasmissione televisiva «Detto tra noi», su Raidue, dedicata ai passaggi a livello «della morte», non gestiti dalle Ferrovie ma chiusi con catene e un lucchetto, le cui chiavi sono affidate agli agricoltori che devono attraversarli per raggiungere i loro cascinelli o i campi.

Lungo la Alessandria-Ovada questi passaggi a livello sono nove, tre in territorio di Predosa. Molti negli ultimi anni gli incidenti, mezza dozzina mortali. L'ultimo il 4 febbraio al passaggio di Rio Secco, vittima l'agricoltore Enrico Mignone, 68 anni, che assieme alla moglie Ines Piana, di 60, quattro anni fa batteva per eliminare quel pericolo, quale è stato lui, vittima.

Ines Piana ha scritto a «Detto tra noi», ieri Piero Vigorelli dallo studio di Roma e Paolo Fagnano in diretta dall'aula della Cassina Abissina, dove vive ancora la compagna di Mignone, hanno ricostruito la storia dei passaggi a livello «della morte», numerosi in provincia. Hanno parlato Ines Piana e i congiunti di altre vittime, Carlo Ricagno consulente legale della Confagricoltori, abitanti della zona. E' stata trasmessa un'intervista all'ingegnere Franco Seripa, delle Ferrovie. «Ho cominciato la battaglia con Enrico nell'89», ha detto Ines Piana: «voglio vincere anche per lui».

Il sindaco Carlo Tagliapietra ha ricordato che l'amministrazione comunale da lui guidata si è affacciata nella battaglia. «Non è stato facile», ha detto Tagliapietra: «convincere le Ferrovie e poi i proprietari di quei terreni sui quali passerà la nuova strada. Alla fine l'accordo per avere i terreni è stato raggiunto e a questo punto anche l'accordo con l'Ente Ferrovie».

L'opera costerà milioni e utilizzerà cavalcavia rea-



L'ultimo incidente. Avvenne il 4 febbraio: morì Enrico Mignone, 68 anni

lizzato quando venne costruita l'Autostrada dei Trafori, il 15 le Ferrovie hanno inviato la convenzione: autorizzano i lavori e pagheranno le spese. Subito dopo, detto il sindaco,

«abbiamo avviato le procedure per l'appalto. A fine anno ci sarà la strada». Una prima battaglia è vinta.

Franco Marchiaro

## Spinetta

### Ora si protesta in Parlamento

SPINETTA. Con un'interrogazione alla giunta municipale, anche ai ministeri della Protezione civile e dei Trasporti, il consigliere comunale della Lega onorevole Oreste Rossi ripropone il problema del passaggio a livello che, con le sbarre spesso abbassate, taglia in due l'abitato di Spinetta, ottomila abitanti. Il sobborgo alessandrino è sede di molte industrie, e questo aggrava la situazione.

La ferrovia Alessandria-Pia-

vele del sobborgo industriale e il passaggio a livello, più volte nell'arco della giornata, chiuso anche per molti minuti. Inoltre, scrive l'onorevole Rossi, dalle 12,48 del sabato alla domenica sarà la stazione di Spinetta disabilitata e quindi le sbarre non possono essere aperte per tutto il tempo in cui i treni merci o passeggeri restano fermi in stazione o sui binari di smistamento.

Una situazione questa, secondo l'interrogazione, che «provoca pericoli considerati la presenza di industrie a rischio».

«L'Azienda, dovesse essere deciso lo sgombero della popolazione oppure si rendessero necessarie operazioni di protezione civile», chiede al Comune di sollecitare la costruzione di sottopassaggio oppure di un cavalcavia per eliminare il passaggio a livello, come chiedono da anni gli abitanti. (f.m.)

## IN BREVE

### QUATTORDIO

Si schianta contro un muro: è in prognosi riservata

E' ricoverato in prognosi al reparto rianimazione dell'ospedale Alessandria l'uomo che l'altra sera è rimasto coinvolto in un incidente a Quattordio. Si tratta di Vittorio Ciognani, 53 anni, milanese. Sembra che abbia perso il controllo dell'auto di cui era alla guida e si sia urtato un muro.

### Tenta di fermare autobus, arrestato

Ieri Acqui ha cercato di bloccare il transito di un autobus. Il conducente, sceso dall'automezzo, ha cercato di convincere l'uomo ad allontanarsi. Questi l'ha aggredito e ingiuriato. Sono intervenuti i carabinieri che lo hanno fermato per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Secondo i militari non è la prima volta che l'uomo dà in escandescenze.

### CONDANNATO

Condannato per sfruttamento della prostituzione

Il tribunale ha condannato Mirko, anni, Genova, un anno e 6 mesi di reclusione e un milione multa. Doveva rispondere di sfruttamento della prostituzione nei confronti di Claudia Gentile, 21 anni, anche lei di Genova, tossicodipendente. Per tre anni aveva alloggiato con lei in vari alberghi di Tortona e altrove, vivendo unicamente con i proventi della prostituzione della ragazza.

### OVADA

E' ricomparsa la neve sull'Appennino

Dopo il clima primaverile dei giorni scorsi, inaspettatamente la temperatura si è abbassata di parecchi gradi, in tutta la zona appenninica che divide la Liguria da rimpiazzare la neve. Di fronte a questa improvvisa ondata di freddo, le preoccupazioni sono per i frutteti e le colture agricole, già provate dalla precedente nevicate nei primi giorni di marzo.

S. Giorgio Lomellina, un esposto giudici

## Appalti a cooperativa è bufera in municipio

S. GIORGIO LOMELLINA. Appalto per 137 milioni a una cooperativa di famiglia? E' quello che sospetta la sezione locale della Lega Nord, che ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Vigevano.

Secondo i leghisti, la cooperativa Monticello, capitale sociale di 100 mila lire, sarebbe strettamente legata agli amministratori comunali: nell'atto costitutivo, tra i 14 soci, ci sono 10 mogli di tre assessori, la figlia di un quarto assessore e le mogli di altri due consiglieri di maggioranza, uno dei quali segretario della pds. La cooperativa, fra l'altro, ha sede nello studio di un commercialista

che è pure consigliere comunale di maggioranza.

A.S. Giorgio governa una lista civica vicina al pds, mentre gli esponenti della Lega Nord, eletti in un'altra lista civica, siedono sui banchi dell'opposizione.

Nell'esposto si chiede ai magistrati accertare nell'assegnazione degli appalti alla cooperativa, la cominciare dal 1990) siano ravvisabili estremi di reato.

Alla Monticello - costituitesi all'indomani dell'insediamento della maggioranza negli in carichi - sono stati aggiudicati numerosi lavori. Per il solo '93 l'impegno di spesa complessivo è di 137 milioni. (c.b.)

Salta approvazione dello statuto: i viticoltori negano i commercianti possibilità di essere eletti

## Rinascita Consorzio del Gavi, ma è subito lite

Scontro produttori-industriali chi debba essere il presidente

GAVI. Sopra alla rinascita del Consorzio di tutela del Gavi. Ieri pomeriggio in municipio avrebbe dovuto essere votato l'atto dell'Ente di tutela, primo passo verso la creazione di un Consorzio: sarebbe risorto sulle ceneri di una precedente esperienza che, dopo un inizio positivo, persero fondamento e rappresentatività.

La rinascita del Consorzio è stata una questione di principio, con la contrapposizione netta fra alcuni produttori del Gavi e vari commercianti industriali del vino, la cui presenza rappresentava una delle novità del nuovo Consor-

zio. Il nodo del contendere è stato l'opportunità di comprendere anche questi ultimi fra le categorie nelle quali scegliere il presidente del Consorzio. La legge dello statuto prevedeva che il presidente fosse scelto soltanto fra i produttori.

«Un'ingiustificata preclusione, se si considera il fatto che, vista la composizione del consiglio di amministrazione, i produttori sarebbero in maggioranza e con ogni probabilità riuscirebbero ad eleggere presidente sempre un loro uomo: concedano almeno questa possibilità teorica, invece di discriminare», ha detto il titolare della Contratto Canelli. «Non

è concepibile, neppure in via di principio», ha ribattuto Piero Broglio, della Tenuta La Melra - prevedere un presidente del Consorzio che è un produttore della zona. E' una questione di rispetto verso chi ha sempre investito molto nel comprensorio del Gavi».

L'assemblea probabilmente verrà riconvocata, ma certo che a questo punto il rischio che al posto del Consorzio si costituisca, come prevede la legge, un comitato interprofessionale, ossia un organismo di tipo politico, con rappresentanti delle categorie professionali. Un organismo che per la sua composizione non riuscirebbe a

tutelare e a promuovere adeguatamente il Gavi.

«Sono amareggiato per quanto è accaduto», ha detto Angelo Arlandini, Camera di commercio di Alessandria, che ha curato la bozza dello statuto. Il nuovo Consorzio dovrebbe avere compiti di tutela, valorizzazione e cura generale delle Doc, Doc e Igt, nell'ambito della zona di produzione del Gavi e di promozione di quelle caratteristiche del Gavi previste nel disciplinare di produzione.

I primi passi del Consorzio dovrebbero riguardare il passaggio alla doc.

Massimo Putzu

BARBARA GAGLIARDI SAFFIROLI

# IL DENARO COSTA CARO?

**«Riducete i tassi, subito»**

**I banchieri non trovano lo spazio per una forte riduzione dei tassi**

**Il caro-denaro deve finire**

**Via Nazionale in "pressing" sulle banche mentre continua il calo dei saggi di mercato**

**Campi: tagliate i tassi**

**Ma le banche alzano un muro di «no»**

**Tassi, il credito alza un muro di gomma**

Fino al 31 Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione finanziaria Sava a condizioni straordinarie. Straordinarie nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in due anni a interessi zero. Straordinarie per la gamma di scelte: tutte le versioni disponibili di Uno, Tipo, Tempra e Croma.

Concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma.

Se poi preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche in questo caso Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%.

Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro

Concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma.

Se poi preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche in questo caso Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%.

Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro

Concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma.

Se poi preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche in questo caso Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%.

Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro

Concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma.

Se poi preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche in questo caso Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%.

Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro

Concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma.

Se poi preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche in questo caso Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%.

Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro

**ESEMPIO: UNO 1000 JP FIRE**

PREZZO CHIAVI IN MANO\* L. 17.040.855

ANTICIPO L. 3.500.000

RIPORTO DA FINANZIARE L. 13.540.855

|               | TASSO 2,50% | TASSO 9%   |
|---------------|-------------|------------|
| NUMERO RATE   | 24          | 48         |
| IMPORTO RATE  | L. 561.324  | L. 281.168 |
| SPESA PRATICA | L. 250.000  | L. 250.000 |
| TAN**         | 0%          | 9,87%      |
| TAE**         | 3,08%       | 12,33%     |

**AD ESEMPIO: UNO 1000 JP S**

PREZZO CHIAVI IN MANO\* L. 17.040.855

ANTICIPO L. 3.500.000

RIPORTO DA FINANZIARE L. 13.540.855

|               | TASSO 2,50% | TASSO 9%   |
|---------------|-------------|------------|
| NUMERO RATE   | 24          | 48         |
| IMPORTO RATE  | L. 561.324  | L. 281.168 |
| SPESA PRATICA | L. 250.000  | L. 250.000 |
| TAN**         | 0%          | 9,87%      |
| TAE**         | 3,08%       | 12,33%     |

**AD ESEMPIO: TIPO 1.6 S**

PREZZO CHIAVI IN MANO\* L. 17.040.855

ANTICIPO L. 3.500.000

RIPORTO DA FINANZIARE L. 13.540.855

|               | TASSO 2,50% | TASSO 9%   |
|---------------|-------------|------------|
| NUMERO RATE   | 24          | 48         |
| IMPORTO RATE  | L. 561.324  | L. 281.168 |
| SPESA PRATICA | L. 250.000  | L. 250.000 |
| TAN**         | 0%          | 9,87%      |
| TAE**         | 3,08%       | 12,33%     |

**AD ESEMPIO: TEMPRA 1600**

PREZZO CHIAVI IN MANO\* L. 21.090.915

ANTICIPO L. 3.500.000

RIPORTO DA FINANZIARE L. 17.590.915

|               | TASSO 2,50% | TASSO 9%   |
|---------------|-------------|------------|
| NUMERO RATE   | 24          | 48         |
| IMPORTO RATE  | L. 660.667  | L. 408.336 |
| SPESA PRATICA | L. 250.000  | L. 250.000 |
| TAN**         | 0%          | 9,87%      |
| TAE**         | 3,08%       | 12,33%     |

**AD ESEMPIO: CROMA 2000 G**

PREZZO CHIAVI IN MANO\* L. 21.090.915

ANTICIPO L. 3.500.000

RIPORTO DA FINANZIARE L. 17.590.915

|               | TASSO 2,50% | TASSO 9%   |
|---------------|-------------|------------|
| NUMERO RATE   | 24          | 48         |
| IMPORTO RATE  | L. 792.000  | L. 457.128 |
| SPESA PRATICA | L. 250.000  | L. 250.000 |
| TAN**         | 0%          | 9,87%      |
| TAE**         | 3,08%       | 12,33%     |

\*Escluse imposte ARABET e I.P.A.

\*\*TAN = Tasso Annuo

\*\*\*TAE = Indicatore del costo totale del credito

# FIAT LO RIPORTA A ZERO.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E LAZIO

Speciale offerta, cumulabile, oltre iniziative in corso, valida fino al 31.3.93 per l'acquisto di tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Panda) disponibili per pronta consegna, salvo approvazioni di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi sulle condizioni pratiche Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.





Casale, iniziativa di centodieci abitanti delle vie private Boves e Marzabotto

## Regalano le strade al Comune

I proprietari sperano così di risolvere i problemi di gestione, legati anche allo scarico irregolare delle fognature. Della vicenda ora si occuperà il Consiglio di circoscrizione

CASALE. I proprietari delle vie private della città vogliono donare le strade al Comune. Lo hanno scritto al sindaco Riccardo Coppo centodieci abitanti del quartiere Nuova Casale, delle vie Boves e Marzabotto. Per la pratica di donazione hanno chiesto aiuto al Consiglio di circoscrizione.

Splaga il vicepresidente del quartiere Franco Meni: «Il rione Nuova Casale fino a pochi decenni fa praticamente non esisteva. C'erano solo orti e prati. Poi s'è iniziata la costruzione delle case, completata alla fine degli Anni 70».

Splaga i rappresentanti del quartiere che si sono per chiedere il passaggio delle vie al Comune: «Le opere di urbanizzazione furono eseguite completamente in iniziativa dei privati. La mancanza assoluta di collegamenti con il centro urbano e i problemi di gestione dovuti all'alto di proprietari».

Diversi, invece, i problemi inerenti le fognature: «Non avendo ottenuto i permessi demaniali per l'attraversamento dell'argine destro del fiume Malpensa, le fogne furono dirottate in una vecchia fognatura a servizio di un gruppo di case costruite nell'anteguerra».

La situazione, però, è complicata. Al problema di gestione delle due vie si è ora anche un'indagine dei vigili urbani.



Il sindaco Riccardo Coppo

verbalizzata ai singoli mandati della procura e riguardanti proprio la fogna. Adesso deve rimediare all'irregolarità ambientale dello scarico.

Un aiuto per regolarizzare la situazione sarà probabilmente chiesto proprio al Comune. In cambio dell'accettazione della donazione, i proprietari delle due vie private promettono di impegnarsi nel pagamento di tutte le procedure burocratiche relative.

In attesa di risposta del Comune, del problema del passaggio di proprietà delle due vie, si parlerà la prossima settimana in un'assemblea del Consiglio di quartiere. (t. f.)

## Il ministro li fa cavalieri

Oggi cerimonia con Guarino sono in 46, c'è anche Calindri

CASALE. Un ministro per quarantasei monferrini insigniti di onorificanza al merito della Repubblica. Il ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato Giuseppe Guarino sarà a Casale oggi per consegnare quarantasei insegne a altrettanti monferrini. La cerimonia si tiene alle 11 al circolo ricreativo «Giovanni e Luigi Cerutti» a Palazzo Sanzauro, in via Mameli.

Ventuno i nuovi cavalieri. Tra i nomi spiccano quelli militari in servizio a Casale e quello del professor Gianluigi Marignani, i neo cavalieri sono: Carla Allara Petri, Luciano Borromeo, Elio Carmi, Dossola, Maria Teresa Gais, Michelangelo Lombardi, Claudio Massa, Stefano Massa, Gianluigi Marignani, Franco Meni, Giovanni Melani, Ferdinando Meazza, Vindio Pelfuffo, Claudio Rinaldi, Laura Scamuzzo, Giovanni Soraci, Nicola Santori, Annito Santirana, Alfonso Tabacchi, Franco Urbanetti, Giuseppina Spreafico.

Diciassette invece i nuovi cavalieri ufficiali: Anna Asselli, Sandro Antonico, Celestino Bianco, Giuseppe Caristo, Raffaele D'Adamo, Marco Dattino, Aurelio Fracchia, Carmelo Greffagnini, Costantino Mazzucco, Pietro Martelli, Giancarlo Novaresse, Umberto Novembrini, Giovanni Platone, Angelo Pistorini, Michele Prevosto, Sergio Scarrone, Severino Scagliotti.

Otto i nuovi comandatori: Luigi Angelino, Silvio Bocca, Piero Benzi, Alessandro Corio, Calindri, Franco Mazzucco, Franco Ramaglia, Giuseppe Triglio Godino. Il pranzo d'onore si terrà al ristorante Aquila.

Il ministro Guarino nel pomeriggio è stato invitato dal parlamentare casalese Angelo Muzio a visitare il centro di sperimentazione per la piovra-cultura di Frassineto, che fa capo alla Saf. Muzio ha chiesto al ministro di salvare e valorizzare le attività del centro sperimentale. Vi lavora un centinaio di addetti. (t. f.)

Sedici vini a Torino

## I «Bacchi» monferrini a Expovacanze

TORINO. Tra le molte presenze dell'Expovacanze che si apre oggi a Casale c'è anche la «Bacchi» di Carlo Carosso, il pittore astigiano di madre greca, che ha firmato le etichette. «Bacchi», una selezione di vini d'autore di Langa e Monferrato, presentati negli stand della Marketing e del Gruppo Orizzonte (padiglione 1, stand 282). L'allestimento è a cura di Tullio Smaniotto dell'Accademia vinistica italiana.

I sedici vini che fanno parte della collezione sono prodotti da: Alessandria Crisante, La Morra; Crivelli, Castagnole Monferrato; Cascina Gressio, Calosso; F.lli Ferronetto, Mongiardino; Luigi Cavallotto, Moncalvo; Giorgio Ferrero, Pino d'Asci; Coop. Alfieri, Montegrosso; Giacomo Cavallero, Vestine; F.lli Brera, Neviglie; Brina, Cocconato; Giulio Cocchi Spumanti, Asti; Poderi Gallino, Cisterna; Bartolomeo Fornaro, Camelli; Roberto Gemme, Gavi. C'è la grappa Cantacc di Roberto Dellavalle, Vigliano. (r. m.)

I funerali celebrati a Tonco, dove la famiglia ha

## Oggi l'autopsia del tecnico morto cadendo da una scala

TONCO. Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte di Flavio Cotto, 27 anni, il tecnico astigiano caduto da una scala mentre stava installando un sistema di antifurto al club privato Jacky O' di Montafia.

L'esame, affidato al dottor Agostino Gaglio, è disposto ieri da Aldo Tiroce, sostituto procuratore presso la pretura di Asti. I risultati dovranno confermare l'ipotesi che a far perdere l'equilibrio al giovane sia stato un improvviso male, probabilmente un'emorragia cerebrale.

La notizia della morte del tecnico, avvenuta giovedì sera all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, ha destato profondo cordoglio a Tonco, d'origine della madre, Luigina Mossano, 58 anni. Il padre Alearo, 64 anni, è segretario ad Asti alla scuola elementare Dante Alighieri, a poche decine di metri dall'appartamento di corso Milano 25 dove abitava Flavio con i genitori. A Tonco, la famiglia possiede una seconda casa. Il centro

monferrino, Flavio trascorrevano il tempo libero insieme agli amici più cari, giovani con cui cresceva.

E quattro fa, in paese, aveva conosciuto anche la fidanzata, Mara Gavosto, anni, che gestisce con i genitori la panetteria di piazza Vittorio Emanuele II.

«Non possiamo credere che sia morto», dicono Bar Sporti - quando veniva in paese si fermava a scambiare quattro chiacchiere.

Appassionato di computer, Cotto aveva frequentato alle superiori di elettrotecnica: un esperto, disponibile a dare una mano nei piccoli lavori che gli venivano richiesti in paese.

Dal luglio '89 lavorava dipendente dell'impresa astigiana di impianti sicurezza Raia Ciro, che ha sede in via XX Settembre.

Per conto della ditta, Cotto installando un antifurto insieme ad un collega, Walter Ragazzo, anni, Torino, nel locale di Montafia. Il tecnico

astigiano era salito su una scala a con un trapano perforando la parete. «Ero affacciato alla finestra per controllare il lavoro», ha spiegato Ragazzo - «dopo improvvisamente, senza un grido». I primi soccorsi, poi privo di conoscenza il giovane era stato trasferito in ospedale di Alessandria. Durante la notte, un lieve miglioramento: la sera è sopraggiunta giovedì alle 18.

Il titolare della ditta, Ciro Raia, 60 anni, di Castello d'Adone, si trovava a Milano, e subito al capezzale del dipendente e cui era molto affezionato.

Dopo l'autopsia, che sarà eseguita questa mattina ad Alessandria, il magistrato darà il nulla osta per i funerali che dovrebbero svolgersi lunedì pomeriggio a Tonco, dove verrà tumulata la salma.

Il rito sarà officiato da Edmondo Lupano, parroco di Santa Maria e San Giuseppe.

Roberto

## NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE



## ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUAL DELLE MIGLIORI MARCHE dal pāntüflè

BOSCO MARENGO  
S.S. 35 bis dei Giovi  
Tel. 0131 298.387

PIEVE DEL CAIRO  
S.S. 211 della Lomellina  
Tel. 0384 831.111

**VALENTIA**  
valenza tel. 941.475 - 942.200

SERATE DEL LISCIO

ORCHESTRE  
SANDRINO  
PIVA  
FRANCO  
E I MISTER

Tutti i pomeriggi,  
BALLO LISCIO  
D'ARGENTO

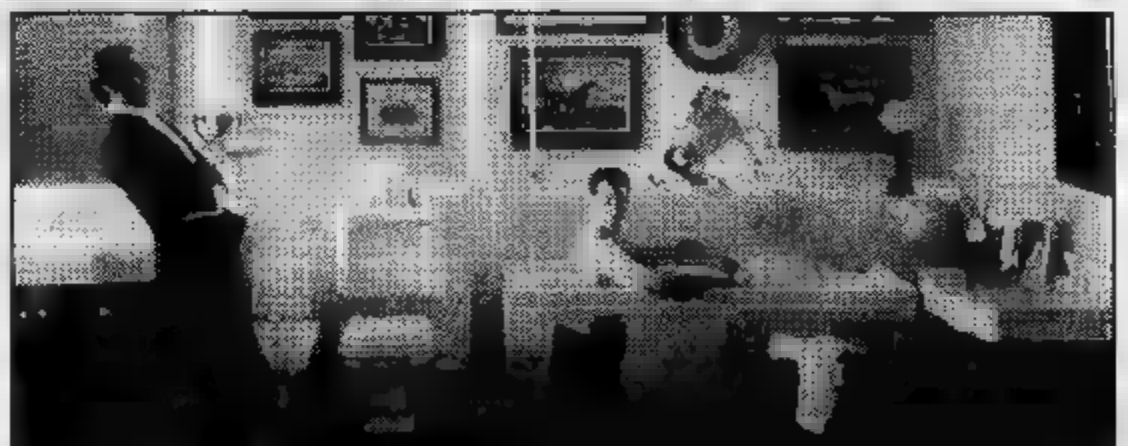
Fonti dello zolfo  
MONTEGIOCO

LA CAMPANA

SABATO 27 MARZO  
ORCHESTRA SPETTACOLO  
BRUNO ROGGERO  
e ZENIT FOLK  
DOMENICA 28 MARZO  
LINO e i CAMPAGNOLI  
CENA DEGLI AMICI  
RISTORANTE TIPICO  
Aperto nei giorni festivi e prefestivi  
875.174

**EUROEDIL**

Un servizio  
impeccabile...



a MIRABELLE s.s. Casale - Alessandria tel. (0142) 63124/63656/7  
1000 MQ. di ESPOSIZIONE E APERTA ANCHE LA DOMENICA

|   |  |
|---|--|
| <b>MONOCOTTO</b>  | <b>RUBINETTERIA</b>  |
| <b>BRUNELLESCHI</b>   | <b>BRUNELLESCHI</b>  |
| <b>CERAMICHE</b>  | <b>VASCHE IDROMASSAGGIO</b>  |
| <b>COTTOVENETO</b>  | <b>MARAZZI</b>   |
| <b>SANNINI</b>  | <b>MOBILI</b>  |
| <b>MARAZZI</b>  | <b>LEGGIERE</b>  |
| <b>EMILCERAMICA</b>   | <b>PAVIMENTI IN LEGNO</b>  |
| <b>PAVIMENTI by Krizia</b>  | <b>PORTE INTERNE</b>   |
| <b>SANITARI</b>   | <b>CAMINETTI</b>   |
| <b>LE NOSTRE OFFERTE</b>  | <b>PREVENTIVI</b>  |
| GRUPPO MOBILI BAGNO<br>da L. 790.000<br>BAGNO COMPLETO<br>(Placche-Sanitari-<br>Rubinetteria)<br>L. 1.200.000 | CAMINETTO COMPLETO<br>(Struttura-Rivestimento-<br>Posa in opera)<br>da L. 1.500.000<br>CERAMICHE E RIVEST.<br>L. 12.000 al mq. |
| CONSULENZA<br>SPECIALIZZATA<br>QUALIFICATA<br>PER LA POSA   | PREVENTIVI<br>TUTTI<br>VENDITA<br>ANCHE<br>ALL'ESTERO  |

# Cierre Lampadari

Lampade per uffici e ambienti di lavoro  
Illuminazione urbana e da giardino  
Lampade per spazi di residenza  
Progettazione illuminotecnica

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

Via Piacenza 70 - VOGHERA - Tel. 0383 647.143 - Fax 0383 41.097



Oggi al Subbuglio i Peggio in concerto per i palestinesi

## Un rock di solidarietà

Invece al Palomar di Valenza suonano i Tommyknockers, in arrivo da Hollywood. Il Giovanni Mazzarino Jazz trio a Vignale

Tornano i Peggio. La storica punk band suona stasera al centro sociale Subbuglio, in piazza Santa Maria. Il concerto è organizzato in segno di solidarietà per i palestinesi. Quelli del Subbuglio non hanno dubbi su chi ha ragione nella storica vertenza mediorientale e la serata sarà anche un'occasione per distribuire materiale informativo e per promuovere una gara di solidarietà: scopo, costruire un asilo nido nel territorio occupato.

Musicalmente parlando la serata darà l'opportunità, la prima probabilmente in città, per capire come è cambiata la compagine alessandrina con l'ingresso nella formazione di Guido «Zazzo» Sassola, ex cantante solista dei Negazione, gruppo di culto della scena torinese. Con lui, Federico Massarino, batteria, Paolo Chilin, basso, Marco Leguzzi, Gigi Graziano, chitarra, propongono un rock italiano potente e molto «hard».

Dei Peggio, famosi, fin dagli esordi, nel 1981, le esibizioni «live» perché con il pubblico, molto più che con la band, ha sempre saputo esprimere al meglio la propria vitalità. Certo, allora la formazione è cambiata e anche, un po', lo stile, ma la filosofia di fondo è rimasta immutata. E' «ribelle», ma sul serio.

E non «scherza» nemmeno a Valenza. Abbandonato, per



Indimenticabili dal vivo. I Peggio fanno una rimpatriata al Subbuglio

una volta, il filone della musica etnica, il Palomar ripropone un gruppo protagonista di serata memorabili al Forte Guerio. Sono i Tommyknockers, arrivati da Hollywood e suonano un sano e vitale rock n'roll anni Sessanta, con qualche strizzata d'occhio al primo punk. Leader della band è Rich Coffee, uno dei personaggi cardine della neo-garage di Los Angeles. I gruppi di riferimento per i Tommyknockers si chiamano Stogies, MCS e New York Dolls e i loro ritmi sono per orecchie delicate. Faranno da «apripista» gli Embrionics, un grup-

po tedesco che suona per la stessa etichetta e promette emozioni ugualmente forti.

Per chi ama sonorità più delicate altri locali propongono stasera melodie più «softe». Buon jazz tiene banco come quasi ogni sabato sera al Caffè della Pesa di Vignale Monferato, con il Giovanni Mazzarino Jazz trio.

Musica andina e argentina, strumenti tradizionali al Maltese di Cassinasco con il pittoresco gruppo degli Umami.

Carla Reschia

A Casale oggi terranno 2 concerti

## Gli eccezionali solisti viennesi

Oggi è il gran giorno della musica: i Wiener Instrumentalsolisten questa sera terranno nel Teatro Municipale di Casale il concerto che darà il via alla loro tournée italiana. L'appuntamento è alle 21 ed è stato organizzato per celebrare degnamente i vent'anni di vita degli Amici della Musica. Il musicista: cinque solisti di fiati (Rudolf Gindlhuber al flauto, Gerald Pachinger al clarinetto, Michael Zotti al fagotto, Claudio Kaser all'oboe, Martin Brambor al corno) ed il pianista Igo Koch.

Il programma: Beethoven (la trascrizione dell'«Adagio e Allegro per orologio e soneria», Polenz (il «Sestetto per fiati e pianoforte»), Berg (dal «Fratello Klaviermusik») il n. 1 Minuetto, il n. 5 Piccolo Valzer, il n. 9 Improvviso) e Mozart («Quintetto in mi bemolle maggiore K452»).

In mattinata alle 10,45 gli artisti terranno un eccezionale concerto per gli studenti. La proposta degli Amici della Musica, dopo un'iniziale titubanza, ha trovato d'accordo presidi e insegnanti e per la «matinée» ci sarà tutto esaurito. Il programma è stato maggiormente articolato per adeguarlo al gusto dei ragazzi.

Sempre oggi, alle 21, è in programma un concerto nel salone della Civica scuola di musica «Rebora» di Ovada. Il giovane pianista Rodolfo Matulich presenta una lunga serie di brani:

Bach (Toccata e fuga in re minore), Albeniz (Malaguena), Granados (Andalus), Turina (Danza gitana), Bottino (Danza barbara n. 1), Grieg (Bohème erotica), Falla (Danza rituale del fuoco), Matulich (Sonata in due tempi), Sostakovic (Due preludi op. 34), Prokofiev (Marche), Villa-Lobos (Canto da sertão), Skryabin (Mazurka in mi maggiore), Rachmaninov (Preludio n. 23), Bolting (Borsalino's rag).

Da segnalare poi lunedì, alle 17,30, l'ultimo dei cinque incontri della rassegna «Musica Poesia» promossa dall'Associazione Emma Maria Ferrari al Teatro Arnoldi di via Vescovo 3 ad Alessandria.

L'iniziativa è allo scopo di documentare lo stretto legame che esiste tra la musica e la parola, non solo nelle canzoni di musica pura ma anche in quelle che ispirano letteratura.

Questo appuntamento è dedicato alla musica degli autori contemporanei e vedrà come relatori il professor Luciano Bevilacqua e il maestro Carlo Mosso. Vi parteciperanno i pianisti Rita Petrelli e Alberto Ricci. Le pagine scelte per illustrare l'assunto sono di Boulez, Buxtehude, Cage, Carluccio, Castellano, Castiglioni e dello stesso Mosso che, come si sa, è docente di composizione al Conservatorio di Alessandria.

Leonardo Onelli

## GIORNO E NOTTE

Da Trier a «Pautasso Antonio»

Stasera, alle 21 al Teatro Civico di Tortona, Arnoldi Trier e Giuliana Lodi. Il regista Giancarlo Lepore, propongono in replica «Care e cattive memorie», di Israel Horowitz. Alla rassegna di teatro amatoriale del teatro Don Bosco di corso Valentino e Casale, oggi alle 21,15 la compagnia laziale «la via via» presenta la commedia di Vignale e Corbucci «Pautasso Antonio» esposto in matematica, del cavaliere di battaglia Macario.

## NOTTE

«Segni nuovi» all'Arnoldi

«Segni nuovi» è il titolo recital che il gruppo Eudaimonia presenta oggi, alle 21,15, al Teatro Arnoldi di Alessandria. Il biglietto costa 7 mila. L'incasso sarà devoluto all'Assaf per la costruzione di una scuola nel Sud India.

## LUGO

Si balla a Casale e Valenza

Per gli appassionati del liscio, oggi alle 21 a Casale, al salone ex Eternit di via Visconti, su-

l'orchestra Pietro Viola; sazone Virtus di viale Morozzo, alle 21,15 c'è l'orchestra Tony e i giovani del liscio. Il sax Sandrino Piva è protagonista al Valentin di Valenza.

## FESTA

Serata danzante a Carezzano

Serata danzante oggi a Carezzano. L'iniziativa è della Pro loco, che propone una Festa Primavera.

## PIANO BAR

Il duo Conti al caffè Verdi

Due giorni musicali all'Antico caffè Verdi di Valenza con il duo Nino e Carlo Conti, chitarra, basso e tastiera. Nel locale si può anche prenotare. 0131/941.2161.

## Ad Ozzano la chitarra di Casares

Al ristorante dell'Opera di Ozzano, oggi alle 20,30 continua- no gli appuntamenti con le feste «sudamericane». Suonano il chitarrista Oscar Roberto Casares e Lello Bellarte, Miguel Acosta, con Luciana Zorzo (voce).

Nelle discoteche si moltiplicano le iniziative legate al referendum sui dj

## Anche un «husky» con Top Dance

E' di pelouche: sarà sorteggiato oggi allo Chalet

«Si arriva in autostop e si torna in bicicletta»: così qualcuno ha spiritosamente commentato l'iniziativa del Mayorling «Castellar Guidobono», che mette in palio una mountain bike fra chi al sabato si iscrive all'ingresso uno o più tagliandi di «Top Dance», il referendum «La Stampa» dedicato a locali e dj.

Allo Chalet di Tortona il premio che sarà assegnato stasera è più «morbos»: un splendido «husky» di pelouche, quasi a grandezza naturale. La serata è dedicata alla vodka. «Cristi- Cortese - lungimirante direttore - ha optato per un presente che mettesse al riparo da abozze».

Stasera si regalano anche due switch al City Club di Basiglio, sul piede di guerra per aver ceduto il posto d'onore proprio allo Chalet. Per l'occasione, ecco lo spunto per uno slogan: «E' sempre l'ora di votare «Top Dance»».

## TOP DANCE

### La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

## PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 87, Casa Howard, Or.

AQUA 400 c. G. Cesare 87, Casa Howard, Or.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77, La notte e la città, Or.

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

AMERICO c. V. Emanuele II 52, Sala 1, Il di-

## LA TV PRESTI

14,55, 17,25, 19,55, 22,25

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, Nelloren, Or.

## LA TV PRESTI

18,50 Pomeriggio con... Telestar

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

18,50 Squadra speciale antiterrorismo

## LA TV PRESTI

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

## LA TV PRESTI

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

## LA TV PRESTI

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo, film tv

20,30 Ritorno al ballo,



I giocatori e il tecnico hanno accettato malvolentieri l'imposizione del presidente Vitale

## Il silenzio stampa non piace ai grigi

Per la gara di oggi a Lefte ancora in forse la presenza dello stopper Stroti: è pronto a sostituirlo Bonadei. Recuperati, invece, capitano Sabato e Zanuttig. Formazione: sola punta con Serioti affiancato da Gallo

**ALESSANDRIA.** Il silenzio stampa imposto dal presidente non piace ai grigi e all'allenatore. Mazzola e giocatori hanno accettato malvolentieri la decisione. «Bravi» professionisti hanno fatto buon viso a cattiva sorte, rispettando la regola del gioco. Certo, che le voci di corridoio che continuano a diffondersi sul possibile passaggio di proprietà hanno complicato il malumore suscitato dalla immiserita sconfitta con Carrarese. I tifosi, da parte loro, chiedono chiarezza ai vertici societari. Vogliono sapere che cosa sta accadendo dietro le quinte. Nonostante ciò una nutrita schiera di sostenitori sarà a Lefte per sostenere la squadra nell'anticipo contro l'astice formazional bergamasca.



Paolo Stroti forse dovrà dare forfait

Il fischio d'inizio sarà dato alle 15. I grigi, invece, tutte le gare (grazie all'ora legale) inizieranno alle 16.

Il match si preannuncia tutt'altro che facile per Battistini e compagni. Alla vigilia Mazzola è riuscito a recuperare Sabato e Zanuttig, sofferenti per problemi muscolari, mentre a risposta sull'utilizzo di Stroti si avrà soltanto stamano. Domenica scorsa nel riscaldamento prima della gara aveva accusato un indolenzimento alla caviglia. Gli era stata praticata un'iniezione ed aveva giocato regolarmente, ma all'indomani il dolore gli era tornato più forte, costringendolo a disertare tutti gli allenamenti settimanali. Il provino di ieri, prima della partenza, non ha cancellato i dubbi e le perplessità al tecnico, che in caso di forfait dello stopper potrebbe mandare in campo Bonadei. In attacco i grigi giocheranno con una sola punta, Serioti, mentre in cabina di regia ci sarà come sempre Gallo. Nella formazione bergamasca sarà assente, invece, Furianetto, squalificato, che cederà a Casacca di De Angelis. Ballottaggio Maffioletto e Inzaghi, invece, per la maglia numero 9. Questa la formazione dei grigi: Battistini, Bertotto, Maddio, Zanuttig, Stroti (Bonadei), Tonini, Perugi, Sabato, Serioti, Gallo, Avallone.

Piero Abrate

## Casale domani il Pavia

Azzurri costretti a fare i conti con una classifica molto avara

**CASALE.** E' un'altra squadra che veste l'azzurro a opporsi al Casale, in serie positiva da 5 giornate. Se la partita domenica a Novara, è terminata sul pari, domani i nerostellati sperano di fare bottino piano con il Pavia, di fronte al pubblico amico. Facile puntualizza Bui. All'andata vincemmo per 1-0 ma ci aiutò la buona sorte.

In effetti, la formazione pavese aveva tutte le carte in regola per una protagonista: un presidente, Giuseppi Achilli, intenzionato a riportare la squadra in serie. Una croce di giocatori di tutto rispetto e tifosi in buon numero.

«Porto non mi sono rivelato un profeta», patria - ammette l'allenatore Gianpaolo Chierico - e la classifica parla chiaro. Il mister era stato protagonista dell'estate: aveva lasciato l'Oltrepò, che aveva condotto in C2 dopo un campionato travolgente, per accasarsi nel Pavia, appena retrocesso dalla C1. «Sono nato lì e mi lascio convincere dal

presidente - rivela Chierico - pensavo di poterlo fare, con l'aiuto dei due bomber dell'Interregionale. Zantini e Schwach, costituivano la coppia principe. Crevalcore: 34 gol in due. '90-'91, 38 in quello successivo. «Una identità strepitosa - aggiunge il mister - così avevo convinto Achilli ad acquistarmi».

Quest'anno, i gemelli-gol hanno segnato 8 reti, deludendo le aspettative: «Penso sia una stagione negativa - si rammarica Chierico - occasioni molte, c'è qualche cavillo che impedisce la finalizzazione. Anche gli altri due nuovi arrivati - il centrocampista Uberti del Fanfulla e il libero Ferina del Torino - hanno fornito un rendimento e correttezza alternata, così la squadra è scivolata verso posizioni di bassa classifica».

«Abbiamo avuto anche molta sfortuna con l'infortunio di Acquai, un giocatore su cui facevo molto affidamento e che ho perso dopo una sola giornata - spiega Chierico - anche oggi, l'infer-



Il libero del Pavia Massimiliano Ferina

meria è saturata. Il centrocampista Boscia è stato operato ai legamenti interni del ginocchio sinistro, lo stopper Morabito e il mediano Di Marco sono vittime di strarimenti. Unica consolazione, il ritorno in campo di Baldo, che ha scontato le due giornate di squalifica: «Prenderà il posto di Giannini non so come fare per sostituire Morabito e Marco, se non riusciranno a recuperare», conclude sconsolato il mister.

Attestato a quota 20, il Pavia ha le formazioni alle spalle ma un paio di scivoloni potrebbero portarlo sull'orlo dell'abisso. Casale quindi, deve guardarsi dalle sorprese.

Rodolfo Castellano

Basket, il punto sui campionati

## Match salvezza per il Derthona

All'Elab Genova, grande delusione. Il campionato di serie C di basket, il Metropolis Savignone, guidato in regia da Abbiati e Sericani, chiede 2 punti che valgono oro nella lotta per evitare la retrocessione. I liguri sono ospiti della squadra di Pirovano, oggi alle 21, proprio dopo il turno che ha visto la loro esclusione dalla lotta per i play-off. Una campagna acquisti grande è bastata al genovese: Bisanzon e Bressan, spesso decisivi per gli alessandrini del Basket 82 nella categoria superiore, non hanno dato quel «quid» più alla squadra.

Il Derthona, oggi al palasport «Camagna» alle 21,15, invece alla prese con un'autentico spargimento-salvezza: riceve l'Audax Carrara, che arriva a un confortante sull'Abbet Bra, proprio i tortonesi di Capozzo affondavano in Toscana col Michielotto.

In serie D l'Unes Acqui ospita oggi alle 21,15 a Monfalcone il finale di coda del torneo: il La Spezia, forse perché condannato a tempo, non accetta il ruolo di vittima predestinata, come ha sperimentato il Pancot San Salvatore nello scorso turno. E il Pancot, dopo l'inatteso scivolone, ha il compito più difficile: sul campo dei monfalconesi giocherà alle 21 la Valtarese, sempre in lotta per i due posti che contano.

contemporaneamente la Junior affronta in trasferta il



Massimo Sericani, del Metropolis

più chances per restare in D e la squadra di Pansa non dovrà ripetere la distrazione accusata col Sarzana se vorrà approdare al più presto alla rassicurante «quota».

In Promozione, domani sera i giochi potranno essere fatti in Tre Ci Alessandria dovesse respingere alle 18 al Palasport l'ultimo assalto degli ovadesi della Tre Rossi. Oggi si giocano: Tortona-Perosino Asti alle 17, Pavia Alessandria-Castelluzzo alle 17,30, Borghetto Casale-Castelluzzo alle 18. Domani, oltre al big match, c'è Sai Novalesa alle 20,30, Azzurra Asti-Libertas Casale scendendo in campo martedì.

Brunello Vescovi

### TAMBURELLO

Prendono il via questo fine settimana i tornei minori: oggi c'è il primo anticipo

## Comincia la sfida per 24 squadre

Nel torneo a muro del Monferrato parte favorito il Vignale. E' già derby valcerinese in C2. Il Colline è stato equiparato alla serie D, con Villadeati, Murisengo, Cerrina Valle, Mombellese e Alfiano. Riprende il Castelli

### SPORT FLAMM

#### LA STAGIONE

a Novi 4° prova del regionale «masters»

La società novese «Forza e Virtù» organizza per domenica, nella palestra Broglia, via De Ambrosia, la quarta prova del campionato regionale «masters» di ginnastica artistica maschile. Intanto, le ginnaste novesi hanno conquistato il 7° posto nel «Trofeo Randaccio», categoria Allieve, che si è disputato a Torino.

#### MOUNTAIN BIKE

Una gara agonistica a Castelferro e dintorni

Gara agonistica di mountain bike domenica mattina a Castelferro e dintorni. La manifestazione si inizia alle 10. Sono in palio moneta d'oro. La gara è organizzata dalla polisportiva.

#### TENNISTAVOLO

B1, arriva la capollista B2, alessandrini a Verzuolo

Per la quinta giornata di ritorno del campionato di serie B1, l'Asitalia Alessandria ospita oggi alle 21 nella palestra di corso Monferrato la capollista Ville d'Oro Modena. In B2, la neo promossa Domenico Savio Alessandria gioca alla stessa ora in trasferta contro la squadra cuneese dell'A4 Verzuolo.

#### TIRO A VOLO

Stefano Spati s'impone in una gara interprovinciale

Ancora un successo per il novese Stefano Spati nel campionato interprovinciale di tiro al piattello. Il portacolori della società «Dino Barrella» ha trionfato nella gara Valenza con un perentorio 50. Al secondo posto si è classificato il valenzano Danilo Aceto.

#### PALLAMANO

Derthona e Denaldi Casale ferme per un turno

Fine settimana di riposo per le due squadre della provincia che partecipano al campionato di serie C. Nell'ultimo turno, il Derthona ha sconfitto (26-20) il Migliarina La Spezia, la Denaldi Casale ha bloccato sul pareggio (20-20) il Buccinasco.

La stagione tamburellistica è nel vivo, questo fine settimana, con l'inizio di tutti i tornei e i campionati minori: sono interessate 24 squadre della provincia di Alessandria.

Torneo a muro del Monferrato. E' stato completato il quadro dei partecipanti alla 18ª edizione: con il Portacomaro, le squadre di dieci. Gli alessandrini del Vignale Zanussi giocano in anticipo oggi a Calliano con la matricola Soglio, che ora deve rinunciare al proprio campo per una contro-indagine. Il proprietario di uno stabile confinante con il muro di appoggio. C'è attesa per l'incontro, soprattutto per la novità della squadra astigiana, che con Mimmo Basso presenta 5 giovani provenienti da fuori della provincia.

L'altra alessandrina, la San Giorgio Rotomec, ospita domani un'altra formazione, il rispetto, il Castelli Alfano, Franco Capusso e i fratelli Cusotto.

Serie C2. Fallito il tentativo di formare un girone piemontese di B, si è ripiegato sulla serie C, con due gironi che comprendono, oltre alle 15 astigiane, squadre alessandrine: Pro Carrina, Gabiano-Varengo e Alfiano. Natta, tutta nel 1° girone. All'esordio è già derby, fra Pro Carrina e Gabiano-Varengo.

Torneo delle colline. Equiparato alla serie D, comprende 18 formazioni, in due gironi. Sono impegnate 10 squadre astigiane, 2 tortonesi, una cuneese e 5 alessandrine (tutte comprese nel 2° girone): Villadeati, Murisengo, Cerrina Valle, Mombellese e Alfiano Natta.

Torneo castelli. E' aumentato il numero delle squadre partecipanti, che interessa solo squadre alessandrine dell'Ovadese. Sono 14, suddivise in due gironi, con la tradizionale fase finale in notturna, nel suggestivo campo di Grillano.

Rico gli incontri in programma. Torneo a. Oggi a Calliano, Soglio-Vignale. Domani: Montemagno-Rocca d'Alfrazzo; San Giorgio-Castelli Alfano.

ro; Montecchiario-Moncalvo; Grana-Portacomaro.

Serie C, domani: Pro Carrina-Gabiano-Varengo; Panna Mobili Settimo-Asti 93; Callianetto A-Viaregi; Tonco-Montecchiario; Revigliasco B-Settimo B; Camerano-Revigliasco A; Castelli Alfano-Cinaglio; Antignano-Monale; riposano: Alfiano Natta e Callianetto B.

Colline, oggi: Castelletto Stura-Ats Torino; Montemagno-Villadeati. Domani: Cert Torino-Cunio; Paleoclub Cocconato-Madonna Olmetto; Tigliole N.C.-Tigliole Rist. Mariuccia; Asti 93-Camerano; Murisengo-Cerrina Valle; Monale-Mombellese; riposano: Caffè Roma Cocconato e Alfiano Natta.

Castelli, oggi: Capriata B-Castelferro. Domani: Cremolino A-Capriata A; Croce Verde Ovada-Grillano; Silvano-Triobbio; Basiglio B-Ceramica Ovadese; Tagliolo-Basiglio A; Riposano: Cremolino e Policoop Ovada.

Renzo Bottaro

### FOOTBALL

Domani al Cattaneo

Knights pronti ad «arpionare» gli Squali

L'arpione è pronto, gli «Squali» stanno arrivando. I Knights attendono pazientemente il momento della vendetta: vendetta sportiva, s'intende, perché i chiavaretti - prossimi avversari domani alle 15, al campo «Renato Cattaneo» - sono sempre stati a caso duro da rodere.

Nel club alessandrino non si lascia nulla a caso per centrare l'obiettivo dei play off: al lunedì il Raul Lopez aveva già sul tavolo le cassette dei tre match disputati, pronti a sedersi davanti al video per annotare sul suo taccuino i punti deboli dei rivali. C'è da dire che i Knights sono in un momento di forma ideale: l'inserimento del quarterback americano Javier Perez ha dato un tocco in più, ma a far grande la squadra nelle prime gare sono stati i «vecchi»: i difensori Nizzi e Biondi, al ricevitore De Bastiani, al mediano Tarantini. (D. V.)

### CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano  
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo

Banca  
Cassa di Risparmio  
di Savigliano S.p.A.

**12ª Fiera della Meccanizzazione Agricola**

**Savigliano**  
Area fieristica Borgo Marene  
**27 - 29 marzo 1993**

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**



• STONE  HAVEN •

**Cammina  
bene  
chi spende  
meglio.**



Entra anche tu  
in uno dei negozi che  
espongono il marchio Stone Haven,  
è sicuramente una scelta che vale.

• STONE  HAVEN •  
La scelta che vale.



La Provincia ha presentato il piano

## Un inceneritore per i rifiuti?



Le 4 aree «prioritarie» per le discariche indicate nel piano della Provincia

ASTI. La Provincia punta sull'inceneritore: un impianto complesso in grado di selezionare i rifiuti, di bruciare ecologicamente (senza emissione di sostanze nocive), le parti recuperabili e di produrre energia elettrica e termica. Tempo minimo di realizzazione: 3 anni. Luogo indicato a grandi linee: un'area industriale di Asti e della provincia.

L'idea nasce dall'ultimo studio, commissionato a un'équipe di 6 professori universitari, sulla possibilità di installare un sistema alternativo alla tradizionale discarica. E' stata presentata la mattina del 25 marzo scorso, con l'analisi territoriale che ha individuato 4 aree idonee a ospitare discariche (la ripartizione nella cartina sotto il titolo), ed ha aperto una lunga discussione in aula, oltre alle polemiche di corridoio con la giunta di Valle Marina presente fra il pubblico. Il tema delle relazioni tecniche è stato trasformato in un ordine del giorno della maggioranza approvato a voti favorevoli a 7 contrari, che impegna l'amministrazione a verificare entro 3 mesi la tecnologia proposta per l'inceneritore sia la più idonea. Inoltre impegna gli organismi competenti e il Consorzio rifiuti a mettere a disposizione una nuova discarica che consenta di chiudere definitivamente l'impianto di Valle Marina.

Sulla base dell'ordine del giorno, il presidente Guglielmo Tovo presenterà la sua relazione alla Conferenza regionale del 15 aprile. Inoltre, mercoledì prossimo, durante il Consiglio provinciale, i tecnici che hanno redatto le analisi forniranno i particolari dei loro studi.

Lo studio presentato da Tovo come contributo tecnico al problema delle discariche (la Pro-

vincia non ha poteri di decisione), ha però innescato subito le polemiche. Il primo luogo per i tre anni richiesti dall'eventuale realizzazione dell'inceneritore.

Per l'assessore all'Ambiente Renzo Dapavo (dcl), il piano dei siti ha un preciso significato: «La Provincia ha individuato 4 aree idonee a ospitare discariche (la ripartizione nella cartina sotto il titolo), ed ha aperto una lunga discussione in aula, oltre alle polemiche di corridoio con la giunta di Valle Marina presente fra il pubblico. Il tema delle relazioni tecniche è stato trasformato in un ordine del giorno della maggioranza approvato a voti favorevoli a 7 contrari, che impegna l'amministrazione a verificare entro 3 mesi la tecnologia proposta per l'inceneritore sia la più idonea. Inoltre impegna gli organismi competenti e il Consorzio rifiuti a mettere a disposizione una nuova discarica che consenta di chiudere definitivamente l'impianto di Valle Marina».

Anche Galvagno, sindaco psi di Asti impegnato in prima persona sul fronte di Valle Marina, non ha nascosto prima perplessità e poi il malumore per le proposte della Provincia: «In una piccola comunità di 15 mila persone è più difficile cercare la soluzione ottimale di un inceneritore, tuttavia non ancora sperimentato, oppure sulla scelta tradizionale di discarica controllata, che da ormai le più sicure garanzie».

Per Galvagno, la soluzione del problema Valle Marina prima di tutto: «Voglio che sia ben chiaro: se arriva una proposta concreta, qualunque parte, d'accordo. Ma non abbraccio più l'emergenza e non accetterò soluzioni che non vedano impegnato il Consorzio, altrimenti il Comune di Asti uscirà, e uscirà gli altri».

Bruno Gianotti

Giovane sposa di Villafranca vittima di un incidente in corso Torino

## Travolta davanti al marito

Era appena scesa dall'auto per andare al lavoro. Investita mentre attraversava la strada. E' spirata appena giunta in ospedale. Da un mese e mezzo era impiegata nell'azienda floricola Greco

ASTI. Una ragazza di 25 anni è stata investita e uccisa ieri pomeriggio in corso Torino, di fronte all'azienda floricola Greco, dove era impiegata. Maria Gioia, di Villanova, via San Paolo 87, è morta all'ospedale. Testimone impotente della tragedia è stato il marito Antonio Lazzopina, 26 anni.

E' accaduto alle 14.30. La ragazza, di 25 anni, era sposata da un mese e mezzo. Il marito ed ha attraversato la strada. Da un mese e mezzo era impiegata nell'azienda di Villafranca Greco. Pare che Maria avesse quasi terminato di attraversare la strada, quando è arrivata la Peugeot 309 condotta da Giuseppe Vitellaro, 19 anni, Asti, Varrone 10. «L'ho vista all'ultimo momento, non ho potuto evitarla», ha raccontato Vitellaro agli agenti della Polizia. Il giovane, andando a lavorare nella pasticceria del padre «La preferita» in via Varone 2. Con lui viaggiava un amico, Michelangelo Previtera, 20 anni, Asti. Volta 149.



Antonio Lazzopina ieri pomeriggio parlava lentamente, sotto il peso del suo dolore improvvisamente immenso: «Eravamo stati a trovare un'amica di Maria ad Asti, abbiamo fatto tardi. Mia moglie doveva al lavoro alle 14.30. L'ho accompa-



Maria Gioia, 25 anni, la fiorista travolta e uccisa ieri in corso Torino. L'auto dell'investitore subito dopo l'urto

gnata, è scesa di corsa. Stavo ripartendo, quando l'ho vista tornare indietro: aveva dimenticato la borsa. L'ho presa, ha sorriso e ha riattraversato. Antonio si interrompe, per un attimo si copre il viso con le mani: «Ho sentito un gran botto e ho visto Maria che volava sul cofano dell'auto e ricadeva a terra. Sono corso verso di lei, ho visto che si muoveva. Qualcuno mi ha urlato di toccarla».

Il racconto è drammatico. E'

arrivata l'ambulanza, sono salito con lei. La chiamavo, ma non rispondeva. Quando siamo arrivati all'ospedale i medici mi hanno detto che era morta».

Antonio e Maria erano sposati da un mese e mezzo. Entrambi sono calabresi, dopo il matrimonio si sono trasferiti a Villanova. Antonio aveva trovato impiego come autista a Montefila, ma da mesi è senza lavoro.

Antonella Torra

DOMANI  
SU LA STAMPA

I contributi  
volontari



Quanto costano i contributi previdenziali volontari? A chi servono? Domani le risposte su «La Stampa», in una pagina dedicata a questo

Appare ormai certo il prolungamento della carcerazione

## Confronto Dessimone-Maccari

Faccia faccia tra i due davanti agli inquirenti, forse martedì. La commissione dei nove era «pilotata»? Gli altri interrogatori



Bianca Dessimone, per ora resta in cella

ASTI. Giornata interlocutoria ieri sul fronte dell'indagine per i tangenti al nuovo ospedale di Asti. I magistrati torinesi, del pool «mani pulite», hanno interrogato altri personaggi legati alle diverse inchieste della tangentopoli subalpina.

Torneranno ad occuparsi di Asti e della terna da 235 miliardi rappresentata dalla costruzione del nuovo ospedale nei primi giorni della prossima settimana. Il pm Corsi avrebbe in calendario due fronti diretti tra protagonisti dell'inchiesta: Bianca Dessimone-Eugenio Maccari e Marco Borini-Ezio Astori. Non si dovrebbero prima martedì o mercoledì prossimi.

Anche questo è un segnale che va nella direzione del prolungamento della carcerazione per l'ex presidente dell'Usi astigiana.

Il termine dei 40 giorni fissato dal tribunale della Libertà, dove, secondo la difesa scadeva lunedì, sarebbe quindi

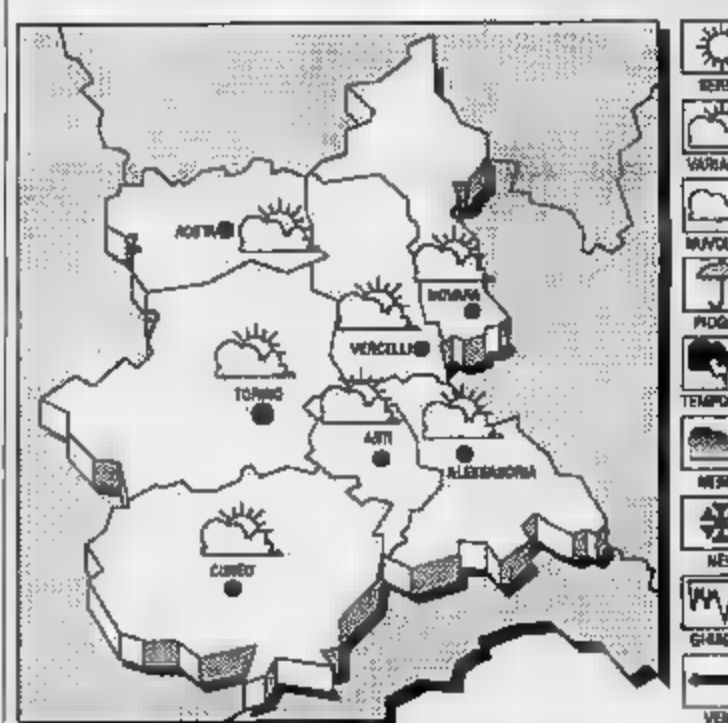
spostato al 19 aprile, calcolando come data d'inizio quella del deposito dell'ordinanza (11 marzo) e non dell'arresto (17 febbraio).

Tornando al faccia a faccia Dessimone-Maccari resta da vedere se i due metteranno a confronto le rispettive verità.

Uno dei nodi da risolvere è come si è arrivati alla definizione, nel giugno 1991, della prima di nove (3 dirigenti dell'Usi e 6 tecnici) che doveva giudicare i progetti concorrenti all'appalto. Maccari, secondo la commissione regionale alla quale fornì un elenco di una trentina di nomi, il comitato di gestione, presieduto dalla Dessimone, ne scelse sei, più i tre dirigenti dell'Usi. Quella commissione, secondo quanto finora emerso, era «pilotata» in modo da far vincere la cordata Borini-Dello Ruscella? E l'annuncio tangente 6 miliardi come doveva essere divisa?

(s. mir.) SERVIZIO DI TORINO

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER**  
Nuvole variabili, addensamenti associati a brevi precipitazioni. TEMPERATURE in lieve diminuzione la massima. VENTI. Moderati o forti dal quadrante orientale. TEND: perturbata, con addensamenti in prossimità del

**LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI**  
Max 8; min: 1; media: 8

**UN ANNO FA**  
Max: 11; min: 4; media: 8

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 10; Novara 10; Aosta 11; Cuneo 11; Vercelli 11

## Sierra GT WAGON

2.0 I CATALITICA 120 CV - 190 Km/h

9 ACCESSORI ESCLUSIVI

- 1) Alzacristalli Elettrici
- 2) Chiusura Centralizzata
- 3) Aria Condizionata
- 4) Cristalli atermici
- 5) Servosterzo
- 6) Predisposizione impianto radio Antenna lunotto
- 7) Volanti Regolabile
- 8) Apertura interna tappo benzina
- 9) Poggiatesta Posteriori

**L. 23.500.000** in mano

UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FORD DI ASTI E PROVINCIA

**Perosino**

ASTI - Corso della Libertà 39  
Tel. 0141/582.222 - 593.034

**Ford**

1 - Corso Torino, 152  
Tel. 0141/582.222 - 593.034

**G.P. SYSTEM**  
S.r.l.



# Asti: progetti per 12 miliardi

via Salvo D'Acquisto 35; p.za P



Intervista al vicesindaco socialista di Nizza, da trent'anni sulla politica

## Mussa: «Sono pronto a lasciare»

«Darò l'esempio a chi parla di rinnovamento, ma resta allo stesso posto». «C'è stanchezza il sistema mostra molte crepe». «La mia denuncia per tangenti? Se fosse fondata sarei in galera»

NIZZA. Tullio Mussa, 50 anni, impiegato e politico «per passione» come ama dire spesso. Dal vicesindaco ed all'Urbanistica. Nel '94 compirà 30 anni di Consiglio. Abituato alle battaglie, reduce da un anno particolarmente tormentato, in questi giorni è di «com- dell'attenzione» personaggio di punta «psi nicese». Per il '92 è un anno da dimenticare. La denuncia «signor Volpe, che lo accusa di aver preso denaro per favorire una pratica «fizia, ha a che con l'annunciato abbandono della politica?

«Ogni questa storia esce da qualche parte. Trovo vigliacco tirar fuori la vicenda di questo camionista che mi calun- perché si sento danneggiato dal mio comportamento in quanto gli negato una concessione che la legge non gli consentiva. Oltretutto è il contrario di quanto accade oggi in Italia. Sono addirittura di averlo favorito. Spero che la Magistratura termini presto le indagini, ma più che tranquillo, anche perché con i tempi che corrono, se ci fosse stato qualche fondamento, sarei già in galera da un pezzo. Quanto abbandono l'ho già annunciato. C'è stanchezza e ripensamento verso un sistema che ha rivelato molte crepe. Vuol dire darò l'esempio a chi parla di rinnovamento, ma sempre allo posto».

Il psi Nizza, con il documento in cui dichiara che intende allargare la maggioranza ha scatenato ulteriori polemiche. Perché proprio adesso? «Già a dicembre si fece riflettere il fatto che per i dissensi interni alla dc fummo a votare un bilancio in 15. Quando Barte lasciò deleghe chiedemmo alla democrazia cristiana un assessore esterno, come prova della volontà di rinnovarsi. Cominciarono però un «tra e molla» mirato più a sistemare le cose in loro che a dar corpo allo sbandierato rinnovamento. Poi ci offrirono il terzo assessore, ma alla luce delle situazioni na-



Tullio Mussa, socialista, da 30 anni in Consiglio comunale a Nizza Monferrato

zionale (riforme elettorale compresa), abbiamo deciso di pensare al futuro, facendoci propulsori di uno schieramento laico e di sinistra, di fuori degli schemi. Con questo rinneghiamo di aver lavorato bene questa dc, facciamo preclusioni su

**ALFIERI**  
Nel castello  
Oggi assemblea  
dell'Unione  
agricoltori

SAN MARTINO. Si terrà stamane l'assemblea annuale dell'Unione provinciale agricoltori di Asti. L'appuntamento è fissato per le 9 nell'azienda agricola Marchesi Alfieri nello storico castello di San Martino. L'azienda produceva e produceva vini che imbottiglia etichetta propria. L'assemblea dopo gli adempimenti statutari e l'elezione del direttivo, discuterà la relazione del presidente su «Agricoltura: cambiano le regole, cambia il modo di produrre». Il pranzo si terrà all'azienda agrituristica «La vallata» di Domenico Bussolino, sempre a San Martino Alfieri.

## Incontro tra dc e pds

NIZZA. Ancora nebulose le possibilità formare la nuova Giunta: ieri ha incontrato il pds. Dopo tante discussioni informali, la prima riunione ufficiale. La dc ha affidato l'incarico di sondare il partito della quercia ad una delegazione composta oltre che dal segretario Luigi Odasso, Luigi Perfumo, Oreste Borghesan e Carlo Bertero. Un gruppo misto: responsabili della sezione e consiglieri comunali, scelto appositamente perché il confronto avvenga in presenza delle varie anime scudocrociate. In casa pidessina il clima non è più sereno: molti dei più anziani tessarati non sembrano dell'idea di entrare in Giunta. Alcuni starebbero valutando altre ipotesi. Non ultima quella di affrontare la dc dopo aver creato un gruppo di 13 consiglieri dell'area laica nicese: pds, psi, psi di più, con una di appoggio della Lega, i due schieramenti avrebbero 15 voti ciascuno. (s. ca.)

alcuno dei loro  
Quali prospettive vede  
l'immediato futuro di Nizza?  
«Non vogliamo lasciare la città allo sbando, perché c'è nemmeno una  
merica. Siamo disponibili a col-

laborare con chi ha voglia di lavorare, che la Giunta a tre partiti o a quattro. L'importante è terminare con dignità quanto abbiamo fatto, e penso bene, si ad

**CAMERANO CASASCO**  
Verrà ampliato  
all'incrocio  
la statale  
Asti-Chivasso

Si sono iniziati i lavori di sistemazione dell'incrocio fra la strada statale per Chivasso e la provinciale Murisengo-Villanova, nei pressi Camerano Casasco. Verrà ampliato l'incrocio e realizzata corsia di marcia in mezzo alla carreggiata, favorire gli automobilisti che dalla statale devono alla provinciale. L'incrocio, teatro di incidenti, era al centro di proteste parte popolazione. L'intervento, realizzato dall'assessorato Viabilità della Provincia, costerà 175 milioni, finanziati dalla Casae depositi a prestiti; sono stati appaltati alla «Piano» (s. a.)

**ALTE**  
Danni per 90 milioni  
Rogo sulla  
brucia il foraggio  
salvati gli animali

BUTTIGLIERA. Un violento incendio ha devastato ieri pomeriggio la stalla dell'azienda agricola di Flavio Quaranti, a Butti- gliera, in frazione Crivello, via Villanova 141. Gli animali sono portati in salvo. Sono bruciati 500 metri quadrati di tetto, 600 quintali di fieno e 50 di paglia. Secondo prima stima i danni ammontano a 90 milioni circa. L'allarme vigili del fuoco di Asti è arrivato alle 12,30. Sono partite squadre con quattro autobotti. I pompieri hanno lavorato fino a tarda sera per avere ragione delle fiamme. Quindi i tecnici dei vigili del fuoco hanno eseguito un sopralluogo per accertare cause del rogo. (s. t.)

Asti, bloccati nella zona di corso Alba su auto rubata

## Presi quattro armati preparavano un colpo?

ASTI. Stavano probabilmente preparando rapine alle banche astigiane, e qualche altro colpo clamoroso. Quattro uomini, astigiani e tre torinesi, sono finiti in carcere in seguito alle indagini condotte dagli uomini della questura e della polizia stradale di Asti. Sono ora in carcere con l'accusa di furto d'auto, detenzione di armi clandestine e ricettazione.

Le manette sono scattate per l'astigiano Giovanni Comba, 47 anni, abitante in frazione Mevigiano, già titolare un laboratorio di verniciatura. E' considerato il «basista». Con lui sono stati catturati Alberto La Gatta, 36 anni, Moncalieri, abitante a Torino in Unione Sovietica, Evangelista Giustozzi, 41 anni, di Bari, abitante a Torino in via Peyron e Marcello Talarico, 41 anni, autista, originario di Catenzaro, Torino, via Poma.

Le segnalazioni della squadra mobile di Torino, La Gatta e Giustozzi sarebbero tra i più pericolosi rapinatori torinesi. Entrambi hanno numerosi precedenti e sono di recente usciti dal carcere.

I quattro sono stati bloccati in strada nella zona di corso Alba, a una Croma, durante controllo a proposito di un traffico di auto rubate. Sono stati sorpresi con i polpastrelli coperti da nastro adesivo, tipico metodo per non lasciare impronte digitali.

La vettura su cui si trovavano è risultata rubata nella provincia di Cuneo. E' avviata così un'indagine degli uomini della squadra mobile, coordinata dal commissario Pier Fanzone e della polizia, al comando del capitano Giovanni Busacca.

Sull'auto sono trovate anche due pistole e un pesante martello a lavoro, anche questo «attrezzo» da rapina. Le pistole, entrambe con numero di matricola cancellato, sono un'automatica (di fabbricazione spagnola) e un revolver 38 special americano. Sono state trovate anche numerose munizioni.

Dopo perquisizioni nelle abitazioni dei quattro e il ritrova-



Gli arrestati: da sinistra Giovanni Comba, 47 anni, Asti; Evangelista Giustozzi, 41 anni, Sotto La Gatta, 36 anni, Moncalieri; e Marcello Talarico, 41 anni, Catenzaro. In alto, i documenti sequestrati dagli uomini della questura della Polizia

mento di una seconda Croma, anch'essa risultata rubata, zona di Alba, e parcheggiata in modo essere utilizzata per la fuga, gli inquirenti giunti all'ipotesi che il gruppo preparasse rapine ai danni di agenzie bancarie nell'Astigiano.

Una conferma l'avrebbe dato anche il ritrovamento di una «Asti» con annotazioni, per alcuni colpi. Sabato scorso inoltre era stata segnalata una rapina ed una banca, rivelatasi un falso allarme. La banca risulta quello preso di mira dai quattro e indicate sulla cartina. Gli investi-

gatori ritengono che quella possa essere la prova generale per il colpo, da mettere a segno in questi giorni, in cui agli sportelli giungono grandi quantità di denaro per il pagamento degli stipendi. Durante le perquisizioni sono stati trovati anche documenti contraffatti: patenti, carte d'identità e vari passaporti. Giovedì sera per i quattro è scattato l'arresto. Ieri sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Mario Bozola. Oggi o lunedì al più tardi si terrà l'udienza convalida davanti al giudice. (c. f. o.)

Asti, pionenone il saggio teatrale e del coro

## Una serata di applausi per «Le matricole» Utea



Due dallo spettacolo rappresentato giovedì sera dagli allievi dell'Utea

ASTI. Giovedì sera pionenone il teatro Don Bosco per gli allievi di recitazione e canto corale dell'Università della terza età. Una festa per chiudere in allegria l'anno accademico '92-'93. Sotto la guida di Isabella Bigliotti, i maturi allievi hanno imparato l'arte del teatro e in scena testi di Maurizio Costanzo, Dino Bucati, Franco Roberto e Michele Sereno. Il gruppo si è formato da Teresa Calissi, Anna Maria Quassolo, Mario Man-

ta, Fabrizio Gentile, Rita Gerbi, Vittoria Bruno, Ronata Vianzo, Maria Cristina Zogo, Rita Tassello, Cristina Destefanis, Benedetto Spinoso, Germano Margerino, Franco Cerrato (autore di uno dei testi), Caterina Galli e Rosetta Saraceno. Nella seconda parte hanno cantato i coristi istrutti e diretti da Claudio Fossa, arte popolare e «Va' pensiero» del Nabucco di Verdi. Del 1° al 30 aprile sarà la volta della pittura: una mostra alla Provincia.

Stasera e domani al castello di Costigliole si chiude la rassegna gastronomica

## Alle sagre gran finale con Motta

E sarà anche assegnato il «Piatto d'argento»

COSTIGLIOLE. Toccherà a delle Pro loco di Costigliole chiudere la rassegna enogastronomica organizzata dal Comune al castello. L'appuntamento ormai consueto che ogni anno si rinnova di pubblico e molti.

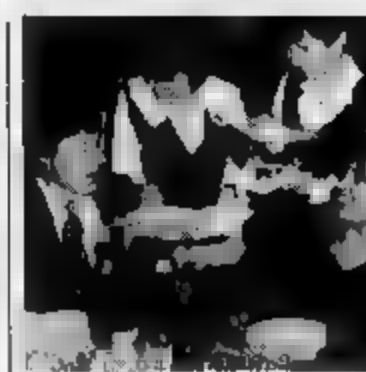
Questa sera e domani a pranzo il turno di Motta, la frazione di Costigliole situata nella fertile piana del Tanaro famosissima per la produzione del «quadrato d'Asti», vanto dell'orticoltura astigiana e della cucina tipica. Il peperone non mancherà ovviamente nel servizio come sempre a mille lire, tutto compreso. Aprirà anzi la lista delle portate, in omaggio: sarà cucinato, forno, ripieno con tonno, capperi e acciughe.

Seguiranno salame cotto fonduto a cipolla ripiena, forno gratinata. Poi sarà servito il piatto «forte»: ravioli col pin di ragù d'arrosti seguiti dallo stracotto di vitello e barbara d'Asti polenta frita e dure assottite.

Si chiuderà con lo zabaione al moscato d'Asti con torcetti di Costigliole. I vini, provenienti dalla Cantina comunale di via Roma, saranno rigorosamente ddc.

Sono due i turni previsti a tavola per (alle 19,30 e alle 21,30), altrettanti per la domenica a pranzo (12,30 e 13,45). Si può prenotare telefonando oggi e domani al 98.62.89 (castello).

Domani alle 18, inoltre, sarà concesso alla Pro loco vincitrice il trofeo della manifestazione (un piatto d'argento offerto dal Comune). Il premio sarà cucinato dalle Pro loco di Azzano, Calosso, Portacomaro, Grana, Nizza, San Marzano Oliveto, Santa Caterina d'Arazzo e Motta di Costigliole che sono al centro in queste settimane.



Successo dei pranzi al castello

Il vincitore sarà nominato sulla base dei punteggi espressi, un'apposita scheda, dai commensali e una giuria esperti.

L'anno scorso il trofeo fu vinto dalla Pro loco di Azzano, che quest'anno ha inaugurato la terza edizione della frequentissima manifestazione (vi hanno partecipato migliaia di commensali, molti dei quali provenienti dalla regione). Nord Italia, affascinati dalle formule ideate dagli organizzatori per il pranzo al castello.

Anche in occasione dell'ultimo appuntamento faranno da corollario la rassegna alcune mostre: le sculture futuriste di Gino Peluffo sul Sabot. Verranno esposti anche i dipinti di artisti piemontesi proposti dal Comune di Asti.

Questa sera dalle 20,30 si potrà trascorrere la serata in allegria ballando con le musiche degli «Amis d'le pioles». (l. n.)

## RICERCA DI PERSONALE TECNICO

A seguito di nuove esigenze in base a normative Cee, per un settore privo di concorrenza e senza crisi di lavoro, si cercano ambasciatori diplomati in materie tecniche residenti in zona interessata all'attività del

## CONSULENTI INFORTUNISTICA STRADALE ed altri DANNI

Non è richiesta specifica in quanto il programma prevede un addestramento pre lavorativo in caso di dimostrata idoneità. Veramente interessati presentarsi il 12, e dalle 15 alle 18 nei giorni di lunedì e martedì 30 marzo presso: Collegio Geometri - Via del Cavallino n. 8 - Asti che gentilmente mette a disposizione locale per la raccolta delle domande di ammissione che avviene tramite la compilazione di una scheda personale. Pertanto si riasciano informazioni telefoniche.

Comitato di Ricerca del CST Pesaro



**È il vostro Anniversario?**  
Ecco dove andare per lasciarla senza strano.

**OLIVERO**  
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

L'esperienza di dimmi: «Per il giorno»



E' saltato il blitz del pupazzo che doveva entrare nello stabilimento di Cengio

## Acna chiusa per il Gabibbo

La ripresa televisiva dell'intervento per «Striscia la notizia» è stata sospesa all'ultimo momento. Attivisti di «Val Bormida pulita» sospettano pressioni sulla Fininvest. L'azienda nega

CORTEMLIA. Tempi duri per il Gabibbo. Dopo essere stato come termine spregiativo nelle liti tra De Benedetti e Berlusconi, il pupazzo rosso dall'accento genovese creato da Antonio Ricci e protagonista di «Striscia la notizia» ha dovuto fare i conti con la vicenda Acna. E' infatti saltato (anche se potrebbe trattarsi solo di un rinvio) il servizio che ieri la troupe di Canale 5, guidata proprio dal Gabibbo, avrebbe dovuto registrare a Cengio e Cortemilia.

Gli attivisti piemontesi sospettano che l'Acna abbia fatto pressioni sulla Fininvest per ottenere l'annullamento dell'«blitz», mentre i vertici dell'azienda negano, ribadendo di aver saputo dell'arrivo del Gabibbo soltanto dai giornali.

Una terza versione, a metà strada tra le prime due, arriva invece dall'agenzia torinese che avrebbe dovuto curare il servizio e secondo la quale l'Acna non avrebbe fatto pressioni, ma si sarebbe detta disponibile ad accogliere la telecamere di Canale 5 a condizione di essere informata prima, cioè niente sorprese.

Insomma, storia tante «verità» contrapposte, avviene spesso in valle Bormida, quando si parla di Acna e inquinamento del fiume.

L'arrivo della troupe del Gabibbo ci era stata confermata fino a giovedì pomeriggio, spiega il direttore del periodico

«Valle Bormida Pulita» Renzo Fontana. Poi, «sera, ci hanno comunicato l'annullamento, parlando di una telefonata fatta alla Fininvest per chiedere la sospensione del servizio».

Il capo del personale dell'Acna, Antonio Porcelli, esclude invece pressioni per tenere il Gabibbo lontano da Cengio: «Non abbiamo avuto nessuna comunicazione sull'arrivo della troupe televisiva e abbiamo appreso la notizia dai giornali. Che venissero o meno per noi non ha alcuna rilevanza; siamo abituati e disponibili alle visite dei mezzi d'informazione».

«Questo episodio conferma, di là delle dichiarazioni ufficiali, come le visite a sorpresa a Cengio non siano gradite», osserva invece gli esponenti dell'associazione Rinascente. Forse temono che si dica in televisione che l'Acna perde 80 miliardi all'anno.

Nella zona si ricorda anche l'episodio del maggio scorso, quando una troupe di «Mixer» registrò un servizio a Cengio in occasione dell'inizio dell'«Operazione Fiume» promossa dalla Lega Ambiente per analizzare le acque del Bormida. Secondo gli attivisti piemontesi quel giorno lo scarico dell'Acna era limpido e i tecnici della Lega affermarono di aver già prelevato campioni d'acqua nelle settimane precedenti proprio per «sorprese».

Corrado Olocco



Polemiche in Val Bormida sul mancato ingresso del «Gabibbo» all'Acna di Cengio

Si chiede, entro 30 giorni, il parere del ministero

## L'ultimatum dei sindaci sul progetto Asti-Cuneo

Dopo la presa di posizione di Asti che ha chiesto, attraverso il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, di sbloccare una volta per tutte il progetto della Asti-Cuneo, i sindaci della Grande sono riuniti a loro volta, per chiedere al governo di realizzare al più presto il collegamento veloce. Giuseppe Menardi (Cuneo), Enzo Demaria (Alba), Angelo (Fossano), Remigio Galletto (Savigliano), Enrico Cornaglia (Saluzzo), Vuerich (viceresindaco di Bra) - assente giustificato il primo cittadino di Mondovì Michelangelo Giusta - sono incontrati ieri mattina con il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, con il suo vicesindaco, Guido Bonino, e con gli assessori all'Agricoltura Giovanni Ciravegna e Bilancio Giuseppe Rosciano.

Dalla riunione è emersa l'unanimità su due punti. La richiesta alla presidenza del Consiglio e al ministro dell'Ambiente di dare entro trenta giorni il parere di impatto ambientale sul progetto presentato dalla Satap. «Un sì o un no motivato», ha detto Quaglia, «purché si decidano. Altrimenti non si va avanti». La necessità di costruire - al contrario di ciò che pensa l'ex ministro dell'Ambiente, Paolo Maritima - il traliccio delle Alpi Marittime.

Ecco le posizioni dei sindaci. Menardi: insistere per l'approvazione del progetto Satap, prima che gli interlocutori



Una delle numerose proteste per sollecitare la costruzione della Asti-Cuneo

ai ministeri dell'Ambiente e dei Lavori pubblici cembino di nuovo. De Maria: il progetto non bisogna perdere di vista l'obiettivo-traforo. Cornaglia: anche a Saluzzo interessa la rapida soluzione del problema; opportuno che il collegamento tra la e Alba, in superstrada, parta da Marene. Galletto: non mollare, anzi intensificare la battaglia per ottenere dallo Stato quanto spetta a «Grandes».

Mano: Fossano non si oppone al progetto di «sovraccarico» che punta da Cuneo a Messimino Carrù; se lo si

dovrà ripensare, bisogna prendere in considerazione anche un tracciato alternativo che raggiunga la Torino-Savona più vicino a Fossano. Vuerich: insistere sul progetto attuale, essendo pronto, consentirebbe la minor perdita di tempo.

Nel pomeriggio incontro di Giunta e capigruppo con i parlamentari: erano presenti i senatori Carlotto e Mazzola (dc), Lorenzi (Lega); i deputati Comino (Lega) Delfino e Paganelli (dc). Si sono impegnati a ottenere un incontro a Palazzo Chigi entro il 18 aprile. (m. bo.)

Due manifestazioni per mettere a dimora nuove pianticelle

## Castagnole Lanze e Ferrere oggi fanno festa agli alberi

IN VALLE

### ROCCAVERANO

Una guida agrituristica dedicata ai Sentieri del verde

E' in distribuzione la guida agrituristica «Sentieri nel verde», dedicata a escursioni, equiturismo, beni paesaggistici e architettonici dei dodici comuni della Langa Astigiana. L'editore è la Comunità Montana fornica, inoltre, indicazioni delle aziende agrituristiche, alberghi e ristoranti dove è possibile gustare vini e piatti tipici della gastronomia locale. Per informazioni rivolgersi allo 0144/93.244.

### VILLANOVA

Stasera spettacolo per aiutare Ester Boano

Una serata dedicata a Ester Boano. E' qui che ha organizzato il «Fondo di solidarietà», comunità di Villanova per stasera alle 21. Nuova tappa nella gara di solidarietà per Ester, 20 anni, da novembre insieme alla madre a Parigi, in attesa della chiamata dal centro «Villajuff» per il secondo trapianto di fegato. Lo spettacolo comprende esibizioni delle allieve della scuola di danza e del «Coro Arcubaleno» di Villanova.

FERRERE. Oggi sono in programma nell'astigiana due feste degli alberi.

Una a Castagnole Lanze, dove il Comune ha invitato a ritrovarsi in municipio questa mattina alle 11 per mettere a dimora un alberello che porterà il nome del figlio. Sono 34 i genitori invitati la preghiera di presentarsi «stivali e badile». Gli alberelli verranno sistemati nel giardino accanto al municipio. Il Comune intende ripetere l'iniziativa ogni anno, rispettando così una legge del 1992 non ancora molto attuata. In paese negli anni scorsi, con l'appoggio del Wwf gli studenti della scuola media avevano «adottato» una grande quercia, impedendone l'abbattimento.

Anche a Ferrere la giornata di oggi sarà dedicata agli alberi. A novembre il Comune fece abbattere, non senza polemiche, 38 alberi nel parco della Rimembranza: ora si sistema in zona una quarantina di querce rosse.

L'appuntamento è per alle 10.30. Per l'occasione il sindaco Giovanni Benotto ha «inventato» un'apposita festa degli alberi. «Difendo il provvedimento dello scorso novembre», dice la solita parlantina vigorosa, «le piante abbattute erano malate, l'intervento era necessario» fu

approvato da tutti i quindici consiglieri comunali.

«Però all'epoca promisi - ricorda il - che nuove piante sarebbero state piantate e che avremmo rifatto interamente il viale: abbiamo mantenuto la promessa».

Sabato alla festa degli alberi sono stati invitati anche i bambini delle elementari e i ragazzini delle medie. Forniti di badili, aiuteranno gli operai del Comune a sistemare le pianticelle.

Un invito non casuale quello rivolto alle scuole: furono proprio gli allievi delle vicine elementari (una sessantina di bambini) ad accorgersi, in novembre, dell'abbattimento degli alberi (tra i numerosi tagli).

Accompagnati da alcune insegnanti, andarono a protestare in municipio e ottennero la promessa di riavere un parco.

La festa degli alberi non esaurirà però in mattinata con la a dimora di nuove pianticelle. Nel pomeriggio, alle 16.30, i giovani della Fro loco, insieme ad altri cittadini, ripuliranno il boschetto intorno alle scuole dai rifiuti (carta, stracci, lattine).

Per tutti, a fine giornata, è prevista la distribuzione gratuita di pane e salame e non mancherà qualche bicchiere di vino.

(l. n.)

## Le ragazze di «Non è la Rai» al Ristorante-Pizzeria Vesuvio - Alba

Le ragazze di «Non è la Rai», in occasione della loro partecipazione ad uno spettacolo, hanno sostato al Ristorante-Pizzeria Vesuvio di Alba, apprezzando, nella saletta privée al piano inferiore, la cucina albese ed i piatti tipici a base di pesce.

Ritourneranno ad Alba per un altro spettacolo in quindicina, il giorno di Pasqua e già si sono prenotate nuovamente al Ristorante Vesuvio.



Ci dice il titolare Antonio Flauto: «Si sono rivelate ragazze simpatiche, disponibili all'amicizia, hanno posato volentieri per le foto ricordo e si sono intrattenute con il pubblico». Nelle foto le ragazze di «Non è la Rai», con i titolari ed il personale del Ristorante-Pizzeria il Vesuvio.

Ristorante - Pizzeria IL VESUVIO  
C.so Torino 20 - ALBA - Tel. 0173 441.897

## PARLANO I FATTI

INGRESSO LIBERO



**simon's**  
CONFEZIONI

Via Consolata 13/e - CEVA (CN)  
Tel. 0174 721.350



**VENDETTA  
ANCHE  
ALL'INCHI**

**CONSULENZA  
SPECIALIZZATA  
PERSONALE  
PER LA POSA**











# DALLA GENUINITÀ, IL MEGLIO



**CON.PRO.VAL**

*Prodotti tipici della Valle d'Aosta*

Dalla nostra terra,  
dalle nostre cooperative,  
il meglio dei prodotti tipici  
valdostani sulla vostra tavola,  
direttamente dal produttore  
al consumatore

**CON.PRO.VAL**

Vendita all'ingrosso e minuto  
VILLENUEVE  
Frazione Trepont, 16 S.S. 26  
Tel. 0165/95575-95136



# Dopo i «giri d'orizzonte» in Valle d'Aosta del parlamentare Bruno Mateja Nasce la Lega Nord valdostana

Presenterà una lista alle elezioni regionali del 30 maggio. Il leader è Claudio Dalle, autonomista democratico progressista. Domenica a Pontida il via ufficiale per il nuovo schieramento politico

## Una donna guida gli adp

Il movimento è però senza segretario. Accordo col pri?

AOSTA. Gli adp rimangono ancora senza segretario. La riunione di giovedì sera della commissione politica del movimento, convocata per eleggere il sostituto Giovanni Bois, è scaturita la nomina di Ambra Arangio a coordinatore e portavoce ufficiale.

«E' una scelta politica che abbiamo maturato dopo che da mesi siamo senza il titolare della segreteria. Serviva», dice Ambra Arangio - un punto di riferimento per gestire un movimento difficile e per portare il movimento alle elezioni. Lo abbiamo individuato nella figura del coordinatore e portavoce: Ambra Arangio aggiunge: «Ho accettato l'incarico, che affronto senza sapere se riuscirò a farcela, perché sono convinta che in un momento difficile ognuno debba dare il suo contributo per superare la crisi e debba avere il coraggio di restare al proprio posto».

Un riferimento implicito a Bruno Salice che mercoledì ha presentato le dimissioni dalla carica di vice presidente?

«Non vogliamo giudicare nessuno», risponde Ambra Arangio. «Abbiamo il massimo rispetto per chi ha scelto la via della rinuncia. C'è chi davanti a una grossa responsabilità pensa di non essere all'altezza. Comunque non crediamo che il gesto di Salice rappresenti un disimpegno dal movimento».

La riunione della commissione politica adp doveva decidere sull'ipotesi di accordo con il pri per una lista comune alle regionali. «Ho avuto mandato», dice la coordinatrice - di continuare la trattativa. Vedremo cosa produrrà. In un'eventuale accordo con gli adp ha molti estimatori. E i contatti con gli autonomisti indipendenti di Mario Laniv?

«Noi siamo aperti a tutti coloro che abbiano i nostri stessi obiettivi», che quelli che intendono il cammino verso un modo di fare politico inteso come servizio. Purché ci sia sempre dignità e rispetto tra le parti. (a. c.)



Ambra Arangio coordinatrice e portavoce ufficiale del movimento autonomisti democratici progressisti

AOSTA. «La Lega Nord presenterà una lista alle elezioni regionali del 30 maggio. L'affermazione è dell'onorevole Bruno Mateja, parlamentare leghista. La decisione», dice l'opordiese Mateja - è assunta dal Consiglio federale della Lega una volta accertato che in Valle d'Aosta esistono i presupposti per un gruppo di persone delle mani pulite. L'ipotesi della presentazione di una lista leghista all'appuntamento elettorale del 30 maggio era nell'aria da tempo. Come possibili referenti erano circolati i nomi di Giorgio Armand e Oscar Ferruchon, ma per Mateja «questi due signori sono fuori gioco».

Domenica Mateja e Franco Rocchetta, presidente della Lega Nord, in Valle per quello che il parlamentare l'aveva definito un giro d'orizzonte. Rocchetta e Mateja hanno incontrato un gruppo di



Claudio Dalle leader dei leghisti valdostani che presenteranno una lista alle elezioni regionali del 30 maggio

valdostani simpatizzanti della Lega, Roberto Gremmo, consigliere regionale del gruppo autonomisti pensionati e fondatore della Lega Alpina.

Bruno Mateja ha escluso ogni possibilità di accordo con Gremmo. «Non c'è da parte nostra», ha detto - la minima volontà di fare alleanze con Gremmo. Foriero di sviluppi, invece, l'incontro con i valdostani il cui leader è l'aostano Claudio Dalle, già nel

mondo della politica locale. Di estrazione adp, Dalle fino all'estate scorsa faceva parte della direzione del movimento che ha lasciato perché «deluso» quel modo di fare politica. Adesso Dalle si è convertito alle tesi leghiste e lavora per costituire la Lega Nord Valle d'Aosta. «Abbiamo avuto una prima riunione», dice Dalle - per vedere se è possibile costituire la Lega Nord valdostana e essere presenti il 30 maggio alla consultazione elettorale. Con Gremmo? «Senza Gremmo», risponde - perché davanti a una prospettiva di questo genere, peraltro solo adombrata da Rocchetta e Mateja, abbiamo escluso ogni possibilità di collaborazione. Il via ufficiale alla Lega Nord valdostana è previsto per domenica quando Dalle sarà a Pontida per il raduno delle «nazionali» leghiste.

Alessandro Camera

## Accusato di truffa

E' assolto l'imprenditore Bruno Freydoz

AOSTA. L'imprenditore Bruno Freydoz è stato assolto dal pretore dall'accusa di truffa ai danni della Regione. La vicenda per la quale Freydoz era finito a giudizio risale al 1991.

L'accusa era che l'imprenditore, che aveva ottenuto un appalto per la ristrutturazione del castello di Usses, avesse continuato i lavori dopo aver stilato un verbale di sospensione per il mal tempo. In questo modo avrebbe evitato di pagare alla Regione 35 milioni di sanzione per il ritardo nella consegna. La difesa ha, invece, sostenuto che i lavori erano stati ripresi non appena il tempo lo aveva consentito: unica dimenticanza del direttore dei lavori, anche lui assolto, sarebbe stata quella di compilare il verbale di ripresa.

Per il pretore, Nicola Clivio, è caduta l'ipotesi del reato di truffa. Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha già preannunciato ricorso in appello. (m. t. z.)

E' segnato il nome dell'ex presidente della giunta il centinaio di milioni della «mazzetta» data da Follioley

## Bondaz versò alla dc la tangente in contanti

L'ex segretario Borbey: «Mi sembrò che fosse tutto in regola»

AOSTA. L'ex presidente della giunta Gianni Bondaz versò in contanti nelle casse del partito circa cento dei 460 milioni della tangente pagata dall'imprenditore Giuliano Follioley per i lavori di svincolo autostradale del Gran Berardo. I soldi sono ancora divisi in mazzette, come erano stati consegnati dall'industriale a Luigi Marzi, segretario particolare dell'ex presidente.

L'allora segretario amministrativo della dc, Albert Tamietto, ha detto ai giudici di aver registrato tutto. «Mi ricordo», Tamietto ha ancora dichiarato - dice l'ex segretario della democrazia cristiana, Giuseppe Borbey. «Non c'è proprio nulla di strano. Bondaz poteva aver raccolto quei soldi anche da simpatizzanti. E' normale il versamento in contanti, soprattutto quando il denaro è messo insieme ammontando contributi di alcune persone».

E ancora: «Quel centinaio di milioni è servito per metà a ri-



L'ex segretario dc Giuseppe Borbey



L'ex presidente Gianni Bondaz

duire il debito di milioni che la dc aveva. Con il resto è stata coperta una parte delle delusioni fatte per quel debito. E' anche intuibile il motivo per cui ha pensato di

chiedere a Bondaz la provenienza di quei soldi: le disponibilità economiche dell'ex presidente della giunta «tali» non richiedevano ulteriori garanzie. E i compagni di partito ne

erano a conoscenza.

Anche l'ex segretario regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin (edp) ha versato in contanti i soldi nelle casse del suo partito: trenta milioni, ancora in contanti, 60 e 100 mila, come li aveva ricevuti dall'ex segretario socialista Bruno Milanese. «Fatto soltanto il "postino", non sapevo che quei soldi fossero parte di una tangente», ha detto Martin al sostituto procuratore Pasquale Longarini.

Nelle casse del pri sono finiti i 15 milioni dati da Milanese all'allora assessore alla Pubblica Istruzione, Pierecarlo Ruceli. Il consigliere (che si è autosospeso dalla carica nel partito) ha deciso di non parlare della vicenda, lo stesso vale per il suo avvocato (lo stesso di Martin), Nilo Rebecchi. L'altro politico indicato da Milanese come «istitutario della bustarella», il pidessino Alder Tonino (75 milioni), respinge ogni accusa: «ho mai avuto soldi di

tangenti».

Secondo i magistrati, i milioni della tangente pagata da Follioley sono serviti a finanziare nell'aprile '92 la campagna elettorale del cartello (dc, pri, adp e psd) che si contrapponeva alla lista guidata dall'unione valdostana. «mazzette» è stata pagata da Follioley in due tranches, nell'autunno del '91: l'allora presidente della giunta Bondaz avrebbe però consegnato qualche milione dopo all'ex segretario socialista Bruno Milanese i 170 milioni da dividere con gli altri partiti.

Perché questo ritardo? Follioley ha deciso di non parlare della vicenda editoriale che doveva finanziare quei 450 milioni. L'idea è poi abbandonata e le tangenti sono servite per finanziare la campagna elettorale.

Claudio Longari

Aosta, ieri processo in pretura. Gli imputati quattro abitanti di Cogne accusati di aver ucciso animali nel Parco

## Tre condanne e un'assoluzione per bracconaggio

Giovane turista di Como confessa di aver partecipato alla partita di caccia

AOSTA. Processo per bracconaggio ieri in pretura a quattro residenti di Cogne: tre sono stati condannati per un totale di quasi tre anni di carcere, il quarto è stato assolto. Il dibattimento è durato per tutta la giornata di ieri e la sentenza è stata letta alle 23. I condannati sono: Agostino Guichardaz (un anno, 2 mesi e un milione di multa); Giuseppe Jeantet (4 mesi); Fernando Carcereri (un anno, 4 mesi, e un milione e multa di multa). Assolto François Jeantet, fratello di Giuseppe.

Il pm Tiziano Masini aveva chiesto condanne per 11 anni di carcere in caso di fatti risalgono a due anni fa. Ad accusare i quattro di bracconaggio nel Parco del Gran Paradiso è stato un ragazzo di Como che ieri ha ripetuto davanti al pretore di aver partecipato alle partite di caccia. I quattro sono anche accusati di detenzione di apparecchi radiotrasmettenti, e a trofei. I soltanto per questi reati sono stati condannati.



Da sinistra, Fernando Carcereri e Agostino Guichardaz, entrambi di Cogne

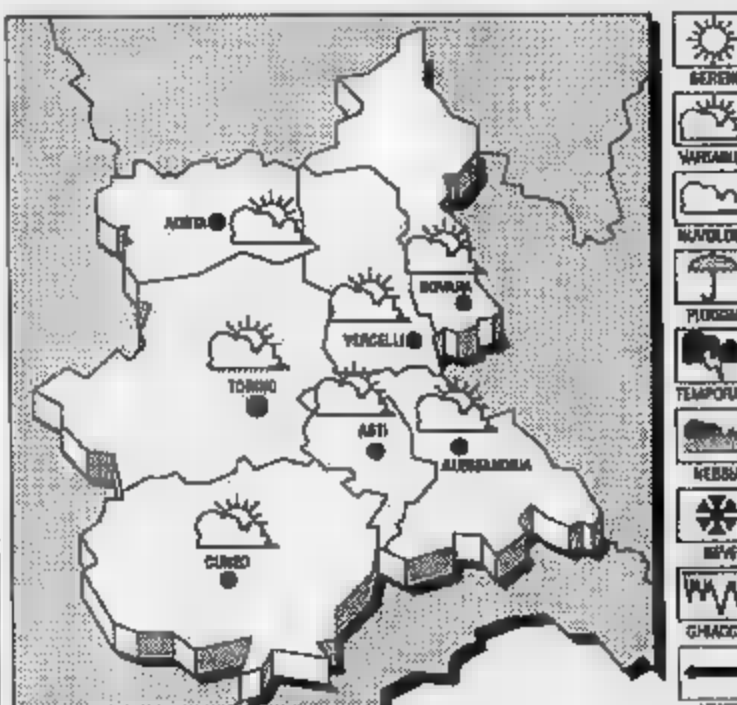
Jeantet, Carcereri e Guichardaz. Per il bracconaggio nel Parco il pretore ha chiesto il rinvio degli atti alla procura per Giuseppe Jeantet e Fernando Carcereri. L'ipotesi d'accusa per loro è furto ai danni dell'ente nazionale. La posizione del giovane che li ha accusati sarà valutata dal tribunale dei minori di Genova. Il ragazzo ieri ha detto: «Sono andato a caccia più volte con Guichardaz. Carcereri portava a valle gli animali morti. Grazie alle indicazioni del ragazzo, i forestali hanno ritrovato cinque trofei: un capriolo, un fagiano e un mupizino. Gli imputati hanno sempre negato. (m. t. z.)

## Avviso di garanzia a Musumeci per il libro su Casa Nostra

AOSTA. Avviso di garanzia per l'editore Paolo Musumeci: l'ipotesi di reato è diffamazione a stampa. Il presidente della casa editrice Saint-Christophe è stato inquisito dal sostituto procuratore del tribunale di Aosta Carmine Esposito, che gli ha notificato ieri l'informazione di garanzia. «Non è nulla di questa vicenda», spiega Musumeci - ma ho fiducia nella magistratura che conduce l'inchiesta. Tutto sembra essere collegato a «Così ho tradito Casa Nostra», il libro edito da Musumeci e scritto da due giornalisti del Giornale di Sicilia. Nelle 130 pagine del volume sono le confessioni di Leonardo Messina, uomo di fiducia di Giuseppe «Piddu» Me-

donia e autore di confessioni che nell'estate scorsa hanno consentito l'arresto di molti esponenti di clan mafiosi, svelando alcuni intrecci tra politica, affari e criminalità organizzata. Il libro è stato sequestrato nei giorni scorsi in tutto il territorio nazionale su disposizione del procuratore presso la pretura, Mario Vaudano. «L'ipotesi è stata: «Violazione del segreto istruttorio». E' l'avviso di garanzia a Paolo Musumeci: l'editore potrebbe aver diffamato una donna citata nel volume e indicata dai due autori come «Leonardo Messina. Lei non ha gradito l'accostamento e ha speso querela. (a. ser.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con addensamenti associati a brevi precipitazioni. TEMPERATURA. In lieve diminuzione nelle massime. VENTI. Moderati e forti dal quadrante orientale. TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità perturbata, con addensamenti in prossimità del rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD. Max: 10; min: 1; media: 6. UN ANNO. Max: 12; min: -2; media: 11. TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 10; Asti 8; Alessandria 11; Novara 14; Cuneo 11; Vercelli 11.



Per combattere gli aumenti ingiustificati c'è l'osservatorio regionale dei prezzi

# Un telefono contro l'inflazione

Se il comportamento del commerciante è immotivato scatta un controllo da parte della Finanza  
Il prezzo libero di pane e latte, la maggiorazione dell'Iva, la svalutazione influiscono sul carovita

AOSTA. Il prezzo del pane è stato completamente liberalizzato e per i consumatori valdostani vi è un elemento in più di preoccupazione per l'aumento del costo della vita. La situazione dei prezzi si fa pesante: giorni scorsi è stato confermato il libero mercato per il latte, con prevedibili aumenti del 5-10 per cento. Per il pane il prezzo «bloccato» si riferiva ormai, in Valle d'Aosta, a tipi di prodotti e spezzature praticamente introvabili e quindi la recentissima decisione ratifica la situazione di fatto.

Il concetto di mercato completamente libero priva il consumatore della sua pur minima parvenza di protezione, lasciandolo alla mercé dei produttori e dei rivenditori. Giorni scorsi a livello nazionale c'è stato un invito del Cip (Comitato interministeriale prezzi) a tenere fermi i prezzi del pane fino alla fine di giugno, poi applicare un aumento, per il genere di più ampio, non superiore al 2-3 per cento. In sostanza il Cip chiede di produrre e vendere pane di tipo comune a prezzi alla portata di tasche, e poi di farne di tipo più «sostanzioso» anche a prezzo elevato. Quello del Cip però è «appello» e quindi può lasciare il tempo che trova.

In Valle d'Aosta sono state nei giorni scorsi lamentate le rincorse a tutta serie di



Su decreto del Cip, il prezzo del pane non è più sottoposto a nessun tipo di limitazione

generi alimentari. Il gestore di un grande magazzino di Aosta fa notare alcuni fatti. Il primo è che per parecchi prodotti vi è stato un aumento dell'Iva dal 2 al 10 per cento, come per lo zucchero, che ha «trascinato» per esempio il prezzo delle mar-

mellate. Poi, è evidente che la svalutazione della lira vi è stato un aumento per tutti i generi di importazione. Altre situazioni lamentate dai consumatori, come il parmigiano reggiano venduto a 24 lire al chilo, sono imputate a

partite particolari molto stagionate. Il pregiato formaggio, che si può anche trovare a 20-21 mila lire. Tuttavia lo gestore ha concluso che i prezzi «non stanno» calando. Che cosa può fare il consumatore valdostano per difendersi?

Secondo il gestore, «imparare a ben comprare» sfruttando tutte le occasioni, come le offerte 3 per 2 spesso fatte su 100-150 articoli.

Però vi è anche, in Valle, la possibilità di segnalare rincari spropositati all'Osservatorio regionale dei prezzi, ai numeri 303519 e 303520, con prefisso 0165 per chi chiama da fuori Aosta. Il numero deve dare il suo nominativo e indicare in modo preciso l'articolo per il quale ha notato il rialzo eccessivo del prezzo. L'Osservatorio regionale dei prezzi informa l'Associazione regionale del Commercio, che fa una indagine e se riscontra che la segnalazione è fondata informa la guardia di finanza.

Le «fiamme gialle» hanno il potere di ridurre il prezzo, di solito fanno un controllo fiscale al commerciante. E' un'azione di tipo dissuasivo più che coercitivo, che la legge non prevede, ma la procedura ha comunque un impatto piuttosto rilevante.

gennaio e febbraio vi sono stati sei o sette casi. Dal prossimo giorno potrebbero esserci di più, anche perché i consumatori non sopportano rincari ingiustificati nel momento in cui dal governo vengono indicazioni ottimistiche sull'andamento dell'inflazione.

Giuseppe Baschiari

## NOTIZIE DALLA CITTA'

### FURTO ALLE POSTE

Manca il difensore, rinviato il processo a Lanati

Secondo rinvio per il processo di Salvatore Lanati, il giovane dipendente delle Poste accusato di aver rubato 344 milioni. Ieri mattina era assente il suo difensore di fiducia, l'avvocato Giancarlo Pittelli di Catanzaro, che era impegnato in un processo per omicidio in Corte d'Assise in Calabria. Il procedimento è stato rinviato al 16 aprile.

### RETI IDRICHE

Lunedì acqua per tre in 11 zone

Per agevolare alcuni lavori di manutenzione della rete idrica di Aosta, lunedì verrà sospesa l'erogazione dell'acqua in undici città e dintorni. Dalle 14 alle 17, rimarranno senz'acqua i residenti delle regioni Talapè, Collignon, Sarailim, Salita alla Consolata nel tratto a monte, via Gran Tourmalin, in via Gran Tourmalin, dal numero 5 al numero 23, viale C. San Bernardo nel tratto a monte della strada, Cappuccini, in via Parigi, numero 4, numero 22, in Edelweis, via Myosotis, via Percepsie, via delle Batulle dal numero 1 al numero 74.

### COMMISSIONI

«Commissione» due per

E' stata costituita con decreto del presidente della giunta regionale la Commissione destinata a dare attuazione alla legge che prevede la destinazione degli edifici pubblici a opere d'arte a quota non inferiore al 2 per cento della spesa totale. La commissione è composta dall'assessore ai Lavori Pubblici, dal dirigente dell'assessorato che commissiona l'opera, dal rappresentante legale dell'ente sede dell'opera, da Roberto Gianoglio (Janus), critico d'arte, dal soprintendente regionale ai Beni Culturali, dal progettista dell'opera, da Francesco Vaccarone e Lucio Bulgarelli, rappresentanti dei pittori e scultori, e da Mauro Caniglia designato dal Savi artisti.

### ELEZIONI

Rifondazione comunista presenta

La lista che la rifondazione comunista presenterà alle elezioni regionali in programma per il 30 maggio verrà ufficializzata domani. Per la presentazione dei candidati il partito di rifondazione comunista utilizzerà il pubblico dibattito organizzato per la mattina nella sala della biblioteca di viale Europa e dedicato all'apertura della campagna referendaria. A «No» all'abrogazione delle leggi elettorali sarà Antonino Cuffaro, del comitato operativo nazionale. Durante il dibattito, i comunisti valdostani inizieranno la raccolta delle 500 firme che in base alla nuova legge elettorale è necessaria alla presentazione della lista. La raccolta continuerà presso la segreteria dei 74 Comuni valdostani.

## Rubati gioielli

### Furto-lampo in un alloggio di Aosta

AOSTA. Furto in un alloggio. I ladri si sono impossessati di gioielli, profumi, bigiotteria e biancheria intima. Il valore della merce non è ancora stato stimato: il proprietario dell'abitazione, Giuseppe Pollastrelli, andrà soltanto a far de-

stare ai carabinieri, che hanno già fatto i primi rilievi. Il furto è stato compiuto tra le 15,30 e le 16,30: nell'alloggio, al quarto piano di un condominio a pochi metri dall'incrocio con corso Padre Lorenzo, non c'era nessuno. La moglie di Giuseppe Pollastrelli racconta: «Ero in casa da una settimana, l'influenza, sono uscita soltanto quei pochi minuti. Quando sono tornata ho trovato la porta forzata e tutto è squadrato. Mi hanno portato via addirittura i profumi». Un furto compiuto con molta probabilità da nomadi, forse donne, visto l'interesse per oggetti di uso femminile. I ladri hanno forzato la serratura con un lungo cacciavite, frugando poi indisturbati nei cassetti. (a. ser.)

## E' denunciato

### Va in albergo e non paga 800 mila lire

AOSTA. Filippo Di Savoia, di Modena, è stato arrestato con l'accusa di ricettazione su richiesta del sostituto procuratore della procura Tiziano Masini. Di Savoia è accusato di aver fornito a Vincenzo Budaci, di Saint-Vincent, le targhe di un'auto inesistente.

L'ipotesi dell'accusa è che il modenese «fatto immigrare» in una Mercedes «accusa», per la targa a, «certificato di conformità» falso, poter fare l'assicurazione.

Il magistrato che, in seguito, Filippo Di Savoia avrebbe truffato l'assicurazione denunciando il furto di un'auto mai esistita, che aveva fatto «certificato di conformità» falso, tutto ignora della vicenda. La targa era stata trovata alla frontiera del Gran San Bernardo sull'auto di Vincenzo Budaci. «L'ha dimenticata Di Savoia», ha detto l'uomo agli inquirenti. Da qui l'arresto per la ricettazione «certificato di conformità» falso. (m. l. z.)

## Oggi in Vaticano

### Il Papa riceve i doni da Laniv

AOSTA. Il presidente della giunta regionale Mario Laniv sarà ricevuto oggi a mezzogiorno in Vaticano dal Papa. Durante l'udienza il presidente della giunta donerà a Giovanni Paolo II una copia dell'edizione in facsimile del «Grande messale festivo» di Giorgio di Challant. L'originale dell'opera è nella collezione dei santi Pietro e Ortrud. Una copia dell'«messale» è invece attualmente visibile al Centro Saint Benin.

La riproduzione del «Grande messale festivo» di Giorgio di Challant è stata fatta a cura dell'editore Gherardo Priuli, che sarà presente all'incontro. L'amministrazione regionale, sotto la presidenza di Gianni Bonaz, ha deliberato l'acquisto di 100 copie del volume a prezzo di 5 milioni l'una. Al pubblico l'opera costa 12 milioni. La giunta ha deciso di destinare una copia del messale a prestigiose biblioteche nazionali e internazionali, a importanti archivi storici e ai Comuni valdostani in cui si è sviluppata l'opera degli Challant. (a. c.)

La nuova legge regionale prevede la figura di un «coordinatore pedagogico»

## Un manager per gli asili nido

Dovrà garantire la programmazione attività, oltre che promuovere iniziative, aggiornamento e informazione. Nelle strutture è prevista la sistemazione di aree verdi attrezzate con giochi per bambini

AOSTA. L'organizzazione degli asili nido sarà affidata al «coordinatore pedagogico», una figura istituita dall'elaborazione della nuova legge regionale che, pur riflettendo, in buona parte, i contenuti di quella precedente (del 1986), apporta innovazioni più rispondenti alle richieste. La figura del coordinatore offre l'opportunità di ampliare le ipotesi di lavoro in un settore importante e delicato, l'educazione e la formazione dei bambini nella loro personalità.

A queste basi fondamentali per favorire un inserimento armonioso nel mondo della scuola sono legati gli incarichi attribuiti al coordinatore. Innanzitutto la garanzia di una programmazione pedagogica, presupposto essenziale per arrivare alla promozione di iniziative di aggiornamento e di formazione in accordo con il personale. E ancora l'elaborazione e la definizione di metodologia educativa da verificare con adeguati strumenti e l'attivazione dei collegamenti



Bambini in un asilo nido

tra l'equipe socio-sanitaria e gli asili nido.

«Questa nuova legge», spiega Mariella Marinoni, coordinatrice dei corsi di formazione e riqualificazione per il personale degli asili in Valle d'Aosta, «consegue alle esigenze esterne»

te personale e dagli enti interessati alla gestione delle strutture, dopo aver partecipato ad un corso di riqualificazione riservato ai dipendenti in servizio da tempo. Una attenzione particolare è accentrata sulle indicazioni pedagogiche suggerite che privilegiano il benessere psico-fisico del bambino alla tranquillità della famiglia. E' questa la differenza rispetto alla precedente legge regionale.

L'asilo nido assume il ruolo prioritario di struttura educativa, annullando il concetto di ambiente riservato a semplice assistenza dei bambini.

Ma la realizzazione di questa normativa regionale, approvata dalla giunta e ancora da sottoporre all'approvazione del Consiglio, predispone una accurata disciplina nell'ambito architettonico, lanciando nuovi criteri di costruzione dei locali.

«Zone verdi attrezzate pedagogicamente», afferma Mariella Marinoni, «con spazi interni idonei allo svolgimento di un'attività educativa in sintonia con la crescita fisica e intellettuale del bambino». Un disegno che per qualificare il servizio e valorizzare i suoi obiettivi. «Ha richiesto», dice Marinoni, «l'impegno di anni e il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche interessate, oltre alle organizzazioni sindacali, al personale, pedagogisti e tecnici. Un lavoro approfondito, indispensabile per allineare questi centri educativi ai requisiti di una moderna pedagogia».

Cinque miliardi e mezzo per la gestione degli asili nido e i miliardi per la costruzione di nuove strutture. «Sono fondi previsti nel bilancio 1993 - fa sapere Maurizio Lanaro, funzionario dell'amministrazione regionale -, che utilizzeremo per la concretizzazione della nuova legge, senza prevedere altri finanziamenti nella amministrazione dei 7 asili nido sul territorio. E' una facoltà offerta dalla decadenza della legge del 1986 e la realizzazione dell'ultima normativa».

Sandra Lucchini

## IL TACCUINO DELLA REGIONE

### LETTERE AL REDAZIONALE

#### Il problema colpevole non

Sull'articolo «Nel 1998 i senza casa saranno 500», fare alcune considerazioni. Quando si affronta questo problema, in genere si tende a considerare solo un aspetto della questione: le problematiche dell'inquinamento, delle quali ho piena coscienza e verso le quali esprimo solidarietà. Esistono però anche problemi meno evidenti, ma che sono parte integrante del problema: la povertà e la conoscenza dell'assessorato Caracciolo, del signor Salzone e del signor Salzone, promotori di un'«ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di rientrare in possesso di un suo appartamento per poter creare un nucleo familiare. Vi sembra giusto, signori, che dopo tanti anni di «ecomobile» proposta di proroga di sfratti esecutivi al presidente della giunta, quando segue. Sono un ragazzo di 27 anni che vive con la propria famiglia e che dal 1989 tenta di



# La legge elettorale approvata in Senato diminuisce il numero di consiglieri Comuni, saltano 200 poltrone

Nelle 68 amministrazioni con meno di tremila abitanti i seggi saranno dodici invece di quindici. Valsavarenche, La Salle e Arnad dovranno sperimentare il nuovo sistema già il prossimo giugno

AOSTA. Più 200 consiglieri comunali perderanno la «poltroncina» alla prossima elettorale. È il risultato dell'approvazione, avvenuta giovedì al Senato, della riforma elettorale per gli enti locali che introduce anche l'elezione diretta del sindaco. Si voterà con il sistema maggioritario: tutti i Comuni fino a 15 mila abitanti. In Valle significa maggioranza dappertutto, esclusa Aosta.

Novità anche per il numero delle firme per poter presentare le liste. Nei Comuni con più di 15 mila abitanti (45 in Valle) non è più richiesta la firma, ma tre occorrono tra 30 e 60 abitanti nei Comuni tra mille e duemila abitanti. A 100 sottoscrittori per realtà comprese da duemila a cinquemila.

Interessante anche la norma che introduce il limite di due legislature per i sindaci, dopodiché devono almeno un turno di riposo. Cambia anche la durata della legislatura, che scende da 5 a 4 anni. I sindaci avranno poteri maggiori, ma crescerà anche il peso delle opposizioni: alla lista vincente andranno i due terzi dei seggi (cioè 8, 14 o 20) alle coalizioni perdenti.

Osvaldo Ruffier, presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) per la Valle d'Aosta, dice: «Per noi cambia molto. C'è l'ufficializzazione del nominativo sindaco in forma disgiunta dalla lista, ma anche in questo una piccola modifica perché spesso il sindaco era già il capoluogo. Quello che più ci interessa, con la Valle d'Aosta, non è invece lo stato approvato, cioè la competenza primaria in tema di autonomie locali».

Una piccola differenza comunque c'è. Attualmente i consiglieri comunali sono 1.300. Secondo la nuova legge scenderanno a 936. Nei 68 Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti diventeranno 12 invece di 15. Scenderanno a 16 (invece di 20) nei 5 Comuni compresi fra 15 e 10 mila (Châtillon, Courmayeur, Pont-St-Martin, St-Vincent e Sarreil, mentre dovrebbero essere 40 ad Aosta in quanto, pur avendo diritto a soli 12 rappresentanti rispetto alla popolazione, è capoluogo di regione si inserisce nella fascia superiore).

Proprio Aosta è la più interessata, perché è introdotta la doppia scheda per sindaco e consiglieri. Il sindaco potrà cioè essere eletto indipendentemente dall'appartenenza alla lista vincente. Dovrà ottenere la maggioranza assoluta al primo turno altrimenti ci sarà il ballottaggio. In domenica successiva, tra i due candidati che hanno ottenuto i maggiori consensi.

Ma in Valle l'attesa più consistente è legata alla cosiddetta «legge-Cavalli» di modifica dell'articolo 2 dello Statuto, che garantirebbe la competenza primaria alla Regione in materia di caccia. Con questa norma e, più generalmente,



Novità nei seggi elettorali con la legge definitivamente approvata in Senato

l'introduzione di alcune variazioni costituzionali - dice l'onorevole Luciano Caveri - verrebbe finalmente riconosciuta a tutte le regioni la competenza primaria in materia di enti locali così come oggi già avviene per la Sicilia. L'iter è a buon punto. Entro fine aprile dovrebbe avvenire

l'approvazione definitiva al Senato dopodiché la Regione si dovrà adeguare. I primi Comuni a sperimentare l'elezione diretta del sindaco saranno Valsavarenche, La Salle e Arnad, chiamati alle urne nel prossimo giugno.

Enzo Blessett

## Rinviata la legge dell'uv per l'Italia Federale

AOSTA. «I dinosauri della politica hanno dato il loro ultimo colpo di coda». Con questa frase il consigliere regionale unionista Roberto Louvin ha bollato il voto della commissione costituzionale «istituzione e autonomia», presieduta dal socialista Bruno Milanese, sulla proposta di legge costituzionale presentata dall'uv e relativa alla «Costituzione della Repubblica Federale». L'esito della votazione, i due voti favorevoli di Louvin e Gremion, i due contrari di Milanese e Benfanti, l'astensione di Cristina Monami, non permetterà al progetto di legge di essere discusso in Consiglio regionale. Per Louvin «la proposta è una banalizzazione della riforma seria e organica proposta riformatrice in discussione».

L'esperto unionista ha concluso polemicamente: «Sono contento che la parola passi agli elettori perché possano mandare in Consiglio regionale uomini che non brancolano nel buio, ma che abbiano idee chiare e una volontà riformatrice».



Il consigliere regionale unionista Roberto Louvin

non solo «facciate». Pacata la replica del presidente della commissione. «Non credo io il di...» ha detto Milanese. «Ho votato contro una proposta di legge che ho ritenuto ridicola dal momento in cui Guido Grimaldi l'ha pubblicata. Louvin dovrebbe prendersela l'uv, che ha votato l'attuale regolamento delle commissioni, e la pedissegna Cristina Monami che la sua astensione ha sancito quel risultato. Il voto che non permette al disegno di legge di andare in aula».

[a. c.] [s. ser.]

## Dalla Regione All'edilizia 10 miliardi di contributi

AOSTA. Un intervento straordinario da dieci miliardi per evitare il crollo definitivo dell'edilizia: lo ha deciso ieri la giunta regionale. La Finasta ha ricevuto l'incarico di attuare una serie di misure per contenere gli oneri finanziari delle imprese, allentando così la stretta creditizia. I contributi favoriranno tutte le imprese, per garantire i livelli occupazionali e salvaguardare la struttura finanziaria di aziende di ogni livello, comprese quelle artigiane e l'indotto.

Gli istituti di credito, coordinati dalla Banca della Valle d'Aosta, concederanno finanziamenti come anticipi sui contratti stipulati da gennaio tra imprese valdostane e Regione, Comuni e Comunità montane, coprendo fino al 30 per cento dell'importo del contratto. Saranno anche concessi anticipi sulle fatture e stato avanzamento lavori fino al 70 per cento dell'importo globale e fino al 60 per cento per i contratti con società controllate almeno al 30 per cento dalla Regione.

Le ditte che otterranno i contributi dovranno garantire il pagamento delle fatture alle eventuali aziende subappaltatrici. E ancora: aperture di credito assistite da garanzie reali delle imprese; di importi proporzionati al numero di dipendenti, da mezzo miliardo per le imprese con meno di 5 miliardi di fatturato a 5 miliardi per le aziende con più di cento lavoratori.

## Rinnovo Arev Assemblea allevatori in Regione

AOSTA. Martedì alle 9,30 è convocata al palazzo regionale di Aosta l'assemblea generale dell'Arev, l'associazione regionale degli allevatori valdostani.

All'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio consuntivo del 1992 e del preventivo del 1993. In quest'anno sono in scadenza la carica sociale della associazione, per le quali sono previste le votazioni di rinnovo nel periodo 3 all'8 aprile, con giorni diversi a seconda delle zone.

Nello scorso anno gli impegni più rilevanti dell'Arev sono stati la celebrazione del centenario della razza bovina valdostana, la gestione del libro genealogico, il miglioramento della qualità del latte, il recapito e organizzazione su base regionale e il servizio di assistenza zootecnica. Negli ultimi anni l'Arev ha assunto un ruolo di coordinamento e vari enti ed organismi che operano nel settore.

Il risultato più importante è stato quello dell'istituzione dell'anagrafe del bestiame. La istituzione ha messo ordine nella zootecnica, il settore più rilevante dell'economia agricola. Anche permesso un censimento e un controllo sulle razze bovine presenti in Valle aiutando il difficile lavoro di selezione che è garanzia di qualità. L'Arev si avvale di un sofisticato sistema computerizzato.

[b. bas.]

## DALLA VALLE

### ORIGAMI

La «Cote Gargantua» è riserva naturale

La zona denominata «Cote Gargantua», in Comune di Gressan è riserva naturale. Il decreto istitutivo, pubblicato sul bollettino ufficiale della regione, conclude il percorso burocratico iniziato nell'agosto dell'anno scorso. Ha un'estensione di 11 ettari.

### VELOCITÀ

Assemblea del consorzio di miglioramento fondiario. Si riunirà domani 9,30 il consorzio di miglioramento fondiario di Verrès. L'assemblea regionale si terrà al salone comunale del campo sportivo. Saranno discussi l'approvazione del bilancio 1992, la relazione del presidente e il bilancio delle attività per il 1993.

### SPORT

Pesca, seconda prova campionamento regionale. E' in programma per domani la seconda prova del campionamento di pesca, organizzato dal consorzio valdostano. La gara comincerà alle 8,30 al lago di Aymavilles, nel bacino sarà immesso un quantitativo di trote pari a due chilogrammi per ciascun concorrente.

Preoccupata reazione delle organizzazioni sindacali mediche dopo le dimissioni dell'amministratore

## «L'Usl rischia di essere commissariata»

Appello alle forze politiche perché la crisi venga superata

### LA UIL

## «L'omertà deve finire»

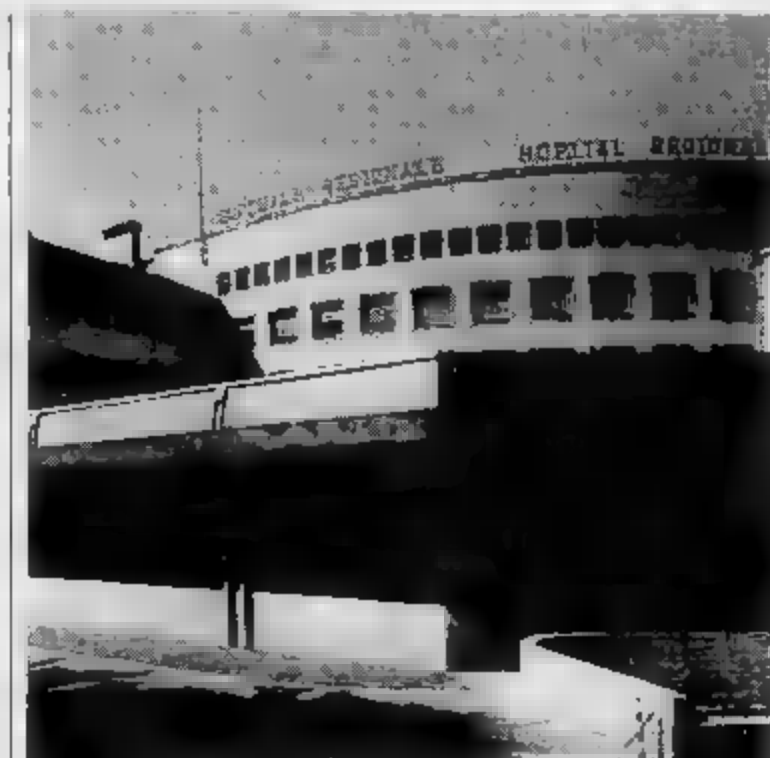
«Lo stato di omertà deve finire», dice Antonello Fiffari della Uil Sanità. Spiega: «Chi blocca il delibere dell'Usl, chi fa svolgere all'amministratore il ruolo di passacarte, chi crea ostacoli? pure nome. Per superare le difficoltà dell'Usl occorre uscire dalla omertà generica, altrimenti è inutile invocare trasparenza e lealtà. Per la Uil Giorgio Bongiorno, amministratore Usl dimissionario, è un manager valido, ha sbloccato questioni ferme da mesi. Di qui la speranza che le dimissioni rientrino e che venga raggiunto un accordo nell'incontro di martedì dell'ingegnere con i revisori dei conti e con il presidente della giunta e l'assessore alla Sanità. La crisi dell'Usl è dovuta anche dall'assenza del collegio dei revisori dei conti che se ne sono andati per questioni legate alla legittimità di alcuni atti. «Hanno bocciato delibere», dice Fiffari - ma hanno anche espresso pareri che erano di loro competenza».

la causa che hanno portato alle dimissioni di ben 11 amministratori straordinari.

Il riferimento è alle vicende degli ultimi tre manager dell'Usl, Ercole Martinet, Ciro Castaldo e Giorgio Bongiorno che hanno rassegnato le dimissioni per motivi analoghi e cioè per la

sovrapposizione dei ruoli di Regione e Usl nella gestione sanitaria. La collaborazione dei due enti servirebbe a sostenere ancora i medici - ad avviare l'auspicato rinnovamento della riforma sanitaria secondo i dettami dell'attuale legislazione che impone l'aziendalizzazione dell'Usl».

[e. mar.]



L'ospedale potrebbe avere problemi per la crisi dell'Usl

Vendeva hashish in un alloggio di La Salle

## Arrestato un cuoco per spaccio di droga

SALLE. Spacciava hashish in un alloggio di La Salle: i carabinieri hanno arrestato ieri all'alba Francesco Sirigu, un 30enne di origine tunisina, originario di provincia di Nuoro ma domiciliato a Salle in frazione Chervel. Il giovane è accusato di spaccio di stupefacenti: i militari hanno trovato nella sua abitazione 13 grammi di hashish, già suddivisi in diverse porzioni pronte per la vendita.

I carabinieri sono arrivati a lui grazie ad una segnalazione: hanno cominciato una serie di appostamenti e pedinamenti per individuare persone frequentate dal ragazzo, che lavorava come aiuto in un albergo di Courmayeur. I militari si sono accorti che nell'alloggio di La Salle c'era un notevole via vai di giovani, che entravano e uscivano a qualsiasi ora. Nell'abitazione vivono, oltre a Francesco Sirigu, anche un altro giovane con la fidanzata.

zeta e la mamma di quest'ultimo: queste persone risultano estranee alla vicenda che ha coinvolto il cuoco. I carabinieri sono entrati in azione ieri mattina: il procuratore della repubblica Luigi Schiavone aveva autorizzato una perquisizione nell'alloggio di Sirigu. I militari hanno bussato alla porta alle 5: il ragazzo ha saputo spiegare la provenienza della droga.

Nelle stanze i carabinieri hanno anche trovato una radio ricetrasmittente per le comunicazioni a lunga distanza. Sirigu è stato denunciato anche per avere in dotazione apparati radio senza le autorizzazioni. Il giovane è stato trasferito nel carcere di Brissogne, dove sarà interrogato dal magistrato. Le indagini non sono concluse, i carabinieri stanno esaminando altro materiale nell'abitazione, sul quale mantengono il riserbo.

[s. ser.]

Un cucciolo di pastore tedesco di sei mesi è stato rubato in centro

## Ladri di cani Pont-St-Martin

Il valore dell'animale è di circa 800 mila lire

PONT-ST-MARTIN. Nuovi obiettivi per i ladri: dopo appartamenti e auto, adesso hanno preso mira gli animali. A Pont-St-Martin è sparito nei giorni scorsi un cane pastore tedesco, cucciolo di 6 mesi. L'animale era di proprietà di Giovanni Guzzardi, 38 anni, abitante in via Marchetto 2. I ladri hanno agito nella zona di L'Usl. Il pastore tedesco, che risponde al nome di «Lupetto», era legato a una catena nel cortile dell'abitazione della famiglia Guzzardi, marito, moglie e tre figli.

Il cane, affettuoso e mansueto, ha il pelo nero con strisce grigie, il petto di colore più chiaro. «Lo abbiamo ricevuto in dono un collega di mio marito», racconta la moglie di Giovanni Guzzardi - «ero molto affezionato, non è certo scappato, qualcuno lo ha rubato. Il nostro è legato a una catena che non avrebbe potuto

### RICETTAZIONE

## Parla dopo la condanna

AOSTA. Dopo essere stato condannato ad un anno per ricettazione di un assegno rubato ad Aosta, ha confessato alla polizia il nome di chi glielo aveva fornito. Tonino Muraca, giudicato in contumacia qualche mese fa dal pretore in Valle d'Aosta, ha pensato soltanto dopo la condanna di accusare Santo Scialise, di Lamezia Terme (Catanzaro): «E' stato lui a fornirmi l'assegno rubato» ha confessato in questura. I magistrati avevano cercato Muraca, che si era irreperibile, anche all'estero, visto che è nativo di Luto (in Gran Bretagna): ma per mesi di lui non si è vista traccia. La «stardiva» segnalazione è arrivata sulla scrivania del magistrato, che ha richiesto l'ordine di custodia cautelare in carcere. Scialise è stato arrestato dai carabinieri. Sarà interrogato in questi giorni dal giudice per le indagini preliminari di Lamezia Terme su delega di quello di Aosta.

rompere, mio marito è uscito di casa alle 11 e non lo ha più trovato, la casa era vuota».

Il pastore tedesco potrebbe essere rubato e portato in qualche casa isolata per

fare il guardiano. Il valore stimato di «Lupetto» è di circa 800 mila lire, il proprietario è restato all'oscuro da fare che sporge denuncia ai carabinieri di Doune.

[s. ser.]

### CERVINIA

## Protezione civile Due sciatori soccorsi dall'elicottero

AOSTA. Due interventi della protezione civile ieri sulle piste di sci di Cervinia e Champoluc. L'elicottero è stato impegnato fino alle 11 in un'esercitazione di soccorso sugli impianti a fune di Dolomite, a Courmayeur. Quando i guide e i piloti si sono trovati a svolgere le ultime fasi di simulazione, è arrivata la chiamata dal Breuil: Graig Lanclay, 27 anni, di Londra, aveva riportato un trauma cranico cadendo a Ventina. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Aosta: i medici, dopo le prime cure, lo hanno trasferito in Neurologia.

Pochi minuti dopo l'elicottero è decollato per la seconda volta verso Champoluc per trasportare all'ospedale Maurizio Matta, 30 anni, abitante a Settimo Torinese (Torino). Il giovane aveva riportato un trauma cranico alla colonna vertebrale. E' stato trasportato all'ospedale e dimesso dopo poche ore.

### Monte Rosa

## Ai giardini pubblici riservata ai bambini

PONT-SAINT-MARTIN. In bici tra ostacoli e percorsi accidentati. Il club sportivo Lys di Pont-Saint-Martin ha organizzato per oggi «Gimkana e mountain bike», manifestazione riservata a bambini e bambine dai 7 ai 12 anni. Il percorso della gara è stato allestito nei prati dei giardini pubblici di Monte Rosa: i giovani ciclisti potranno cimentarsi tra gobbe, salti e intralci vari. Alle 14,30 ci sarà il ritrovo per le iscrizioni e gli ordini di partenza, il via è dato alle 15,30.

I concorrenti potranno usare biciclette di qualsiasi genere, anche se le «mountain bike» saranno preferite per adattarsi meglio ai percorsi accidentati. Ogni bambino dovrà indossare il casco e la carta assicurativa Sportass, che sarà consegnata gratis alla partenza della gara. Per informazioni è possibile contattare gli organizzatori al numero 0125/807536.



## TEATRI

**AUDITORIUM RAI** - Accademia Corale Stelano Tempa. Lunedì 29 marzo alle ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il concerto di due nella musica da camera. In programma: musica di J. Bach, J. Brahms, G. Grieg e C. Saint-Saëns. Solisti: Ilya Gruber - violino e Naum Gruber - pianoforte. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 10 e oltre i 60 anni) L. 10.000.

**AUDITORIUM RAI** - Stagione Sinfonica pubblica 1992-93. Ore 16 e 6<sup>a</sup> Concerto del sabato, orchestra sinfonica di Torino della Rai, Direttore Aleksandr Lazarev, violinista Mark Kaplan, musiche di Massenet, Prokofiev, Sargisj Ravel. Informazioni tel. 810.4553.

**CONSERVATORIO G. VERDI** - via Mazzini 11, Torino, tel. 810.4553. La Società del Circolo della stampa: 31 marzo ore 21 Minima lunaria, azione teatrale a cura di Mauro Avogadro. Gruppo da Camera Caronte. Biglietti L. 25.000 e 15.000 per studenti. Sala La Stampa, via Roma 80 e Box Office. Un'ora prima al botteghino del Conservatorio.

**TEATRO JUVARRA** - Per Follia e teatro 4. Ruota Libera Teatro presenta l'ultima recita di *Scarpetta rossa*, testo e regia di Tiziana Lucatelli.

## ESPOSIZIONI

**TORINO ESPOSIZIONI** - fino al 4 aprile. **ESPOVANCANZE**: turismo, viaggi, barche, lande, biciclette, prodotti naturali e ecologici. **SPORT** e giochi da fare a casa. **ORARIO**: tutti i giorni 10-22. Biglietto d'ingresso unico L. 8.000 intero, L. 5.000 ridotto.

## RITROVI

**AL** - LE: Sala: sera per adulti, di sera e generi, volumi. Sala: Musica Anni 80.

**AMERICA MUSIC** (via Frattina 27, tel. 447.7171): ore 21,30 e... la festa continua con Roby Oak.

**ARLECCHINO**: ore 15,30 e 21 Rocky.

**CLUB 84**: ore 15,30 e 21 danza e ritmi per tutti. Franco Orsini ed i Suoi Solisti.

**CLUB**: ore 21 orch. Edo Puma. Tel. 52.15.275.

**DU PARC**: ogni lunedì - 15,15 novità si balla con Edo Puma. Insieme a un passo di danza.

**CLUB DANZE** (via Genova 28/29, tel. 825.0817): il vero stile di balla da noi. Ore 21.

**PRENZE** (viale tel. 0125 23.00.64): Ore 21 ballo lento orch. Pezzoli.

**LE ROI**: ore 21 di tutto un po' di più.

**MYTHOS CLUB** (via Cibrario 33, Torino): ore 22 «Danza del ventre» con Nadia Salam Younes & il Gruppo Farnon. Discoteca karaoke.

**NUOVA LUCICOLA**: La conosce? (corso Tavario 206, tel. 800.0971): ore 15 passo di ballo con i Simpatiti, ore 21 grande orch. i Simpatiti.

**NUOVO GARDEN** (tel. 860.3443): ore 15,30 e 21 tanta eleganza conorch. Luciano Fantino.

**NUOVO TROCADERO** (via Andrea D'...

## TEATRO REGIO TORINO

Operetta in tre atti  
Edizione in lingua originale  
con soprattitoli in italiano

DIE FLEDERMAUS  
(IL PIPISTRELLO)

Musica di Johann Strauss II  
Direttore d'orchestra Alfred Eckardt  
Regia di Jérôme Savary  
Scenari di Michel

Costumi di Jacques Schmitt  
Assistente regia Christoph Sauterle  
Allestimento scenico e costumi:  
Teatro di Giovanni

ORCHESTRA D'ORDINE DEL TEATRO REGIO  
Il aprile 28,30

Posti a lire 70.000 - 50.000 -  
Ingressi lire 20.000

Biglietteria - Tel. 811.241/242  
Orario 13 - 18,30 da martedì a domenica  
e un'ora prima dello spettacolo

ULTIMO  
DISCOTEMPIO

Concerto  
COVER MANIA

D.J. Pietro Villa  
Manuel BAGNOLI - Mauro RONCARI  
S.S. 23 Sestriere - AIRASCA (TO)  
Tel. 011/99.09.993-99.09.

## SUCCESSO ALL' eliseo rosso

Il favore crescente pubblico spinge questo film  
al successo.

Il ride, si scopre un autore, si muove BUY, si muove nelle Filippine,  
si il gusto della vita...



via S. Torino, tel. 562.0986: ore 21  
Ragazzi del sole.

**SALA DANZE DUE RITMI** - S. Giulio (tel. 968.1978 - 984.0263). Ore 21 orch. F...

**SALA** 21.

**LA PINETA RISTORANTE** - Grandizio:  
questa sera cena danzante. Pren. tel.  
813.9084.

**PATTO** - **INVIDIA**: tutta la sera con  
discoteca sabato e domenica ore 15-  
19. Tel. 661.4041 - 674.089.

**RIST** - **LA** (Str. Ravighello)  
138 Moncalieri, tel. 011 647.2808: sab-  
bato ore 21 cena danzante.

**RISTORANTE DISCOTECA LA BEC-**  
**CACCIA**: il tuo locale in collina. Tele-  
fono 861.0485. Salone per matrimoni.

**RISTORANTE DELLE ALPI**: (anche piz-  
za, via Segantini 15 Torino, tel.  
733.085): si cena con orchestre il  
venerdì sera. Biglietti a gradita  
prenotazione.

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA**  
(Pinerolo): orchestra. Tel.  
0121 374.115.

**S. GIORGIO** - **Rist** - Piano bar ballo: La  
Piana e Albertini. Tel. 868.2131.

**SOLO** - tel. 562.4496.

**WHISKY NOTTE EXTRA** (via Gatto ang.  
corso Vittorio Emanuele, tel.  
887.563): tutte le sere discoteca.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE** (L') (via Volta 9, Torino,  
tel. 549.041): Salvatore Rosa: l'opera  
grafica completa. Cat. n. 190. Orario:  
10-12,30; 16-19,30.

**ARTE CLUB** (via della 39, tel.  
536.331): Sergio Agosti.

**ARK** (via 31): Ernesto Di

**CAVOUR** (Moncalieri tel. 840.8157):  
Franz Borghese.

**ARTE C. NIGRA** -  
monie, tel. (0124) 513.314. De-  
milano.

**CENTRO ARTE LA TESORIERA** (corso  
Francia 268, Torino, tel. 779.2147):  
Enrico Paulucci opere scritte dagli An-  
ni 30 in poi.

**GALLERIA AVERSA** (via C. 29,  
telefono 532.552): 800-900 italiano.

**GALLERIA** (c.so Cairoli 4) (sede  
della sua permanente le opere di  
Carlo Marini (1921 - 1991).

**GALLERIA IPOGEA** (corso Matteotti 13,  
telefono 561.7218): Luisa Della  
Pattola.

**CONCORD** (via Lagrange 47):  
Mostra copia di Van Gogh dal 24 al  
28/3. Or. 9,30-12,30; 15-22.

**STUDIO** (via 82/a, tel. 581.8063): Mostra internazionale  
pittori nati ore 16-18.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE  
GALLERIA ARTE**

**BERMAN**: Angelo Maltaventi. Nella  
sella Maria Morino.

**BIASUTTI** (via Juviana 18): Mario Schit-  
no.

**DAVICO**: Realidad 8 pittori spagnoli.

**LA BUSSOLA**: Daniela Fieschi - Grandi  
Forme.

**LE IMMAGINI**: Enrico Pambucci - Quan-  
do Rapallo.

**MACRO** (piazza Vittorio 10): G. Vande-  
telli.

**NARCHIO**: Jean Aip.

**PERRA** (tel. 543.363): Rassegne di pittori  
italiani e stranieri.

## ERBA

AMBROSIO  
in esclusiva

**CANDIDATO A  
4 PREMI OSCAR**



## FARO

La storia intriga diretta emo-  
zionante per il bellissimo film di  
Polanski, classico e distante e pure  
acceso da un tormento autentico  
(LA STAMPA - Luca Torricelli)



## AL DORIA

**CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR**

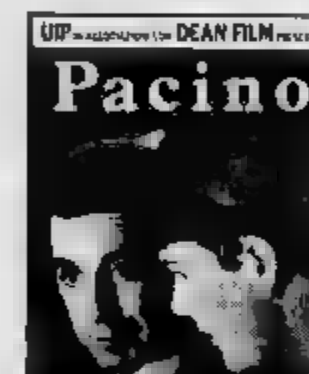
Una storia che toccherà i vostri cuori



**NICK NOLTE**  
**SUSAN SARANDON**  
Alcune persone  
sono in grado di fare  
i loro propri miracoli.  
**L'OLIO DI LORENZO**  
**ATTO D'AMORE**  
DIRITTO DA GEORGE MILLER

## OLIMPIA 2

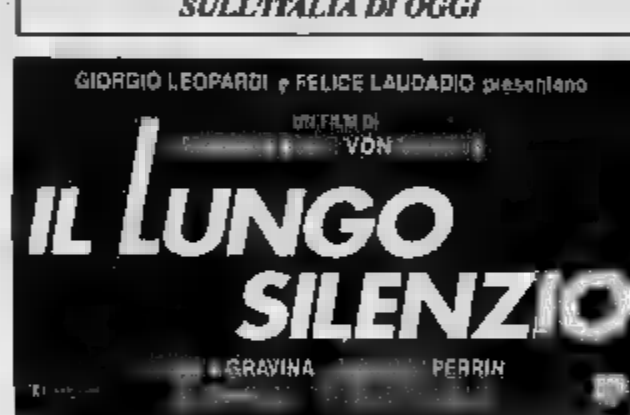
VINCITORE DI 3  
PREMI OSCAR



**Pacino**  
IN UN FILM DI MARTIN BREST  
**SCENT OF A WOMAN**  
PROFUMO DI DONNA

## STUDIO RITZ

UN GRANDE EVENTO CINEMATOGRAFICO  
SULL'ITALIA DI OGGI



GIORGIO LEOPARDI e FELICE LAUDADIO presentano  
UN FILM DI VON  
**IL LUNGO SILENZIO**  
GRAVINA PERRIN

## AMBROSIO e eliseo blu

Tangentopoli in Usa, Eddie Murphy, corrotto pentito.  
(La Repubblica)



## AMBROSIO

«Chiunque abbia fantasticato sull'America Latina non deve perdere que-  
sto film». (GABRIEL GARCIA MARQUEZ)  
«IL VIAGGIO è un evento... dove lasciare sfuggire». (CRISPI - L'Unità)  
«Un film rapsodico... tratti appassionanti». (KEZICH - Corriere della Sera)  
«Pensato in grande, affascinante... paesaggi straordinari, canzoni strug-  
genti...». (TORNABUONI - La Stampa)



**IL VIAGGIO**  
L'AVVENTURA DI ESSERE GIOVANI  
UN FILM DI FERNANDO SOLANAS  
DISTRIBUITO DALLA COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

## PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM P

## AL ROMANO

Il capolavoro dei FRATELLI  
scelto per competere al FESTIVAL DI CANNES



grand'eliseo e **UNO**

DOPO «IL...»  
DANIELE LUCETTI PORTA LA BUFERA...



PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM P



**KING KONG**  
6° MESE

**adina 200**



**VOLA AL CINEMA**



Stasera al Teatro Giacosa l'allestimento originale di artisti valdostani

# La triste «Histoire du soldat»

L'opera di Igor Stravinskij presentata dai musicisti del Res Nova Ensemble e dagli attori del Groupe Approche. La vicenda di un militare che si dannava vendendo l'anima al diavolo. In scena alle 21

AOSTA. Da non perdere l'allestimento di stasera alle 21, al teatro Giacosa, della «Histoire du soldat», vicenda, tratta da una fiaba russa di Alexander Afanasiev e adattata da Charles-Ferdinand Ramuz, fu musicata da Igor Stravinskij con l'idea di mettere in piedi un teatrino ambulante per procurarsi da vivere. Era il 1918, la rivoluzione sovietica e la guerra mondiale gettato il musicista in difficoltà. Il finanziamento venne dall'industria svizzera Werner Reinhart. Tuttavia la «Histoire» non andò in tournée, poiché l'epidemia di spagnola mise a mal partito la pur piccola compagnia. L'organico prescelto stringendosi a 7 esecutori e, sulla scena, 4 soli. «Histoire» di Igor Stravinskij, che nella sua isola ricorda La Scala e l'Opera o i Balletti Russi, è la rievocazione di mezzi che ha.

L'opera è quanto di più originale si possa immaginare: Stravinskij vi ha profuso sia la sua anima (specie nella parte di violino, che simboleggia l'anima del soldato) sia gli apporti più eterogenei, dal corale luterano babilonico al tango argentino, al valzer viennese al ragtime. L'opera è articolata in una marcia introduttiva, scene e due intermezzi.

La storia in breve. Un soldato vende il suo violino al diavolo, non cerca l'ebbrezza del piacere, ma il denaro come rimedio a tutti i mali e importa come lo si conquista. Quando il personaggio accetta un contratto che lo condurrà fuori dal suo mondo, sarà perduto. E Boucoure-chiev: «L'Histoire rappresenta in pieno l'archetipo del fabliau: ma è anche qualcosa di più, è quasi l'archetipo della musica stessa. Tutte le sue strutture, le melodie, i ritmi e persino la frase riprendono più volte, che in verità si rivela la più raffinata, rappresentando la musica, ne sono traccia originale, segno, ideogrammi».

L'allestimento di Giacosa è del Res Nova Ensemble (Adriano Coluccio violino, Giulio Guarini contrabbasso, Luigina Stévenin clarinetto, Diego Chenna fagotto, Sandro Angotti tromba, Corrado Colliard trombone, Marco Giovannozzi percussioni) e del Groupe Approche (Claudia Chenui la lettrice, Michel Genniaux il diavolo, Jean-Pierre Joulet il diavolo, Dorothy Rolland la principessa). Sul podio Elio Blanc, regia di Jean-Pierre Joulet (assistente Aurora Codazzi). Scene di Loris Salodino, costumi ideati da Liliana Nerva Stello e realizzati da Marie-Jo Frassy, alle luci Valentino Brossa. Biglietti: 12.000 lire ridotti.



Elio Blanc dirigerà questa sera «Histoire du soldat» di Igor Stravinskij. In scena il Res Nova Ensemble.

in cambio di un libro che contiene ogni risposta e si con lui tre giorni. In realtà i tre giorni tre anni e quando il soldato torna a casa la madre non lo riconosce e la fidanzata si è sposata e ha avuto due figli. Si abbandona allora agli sgoccioli le indicazioni del libro: ma rimane infelice e distrugge il volume. Un giorno va al castello per tentare di guarire la figlia del re: chi riuscirà la figlia del re? Per strada incontra un nuovo diavolo, giocando con lui a carte, riconquista il violino e più tardi, suonando, risana la principessa e la sposa. Ma infine il diavolo si rivela il suo padre e qui il diavolo, che lo attendeva, lo rapisce e lo porta con sé.

Scrive Giampaolo Tintori: «Questo soldato, mutilato dal suo violino e quindi della sua anima che come Faust vende al

diavolo, non cerca l'ebbrezza del piacere, ma il denaro come rimedio a tutti i mali e importa come lo si conquista. Quando il personaggio accetta un contratto che lo condurrà fuori dal suo mondo, sarà perduto. E Boucoure-chiev: «L'Histoire rappresenta in pieno l'archetipo del fabliau: ma è anche qualcosa di più, è quasi l'archetipo della musica stessa. Tutte le sue strutture, le melodie, i ritmi e persino la frase riprendono più volte, che in verità si rivela la più raffinata, rappresentando la musica, ne sono traccia originale, segno, ideogrammi».

L'allestimento di Giacosa è del Res Nova Ensemble (Adriano Coluccio violino, Giulio Guarini contrabbasso, Luigina Stévenin clarinetto, Diego Chenna fagotto, Sandro Angotti tromba, Corrado Colliard trombone, Marco Giovannozzi percussioni) e del Groupe Approche (Claudia Chenui la lettrice, Michel Genniaux il diavolo, Jean-Pierre Joulet il diavolo, Dorothy Rolland la principessa). Sul podio Elio Blanc, regia di Jean-Pierre Joulet (assistente Aurora Codazzi). Scene di Loris Salodino, costumi ideati da Liliana Nerva Stello e realizzati da Marie-Jo Frassy, alle luci Valentino Brossa. Biglietti: 12.000 lire ridotti.

## A Pont una rassegna di organisti e cantorie

Il parroco di Pont-Saint-Martin, il centro della Bassa Valle, ospita domani, 15.30, la sesta edizione di «Concerto d'organo e delle cantorie», organizzato dalla biblioteca comunale di Donnas: musica e canti sacri presentati dai diversi maestri della Bassa Valle.

Alla rassegna parteciperanno la cantoria di Donnas, guidata da Renata Comola e Paolo Torretta, quella di Parol, diretta da Sandro Cappellin con il supporto del giovane parroco don Gilles. Seguirà poi l'esibizione solista dell'organista Renata Comola, che si cimenterà sullo strumento restaurato poco tempo fa dalla chiesa di San Lorenzo: suonerà «Resta noi o Signore».

Il concerto proseguirà con l'esibizione della cantoria di Pontboset, diretta da Danilo Bosc e accompagnata da Muni- ca Gugliemetti al flauto e Daniele Jacquin all'organo. Poi la volta dell'organista Severino Bordet di Donnas e della

cantoria di Gaby, accompagnata dal parroco don Luigi e diretta da Paolo Torretta.

La rassegna di canti religiosi proseguirà con l'esibizione dell'organista Paolo Torretta, la cantoria di Vert (diretta da Daniela Benone) e Domenico Clapesson, organista di Fontainemore.

Il concerto si chiuderà con la cantoria di Pont-Saint-Martin, diretta da Elena Tabasso e accompagnata da Caterina Tabasso.

## STASERA AL CINEMA

**AOSTA Corso**  
Tel. (0165) 35.688  
Or. 20/22  
L. 10.000

### Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

**Giacosa**  
Tel. (0165) 262.220  
Or. 21  
L. 12.000

### Il Cinematografo

(0165) 44.000

Obbligo di tessera

OGGI CHIUSO

**Grande Paradiso**  
Tel. (0165) 841.208  
Or. 21  
L. 10.000

### Grande Paradiso

OGGI CHIUSO

**Courmayeur**  
Tel. (0165) 841.208  
Or. 20/22  
L. 10.000

### Fuga dal mondo cogni

di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '93) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sarà avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Com.

**Guides**  
Tel. (0165) 949.475  
Or. 18/20/22  
L. 13.000

### Trappola in alto mare

di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari si trovano a bordo di una nave mercantile dirottata da pirati e venduta al nemico: il misterioso gioco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventuroso

**Verona**  
Tel. (0165) 929.493  
Or. 20/22/15  
L. 8.000

### Verona

OGGI CHIUSO

**Boaro**  
Tel. (0165) 423.240  
Or. 20/22/15. L. 9.000

### Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

**Polli**  
Tel. (0165) 841.571  
Or. 20/10/22/10

### L'armata delle tenebre

di S. Ramo, con B. Campbell, E. Davoli, M. Giallari (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel mondo dei mostri e cavalieri e costretto a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45'

**Abolnema**  
Tel. (0165) 425.084  
Or. 20/22/15

### Malcolm

di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bessett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dell'interiorista originale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader del movimento per i diritti civili, alla morte per assassinio. N.V. 2h 20' Drammatico

## GIORNO E NOTTE

Ballo liscio

Ballo liscio questa sera al padiglione di Montjoval. Sul palco salirà l'orchestra spettacolo «Gabbia», che proporrà musica romagnola e successi italiani degli anni Sessanta e Settanta. L'appuntamento è fissato alle 21.30.

Festa primavera

La Pro loco di Morgex festeggia domani l'arrivo della primavera con una manifestazione folcloristica e gastronomica. Per l'occasione, alle ore 9, le storiche si esibiranno in una cronoscalata da Morgex al S. Carlo.

Segue alle ore 11.30 la distribuzione di birra con assaggi di crauti, wurstel e di altro gusto specialità tirolesi.

**AOSTA**

La novità disco-music

Alla discoteca «Ghibli» si balla questa sera con la novità della disco-music proposta da R. Deleone.

Questa sera in tivù

Commedie, sport e cinema «shock» su Tsr e Franco 2

Alle 20.40 su Tsr «Darling chérie». Un'affascinante signora approfitta del potere seduzione per infilarsi nel letto di uomini ricchi e generosi. Un giorno decide di generare uno per la vita. Ma arriva la sorella la cui sincerità e ingenuità metteranno il giusto pepe alle sue manovre. Alle 20.50 Franco 2 «La soupière». Una vecchia signora di famiglia, si oppone al nipote che vorrebbe convincerla a vendere la vigna di famiglia per salvare la azienda e il cui piano non avrà l'effetto sperato. Alle 22.20 l'incontro Maurizio Stecca-Hervé Jacob, per il campionato d'Europa dei pesi piuma. Alle 23.40 su Tsr «Sailor» di L. (Usa, 1990, 120'), di Lynch. Uscito di prigione, Sailor ritrova Lila, per la quale ha ucciso. Decidono di fuggire. Il Sud per sottrarsi alla vendetta della madre di lei, colpevole di omicidi. (I. b.)

Il «Blu Max» e Luca Attucci sempre ai vertici della classifica regionale

Le sorprese del «Top dance»

Grande rimonta del «Ghibli» e del «Blow up»

Nessuna novità nella zona della classifica valdostana del «Top dance». Il «Blu» di Polleina continua a mantenere la prima posizione e questa settimana è arrivato a quota 100 voti, riuscendo a sette giorni 1338 preferenze in più. Tra i deejay mantiene la prima posizione Luca Attucci 1878 di distacco dal secondo in classifica, la «Kaos gang». Tra le novità della settimana il «Blu» di Aosta e del «Blow up» di Cervinia. In settimana il locale sostano ha guadagnato quindici posizioni, raggiungendo il trentatreesimo nella classifica generale. Il graduatoria di Piemonte e Valle d'Aosta la discoteca di Cervinia ha invece fatto un balzo in avanti di dieci posizioni e ora al cinquantesimo posto. La gara continua. Per la prossima settimana sono già in previsione novità.

(a. b.)

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a casa postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

RADIO E TELEVISIONI

14 - Tg della Valle d'Aosta

18 - Guar Maria, film

19 - O' Harry, film

19 - Alpinista, notiziario

20.30 Tele Alpi - 8 Giorni Bianco, rubrica

Prima serata Supersab

11 - Magia con Demus

14.30 Agguato a...

16.15 Il Sole e la Luna, settimanale di costume

20.30 Le auto della settimana

21.30 Prego e accomodi

22.30 ...vella in palcoscenico

Radio Valle d'Aosta

18 - 181 superpromozioni

18 - 181 HH parole con Fabio Statti

15 - News - l'informazione

15.15 Supermix

16 - Juke box week end, dischi a richiesta

Radio Reporter

6.30 Linea diretta, notizie locali

9 - News notizie dell'ultima ora

9.15 L'occasione

13 - Promozioni con Reporter

14.25 News, notizie dell'ultima ora

15.25 News, notizie dell'ultima ora

19 - Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Top Radio

6.58 ...

7 - Tattatata prima pagina

6.55 News notizie dell'ultima ora

14.30 ...

con Gaetano Alvaro

18.35 Musica Liscio

Tele Alpi

12.40 Alpinista, notiziario

13 - Zona Franco, con Funari

18 - Leonora, telenotte

Teatro

Teatro Nuovo - 11.15.17.19.21.23.25.27.29.31.33.35.37.39.41.43.45.47.49.51.53.55.57.59.61.63.65.67.69.71.73.75.77.79.81.83.85.87.89.91.93.95.97.99.101.103.105.107.109.111.113.115.117.119.121.123.125.127.129.131.133.135.137.139.141.143.145.147.149.151.153.155.157.159.161.163.165.167.169.171.173.175.177.179.181.183.185.187.189.191.193.195.197.199.201.203.205.207.209.211.213.215.217.219.221.223.225.227.229.231.233.235.237.239.241.243.245.247.249.251.253.255.257.259.261.263.265.267.269.271.273.275.277.279.281.283.285.287.289.291.293.295.297.299.301.303.305.307.309.311.313.315.317.319.321.323.325.327.329.331.333.335.337.339.341.343.345.347.349.351.353.355.357.359.361.363.365.367.369.371.373.375.377.379.381.383.385.387.389.391.393.395.397.399.401.403.405.407.409.411.413.415.417.419.421.423.425.427.429.431.433.435.437.439.441.443.445.447.449.451.453.455.457.459.461.463.465.467.469.471.473.475.477.479.481.483.485.487.489.491.493.495.497.499.501.503.505.507.509.511.513.515.517.519.521.523.525.527.529.531.533.535.537.539.541.543.545.547.549.551.553.555.557.559.561.563.565.567.569.571.573.575.577.579.581.583.585.587.589.591.593.595.597.599.601.603.605.607.609.611.613.615.617.619.621.623.625.627.629.631.633.635.637.639.641.643.645.647.649.651.653.655.657.659.661.663.665.667.669.671.673.675.677.679.681.683.685.687.689.691.693.695.697.699.701.703.705.707.709.711.713.715.717.719.721.723.725.727.729.731.733.735.737.739.741.743.745.747.749.751.753.755.757.759.761.763.765.767.769.771.773.775.777.779.781.783.785.787.789.791.793.795.797.799.801.803.805.807.809.811.813.815.817.819.821.823.825.827.829.831.833.835.837.839.841.843.845.847.849.851.853.855.857.859.861.863.865.867.869.871.873.875.877.879.881.883.885.887.889.891.893.895.897.899.901.903.905.907.909.911.913.915.917.919.921.923.925.927.929.931.933.935.937.939.941.943.945.947.949.951.953.955.957.959.961.963.965.967.969.971.973.975.977.979.981.983.985.987.989.991.993.995.997.999.1001.1003.1005.1007.1009.1011.1013.1015.1017.1019.1021.1023.1025.1027.1029.1031.1033.1035.1037.1039.1041.1043.1045.1047.1049.1051.1053.1055.1057.1059.1061.1063.1065.1067.1069.1071.1073.1075.1077.1079.1081.1083.1085.1087.1089.1091.1093.1095.1097.1099.1101.1103.1105.1107.1109.1111.1113.1115.1117.1119.1121.1123.1125.1127.1129.1131.1133.1135.1137.1139.1141.1143.1145.1147.1149.1151.1153.1155.1157.1159.1161.1163.1165.1167.1169.1171.1173.1175.1177.1179.1181.1183.1185.1187.1189.1191.1193.1195.1197.1199.1201.1203.1205.1207.1209.1211.1213.1215.1217.1219.1221.1223.1225.1227.1229.1231.1233.1235.1237.1239.1241.1243.1245.1247.1249.1251.1253.1255.1257.1259.1261.1263.1265.1267.1269.1271.1273.1275.1277.1279.1281.1283.1285.1287.1289.1291.1293.1295.1297.1299.1301.1303.1305.1307.1309.1311.1313.1315.1317.1319.1321.1323.1325.1327.1329.1331.1333.1335.1337.1339.1341.1343.1345.1347.1349.1351.1353.1355.1357.1359.1361.1363.1365.1367.1369.1371.1373.1375.1377.1379.1381.1383.1385.1387.1389.1391.1393.1395.1397.1399.1401.1403.1405.1407.1409.1411.1413.1415.1417.1419.1421.1423.1425.1427.1429.1431.1433.1435.1437.1439.1441.1443.1445.1447.1449.1451.1453.1455.1457.1459.1461.1463.1465.1467.1469.1471.1473.1475.1477.1479.1481.1483.1485.1487.1489.1491.1493.1495.1497.1499.1501.1503.1505.1507.1509.1511.1513.1515.1517.1519.1521.1523.1525.1527.1529.1531.1533.1535.1537.1539.1541.1543.1545.1547.1549.1551.1553.1555.1557.1559.1561.1563.1565.1567.1569.1571.1573.1575.1577.1579.1581.1583.1585.1587.1589.1591.1593.1595.1597.1599.1601.1603.1605.1607.1609.1611.1613.1615.1617.1619.1621.1623.1625.1627.1629.1631.1633.1635.1637.1639.1641.1643.1645.1647.1649.1651.1653.1655.1657.1659.1661.1663.1665.1667.1669.1671.1673.1675.1677.1679.1681.1683.1685.1687.1689.1691.1693.1695.1697.1699.1701.1703.1705.1707.1709.1711.1713.1715.1717.1719.1721.1723.1725.1727.1729.1731.1733.1735.1737.1739.1741.1743.1745.1747.1749.1751.1753.1755.1757.1759.1761.1763.1765.1767.1769.1771.1773.1775.1777.1779.1781.1783.1785.1787.1789.1791.1793.1795.1797.1799.1801.1803.1805.1807.1809.1811.1813.1815.1817.1819.1821.1823.1825.1827.1829.1831.1833.1835.1837.1839.1841.1843.1845.1847.1849.1851.1853.1855.1857.1859.1861.1863.1865.1867.1869.1871.1873.1875.1877.1879.1881.1883.1885.1887.1889.1891.1893.1895.1897.1899.1901.1903.1905.1907.1909.1911.1913.1915.1917.1919.1921.1923.1925.1927.1929.1931.1933.1935.1937.1939.1941.1943.1945.1947.1949.1951.1953.1955.1957.1959.1961.1963.1965.1967.1969.1971.1973.1975.1977.1979.1981.1983.1985.1987.1989.1991.1993.1995.1997.1999.2001.2003.2005.2007.2009.20





## PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

*Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.*

*Per colpa nostra.*

*Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.*

*Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.*

*Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.*

*Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.*

*Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.*

*Se lo aiutate per strada o sull'auto-*

*bus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.*

*Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.*

*Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.*

*Se volete fare ancora di più, con-*

*tattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.*

*Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.*



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Plave, ore 10.30



Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO  
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO  
LE RUOTE FRA I BASTONI.**



# I tre migliori fondisti del mondo affronteranno gli imbattibili norvegesi

## L'ultima sfida di Albarello

Marco gareggerà assieme allo svedese Mogren e al kazako Smirnov. Assieme a Polvara parteciperà inoltre a quattro prove della Polar Cup. Nell'ultima gara di Coppa suo il miglior tempo assoluto

**COURMAYEUR.** Marco Albarello e Gianfranco Polvara del Centro sportivo Esercito parteciperanno alla prossima settimana a Svezia, Norvegia e Finlandia a quattro prove del circuito della Polar Cup a Rovaniemi, Pitea, Kiruna e Trondheim. Albarello è poi invitato a svedese Mogren e al kazako Smirnov a sfidare l'intera nazionale norvegese in una gara spettacolare a Tromsø, nell'estremo Nord della Norvegia.

Guidando Godioz rimarrà invece a casa a fare le gare sci alpinistiche, rinunciando a una trasferta negli Stati Uniti. Gli azzurri (con due marescialli degli alpini Maurizio De Zolt e Silvio Fauner) partiranno oggi da Milano e rientreranno il 5 aprile per poi godersi il periodo di riposo prima di iniziare la preparazione per le Olimpiadi di Lillehammer in Norvegia.

Albarello ha colto quest'anno in Coppa del Mondo il miglior risultato della sua carriera sfidando al quinto posto della classifica finale dopo il norvegese Daehlie, il kazako Smirnov, il norvegese Ulvang e lo svedese Mogren. Nel 1991 e 1992 Albarello era già stato il migliore italiano con un nono e un decimo posto finale.

Nel congedarsi, la stagione di Coppa del Mondo il maresciallo degli alpini di Courmayeur ha ottenuto il miglior tempo assoluto nella 4x10 km conclusiva a Strbske, con gli azzurri Valbusa,



Marco Albarello

De Zolt e Fauner, battuti solo al fotofinish. Norvegia, squadra campione del mondo e olimpica.

«E' stata senza dubbio questa la mia più bella gara di sempre a tecnica libera - ha detto Marco - al rientro dalle Slovacchia - ed è chiaro che quando si è in queste condizioni di forma e si può contare su sci e questo livello tutto diventa facile».

La stagione è da incoraggiare, perché alle medaglie d'argento ai mondiali di staffetta, al quarto posto nella 30 km,

non è posto nella sfortunata 11 km e al titolo italiano della 15 km, può aggiungere questo grande risultato in Coppa del Mondo (quinto posto finale con 351 punti) suffragato dalla seconda vittoria di individuali in Coppa ad Ulrichen e primo successo in staffetta di Coppa del Mondo, sempre ottenuto in terre vallesane assieme a Valbusa, Vanzetta e Fauner.

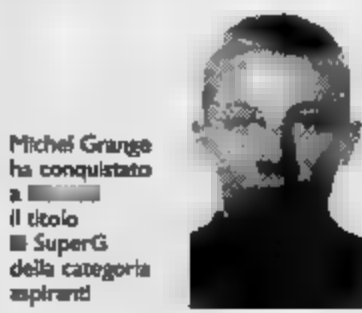
Non si può dimenticare il secondo posto di Strbske Pleso, dietro a Daehlie, e il piazzamento tra i migliori 24 in dieci delle dodici gare di Coppa del Mondo a cui ha partecipato (rinunciando solo alla 60 km del mondiale). La classifica finale di coppa solo quattro campionissimi come Daehlie (696 punti), Smirnov (648), Ulvang (576) e Mogren (488) lo hanno preceduto.

«Sono felicissimo per questo risultato - ha detto Albarello - e ho l'unico rammarico per aver sbagliato la scelta degli sci nelle 10 km del mondiale. Dedico questi risultati alla mia famiglia, agli sportivi che mi hanno seguito in tutto il mondo e alla Regione Valle d'Aosta, di cui sono fiero di essere il portabandiera. Grazie a una sponsorizzazione personale che da anni accompagna la mia attività. Albarello è la punta di diamante del fondo italiano che quest'anno ha conquistato il secondo posto nella classifica per nazioni (dietro la Norvegia).» (r. s.)

## A Michel Grange il titolo italiano di supergigante

**AOSTA.** Massimiliano Iezza e Michel Grange hanno contribuito alla prosecuzione del momento felice dello sci alpino valdostano. Dopo il trionfo ai mondiali juniores in supergigante, Iezza si è guadagnato ieri la possibilità di partecipare a Are, in Svezia, al finale di Coppa Mondo e questa specialità. Partito per ultimo (con il pettorale 26) il giorno alpino Pont-Saint-Martin si è per nulla emozionato e ha fatto una buona gara, terminando 18° in 1' e 8", a soli 88 centesimi dal vincitore, il norvegese Aamodt, battendo atleti del calibro di Kitt, Jagge e Skaard. Dopo 12 secondi di gara Iezza era a soli 6 centesimi di ritardo dai primi, dopo 39 secondi accusava 78 centesimi e un ottimo finale ha limitato il distacco a meno di 20 centesimi, non lontano dagli azzurri Culturi (ottavo) e Fattori (sedicesimo).

A Bormio, nel supergigante dei campionati italiani aspiranti, Michel Grange dello Sci club Tignes è una gara stupenda



Michel Grange ha conquistato il titolo SuperG della categoria aspiranti

è andato a conquistare il titolo italiano. In soli 59 secondi di gara sulle piste valtellinesi, il pupillo di Marino Lettry e dei tecnici Asiva Bruno Seletto, Vil Imperial e Roberto Piabane ha preceduto di 27 centesimi il friuliano Obalita e 40 centesimi l'altostesino Fischbacher.

Vicinislima a nuova medaglia tricolore è andata anche Paola Mosca Barberis. La bravissima atleta dello Sci Courmayeur si è piazzata terza in supergigante a soli 4 centesimi dalla lombarda Laura Gianera e a 3 dalla piemontese Chiara Ottone. (r. s.)

### PALLACANESTRO

Serie B2, stasera Padovani e compagni incontrano in trasferta la squadra di Bergamo

## Si gioca per l'accesso ai play off

Al quintetto del presidente Nicotera mancano soltanto due punti in classifica per entrare negli spareggi conclusivi. L'allenatore Pettiti: «Imposteranno la partita sulla bagarre, non dobbiamo farci innervosire»

**AOSTA.** Può arrivare questa sera a Bergamo la certezza matematica dell'ammissione al play off del campionato di serie B2 di pallacanestro per la Valle. In caso di vittoria sugli orobici, Padovani e compagni staccheranno il biglietto per disputare la final four (non è comunque come i biancoscuzzi possano fallire l'appuntamento con gli spareggi conclusivi, visto che al quintetto del presidente Nicotera basterà conquistare 2 punti nelle ultime 5 partite).

Il Bergamo, attraversando un momento difficile - spiega l'allenatore Romano Pettiti -, però proprio la voglia di vincere della formazione di Mene-gio deve farci vincere gli occhi aperti per evitare sgradevoli sorprese. Dopo il raggiungimento il Varese in vetta alla classifica, puntiamo a chiudere la regular season in testa per sfruttare il play off in indubbi vantaggi che spettano alla vincitrice della prima fase del campionato.

«Mi aspetto un avversario

### PROMOZIONE

## Successo dell'Uap

Successo esterno per l'Union Uap Assurances nella penultima giornata del campionato di promozione di pallacanestro. La squadra del presidente Janin si è imposta per 86-83 a Piacenza sul Mosin, assicurandosi il terzo posto nel girone della fase eliminatoria. Miglior realizzatore è Tournaud con 30 punti. Hanno completato il bottino dei granata Sartore (15), Zanata (13), Giuliano (12), Di Muzio (10), Tiraboschi (4) e Ceccon (2). Oggi per la formazione di Portofino ultimo impegno della prima fase del campionato alla palestra del quartiere Dora contro il Pianezza (inizio alle 17.30): i torinesi sono al comando in classifica. Indipendentemente dall'esito della sfida odierna, l'Union Uap Assurances è certa di chiudere il girone e qualificarsi al terzo posto. Il regolamento prevede per Tournaud e compagni lo scontro con la seconda classificata dell'altro raggruppamento di Promozione. (s. b.)

che imposterà la partita sulla bagarre - aggiunge il tecnico biancoscuzzo - Sarò indispensabile non cadere nelle trappole che ci tenderanno gli orobici. Siamo nel momento decisivo del campionato e dobbiamo dimostrare di avere acquisito la maturità necessaria per superare tutte le insidie che ci

vengono proposte». La Valle e il Varese guidano la classifica a quota 40, seguiti da Treviglio (38), Cremona (34) e Bergamo (28). Gli orobici devono però ancora recuperare una partita (contro il Mirandola) e potrebbero ancora agganciare gli aostani, ma rimane difficile ipotizzare sconfitte con-

secutive di Padovani e compagni e altrettante vittorie di fila di bergamaschi.

Anche l'attenzione è tutta rivolta alla fase conclusiva della regular season, molto interessante è destinato le decisioni dell'Assemblea di Lega sulla riforma che verrà attuata a partire dalla stagione '94/95. Per giungere tra due anni alla formazione di due gironi da 12 squadre nella B1 (ora esiste un raggruppamento da 16 compagnie), nella prossima stagione ci saranno 10 promozioni dalla B2 (le prime due classificate di ogni girone, i spareggi per le terze in graduatoria) e due retrocessioni.

«Se in promozione quest'anno, sia nell'eventualità di rimanere in B2 - sottolinea Pettiti -, abbiamo l'opportunità di sfruttare la riforma dei campionati. In caso di passaggio in B1 occorrerà apportare modifiche all'organico. Non riusciremo a fare il salto di categoria basterà qualche ritocco per puntare al passaggio nel Eccellenza. (s. b.)

### CALCIO A5

Sesta di ritorno

## Il Diadora Aosta in trasferta a Montfalcone

La 6ª giornata di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque vede il Diadora Aosta impegnato in una difficile trasferta a Montfalcone. Per i ragazzi di Abbrescia comunque dopo la vittoria di sabato scorso con Torino non ci sarà l'assillamento di fare punti a tutti i costi. «Ora possiamo giocare tensioni particolari - spiega il Rosero - I due punti nel derby ci consentono di tranquillità».

Altro aspetto non trascurabile: l'elenco dei giocatori lievemente superiore alle ultime gare. Le squadre un po' più ampie possiamo scendere a campo sapendo di poter avere maggiore freschezza - continua Rosero -. Purtroppo è parecchio tempo che giochiamo a formazioni rimpiazzate. A Montfalcone Abbrescia disporrà di Mercanti, Rosero, Pacchione, Raffaelli, Spalla, Gentili, Veronesi, Di Maio e Peracchi. (m. l.)

### SCI

E' pronto nella Valpelline per la competizione al via domani

## In cento al 33° trofeo «Bozzetti»

La gara si disputa a coppie divise in 2 categorie

La stagione delle competizioni sci alpinismo è entrata nel vivo e domani verrà disputata la 33ª edizione del trofeo Angelo Bozzetti, che è il più vecchio genere in Valle d'Aosta. La classica competizione a squadre di due sciatori vedrà impegnati quest'anno i migliori atleti della specialità nel percorso Ollomont attraverso il Mont Gelé, a 3513 metri di quota. La partenza avviene ogni anno alternativamente dalle due località della Valpelline.

Le categorie ammesse sono quella degli sci da fondo e da telemark e quella degli sci alpinismo. Prevede che parteciperanno alla manifestazione non meno di 50 squadre tra civili e militari. Ci saranno pure le squadre femminili delle due categorie. L'edizione del 1992, che si è svolta sul percorso tra Ollomont e Bionaz, è stata appannaggio, nella categoria con-



Angelo Bozzetti

gli sci da fondo, della coppia Fulvio Mazzocchi e Luca Negroni del Gruppo forestale dello Stato. Nella categoria sci alpinismo ha vinto la coppia Bruno Federiva e Luciano Fosco dello

Ski team di Fassa, mentre tra le donne primeggiano, nella categoria sci da fondo, la composta dalle sorelle Lucia e Augusta Bianchi dell'Unione sportiva San Pellegrino, e nella categoria sci alpinismo la squadra di Giovanna Vego Scocco e Nadia Bennani dello sci club Valpelline.

La complessa macchina organizzativa del trofeo Angelo Bozzetti è già all'opera da una settimana. Lungo il tracciato ci sono alternati i tracciatori che hanno battuto i passi di salita e discesa e hanno provveduto a segnalare il percorso con bandierine colorate. La competizione è organizzata dallo Sci club Valpelline, società della guida Valpelline, dalla sezione di Aosta del Club alpino italiano e da quest'anno, dalla Scuola militare alpina di Aosta.

Pietro Giglio

## SAISON CULTURELLE 92-93

### MARZO

29 lunedì Teatro A.I.C.C.

### LE TROIANE

di Euripide  
Traduzione di Piero Nuti  
Traduzione di Dario Del Corno  
con Adriana Innocenti, Piero Nuti, Simonetta Giurunda, Elena Fanucci, Anna Galante, Marco Carbonaro.  
Regia e impianto scenico: Adriana Innocenti

La ragione dei vinti trionfa al di là della e dell'apparente rovina.

### 30 martedì Cinema

Il pasto di David Cronenberg  
Viaggio all'inferno di Fax Bahr  
e George Hickenlooper

### APRILE

1 giovedì Théâtre  
PRINTEMPS THEATRAL

La de Aymavilles  
Ton moderno - de Valdo Azzoni  
La disaripa "inquinée"  
Le squapeun Bionaz  
Le l'oulio de recin

### 6 martedì Cinema

Sotto il cielo di Parigi  
di Michel  
Notte di Luigi Faccini

### 8 giovedì Théâtre

PRINTEMPS THEATRAL  
La compagni dou Beufet  
Arnad  
Trenan de Beufet, Arna'

### 14 mercoledì A.I.C.C.

21h - Palais régional  
Un pubblico ministero ancora indipendente? La situation actuelle - Italie - France.  
Conférence - débat  
Mario Vaudano  
Anne Crenier  
mi Zagrebelsky

Teatro Giacosa di Aosta



Punti vendita:  
AOSTA - Ufficio Turistico  
COURMAYEUR - Albergo  
MORGEX - Tabacchi Veloc  
SAINT-VINCENT - Servodico

VERRES - Carus Diechi  
PONT-SAINT-MARTIN - Agenzia AAA turismo e viaggi  
Informazioni:  
0165/303413 - 303295 - 303432  
Ypsilon

## AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali  
Servizio Forestazione e Risorse Naturali  
Sede: QUART 11020 (AO) - Località Amélie 127/A  
Tel. 0165/765.604 - Telex 210820 VDA - Telefax 0165/765.614

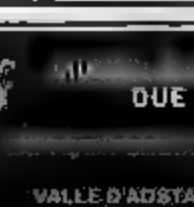
### Estratto avviso di gara

Fornitura di: «n. 1 piattaforma di lavoro telescopica, semovente, trasportabile su rimorchio, con telescopio in gommata e funzionamento automatico. Modalità di aggiudicazione: Licitazione, in analogia con i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 16, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 358/92. L'importo della fornitura a base d'asta ammonta a Lire 139.000.000. Tempo utile per la fornitura: 60 giorni naturali e consecutivi dalla data verbale di aggiudicazione della fornitura. Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 giorno 13.04.1993, presso l'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali - Servizio Forestazione e Risorse Naturali. I documenti da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 30.03.1993 nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione regionale. Ogni ulteriore informazione in merito potrà essere richiesta al Servizio Forestazione e Risorse Naturali, località Grand Châteliers 6/A - 11020 Saint-Christophe, tel. 0165/361.257 (Ufficio Area Verde). La richiesta di invito non vincolano questa stazione appaltante.

L'ASSESSORE  
Joseph César Perrin



AOSTA  
V. Croce di Città, 99  
Telefono 40232







# ARTE NASCOSTA

Itinerario attraverso la pittura russa del primo '900

**CONTINUA FINO AL 25 APRILE**



**il prisma**

CUNEO: GALLERIA D'ARTE IL PRISMA - VIA XX SETTEMBRE 41 - TEL. (0321) 634931 - 604931

ORARIO: TUTTI I GIORNI, DALL'11 ALLE ORE 13 - DALL'14 ALLE ORE 16,30 ALLE ORE 19,30





# LA STAMPA CUNEO

GSC  
General Systems Cuneo  
è  
FOTOCOPIATRICI  
Panasonic

Sabato 27 Marzo 1993

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ieri pomeriggio summit in Provincia con sei parlamentari

## Cuneo-Asti: «Decidetevi»

Mobilizzazione di molti sindaci per il collegamento veloce tra i due capoluoghi  
«Un incontro a Palazzo Chigi prima del 18 aprile». C'è intesa anche sul Ciriogia

CUNEO. I sindaci delle  
sorelle sono uniti nel chiedere  
il governo di Cuneo al più  
presto il collegamento veloce  
tra il capoluogo e Asti. Giuseppe  
Menardi (Cuneo), Enzo Demaria  
(Alba), Angelo Mena (Fossano),  
Remigio Galletto (Savigliano),  
Enrico Cornaglia (Saluzzo),  
Massimo Vuerich (vicesindaco di  
Bra) - essente giustificato il  
primo cittadino di Mondovì -  
Michelangelo Giusta - si sono  
incontrati ieri mattina con il  
presidente della Provincia Giovan-  
ni Quaglia, il suo vice, Gui-  
do Bonino, e con gli assessori  
all'Agricoltura Giovanni Cira-  
vegna e al Bilancio Giuseppe  
Rosciano. Dalla riunione è  
emersa l'unanimità su due pun-  
ti. La richiesta alla presidenza  
del Consiglio e al ministro del-  
l'Ambiente di dare entro trenta  
giorni il parere di impatto am-  
bientale sul progetto presentato  
Setap. «Un sì è un no mo-  
tivato - ha detto Quaglia -



Un'immagine  
dell'incontro  
per la  
Cuneo-Asti  
al quale hanno  
partecipato  
ieri mattina  
in Provincia  
i responsabili  
delle  
maggiori città  
provinciali

purché si decidano. Altrimenti  
non va avanti. E la necessità  
di costruire - al contrario di ciò  
che pensa l'ex ministro del-  
l'Ambiente Ripa di Meana - il  
traforo delle Alpi Marittime.  
Ecco le posizioni dei sindaci.  
Menardi: insistere per avere

l'approvazione del progetto Sa-  
tap, prima che gli interlocutori  
ai ministeri dell'Ambiente e dei  
Lavori pubblici. Cornaglia:  
Maria: ok al proget-  
to; bisogna perdere di vista  
l'obiettivo-traforo. Cornaglia:  
anche a Saluzzo interessa la ra-

pida soluzione del problema; è  
opportuno che il collegamento  
tra la A6 e Alba, in superstrada,  
parta da Marone. Galletto:  
mollare, anzi intensificare la  
battaglia per ottenere dallo Sta-  
to quanto spetta. La  
«Granda». Mena: Fossano non  
si è mai opposta al progetto  
«zeta rovesciata» che punta da  
Cuneo a Massimino Carrù;  
lo si dovrà ripensare, bisogna  
prendere in considerazione an-  
che un tracciato alternativo che  
raggiunga la Torino-Savona più  
vicino a Saluzzo. Vuerich: in-  
sul progetto attuale che,  
essendo pronto, consentirebbe  
minor perdita di tempo.

Nel pomeriggio incontro di  
Giunta e capigruppo con i pa-  
rlamentari: erano presenti i se-  
natori Carlotto e Mazzola (dc),  
Lorenzi (Lega); deputati Comi-  
notti (Lega), Delfino e Paganelli  
(dc). Impegnati a ottene-  
re un incontro a Palazzo Chigi  
entro il 18 aprile. (m. bo.)

### L'ARRIVEDERCI AL VESCOVO

Alba saluta  
il suo prelato



Domani, nella cattedrale di  
San Lorenzo, si terrà la ce-  
lebrazione. Il  
prelato partirà per la  
sede di Cremona il 4  
aprile.

### DOMANI SUL LA STAMPA

I contributi  
volontari



Quanto costano i contribu-  
ti previdenziali volontari?  
A chi servono? Domani le  
risposte su «La Stampa», in  
una rubrica dedicata a que-  
sto tema

In corte d'assise

## Si riapre il caso Damiano

SALUZZO. I killer che il  
1987 tessero l'egguato  
mortale al dottor Amedeo Da-  
miano presidente dc dell'Uel,  
volevano solo ferire la vittima o  
hanno agito per ucciderla?

All'interrogatorio è chiamato  
a dare una risposta la prima se-  
zione della corte d'assise d'Ap-  
pello di Bologna davanti a  
quale, il 14 aprile, dovranno  
comparire gli esecutori mate-  
riali del delitto, Marco Sartorelli,  
37 anni e Alessandro Pinti,  
(36), entrambi già condannati  
a Bologna a 23 anni di reclusione  
per omicidio volontario  
aggravato dai futili motivi.

La vicenda degli esecutori  
materiali torna in aula perché il  
25 settembre '92 la prima se-  
zione della Cassazione, pur ri-  
conoscendo gli imputati  
sponsabili della morte del dot-  
tor Damiano, ha affidato  
la diversa giuria di stabilire  
se nel fatto c'erano gli estremi  
dell'omicidio volontario o quel-  
li del delitto preterintenziona-  
le.

Commenta Giuliana Testa,  
vedova Damiano: «Spero di po-  
ter essere presente nell'aula di  
Bologna per riaffermare il dirit-  
to della famiglia ad avere final-  
mente giustizia».

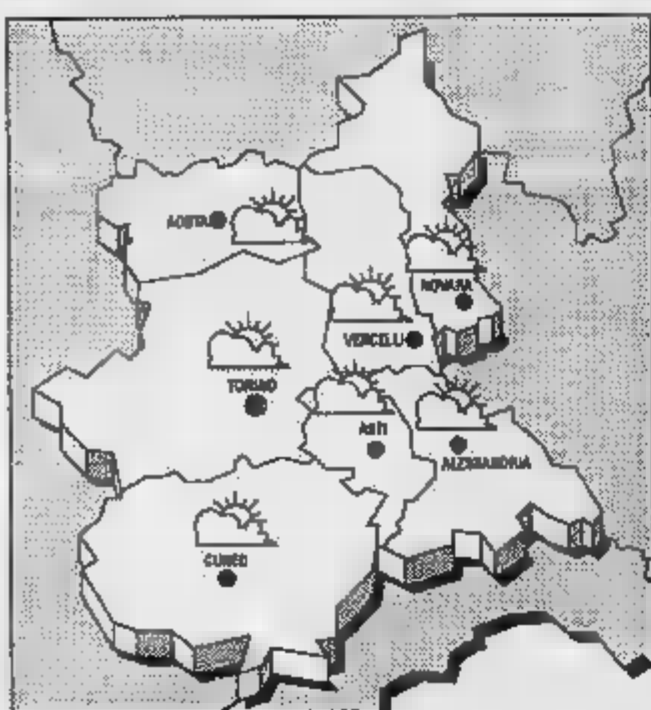
Al processo la parte ci-  
vile per la famiglia Damiano e  
l'Uel di Saluzzo sarà ancora so-  
stenuta dall'avvocato Giuseppe  
Giampolo. Per il legale bolog-  
nese non possono esserci dub-  
bi sulla volontarietà del crimi-  
ne e la causa dovrebbe qui  
concludersi con la conferma  
della condanna emessa nel  
geniale '92 da una diversa  
giuria d'assise d'Appello.

Marco Sartorelli sta scontan-  
do la condanna all'ergastolo  
per l'uccisione di un poliziotto  
durante l'assalto a una banca;  
Alessandro Pinti (era libero per  
decorrenza dei termini per l'o-  
micidio Damiano) è arre-  
stato poche settimane fa con  
l'accusa di omicidio, nel '91,  
un avvocato di Pescara.

Aggiunge la signora Damia-  
no: «Pinti ha sparato più colpi a  
mio marito quando era già a  
terra ferito, un comportamento  
che con l'asserita non  
volontà di uccidere. Per quanto  
riguarda Sartorelli, se non gli  
fosse stato concesso di uscire,  
sei anni fa sarebbe in per-  
messo premio, non potrei  
trovarmi a Saluzzo».

Intanto, sempre a Bologna,  
prosegue l'inchiesta giudiziaria  
contro Pancrazio Chiruzzi, il  
sospettato di omicidio del dottor  
Damiano per conto dei mandati,  
tuttora ignoti. (g. d. m.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE



TEMPO  
Nuvolosità variabile, addensamenti associati a brevi precipitazioni. In lieve diminuzione la massima.  
VENTI. Moderati o forti dal quadrante orientale.  
CONDIZIONE DEL TEMPO. Condizioni di variabilità perturbata, con addensamenti in prossimità del

LE PREVISIONI  
A CUNEO  
Max: 11; min: -2; media: 4  
UN ANNO  
Max: 8; min: 0; media: 4  
Torino 10; Novara 14;  
11; Aosta 10; Asti 9; Vercelli 11

Due giovani di «Kerosene» danneggiarono il salone del Consiglio comunale a Cuneo

## Uova contro il sindaco, condannati

La manifestazione di protesta per la chiusura di un circolo sociale abusivo degenerò in municipio. Lancio di frutta e numerosi oggetti. Inflitti 10 mesi di reclusione a un milione complessivo fra multe e ammende

CUNEO. Con due condanne a 9 mesi di reclusione e mezzo milione di multa e ammenda, si è concluso ieri davanti al pretore Giuliano Pinti, cancelliere Guido Marchetti, il processo per la clamorosa protesta del novembre 1990 in municipio, numerosi giovani del gruppo «Kerosene» la chiusura sede del circolo. Protesta culminata con il lancio di uova, petardi, frutta e verdure contro sindaco, giunta e consiglieri e l'imbrattamento di un dipinto antico, del gonfalone e della bandiera europea.

Il magistrato, accogliendo le richieste del pm Claudio Demaria, ha ritenuto Paolo Matteucci, 21 anni, residente in via Quintino 37 e Guido Mantelli, 37 anni, abitante in corso De Gasperi 43, responsabili dell'interruzione della seduta del Consiglio comunale e di danneggiamento. I due giovani, difesi dall'avvocato Antonio Sartoris, i soli ad essere stati identifi-  
cati dalla polizia come i più

### SUPERCARCERE

## Processo dopo otto rinvii

Dopo otto rinvii cominciato ieri il tribunale (presidente Lanza, giudici Meinardi e Gianoglio, cancelliere Vittori) il processo contro Alfredo Manfra, 64 anni, comandante del supercarcere. E' accusato di avere favorito per denaro, tra il '77 e il '78, l'introduzione a Cerialdo di prostitute a disposizione di detenuti «eccellenti» - questi Tommaso Turatello - quantità di droga e persino armi. L'imputato, che in passato è stato rinvio della causa facendosi ricoverare a Roma in ospedale, su richiesta del pm Giorgio Giraudo e dell'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero, parte civile per il ministero, questa volta è stato riconosciuto contumace e il dibattimento ha potuto iniziare con la deposizione dell'ex maresciallo Giuseppe Gambella, che ricopri l'incarico prima di Manfra. Il processo è stato poi rinviato al giugno per sentire altri testimoni. (g. d. m.)

esagitati della manifestazione, dovranno inoltre risarcire i danni morali e materiali subito dal Comune, parte civile con l'avvocato Francesco A. entrambi il pretore ha concesso la sospensione condizionale e la non iscrizione.

Il processo, che aveva già registrato due rinvii, è ripreso nella tarda mattinata con l'interrogatorio di un teste citato dalla difesa e il dibattimento è poi proseguito con la requisitoria del pm Claudio Demaria e le arringhe degli avvocati Rossi e Sartoris. Il

primo ha chiesto per i danni morali e il rimborso delle fatture per la spesa sostenuta dal Comune far ripartire i danni alle suppellettili della sala consiliare.

L'avvocato Antonio Sartoris ha chiesto invece che la pena fosse nel e, soprattutto, che agli imputati fosse l'attenuante dell'avere agito per particolari motivi morali e sociali. I giovani «Kerosene» detto il legale - sono figli della città, la loro protesta è un fatto ingiusto qual è stata la chiusura forzata del loro circolo. Purtroppo il Comune ha finora realizzato poco o niente a favore dei nostri giovani.

E' invece rinviato al 30 dicembre il processo per l'occupazione del casello ferroviario di Madonna dell'Orto, avvenuta il 14 giugno 1991, che vede imputati sette giovani del gruppo di «Kerosene».

D.

## MOBILI F.lli Servetti

ARREDAMENTI CLASSICI E MODERNI - PROGETTAZIONE COMPUTERIZZATA D'INTERNI



MAGLIANO ALPI - VIA COL DI NAVA, 24/A - TEL. 0174/68.644

B&B  
PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI

Telefono (0172) 22388  
SAVIGLIANO  
Via Togliatti 50







La rassegna di Savigliano sarà disertata dai venditori «Acma» del Cuneese

## «E' inutile esportare alla Fiera»

Presenza di posizione dell'Associazione commercianti macchine agricole che nella «Granda» conta 43 aziende con un fatturato di 170 miliardi. Vane le trattative per ottenere condizioni adeguate

CUNEO. «Non vogliamo affatto boicottare la fiera saviglianese. La ragione della nostra mancata partecipazione, per il secondo anno, è che l'Ente fiera ci ha fatto delle richieste troppo esose rispetto ai servizi offerti. Abbiamo cercato di trattare, con una proposta ragionevole: ma ci è stato risposto negativamente». Così Paola Delbosco, presidente dell'Acma della Granda (Associazione commercianti macchine agricole), aderenti all'Unione provinciale del Commercio, del Turismo e dei Servizi, ha motivato l'assenza della Fiera della meccanizzazione agricola di Savigliano.

L'occasione per questo chiarimento è venuta dalla recente assemblea generale dell'Acma, l'associazione che raggruppa 43 delle 50 aziende commerciali della provincia di Cuneo. Un'occasione di rilievo nell'economia provinciale, visto che ha un fatturato di 170 miliardi all'anno, dei quali relativi a macchine semoventi, per attrezzature specialistiche e per riparazioni e ricambi.

Il settore che occupa circa 500 persone, fra titolari, dipendenti e collaboratori esterni, con un fatturato medio per addetto di 400 milioni. «Per molti anni», spiega Delbosco, «la Granda è stata tra le province agricole più meccanizzate d'Italia, vista la grande frammentazione delle aziende, la molteplicità delle colture, l'attitudine al risparmio. Ma paradossalmente questi motivi sono oggi la causa della forte crisi, tanto è vero che del 1981 ad oggi la Granda si è allontanata dai vertici della classifica della meccanizzazione agricola».



La «Granda» è fra le province agricole più meccanizzate d'Italia

L'assemblea ha discusso i nuovi problemi che impediscono un ulteriore sviluppo del settore: dalla istruttoria professionale all'utilizzo delle nuove macchine agricole, alla necessità di continui aggiornamenti sia dei venditori che degli utilizzatori. «Stiamo studiando», detto Delbosco, «una serie di interventi didattici negli istituti professionali al fine di propagandare l'attività del tecnico riparatore».

La manifestazione, alla quale partecipano 150 espositori, è la più moderna attrezzatura per l'agricoltura di pianura, collina e montagna. Si svolge nell'area fieristica di Borgo Marene, quella su cui da anni si parla di realizzare una serie di strutture permanenti in grado di ospitare iniziative espositive. «Porto», dice Pietro Cigna, presidente della società

## Siamo l'inaugurazione

Tre giorni dedicati alla mostra delle nuove macchine per i campi

SAVIGLIANO. Per tre giorni, da oggi a lunedì, Savigliano diventa la capitale della meccanizzazione agricola. La dodicesima edizione della rassegna, organizzata dal Centro Fieristico Provincia Granda S.p.A. con la collaborazione del patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, del Comune, della Camera di Commercio e della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, verrà inaugurata stamattina alle 10,30: quindi la si potrà visitare fino alle 19, domani e lunedì sarà aperta dalle 9, con orario continuato.

La manifestazione, alla quale partecipano 150 espositori, è la più moderna attrezzatura per l'agricoltura di pianura, collina e montagna. Si svolge nell'area fieristica di Borgo Marene, quella su cui da anni si parla di realizzare una serie di strutture permanenti in grado di ospitare iniziative espositive. «Porto», dice Pietro Cigna, presidente della società

per azioni a capitale misto che gestisce l'area, è ancora avviato il progetto per creare un centro fieristico permanente, dotato di stabili e polifunzionali, essenziali per gettare le basi del vero polo di sviluppo economico quale vuole essere l'Ente fiera. Sono stati avviati contatti privati per la realizzazione di un'opera comune, ma le difficoltà sono notevoli. Non voglio essere troppo critico nei confronti dell'ente che da un anno presiede: il mio è soltanto un'analisi tra gli obiettivi inizialmente fissati ed i risultati finora raggiunti.

Dunque, almeno per il momento, la Fiera della meccanizzazione rimane l'unica manifestazione organizzata sull'area di 90 metri quadrati che si trova alla periferia della città, lungo la vecchia strada per Marene, che la ospita dal 1989: fino all'anno prima si svolgeva, su, sulle principali piazze del centro città. Nota come «Fiera di Pasqua» negli anni '60, la manifestazione si è trasformata nel fulcro della meccanizzazione con l'intervento di numerosi enti nella sua organizzazione, è cresciuta lentamente fino a divenire una delle più significative avventure del settore di Italia settentrionale. La defezione, a partire dallo scorso anno, di un nutrito gruppo di commercianti a causa di divergenze gli organizzatori, pare non avere inciso più di tanto sul favore di cui gode la fiera, che è ugualmente a raccogliere decine di migliaia di visitatori.

Savigliano è in una zona di pianura caratterizzata da un'agricoltura estremamente evoluta, che proprio grazie alla meccanizzazione ha potuto raggiungere significativi risultati in termini di produttività e competitività. Per questo, la grave crisi in atto che non risparmia certo la Granda, per di più alle prese con i problemi d'immagine creati dallo scandalo della «Cassa di Risparmio» sui contributi europei per la coltivazione della soia, si guarda alla dodicesima edizione della rassegna con ottimismo. «Potremo dirci soddisfatti», conclude Cigna, «se manterremo i risultati passati ed edizione. La fiera è vitale e merita di essere salvata da parte della realtà economica, politica e sociale».

Oggi alle 14,30 si è in programma la ginecena trattenitrice: domani, si prova in campo attrezzature esposte. Sia oggi che domani, si ritrova alle 16, l'assessorato al turismo organizza visite guidate ai monumenti di Savigliano.

Per evitare che le intemperie rovinassero quello che era costruito, il Comune richiede l'intervento della ditta Co.Mo.Ra, si occupò della copertura della costruzione con una spesa di 45 milioni. Il luglio dell'88 il Comune bandì una nuova gara d'appalto, vinta dalla Calvo Levaldigi che si offrì di completare l'opera con un costo di 440 milioni. A questo punto insorse un altro problema: la nuova legge per l'adeguamento degli impianti costava all'amministrazione altri 171 milioni con una perizia suppletiva. La struttura ultimata il costo complessivo dell'opera fu di 820 milioni e con appalti collaterali per migliorarne l'estetica e la funzionalità si arrivò a 958 milioni.

Conclude Bonino: «Tutti i passaggi per la costruzione del palasport sono certificati ed il lavoro svolto a cervello di due amministrazioni per la sua realizzazione sono all'insegna della trasparenza».

Conclude Bonino: «Tutti i passaggi per la costruzione del palasport sono certificati ed il lavoro svolto a cervello di due amministrazioni per la sua realizzazione sono all'insegna della trasparenza».

Conclude Bonino: «Tutti i passaggi per la costruzione del palasport sono certificati ed il lavoro svolto a cervello di due amministrazioni per la sua realizzazione sono all'insegna della trasparenza».

Raccolta rifiuti

## Sarà sciolto il Consorzio di Saluzzo

Saluzzo. «Si» allo scioglimento del consorzio «Discarica Saluzzese». Il Comune ha deciso, durante il Consiglio svoltosi mercoledì, di aderire all'ente consortile di Fossano, dove vengono già trasportati i rifiuti solidi della città.

L'immondizia saluzzese, spiega l'assessore all'Ecologia, Ivano Testone, «è infatti raccolta nella discarica del Castello delle Nebbie».

I Comuni, che già in precedenza aderivano all'organismo saluzzese, stanno votando, in queste settimane, il loro assenso allo scioglimento dell'ente.

«È, infatti, possibile, per i Comuni aderire a due consorzi con uguali finalità».

«Nel momento in cui si entra a far parte del consorzio fossanese», chiarisce l'assessore, «abbiamo l'opportunità di sedere nel Consiglio di amministrazione dell'organismo».

Il costo del trasporto dei rifiuti solidi urbani da Saluzzo a Fossano comporta un costo, per le casse comunali, di 100 lire al chilogrammo.

«In gennaio», conclude l'assessore Testone, «abbiamo smaltito 300 mila chilogrammi di rifiuti, per una spesa di trentamila milioni».

I rifiuti, oggetto della raccolta differenziata (carta, vetro e ferro) vengono, invece, smaltiti in un diverso. Il servizio è realizzato inoltre da altri raccoglitori.

[g. ne.]

Dopo tre mesi

## Riaperto il bar Stradivari

Saluzzo. Ha riaperto i battenti il bar «Stradivari», fatto chiudere dal Comune, lo scorso dicembre. La commissione comunale per il Commercio ha accolto la domanda di Pierino Sassone, titolare della «Compagnia Mediterranea», società proprietaria dello «Stradivari», consentendo la ripresa dell'attività dell'esercizio.

«Anche se può sembrare un paradosso», dice Sassone, «la riapertura del bar è stata possibile avvalendosi della sentenza contenuta nello stesso decreto, in base al quale era stata emessa l'ordinanza di chiusura».

L'autorizzazione, firmata dal sindaco, Enrico Cornaglia, chiude il capitolo di vicenda che in città aveva fatto di «Stradivari» un punto di riferimento. Il caffè era stato aperto, in seguito allo scioglimento della licenza della pizzeria «Prima», proprietà della stessa «Compagnia Mediterranea».

Il Comune aveva acquisito, in precedenza, il parere favorevole all'autorizzazione della Camera di commercio e del legale dell'amministrazione. L'Associazione commercianti ritenne però illegittima l'operazione e aveva annunciato la propria opposizione. Lo scorso dicembre, in seguito a un esposto, il Comune decretò la chiusura del bar. Da qui il ricorso al Tar, che però non concesse la sospensiva del provvedimento di chiusura.

«Stradivari» ricorre quindi al Consiglio di Stato.

[g. ne.]

Secondo gli amministratori di Racconigi non ci sono misteri nella realizzazione

## Palasport, il sindaco si difende

La procura della Repubblica di Saluzzo ha avviato indagini sulla costruzione. Una lettera anonima il preventivo iniziale di cinquecento milioni passò a lavori ultimati quasi un miliardo di lire

### DALLA SPANNA

#### RACCONIGI

Arrestato un agente Polstrada E' in isolamento alle «Vallette»

Ruggero Vignaduzzo, 41 anni, agente Polstrada abitante a Racconigi in via Nitti 26, è stato arrestato l'altra mattina da agenti della polizia giudiziaria di Torino. Nulla vicenda di magistrati. Il più riserbo. Non si conoscono le accuse né i capi di imputazione. L'agente Polstrada si trova nel supercarcere delle Vallette, dove è tenuto in isolamento.

#### CARAGLIO

Il gruppo indipendente contestati

Durante l'ultima seduta del Consiglio comunale il gruppo indipendente ha chiesto alla Giunta di presentare ricorso alla Commissione provinciale per la revisione delle tariffe di estimo catastale e delle rendite degli immobili, considerate «inique» e affrontate con altri paesi provincia.

Comizio di Umberto Bossi ma non in piazza Galimberti

Sabato 3 aprile alle 17 Umberto Bossi, leader della Lega nord, parlerà in largo Audifreddi (piazza municipale). La galleria provinciale ha preteso non aver ottenuto piazza Galimberti, in quanto il sindaco Menardi ha dichiarato l'indisponibilità per i comizi.

#### SALUZZO

Al circolo Giacomo

«Europa», di sola economia è il tema dell'incontro, organizzato dal centro studi «Giacomo Soleri» che si terrà oggi, alle 15, al salone dell'oratorio del Duomo, in via del Follone. I lavori del convegno saranno introdotti dal presidente «Soleri», Mario Isoldi, coordinati dal sindaco «Soleri». Interverranno: l'eurodeputato Mauro Chiabrandi; il vescovo di Alessandria Fernando Charrier; il docente di Economia Gianmaria Grospletto; il segretario regionale della Cisl Giancarlo Panero.

RACCONIGI. La procura della Repubblica di Saluzzo ha richiesto accertamenti sulla costruzione del palazzetto dello Sport. Una decisione probabilmente scaturita in seguito alla lettera recapitata ai carabinieri alcuni mesi fa, nella quale un misterioso «corvo» ipotizzava illeciti nella realizzazione degli impianti sportivi.

Il sindaco Bartolo Bonino sottolinea che ci sono misteri sul lievitare dei costi relativi alla costruzione dell'edificio: «Si era partiti con un preventivo di 510 milioni di lire, una parte dei quali (400 milioni) ricavati da un mutuo concesso dal credito sportivo mentre il resto (110 milioni) era stato attinto dalla Cassa depositi e prestiti. Nella prima gara di appalto, il concorso i lavori erano stati aggiudicati alla ditta Edilmarco di Alba, il cui progetto era reputato il migliore».

Qui il primo intoppo: ancor prima di stipulare il contratto con il Comune, la ditta albesa fallì con un «buco» di due miliardi di lire. Il curatore fallimentare



Il sindaco di Racconigi Bartolo Bonino sostiene che tutte le procedure nella costruzione del Palasport sono state regolari

della Edilmarco cedette il progetto al Comune e in gara pubblica la ditta Tanzi e Borgo si aggiudicò i lavori con un aumento del 3%.

Dopo dieci mesi di cantiere la ditta borghigiana ricevette dal Comune 140 milioni di lire con la realizzazione del «palasport». La ditta Tanzi abbandonò i lavori e nel marzo dell'88 il Comune sciolse il contratto.

Commenta ancora Bonino: «E' stato senza dubbio quel momento il più critico nella realizzazione del palazzetto. A tutt'oggi la

ditta Tanzi all'amministrazione la cifra di cento milioni più interessi».

Per evitare che le intemperie rovinassero quello che era costruito, il Comune richiede l'intervento della ditta Co.Mo.Ra, si occupò della copertura della costruzione con una spesa di 45 milioni. Il luglio dell'88 il Comune bandì una nuova gara d'appalto, vinta dalla Calvo Levaldigi che si offrì di completare l'opera con un costo di 440 milioni. A questo punto insorse un altro problema: la nuova legge per l'adeguamento degli impianti costava all'amministrazione altri 171 milioni con una perizia suppletiva. La struttura ultimata il costo complessivo dell'opera fu di 820 milioni e con appalti collaterali per migliorarne l'estetica e la funzionalità si arrivò a 958 milioni.

Conclude Bonino: «Tutti i passaggi per la costruzione del palasport sono certificati ed il lavoro svolto a cervello di due amministrazioni per la sua realizzazione sono all'insegna della trasparenza».

Conclude Bonino: «Tutti i passaggi per la costruzione del palasport sono certificati ed il lavoro svolto a cervello di due amministrazioni per la sua realizzazione sono all'insegna della trasparenza».

Conclude Bonino: «Tutti i passaggi per la costruzione del palasport sono certificati ed il lavoro svolto a cervello di due amministrazioni per la sua realizzazione sono all'insegna della trasparenza».

Conclude Bonino: «Tutti i passaggi per la costruzione del palasport sono certificati ed il lavoro svolto a cervello di due amministrazioni per la sua realizzazione sono all'insegna della trasparenza».

### ALBA

Si rischia la chiusura vandalica sull'autostrada Torino-Savona

ALTARE. L'altra notte sono stati compiuti atti vandalici nella galleria Bricco, compresa nel tratto dell'autostrada «Torino-Savona» tra Altare e il capoluogo di provincia ligure. Un gruppo di persone ha danneggiato gravemente e in più punti le tubazioni che garantiscono la ventilazione della galleria. I tecnici della «Torino-Savona» si sono accorti ieri mattina di un guasto notturno e hanno sporto una denuncia contro ignoti alla polizia stradale di Carcare. Per cercare di risolvere il problema sono state mobilitate subito alcune squadre operai. «Da parte nostra», dicono i dirigenti della «To-Sv», «garantiamo il massimo impegno per ridurre i disagi degli utenti, ma se nel fine settimana si registrassero eccessive concentrazioni di gas, saremo costretti a chiudere il traffico impedendo l'uscita ad Altare i veicoli diretti a Savona».

### CUNEO

Dall'Italia e dall'estero Cinquecento alla saga dei Tallone

CUNEO. Per la Saga dei Tallone, che domani festeggia il decennale, è prevista la partecipazione di oltre cinquecento persone provenienti dall'Italia, sia dall'estero.

L'idea di radunare tutti i Tallone sparsi nel mondo nacque nel 1983. A lanciare l'iniziativa fu tre Tallone: Luciano, titolare del «Caffè Coni Veja», Michele, pensionato e Paola, ragioniera. Con gli anni la Saga si è trasformata in un vero e proprio raduno. Il programma della giornata prevede la messa alle 10,45, celebrata dal vescovo mons. Carlo Aliprandi, e dal capellano dei club, don Celestino Tallone di Fossano. Alle 11,45 in piazza ci sarà l'esibizione degli abanzieri e dei tamburini. Borgo San Lorenzo di Alba, Alle 12,30 aperitivo offerto dal «Caffè Coni Veja» e incontro con le autorità. Seguirà il pranzo al ristorante «La Cuccia» di Cantello.

STASERA  
PROBES I SE  
V. Galimberti, 19  
Tel. 011/4657892

ANCHE  
BARRERIA E  
PIANO BAR

MITRO  
DISCO PALACE  
GRAN SERATA CON  
**STEFANO SECCHI**

F.LLI GROPPO  
negozi ricerca:  
**OPERAIO**  
VERBALE  
V.le P. Piemonte, 40  
SOMMARIVA BOSCO  
Tel. 0172/54.113

MUSICA DELLA NUOVA  
**D.J. MAX**  
EDIZIONE  
a grande pubblico  
DANIELE CORRA

**AVIS**  
CUNEO  
V. Schiapparetto, 1  
Telefono 66286

La S O LOMBARDO CANCELLI AUTOMATICI esclusivisti per Cuneo e Provincia della ditta NOVOTECNICA Ricerca  
**RIVENDITORI - INSTALLATORI**  
per zone libere.  
Telefonare allo 0171/26.27.28

Ditta nel circondario del Fossanese cerca  
**MECCANICO RESPONSABILE MANUTENZIONE**  
Inviare curriculum a Bertolino Pubblicità via Muratori 26 - 12045 FOSSANO - Avviso n. 520.

**GALAXY PAGODA**  
CARAGLIO  
Tel. 0171 61.87.91  
**QUESTA SERA**  
Sul grande palco  
degli spettacoli  
nonostante tutto  
**RITORNANO!**  
**I NOMADI**  
IN CONCERTO

**GALAXY PAGODA**  
CARAGLIO  
Tel. 0171 61.87.91  
**QUESTA SERA**  
Lista allegria con  
**RICKY TENNA**  
DOMANI SERA  
in discoteca  
**MANA D.J.**  
con i più belli del  
70-80 - divertimento  
Lazio d'autore da  
**MASSIMO ANTONI**  
o la sua orchestra

**MOBILI**  
P. CASATI, P. VIGORELLI, ZUCCHETTI  
P. R. CASATI, P. VIGORELLI, ZUCCHETTI  
P. R. CASATI, P. VIGORELLI, ZUCCHETTI  
marzo 1993  
**ABi 30**  
DESIGN & ARREDI  
SAVIGLIANO - STATALE TOCIN  
P. R. CASATI, P. VIGORELLI, ZUCCHETTI  
P. R. CASATI, P. VIGORELLI, ZUCCHETTI



Peveragno, prosegue l'inchiesta sull'incrocio pericoloso

## «Aspettiamo da sei anni»

Il sindaco del paese aveva proposto la sistemazione di un semaforo al quadrivio il giorno dell'inaugurazione. L'apparecchiatura sarà finanziata dalla Provincia

«E' dall'87 che aspettiamo quel semaforo. L'abbiamo ripetuto e sollecitato tante volte. Finalmente la Provincia ha deciso. Non possiamo che essere soddisfatti. Oltrepassare quell'incrocio sarà più una scommessa, è stato fino ad oggi». Domenico Tassone, sindaco di Peveragno, si rifiuta di entrare nel merito degli sviluppi giudiziari. Hanno portato all'invio di un doppio avviso di garanzia all'ingegnere capo della Provincia, Giancarlo Obertino. La Procura della Repubblica di Cuneo ha infatti aperto un'inchiesta per accertare la pericolosità dell'incrocio sul quale confluiscono le strade di Peveragno, Boves, Cuneo, Beinette. Inchiesta la quale si vuole accelerare. L'incrocio è stato progettato e realizzato a regola d'arte, visto il susseguirsi di incidenti (tre mortali in un tratto di 800 metri). Inoltre, ci sono stati ritardi nella sistemazione della segnaletica che informi gli automobilisti del pericolo. Oltre agli avvisi di garanzia all'ingegnere della Provincia il magistrato inquirente avrebbe disposto perizia tecnica della quale si conosceranno i risultati solo tra qualche mese.

Anche per questo il sindaco di Peveragno, preferisce parlare dell'inchiesta: «Non sono un tecnico e direi delle sciocchezze. Da automobilista posso affermare che oltrepassare quell'incrocio ha sempre fatto paura, a tutti. Per chi arriva da Peveragno è impossibile vedere chi transita sulla strada da Beinette. Per questo, quando venne inaugurato dall'allora presidente della Provincia Guido Bonino, proposi la sistemazione di un semaforo».



Uno degli incidenti accaduti lo scorso anno all'incrocio di Peveragno (foto sopra)

Domenico Tassone non nasconde l'utilità della strada: «La costruzione di questa piccola circonvallazione si è dimostrata utile. Prima le centinaia di camion che ogni giorno arrivano dalla Francia diretti a Monregalese transitavano in Peveragno. Con rischi per pedoni e automobilisti. Ora nel centro paese si circola decisamente meglio».

La decisione di sistemare il semaforo che regoli il flusso sulle quattro strade è stata presa dal Presidente della Provincia Guido Bonino, proposti l'ultimo incontro con carabinieri, polizia

e amministratori locali di fronte al prefetto di Cuneo. Costerà 50 milioni (finanziati dalla Provincia) mentre il Comune di Peveragno dovrà garantire il collegamento elettrico e l'ordinaria manutenzione dell'impianto. «Era quanto desideravamo - conclude Tassone - In questi ho ricevuto tante proteste e solleciti dai peveragnesi. Spesso li ho girati a tecnici e amministratori della Provincia, durante incontri con documenti ufficiali. Il semaforo non potevamo metterlo noi».

Gianni Martini

## L'ingegnere contrattacca

L'ingegner Giancarlo Obertino, in qualità di responsabile dell'ufficio tecnico provinciale, ha progettato e firmato centinaia di disegni e calcoli per la costruzione di strade, incroci, ponti. «Fino ad oggi solo in un'occasione ho dovuto aprire un processo - racconta l'ingegnere - In un incidente, al n. 1000 di Boves, un ristorante. Sono stato solo con formula ampia».

Ora i nuovi di garanzia per il quadrivio di Peveragno. L'ingegnere Obertino è a lavoro nel modo migliore: «L'incrocio è fatto bene. Fino ad oggi c'è stato un solo incidente. Un motociclista investito da un'auto che non rispettava lo stop. E' comunque spiacevole dover sostenere, soprattutto tecnicamente, che ci sono colpe attribuibili al nostro progetto».

Quando sarà eseguita la perizia voluta dalla magistratura anche la Provincia potrà nominare un proprio perito che lo studio. Obertino: «E' comunque fastidioso, un problema trovarsi in questa situazione».

Obertino è convinto che le denunce sulla «pericolosità» dell'incrocio siano eccessive: «La vicenda è stata gonfiata, a dismisura. Non capisco da chi. Certo è che, se per ogni incidente venissero messe strade si parlerebbe solo e sempre di questo».



I ragazzi francesi e i coetanei saviglianesi hanno trascorso insieme giorni professionali

Trenta studenti sono stati ospiti dell'istituto «Cravetta»

## Savigliano, allievi di Mentone a lezione di lingua italiana

SAVIGLIANO. Trenta allievi del Lycée «Paul Valéry» di Mentone sono stati ospiti, fino a ieri, dell'Istituto professionale per il servizio commerciale e turistico «Almone Cravetta».

Lo scambio rientra nel «Progetto lingua», un'iniziativa che prevede il soggiorno degli studenti - iscritti al quarto anno dei corsi turistici - in una scuola superiore straniera. L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza della lingua, ma anche gli usi e i costumi del luogo.

Si tratta di un'esperienza particolarmente formativa - spiegano le insegnanti Jose Folco e Claudina Mussetto, che hanno seguito l'organizzazione del progetto - Offre ai ragazzi

la possibilità di confrontarsi direttamente, per due settimane, con la lingua e gli usi del paese che li ospita.

L'intenso programma, che la scuola superiore saviglianese ha messo a punto per il soggiorno dei ragazzi francesi, prevedeva momenti di studio, di lavoro, ma anche di svago. Gli allievi hanno infatti visitato le principali città della provincia: Aosta, Saluzzo e Cuneo; i più importanti monumenti storici ed artistici della provincia «Granda»; sono stati ospiti dello stabilimento «Olivetti» di Ivrea e di numerose altre aziende.

Durante la mattina i ragazzi frequentavano le lezioni insieme ai loro compagni italiani,

mentre pomeriggio gli insegnanti organizzavano giochi e attività sportive.

I trenta studenti d'Oltalpe erano alloggiati presso le famiglie dei loro compagni italiani. L'Istituto professionale «Cravetta» due anni è impegnato nello scambio con la scuola francese. Un gruppo di studenti saviglianesi era stato infatti in dicembre in visita nell'istituto francese, a Costa Azzurra.

Dopo l'ottenimento da questa collaborazione, i docenti del «Cravetta» hanno allo studio un'iniziativa analoga con l'istituto inglese. Il progetto prenderà il via, il prossimo anno.

Piero Bertoglio

### CINEMA MODERNO BORG S. DALMAZZO



### CINEMA ITALIA SALUZZO



### LA STAMPA

ogni domenica parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

### CINEMA AURORA SAVIGLIANO



**LE CUPOLE**  
Cavalieri d'Europa  
55-50 Tel. 0172 341240

**POLIX e MAGILLA**  
QUESTA SERA Vi divertiranno  
**SICURAMENTE**  
All'atto  
**MASSIMO CAPRA**  
DOMAN SERA  
**I PANDA**

**CHRIST**  
DISCOTECA  
MONDOVI' - Tel. 0172 341240

**QUESTA SERA**  
**PALLA e MAX**  
**D.J.**  
**SALAZAR**  
orchestra  
**MIKI CORBIN**

**CUBO**  
DISCOTECA  
MONDOVI' SAN DALMAZZO  
Tel. 0172 341240

**QUESTA SERA**  
Segui il suono  
e risvegliati  
sogno  
**STEVE D.J.**

**BOY**  
QUESTA SERA  
I colori della notte  
**VICTOR FAX**  
**BARBARA**  
per il tuo  
Nel salone del liscio  
**MASSIMO DELL'ABIANCA**

**北 Pechino 京**  
**IL RISTORANTE CINESE**  
CUNEO - Via Ponzo - S. Martino, 1 - Tel. 0172 341240

Il ritrovo ideale per la tua famiglia!  
Potrai avere a disposizione le ultime novità in fatto di video giochi, carambole, calcetti, ping pong e diverse giostrine per il divertimento dei tuoi bambini e.....

**la più grande sala biliardi del Piemonte!**

**NEW SPORTING CLUB**

CIRCOLO RICREATIVO ENDAS

Il Circolo dispone anche di uffici per Associazioni e Società che siano alla ricerca di sede. Come Socio potrai partecipare a manifestazioni sportive e culturali che il circolo organizzerà. Tutto questo al

### NEW SPORTING CLUB

ST. STATALE 241 Alba-Bra dopo Cinzano - n. 40/Bis

**L'INAUGURAZIONE SI TERRA'**  
**SABATO 27 MARZO ALLE ORE 16.00**  
**Se ci sarai giocherai gratis**

E RICORDA SOLO CHE IL CIRCOLO LO FAI TU



La cerimonia di commiato si terrà domani nella cattedrale di San Lorenzo

## Alba saluta il suo vescovo

Intervento di ■ laico in rappresentanza dei fedeli ■ concelebrazione assieme ai canonici ■ Il prelato lascerà la città il 4 aprile. Forse verrà nominato ■ amministratore diocesano

ALBA. Domani la città darà l'addio al vescovo, mons. Giulio Nicolini. L'appuntamento è fissato ■ le 18, nella cattedrale di San Lorenzo, i fedeli ■ diocesi (comprende 125 parrocchie con 120 mila abitanti) saluteranno il prelato che lascerà Alba il ■ aprile, domenica delle Palme, per trasferirsi nella nuova sede di Cremona.

Al commiato in Duomo, un laico, in rappresentanza dei fedeli, saluterà il ■. Seguirà ■ concelebrazione con i canonici. I sacerdoti avevano già salutato il capo della diocesi il ■ marzo, in ■ incontro in ■ minario. «Mi spinge ■ essere ■ per Pasqua ■ ha commentato mons. Nicolini ■, ma ■ giunto il momento del trasferimento, come disposto dal Santo Padre. La ricorrenza pasquale è un momento propizio per ■ il nuovo ministero».

La diocesi di Alba tra pochi giorni ■ e non ■ se ■ chi sarà il ■. Entro otto giorni dalla partenza ■ Nicolini, tuttavia, verrà nominato ■ sostituto: potrebbe essere provvisoriamente incaricato il vescovo ■ una diocesi vicina, oppure un amministratore diocesano scelto dal collegio dei consultori. Nell'ultimo periodo ■ vacanza della diocesi, ■ fatto ■ amministratore il vicario generale, don Cesare Battaglini, ma si ■ di un incarico che si può assumere una volta sola.

Intanto, si sta organizzando



Monsignor Giulio Nicolini

il viaggio a Cremona di domenica ■ aprila per accompagnare ■ Nicolini: da piazza del Vescovado partiranno, alle 13, alcuni pullman con fedeli da tutta la diocesi. L'ingresso a Cremona è previsto per le 17. Mons. Nicolini è ad Alba dal 27 settembre 1987. Un ■ giornalista: prima di venire ad Alba era vicedirettore della ■ stampa vaticana. Ora è presidente della commissione Cei per ■ comunicazioni sociali ed esponente della Congregazione per la nomina dei vescovi. E' anche ■ accompagnato dal Papa in alcuni viaggi. [g. f.]

## Morta parroco della Caritas

Il sacerdote amico dei poveri era nato a Novello 74 anni fa

ALBA. E' morto don Pietro Alessandria, segretario della Caritas diocesana, per 43 anni parroco nella frazione San Rocco d'Elvio: aveva 74 anni. Il sacerdote ha cessato di vivere nella casa di cura «La Residenza» di Rodello, dove era ospitato: ■ condizioni si ■ aggravate per un male inguaribile.

Don Alessandria, ■ a Novello, ha sempre abbinato il ■ in parrocchia a quello ■ amministratore della Caritas albaese: si occupava ■ poveri, ■ diseredati, degli ■ omunitari.

Negli uffici della Caritas di Alba, in piazza mons. Grassi 9, passava molte ■ ogni giorno, sempre disponibile a ricevere e a dare un aiuto a chi ■ bisogno.

Ricorda il vicario generale ■ diocesi, don ■ Battaglini: «Ero uno ■ nostri migliori sacerdoti. Molto preparato, ■ particolarmente stimato per la grande bontà e umanità». Armando Piezzo, uno degli abitanti della frazione San Roc-



Don Pietro Alessandria era stato per 43 anni parroco nella frazione San Rocco d'Elvio. Ora era ospite della casa di cura «La Residenza» a Rodello

■ sono d'Elvio, è commosso: «Lo ricordiamo tutti con affetto anche per il lungo periodo trascorso nella nostra frazione. Era amico di tutti. La ■ chia ■ sempre stata il centro della vita della borgata. Tre anni fa avevamo organizzato ■ festa per 140 anni da parroco a ■ Rocco: ricordo che don Alessandria aveva apprezzato molto il gesto dei parrocchiani».

I funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di ■ Rocco (ore 18). La salma sarà trasferita da Rodello, alle 10. [g. f.]

Lunedì a Bra l'assemblea dei pompieri volontari

## «Vogliamo difendere l'immagine dei vigili»

BRA. Assemblea straordinaria dell'Associazione dei vigili del fuoco volontari lunedì, ■ 21, nella sede del distaccamento di Bra. Il presidente del sodalizio, Livio Ferrara, ha convocato la riunione proprio in questa città per solidarietà con i colleghi del distaccamento, dove sono stati arrestati i due pompieri ■ sati dei numerosi incendi dolosi nella zona.

«Siamo amareggiati. ■ gesto inconsulto di due persone ■ spiega Ferrara - rischia ■ danneggiare l'immagine e il significato dell'attività di centinaia di amici che ■ ore su 24 ■ disponibili a intervenire in caso di roghi, incidenti e richieste di soccorso».

Dello ■ parere anche il comandante provinciale dei vigili ■ fuoco, Cosimo Pulito: «E' stata minata la credibilità dei vigili, conquistata con fatica, sacrificio e impegno da parte ■ centinaia di uomini, del personale permanente e volontario. Ora attendiamo la decisione dei giudici».

Durante l'assemblea il presidente dell'Associazione dei pompieri volontari presenterà il progetto-pilota per la dotazione a tutto il personale di cercapersone, sul modello del tele-din della Sip, che sarà consegnato già nei prossimi giorni a tre distaccamenti di volontari della «Granda»: si tratta delle ■ operative di Bra, Fossano e Reconnigi.

E' un sistema elettronico -



All'assemblea sarà presentato un progetto per dotare i vigili del cercapersone

spiega Ferrara - che prevede il collegamento diretto e la possibilità di chiamata ■ tempo reale su frequenza del ministero dell'Interno. Dal comando di Cuneo potrà ■ dato l'allarme e in una frazione di secondo i pompieri dotati ■ questo apparecchio riceveranno un ■ bip ■. Ma ■ prevista anche ■ possibilità ■ lancio di un messaggio fonico, con i primi dettagli sul luogo di chiamata e il tipo di intervento».

Il cercapersone sarà poi consegnato anche ai ■ volontari ■ Savigliano, Dogliani, Ceve, Garosio, Barge, Venasca.

In un secondo tempo toccherà anche ■ distaccamenti di Sommariva Bosco, Morozzo, Busca, Caraglio ■ Drunero. Ogni distaccamento sarà fornito di 10-12 apparecchi.

Il progetto prevede una spesa ■ circa dieci milioni ■ per ogni sede operativa, comprensivi dell'attivazione del collegamento ■ i ripetitori per il rinvio di chiamata.

«Vogliamo essere ■ più professionali ■ conclude Livio Ferrara -». Certamente escluderemo ■ non è moralmente degno di svolgere il delicato servizio. [r. e.]

Attivisti della Val Bormida sospettano pressioni sulla Fininvest

## Saltato il «blitz» del Gabibbo ai cancelli dell'Acna di Cengio

### IN BREVE

#### SANTA VITTORIA

Oggi (ore 14,30) incontro sulla nuova Provincia

La proposta della nuova provincia Alba-Bra sarà al centro di un incontro che si terrà oggi (ore 14,30), a Cinzano, nella sala convegni del ristorante Muscatel. Parteciperanno rappresentanti delle forze politiche, sociali, economiche e cittadine. Interverranno ricercatori e docenti universitari.

#### ALBA

Si premiano i vincitori ■ fotografico

Oggi, alla Fondazione Ferrero, (via Vivaro 49, ■ 18), premiazione dei vincitori ■ VI concorso ■ fotografico nazionale promosso dal gruppo sportivo ricreativo Ferrero, a cui ■ pervenute 454 opere.

#### ELBA

La scuola dei «moduli» a giudizio delle famiglie

«Meglio una o tre maestre? La scuola dei moduli a giudizio delle famiglie». Se ne parlerà mercoledì, alle 21, nella sala «Fenoglio». Il ■ è stato organizzato dall'Ansa.

CORTEMILLA. Tempi duri per il Gabibbo. Dopo essere ■ usato come termine spregiurato nelle liti tra De Benedetti e Berlusconi, il pupazzo rosso dell'accento genovese creato da Antonio Ricci e protagonista di «Striscia la notizia» ha dovuto fare i conti con la vicenda Acna, uscendone sconfitto e imballato. E' infatti saltato (anche se potrebbe trattarsi solo di un rinvio) il servizio che ieri la troupe di Canale 5, guidata proprio dal Gabibbo, avrebbe dovuto registrare a Cengio e Cortemilla. Gli attivisti piemontesi sospettano che l'Acna abbia fatto pressioni sulla Fininvest per ottenere l'annullamento del «blitz», mentre i vertici aziendali negano, ribadendo di aver saputo dell'arrivo del Gabibbo soltanto dai giornali.

Una ■ versione, ■ strada tra le prime due, arriva invece dall'agenzia torinese che avrebbe dovuto curare il servizio e secondo la quale l'Acna non ■ avrebbe fatto pressioni, ma si sarebbe fatta disponibile ad accogliere le telecamere ■ Canale 5 a condizione di essere informata prima. Insomma, ■ storia con tante «verità» contrapposte, come avviene spesso ■ valle Bormida.

L'arrivo della troupe con il Gabibbo ci era stata confermata fino a giovedì pomeriggio - spiega il direttore del periodico «Valle Bormida Pulita» Renzo

Fontana -. Poi, in serata, ci hanno ■ comunicato l'annullamento, parlando ■ una telefonata fatta alla Fininvest per chiedere la sospensione del servizio. Il capo del personale dell'Acna, Antonio Porcelli, esclude invece pressioni per tenere il Gabibbo lontano da Cengio: «Non abbiamo avuto nessuna comunicazione sull'arrivo di una troupe televisiva e abbiamo appreso la notizia dai giornali. Che vanissero o meno per noi non ha alcuna rilevanza; siamo abituati e disponibili alle visite da parte dei mezzi di informazione».

«Questo episodio conferma come le visite a sorpresa a Cengio non siano gradite ■ osserva gli esponenti dell'associazione Rinascente -». Forse temono di essere colti in fallo o che si dica in televisione che l'Acna perde 80 miliardi all'anno.

■ si ricorda anche l'episodio del maggio ■ quando ■ troupe ■ «Mixer» registrò un servizio a Cengio ■ ■ l'azione dell'iniziativa «Operazione Fiumi» promossa dalla Lega Ambiente per analizzare le acque del Bormida. Secondo gli attivisti piemontesi quel giorno lo scarico dell'Acna era limpido e i tecnici della Lega affermarono di aver già prelevato campioni di acqua nelle settimane precedenti proprio per evitare «sorprese».

Carrolo Olecco

## Le ragazze di «Non è la Rai» al Ristorante-Pizzeria Vesuvio - Alba

Le ragazze di «Non è la Rai», in occasione della loro partecipazione ad uno spettacolo, hanno sostato al Ristorante-Pizzeria Vesuvio di Alba, apprezzando, nella saletta privée al piano inferiore, la cucina albaese ed i piatti tipici ■ base di pesce.

Ritourneranno ad Alba per un altro spettacolo in una quindicina, il giorno di Pasqua e già si sono prenotate nuovamente al Ristorante Vesuvio.



Ci dice il titolare Antonio Flauto: «Si sono rivelate ragazze simpatiche, disponibili all'amicizia, hanno posato volentieri per le foto ricordo e si sono intrattenute con il pubblico». Nelle foto le ragazze di «Non è la Rai», con i titolari ed il personale del Ristorante-Pizzeria il Vesuvio.

Ristorante - Pizzeria IL VESUVIO  
C.so Torino 20 - ALBA - Tel. 0173 441.897

## PARLANO I FATTI

INGRESSO LIBERO



**simon's**  
CONFEZIONI

Via Consolata 13/e - CEVA (CN)  
Tel. 0174 721.380



La band stasera è ospite del «Galaxy Pagoda» a Caraglio

## Ricordi con i Nomadi

La formazione ampiamente cambiata proporrà i brani storici «Dio è morto», «Auschwitz» ■ nuovi successi. Ingresso 20 mila

CARAGLIO. «È importante sapere nuotare controcorrente, sapere andare contro vento. Per questo canto ogni spettacolo fino a non avere più voce. Per dire no ai condizionamenti di questa sporca società, dire no ai lunghi comuni, ai destini gnati, a quello che altri, più potenti di noi, hanno già deciso. Le parole di Augusto D'Allo sono diventate la forza di nuovi Nomadi, ospiti stasera della discoteca «Galaxy Pagoda».

«Come nel 1963, i Nomadi ricominciano da sei - dice il tastierista, Beppe Carletti - Qualcuno forse storcerà il naso, e certamente le critiche non mancheranno, ma sarebbe stato troppo facile smettere. Abbandonare il campo non è nello stile del gruppo; essere Nomadi significa tante cose, ma anche essere pronti a lottare contro tutto e tutti per un'idea. I nostri fans hanno fatto sì che io prendessi la decisione di continuare, hanno speso via i miei dubbi».

Accanto a Carletti stasera ci sarà Daniele Campani (batteria), Cico Felzone (chitarra), Francesco Gualeffi (voce, sax e chitarra), Danilo Sacco (voce e chitarra), Elisa Minari, giovane bassista entrata nel gruppo dopo la scomparsa di Danilo Pergruffi.

La band proporrà i brani raccolti nell'ultimo lp «Ma che film la vita», il cui titolo è nato da un testo scritto dallo stesso D'Allo.



I Nomadi proporranno un suggestivo viaggio in trent'anni di musica italiana

«Il disco è un po' il cuore del gruppo - continua Carletti - Le canzoni spaziano nel nostro vecchio repertorio da «Dio è morto» a «Auschwitz», da «Io vagabondo» ed «Gli uccelli neri», da «Primavera di Praga» a tante altre, forse meno famose, ma sicuramente di uguale spessore. Dall'ascolto di questi brani vorremmo che il pubblico respirasse la stessa magia atmosferica che Augusto sapeva creare».

I Nomadi, prima concerto, alle 18, saranno ospiti degli di Trf Radio Fossano (89.600/97.200), in diretta con il

pubblico. Inoltre, in vendita a 32 mila lire il libro «Per sempre Nomadi. Canzoni sulla strada», scritto da Enrico Frigerio, Giuseppe Ganelli e Giovanni Acerboni.

Il libro racconta i trent'anni di musica dei Nomadi (la loro storia) dai tempi del beat a oggi; fu concordato da D'Allo poco prima della morte. In esso ci sono interviste a Franco Guccini e allo stesso Augusto D'Allo.

Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale la sera stessa del concerto. [r. n.]

## Al concorso «Voci nuove» c'è una cantante di Boves



Katia Grimaldi

UNA storia semplice. Dal coro dell'oratorio parrocchiale al «Voci nuove», indotto Rita Pavone, per scoprire i nuovi talenti della canzone italiana. Katia Grimaldi, 18 anni, di Boves, studentessa dell'ultimo anno dell'istituto per operatori turistici a capoluogo, ha scelto di dedicare il tempo libero a curare la voce e seguire i corsi di Julie's school. L'altra sera la giovane, figlia di un funzionario del posto di polizia dell'ospedale Santa Croce, si è esibita a Robilante al circolo della Prespeccanti, nell'ambito dello spettacolo «Quando la musica è al centro», presentata dal maestro Enzo Fornione (piano) e Fabrizio Duto (chitarra).

Katia Grimaldi, soprano leggero, ha un brano, scritto da Fornione, e un'interpretazione di Barbara «Uomini in Love». «Ho iniziato a cantare quasi per gioco - dice - e ho scoperto la mia passione per la musica».

«Devo ringraziare il mio maestro che mi ha dato la possibilità di partecipare allo spettacolo Robilante. E' stata una grande emozione».

Il 4 aprile la diciottenne di Boves parteciperà al concorso canoro di Brossasco «Canzone per il legno», all'inizio

novembre la volta del «Microfono d'oro», in programma a Sampeyre, nell'ambito della Festa del legno.

«Fra i prossimi impegni - racconta la giovane - c'è anche un'audizione a Torino, per il concorso «Voci nuove», indotto da Rita Pavone. E fra le scoperte i nuovi personaggi di canzone potrebbe esserci anche la studentessa dell'istituto per operatori turistici di Cuneo. «Per il momento - conclude - penso soltanto a migliorare e i progressi sono merito del mio maestro. Meglio non fare grossi progetti».

La discoteca di Centallo è stata superata in classifica dal «Mirage» di Arona

## «Crazy Boy» prepara la riscossa

Il dj del «Cubo» si conferma al primo posto

## TOP DANCE

### La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a casa postale - 10100 TORINO CENTRO - possono spedire più schede nella stessa busta, sono valide fotocopie.

## BRUCIA I MATI

## Brani di Paganini

Stasera (ore 21), alla scuola «Cerducci», si esibirà il duo Alberto Pignatta e Antonello Loda. Eseguirà brani di Paganini, Schubert, Petraschi, Dvorak.

## LIMONE

## Caricature e danze

Al New Deal Club, stasera, i ragazzi del liceo artistico di Cuneo saranno a disposizione, con carta e matita, di quanti vorranno farsi fare la caricatura.

## SALIZADA

## «Tecnica mista»

Oggi, alle 18, al Sedano allegro club, s'inaugura «Tecnica mista». Esporgono Cinzia Baglione, Enrico Bruno e Graziano Pelagatti.

## MANGIO

## Polente letterarie

concludono stasera, al castello, le «Polente letterarie». Il menu sarà completato da letture di opere di Alberto Moravia e Giovanni Arpino.

Il duo Silvano Storti e Roberto Bocchio eseguirà brani di Joplin, Schumann, Dondeyne, Jean Jean.

## LACHOLO

## Coro al teatro

Stasera, alle 21, al teatro Silvio Pellico, si esibirà il coro «Valassina» di Como.

## MONDOVY

## Viaggio nel revival

«Le canzoni a quattro soldi» è il titolo dello spettacolo di stasera (ore 21), nella Sala polivalente. Aspettando revival.

## Suonano «I soliti»

Alle 20,45, nella Sala polivalente dell'oratorio, c'è «Papaok», gara canora. Suonerà il gruppo musicale ai soliti.

## VI

## Arriva La Balta

Stasera, alle 21, nei locali dell'ex Confraternita, attigua alla chiesa parrocchiale, concerto della corale «La Balta».

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUNA 200 c. G. Cesare 57. Casa Howard. Or. 15,15; 19,50; 22,20.  
ADUNA 400 c. G. Cesare 57. Vadi Teatr. Or. 18,30; 20,30; 22,30.  
CHIESA DELLA SALUTE 77. La notte e la vita. Or. 20,30; 22,30.  
EMERSON c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Il delirio gentile. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
Sala 2: Il viaggio. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
Sala 3: Danza. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Eros per caso. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
CAPITOL c. S. Damiano 24. Candyman (Terrore dietro lo specchio). Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
CENTRALE c. G. Alberto 27. La moglie del soldato. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30; V.M. 14.  
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/2. Sister Act (Una santa in abito da scena). Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/2. La crisi. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
CRISTALLO c. G. G. M. 14. Or. 14,30; 17,30; 21,30.  
DORNA c. Gramsci 9. L'olio di. Or. 14,30; 17,30; 21,30.  
ELISEO GRANDE p. Suborno. Arriva la bufera. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
ELISEO BLU c. V. Emanuele II 52. Il delirio gentile. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
ELISEO ROSA p. Suborno. Cominciò tutto per caso. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
EMERSON c. V. Emanuele II 52. Sister Act (Una santa in abito da scena). Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
EMERSON c. Moncalieri 241. Il danno. Or. 20,15; 22,30.  
ETIOLE c. B. Buozzi 8. Il grande cocchiere. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
FAMMA c. Trapani 57. Somersby. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
ITALIA c. Baccara 4. Trama. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
KING KONG Cinema di Po 21. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
LALAJUN c. XX Settembre 15 bis. Singles. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.  
LUX Galleria San Federico 68. I soliti. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

## LE TV PRIVATE

**Telestar**  
15,50 Pomeriggio con... Telestar  
19,30 Adesso speciale anticrimine  
20,30 Adesso mio marito, film  
22,30 Zona franca, film  
0,50 New Excelsior, varietà  
1,50 Lite in famiglia, film

**Telecom**  
18,25 Tg4  
22,25 Tg4  
22,25 Speciale con noi  
Film

**Telecity**  
18,30 Samurai, film  
20,30 La calata dei barbari, film  
22,25 Gitter, film  
23,20 Film

**Supersix**  
18 - Catch the catch (I)  
19,30 Film  
20,30 Film  
22 -

**Quarta Tv**  
20 - Tg 4 Speciale  
20,25 Tg 4 Solo 24 Ore

**Telestar**  
15,50 Pomeriggio con... Telestar  
19,30 Adesso speciale anticrimine  
20,30 Adesso mio marito, film  
22,30 Zona franca, film  
0,50 New Excelsior, varietà  
1,50 Lite in famiglia, film

**Telecom**  
18,25 Tg4  
22,25 Tg4  
22,25 Speciale con noi  
Film

**Telecity**  
18,30 Samurai, film  
20,30 La calata dei barbari, film  
22,25 Gitter, film  
23,20 Film

**Supersix**  
18 - Catch the catch (I)  
19,30 Film  
20,30 Film  
22 -

**Quarta Tv**  
20 - Tg 4 Speciale  
20,25 Tg 4 Solo 24 Ore

**Telestar**  
15,50 Pomeriggio con... Telestar  
19,30 Adesso speciale anticrimine  
20,30 Adesso mio marito, film  
22,30 Zona franca, film  
0,50 New Excelsior, varietà  
1,50 Lite in famiglia, film

**Telecom**  
18,25 Tg4  
22,25 Tg4  
22,25 Speciale con noi  
Film

**Telecity**  
18,30 Samurai, film  
20,30 La calata dei barbari, film  
22,25 Gitter, film  
23,20 Film

**Supersix**  
18 - Catch the catch (I)  
19,30 Film  
20,30 Film  
22 -

**Quarta Tv**  
20 - Tg 4 Speciale  
20,25 Tg 4 Solo 24 Ore

**Telestar**  
15,50 Pomeriggio con... Telestar  
19,30 Adesso speciale anticrimine  
20,30 Adesso mio marito, film  
22,30 Zona franca, film  
0,50 New Excelsior, varietà  
1,50 Lite in famiglia, film

**Telecom**  
18,25 Tg4  
22,25 Tg4  
22,25 Speciale con noi  
Film

**Telecity**  
18,30 Samurai, film  
20,30 La calata dei barbari, film  
22,25 Gitter, film  
23,20 Film

**Supersix**  
18 - Catch the catch (I)  
19,30 Film  
20,30 Film  
22 -

**Quarta Tv**  
20 - Tg 4 Speciale  
20,25 Tg 4 Solo 24 Ore

**Telestar**  
15,50 Pomeriggio con... Telestar  
19,30 Adesso speciale anticrimine  
20,30 Adesso mio marito, film  
22,30 Zona franca, film  
0,50 New Excelsior, varietà  
1,50 Lite in famiglia, film

**Telecom**  
18,25 Tg4  
22,25 Tg4  
22,25 Speciale con noi  
Film

**Telecity**  
18,30 Samurai, film  
20,30 La calata dei barbari, film  
22,25 Gitter, film  
23,20 Film

**Supersix**  
18 - Catch the catch (I)  
19,30 Film  
20,30 Film  
22 -

**Quarta Tv**  
20 - Tg 4 Speciale  
20,25 Tg 4 Solo 24 Ore

## STASERA AL CINEMA

**CUNEO**  
Corso  
Tel. 692.906. L. 10.000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/18/20/22  
L. 10.000

**Fiamma**  
Tel. 693.554. Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/18/20/22  
L. 10.000

**Italia**  
Tel. 692.951  
Or. festivi e festivi  
16/17/30/18/20/30/22  
L. 10.000

**Monviso**  
Tel. 51.771  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Avventura

**Don Bosco**  
Dario: 21  
L. 5000

**Eden**  
Tel. 363.021. L. 6000/8000  
Or. 20,22  
Sab. e fest. 16/20/22

**Moretta**  
Tel. 42.961. L. 8000/4000  
Or. 20,45  
L. 14,30/16,45/20,45

**Il grande cocchiere**  
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gelsini (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «psicosi da protesta»: alle radici della nevrosi, i gongoli arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico

**Somersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La notte e la città**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Il Protagonista**  
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (USA '92) - Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno la comparsa: 66 star, dalla Roberta a Linnorm. N.V. 2h 10' Av



Nella B2 di pallavolo Martino Alba ospita Milano

## A Cuneo col Pordenone la Bieffe vuole vincere

CUNEO. L'ottava giornata di ritorno del campionato di serie B1 femminile di pallavolo vede la Bieffe impegnata stasera con Pordenone nella palestra della scuola media 4 in piazza Martiri. A sei partite terminano i tornei, le cuneesi sono al sicuro, lontane di sei punti dalla zona retrocessione. Ma le biancazzurre vogliono sfruttare al meglio le prossime partite per concludere in crescendo una stagione inferiore alle attese. Il Pordenone è formazione sicuramente alla portata di

ormai condannata tempo, l'Accornero Savignano gioca oggi pomeriggio alle 17.30 a Lecco: in un campionato privo di stimoli, la giovane squadra di Aldo Casale è lavorando per accumulare esperienza in vista del prossimo anno.

Diversa la situazione della Torrone Martino Alba, seconda in B2, che affronta stasera il palazzetto di Corso Langhe (ore 21.15) uno degli ultimi catacliti impegnativi sulla strada della promozione. Gli albesi ricevono i milanesi del Vittorio Veneto, all'andata si arresero solo al tie-break. «È uno dei sestetti più in forme del campionato», commenta il direttore sportivo albesi Piero Passalacqua. «Ci attende quindi una sfida estremamente impegnativa. I langolesi non hanno dimenticato il sogno di conquistare il primo posto e sperano in aiuto dal Mondovì, Dini e Fin in gran forma, che è impegnato sul campo delle capolinee Crema».

Nel torneo femminile la Mondo Alba rischia nella prossima trasferta al campo della capolinista Castellanza. Le biancazzurre potrebbero essere raggiunte al quarto ultimo posto dal Rovereto, che sarà di scena a Genova contro le ultime della classe.

In serie C1 femminile il neocapolinista Ilva Racconigi è la favorita di approfittare del turno casalingo contro il debole Loano per allungare ancora, sperando anche nelle scaglie dell'Accornero impegnato con il Rivarolo Genova. Una settimana fa le ragazze da Claudio Racca sono andate a vincere nettamente proprio in casa del Rivarolo e l'ha agganciato in vetta a quota 12 punti. La partita contro il Loano s'inizierà alle 18.30 nel palazzetto dello sport di Racconigi.

Giocherà il 18.30 in casa l'Accornero, squadra che ha ormai raggiunto una posizione sufficientemente tranquilla per affrontare con la giusta serenità un impegno così delicato: la sfida con il Rivarolo. «Le nostre avversarie ridotti da due sconfitte», dice l'allenatore savignanese Maurizio De Lio - «devono vincere tutti i costi per non perdere contatto con il Racconigi. Noi saremo più tranquilli e questo fatto potrebbe avvantaggiarci».

Gioca in trasferta a Pisa alle 21 contro il fanalino di coda la Comauto Cuneo reduce da vittoria interna col Livorno: i dirigenti sono ottimisti. (r. a.)



Una schiacciata di Zangrossi, punto di forza del Martino Alba

(P. MARINO)

Oggi Gavirate il Giornalino insegue la vetta nella C di pallacanestro

## Bra in lotta per la salvezza

L'Abet di Dario Glandrone ospita Novara e cerca un successo per continuare a sperare. Anche Fossano rischia la retrocessione. Il tecnico: «I migliori atleti non sono in forma»

BRA. Mentre il Giornalino Alba insegue le posizioni di vertice della classifica, nella C di basket è cominciato il duello fra Bra e Fibrac Fossano che si trovano invece nelle posizioni basse della graduatoria.

Le due formazioni ormai virtualmente condannate alla retrocessione, anche se la matematica concede loro ancora qualche possibilità di salvezza. Un po' di tempo circolano i relativi e possibili ripescaggi. Per poter sperare nel salvataggio in extremis e hanno dato vita ad un serrato confronto a due per conquistare il miglior piazzamento finale possibile. È importante arrivare terzi, ultimo, per maggiori possibilità di essere bradesi. Non è piacevole fare le sue "cugine" della Fibrac, in questo momento è l'unico obiettivo che ci rimane. La formazione di Dario Glandrone è un turno favorevole. Oggi, alle 18, affronta nel Palazzetto di viale Risorgimento la Nazionale Novara.

La Fibrac Fossano sarà invece impegnata in trasferta a Torino contro il Galvagno ed avrà un compito assai più delicato. È possibile quindi che domani sera le due formazioni cuneesi si ritrovino appaiate in classifica ad una settimana dallo scontro diretto in programma il turno successivo. Per l'Abet un successo sulla squadra novarese è sicuramente possibile, an-

### Saluzzo ospita Biella

Soltanto la Cover Saluzzo giocherà in Biella nella decima giornata di ritorno del campionato di serie D di basket. I saluzzesi ospiteranno, alle 21 di stasera, l'Uclit Biella che è stata sconfitta a sorpresa dalla Fantoni Alba nell'ultimo turno e che ha dovuto cedere il primo posto alla graduatoria. I ragazzi di Beppe Zitarosa avranno quindi fare i conti con la decisa volontà dei biellesi. L'icap Cuneo, la cui crisi appare ormai irreversibile, sarà invece impegnata a Vigevano in capolinista in un confronto dall'esito scontato. La Fantoni Alba andrà ad Omegna contro la conda della classifica, cercando di ripetere il colpo a sorpresa riuscito con l'Uclit. Non avendo più nulla da perdere i ragazzi di Fulvio Ferrero possono giocare maggiore tranquillità ed ottenere risultati migliori. I più attesi i giocatori protagonisti dell'exploit con l'ex capolinista, se Valerio, De Filippi e Calosso rimarranno su quei livelli la Fantoni può ottenere altri successi e rientrare a sorpresa nel giro salvezza. (a. s.)

che non sarà facile, perché gli ospiti praticano un basket poco spettacolare, ma costituiscono un complesso grintoso e combattivo. Per la Fibrac, sconfitta esterna nel derby con il Giornalino, le possibilità di un successo sul Galvagno sono piuttosto ridotte, anche perché, come l'annuncio lo stesso allenatore Diego Aresse, gli uomini più importanti del quintetto fossanese sono lontani dalla forma migliore.

Per il Giornalino invece la situazione è diversa. Gli albesi, a due punti dalla vetta del girone, intravedono concretamente la possibilità di salire in serie B.

Oggi gli uomini di Antonello Arioli giocheranno a Gavirate contro una formazione in ripresa, una delle poche che in questa stagione siano riuscite a violare il campo albesi. «La nostra squadra è in buone condizioni ed è soprattutto cosciente del proprio valore», dice il coach albesi. «Il buon campionato che abbiamo disputato finora, è affatto appagati. Vogliamo provare a lottare fino in fondo per la promozione. Sono fiduciosi. Anche in allenamento ho visto giocatori determinati che inseguono la promozione».

Aldo Scavino

### Juniores

#### Fibrac trionfa nella finale bis

POSSANO. I ragazzi di Franco Arcidiacono cu l'hanno fatta conquistare la «bella» nel campionato regionale Juniores e adesso si candidano la vittoria finale.

L'altra sera nel palazzetto fossanese hanno travolto il Casale (103-87), ribaltando il risultato dell'andata, quando erano battuti dagli Alessandrini. La partita non ha mai avuto storia con il quintetto biancazzurre, ti, grazie ad una grande precisione nel tiro e all'attenta difesa. Alla fine, tempo la Fibrac in vantaggio 48-35, nella ripresa ha aumentato il divario, portandolo a 32 lunghezze, poi Arcidiacono ha schierato le seconde linee che hanno retto il confronto fino al 103-87 finale.

Protagonisti della sfida sono stati i giovani atleti fossanesi, hanno tirato la volata Sandrone (22 punti), Comino (21) e il play-maker Occhelli che più volte ha fatto saltare gli schi difensivi degli avversari. (l. f.)

Proseguono sui campi della Liguria le partite di Coppa Italia

## Molinari affronta Aicardi

Per qualificarsi il campione albesi deve vincere la sfida il quotato mancino. Gare decisive per Cortemilia e Cuneo. Dogliani, Ceva e Caraglio sempre sconfitte

avviando alla conclusione la prima fase Coppa Italia di pallone elastico, secondo formula, si disputano interamente sui campi liguri con largo anticipo rispetto al passato.

Oggi, a Pieve di Teco, scenderanno in campo prima Aicardi Novara (Monferrina) e Molinari-Alossa (Albesi) e successivamente Ghibaud-Priero (Pro Spigno) e Rosso II-Bertola (Astor Ceva). Domani, a Dime Castello, la volta, nel primo incontro, Sciorrella-Lanza (Imperia) opposti a Giuliano ed Alberto Bellanti (Subaluno) e, nel secondo, di Tonello-Rosso I (Caraglio) che affronteranno Balocco-Rigo (Magliana).

Il sabato successivo, a Taggia, si giocheranno gli ultimi due incontri che vedranno di fronte Pirelli-Dotta e Dogliotti-Vacchotto.

La gara di oggi è delicata: prattutto per il campione d'Italia Molinari reduce da un infortunio che lo ha costretto a fare forfait sabato contro Ghibaud. Inevitabile, ma se u-



Ricky Aicardi

ficializzata, la sconfitta per 11-0, anche se la società albesi era convinta di riuscire a ottenere un rinvio e di poter quindi, recuperare la in altra data. «Molinari ha ripreso solo giovedì ad allenarsi», dice il dirigente albesi Giulio Abbate - «non è al massimo. Migliori sono invece le condizioni di Alossa pure infortunato. Il confronto con Aicardi è decisivo per noi. Se perdiamo, siamo tagliati fuori dalla Coppa».

Aicardi ha vinto con largo margine i due incontri finora disputati (11-2 con Ghibaud e 11-6 con Rosso II); Molinari ha al suo attivo solo l'11-5.

Il prossimo giornata saranno importanti anche per Dogliani, Ceva e Caraglio che fino oggi sono sempre sconfitte.

Negli incontri di domani relativi al girone A Sciorrella, ha battuto sia Tonello che Balocco, è già praticamente qualificato; per il secondo posto lottano testa a testa i fratelli Bellanti e Ceva che sono sempre sconfitte.

Il compito sicuramente più agevole, dovendo affrontare Tonello, mentre l'avversario, lo scorso anno, è scudetto, dovrà vedersela con Sciorrella. Balocco ha anche il vantaggio di aver vinto lo scorso anno con la Subaluno. (a. s.)

Ceva, «stage» con il campione europeo

## Le cinture nere cuneesi inseguono il tricolore

CUNEO. Tre cinture nere della «Grandas» danno la scalata al titolo nazionale di karate «Kata». Giordana Rava, Serena e Claudio sono impegnati oggi nei campionati italiani a Terni.

Giordana Rava, in gara nelle Speranze e tra le Juniores, ad avere le maggiori possibilità di successo. Un'eterna grintosa - dice il presidente provinciale della federazione Adalberto Rava - «in passato ha già ottenuto prestazioni importanti. Le nostre atlete sono le uniche selezionate in Piemonte, anche questo è un grande traguardo che la qualità del lavoro dei nostri istruttori, anche i maestri (Juniores) saprà farci rispettare anche contro avversaria molto quotata».

L'ottimo livello del karate cuneese è già stato evidenziato domenica nelle selezioni regionali dei «Kata» disputa-

Torino. Proprio Giordana Rava ha conquistato un gran titolo un doppio successo salendo sul gradino più alto del podio tra le Speranze e le Juniores, dove ha preceduto Serena Maio. Ottimo posto per Valeria Martino, cintura marone dello Jamato Noves. In campo maschile ottenuto piazzamenti due portacolori del Cuneo: Claudio Dotto (decimo) e Bruno Mandrile (undicesimo).

Nella «Grandas» cresce l'interesse per il karate e il «Budokai» di Cuneo ha organizzato un appuntamento con il maestro romano Luigi che per tre volte ha conquistato il titolo europeo. Lo stage dimostrativo, che si annuncia spettacolare, si svolgerà stasera nel centro sportivo «Ilea» di via Pio Bocca 3, nel pomeriggio (16.30; 18.30) il campionato sarà protagonista al palazzetto dello sport. (l. f.)

### CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA

Città di Savigliano  
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo

Cassa di Risparmio  
di Savigliano S.p.A.

# 12a Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano

Area fieristica Borgo

27 - 29 MARZO 1993

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

### GRANDAS SPORT

#### CALCIO

Riunione dei dirigenti di Prima, Seconda e Terza

Lunedì 5 aprile alla residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe a Cuneo si svolgerà una riunione dei dirigenti delle società di Prima, Seconda e Terza Categoria.

#### CONFERENZE

Comunicato per i campionati di calcio

Silvano Dovetta e Carlo Panero, responsabili delle selezioni hanno convocato i seguenti calciatori. Giovanissimi: Giachino e Aimasso (Albesi); Bonura, Ragozzino e Russo (Bra); (Doglianesi); Martelli e Manfredi (Fossanese); Burale e Marconetto (Internonregalese); Boglietti e Mattalia (Saviglianese); Zito (Giovancalcio); Matteoda, e Surace (Musiello); Scarsvino (Roero). Allievi: Montano (Albesi); Rivetti e Tavella (Bra); Scavino (Busca); Racca (Centallo); Bosio, Gasbarro e Sidoli (Cuneo); Musso e Tallone (Giovancalcio); Pesce (Internonregalese); Cianci, Garullo e Meia (Saviglianese); Moi e Stella (Savuzzo).

#### GRANDAS SPORT

Lorenzoni l'orgoglio in vetta

Alle 14.30 la Lorenzoni Ceb ospita il San Saba. Le guidano la classifica con un punto e gli altri bradesi, che hanno la possibilità di portarsi in vetta. In A2 maschile l'Ortofra affronta il Villar Perosa e il Braja Benevenuta gioca a Padova.

#### PIEMONTE LIGURIA

Radio Piemonte Sound il Brasile

Oggi Radio Piemonte Sound trasmetterà «flash» in diretta dal Gran Brasile con Flavio Briatore, team nager della Benetton.



F.C.I.



C.O.N.I.

ASSESSORATO AL TURISMO

# L'UNIONE SPORTIVA SANREMESE 1904

IN COLLABORAZIONE CON LA POLISPORTIVA POGGESE '87  
PRESENTA

DOMENICA 28 MARZO 1993

## 49<sup>°</sup> GRAN PREMIO D'APERTURA per DILETTANTI JUNIORES

«49» MA NON LI DIMOSTRA

49<sup>a</sup> edizione del Gran Premio di Apertura, domenica 28 marzo 93 a Poggio di Sanremo. La gara, riservata ai corridori dilettanti Juniores, è organizzata, come sempre, dalla Unione Sportiva Sanremese che si avvale, per l'occasione, della collaborazione della Polisportiva Poggese '87, nonché del Ristorante Montecalvo, al quale è intitolato il trofeo.

Il Gran Premio di Apertura, una delle prime organizzate in Liguria nell'immediato dopoguerra, nacque come riunione d'attesa all'arrivo della Milano-Sanremo. Con gli anni poi ha acquisito una propria identità diventando, «gemella» Coppa Borin, una delle classiche fra le giovanili del ciclismo centrosettentrionale.

La gara, che ripeterà due volte il percorso Sanremo/Imperia, con l'inserimento del circuito «Dolcedo-Caramagna» della doppia scalata del Poggio, in senso alla Milano-Sanremo, avrà il suo epilogo appunto in cima al Poggio, con un arrivo che non mancherà di selezionare il folto gruppo di pretendenti alla vittoria.

In merito il signor Vincenzo Bongiovanni, responsabile del-

le iscrizioni e dei rapporti le varie squadre, segnala, ad una settimana dalla corsa, l'adesione di oltre 100 corridori, provenienti da Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Toscana. Per quanto riguarda un pronostico preciso, occorre però rilevare che siamo ancora all'inizio di stagione per cui le possibilità restano aperte anche a quei corridori che, pur validi, non hanno trovato il modo di mettersi in luce. Anche per quest'anno, se ne può stare certi, a vincere sarà il corridoio di sicuro avventuroso; basti pensare che solo negli ultimi anni la Corsa ha visto l'affermazione di Artunghi, ora professionista, di Peron, campione mondiale nella 70 km a squadre e componente la squadra olimpica, di Miceli, entrato stabilmente nel giro della nazionale giovanile.

Appuntamento quindi a tutti gli sportivi della provincia, e degna questa corsa meravigliosa, quest'anno onorata anche dall'attenzione della Regione Liguria, ricca di meravigliosa partecipazione di corridori.

IL PRESIDENTE  
DELL'U.S. SANREMESE 1904



### TABELLA DI MARCIA

Km. complessivi 109 - Media 45 KM/h

| LOCALITÀ  | Prog. | Tempo Progress. | Posteggi | Min.  | Max.  |
|---|-------|-----------------|----------|-------|-------|
| POGGIO DI SANREMO                                 | 1     | ---             | ---      | 13,30 | ---   |
| (via agonistica)                                  | 4     | 4               | 5        | 13,34 | 13,35 |
| ARMA DI TAGGIA - Bivio Rossat                     | 2     | 8               | 8        | 13,37 | 13,38 |
| RIVA LIGURE                                       | 2     | 8               | 10       | 13,39 | 13,40 |
| S. LORENZO AL MARE                                | 1     | 9               | 12       | 13,41 | 13,42 |
| S. LORENZO AL MARE                                | 5     | 15              | 20       | 13,48 | 13,50 |
| IMPERIA - Bivio Poggio                            | 5     | 20              | 27       | 13,55 | 13,57 |
| S. LORENZO AL MARE                                | 5     | 25              | 33       | 14,01 | 14,03 |
| S. LORENZO AL MARE                                | 6     | 31              | 41       | 14,09 | 14,11 |
| RIVA LIGURE                                       | 1     | 32              | 43       | 14,10 | 14,13 |
| ARMA DI TAGGIA - Bivio Taggia - per Superstrada   | 2     | 34              | 45       | 14,12 | 14,15 |
| TAGGIA  | 3     | 37              | 48       | 14,15 | 14,19 |
| ARMA DI TAGGIA - Bivio Rossat da via S. Francesco | 4     | 41              | 55       | 14,22 | 14,25 |
| BUSSANA   | 2     | 43              | 57       | 14,24 | 14,27 |
| SANREMO - C.so Mazzini - Stadio per via Valdoliva | 4     | 47              | 1b 03    | 14,28 | 14,33 |
| POGGIO DI SANREMO                                 | 3     | 50              | 1h 07    | 14,33 | 14,41 |
| Madonna Guardia - Bivio per Bussana - Aurilla     | 4     | 54              | 1h 12    | 14,38 | 14,42 |
| ARMA DI TAGGIA - Bivio Rossat                     | 3     | 57              | 1h 16    | 14,42 | 14,44 |
| RIVA LIGURE                                       | 2     | 59              | 1h 19    | 14,45 | 14,49 |
| S. STEFANO AL MARE                                | 1     | 60              | 1h 20    | 14,46 | 14,50 |
| S. LORENZO AL MARE                                | 6     | 66              | 1h 28    | 14,53 | 15,03 |
| IMPERIA - Bivio PRIMO - Bivio Autostrada          | 6     | 71              | 1h 35    | 15,00 | 15,10 |
| PIANI   | 2     | 73              | 1h 37    | 15,02 | 15,07 |
| DOLCEDO   | 5     | 78              | 1h 44    | 15,09 | 15,14 |
| CARAMAGNA   | 5     | 83              | 1h 51    | 15,15 | 15,27 |
| IMPERIA - Via Martiri - Via Casalone - Via Nizza  | 3     | 86              | 1h 55    | 15,19 | 15,21 |
| S. LORENZO AL MARE                                | 1     | 87              | 1h 56    | 15,20 | 15,26 |
| S. LORENZO AL MARE                                | 5     | 92              | 2h 03    | 15,27 | 15,33 |
| S. STEFANO AL MARE                                | 6     | 98              | 2h 11    | 15,35 | 15,47 |
| RIVA LIGURE                                       | 1     | 99              | 2h 12    | 15,36 | 15,42 |
| ARMA DI TAGGIA - Bivio Rossat                     | 2     | 101             | 2h 15    | 15,37 | 15,44 |
| BUSSANA DI SANREMO                                | 1     | 102             | 2h 16    | 15,39 | 15,45 |
| SANREMO - C.so MAZZINI - Bivio Poggio (Stadio)    | 3     | 105             | 2h 20    | 15,43 | 15,57 |
| ARRIVO A POGGIO                                   | 4     | 109             | 2h 25    | 15,48 | 16,02 |

SPONSOR UFFICIALE DELLA GARA

PROSCIUTTO COTTO

GRAN  
PREMIO



Il prosciutto  
che dà  
sprint!

Manifestazione organizzata con la partecipazione della  
REGIONE LIGURIA











# L'articolo 20 del nuovo Codice della strada ha fissato regole molto severe Dehors fuori legge in Riviera?

La stagione estiva rischia di essere compromessa. In forse i tavoli all'aperto sul lungomare delle principali località del Tigullio e Golfo Paradiso. Forse si salvano Portofino e Camogli

CHIAVARI. Una norma del nuovo Codice della strada, esattamente l'articolo 20, rischia di compromettere la stagione estiva, quella più promettente dal punto di vista economico, della Riviera di Levante. La norma dichiara fuorilegge tutti i tavoli all'aperto dei chioschi, bar, pizzerie e gelaterie che si affacciano sul lungomare delle principali località turistiche del Tigullio e Golfo Paradiso.

L'articolo recita testualmente: «Nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi, parte di chioschi, edicole o altre installazioni, può essere consentita fino a un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di due metri dalla strada». Il che significa che, attualmente, rischiano di non essere in regola buona parte dei locali con tavolini all'aperto del lungomare di Rapallo, di quello di S. Margherita e Sestri Levante, ma anche del lungomare e centro di Chiavari, Lavagna, Recco, Sori, Bogliasco.

Forse si salvano solo Portofino e Camogli, dove i pubblici esercizi si affacciano su zone completamente pedonali.

Lo stesso articolo rimanda poi al regolamento applicativo, sezione seconda, titolo



Dal lungomare di Chiavari saranno rimossi i dehors, considerati fuorilegge

sesto, capitolo uno: per i contravventori è prevista una multa di 100 mila lire e sanzioni accessorie quali la rimozione della struttura fuorilegge. Addio dunque ai tavolini al sole.

Dimi il vicecomandante dei vigili urbani Sestri Levante: «Nel Comune è già in vigore un regolamento che impone ai dehors occupare più di un terzo del marciapiede e lasciare libera una distanza non meno di un metro e venti dalla strada. Certo, i due metri previsti dal nuovo Codice

rimettono tutto in discussione. I dehors diventano tutti fuorilegge. L'amministrazione comunale dovrà adeguarsi».

Aggiunge il comandante dei vigili urbani di Chiavari: «Il Codice parla chiaro. Entro il 31 dicembre prossimo, data in cui il nuovo Codice entrerà in vigore in tutto il paese, i regolamenti comunali dovranno essere modificati e conformi al nuovo Codice. Che facciamo noi? Stiamo a guardare l'evoluzione della situazione. Si parla di un nuovo

## GOLFO PARADISO

### Contro la siccità estiva

Un potenziamento degli impianti di depurazione per ridurre l'inquinamento del mare, un nuovo sistema di raccolta e trattamento degli scarichi fognari, un'alimentazione idrica integrata da bacini esterni realizzati in modo da salvaguardare le idriche nel periodo estivo. Sono alcune delle caratteristiche del nuovo progetto dell'Azienda municipalizzata gas e acqua di Genova, realizzato in collaborazione con lo studio «Gallie», che è presentato ieri pomeriggio ai sindaci del Golfo Paradiso. A illustrare lo studio sono stati il presidente dell'Amga, Pino Josi, e il direttore generale dell'azienda, Roberto Bazzano. Ha spiegato Josi: «Il progetto è stato realizzato su incarico dei Comuni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Avegno, Uscio e Camogli. Prevede una serie di interventi per migliorare il ciclo completo delle acque nel comprensorio del Golfo Paradiso. Lo studio ha seguito le linee della programmazione di via Fieschi nell'ambito del programma regionale che prevede una serie di progetti di riqualificazione ambientale. Il sistema è pensato considerando i periodi di siccità in estate». (F. gr.)

carle nella pratica, soprattutto in zone come la Liguria, dove gli spazi disponibili sono molto ridotti».

E ancora, il vicepresidente provinciale dell'Ascom, Tito Lino Fontana: «Questo delle distanze è un problema che interessa anche la costruzione di edifici, e che bloccando l'Italia, i dehors non arriva una circolare di revisione la prossima stagione turistica in grave pericolo».

POZZO



## Il Gabibbo domani a Rapallo

Adesso arriva anche il «Gabibbo» a mettere nesso nell'ospedale di Rapallo, di cui si ipotizza la chiusura. Il simpatico pupazzo dal volto accento genovese, inviato speciale del programma di Canale 5 «Striscia la notizia» nell'Italia che va, è stato contattato da un abitante di Rapallo, alla quale evidentemente sta a cuore la sorte dell'ospedale civico e non già l'ipotesi di chiusura del reparto di Medicina e Urologia formulata dalla Regione. Il «Gabibbo» dovrebbe presentarsi domani all'incontro pubblico fissato per le 10 al cinema Augustus dal Comitato difesa ospedale, che sfocerà poi in un corteo di protesta e una generale dei negozi. (F. p.)

## Aperta a Genova

### Alla Fiera di Primavera la Mir

GENOVA. Ha aperto ieri i battenti la ventiquattresima edizione della Fiera di Primavera, la Campionaria della casa, dell'oggettistica, dell'artigianato e del tempo libero, ospitata nel complesso fieristico di piazzale Kennedy sino al prossimo 4 aprile.

Nota la presenza degli espositori: 1073. Sono 33 quelle estese, provenienti da 18 diversi Paesi del mondo.

L'orario di apertura è dalle 10 alle 23 (10.30-23 giorni festivi). Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire, ridotto 5 mila. I bambini sotto i 12 anni gratis.

Tra le attrazioni principali della manifestazione, la presentazione al pubblico italiano del «Mir», il modulo spaziale russo che viaggia ininterrottamente dal 1986 con equipaggio a bordo, a circa 400 chilometri di distanza dalla Terra.

In programma anche numerose manifestazioni collaterali: spettacoli, gare di go-kart, tenti radiocomandati, sub e di paracadutismo. (F. p.)

Ieri prima delle 6 uno scoppio seguito dal rogo: viene però esclusa l'ipotesi di attentato

## Recco si sveglia con un boato, poi le fiamme Distrutto un negozio, evacuati gli abitanti del palazzo

RECCO. Un incendio ha completamente distrutto ieri mattina il negozio di articoli sportivi «Az 2» in via Fiume 1, nel centro di Recco. Gli abitanti del palazzo sono stati evacuati.

Le fiamme gravemente hanno danneggiato un appartamento al primo piano dello stabile, proprio sopra l'esercizio commerciale, che è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Lingue di fuoco hanno quasi raggiunto il tetto e hanno annerito parte della facciata dell'edificio, alto trentina metri.

L'incendio si è sviluppato alle 6 e le 6 del mattino. Uno dei titolari, Sandro Massone, che abita nello stesso palazzo dove è situato il negozio, in un appartamento che si affaccia però su via Fiume, dall'altra opposta, ha detto: «Aver sentito intorno alle 5 suonare l'allarme. Poco dopo di un'ora dopo, c'è stata l'esplosione».

Il calore che si è sprigionato all'interno dell'esercizio commerciale è stato tale da far andare in frantumi le vetrine

principali.

Sandro Massone è uscito di casa e ha raggiunto il negozio. Assieme a un altro commerciante, Luciano Pozzo, e a un dipendente della «Tigullio pubblici trasporti» (nella piazza su cui si affaccia il negozio è situata la capolinea dei bus di linea), ha cercato di azionare alcune bocchette antincendio poco lontane dall'esercizio commerciale, ma inutilmente.

Nel frattempo le fiamme sono state controllate, lambendo anzitutto il primo piano dello stabile, poi gli altri a salire.

La titolare del bar Agno, via Roma ha avvertito per prima i carabinieri. Una volta sul posto, i militari hanno ordinato l'evacuazione dello stabile. Gli abitanti del condominio hanno atteso che i vigili del fuoco e i loro interventi prima poter ritornare ai loro appartamenti. Non le famiglie, però, sono rientrate, perché quella che nell'alloggio situato al primo piano, proprio sopra il negozio andato a fuoco, che si è dovuta sistemare presso parenti: l'incendio ha distrutto la soletta del pavimento e ha reso inagibile l'appartamento.

L'incendio ha causato danni alle serrande e finestre di diversi appartamenti. Il fumo ha annerito parte della facciata dello stabile. E' andato completamente distrutto il negozio, comunque assicurato, e la merce in esso contenuta.

Ancora da accertare le cause che hanno originato le fiamme. I carabinieri della Compagnia di S. Margherita hanno avviato le indagini.

L'incendio sarebbe partito, secondo la prima ricostruzione, dalla parte posteriore del negozio, attrezzata a laboratorio e rimessaggio sci, dove però non è stato dichiarato dai titolari - tutti i macchinari sono stati regolarmente spenti - era precedente. L'ipotesi più probabile è quella di un circuito dell'impianto elettrico. La famiglia Massone ha escluso la natura dolosa del rogo: «Abbiamo mai ricevuto minacce di alcun tipo». (F. p.)



I Vigili del fuoco hanno impedito che andasse a fuoco l'intero palazzo

In campo dalle 16 anche Abatantuono, Jerry Scotti, Salvatore e altri artisti

## E Jerry Calà diventa goleador

Partita di calcio benefica oggi a Rapallo

RAPALLO. Ecco un'occasione per vedere tanti big dello spettacolo in ematando, a rigorosamente «live». Basterà recarsi, oggi alle 16, al campo sportivo Macera di Rapallo.

Pantaloncini corti, scarpe bulonate, scenderanno in campo personaggi come Gabriele Salvatores, il regista di «Medea», Diego Abatantuono, Jerry Calà, Jerry Scotti, Icio De Rosa, Corrado Tedeschi, Mauro Di Francesco, Franco Oppini (l'ex marito di Alba Parietti), il trio della trasmissione televisiva «Bin Bum Bam».

Si tratta, si sarà capito, di una partita di calcio. A scopo benefico: l'incasso sarà devoluto alla sezione dell'Anfas del Tigullio. Una manifestazione che vede anche il patrocinio del Comune di Rapallo, che ha messo a disposizione gratuitamente il campo di gioco. La squadra dei big dello spettacolo incontrerà una compagine su dallo

staff di Lello Liguori, il patron del «Covo di Nord Est», il locale notturno di S. Margherita Ligure, non nuovo a questo tipo di iniziative. Con i colori «Covo» scenderanno nella mischia anche ex giocatori della «genovese» Genoa e Sampdoria (e il derby di domani?).

Interessante anche il programma del dopo partita. I protagonisti dell'incontro si trasferiranno infatti nel locale di punta Pedale, dove è prevista una cena e, chissà, anche qualche inaspettato fuori programma. L'anno scorso, dopo una analoga partita, è stato organizzato uno spettacolo Abatantuono e Salvatore con uno scatenato happening canoro Anni Sessanta.

A proposito del derby Genoa-Sampdoria. Oggi pomeriggio al Golf Club di Rapallo, in contemporanea con la partita si sfideranno a colpi di «buche» sedici tifosi «vip» dell'imprenditoria genovese. (F. p.)



Diego Abatantuono oggi in campo

Da oggi a Santa Margherita studiosi e ambientalisti di numerosi Paesi

## Come salvare il mare a Portofino

Convegno «presente e futuro del parco»

S. MARGHERITA. «Riserva marina di Portofino: il presente e il futuro» è il tema del primo workshop internazionale sul parco marino organizzato oggi a villa Durazzo dal comitato turistico di Santa Margherita in collaborazione con il WWF, l'Ente regionale parco Monte Portofino e il Comune di Santa Margherita. Alle 9, apertura dei lavori con il saluto del sindaco Gianfranco Ferrini e presidente del comitato turistico Giovanni Ciana. Seguiranno gli interventi di Cecilia Franceschetti, del ministero dell'Ambiente, Alfredo Fusco, Marina mercantile, Leonardo Tunasi e Giovanni Diviacco, Ircam. Nella seconda

parte dei lavori parleranno Joseph Capella Heru, direttore dell'ufficio del turismo dell'Estari, Pierre Bougeant, responsabile della marina di Portofino, Maurizio Spoto e Lucio Messina, riserva di Miramare. Concluderà i lavori l'assessore regionale Renzo Muratore che presenterà la nuova organizzazione dell'Ente Monte. E' il piano che aumenterà la presenza dei rappresentanti delle realtà locali: associazioni degli abitanti del Monte, pescatori, battellieri e amministratori comunali di Camogli, Portofino, Santa Margherita.

Il convegno affronterà, oltre all'illustrazione nei dettagli della proposta degli ambientalisti e del ministero della Marina mercantile, soprattutto il nodo della futura gestione. Ieri mattina Antonio Leverone e Stefano Lenzi, del WWF, hanno spiegato che parco terrestre e marino saranno gestiti dall'Ente Monte, con un rinnovato assetto consiliare. A volta, l'Ente affiderà la convenzione la gestione della riserva marina a una cooperativa che, accede a Miramare, è gestita dagli ambientalisti del WWF. Ha detto Leverone: «La nostra

associazione ha lo scopo tutelare l'ambiente terrestre e sottomarino, diffondendo la cultura ecologista ai residenti, turisti e studenti che verranno a visitare il parco. Siamo convinti che l'istituzione di un'area marina porterà più turismo e allo stesso tempo non limiterà affatto le realtà produttive locali».

I pescatori professionisti potranno continuare a svolgere la loro attività, come i diportisti e i traghetti. E' prevista soltanto una nuova regolamentazione: off limits per 27 ettari alla Cala dell'Oro, navigazione a motore oltre i 150 metri dalla costa, ormeggio libero a oltre 200 metri. Ha aggiunto Lenzi: «Vicino alla costa le barche potranno ormeggiare, ma a gavitelli opportunamente distribuiti lungo la fascia della riserva. E' chiuso il Fruttuoso e previsto dalla nostra preposta». (F. gr.)

## NOTIZIE FLAMME

### GENOVA

Bloccata sull'autostrada mentre sta per partorire

Era rimasta bloccata in coda sull'autostrada, tra Voltri e Pegli, e stava per partorire. Il marito ha telefonato con un «cellulare» alla polizia, che con una pattuglia ha scortato la coppia, che viaggiava su una Fiat Tempra, sino all'ospedale Gaslini. E' successo ieri mattina intorno alle ore 8. Rosalbe Costa, di Tagliolo Monferrato, nei pressi di Ovada, ha portato a termine felicemente il parto. (F. p.)

### RAPALLO

Inaugurata nuova agenzia della Cassa di risparmio

E' stata inaugurata ieri mattina via Mameli a Rapallo la nuova agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. La seconda della città oltre alla filiale che si trova in via Giustiniani. Il direttore è Carlo Zappamiglio. Erano presenti al rito dell'inaugurazione il presidente della Cassa, G.B. Gianni Dagliano, il direttore generale, Giovanni Berneschi, il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretto. (F. p.)

### LA VITA

Riaprirà a maggio l'Hotel dei Castelli

Aprirà nel mese di maggio il Grand hotel dei Castelli di Sestri Levante. Lo ha deciso la proprietà, che ha inoltre confermato direttore Lino Zanotto o ha affidato la gestione del ristorante interno ai proprietari dell'«Angiolina». (F. p.)

Ecco la preziosa attività della Croce Verde nel '92

Le due automobili e i volontari della Croce Verde hanno effettuato nel '92 ben 767 servizi. I più frequenti sono stati per malori (53 per cento delle uscite), le cadute (52 per cento), le ferite (45 per cento), gli incidenti stradali (4,2 per cento), le crisi cardiache (3,9 per cento). (F. gr.)

### GENOVA

Ginecologo e condannato in tribunale

Sono stati condannati rispettivamente a due anni e a un anno e mesi di reclusione, pena interamente condonata, il primario ginecologo Voltri Armando Franceschetti e l'ostetrica dell'ospedale Lidia Bouchard imputati di interesse privato in atti d'ufficio per avere indirizzato nello studio del primario per le visite di controllo numerose pazienti intendevano sottoporli all'interruzione della gravidanza. (A. L.)



Rubate le condutture dell'impianto di ventilazione nella galleria di Altare

## Un furto paralizza la Sv-To

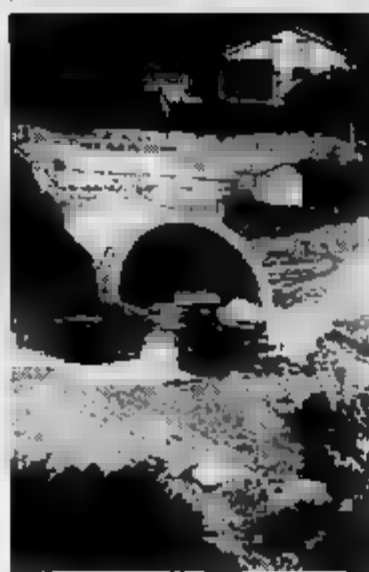
Da oggi, per la presenza del gas di scarico, il tunnel potrebbe essere chiuso al traffico. I tecnici sono al lavoro, ma i tempi sono stretti. Deviazione obbligatoria sul Cadibona?

**ALTARE.** Un furto potrebbe la chiusura temporanea del tratto autostradale Altare-Savona, creando pesanti disagi già in questo fine settimana.

Nella notte fra giovedì e venerdì, i soliti ignoti hanno rubato, in più punti, e rubato le tubazioni di ventilazione che assicurano il ricambio dell'aria all'interno della galleria «Abric» nel tratto che collega Altare a Savona. Il furto è stato denunciato alla polizia stradale di Carcare, che ha segnalato l'accaduto alla magistratura, dalla società che gestisce il Torino-Savona.

«Un atto vandalico», commentano i responsabili dell'autostrada. E annunciano: «Benché si stia compiendo ogni sforzo per rimediare al gravissimo gesto e consentire un regolare svolgimento del traffico, nel caso in cui si renda impossibile affrontare in tempo utile i problemi più critici del fine settimana e qualora si registrassero eccessive concentrazioni di gas nel tunnel, saremo costretti a chiudere il traffico parte del tracciato».

In tal caso, dunque, gli automobilisti che transiteranno in direzione di Savona saranno costretti a uscire al casello di



La galleria di Altare della Sv-To

Altare. Insomma, possibili disagi in vista per gli utenti della Torino-Savona, che nelle scorse settimane ha duramente protestato per i problemi legati alla ventilazione in alcune gallerie del tracciato. «Sembra di essere in una camera a gas», avevano osservato molti.

Il problema potrebbe ripetersi, anche naturalmente

le responsabilità questa volta non saranno da addebitarsi alla Sv-To. «Un episodio deplorabile», dicono i dirigenti dell'As - che suscita profonda preoccupazione. Non solo, ma esprimiamo una motivata apprensione per le conseguenze che l'accaduto potrebbe provocare agli utenti. In queste ore, infatti, operai e tecnici stanno tentando di riportare la situazione alla normalità ma, annuncia lo staff dei dirigenti, sino a questo momento non vi è alcuna certezza che o domani il traffico possa essere regolamentato.

Insomma, per gli utenti dell'As non sembra una pace. Al di là di questo episodio, sul quale sono in corso indagini da parte degli uomini della Stradale, vi sono vecchie questioni legate alla sicurezza del percorso, dove hanno la decisa opinione di alcuni automobilisti. Polemiche e scontri in merito del raddoppio, anche se neppure tale progetto è completamente condiviso: emblematico il caso di Millesimo dove da tempo si chiede lo spostamento dei due viadotti che dovrebbero superare l'abitato di via Marconi e via Verdi.

Lucia Bartolucci

### NOTIZIE FLASH

#### CAIRO

**Detenzione armi, a giudizio**

Fabio Ravillari, 21 anni, figlio di Giglio Guerini, è stato rinviato a giudizio per detenzione di munizioni e armi: una quindicina di proiettili, una baionetta e una pistola Luger. L'udienza è fissata per lunedì prossimo. La denuncia è relativa a una perquisizione in casa del giovane. (c.v.)

#### CHIESA

**Impiegati, a concussione**

Ispettore sanitario, Giuliano Agnese, 58 anni, Savona, via Gozo 5 è un impiegato, Tullio Ansaldo, 40 anni, Cengio, via Santara 11, entrambi della VI Usl, dovranno comparire in tribunale per l'accusa di concussione. Avrebbero fatto sottoscrivere a un panettiere di Cairo, Piero Supato, due polizze assicurative approfittando delle loro funzioni presso l'Usl. (c.v.)

#### CAIRO M.

**Per la centrale di Bragno alla giunta comunale**

«Chiedo la dimissione degli assessori comunali all'Industria, Invalidi e all'Ambiente. Servetto perché ritengo un fatto grave che il Comune abbia dato parere favorevole all'installazione di una centrale termica all'Italiana Coke di Bragno senza prima discutere la commissione ambiente». Il parlano è Flavio Strocchio, consigliere della lista civica, che ha presentato un'interrogazione al sindaco. (l.b.)

**Ora rischia la chiusura la giunta comunale**

A un'ora dall'ispezione dei vigili del fuoco per l'agente dei locali, nell'antico palazzo Scarpini la biblioteca comunale è ancora aperta malgrado il parere contrario dei tecnici. E' in corso anche un braccio di ferro sull'affitto dei proprietari e il Comune. (e.m.)

**Nelle acque del «tricolore» pesca**

La prima prova del Campionato italiano individuale di pesca si è svolta in torrente si terrà nel tratto di Bormida compreso fra Bardineto, Calizzano e Murialdo. La gara si svolgerà l'1 e 2 maggio. (l.b.)

Arrestati nei boschi ■ Giusvalla due ladri d'auto

## Dego, carica all'uomo alla luce dei riflettori

**DEGO.** Cecia all'uomo l'altra notte, conclusasi l'arresto dei due giovani che poche ore prima, dopo aver rubato un'automobile e non essersi fermati a posto di blocco dei carabinieri, hanno abbandonato l'auto e, a piedi, si sono dileguati nei boschi.

A finire in manette, dopo una fuga di circa sei ore, due ragazzi di Novi Ligure, in provincia di Alessandria. Si tratta di Giovanni Serratore e Francesco Beiron, già noti alle forze dell'ordine per una serie di furti, che nella tarda serata di giovedì hanno rubato a Dego una Fiat «Uno» che il proprietario, Roberto Rognone, residente in via Savona 1, aveva parcheggiato, come ogni giorno, dinanzi alla propria abitazione.

Le fughe in due giovani tuttavia non sono state interrotte all'una, sulla strada che collega Dego a Giusvalla, in frazione Galletti, da un pattuglia dei carabinieri, durante il controllo di routine, non

hanno rispettato l'alt, allontanandosi velocemente.

E' scattato così l'inseguimento: i due ladri hanno abbandonato la «Uno» poco lontano, in una stradina di campagna. Poi, correndo e perseguitati, hanno raggiunto il bosco, facendo perdere loro tracce. Verso le 10 del mattino sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cairo che con una fotocellula, fatta arrivare appositamente da Savona e utilizzata per illuminare la zona, che hanno perquisito l'intera area. Dopo ore di ricerche, i carabinieri e i vigili del fuoco sono stati finalmente acciuffati dalle forze dell'ordine e condotti nella caserma dei carabinieri di Cairo Montenotte.

Il proprietario dell'auto, Roberto Rognone, è stato sventato del furto nella notte, intorno alle 2, dai carabinieri, che poco prima avevano ritrovato la Fiat «Uno» abbandonata in aperta campagna. Il derubato non si era ancora accorto della sua.

(l.b.)

Dopo il blitz a Cairo

## Contrattanti interrogato dalla Finanza

**CAIRO M.** Puntuale, alle 11,30 di ieri, l'imprenditore calabrese Enrico Intorini si è presentato, insieme al suo legale, alla sede di Savona della Guardia di finanza per essere ascoltato su presunte irregolarità edilizie. Intorini, titolare della Porto Soprana che ha costruito un palazzo in corso Italia a Calizzano, è uno dei sei calabresi raggiunti da avviso di garanzia per il reato di concorso in abuso d'atti d'ufficio dopo il blitz in Comune del 25 febbraio scorso.

A un mese di distanza il primo interrogatorio di Intorini, indagato, circondato da folla di sostenitori. Non è difficile immaginare che Intorini ribadito la piena regolarità dell'edificio di via Italia, approvata dal Comune e Regione. Il reato si è presentato all'interrogatorio con una borsa piena di documenti. L'inchiesta è promossa dal sostituto procuratore Renato Acquarone e a una svolta. I prossimi giorni saranno interrogati altri indagati. (e.m.)

## CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano  
Provincia di Cuneo

Camera ■ Commercio Cuneo

Banca  
Cassa ■ Risparmio  
■ Savigliano S.p.A.



**12ª Fiera della Meccanizzazione Agricola**

Savigliano

Area fieristica Borgo Marene

27 - 29 marzo 1993

## VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE

«del Savonese»

Via Paleocapa ■ 17100 ■ Tel. 019 83.121

La VII U.S.L. «del Savonese» ha indetto Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

**N. 1 Posto di primario ospedallero - Area Razionale di chirurgia - Disciplina: anestesia ■ Radiologia ■ rapporto di lavoro a tempo pieno;**

**N. 1 Posto di farmacista dirigente.**

Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande ■ 12 del 30/04/1993.

**Dopo l'indimenticabile appuntamento con la bellezza dei Tappeti Orientali, Gulli Tappeti rinnova l'incontro.**

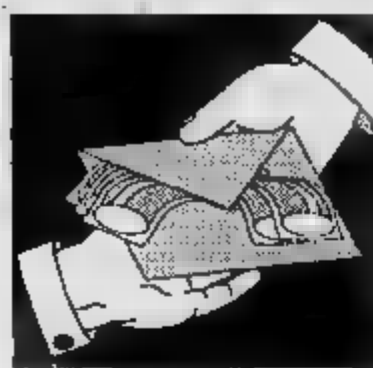
Gulli Tappeti

Vendita Promozionale

con sconti dal 30% al 60% su Tappeti Persiani ed Orientali di prima scelta.

Gulli Tappeti - Via Montenotte 83/85 - Savona - Tel. 019/812894





In carcere anche un imprenditore, Lombardini confessa: «Soldi a Citaristi e Balzamo»

# Altri arresti per le tangenti dell'Anas

Interrogate a Savona le due segretarie di Manfredi

**SAVONA.** Altri arresti nell'inchiesta che vede coinvolto Manfredi Manfredi. Ieri i giudici di Savona che indagano sulle mazzette Anas hanno arrestato Giulio Piazza, 67 anni, imprenditore di Albisola Superiore, e Mario Sebastiani, 58 anni, di Genova, fino a tre mesi fa funzionario dell'Anas di Genova (è imputato in questa veste) e oggi consulente dell'im-

ghigliazza di Finale Ligure. Il primo è accusato di false comunicazioni al pubblico ministero. Il giudice, sostanzialmente, è convinto che abbia pagato tangenti ma lui nega tutto. Per Sebastiani, invece, l'accusa è di concussione: avrebbe chiesto e ottenuto soldi dalle imprese che lavoravano per l'Anas.

Sono inoltre interrogate le due segretarie di Manfredi. Il giudice ha voluto quali fossero i rapporti tra l'imprenditore e i funzionari dell'Anas, e fra loro ci sono stati incontri. In particolare sarebbero emersi i contatti tra Manfredi e Damonte, che ammette di aver dato «per amicizia» una contribuzione di 10 milioni. L'altro imprenditore che sostiene di aver pagato l'onorevole di Imperia è Filippo, titolare dell'impresa che lavora sulla Albenga-Pieve di Tecco.

Ma lo scandalo si allarga. Severino Citaristi e Vincenzo Balzamo, i segretari amministrativi della «D» e del «P» (il secondo com'è noto è morto d'infarto) e il giro della grande politica le delle grandi tangenti sono entrati nell'inchiesta. A chiamarli in causa è Licio Claudio Lombardini, insieme ai fratelli Damonte il costruttore di maggior peso a Savona. Secondo gli accertamenti, negli ultimi tre anni l'impresa Lombardini ha ottenuto appalti Anas per 175 miliardi. Così, nei giorni scorsi, l'imprenditore è stato convocato dal magistrato che voleva

che aveva dato contribuzioni alle persone coinvolte nell'inchiesta. E' stato un interrogatorio che si è concluso in poco tempo. «Ho versato 800 milioni a Citaristi e 600 a Balzamo per potere ottenere gli appalti», ha spiegato l'imprenditore. Quindi, non avevo bisogno di contattare altre persone. Il verbale fa parte dei documenti che sono stati trasmessi a Roma. Chi invece ha confessato di avere versato tangenti per centinaia di milioni è Brosito Bogliolo, titolare dell'omonima impresa di Albenga e di altre società.

Continua intanto ad allungarsi l'elenco degli imprenditori che hanno confessato. «Bina Cerruti di Varazze ha ribadito anche ieri agli inquirenti versato soldi. Si ignora tramite intermediari, il

bia dati anche a Manfredi. Ghigliazza, titolare dell'impresa di Finale, ha insistito nel sostenere avere dovuto pagare tangenti. Ieri sera è stato di nuovo a palazzo di giustizia.

Bruno Balbo

## Negano i funzionari Anas

«E' vero, ho visto Manfredi ma solo per motivi d'ufficio»

E' durato fino a tarda sera l'interrogatorio di Giancarlo Fatteschi, capo compartimento Anas della Liguria fino al '92, poi trasferito a Venezia. Il funzionario, che è difeso dall'avvocato Giovanni Grillo di Genova, è entrato nell'ufficio sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, poco dopo le 18 e ne è uscito tre più tardi. Fatteschi, stando a quanto trapelato, avrebbe negato con decisione di aver incassato soldi sporchi dagli appaltatori, ammettendo di aver incontrato e parlato in diverse occasioni, per motivi d'ufficio, con l'onorevole Manfredi Manfredi.

ben altro sarebbe stato, il fatto al giudice Landolfi dagli imprenditori savonesi, Nino Damonte, Piersanto Ghigliazza, Mario De Filippi, i quali avrebbero ammesso aver pagato i funzionari Anas di Genova che negli ultimi sette anni si avvicinarono nella carica di capo comparto o vice. Non è

escluso che Giancarlo Fatteschi, al quale sono stati contestati una decina di concussioni, venga interrogato nuovamente nei prossimi giorni.

Intanto, potrebbe essere giudicato con rito direttissimo Massimo Poggio, l'amministratore della «Edilsonda» di Cairo Montenotte, che fa parte del gruppo Lombardini, arrestato l'altra sera su disposizione del pubblico ministero, con l'accusa di concussione. Poggio avrebbe negato alcune circostanze ammesse da uno dei funzionari arrestati per questo motivo sono scattate le manette. L'amministratore è rimasto di

coincidente in un'altra inchiesta giudiziaria: quella condotta dai giudici di Lamezia Terme, una serie di appalti stradali, ha ricevuto un avviso di garanzia per abuso d'ufficio, falso ideologico e truffa. La Edilsonda è una delle aziende più conosciute del Savonese e ha interesse anche fuori provincia. Fino a cinque anni fa ne aveva ricoperto



Giulio Piazza, arrestato ieri

la carica di amministratore Franco Pesce, il manager, passato poi al gruppo Delprato, che è finito in manette per un'inchiesta su presunte tangenti che sarebbero state pagate per i lavori di costruzione di una variante a Lucina.

Entro lunedì Poggio dovrebbe essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Franco Meloni, che affianca il giudice Landolfi nelle indagini. Il magistrato dovrà convalidare l'arresto e poi decidere se rimetterlo o no in libertà. (c. v.)

## Tangentopoli delle strade

Cantieri, impresari e mazzette. I giudici vogliono una mappa

**SAVONA.** Ecco la mappa della Tangentopoli delle strade. Sono i grandi lavori dell'Anas, infatti, ad essere finiti nel mirino dei magistrati. Da Sanremo a Genova sono decine i cantieri sotto inchiesta e in procinto di entrare nelle indagini dei magistrati. Nel Savonese gli indagati hanno scelto di collaborare con gli investigatori. Dai racconti del Damonte, dei Ghigliazza, Bogliolo, di Mario e Rocco De Filippi, dei Piazza, dei Valle, sfociati negli arresti di funzionari Anas e un avviso di garanzia per l'onorevole democristiano Manfredi, è emerso un panorama desolante, una mappa dei lavori ottenuti in modo illecito o sospetto.

I magistrati sono interessati ad esempio all'Aurelia bis di Sanremo, commissionata dall'Autosole dei fiori come le varianti tra Zinola e Porto Vado e quelli della bretella di Villanova. I lavori, effettuati dall'«Ilta», Consorzio imprese liguri toscane, una ditta satellite dal-

la finanziaria «Fidela» di Elio Del Prato, genovese in carcere a Lucca per tangenti pagate in cambio di lavori in Toscana, sono fermi, bloccati da un errore che ha fatto passare la strada al cimitero Valle Armea. Del Prato ieri è stato ascoltato a lungo dai giudici toscani così come il braccio destro, il savonese Franco Pesce, amministratore delegato della «Edistra», anche lui in carcere a Lucca ha altri cantieri in provincia di Imperia. Il consorzio «Col di Nava», ad esempio, ha già terminato il foro pilota per il traforo che dovrebbe collegare il Basso Piemonte con la Valle Arosca. In Valle Arosca sono sotto inchiesta i lavori per l'allargamento della Statale 28 che da Albenga porta a Pieve di Tecco e al Colle Nava. Proprio da questi lavori (eseguiti dalla Damonte e dalla Icos) De Filippi avrebbero finanziato i finanziamenti contestati a Manfredi. I funzionari dell'Anas, invece,



I cantieri sulla statale 28 che Albenga porta a Pieve di Tecco e al Colle Nava. Questi lavori arriveranno i finanziamenti contestati a Manfredi

in carcere per ottenuto tangenti molti di questi imprenditori.

L'espansione delle aziende

Del Prato nell'impero aveva

portato il responsabile degli

edili della Cisl, Salvatore Majo,

a firmare un esposto alla procura della Repubblica di Imperia.

Nel Savonese i cantieri che

interessano i magistrati

numerosi. Si va da quelli di allargamento a manutenzione

lungo l'Aurelia, e i tratti

Alasio-Albenga, Finale Ligure-

Varigotti, ai tratti di Aurelia bis

quello tra Colle Varazze,

dai lavori del Melogno a quelli

sulla Statale del Sassello sino

alla frana che due anni fa aveva

bloccato l'Aurelia tra Noli e Va-

rigotti. A dividersi gli appalti

un pugno di imprese: la «Da-

monte» e la «Bogliolo» di Alben-

ga, la «Ghigliazza» di Finale, la

«Icos» di Savona, la «Mento-

bit» di Freccero, la «Albisola».

E poi le solite società

Del Prato. L'imprenditore ge-

avrebbe ammesso di

pagato un miliardo a

esponenti, psi, psdi e

pri, attraverso la «Fidela», lo

scorso anno ha ottenuto 1750

miliardi di lavori dall'Anas. Nel

bilancio figurano anche cantie-

ri aperti a Savona. Con la «Da-

monte» e Albenga, ad esempio,

ha dato vita al consorzio «Vila-

» che ha costruito la

bretella Cisanova-Villanova, trat-

to di strada che servirà ad unire

Alasio all'entroterra non appen-

ne sarà realizzato il traforo

Val Lerrone.

La «Mantella» ha attenuato

l'appalto per tre dei quattro

lotti del raccordo Zinola-Porto

Vado mentre, sempre attraverso

la «Mantella», è impegnato

nel raddoppio Savona Torino.

Sotto osservazione anche

tutti i lavori Lombardini,

la variante all'abitato Altare.

Dal Prato è inquisito anche

per un altro lavoro di rilievo,

questa volta a Genova: la de-

viazione del torrente Ferragiano.

Un'invocata la giustificazione

degli imprenditori sul

perché hanno pagato tangenti:

«E' l'unico modo per poter la-

vorare». E' dietro a queste

affermazioni che i magistra-

ti delle tre province liguri

no allargando le indagini anche

ad altri lavori pubblici. A co-

minciare dagli interventi auto-

stradali in diversi punti

rete regionale.

Stefano Pozzini

Bordighera: un ordine di custodia cautelare per Henricus Otten, commerciante di articoli sanitari

## «Protesi d'oro», fermato l'uomo chiave

E' accusato di truffa, abuso in atti d'ufficio ed estorsione

**BORDIGHERA.** La porte del carcere si sono spalancate alle 13,30 di ieri, per Henricus Otten, commerciante di articoli sanitari e uomo-chiave nell'inchiesta sulle protesi d'oro. Le accuse: estorsione, truffa aggravata ai danni dell'Unità sanitaria di Ventimiglia e Bordighera. In abuso d'ufficio con due funzionari dell'Usl 1. Niente manette, per l'ex dipendente dell'ospedale Saint-Charles, titolare con la moglie di rivendita di busti ortopedici e stampelle a Vallecrosia. Solo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, chiesta dal pm Antonello Racanelli e firmata dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, che i carabinieri hanno preso all'indagato nel suo negozio, alle 11 di ieri.

E' un colpo di scena che arriva a dieci mesi da un'informazione di garanzia, inviata a Henricus Otten nel quadro di una maxi-indagine sulla sanità dell'estremo Ponente. Il del dipendente Usl con interessi nel ramo delle protesi è il pri-

mo ad affiorare, quando scattano gli accertamenti della procura di Sanremo avviati dall'esperto di un addetto ai lavori: la proprietaria di un negozio di sanitari. In lettera di denuncia, il donna parla di un illecito per il monopolio nelle forniture di protesi ortopediche all'ospedale di Bordighera.

I primi blitz, nel giugno dello scorso anno, portano i carabinieri negli archivi del Saint-Charles. Decina di fascicoli passano nelle mani degli inquirenti. Poi, parte l'avviso di garanzia per Otten e altri funzionari dell'Usl 1.

La decisione dell'arresto è arrivata solo ieri, motivata probabilmente da un rischio di inquinamento delle prove da parte dell'inquisito. Un primo interrogatorio da parte del pm Racanelli è fissato per lunedì alle 15, alla presenza del legale di Otten, l'avvocato Roberto Moroni. Nell'attesa, il commerciante resterà in una cella del carcere Santa Tecla, all'esame degli



Contro il negozio di Henricus Otten (quadro) anche un

investigatore le mosse più di un

Primo elemento contro Henricus Otten, lettera. E' il documento inviato al commissario al comitato dei garanti

dell'Usl 1 da Patrizia Bottiglietta, titolare anche lei di un negozio di articoli sanitari. Il testo passa da protesta velata (mi vengono chiesti preventivi) mai arrivare a una for-

tura) a un'accusa pesante: «I pazienti continuano a pilotati, con forme monopolio, sempre verso lo stesso negozio. Questo è contrario alle norme nazionali. Infine, un appello: «Chiedo solo un piccolo spazio per poter lavorare onestamente, senza compromessi».

Ancora si ignorano quali siano le reali responsabilità Otten nel quadro delle indagini in Sta. Il fatto che, nell'ordine di custodia cautelare emesso dal gip Bracco, l'inquisito è citato in concorso con una coppia di funzionari dell'Usl. Ma non basta. Altri accertamenti sono in corso su un altro fronte dell'inchiesta: quello dei cartellini «gonfiati» da prestazioni mai svolte e fughe dall'ospedale in pieno servizio. Una pista il 12 giugno con l'arresto le la scarcerazione-lampo) dei dottori Isolino Isola e Salvatore Mazzone. L'ipotesi è arrivata a coinvolgere ginecologi, vari camici bianchi, per un totale di 16 avvisi di garanzia. (m. p.)

Bordighera, in consiglio nato un nuovo gruppo

## Gli ex della dc diventano Popolari per la riforma

Il quadro politico di Bordighera si arricchisce di un nuovo gruppo consiliare: si tratta dei Popolari per la riforma di Segni. A dar vita a questo gruppo sono 4 consiglieri ex «progressisti», che lo scorso luglio avevano con la Democrazia Cristiana cittadina, non riconoscendosi nei metodi di comportamento di chi incarna la dc a Bordighera. «Si parla tanto di rinnovamento, ma qui sono sempre le stesse persone che hanno distrutto la dc a riformarla», Franco Biamonti, uno dei 4 consiglieri ex dc che, insieme a Giorgio Laura, Renato Ariano e Osvando Fossamai, non si più iscritti al partito e ha formato il gruppo, che sarà capeggiato da Ariano. «Vogliamo un polo alternativo alla dc e agli altri partiti di Bordighera», dicono i consiglieri. «Basta. I consiglieri, ai quali si unirà forse anche Dario

Barattero, insieme a Benito Menozzi e a 3 dc tessere di Vallecrosia - l'assessore all'urbanistica Roberto Politi, il geometra Andrea Viale e il radiologo Ettore Zucchi, hanno dato vita ad un circolo culturale, economico e sociale che si propone di partecipare all'azione di rinnovamento dei Popolari per la riforma». Il circolo, denominato «Degli Otto Luoghi», agirà nei Comuni di Bordighera, Vallecrosia e entroterra. Diversi i punti del programma: dalla salvaguardia e difesa delle spiagge, con la prosecuzione della passeggiata a mare per unire il litorale delle due cittadine, alla ricerca e sviluppo ogni forma di intervento per l'occupazione giovanile. Ariano sottolinea altresì l'importanza della realizzazione di una nuova casa di riposo, ristrutturando Villa Santa Rosa secondo standard moderni. (d. b.)

Irruzione in un misterioso alloggio dell'estremo Ponente, sull'operazione in corso c'è il massimo riserbo

## Una svolta nelle indagini sull'omicidio del «boss»

La polizia precede i carabinieri e arresta il presunto assassino di Fargette



L'auto del presunto assassino di Fargette

**VALLECROSA.** E' un arresto misterioso, un'irruzione della polizia in un lussuoso alloggio dell'estremo Ponente, a promettere una svolta decisiva nelle indagini sull'assassinio di Jean-Louis Fargette, 45 anni: il latitante del racket di Tolone, fulminato sulla porta di rifugio italiano, a Vallecrosia, con 4 colpi di revolver sparati a bruciapelo.

Il blitz, coperto dal massimo riserbo, è scattato l'altra mattina sulla via Aurelia, in una zona segreta dell'estremo Ponente. L'operazione della forza dell'ordine sarebbe ancora in corso. Gli uomini del commissariato della città di confine avrebbero preceduto soltanto di pochi minuti i carabinieri di Ospedaletti, già sulle tracce dello stesso individuo, indiziato di aver partecipato all'agguato mortale in via Savuta nella tarda di giovedì 17 marzo.

Nessuna indiscrezione trapela dall'ufficio del sostituto procuratore Pelosi che dirige le indagini: il magistrato non conferma e non smentisce la notizia di un primo esito della caccia ai killer Fargette. E' dato per certo, comunque, che i sarebbero scattati ai polsi un maresigliese sui 40 anni, in fuga dalla Costa Azzurra dopo una rapina.

Inseguito dalla «gendarmérie» fino al confine, il bandito è raggiunto dalla polizia di Ventimiglia (avvisata dai colleghi francesi) in un appartamento dell'estremo Ponente. L'irruzione avrebbe consentito di mettere le mani su un ricco arsenale: probabilmente, l'armiera clandestina di un commando italo-francese composto da molti elementi.

Ora, si attendono gli ultimi sviluppi dell'operazione, per stabilire quali siano gli eventuali rapporti con maresigliese

arrestato e la boss di Tolone.

Erano le 23 del 17 marzo, quando Jean-Louis Fargette fu falciato da 4 proiettili calibro 357 magnum: la raffica di colpi lo raggiungeva a un polso, al torace, a un fianco, infine alla nuca. Muore così, giustiziato da un killer nascosto nell'ombra, il «numero uno» dei locali notturni e del porto di Tolone, personaggio di fiducia dei clan malavitosi in guerra per il dominio sulla piazza di Marsiglia e dell'intera meridionale della Francia. Uomo d'onore, ricattato per favoreggiamento dalla polizia di Parigi, politico: presidente a Tolone del Comitato d'azione la maggioranza, indicato nel dipartimento del Var come il «clandestino» della destra conservatrice di D'Estaing. Potente, temuto. Fino all'agguato, tra i cospiratori della «magna» di Vallecrosia. (m. p.)



Lunedì sera al teatro Margherita il comico presenterà il suo nuovo spettacolo

# Andare «Alla deriva» con Hendel

Con questo show abbandona la satira politica. Rispetto al precedente «Caduta libera», l'attore è meno arrabbiato e il suo monologo è più morbido, più fanciullesco. «Il turpiloquio è indispensabile»

GENOVA. Tocca a Paolo Hendel, dopo Iachetti, proseguire il cartellone del teatro Margherita, lunedì sera. Il comico fiorentino presenterà il suo spettacolo «Alla deriva». Seguendo l'esempio di Beppe Grillo, anche Paolo Hendel con questo nuovo show ha abbandonato la satira politica. O meglio, nello spettacolo «Alla deriva» i riferimenti all'attualità sono più sfumati. In realtà, i collegamenti al mondo partono dal «Big Bang», definito lo «scureggione cosmico». Hendel finisce col paragonare i «buchi neri» a Bettino Craxi, tutto sommato, rispetto allo spettacolo precedente, «Caduta libera», l'attore è meno arrabbiato, il suo monologo è più morbido, più fanciullesco. Con le dovute eccezioni, dicevamo. Sentite questa: «Fra 100 milioni di anni l'inarrestabile deriva dei continenti congiungerà l'Europa e l'Africa. Vi immaginate Umberto Bossi con il Marocco sotto casa?».

La sua non è un'improvvisa avversione alla satira, anche quella più feroce: è che oggi, s'informa Hendel parlando dello spettacolo, manca un'opposizione politica convincente. La satira aiuta la gente a prendere le distanze da chi governa, ad esprimere il dissenso contro una realtà negativa.

«Alla deriva» è un viaggio nella storia del mondo, dall'



Paolo Hendel da lunedì al Margherita nel suo nuovo spettacolo «Alla deriva»

Creazione all'«homo erectus». Mi stanco di parlare degli eventi quotidiani - spiega Paolo Hendel - «della tristissima vita politica». Ho deciso di volgere gli occhi al cielo e porre davanti ai grandi quesiti cosmici: chi siamo, da dove veniamo, cosa vogliamo, dove andiamo. E, se andiamo, ci basteranno i soldi per la benzina?.

Anche in queste occasioni,

Paolo Hendel si tirerà indietro di fronte alle parolacce che ormai fanno parte del linguaggio quotidiano. Per Paolo Hendel la satira e il turpiloquio sono indispensabili. Anche per far ridere e intendere. La risata come una seduzione psicanalitica. Lo spettacolo al Margherita avrà inizio alle 21. L'ingresso costa 30 mila lire in platea e 24 mila in galleria. (m. b.)

## Per ridere alla Tosse basterà una saponetta

GENOVA. Nuova «prima» teatrale, lunedì sera, anche alla Tosse che torna ad ospitare, com'è consuetudine, un gruppo teatrale straniero. Al teatro Sant'Agostino sono infatti di scena «Les Funambolles», uno scatenatissimo duo di mimi, con lo spettacolo «Le pied sur la savonnette».

Questi due funamboli della risata, Joseph Collard e Jean-Louis Danvoye, entrambi belgi, hanno creato il loro sodalizio nel 1984. Ex insegnanti di educazione fisica, Collard e Danvoye vantano una solida formazione: mimi presso le più importanti scuole di Parigi. Hanno come maestri artisti del calibro di Maximilian Decroix, Mario Gonzales, Pierre Richy. Hanno lavorato a lungo in teatro e alla televisione belga e in Francia e recentemente hanno riscosso un buon successo anche in Olanda, Germania e Spagna. Nel luglio scorso, Joseph Collard e Jean-Louis Danvoye sono stati ospiti fissi «Tele Cincos», durante i giochi olimpici di Barcellona.

Questo nuovo spettacolo si rifà alle classiche immagini del cinema muto, dove lo scivolone sul pezzo di sapone finito per caso tra i piedi del malecapitato è ormai un'eccezione. Da veri mimi e clown di alta classe, Collard e Danvoye riescono a tenere in scena un ritmo sostenutissimo con il semplice e sapiente utilizzo di pochissimi oggetti di scena. La loro è una tecnica effinata in lunghi anni di gavetta. I due attori sanno definirsi «umoristi visivi», protagonisti di un teatro che non mai fermo, assolutamente non verbale, in cui si mescolano clownerie, farsa e pantomima. Durante gli spettacoli, il pubblico che si instaura con il pubblico è immediato e spontaneo. La platea è subito trascinata nel folle gioco della rappresentazione che, tra candore e malizia, scatena fragorose risate.

«Le pied sur la savonnette» resterà in scena al Teatro della Tosse fino a mercoledì 7 aprile. Gli spettacoli andranno in scena tutte le sere alle 21, escluse domenica prossima. (m. b.)

### GENOVA

«Tropicana del Cuba»

Lo spettacolo della compagnia «Tropicana del Cuba», in scena al teatro Margherita, non verrà replicato domani sera. Restano invariate le repliche di stagione, alle 21 e di domani alle 18. Ingresso lire 30 mila e 24 mila in galleria. (m. b.)

### GENOVA

Bamby Fossati

Concerto di Bamby Fossati e i Garybaldi, questa sera, alle 21, al «Nessundorma» di via Porta d'Archi. Fossati sarà accompagnato da Paolo Del Maestro alla batteria e Riccardo Barbera al basso. Ingresso lire 18 mila. (m. b.)

### RECCO

I duo Masciadri-Elner

Concerto dei due compositori Milton Masciadri (contrabbasso) e Edward Eikner (pianoforte), questa sera, alle 21,15, nel centro congressi dell'hotel «La Villa» di Recco, organizzato dal Gruppo Promozione Musicale di Camogli. Direttore Luciano Lenfranchi. (m. b.)

### GENOVA

Torna «Arezzo Wave»

Nuovo appuntamento con la rassegna «Arezzo Wave», alle 23, al «Sanho» di Bonifino di Nervi (passaggio Anita Garibaldi). In pedana gli «Ogami» di Macerata, portabandiera della musica irlandese «stuo-mediterranea». Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

Un'opera di Bogdanov

Proseguono questa sera, alle 21, al «Garage», le repliche



Asia Argento recita in «A tutto russo»

dello spettacolo «A tutto russo», con Vladimir Bogdanov ed Evgenij Ganelin. Ingresso lire 12 mila ridotti 12 mila. (m. b.)

### GENOVA

Opera buffa di Cimarosa

In scena questa sera, alle 21, nell'Auditorium del Santuario di Arenzano l'opera buffa di Domenico Cimarosa «Il matrimonio segreto», regia di Franca Mattiucci. Ingresso lire 20 mila. (m. b.)

### GENOVA

Un film con Asia Argento

Al Sala 1 del cinema Universale Genova proseguono le repliche del film «Trauma», interpretato da Asia Argento, figlia del regista Dario. (p. p.)

E' stata ristrutturata la celebre «Colonia della salute Arnaldi»

## Boldi inaugura a Uscio il centro dove dimagriranno tanti vip

USCIO. Saranno il Massimo Boldi e gli scrittori Aldo Buisi e Carmen Covito a tagliare oggi alle 12 il nastro inaugurale della «Colonia della salute Arnaldi».

Alla «Colonia» del centro di cura, acquistata tre mesi fa dagli imprenditori Ezio Duranti, cremonese, e Abele Chiarolini, bresciano, Boldi e Buisi hanno in serbo una «performance» sorpresa per le autorità locali e il centinaio di «vip» che verranno accompagnati a visitare le nuove infrastrutture.

Lo slogan della colonia sarà «un corpo leggero, con i piedi per terra» e, la responsabilità del servizio «ricevimento», la cerimonia sarà informale con largo spazio alle «boutades» dei due celebri personaggi.

Agli occhi degli ospiti aperti padiglioni, completamente ristrutturati, le nuove due piscine, di cui una termale, il campo di tennis in terra battuta e uno spazio per i cavalli che, provenienti da un vicino maneggio, saranno disponibili



Massimo Boldi

per passeggiare nell'entroterra.

Ultima «chicca» il piano bar: un locale rinnovato, dove si alterneranno ogni sera cisti e camici che daranno la

possibilità agli ospiti di esibire una sorta di «corrida». La colonia di Uscio, fondata dal dottor Arnaldi all'inizio del secolo, appare rinnovata fin dall'ingresso: la strada è stata ripulita e ampliata anche il parcheggio.

Rimangono invece quasi inalterati i metodi di cura fisioterapia. Sono stati rinnovati i locali del bagno turco, delle saune e dell'idromassaggio, aumentato il personale con medici e infermieri specializzati che, assicurano i nuovi imprenditori della «beauty-clinica», sapranno fornire il benessere ricercato dai pazienti.

Dunque, l'indispensabile atmosfera anti stress sarà mantenuta e durante i pasti verrà servita la celebre polizzone secondo l'antica ricetta, mai svelata, del dottor Arnaldi: quella «magica» sostanza, cioè, il grado ottenuto dimagrendo ricercato da vip e personaggi che affolleranno il centro di cura e Uscio.

Fabrizio Graffione

Successo della trasmissione condotta da Sandro Paternostro in onda al lunedì sera su Rai Tre

## Diritto di replica, Liguria in tivù

A fianco del giornalista ci sono Fabio Fazio di Savona, Stefano Magagnoli di Cairo Montenotte e il genovese Oreste De Fornari che conduce anche «Magazine 3». Illustri precedenti con Bagnasco, Freccero e Sanguinetti



Fabio Fazio è uno dei conduttori della trasmissione «Diritto di replica»

GENOVA. Ormai la domanda, con la quale gega gli ospiti, è diventata una di interrogativo-cult. La chiama «la domanda delle 100 pistole»: riferimento ai «Tre moschettieri» di Dumas e un omaggio al contrappasso, in lì con l'insegnamento dantesco. Si tratta dell'intervento finale di Sandro Paternostro, un veterano del giornalismo, nei processi intelligenti che orchestra sullo schermo di «Diritto di replica», la trasmissione di Raitre che va in onda in tarda ogni lunedì sera.

Un programma riuscito che nonostante l'orario di programmazione molto inoltrato ha raggiunto il 15% di share e una fedele platea di spettatori. Il meccanismo è semplice. Vengono invitati tre personaggi: attaccati, contestati, a volte sbeffeggiati dai mass media. E vengono offerti loro minuti di tempo, davanti alle telecamere, per replicare. Paternostro, siciliano, è affiancato da altri «giudici», tre dei quali emano in Liguria.

A fianco Paternostro, infatti, c'è Fabio Fazio, Savona, volto ormai noto sul piccolo schermo. Quindi il meno conosciuto Stefano Magagnoli, nato a Cairo Montenotte, 35 anni, laureato al dms di Bologna, sei anni del direttore editoriale degli Oscar Mondadori. E ancora, il genovese Oreste De Fornari, 42 anni, autore di volumi su Sergio Leone, François Truffaut, Dino Risi, Walt Disney, che al sabato conduce anche «Magazine 3».

che così qualcuno ha già parlato di un filone tivù tutto ligure, riferendosi proprio a Raitre. Tra i «giudici» ci sono infatti il soprintendente genovese Arnaldo Bagnasco; il critico cinematografico Tatti Sanguinetti, uomo-ombra di Piero Chiambretti, nato a Savona e formatosi culturalmente a Genova e ancora, nuovo arrivato, Carlo Freccero, se, ex direttore del palinsesto Fininvest, poi capo della Clag a Parigi e già alla guida di Italia 1. (f. p.)

Con il bravo pianista Richard Goode per la Gog

## Concerto di prim'ordine dell'«Orpheus Chamber»

GENOVA. Pubblico abbastanza numeroso, mercoledì sera, al Carlo Felice per l'appuntamento settimanale con la stagione della Giovane Orchestra Genovese. L'affluenza maggiore di appassionati rispetto ad altri concerti di questo periodo si spiega con la presenza sul palcoscenico di un artista di indubbio talento quale è Richard Goode.

Il pianista è stato già altre volte ospite della Gog regalando sempre esecuzioni di prim'ordine. E anche mercoledì, accompagnato dalla Orpheus Chamber Orchestra non ha deluso le aspettative.

Il suo Concerto n.2 di Beethoven è risultato affascinante per morbidezza o la raffinatezza suona, per l'ampia cantabilità del fraseggio, per la chiarezza espositiva. Splendido, in particolare, l'Adagio, pagina di profonda ispirazione nella quale il giovane Beethoven rivela appie-

L'Orpheus Chamber Orchestra ha accompagnato con gusto e precisione il versatile solista. Il complesso suona abitualmente senza direttore e tale rinuncia ha portato ad un'affiatamento notevole.

In Beethoven, tuttavia, si sono avvertite alcune lievi imprecisioni nelle entrate che una bacchetta avrebbe evitato. Lievi errori che non hanno compromesso l'esito di un concerto fra i migliori della stagione. L'Orpheus ha infatti offerto altre tre interpretazioni di tutto rispetto. Dalla giovanile Sinfonia n. 22 «Il filosofo» di Haydn alle Variazioni in do maggiore per clarinetto di Rossini (solista Charles Neidich, clarinetista dell'Orpheus) e al termine il Quartetto n.8 di Schoenbach nella trascrizione per orchestra di Barshai. Eccellente l'interpretazione dell'Orpheus, che al termine ha concesso un bis, una pagina di Respighi. (r. i.)

### STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

#### Telecupole

12 - Amarti, film tv  
13 - Gli occhi e la neve, rubrica  
14 - Superpass, rubrica  
15 - Pomeriggio italiano  
16 - L'ultimo, documentario  
17 - Arcobaleno, rubrica  
18 - Italia Cinquante  
19 - Informazioni regionali  
20 - Katie la ragazza del pagliaro  
21 - Speciale con noi  
22 - Film

#### T.T.C.S.

12 - weekend, musicale  
13 - Vol Miv raps today  
14 - The real world, reality  
15 - The big picture plus cult corner  
16 - Notizie  
17 - Rock a la sua fratelli, rubrica  
18 - Saturday night live  
19 - Telecinquante  
20 - I gigli di Montecarlo

#### Teleregione

12 - Film  
13 - Gli occhi e la neve  
14 - Superpass  
15 - Vendite commerciali  
16 - Arcobaleno, rubrica  
17 - Italia Cinquante  
18 - Informazioni regionali  
19 - Speciale con noi  
20 - Film

20.30 Film  
22.30 Telegiornale  
23 - Gli occhi e la neve, rubrica  
23.30 Superpass, musicale  
0.15 Telegiornale

#### Canale 7

10.10 Cara... cara, novella  
11.05 Ispettore Blazy, telefilm  
12 - Agenda Liguria  
12.30 Obiettivo gente, news  
12.45 Tg Liguria  
13 - Dal Parlamento alla regione  
13.30 Montecarlo news  
14 - La galleria antichità  
15.30 Skyways, telefilm  
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm  
18.15 Sportissimo, rubrica  
18.45 Tg Imperia  
19 - Tg Liguria  
19.20 Tg Savona  
20.15 Montecarlo news  
20.30 Piazza Montecarlo, attualità  
21 - Tg Liguria  
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm  
23 - Motor shop  
23.30 Obiettivo gente

#### Mixer Tv

11.20 Tg Genova  
11.30 Obiettivo gente  
11.50 Sky Ways, telefilm  
12.15 Il richiamo degli abissi, telefilm  
12.45 Obiettivo gente, news  
13 - Zorro, cartoni  
13.20 Motor shop, telefilm

14 - Tg Liguria  
14.10 News 5 - News 5m  
14.30 Benvenuti a...  
15.30 Sognando 12  
16 - Sotto il sole di Roma  
17.15 L'oroscopo  
18 - Saffera, telefilm  
19 - Tg 5 - Tg 5m  
19.20 Tg Genova  
19.30 Obiettivo gente

#### T.C.S.

13.45 Usa Today, news  
14 - Aspettando il domani  
14.30 Il tempo della nostra vita  
15.15 Programmazione locale  
17.30 7 in allegria al ride  
17.35 Win-a-tractor, telefilm  
18 - 7 in allegria al ride  
18.10 Cartoni animati  
18.20 U.S.A. today games  
18.30 Cartoni animati  
18.50 7 in allegria al mondo  
19 - Brothers, telefilm  
19.30 Samurai, telefilm  
20.30 La calata del barbiere, film  
21 - Gitter, telefilm  
23.20 Alamo, film

#### Telestar

11.20 Star tv, film  
11.30 Star tv, film  
11.30 Star tv, film  
14 - Amichevolmente con noi  
18.05 Pastore, telefilm  
19.05 Caccia al crimine, telefilm  
20 - Lucy Shaw, telefilm

20.30 Se lo fossi onesto, film  
0.10 Addio 21, film

#### Sardegna

8.30 A tavola con noi, rubrica  
12.30 Zona franca  
14.15 Sardegna giornale  
14.50 Speciale cinema  
15 - Sport domani, rubrica  
16 - A occhi aperti, rubrica  
18.30 Sardegna giornale  
19.40 Sulla scia del cinema  
20 - Tg dei ragazzi  
20.30 Sardegna giornale  
20.40 Ideologia del terrore, serie  
22.30 Sardegna giornale  
23 - Giochi particolari, film

#### Telearcobaleno

13.35 Telegiornale Tg  
13.50 Nel nome del padre  
14.15 Telegiornale Tg  
14.30 Junior tv  
19.25 Telegiornale Tg  
19.50 L'opinione, rubrica  
20.30 Zona franca, rubrica  
23.15 Telegiornale Tg

#### Primocanale

7 - Junior tv, cartoni  
11 - Market  
12 - Zona franca, con G. Fumari  
13.30 Punto

14 - Il prezioso viaggio di Cimarosa  
15 - Il prezioso viaggio di Cimarosa  
16 - Zona franca, con G. Fumari  
19.30 Punto sera, notiziario  
20 - P.S.I., telefilm  
20.30 Film  
22.30 Punto sera, notiziario  
23 - Film  
0.15 Notte di sera, film  
1.30 Film

#### Telenord

7.15 Obiettivo gente, news  
7.30 Almanacco  
7.35 Oroscopo  
7.48 Ispettore Blazy  
8.45 La scoperta di Tom Sawyer  
10 - Sky ways  
11.20 Ispettore Blazy  
12.15 L'uomo e la terra  
12.40 Avventura di frontiera, telefilm  
13.30 Calcio news  
14 - Le avventure di Tom Sawyer  
15 - Obiettivo gente  
16 - Cartoni animati  
16.30 Cartoni animati  
17 - Sky ways  
17.30 Nati per vivere  
18 - L'uomo e la terra  
18.25 L'uomo e la terra  
19 - Telegiornale 4  
19.30 Obiettivo gente

● I programmi sono causati dalla nostra temperatura







• STONE  HAVEN •

**Cammina  
bene  
chi spende  
meglio.**



Entra anche tu  
in uno dei negozi che  
espongono il marchio Stone Haven,  
è sicuramente una scelta che vale.

• STONE  HAVEN •

La scelta che vale.







# Il Ministero ha bloccato i fondi agli istituti tecnici: studenti in agitazione Scuola, protesta in laboratorio

**I corsi che hanno bisogno di continui acquisti di materiale per esercitazioni pratiche costretti a interrompere i programmi. Docenti preoccupati, i ragazzi minacciano uno sciopero provinciale**

IMPERIA. Il ministero della Pubblica Istruzione blocca i finanziamenti agli istituti scolastici e gli alunni dei «professionali» e dei tecnici, che hanno molte ore di laboratorio, e ne-

di continui acquisti di materiale, sono costretti a interrompere i programmi di esercitazione e di studio. Il fatto ha generato forti proteste e preoccupazioni tra i docenti. Gli stessi studenti sono scesi in agitazione e minacciano uno sciopero.

E' questo altro risvolto della crisi che sta investendo lo Stato, a un altro esempio non condiviso di restrizione della spesa pubblica. Rispetto all'anno scorso, i bilanci degli istituti con autonomia amministrativa e personalità giuridica che in provincia di Imperia sono dislocati un po' ovunque, sono stati fortemente ridimensionati. I finanziamenti si sono ridotti addirittura del 60 per cento.

All'ipotesi «Marconi» di Imperia in Via Gibelli, delle scuole più colpite dal provvedimento, alcuni esponenti del Consiglio di istituto dicono: «Siamo fortemente preoccupati. Ci hanno imposto di abbattere gli stanziamenti sui capitoli delle spese di funzionamento del 60 per cento. Il Ministero ha aggiunto che per le spese delle esercitazioni pratiche dovranno provvedere gli studenti di tasca loro. In pratica dovremo



I ragazzi dell'ipso direttamente colpiti dai provvedimenti del ministero

far versare centinaia di biglietti da mille a persone che, in molti casi avrebbero diritto invece a contributi per poter continuare gli studi. Le decisioni dello Stato minacciano di mettere in crisi la scuola e di generare confusione a proteste».

Aggiunge Daniele Leone, rappresentante dell'ipso degli studenti dell'ipso imperiese: «Nei prossimi giorni convocheremo

l'assemblea generale degli alunni e decideremo i fatti. Non possiamo accettare un provvedimento così restrittivo che minaccia di bloccare lo svolgimento dei programmi. Non possiamo neppure accettare che vengano posti i cosiddetti contributi di laboratorio».

Angelo Basso

## Consegnati i libretti alle 400 «matricole»

IMPERIA. Avrà un rappresentante il polo universitario imperiese il Consiglio di facoltà di Giurisprudenza di Genova. Alle votazioni per l'elezione della rappresentanza studentesca negli organi di governo dell'Ateneo, svoltosi il 23 marzo, è stato eletto tra gli altri, infatti, anche Giacomo Sottocasa, delle due matricole della lista «La clessidra» che frequenta Legge nella Nizza.

La notizia diffusa ieri dagli uffici segreteria dell'Università è stata accolta a Imperia con soddisfazione. Giacomo Sottocasa è stato lungamente festeggiato dai colleghi. Gli altri seggi sono andati: tre alla Lista aperta-diritto allo studio, uno a Fuan-Giovane destra, uno a Studenti repubblicani, uno a Edelweiss-studenti liberali.

Le matricole di Economia e commercio del polo imperiese, invece, non hanno presentato lista. Dopo la parentesi elettorale la vita scolastica ha ripreso per i 400 ragazzi dell'università del Ponente. Ieri la segreteria del polo imperiese ha provveduto a consegnare agli studenti i libretti personali, cui sono state aggiunte le schede di studio e dove verranno annotati i risultati degli esami. Con il libretto è consegnata anche la scheda magnetica con il segreto personale che consentirà ad ogni studente di avere certificati di iscrizione e ogni altra notizia sulla propria carriera scolastica.

La scheda con il numero segreto servirà per accedere ai programmi del terminale che sarà in funzione tra pochi giorni nella sede di palazzo ex Cepi.

L'amministrazione provinciale di Imperia che ha già provveduto a ordinare, per 200 milioni di lire, i libri che sono destinati alla biblioteca universitaria, ha comunicato che sono stati stipulati di abbonamento anche per riviste tecniche italiane ed estere per 50 milioni. Le pubblicazioni saranno presto a disposizione degli studenti. (a. b.)

## DALLA CITTA'

**Vento con raffiche a 70 all'ora, superlavoro per i vigili**  
Serie di interventi dei vigili del fuoco per i danni prodotti dalla forte raffica di vento, che ieri hanno raggiunto i 70 chilometri all'ora. I pompieri hanno rimosso alcune lamiere pericolanti che rischiavano di travolgere i passanti in via Cassione. Le squadre sono in azione pure in via Siffredi. (a. f.)

## Costo del lavoro, Cisas contraria allo sciopero

Gli esponenti del sindacato autonomo Cisas si schierano contro lo sciopero generale indetto per il 2 aprile da Cgil, Cisl e Uil sul costo del lavoro. Affermano alla segreteria della Confederazione: «L'iniziativa sarebbe da condividere se non provenisse da chi ha appoggiato indirizzi che hanno concorso a determinare l'attuale situazione. La stessa procedura seguita per la proclamazione dello sciopero, ricca di incertezze e divisioni, è indice di condizionamenti. Per questo, aderiremo all'agitazione». (a. f.)

## SCUOLA

**Visita alla redazione delle Elementari di piazza Roma**

Un'altra scolarca visita alla redazione de La Stampa di Imperia. E' la quinta A del plesso Tommaso Littardi e Tilda Lanteri, i sedici ragazzi hanno chiesto informazioni sul giornale e sul mondo dell'informazione, e completamento di un lungo e documentato lavoro svolto durante l'anno. Hanno anche preso contatto con gli strumenti della comunicazione, dimostrando interesse al funzionamento del computer. (b. v.)

## DIRITTO

**Rinnovato il vertice dei bancari assicurativi**

E' rinnovata la segreteria della Fiba-Cia, la Federazione italiana dei bancari assicurativi. Come segretario responsabile è stato scelto Marino Ozenda, filiale imperiese dell'Istituto San Paolo, mentre nel settore amministrativo è stato eletto Mauro Della. Sergio Tron (Ambrosiano veneto e Sanremo) svolge mansioni organizzative, e Edoardo Gravenega è il nuovo segretario esecutivo. (a. f.)

## TRASPORTI

**I repubblicani al piano di risanamento**

Si tagli delle corso, soltanto nelle zone in cui viene dimostrata la scarsa funzionalità del servizio, e al blocco del turnover per ridurre il personale. Al 5° congresso territoriale della Federazione italiana trasporti della Cisl, tenutosi ieri, si è deciso di adottare questa linea in risposta al piano di risanamento prospettato dai dirigenti della At per far fronte al deficit. (a. f.)

Nuove proteste degli abitanti della frazione per le precarie condizioni della viabilità

## Tir bloccato, Caramagna in tilt

Un autotreno in manovra all'incrocio per Dolcedo ha paralizzato il traffico due ore. L'episodio ha riacceso polemiche e malumori. La gente stanca di ritardi e disagi: «Le strade troppo strette». Il di via Spesi

Un maxi ingorgo causato da un autotreno in difficoltà è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso: l'inconveniente che si è verificato l'altro giorno ha

protesta degli abitanti di Caramagna, una frazione di cui ogni giorno si devono fare i conti le emergenze legate alla viabilità. La situazione, già critica per le ridotte dimensioni delle strade, è diventata più critica con l'apertura di numerosi cantieri per le pose delle tubature del gas: ormai, la strada che attraversa il borgo è quasi impraticabile, al lamento dei residenti. Gli stessi problemi sono evidenziati in altri angoli del capoluogo.

L'allarme è stato lanciato l'altra mattina, quando due ore la circolazione è rimasta bloccata per due ore in via Caramagna, corrispondenza dell'incrocio per Dolcedo. Un Tir con rimorchio, diretto verso un magazzino di generi alimentari, è riuscito a svoltare e era rimasto incastrato tra i muri delle abitazioni.

## La Lega Nord è contraria

Alle questioni alla viabilità occupa anche la Lega Nord. I rappresentanti della sezione imperiese ha preso posizione contro la prospettiva istituzione di parchimetri nel rione ex Ferriere. Dicono: «I progetti avranno come unica conseguenza il prelievo di altro denaro dalle tasche dei cittadini. Lo scopo delle apparecchiature dovrebbe essere quello di limitare la sosta in zone molto trafficate e un'alta attività commerciale. Chi lavora, però, non può pagare 8000 lire al giorno per i parcheggi, vale a dire una spesa mensile di circa mille lire». Concludono: «L'obiettivo di alleggerire il traffico centro è stato raggiunto, obbligando chi deve sostare a lungo a lasciare l'auto nelle limitrofe. Ora anche qui collocati parchimetri: l'amministrazione vuole forse che si lascino le auto in periferia e si utilizzino i mezzi pubblici? Ma quali?».

(a. f.)

I vigili del fuoco, intervenuti con un autogiro, hanno dovuto compiere un lungo giro, passando da Piani, dal momento che a Casa Bacan si era formata una colonna di Piani. La reazione dei consiglieri della prima circoscrizione Vittorio Ghisla, che fa parte della Commissione Viabilità, è stata im-

mediata: «Intendo presentare dimissioni: la situazione è insostenibile. Neppure le opere che prevedevano la sostituzione di alcuni cartelli segnaletici e la collocazione di vari stop, richiesti due anni fa, sono stati ancora eseguiti. Gli spazi sono ridotti ulteriormente dalle auto parcheggiate sul ciglio della

strada».

Intanto, anche da altre arrivano richieste di interventi. E' il caso di via Spesi, traversa di via Diano Calderina che accoglie una ventina di famiglie e che è «off limits» per gli autoveicoli. Ancora una volta, è stata la cronaca ad evidenziare il disagio: attorno alla casa di Elisabetta Pompermajer, 75 anni, ignoti teppisti hanno il contenuto di un'intervista di gasolio. «Fortunatamente si è sviluppato un incendio che avrebbe potuto avere gravi conseguenze: i pompieri non possono infatti raggiungere la casa, sottostante la donna, che si è accorta del raid dopo essere rimasta lontana da una decina di giorni e ha presentato denuncia ai carabinieri».

Aggiunge: «L'anno abbiamo presentato una petizione in Comune perché la via venga allargata e due mesi fa è stato che compiuto il sopralluogo, ma nulla è cambiato. I problemi legati alla necessità di espropriare un terreno». (a. f.)

Una delle aziende battute ha contestato la gara d'appalto

## Pulizia in Comune a Diano una denuncia alla Finanza

MARINA. Non si

regolare la gara d'appalto per le pulizie negli uffici del Comune di Diano Marina? E' il dubbio sollevato da Francesco Clausi, il titolare de «La Pulitica», un'impresa di pulizie con sede a Imperia, dove svolge un'intensa attività. Ha presentato un esposto-denuncia alla Guardia di Finanza, perché verifichi le procedure seguite sono state o legittime: «Ho portato a delle Fiamme Gialle fatti e testimonianze. Faranno le opportune indagini, sarà poi la magistratura a decidere».

L'episodio contestato si è verificato giovedì mattina. Alla gara d'appalto, da prima a Diano Marina da dieci anni a questa parte, nel settore della pulizia degli uffici, hanno partecipato quattro aziende. Era presente il segretario comunale, Giorgio Negro, che svolge analoghe mansioni anche a Ospedale. Dice Clausi: «Già all'apertura delle buste, ho fatto la mia rimostranza al funzionario, perché non erano firmate, né sigillate, come prescrivono i rego-



Francesco Clausi

lamenti. Ho fatto rilevare successivamente che i concorrenti non possedevano i requisiti: «Ho stato eliminato».

Con sorpresa, Clausi ha poi scoperto che l'impresa vincitrice aveva la sede sociale a Diano Marina, ma che era stata esclusa: «E, per una della Cassazione, l'appalto deve essere

considerato irregolare». Non solo, ma l'iscrizione alla Camera di Commercio risulterebbe posteriore alla data in cui è indetta la gara d'appalto, anche se la ditta in questione asserisce di svolgere attività da oltre un anno. «Per la legge del '91 che regola la trasparenza delle gare d'appalto con enti pubblici, dunque, pare evidente che la procedura seguita sia ortodossa», protesta Clausi.

La vicenda ha destato clamore, a Diano Marina. Il sindaco, Candida Ferrari, tuttavia, ha rifiutato la portata: «Il comico i termini precisi della vertenza: se ne è occupato il segretario, ma da più di un anno è a servizio con Ospedale, e non non l'ho visto perché mi riferisce. Ma, se dovessero emergere perplessità, vorrà dire che rifaremo la gara d'appalto: intendo certamente avere "grane" per una questione che riguarda la pulizia degli uffici. E comunque, se Pulitica ritiene di essere danneggiata, è pieno diritto fare ricorso». (a. d.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

### LETTERE AL CAPOREDALE

#### Quando la burocrazia colpece il malato

Abito a Sanremo e ho potuto toccare con mano i disagi della burocrazia. O, meglio, la scarsa organizzazione di servizi e uffici pubblici. Dopo una denuncia in ospedale, per un incidente, sono stato sballottato da un punto all'altro delle strutture piano terra del «Bosco» solo per fissare l'appuntamento per la visita ambulatoriale post-intervento. Il reparto dove ho ricoverato mi ha indirizzato al pronto soccorso, ma qui sono caduti dalle nuvole, inviandomi all'accettazione. Altre facce stralunate, perché si è preoccupato di consegnarmi una copia del referto medico: era come se fossi mai stato ricoverato. Mi hanno poi spedito all'ambulatorio dove c'è stato un primo chiarimento, dopo mezz'ora di palleggiamenti. Quindi, nuova visita all'accettazione, per il sospirato appuntamento. Se la sanità fa acqua pure negli uffici, non resta che affidarci alla Provvidenza.

Lettera firmata, Sanremo

#### «Una camera iperbarica per i sub della Riviera»

Poiché ancora è stata data soluzione al problema della camera iperbarica, che manca nell'intero Ponente (di questo importante strumento, particolarmente utile in una zona balneare e frequentata da subacquei, vorrei informare che, in segno di protesta, nella prossima stagione turistica, i bagnini interverranno in caso d'emergenza, quando dovranno compiere un'operazione di soccorso. La decisione è stata assunta dopo che, dell'argomento si è discusso per anni, senza tuttavia approdare a nulla di concreto. Alla nostra provocazione, chiediamo la solidarietà di subacquei, pescatori, bagnanti, pubblici assistenti, sindacati e turisti. E' l'ora di dire basta, di dotare la Riviera di un'attrezzatura indispensabile. Prof. Vincenzo Buscaglia, direttore di zona della Società Nazionale di Salvamento, Imperia. Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

### NUMERI UTILI

#### AUTOASSICURAZIONE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777  
Bordighera: telefono 264.533  
Cervo e alla Valle Arroccata: telefono 327.878  
Diano Marina: telefono 434.112  
Pieve di Teco: telefono 363.377  
Pernassio: telefono 38.580  
Sanremo e Ospedale: telefono 505.050  
San Lorenzo: telefono 82.822  
Taggia: telefono 45.385, 41.444  
Ventimiglia: telefono 351.175  
Ponassio: telefono 279.700  
Cervo: telefono 405.353

#### FARMACIE IN TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.  
Imperia: Gibelli, via Salignano 5, telefono 23.688  
Bordighera-Vallecrosa: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246  
Carnarossa: Mantovani, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191  
Cervo-San Bartolomeo: Santì, via Illaria, tel. 400.945  
Diano Marina: Sciolli, corso Garibaldi 18, tel. 430.445  
Dolcedo: Barbieri, via Provinciale,

#### PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2531 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.  
Guardia medica  
Imperia: 2531 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.  
Imperia: Gibelli, via Salignano 5, telefono 23.688  
Bordighera-Vallecrosa: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246  
Carnarossa: Mantovani, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191  
Cervo-San Bartolomeo: Santì, via Illaria, tel. 400.945  
Diano Marina: Sciolli, corso Garibaldi 18, tel. 430.445  
Dolcedo: Barbieri, via Provinciale,

#### STATO CIVILE

28 MARZO  
NATI A Imperia: Erika Rotondello.  
MORTI A Imperia: Aldo Martini (60 anni); Giuseppe Procopio (62); Margherita Fabbro (70).  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  
Il Comune di Santo Stefano al Mare, non in visione gli atti costitutivi del piano particolareggiato zona L1, accanto al decreto del presidente della giunta regionale. I documenti resteranno depositati in segreteria per tutta la durata del piano particolareggiato. A Sanremo, intanto, è stata eletta la commissione per le materie scolastiche. Il presidente dell'organismo è Paolo Tuzzi, assessore alla Pubblica Istruzione. Della commissione fanno parte Giovanni Ghisla, Loris Maselli, Giovanni Sciolli, Aurora Groso, Gabriella Negro, Fortunato Pannofino, Claudia Martini, Antonello Picca, Elio Alleva, Loretta Veroni, Ezio Caboni, Lorenza Chierici, Giuliana Milano, Barbara Abbate, Filippo De Lisi, Agnese Plebani, Sergio Cometto, Maria Garbi, Emma Rubino, Franca Smerla, Concetta Serpe, Raffaele Rambaldi, Angela Moraglio, Chiara Maraldi, Cinzia Casagrande, Rizzardo Vardi, Angela Martini, Angela Martini, Dino Capone, Silvana Papone, Elisabetta Martini, Rossana Miranda, Sergio D'Anca, Patrizia Pizzuto, Clara Pastorino, Luigi Valdi, Virginia Fornara.

#### VIGILI DEL FUOCO

Sezione urgente: telefono 115.  
Imperia: telefono 20.224.  
Sanremo: telefono 505.866.  
Ventimiglia: telefono 357.473.

### GLI APPUNTAMENTI

#### L'assemblea dell'Aido

Domenica, alle 8, nella sala riunioni Bonfante 29, a Imperia, annuale assemblea del gruppo comunale dell'Associazione italiana donatori di organi. All'ordine del giorno del convegno, presieduto da Antonio Borzosa, l'approvazione dei bilanci e il rinnovo delle cariche. (a. f.)

#### Imperia

#### I corsi della Rari Nantes

Scadono lunedì i termini per iscriversi alla scuola di nuoto della Rari Nantes Imperia, che si tengono nella piscina «Felice Cassione» via San Lazzaro. Sono previsti corsi trimestrali per bambini e lezioni collettive riservate agli adulti. (a. f.)

#### Cervo

#### Iniziativa del «Gruppo Vento»

Una serie di «performance» artistiche è in programma nei prossimi giorni nel borgo di Cervo. Le iniziative, del Gruppo Vento, sono previste per il 10 e 11 aprile davanti alla Chiesa dei Corallini. Parte-

#### ciparono i pittori Nicola Frangione, Gavino, Ruggero Maggi e Bruno Pallacci. (a. f.)

#### Incontro per floricoltori

Conferenza per floricoltori oggi alle 9,30 a palazzo Bellevue. L'incontro, dalla «Cultivatori Diretti», interessa: «Fitofarmaci, ambiente, inquinamento... e la salute del coltivatore». (a. f.)

#### VALINOTTO

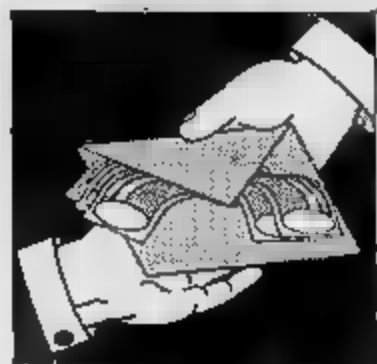
#### Università, quale

«Università: quale scelta?» è il titolo dell'incontro per genitori e studenti in programma alle 10,30 all'Istituto «Don Bosco». Presenzia l'assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione, Lorenzo Viale. (a. f.)

#### Una scuola di calcio

«Scuola di Calcio» per i giovani della città di confine. Le prenotazioni per il corso diretto dal giocatore Lessa e professor Bozio si possono registrare presso lo stadio Peglia. (a. f.)





In carcere anche un imprenditore, Lombardini confessa: «Soldi a Citaristi e Balzamo»

# Altri arresti per le tangenti dell'Anas

## Interrogate a Savona le due segretarie di Manfredi

SAVONA. Altri arresti nell'inchiesta che vede coinvolto Manfredi. Ieri i giudici di Savona che indagano sulle mazzette Anas hanno arrestato Giulio Piazza, 67 anni, imprenditore di Albisola Superiore, e Mario Sebastiani, 68 anni, di Genova, fino a tre anni fa funzionario dell'Anas di Genova (è imputato in questa veste) e oggi consulente dell'impresa Chiglietta di Finale Ligure. Il primo è accusato di false comunicazioni; il secondo di pubblico ministero. Il giudice, in sostanza, è convinto che abbia pagato tangenti ma lui tutto. Per Sebastiani, invece, l'accusa è di concussione: avrebbe chiesto e ottenuto soldi dalle imprese che lavoravano per l'Anas.

Sono state inoltre interrogate le due segretarie di Manfredi. Il giudice ha voluto sapere quali fossero i rapporti tra l'esponente dc e gli imprenditori, a se fra loro ci sono stati incontri. In particolare sarebbero emersi i contatti tra Manfredi e Damonte, che ha ammesso di aver dato «per amicizia» contribuzioni di 30 milioni. L'altro imprenditore che sostiene aver pagato l'onorevole di Imperia è De Filippi, titolare dell'impresa che lavora sulla Albenga-Pieve di Tecco.

Ma lo scandalo si allarga. Servino Citaristi e Vincenzo Balzamo, i segretari amministrativi della dc e del psi (il secondo com'è noto è morto d'infarto) e il giro grande politica (le delle grandi tangenti) entrati nell'inchiesta. A chiamarli in causa è Licio Claudio Lombardini, insieme ai fratelli Damonte il costruttore di maggior peso di Savona. Secondo gli accertamenti, negli ultimi tre anni l'impresa Lombardini ha ottenuto appalti Anas per 175 miliardi. Così, nei giorni scorsi, l'imprenditore è stato convocato dal magistrato che voleva accertare se aveva dato contribuzioni alle persone coinvolte nell'inchiesta. E' stato un interrogatorio che si è concluso in poco tempo. «Ho versato 600 milioni a Citaristi e 600 a Balzamo per potere», ha spiegato l'imprenditore. Quindi, non aveva bisogno di contattare altre persone. Il verbale fa parte dei documenti che sono stati trasmessi a Roma. Chi invece ha confessato di avere versato tangenti per centinaia di milioni è Brosio Bogliolo, titolare dell'omonima impresa di Albenga e di altre società.

Continuano allungarsi l'elenco degli imprenditori che hanno confessato. «Bini» Carruti di Varazze ha ribadito anche ieri agli inquirenti di avere versato soldi. Si ignora se, tramite intermediari, li abbia dati anche a Manfredi. Chiglietta, titolare dell'impresa di Finale, ha insistito nel sostenere di avere dovuto pagare tangenti. Ieri sera è stato di nuovo convocato a palazzo giustizia.

Bruno Balbo

## Negano i funzionari Anas

«E' vero, ho visto Manfredi solo per motivi d'ufficio»

SAVONA. E' durato fino a tarda sera l'interrogatorio di Giulio Piazza, capo del cantiere Anas della Liguria fino al '92, poi trasferito a Venezia. Il funzionario, che è difeso dall'avvocato Giovanni Grillo di Genova, è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, poco dopo le 18 e ne è uscito tre ore più tardi. Fatteschi, stando a quanto è stato detto, avrebbe negato con decisione di aver incassato soldi sparsi dagli appaltatori, ammettendo di aver incontrato il ministro in diverse occasioni, per motivi d'ufficio, l'onorevole Manfredi.

Di ben altro sarebbe stato, invece, il racconto fatto al giudice Landolfi dagli imprenditori savonesi, Nino Damonte, Piersanto Chiglietta, Mario De Filippi, i quali avrebbero ammesso di aver pagato i funzionari Anas di Genova che negli ultimi sette anni si erano avvicinati nella carica di capo comparto di via. Non è

escluso che Giancarlo Fatteschi, al quale sono stati contestati decine di casi di concussione, venga interrogato nuovamente nei prossimi giorni.

Intanto, potrebbe essere giudicato con rito direttissimo Massimo Poggio, l'amministratore della «Edilsonda» di Cairo Montenotte, che fa parte del gruppo Lombardini, arrestato l'altra sera su disposizione del pubblico ministero. L'accusa di reticenza. Poggio avrebbe negato alcune circostanze ammesse dai funzionari arrestati e per questo motivo sono scattati lo manette. L'amministratore è rimasto di recente coinvolto in un'altra inchiesta giudiziaria: quella condotta dai giudici di Lamezia Terme, una serie di appalti stradali, ed ha ricevuto un avviso di garanzia per abuso d'ufficio, falso ideologico e truffa. La Edilsonda è una delle aziende più conosciute del Savonese e ha interesse anche fuori provincia. Fino a cinque anni fa ne aveva ricoperto



Giulio Piazza, arrestato ieri

la carica di amministratore Franco Pesce, il manager, passato poi al gruppo Delprato, che è finito in manette per un'inchiesta presunta tangenti che sarebbero state pagate per i lavori di variazione di via.

Entro lunedì Poggio dovrebbe essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, che affianca il giudice Landolfi nelle indagini. Il magistrato dovrà convalidare l'arresto o poi decidere se rimetterlo o no in libertà. (c. v.)

## Tangentopoli delle strade

Cantieri, impresari e mazzette. I giudici vogliono una mappa

SAVONA. Ecco la mappa della Tangentopoli delle strade. Sono i grandi lavori dell'Anas, infatti, essere finiti nel mirino dei magistrati. Da Sanremo a Genova sono decine i cantieri sotto inchiesta o in procinto di entrare nelle indagini dei magistrati. Nel Savonese gli imprenditori hanno scelto di collaborare con gli investigatori. Dai racconti Damonte, dei Chiglietta, dei Bogliolo, di Mario e Rocco De Filippi, dei Piazza, dei Valle, sfociati negli arresti di funzionari Anas e in un avviso di garanzia per l'onorevole democristiano Manfredi, è emerso un panorama desolante, una mappa dei lavori ottenuti in modo illecito o sospetto.

I magistrati sono interessati ad esempio all'Aurelia bis di Sanremo, commissionata dall'Autostada dei fiori come le varianti tra Zinola e Porto Vado e quella della bretella di Villanova. I lavori, effettuati dal «Cito», Consorzio imprese liguri toscane, sono sotto inchiesta.

La finanziaria «Fidati» di Elia Del Prato, costruttore genovese in carcere a Lucca per tangenti pagate in cambio di lavori in Toscana, sono fermi, bloccati da un errore che ha fatto passare la strada sul cimitero di Valle Armea. Del Prato (ieri è ascoltato a lungo dai giudici toscani) come il suo braccio destro, il savonese Franco Pesce, amministratore delegato della «Edistra», anche lui in carcere a Lucca, ha altri cantieri in provincia di Imperia. Il consorzio «Col di Nava», ad esempio, ha già terminato il foro pilota per il traforo che dovrebbe collegare il Basso Piemonte con la Valle Arroscia. E in Valle Arroscia sono sotto inchiesta i lavori per l'allargamento della Statale che da Albenga porta a Pieve di Tecco e al Colle di Nava. Proprio da questi lavori (seguiti dalla Damonte e dalla Icos dei De Filippi) arriverebbero i finanziamenti contestati a Manfredi. I funzionari dell'Anas, invece,



sono in carcere per aver ottenuto tangenti da molti di questi imprenditori.

L'espansione delle aziende di Prato nell'Imperia aveva portato a responsabilità degli edili della Cisl, Salvatore Malo, a firmare un contratto alla procura della Repubblica di Imperia.

Nel Savonese i cantieri che interessano i magistrati sono quelli di Albenga, come i tratti Albisola-Albenga, Finale Ligure-Varigotti, ai tratti di Aurelia, quello tra Celle e Varazze, dai lavori del Molino a quelli sulla Statale del Sassello sino alla frana che due anni fa aveva bloccato l'Aurelia. Noli e Varigotti. A dividersi gli appalti un pugno di imprese: la «Damonte» di Albenga, ad esempio, ha dato vita al consorzio «Villanova» che ha costruito la bretella Ciano-Villanova, tratto di strada che servirà ad unire Albisola all'entroterra non appena sarà realizzato il traforo con la Val Lerrone. Attraverso la «Sira» e la «Montelli» ha ottenuto l'appalto per tre dei quattro lotti del raccordo Zinola-Porto Vado mentre, sempre attraverso la «Montelli», è impegnato nel raddoppio della Savona-Torino. Sotto «osservazione» anche tutti i lavori di Lombardini, la variante all'abitato di Altare.

Del Prato è inquisito anche per un altro lavoro di rilievo, questa volta a Genova: la deviazione del torrente Ferragiano. Univoca la giustificazione degli imprenditori sul perché hanno pagato tangenti: «Era l'unico modo per poter lavorare». E forse è dietro a queste affermazioni che i magistrati delle tre province liguri non allargano le indagini anche ad altri lavori pubblici. A minciare dagli interventi autostradali in diversi punti della rete regionale.

Stefano Pozzani

Bordighera: ordine di custodia cautelare per Henricus Otten, commerciante di articoli sanitari

## «Protesi d'oro», fermato l'uomo chiave

### E' accusato di truffa, abuso in atti d'ufficio ed estorsione

BORDIGHERA. Le porte del carcere si spalancano alle 13.30 di ieri, per Henricus Otten, commerciante di articoli sanitari a uomo-chiave nell'inchiesta sulle «protesi d'oro». Le accuse: estorsione, truffa, gravata ai danni dell'Unità, minaccia di Ventimiglia e Bordighera, concorso in abuso d'ufficio, due funzionari dell'Usl 1. Niente manette, per l'ex dipendente dell'ospedale Saint-Charles, titolare con la moglie di rivendita di busti, topi, stampe e Vallecrosia. Solo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, chiesta dal pm Antonello Racanelli e firmata dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, che i carabinieri hanno presentato all'indagato nel negozio, alle 9 di ieri.

E' un colpo di scena che arriva dieci mesi da un'informazione di garanzia, inviata a Henricus Otten nel quadro di una maxi-inchiesta sulla sanità dell'estremo Ponente. Il dipendente Usl con interessi nel ramo delle protesi è il pri-

mo ad affiorare, quando scattano gli accertamenti della procura di Sanremo avviati dall'apostolo di un addetto ai lavori: la proprietaria di un negozio di articoli sanitari. In una lettera di denuncia, la donna parla di un meccanismo illecito per monopolio nelle forniture, protesi ortopediche all'ospedale di Bordighera.

I primi blitz, nel giugno dello scorso anno, portano i carabinieri negli archivi del Saint-Charles. Decine di fascicoli passano nelle mani degli inquirenti. Poi, parte l'avviso di garanzia per Otten e alti funzionari dell'Usl 1.

La decisione dell'arresto è arrivata solo ieri, motivata probabilmente da un rischio di elusione delle prove da parte dell'inquisito. Un primo interrogatorio da parte del pm Racanelli è fissato per lunedì alle 15, alla presenza del legale di Otten, l'avvocato Roberto Moroni. Nell'attesa, il commerciante arrestato resterà in una delle celle del carcere Santa Tecla. Mentre tornano all'esame degli



Contro il negozio di Henricus Otten (nel riquadro) anche un attentato

investigatori le accuse mosse da più di un testimone.

Primo elemento contro Henricus Otten, una lettera. E' il documento inviato al commissario e al comitato dei garanti

dell'Usl 1 da Patrizia Bottiglieri, titolare anche lei del negozio di articoli sanitari. Il testo passa da una protesta velata (non vengano chiesti preventivi senza mai arrivare a una fornitu-

ra) a un'accusa pesante: «I pazienti continuano a essere pilotati, con una forma di monopolio, sempre verso uno stesso negozio. Questo è contrario alle norme nazionali». Infine, un appello: «Chiedo solo un piccolo spazio per poter lavorare onestamente, senza compromessi».

Ancora si ignorano quali siano le reali responsabilità di Otten nel quadro delle indagini in corso. Sta di fatto che, nell'ordine di custodia cautelare emesso dal gip Bracco, l'inquisito è citato in concorso con una coppia di funzionari dell'Usl. Ma non basta. Altri accertamenti sono in corso su un altro fronte dell'inchiesta: quello dei cartellini «gonfiati» da prestatari mai svolti e fuggiti dall'ospedale in pieno servizio. Una pista emersa il 12 giugno con l'arresto (e la sequestro) di dottori Isolino, Isola e Salvatore Mazzone. L'ipotesi di reato arriva a coinvolgere 4 ginecologi, vari bianchi, per un totale di 16 avvisi di garanzia. (m. p.)

Bordighera, in consiglio nato un nuovo gruppo

## Gli ex della dc diventano Popolari per la riforma

BORDIGHERA. Il quadro politico di Bordighera si arricchisce di un nuovo gruppo consiliare: si chiama Popolari per la riforma di Segni. A dar vita a questo gruppo sono i 4 consiglieri dc «progressisti», che da luglio avevano rotto con la Democrazia Cristiana cittadina, non riconoscendosi nei metodi di comportamento di chi incarna la dc a Bordighera. «Si parla tanto di rinnovamento, qui sono sempre le stesse persone che hanno deciso di riformarla», dice Franco Biamonti, ex dc che, insieme a Giorgio Laura, Renato Ariano e Osvaldo Possamai, non si è più iscritto al partito e ha formato il nuovo gruppo, che è peggiorato da Ariano. «Vogliamo formare un polo alternativo alla dc e agli altri partiti di Bordighera», dicono i consiglieri.

Ma non basta. I consiglieri, ai quali si unirà forse anche Dario

Barattero, insieme a Benito Menozzi, dc tesserati di Vallecrosia - l'assessore all'Urbanistica Roberto Politi, il geometra Andrea Viale e il radiologo Ettore Zacché, hanno dato vita ad un circolo culturale, economico e sociale che si propone di partecipare all'azione di rinnovamento dei Popolari per la riforma. Il circolo, denominato «Degli Otto Luoghi», agirà nei Comuni di Bordighera, Vallecrosia e Doria. Diversi i punti del programma: la salvaguardia e difesa delle spiagge, con la prosecuzione della passeggiata a mare per unire il litorale delle due cittadine, la ricerca e sviluppo di ogni forma di intervento di occupazione giovanile. Ariano sottolinea altresì l'importanza della realizzazione di una nuova casa di riposo, ristrutturando Villa Santa secondo standard moderni. (d. b.)

Irruzione in un misterioso alloggio dell'estremo Ponente, sull'operazione ancora in corso c'è il massimo riserbo

## Una svolta nelle indagini sull'omicidio del «boss»

### La polizia precede i carabinieri e arresta il presunto assassino di Fargette



L'auto dei carabinieri di fronte alla casa dove avvenne il delitto

VALLECROSA. E' un arresto ancora misterioso, un'irruzione della polizia in un lussuoso alloggio dell'estremo Ponente, a promettere una svolta decisiva nelle indagini sull'assassinio di Jean-Louis Fargette, 45 anni: il boss latitante del racket di Tolone, fulminato sulla porta del rifugio italiano, a Vallecrosia, con 4 colpi di revolver sparati a bruciapelo.

Il blitz, coperto dal massimo riserbo, è avvenuto l'altra mattina sulla via Aurelia, in una zona segreta dell'estremo Ponente (l'operazione delle forze dell'ordine sarebbe in corso). Gli uomini del commissariato della città di confine avrebbero preceduto soltanto di pochi minuti i carabinieri di Ospedaletti, già sulle tracce dello stesso individuo, indiziato di aver partecipato all'agguato mortale in via Bellavista alla tarda sera di giovedì 17 marzo.

Nessuna indiscrezione trapelata dall'ufficio sostituto procuratore Felosi che dirige le indagini: il magistrato non conferma e smentisce la notizia di un primo esito felice della caccia ai killer di Fargette. E' dato per certo, comunque, che la manetta sarebbe arrivata ai polsi di un maresciallo sui 40 anni, in fuga dalla Costa Azzurra dopo rapina.

Inseguito fino al confine, il bandito è stato raggiunto dalla polizia di Ventimiglia (avvisata dai colleghi francesi) in un'apparizione dell'estremo Ponente. L'irruzione avrebbe consentito di mettere le mani su un arsenale: probabilmente, l'armiera clandestina di un commando italo-francese composto da molti elementi.

Ora, si attendono gli ultimi sviluppi dell'operazione, per stabilire quali gli eventuali rapporti il maresciallo

arrestato e la del boss di Tolone.

Erano le 23 circa del 17 marzo, quando Jean-Louis Fargette veniva falcidiato da 4 proiettili calibro 357 magnum: la raffica di colpi lo raggiungeva a un polso, al torace, a un fianco, infine alla nuca. Muore così, giustiziato un killer nascosto nell'ombra, il numero uno dei locali notturni e porto di Tolone, personaggio di fiducia del clan malavitoso in guerra per il dominio sulla piazza di Marsiglia e dell'intera costa meridionale della Francia. Uomo d'onore, ricercato favoreggiamento polizia di Parigi, è uomo di politica: presidente a Tolone del Comitato di azione per la maggioranza, indicato nel dipartimento del Var come il «leader ombra» della destra conservatrice di D'Estaing. Potente, temuto. Fino all'agguato, tra i cespugli della villa di Vallecrosia. (m. p.)



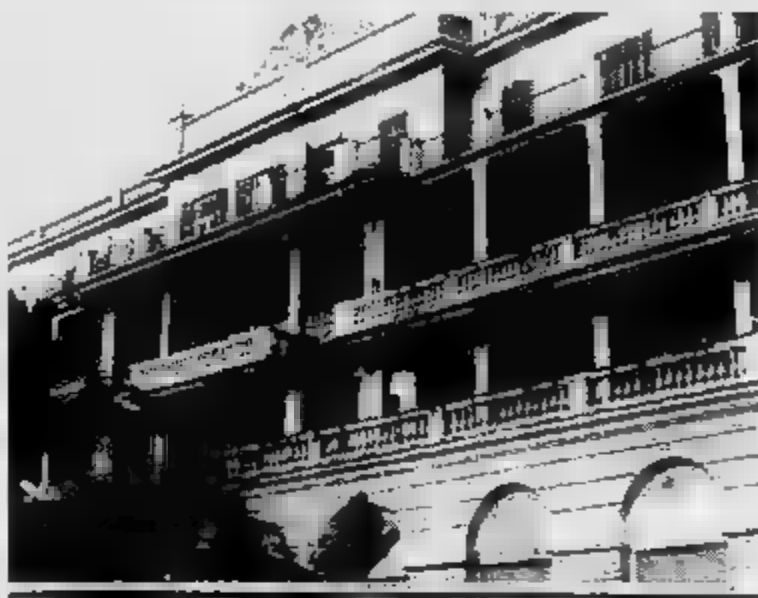
## Contestato il progetto del forno per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri Bussana dice no all'inceneritore

L'impianto sorgerebbe nel parco di «Villa Spinola», troppo vicino alle case. Secondo l'Usi «il piano va rivisto ma con la consulenza del Comune». Sei i quintali da bruciare ogni giorno

Inceneritore dell'Usi a Bussana? Non importa la dislocazione, il problema è che dev'essere realizzato, e al più presto. Lo sostiene con forza anche l'amministratore straordinario Mauro Borsò: «Quello attuale è ormai superato, inadeguato».

La polemica sulla costruzione del moderno forno per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri, e in particolare di quelli considerati speciali, è nata dalle proteste degli abitanti di Bussana che hanno denunciato l'inopportunità di inserire l'inceneritore nell'area del parco di «Villa Spinola», vicino alle case e in una zona a rischio delle campagne. Sotto accusa sono i cattivi odori e il fumo denso che potrebbero investire la frazione.

Il braccio di ferro tra ecologisti e Usi offre comunque margini di soluzione. «Siamo disponibili a variare il progetto - replicano i Borsò - L'importante è che il Comune indichi al più presto un'alternativa valida che non incida ulteriormente sulla spesa sanitaria pubblica, ad esempio nel settore trasporti». Secondo l'Usi il progetto approvato dalla Regione è «totalmente sicuro», soprattutto per quanto riguarda il rischio di inquinamento. «La combustione in assenza di ossigeno - dicono gli esperti - e i filtri previsti permettono che i valori di



L'ospedale di Bussana, dove è prevista la realizzazione del nuovo inceneritore

mi venti volte inferiori al limite di agibilità imposto dal ministero».

Nei giorni scorsi è sceso in campo contro l'inceneritore anche il consigliere comunale Alessandro Grappiolo che in un'interpellanza al sindaco Raffaele Canessa ha chiesto delucidazioni sulla realizzazione del forno. In particolare, Grappiolo chiede garanzie per evitare che la struttura possa, in occasione dell'accorpamento del

Usi, avere carattere comprensoriale. Potrebbe essere un danno? «La portata quotidiana dell'inceneritore - comunicano gli uffici tecnici - è di 15 quintali al giorno. Le attuali necessità degli ospedali sanremesi si aggirano invece intorno a sei quintali quotidiani».

Nessun problema, quindi, almeno sulla carta. Il costo dell'opera, considerata «fondamentale», importa dopo i guasti e i problemi del vecchio

## Vertice sull'accorpamento

Ieri pomeriggio, si è parlato soprattutto del «pianeta-sanità» nella terza commissione consiliare riunita dal presidente Giovanni Sciolè. Il tema della discussione è stato la sede dei nuovi uffici amministrativi dell'Usi che nascerà l'accorpamento a livello provinciale previsto entro i prossimi mesi. Sotto le indicazioni arrivate negli ultimi giorni da Imperia e proposito dello spostamento del polo ospedaliero a Costarainera, e l'esclusione quindi del progetto di massima che prevedeva il trasferimento a «Villa Spinola», considerata in posizione baricentrica rispetto alla Provincia e quindi facilmente accessibile a tutti i cittadini. A favore del presidio ospedaliero di Bussana giocano anche altri fattori: il collegamento diretto con la rete di mezzi pubblici della Riviera Trasporti e ampi spazi per parcheggiare le automobili. Intanto, continuano le trattative dell'Usi per prendere in affitto la caserma della finanza via Marsaglia che le Fiamme gialle hanno lasciato disponibile dopo la decisione di ripristinare il comando di via Alghieri. Nell'edificio dovrebbero essere una collocazione definitiva il Servizio di Igiene Mentale, la palestra della fisioterapia, il servizio per le tossicodipendenze e gli ambulatori specialistici di via Galilei. (g. ga.)

Inceneritore del «Borsò», si aggira intorno al miliardo.

Bussana però non è l'unica delegazione che si è recata al Comune ha avuto l'approvazione politica di molti consiglieri. L'assessore ai Lavori pubblici, Gastone Rossi, si è detto inoltre interessato per un'analisi approfondita dei problemi che l'incenerimento dell'inceneritore potrebbe creare sulla situazione ambientale e sulla qualità della vita di tutta l'area.

Mentre l'appalto per il forno è pronto a partire, da Bussana arrivano indicazioni precise: «Troviando un sito idoneo lontano dalle abitazioni, che non dia fastidio a nessuno». Intanto, anche da Foggia e Arma Taggia si levano le prime proteste, a tal punto che per l'apertura del cantiere e l'assegnazione dei lavori si rinvia sembra praticamente inevitabile.

Giulio Carvino

## CONTRATTI, NUOVA FLESSIONE

BOCCA DEI FIORI (quotazioni del 26-3-'93)

| FIORIE | QUALITÀ      | SCEGLIA | UNITÀ  | PREZZO (STEL) MAX | MIN             |
|--------|--------------|---------|--------|-------------------|-----------------|
| Boca   | Dallas       | extra   | 5.000  | 2.000             | 1.800           |
| Boca   | Dallas       | prima   | 10.000 | 1.200             | 1.200           |
| Boca   | Mercedes     | extra   | 5.000  | 700               | 700             |
| Boca   | Mercedes     | prima   | 7.500  | 700               | 700             |
| Boca   | Anna         | extra   | 2.000  | 2.900             | 1.800           |
| Boca   | Anna         | extra   | 5.000  | 1.400             | 1.400           |
| Boca   | Anna         | seconda | 1.000  | 800               | 800             |
| Boca   | Anna         | prima   | 10.000 | 800               | 800             |
| Boca   | Mercedes     | seconda | 10.000 | 800               | 800             |
| Boca   | Soldo Emblem | extra   | 2.000  | 1.200             | 1.000           |
| Boca   | Dallas       | seconda | 20.000 | 800               | 800             |
| Boca   | Anna         | prima   | 5.000  | 1.300             | 1.200           |
| Boca   | Diverso      | extra   | 20.000 | 2.000             | 2.000           |
| Boca   | Comuni       | prima   | 1.000  | 1.500             | 1.500           |
| Boca   | Comuni       | prima   | 1.000  | 1.000             | 1.000           |
| Boca   | Comuni       | extra   | 5.000  | 1.200             | 1.200           |
| Boca   | Pregiato     | extra   | 5.000  | 5.000             | 5.000           |
| Boca   | Pregiato     | prima   | 5.000  | 1.000             | 1.000           |
| Boca   | Pregiato     | extra   | 40.000 | 1.500             | 1.400           |
| Boca   | Pregiato     | extra   | 30.000 | 200               | 150             |
| Boca   | Comuni       | prima   | 60.000 | 130               | 130             |
| Boca   | Comuni       | extra   | 800    | 400               | 400             |
| Boca   | Comuni       | prima   | 15.000 | 800               | 500             |
| Boca   | Comuni       | prima   | 45.000 | 400               | 250             |
| Boca   | Comuni       | prima   | 75.000 | 400               | 300             |
| Boca   | Pregiato     | prima   | 90.000 | 400               | 300             |
| Boca   | Pregiato     | seconda | 40.000 | 200               | 200             |
| Boca   | Pregiato     | extra   | 1.200  | 16.000            | 14.000 (al kg.) |
| Boca   | Pregiato     | extra   | 900    | 20.000            | 16.000 (al kg.) |
| Boca   | Pregiato     | prima   | 1.000  | 4.000             | 4.000 (al kg.)  |
| Boca   | Pregiato     | prima   | 300    | 5.000             | 5.000 (al kg.)  |
| Boca   | Pregiato     | prima   | 600    | 16.000            | 16.000 (al kg.) |
| Boca   | Pregiato     | prima   | 1.200  | 4.000             | 4.000 (al kg.)  |

Numero di contratti 1.260  
Fatturato complessivo 1.200.000.000  
Commento: Media affluenza di merce; Prezzi stagionali o in lieve ribasso; Vendita discreta; Qualche rinuncia.

Ancora la diminuzione dei prezzi medi dei fiori è al centro dei problemi che interessano la commercializzazione della merce in valle Arma. Ieri, si è venduta poche cose in meno rispetto a giovedì il calo del fatturato è stato di un centinaio di milioni. Per la «Borsa dei fiori» la primavera non è iniziata nel modo migliore. (g. ga.)



I carabinieri controllano le imposte della casa dove è avvenuto il delitto

## Negata dal giudice la «scorciatoia» processuale per il delitto di Riva: omicidio preterintenzionale? Uccise la convivente, niente rito abbreviato Manovale di 28 anni sarà giudicato dalla Corte d'assise

SANREMO. L'ipotesi del delitto «non voluto». E' l'ultima pista che spunta a sorpresa, sulla morte violenta di Maddalena Di Marcantonio: la tesi di un omicidio preterintenzionale. Era il 4 agosto '92, quando un tragico sipario chiudeva l'esistenza della donna, segnata dall'alcol e dalla solitudine. Fece Giuseppe Turano, il giovane muratore accusato di «massacro a colpi e pugni la matassa convivente, è comparso davanti al giudice per le udienze preliminari. E' il magistrato ha offerto al suo interrogatorio al che sembrava già chiuso da tempo.

Nessun rito abbreviato. Il giudice Eduardo Bracco ha respinto ieri la richiesta, avanzata dall'avvocato Bruno Di Giovanni, di chiudere il processo con la «scorciatoia» di una procedura alternativa. Sarà la Corte d'assise a giudicare il manovale. Lo farà il 5 ottobre, sulla base di perizie e contropertizie destinate a stabilire quanto ha influito sul decesso il cagionevole stato di salute della vittima.



Maddalena Di Marcantonio, la vittima, e Giuseppe Turano, il presunto assassino

Traballa così l'accusa di omicidio volontario. Mentre si fa sempre più attendibile la versione del tragico epilogo: un litigio furioso. L'inferno durava da anni, in

intreccio spinoso di povertà e tradimenti. Compie il 30 agosto. Lei, Maddalena Di Marcantonio, 38 anni, uccisa per gelosia, una tempesta di colpi: sul collo, sulle labbra,

sugli zigomi, alla testa. Lui, Giuseppe Turano, 28 anni, accusato dell'omicidio, è rinchiuso nel carcere Santa Tecla. I carabinieri lo hanno trovato, in ospedale, al capezzale della donna in fin di vita. Fermo giudiziario, 24 ore dopo la terribile lite nell'appartamento della vittima, sulla via Aurelia a Riva Ligure. Seguono tre ore di domande. Poi, il racconto dell'indizio, quasi una confessione al giudice Marcello Basilio: «Volevo ucciderla, ero innamorato di lei, le ho dato solo qualche schiaffo».

Per i carabinieri di Santa Stefano, il «caso» si apre nella tarda serata di martedì 4 agosto, con la telefonata di un medico dall'ospedale. «C'è una donna ricoverata con lesioni», dicono, «morendo». La donna è lei, Maddalena, 5 anni di età, e almeno 10 di relazioni infelici alle spalle. Anche un matrimonio fallito e due figli, di 18 e 11 anni. L'ultima avventura comincia tre mesi prima di morire. Turano, manovale, ultimo di una

lunga serie di conviventi, ospite nella modesta casa di Maddalena tra serre di rose e campi di carciofi.

«Erano due infelici», ricorda da Riva Ligure i vicini di casa. Lei, rovinata dall'alcol, lui, assillato dai debiti, consumato dalla gelosia. Per sette mesi, ammorato, ha ripetuto di ricordare l'ultima sfuriata. Ma dal suo racconto affiora chiaro il movente del delitto: «Quella maledetta telefonata - racconta agli inquirenti l'omicida - I suoi uomini, che continuavano a cercarmi. Nella tarda mattinata di lunedì 3 agosto, Maddalena Di Marcantonio sapeva che stava per morire. Convinta che non avrebbe più visto il suo amico. Inutile, le spiegazioni. Il manovale l'ha schiaffeggiata, l'ha gettata a terra. L'ho trascinato sul letto - ha riferito Turano al giudice - Era svenuta, sembrava in catalessi. Non mi preoccupavo perché era già successo altre volte. Maddalena perdeva i sensi facilmente. Era malata». (m. p.)

## Accusato di estorsioni Dopo un mese scarcerato il re delle cambiali

SANREMO. E' il «re» delle cambiali: Pasquale Scopelliti, 80 anni, arrestato il 10 scorso al termine di una complessa operazione di Guardia di finanza e sezione di polizia giudiziaria presso la Procura di Sanremo. Difeso dall'avvocato Piero Quaresima, Scopelliti ha lasciato il carcere Santa Tecla ed è tornato a casa. Era accusato di due estorsioni ai danni di un commerciante e di un fioricoltore: due clamorosi «crediti» in seguito a prestiti milionari con interessi da capogiro. I clienti di Scopelliti, l'acqua alla gola, sarebbero andati a cedere all'usuraio una villetta in collina e un bar in centro. Intanto proseguono gli accertamenti: un ventaglio di documenti sequestrati negli uffici del prestanome. Gli investigatori hanno ricostruito la rete di prestiti con tassi fino al 75 per cento. (m. p.)

## Raffiche colpiscono giardini, tetti e verande. Floricoltori preoccupati per il calo di temperatura Riviera spazzata dal vento, molti danni Un grosso albero cade sull'auditorium «Alfano» di Sanremo



Le raffiche a km orari hanno provocato pesanti danni al parco Marsaglia

SANREMO. Raffiche di vento violente che hanno raggiunto i 100 chilometri orari e un brusco abbassamento della temperatura media hanno fatto dimenticare a Sanremo e alla Riviera l'inizio della primavera.

L'altra notte, il vento ha provocato una serie di danni soprattutto nei giardini pubblici e abitazioni private. Forte raffica ha colpito in particolare la zona di parco Marsaglia, a ridosso di corso Imperatrice, abbattendo un leccio di circa quindici anni, il quale, cadendo, ha danneggiato la struttura dell'auditorium «Alfano», dove in estate si tengono concerti e rappresentazioni teatrali all'aperto. Non sono mancate segnalazioni di Comuni e Vigili del fuoco: il bilancio è stato di dieci verande sfondate e di qualche tegola crollata dai tetti sull'asfalto. Fortunatamente, la violenza degli agenti atmosferici non ha provocato feriti.

Per quanto riguarda le temperature, gli abbassamenti non hanno interessato solo il litorale ma anche l'entroterra, dove la colonnata di mercurio è scesa a quota cinque gradi. Intanto, in Riviera, si attende l'arrivo della pioggia. Sulle montagne, la Guardia forestale segnala che l'umidità dell'ultima settimana ha ridotto il rischio degli incendi, ma la siccità permane, a tal punto che si è ancora lontani dal dare il «cessato allarme».

## NELLA CITTA'

Indagini sull'attentato incendiario al garage Continuarono le indagini dei carabinieri sull'attentato incendiario dell'altra notte, ai danni dell'ing. Sandro Giordano. In merito all'inchiesta sul piano particolareggiato «C1» in cui Giordano era risultato coinvolto con l'ex assessore all'Urbanistica Accioli e l'ing. Antonello Pinon, si è visto che i tre erano stati proiettati in istruttoria alcuna conseguenza giudiziaria. (m. p.)

TRUFFA Pagò biancheria con assegni rubati, oggi il processo E' prevista per oggi la direttissima a carico di Santo Petrilli, 33 anni, l'uomo arrestato il giorno dopo la truffa, materiale e ricettazione. Petrilli, difeso dall'avvocato Alberto Meszini, era stato condannato per la seconda volta in un anno al carcere, per aver pagato la biancheria per la casa acquistando articoli con assegni rubati. (g. ga.)

CORSO In aprile per la guida alpina L'associazione «Guida Alpina Italiana» comunica che i corsi per aspiranti guide alpine cominceranno il 22 aprile. Per informazioni rivolgersi al Capo Gruppo Agai Adelfo Amoretti, tel. 578468. (g. ga.)

AMBIENTE Incontro inquinamento e coltivatori Conferenza oggi alle 9,30 nella sala Fiorentina di palazzo Bellevue. L'incontro, promosso dall'associazione «Coltivatori Diretti», ha come temi: «Fitofarmaci, ambiente, inquinamento e salute coltivatori». (g. ga.)



# Sbloccati i finanziamenti della Regione: il piano dell'Usl A Bordighera 35 miliardi per l'ospedale S. Charles

Oltre 35 miliardi saranno disponibili, nel giro di 10 anni, per la ristrutturazione dell'ospedale Saint Charles, in alcuni settori molto carenti. Dopo un decennio di attese, i progetti più ambiziosi respinti dalla Regione, qualcosa si sta muovendo per il progetto di unificazione dei due centri di Bordighera e Ventimiglia.

La notizia è arrivata dal commissario straordinario dell'Usl numero 1, Adolfo Ravani: «Stiamo finalmente superando alcune difficoltà che ci hanno bloccato per diverso tempo. La Regione, dopo le recenti visite del Nas, ha cambiato l'atteggiamento nei nostri confronti: ha sbloccato i 5 miliardi e 85 milioni relativi al triennio '86-'88, che erano stati congelati per reinserire i progetti in un intervento più ampio, in previsione del piano decennale. Il colloquio va avanti bene a livello tecnico: gli esperti della Regione hanno già visitato più volte il Saint Charles per studiare gli interventi. La Regione ha inoltre a disposizione dell'ospedale 30 miliardi in 10 anni, che saranno utilizzati per l'ampliamento».

I 5 miliardi e 85 milioni congelati nell'85, all'epoca quasi sufficienti per ristrutturare tutto l'ospedale, adesso possono solo fronteggiare i problemi più urgenti: dalla necessità di edificare nuovi locali per Psichia-



Una veduta dell'ospedale

tria, Pronto soccorso, Radiologia e Terapia intensiva, alla precaria situazione della Farmacia. Gli interventi sono già stati definiti. Spiega il direttore sanitario Paolo Riviero: «Urge il trasferimento di Psichiatra: lo spazio attuale non è assolutamente funzionale, e l'abbiamo più volte segnalato. Chi critica l'attuale situazione, però, non se la deve prendere con chi sta cercando di migliorare le stesse condizioni c'erano nell'85, quando è stato aperto. Il re-

parto (unico tra le Usl 1 e 2) è sempre al completo.

Aggiunge Riviero: «Spesso abbiamo ricoveri su barelle, perché non si possono rifiutare». Appena i finanziamenti sono disponibili è previsto che Psichiatra sarà trasferito nell'attuale lavanderia. Per quanto riguarda la situazione di Farmacia - capannoni dove i medicinali sono accatastati in modo approssimativo - in attesa di trasferirli al centro dell'ospedale, il geometra dell'Usl Agostino Novaro ha redatto un progetto per sistemarli in due capannoni: una soluzione veloce ed economica. Gli altri interventi previsti sono la realizzazione di due nuove sale operatorie, in previsione dell'eliminazione di quelle di Ventimiglia, che dovrebbe diventare un distretto poliambulatoriale con uffici.

Con i 30 miliardi, dei quali 8,7 sono disponibili per il primo triennio, si realizzerà l'ampliamento. Mentre per tutti questi interventi bisognerà aspettare ancora un po', partiranno entro pochi mesi i lavori di rifacimento di serramenti e facciate. Con milioni racimolati in bilancio, l'Usl finanzia i lavori che consentiranno di sistemare o sostituire persiane mancanti, serramenti interni,intonaci e grondaie.

Daniela Borghi

**Il via a mezzogiorno**  
**Esperiti esperti**  
**di parapendio**  
**domani in gara**

OSPEDALETTI. La «Ponente Flight volo libero» organizza, domani, il primo trofeo «Monaco e Limone» di parapendio. Il decollo è previsto, a partire dalle 12, al Passo del Bandito, sopra Coldirodi, mentre gli atterraggi saranno fino alle 16, sulla Baia Verde di Ospedaletti.

I partecipanti, provenienti anche da Monaco e Cuneo, saranno in tutto sessanta: tra cui il sindaco Vallobona Enrico Lanteri e l'assessore al Patrimonio di Bordighera Massimo Bassi.

Direttore della gara, l'ex allenatore della nazionale di parapendio Massimo Angius. Per alcuni è previsto qualche lancio anche dal Montenero. Il tempo di volo di ogni parapendio sarà di mezz'ora. (d. bo.)

**Eroina e hashish**  
**Un antidroga**  
**un arresto**  
**e una denuncia**

VENTIMIGLIA. I carabinieri di Ventimiglia, in seguito a perquisizioni domiciliari, hanno arrestato un giovane incensurato e denunciato un secondo perché trovato in possesso di sostanze stupefacenti.

Le manette sono scattate per Franco Baffi, 26 anni, residente a Dolceacqua in via Barberis 8, celibe, operaio, accusato di detenzione ai fini di spaccio di 2 grammi di eroina pura, già avvolta in 7 blocchi di carta stagnola. Denuncia, invece, per F.R., 24 anni, residente a Ventimiglia, in via Ruffini 11, ma domiciliato a Camporosso, in via Molino 25, coniugato, nullafacente, trovato in possesso di mezzo grammo di eroina e mezzo di hashish. (d. bo.)

**Polemica sui metodi**  
**La Confesercenti**  
**punta al rilancio**  
**delle spiagge**

BORDIGHERA. «Da tempo la nostra associazione si sta impegnando al massimo per l'annoso problema delle spiagge. L'impegno si concretizza anche nell'esercitare una forma di sorveglianza affinché non abbiano a ripetersi azioni di inquinamento e deturpazione del litorale degli ultimi anni. Il presidente della Confesercenti, Claudio Torchio, replica così a una lettera che lo accusava di «lamentarsi inutilmente lanciando calunnie».

«La scelta di informare gli organi di stampa è per far conoscere il nostro impegno alla collettività, per stimolare maggiore attenzione da parte di tutti verso i problemi della città», conclude Torchio. (d. bo.)

## NOTIZIE FLASH

### VENTIMIGLIA

**Più sicure e luminose le gallerie della Marina e di San Secondo**

La galleria di San Secondo, a Ventimiglia, sarà tinteggiata completamente di bianco al suo interno, per migliorare la visibilità e tutelare maggiormente i pedoni. Il tunnel è lungo 28 metri e non è dotato di marciapiedi. Intervento analogo è previsto nella galleria della Marina. Giuseppe, dove l'illuminazione sarà potenziata con nuove lampadine. Gli interventi sono stati messi a punto dall'assessore ai Lavori pubblici, Nicolino Giugiaro. (d. bo.)

### VALLECRUISIA

**Un concorso fotografico dedicato al centro storico**

Il circolo Acli di Vallecrosia organizza il 1° concorso fotografico sul tema: «Vallecrosia alta, case e carruggi». La premiazione avverrà alla scuola elementare, il 9 maggio. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare il nostro centro storico», dice l'assessore Franco Rogai. (d. bo.)

### BORDIGHERA

**Il pds chiede interventi a favore dell'agricoltura**

Con una lettera indirizzata al sindaco Renato Olivo, il capogruppo del pds Giancarlo Lora pone il problema dell'attività floricola. Dice: «Non possiamo lasciare soli gli operatori della terra, dobbiamo difendere l'attività economica ed occupazionale di un settore fragile. Vi è una colpa di base: non avere saputo comprendere e gestire la coltivazione dei fiori e delle primizie ortofrutticole favorite da un clima che non ha eguali». (d. bo.)

### BORDIGHERA

**Varato il nuovo programma del Centro solidarietà anziani**

E' pronto il programma del mese di aprile del Centro solidarietà anziani di Bordighera. In Novara 14. Martedì 6 il centro festeggerà il 16° anniversario di fondazione con un pranzo all'hotel Parigi. Tra gli altri appuntamenti, la visione di un documentario sulla Corsica, mercoledì 7, una «Cena» a Ceriana, venerdì 9, e il torneo di pinacolo di primavera, mercoledì 14, venerdì 16 e sabato 17. Il centro ha ricevuto anche il telegramma di un neo socio, Giorgio Teddia, 98 anni: «Auguro la mia stessa longevità». (d. bo.)

## CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano  
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo

Banca  
Cassa di Risparmio  
di Savigliano S.p.A.



**12a Fiera della Meccanizzazione Agricola**  
**Savigliano**  
Area fieristica Borgo  
**27 - 29 marzo 1993**

## VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE

«del Savonese»

Via Paleocopa 22 - 17100 SAVONA  
Tel. 019 83.121

La VII U.S.L. «del Savonese» ha indetto Concorsi Pubblici, per titoli e esami, per la copertura di:

**1 Posto di primario ospedallero - Area Chirurgica**  
**chirurgia - Disciplina: ortopedica e traumatologica**  
**con rapporto di lavoro a tempo pieno;**

**1 Posto di farmacista dirigente.**

Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande ore 12 del 30/04/1993.

# Dopo l'indimenticabile appuntamento con la bellezza dei Tappeti Orientali, Gulli Tappeti rinnova l'incontro.



**Vendita Promozionale**

**con sconti dal 30% al 60% su Tappeti Persiani ed Orientali di prima scelta.**

Gulli Tappeti - Via Montenotte, 83/85 - Savona - Tel. 019/81.2654



Musica dal vivo anche al Bowling di Diano C. e al Tnt

# Al «Papagayo» di Arma piace il live francese

DI TAGGIA. Si moltiplicano gli appuntamenti con la musica dal vivo nell'imperiese. Si va dalle band francesi di scena alla rumeria Papagayo a un locale ospitato dal bar Tnt di piazza San Francesco, nel capoluogo.

Al Papagayo tengono ancora banco i «Black Rose», che schierano la cantante di colore Maria, preparata interprete che vanta un vasto repertorio. La parte del leone spetterà comunque ai brani «big», che costituiscono il tipico biglietto da visita per il locale dal «look» esotico sul lungomare di Arma. Le esibizioni prendono via alle 22. Dal primo aprile, suonerà un'altra formazione francese che è già stata applaudita dai clienti della sala: sono i «Fat cat», guidati dal corpulento cantante Leo Hackett, allfiere del soul e del blues, che nel recente passato ha aperto i concerti del grande Joe Cocker. Lo spettacolo abbinerà scatenati rock'n'roll, come «Johnny B. Goode», a pezzi storici della musica nera («Sittin' on a dock of the bay» di Otis Redding e «Sex machine» di James Brown).

Il bar Tnt riserva invece uno spazio al «rye» e al «folk». In compagnia di Gigi Bottino, il chitarrista imperiese, che ha militato nel trio rock «Flyin' up» nelle vesti di bassista, alternerà canzoni a siparietti comici, in «divertente» cocktail di cabaret e musica. Tra



Il chitarrista imperiese Gigi Bottino, divertente «cocktail» di cabaret e musica

i pezzi che verranno presentati, «Wish you were here» dei Pink Floyd e successi di Bob Dylan. Tra due settimane, sarà quindi la volta dei piemontesi «Mox»: si tratta del gradito ritorno di una formazione a metà tra punk e blues, che ha già riscosso notevole approvazione.

Tra i locali all'insegna dell'«live», va infine ricordato il bar del Bowling di Diano Castello.

Subito dopo la performance degli imperiesi «Bonscia? Palo», che hanno suonato ieri, il grande centro sportivo accoglie «Los Gitanos». Il complesso, che ha come leader il tastierista dianoese Wolmer Martina, vanta una lunga esperienza dal vivo e propone brani in grado di

Enrico F...

«La città dei sogni» di Bonora

# E' l'ora di un italiano all'incontro di Sanremo con film d'autore

Oggi, alla 35ª Mostra Internazionale del Film d'Autore, è il turno del film italiano. L'unica pellicola nostrana in gara - «La città dei sogni» firmata da Paolo Bonora, che ne è regista, sceneggiatore e sceneggiatore - verrà proiettata in mattinata, ore 10, subito dopo il film canadese «La visita» che aprirà la giornata. La presenza di un film italiano è da sottolineare in una rassegna dove, paradossalmente, la cinematografia nazionale, pur padrona di

ha fatto la parte della parente povera: nessun Gran Premio alle nostre pellicole nel 1992. In anni di storia della rassegna, frequenti assenze, negli anni scorsi, cartellone del film in competizione. C'è poco da stupirsi perché fare ci è d'autore in un paese dove anche la cinematografia commerciale è alle prese con una crisi pesantissima, un'impresa titanica.

Enrico F...

Oggi, alla 35ª Mostra Internazionale del Film d'Autore, è il turno del film italiano. L'unica pellicola nostrana in gara - «La città dei sogni» firmata da Paolo Bonora, che ne è regista, sceneggiatore e sceneggiatore - verrà proiettata in mattinata, ore 10, subito dopo il film canadese «La visita» che aprirà la giornata. La presenza di un film italiano è da sottolineare in una rassegna dove, paradossalmente, la cinematografia nazionale, pur padrona di

Dopo due giornate di proiezioni, che hanno offerto proposte interessanti come «Amori baltici», film coprodotto dalla Finlandia e dalle Repubbliche baltiche, pellicola ad episodi su lazeranti vicende personali sullo sfondo della ritrovata libertà delle tre piccole Repubbliche ex sovietiche, oggi la mostra porterà opere in gara anche nel pomeriggio e in serata. Alle 15 è in programma «Exiled», film di regista ucraino Vladimir Savelyev (la sua è una coproduzione ucraino-tedesca-svedese), subito dopo, il film lituano «Una donna e i suoi quattro mariti» per la retrospettiva dedicata al regista Algimantas Puipa. In serata, alle 21, un altro film lituano, questa volta in competizione, a riprova della vivacità di questa cinematografia: si tratta di «Jazz», atteso film realizzato da Raimundas Banionis.

Bruno Monticone

## GIORNO E NOTTE

### DIANO MARINA

Intrattenimento danzante

Proseguono gli intrattenimenti danzanti «Belle Epoque» via Agnese, a Diano Marina. Stasera, sono ancora di scena i savonesi «Triangolo». Il gruppo, da Edo alla batteria, chitarrista Enrico e dal tastierista Giampiero, ha in programma tradizionali valzer e polke, oltre a musica sudamericana a successi a musica leggera. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. (e. f.)

### IMPERIA

Nito anima la serata

Serata all'insegna dell'animazione alla «Quartiere Leti» di Imperia. Un gruppo di ballerini scenderà a pista agli abituali frequentatori della sala. Il «cerimonia» sarà sempre il simpatico di Nito. (e. f.)

### CANES

Concerto per beneficenza

Concerto di beneficenza oggi all'«Mjc Piccola» di Canes. La «danzante» musica live è in favore dell'«Hutinel Romanica». (e. f.)

### ROCK E REVIVAL

«Marco» e «Chico» sono i protagonisti del party «Covo di

Nord-Ovest» valle Nervia. La discoteca di Peraldo apre i battenti alle 22, musica house, dance, e rock-revival. (e. f.)

### Jazz e rock al Geminale

Specialità gastronomiche e piacevole sottofondo musicale, che va dal jazz al rock ai cantautori. E' il «menu» del bar Geminale, nel «storico» di Taggia, che oltre alla buona «piante» tipiche della...

### L'OSCAR degli studenti

«Oscar Junior» è il titolo della manifestazione allestita alle 17,30 al teatro dell'Opera del casinò. In programma la presentazione del film «La pagina nel sottobosco» realizzato dai ragazzi della classe terza A della media «Ruffini» di Bordighera. (e. f.)

### Gastronomia siciliana

«La Sicilia in tavola» è il titolo dell'appuntamento con la rassegna gastronomica del ristorante «Al'Uva Fregola». Dopo il Piemonte, per gustare i piatti tradizionali della Sicilia, si può prenotare al telefonico 57.31.12. (e. f.)

All'arena di Cimiez dal 13 al 24 luglio

# Jazz, resta a Nizza la «Grande Parata»

E' tutto pronto per la ventesima edizione della Grande Parata del Jazz di Nizza, che si svolgerà dal 13 al 24 luglio nell'arena di Cimiez. Chi teme che la rassegna fosse trasferita nella Croisette di Cannes, come sembrava in un primo momento, può stare tranquillo. In occasione del ventennale è pronta una ricca edizione all'insegna del jazz classico, jazz-fusion e jazz-rock. Null'altro che jazz di ottima qualità, come d'abitudine.

Anche se la programmazione è terminata, il primo calendario è stato già preparato. Prevede grandi nomi: Lionel Hampton e la Count Basie Orchestra, Wynton Marsalis Septet, Michael Camillo, Joe Henderson, Jimmy Smith, Charles Brown, Manhattan Transfer e BB King. La Grande Parata, inoltre, ospiterà per la prima volta il chitarrista Pat Metheny. Nina Simone (notte per la sua versione swing «My Babe don't come for you»), Charlie Haden. Ma non è tutto: si offriranno notti di salsa con



Tra le star anche Pat Metheny

Tito Puente Latin Jazz All-Stars e Chico Buarque, e il funk «Chaka» o del Kool and the Gang. Per un particolare omaggio si riuniranno sul palco Jimmy Rogers, Luther «Guitar Junior» Johnson, Finetop Perkins, Bid Daddy Kinsey, Calvin Jones, Willie Smith e Carole Bell. Senza dimenticare gli Zap Mama, originari delle Antille, che hanno preso parte all'ultimo tour di Jacques Higelin. (e. f.)

Partita a Rapallo

# Oggi in campo gli attori e i cantanti

RAPALLO. E' confermata per oggi, alle 16, allo stadio «Macra», la partita amichevole fra la nazionale degli attori del cinema e della tivù e una rappresentativa del «Covo Nord Est». All'incontro - il cui incasso sarà interamente devoluto all'Anfiteatro del Tigullio - prenderanno parte, fra gli altri, Gene Gnocchi, Diego Abatantuono, Jerry Calà, Gabriele Salvatores, Jerry Scotti, il trio di Bim Bum Bam, Enrico Tedeschi, Mauro Di Francesco, alcuni ex attori del Genoa e della Sampdoria e l'ex portiere del Milan e della nazionale Ricky Albertosi.

Dopo la partita, la comitiva sarà ospite del «Covino» dove avrà luogo la premiazione, seguita dallo spettacolo improvvisato dai vari personaggi dello spettacolo.

Lo scorso anno è finita con «sorta» karaoke fatto in casa in cui Diego Abatantuono e Gabriele Salvatores (fresco di Oscar per «Mediterraneo») sono dati fondo al loro repertorio di pezzi Anni Sessanta. (m. b.)

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

12 - Amarsi, film tv  
13 - «A» e «B», rubrica  
13,30 Superpass, rubrica  
15,30 Pomeriggio Insieme  
17 - Gulliver, documentario  
17,30 Arcobaleno, rubrica  
18 - Italia Cinquantesima  
18,30 Informazione regionale  
22,40 Speciale non noi  
23,55 Film

### Televeneta

14 - Prince weekend, musicale  
17 - Vol 4000, musical  
18 - The real world, reality  
18,30 The big picture plus colt corner  
18,40 Rock e i suoi  
21 - Saturday night  
22,40 Teletext notizie  
23,15 I gioielli di Monte-Carlo

### Teleregione

12 - Film  
13 - «A» e «B»  
13,30 Superpass  
14 - Telegiornale  
15 - Vendita commerciali  
17 - Gulliver  
17,30 Arcobaleno, rubrica  
18 - Italia Cinquantesima  
19 - Rubrica  
20 - Telegiornale

### Telelombardia

20,30 Film  
22,30 Telegiornale  
23 - Ghiaccio a neve, rubrica  
23,30 Superpass, musicale  
0,15 Telegiornale

### Telepiemonte

10,10 Cera... cara  
11,05 Ispettore Scusi, telefilm  
12 - Agenda Liguria  
12,30 Obiettivo gente, news  
12,45 Tg Liguria  
13 - Del Parlamento alla regione  
13,30 Montecarlo  
14 - La galleria  
16,30 Skyways, telefilm  
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm  
17,15 Sportissimo  
18,45 Tg Liguria  
19 - Tg Liguria  
19,20 Tg Genova  
20,15 Montecarlo  
20,30 Montecarlo, attualità  
22 - Tg Liguria  
22,30 Il richiamo degli abissi, telefilm  
23 - Motor shop  
23,30 Obiettivo gente

### Televeneto

11,20 Tg Genova  
11,30 Obiettivo gente, news  
11,50 Sky Ways, telefilm  
12,15 Il richiamo degli abissi, telefilm  
12,45 Obiettivo gente, news  
13 - Zona, cartoni  
13,30 Black Star, cartoni

### T.C.S.

14 - Tg Liguria  
14,10 News 5v  
14,30 Benvenuti a...  
15,30 Sognando 13  
16 - Sotto il sole di...  
17,15 L'ora scuro  
18 - Sforza, telefilm  
19 - Tg Sv - Tg Im  
19,20 Tg Genova  
19,30 Ghostbusters

### Telecampania

14,45 Use Today, news  
14,50 Aspettando il domani  
14,50 Il tempo della nostra vita  
15,15 Programmazione locale  
17,30 7 in allegria si ride  
17,35 Whorepilot, telefilm  
18 - 7 in allegria si ride  
18,10 Cartoni animati  
18,25 U.S.A. today games  
18,30 Cartoni animati  
18,50 7 in allegria si ride  
19 - Brothers, telefilm  
19,30 Samurai, telefilm  
20,30 La calata dei barbari, film  
22,30 Gitter, telefilm  
23,20 Alamo, film

### Telestar

8,20 Flash all'inferno e ritorno, film  
13,30 Tv flash  
14 - «A» e «B» con noi  
18,05 Pasiona, telefilm  
18,05 Caccia al crimine, telefilm  
20 - Lucy Show, telefilm

### De la focal one, film

0,10 Adelin 31, film

### Sardegna Uno

8,30 A tavola con noi  
12,20 Zona franca  
14,15 Sardegna giornale  
14,50 Speciale cinema  
15 - Sport domani, rubrica  
16 - A occhi aperti, rubrica  
18,40 Sulla scia del cinema  
20 - Tg dei ragazzi  
20,30 Sardegna giornale  
20,40 Ideologia del terrore, serie  
22,30 Sardegna giornale  
23 - Giochi particolari, film

### Telearcobaleno

13,35 Telegiornale Tg  
13,50 Nel nome del padre  
14,15 Telegiornale Tg  
14,30 Junior tv  
19,25 Telegiornale Tg  
19,50 L'opinione, rubrica  
20,30 Zona franca, rubrica  
22,30 Telegiornale Tg  
22,15

### Primocanale

7 - Junior tv, cartoni  
11 - Market  
12 - Zona franca, con G. Funari  
13,30 Punto news, notiziario

### De la focal one, film

0,10 Adelin 31, film

### Sardegna Uno

8,30 A tavola con noi  
12,20 Zona franca  
14,15 Sardegna giornale  
14,50 Speciale cinema  
15 - Sport domani, rubrica  
16 - A occhi aperti, rubrica  
18,40 Sulla scia del cinema  
20 - Tg dei ragazzi  
20,30 Sardegna giornale  
20,40 Ideologia del terrore, serie  
22,30 Sardegna giornale  
23 - Giochi particolari, film

### Telearcobaleno

13,35 Telegiornale Tg  
13,50 Nel nome del padre  
14,15 Telegiornale Tg  
14,30 Junior tv  
19,25 Telegiornale Tg  
19,50 L'opinione, rubrica  
20,30 Zona franca, rubrica  
22,30 Telegiornale Tg  
22,15

### Primocanale

7 - Junior tv, cartoni  
11 - Market  
12 - Zona franca, con G. Funari  
13,30 Punto news, notiziario

## ITALIA AL CINEMA

### Imperia Centrale

Or: 20,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Dante

Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia

Lir: 5000/rid. 6000

### A. Di Taroni

Or: 20,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Cerri

Or: 20,30/22,30  
Lir: 5000

### Imperia Olimpia

Or: 21,15  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Cristallo

Or: 21,15  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Diana

Or: 20,30/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Don Bosco

Or: 21  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Barone

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### Imperia Smeraldo

Or: 21,15/22,30  
Lir: 5000/rid. 6000

### La moglie del soldato

di M. Jorden, con S. R. A. Whiteley (G.B. 192) - Un istruttore dell'ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vial. 14. 1h 50'

### Candyman

di B. Rose con V. Madison, T. Todd, X. Berkeley (Lise 192) - Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, sembra il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' Terrore

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

### Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Lise 192) - Un trullatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con cognome tanto: ne approfitta per farsi







• STONE  HAVEN •

**Cammina  
bene  
chi spende  
meglio.**



Entra anche tu  
in uno dei negozi che  
espongono il marchio Stone Haven,  
■ sicuramente una scelta che vale.

• STONE  HAVEN •

La scelta che vale.



Scandalo Anas: l'imprenditore Piazza si sente male, grave al San Paolo

# Arrestati un impresario di Albisola e un consulente della Ghigliazza

L'inchiesta Tan-  
gentopoli savonese prosegue a  
suoi arresti. Ieri altre due  
persone sono finite in carcere.  
Il primo è Giulio Piazza, 67 anni,  
imprenditore di Albisola Superiore,  
abitante in via Della Rovere  
104, dove ha sede anche la  
azienda, la Betombit, sotto  
per false informazioni al  
pubblico ministero. E' un  
grosso personaggio dell'im-  
prenditoria savonese. Il giudice  
è convinto che il pagato  
tangenti ma lui nega. Il secondo  
è Mario Sebastiani, 68 anni,  
abitante a Genova in viale Del  
Genesi 11, fino a tre anni fa  
geometra dell'Anas e oggi con-  
sultante della ditta Ghigliazza di  
Finale. Per lui l'accusa è con-  
cussione: avrebbe preteso  
quando lavorava all'Anas.  
Entrambi gli ordini di custo-  
dia sono stati firmati dal giu-  
dice delle indagini preliminari  
Meloni su richiesta del sostituito  
Landolfi, il magistrato che ha

inviato l'avviso di garanzia  
all'onorevole Manfredi. Il  
continua la linea del silenzio.  
Giulio Piazza, cardiopatico,  
quando gli uomini del commis-  
ariato di Alessio gli hanno no-  
tificato il provvedimento del giu-  
dice è stato colto da male ed è  
stato trasportato al San Paolo. Il  
medico di turno, Marco Zunino,  
gli ha prestato le cure più ur-  
genti e ha ordinato il ricovero  
nel reparto di cure semintensi-  
ve. Le sue condizioni sembrano  
gravi.  
Il geometra Sebastiani appa-  
na andato in pensione aveva  
una sistemazione  
consulente alla Ghigliazza. E'  
nella sede dell'impresa che gli  
agenti commissario Bona-  
gura gli hanno le  
te. Anche l'ex funzionario Anas  
è stato colto da male ma  
ma si è subito ripreso. Alle 21,  
mentre era in corso l'interro-  
torio Gian Carlo Fatteschi, di-  
compartimento Anas



Giulio Piazza, arrestato

di Venezia, Landolfi ha convo-  
cato di nuovo i fratelli Pier San-  
to e Iolando Ghigliazza, giunti a  
palazzo di giustizia, mezz'ora  
dopo, preoccupati e anche in-  
fistiditi dalle continue

chiamate degli investigatori.  
Giulio Piazza nei giorni scorsi  
era stato interrogato «per-  
sone informate sui fatti». Il suo  
legale di fiducia Emi Roscoe ave-  
va però escluso che l'imprendi-  
tore avesse pagato tangenti.  
Gli interrogatori dei funzionari  
Anas degli imprenditori po-  
trebbero aver convinto il magi-  
strato che Piazza ha taciuto sul-  
le tangenti. Mario Sebastiani,  
l'accusa, ha chiesto e  
ottenuto mazzette prima di la-  
sciare l'Anas. Potrebbe essere  
stato tirato in ballo dal diret-  
tore compartimentale Anas di Ca-  
gliari Franco Sordina, l'unico  
degli alti dirigenti che ha am-  
messo di avere incassato soldi  
quattro imprese savonesi.  
Sia Fatteschi che Paolucci, ov-  
viamente, hanno a lungo lavo-  
rato in Liguria.  
Dalle riserve degli inquirenti  
è trapelato che Landolfi ha in-  
terrogato le due segretarie di  
Manfredi. Il voluto sapere

quali e di che genere fossero i  
rapporti fra il parlamentare e  
gli imprenditori savonesi coin-  
volti come testimoni a parti le-  
gali. Poi ha voluto sapere se il de-  
putato avesse avuto contatti  
con Elio Del Prato, l'imprendi-  
tore genovese finito in carcere  
per appalti in Toscana.  
Pino Damonte, titolare del  
fratello Bruno dell'omonima  
impresa di Ciano sul Neva e  
della Tecnosviluppo, l'im-  
prenditore che ha  
avere dato all'onorevole Man-  
fredi alcune decine di milioni  
per amicizia. Ad accusare, sia  
pure in modo allusivo, il par-  
lamentare di avergli chiesto tan-  
genti sarebbero uno dei Da Fi-  
lippi, titolari della Itose che  
segue i lavori della Albenga-  
Pieve di Teco, forse un altro  
imprenditore.

**Bruno Balbo**  
**Claudio Vimerati**  
ALTRI

## VISTO DA VICINO

*Rivale per una partita  
ma amico per sempre*

NON è facile tentare di  
prevedere che cosa pro-  
varà oggi. Savone  
mi aspetta a braccia aperte, che  
ho lasciato «cuori spezzati». Ma  
il vero rimpianto era il mio  
quando ho dovuto scegliere  
non restare in questa città. E  
avrò anche oggi. Un conto è sta-  
to rivedere Mistrangelo e i ra-  
gazzi a Chieti all'andata, un al-  
tro sarà ritrovarsi lì nell'atrio,  
a bordovasca, dove abbiamo la-  
vorato tanto, costruito due  
anni di stupende soddisfazioni,  
di felicità sportiva e non.

Non è facile mettere da parte  
i due trascorsi a Savona, in  
squadra e fuori, ed è con soddi-  
sfazione che vedo come la mia  
squadra vecchia e quella nuova  
siano entrambe ai vertici. Chi  
sa che non sono mai  
sazio di vittorie, ma che non mi  
sono mai abituato a cancellare  
le emozioni.

Anche il confronto odierno  
rappresenta, al di là dell'oc-  
casione del mio ritorno in  
Colombo, uno dei massimi ap-  
puntamenti della pallanuoto

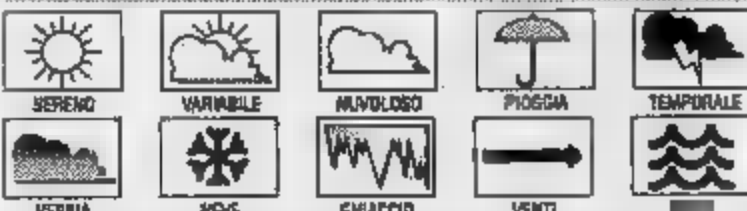
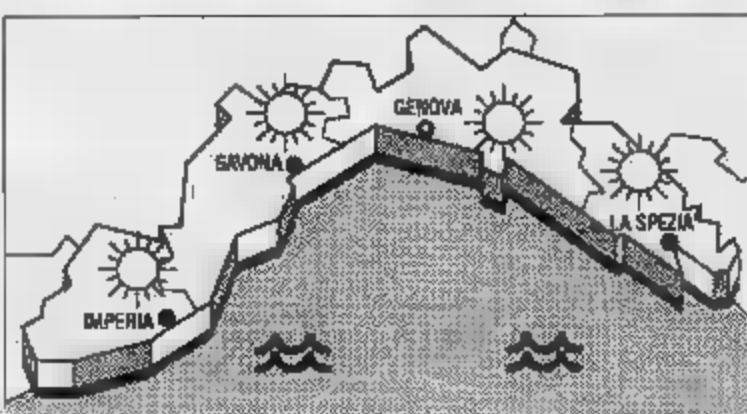


Manuel  
Estiarte  
ha giocato  
anni  
a Savona  
prima di  
in Spagna  
e poi al  
Pescara

nazionale.  
Questo è quel che conta. Che  
la gente continui ad essere que-  
discipline, oltre a più dei  
giocatori bravi e meno bravi,  
che passano, mentre la Rari-  
sta. E deve restare grande so-  
prattutto per i suoi tifosi. Un  
pubblico non mai trova-  
to, nessuna parte, tanto fede-  
le e affezionato. Spero, a  
solo oggi, che si ricordi di  
solamente per un gol e  
controfigura. Mi piace pensare  
che abbia sempre un buon ri-  
cordo dell'Estiarte uomo, così  
io non dimentico l'avven-  
tura biancorossa e la sua gente.

Manuel Estiarte

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI**  
Previsioni da Imperia: sporadici annu-  
volamenti alternati a prevalenti schie-  
rità, vento moderato-forse, mare mo-  
do, temperature stazionarie. Tenden-  
za per domani situazione senza ri-  
levanti variazioni.  
**RILEVAZIONI** temperatura  
del mare 13°C, umidità relativa 30%,  
vento Nord 30-40 km/h,  
cielo sereno-poco nuvoloso,  
pressione 1014 (aumentando).

**TEMPERATURE DI IERI**  
max 13 min 8  
max 12 min 10  
max 14 min 10

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max 14: min 10. Temp. del mare 13.  
sorge alle 6,18 e tramonta alle  
18,48. La Luna si leva alle 7,59 e ca-  
la alle 23,17 (fase crescente).  
stati gentilmente forniti dall'Osser-  
vatorio meteorologico di Imperia e dal  
Centro Meteo Murcia di Portofino.

Adesso è indagato per gli incendi dolosi a Savona-Mongrifiene

## Giovane minaccia ferroviere «Brucerò l'auto anche a te»

SAVONA. Forse sono a una  
svolta le indagini degli agenti  
della polfer: cercare di iden-  
tificare i piromani che, alcune  
notte fa, hanno appiccato il fuo-  
co alle auto dei due ferroviere,  
Ernesto Veglio, 41 anni, abitan-  
te in piazzale Aldo Moro, e Giu-  
seppe Bovona, 46, di Cairo  
Montenotte. Da ieri, infatti, c'è  
un indagato. E' un ragazzo di  
21 anni, Massimo Viano, abi-  
tante via Lichena, che l'altra  
notte è stato arrestato per aver  
minacciato con un coltello da  
cucina, dopo un alterco, un  
passaggero sul treno locale Al-  
benga-Savona.

L'episodio è avvenuto poco  
dopo le 2. Il giovane, che  
tornando da Finale dove aveva  
trascorso la serata in discoteca  
e probabilmente era in preda al  
fiume dell'alcol, si è poi scagliato  
contro il controllore del tre-  
no, Sonis Anzili, 34 anni, abi-  
tante a Camponogara (Imperia),  
interventato per riportare la  
calma; «Non si sa cosa  
avrebbe detto Massimo Viano



Massimo Viano.

rigolendosi alla donna -  
perché altrimenti ti brucio la  
macchina come ho fatto agli  
altri due ferroviere.  
Il giovane è bloccato e,  
all'arrivo del convoglio nella  
stazione di Savona, consegnato  
agli agenti della polfer, lo

hanno subito interrogato. Ma-  
ssimo Viano ha negato ogni de-  
cisione di essere il piromane che  
ha incendiato le due auto, ma la  
frase rivolta al conduttore del  
treno è finita su un rapporto  
giudiziario che questa mattina  
sarà inviato alla magistratura.  
«Ci sono fondati motivi per so-  
spettarlo - si sono limitati a os-  
servare alla polfer - stiamo la-  
vorando su alcuni indizi. Uno  
questi è il barattolo contenente  
una sostanza infiammabile  
trovato vicino alla macchi-  
na di Ernesto Veglio, durante  
l'incendio.

Per Viano è, comu-  
nque, in stato di arresto per  
il movimentato episodio che lo  
ha visto protagonista sul  
treno. Ieri mattina, interrogato dal  
pretore, ha respinto le  
sostenendo di non aver minac-  
cato nessuno, anzi, di esse-  
re stato insultato dal passeg-  
gero. Il giudice gli ha concesso gli  
arresti domiciliari e ha fissato il  
processo per direttissima a  
martedì. (c.v.)

## DOMANI SU LA STAMPA I contributi volontari



Quanto costano i contribu-  
ti previdenziali volontari?  
A chi servono? Domani le  
risposte su «La Stampa», in  
una pagina dedicata a que-  
sto tema

Chiuderà il 4 aprile

## Ieri a Genova aperta la Fiera di Primavera

GENOVA. Ha aperto ieri la bat-  
tenti la 24a edizione della Fiera  
di Primavera, la Campionaria  
della dell'artigianato e del tempo li-  
bero, ospitata in piazzale Ken-  
nedy sino al prossimo 4 aprile.

Notevole la presenza degli  
espositori: 1073. Sono 33 quelli  
esterni, provenienti da 18 diver-  
si Paesi del mondo. L'orario di  
apertura è dalle 15 alle 23  
(10,30-23 nei giorni festivi). Il  
biglietto d'ingresso costa 10  
mila lire, ridotto 6 mila. I bam-  
bini sotto i 12 anni entrano gra-  
tis.

Tra le attrazioni principali  
della manifestazione, la pre-  
sentazione al pubblico italiano  
del «Miro», il modulo spaziale  
russo che viaggia ininterrotta-  
mente dal 1986 con equi-  
a bordo, a circa 40 chilometri  
di distanza dalla Terra.  
Il programma anche nume-  
rose manifestazioni collaterali:  
spettacoli, di go-kart, na-  
tanti radiocomandati, corsi sub  
e di paracadutismo. (c.p.)

## LA PERLA

Sala liscio e discoteca

NUOVA GESTIONE - LOCALI RINNOVATI

### SALA VIP

Sabato 27

Ballo con l'orchestra **LA ROSA DEI VENTI**

Domenica 28

Sala liscio con l'orchestra **I SUPREMI**

Domenica 4 aprile

La fantastica orchestra spettacolo **SANDRINO PIVA**

### SALA IN

Sabato 27

D.J. Show Mix con **BEPPE CAMPI**

Viale Martiri della Libertà 13 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 504.768

## Luisa Bielli

In un ambiente rinnovato, con lo stile di sempre,  
presenta le nuove collezioni:

**ARMONIA - BOTTO - CASOR**

**DONELLA - GOTTEX - HERNO**

**LA CORDEE - MINIMERA - LADY MINIMERA**

Viale Marconi 18, ALASSIO - Tel. 0182/64.34.32

APERTO DOMENICA 10 MARZO





Perplessi gli avvocati del foro di Savona. Un nuovo sostituto procuratore della Repubblica

# Tribunale, cause bloccate sino al '94

## Decisione legata al nuovo codice di procedura civile

SAVONA. Udienze civili bloccate sino al '94. L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura, prevista per il 1° gennaio del prossimo anno ha indotto il presidente del tribunale, Franco Becchino, a sospendere la fissazione delle udienze per la discussione delle prove.

Una decisione che ha fatto bloccare tutti i procedimenti per cui è necessario ascoltare testimoni. Da oggi sino al 31 dicembre, infatti, il calendario dei lavori istruttori delle cause è già occupato e quindi sarebbe stato necessario fissare le udienze per il '94. Il 1° gennaio, invece, entrerà in vigore il nuovo codice che comporterà una profonda modifica nella trattazione delle udienze e, secondo i magistrati savonesi, l'impossibilità di fissare il calendario per il prossimo anno.

«Si tratta di una decisione difficile, ma inevitabile», afferma l'avvocato Carlo Bertolotto — «davvero si vuole applicare il codice. Nella udienza con il nuovo rito si dovrà effettuare il completo riesame degli atti processuali, l'esposizione anche delle tesi — parte. Solo successivamente il giudice potrà fissare l'esperimento delle prove».

Secondo l'avvocato Giuseppe Pomarici, i magistrati savonesi «stati costretti ad adottare il provvedimento per far fronte alla mole di adempimenti pre-



La moderna sede del tribunale

visti dal nuovo rito: «Con le nuove norme i giudici dovranno affrontare le cause fin dalla prima udienza con una buona dose di contenimento. E' previsto che il giudice tenti una conciliazione fra le parti per ridimensionare il volume del contenzioso. Credo che la sospensione delle istruttorie, comunque, provocherà ulteriori ritardi nei lavori processuali, allungando sensibilmente i tempi per una pronuncia del magistrato. Del resto, è ormai invalsa l'abitudine fra i

legali savonesi di sconsigliare i clienti dall'intraprendere azioni legali. A meno che gli interessi non siano inconciliabili, si tenta sempre via via — per evitare spese e lungaggini eccessive».

Il provvedimento è legato all'entrata in vigore del nuovo codice — dice Ambrogio Bozzarelli —, ma sicuramente creerà molti inconvenienti, visto che non potranno più essere effettuate udienze istruttorie.

La preoccupazione dei legali del foro di Savona — giustificata anche dal continuo stacco che caratterizza il tribunale. E' il caso per esempio di Paola D'Ovidio che ha lasciato la sezione civile per un incarico presso il tribunale di Roma. Cambio di sede previsto anche per il pretore di Varazze e giudice dell'indagine preliminare in pretura, Massimo Cusati. Il magistrato ha ottenuto il trasferimento al tribunale di Genova.

Intanto il Consiglio superiore della magistratura ha designato il sostituto procuratore della Repubblica, che dovrà prendere il posto lasciato da Tiziana Parenti, trasferita a Milano. Si tratta di Franco Greco, 35 anni, originario di Saliceto (Cuneo) e proveniente dalla procura tribunale di Mondovì.

Ermenegildo

## Una vita per il prossimo

### Il vescovo emerito G.B. Parodi festeggia 70 anni di sacerdozio

SAVONA. Settanta anni di sacerdozio per monsignor Giovanni Battista Parodi. Il vescovo emerito di Savona-Noli, 70 anni, decano della diocesi, festeggerà mercoledì prossimo l'importante traguardo.

Nato a Stella S. Giovanni, il paese di Sandro Pertini, il 13 marzo del 1899, fu ordinato sacerdote il 31 marzo del 1923, nella cappella del Vescovado da monsignor Giuseppe Scatti. Il 28 ottobre del 1948, a soli 49 anni, Pio XII lo nominò vescovo di Savona e Noli. Era un periodo difficile per la città alla crisi dell'Ilva — sconvolta — guerra.

Monsignor Parodi governò la diocesi con impegno e determinazione per 30 anni. Partecipò anche ai lavori del Concilio Vaticano II. Studioso della storia della Chiesa, insegnante di teologia, grande amico di monsignor Carlo Aliprandi, vescovo di Cuneo — monsignor Lorenzo Vivaldo, deceduto due anni fa a Massa Marittima, la rinun-



Monsignor G.B. Parodi, 70 anni, decano della diocesi, festeggerà mercoledì prossimo l'importante traguardo

cia al governo della Chiesa — monsignor fece scalpore, perché fu delle prime in Italia dopo il decreto di Paolo VI di concedere «pensione» ai vescovi al compimento dei 75 anni.

L'addio alla diocesi avvenne il 29 settembre del 1974. Prima di lasciare, monsignor G. B. Parodi ordinò il suo successore, monsignor Franco Sibilla. Recentemente il presule ha riportato la frattura di un femore seguito a una caduta: operato, si è subito ripreso, l'età.

[r. p.]

## NOTIZIE FLASH

### POLIZIA

Non si ferma al posto ■ blocco, andrea denunciato

Antonio De Benedetti, 33 anni, di Andora, denunciato la scorsa notte dalla polizia per essersi fermato a un posto di blocco a Savona. L'uomo era alla guida di una Ford Escort noleggiata a novembre e restituita. [c. v.]

### MARCI

Rifiuti tossici, nei guai titolare ■ lavanderia

Due quintali di percloroetilene scaricati abusivamente alla Ramognina. Giuseppe Giusto, 33 anni, via Cantelupo, titolare di una lavanderia in Sanda a Celle, è stato denunciato dai carabinieri per smaltimento di rifiuti tossico-nocivi. [a. z.]

### LEGNO

Alla Bligny ■ depuratore di olii alimentari

La Bligny di Legnino ospiterà un centro sperimentale per la depurazione degli olii alimentari. Il depuratore verrà realizzato con un finanziamento Cee da 1 miliardo. [a. b.]

### ALLUVIONI

A Cimavalle ■ danni al Comune

Gli abitanti di Piano di Cimavalle chiedono i danni al Comune per l'alluvione che ha sconvolto la valle del Santuario. Secondo gli abitanti, l'inondazione sarebbe verificata anche a causa di un terrapieno, autorizzato dal Comune, costruito dai privati. [a. b.]

### ACQUEDOTTO

Scoppia un tubo, disagi per 500 famiglie a Legnino

Quasi 500 famiglie di Legnino ieri sono rimaste senz'acqua per alcune ore. La condotta di condotta in piazzale Amburgo. Il guasto all'acquedotto è stato riparato a tarda sera. [a. b.]

## Ristrutturazione

### Enel di Vado c'è la bozza dell'accordo

VADO L. Fronte la bozza del decreto ministeriale per la ristrutturazione della centrale Enel di Vado Ligure.

Il ministero dell'Industria ha previsto una prima stesura del documento che comunicherà le decisioni — gran parte le indicazioni — formulate dagli enti locali e dall'Ente elettrico nella convenzione sul risanamento della centrale termoelettrica di Vado Ligure. In precedenza, il governo aveva emesso un decreto che prevedeva la completa ristrutturazione a carbone dell'impianto, con utilizzo di 4 desolforatori.

Ora invece sono previsti 2 gruppi elettrogeni a carbone, uno a olio combustibile a basso tenore di zolfo.

Il documento ufficiale verrà comunque emesso nelle prossime settimane. Intanto le amministrazioni comunali di Vado Ligure e Quiliano stanno effettuando assemblee pubbliche per valutare le reazioni degli abitanti al progetto di ristrutturazione. [a. b.]

## In via Nizza

### Airone rosso è salvato dai pompieri

SAVONA. Un airone rosso salvato dai Vigili del fuoco e dai veterinari della VII Usl. Il volatile, che ha un'apertura alare che sfiora i due metri, è stato estratto dai pompieri mentre trovava incastrato nell'intercapadine di un tetto di uno stabile di via Nizza.

Il Tarabuso rosso, questo il nome dell'uccello migratore salvato dai Vigili del fuoco, era stremato dalla fatica e dal freddo, dopo la lunga traversata del Mediterraneo, dall'Africa Nord. L'uccello è stato affidato alle cure del servizio veterinario della VII Usl che lo hanno ricoverato e trattenuto in osservazione per alcune ore.

A fine mattinata, rianche, quando l'airone era rianche, spiegano i veterinari — abbiamo chiesto l'autorizzazione alla Provincia per rimetterlo in libertà. Non è la prima volta che i sanitari dell'Usl devono prestare soccorso ai migratori che giungono stremati sulla costa, dopo il lungo viaggio che in primavera porta dall'Africa all'Europa. [a. b.]

## Nuovi arredi urbani

### A un genovese il progetto piazza Sisto

SAVONA. Il progettista piazzato da Ferrara a Genova disegnerà gli arredi urbani per piazza Sisto IV e Manzoni, l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Balbo e l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti dopo un vertice all'Ufficio tecnico del Comune hanno deciso di affidarsi all'architetto Orazio Dogliotti per la stesura di un piano di riqualificazione dell'area pedonale di piazza Sisto e delle strade limitrofe.

Secondo l'incarico ricevuto dal Comune, il progettista dovrebbe realizzare un piano che preveda una grande elio centrale con nuovi lampioni a panchine in stile liberty. In base al piano realizzato da Dogliotti, l'Ufficio tecnico redigerà un preventivo di spesa che verrà sottoposto alla giunta. Spiega Berruti: «La sistemazione dovrà comunque tenere conto dell'esigenza di utilizzare la piazza anche come luogo di incontro, concerti e adunanze». Per via Manzoni è prevista solo la sistemazione di alcune fioriere. [a. b.]

## La Regione ha ridotto i contributi per le unità sanitarie locali nei bilanci del '93

### Tagli all'Usl, 10 miliardi in meno

L'amministratore straordinario Locci ieri è intervenuto all'Expo: «Alcuni reparti saranno penalizzati. Durante il dibattito il primario di Pediatria, Piero Salomone, ha annunciato che andrà presto in pensione

SAVONA. Dieci miliardi in meno nel bilancio '93 dell'Usl. La Regione stanzierà meno fondi alle unità sanitarie locali che, tuttavia, dovranno far fronte a nuove competenze. Questa denuncia dell'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci.

Nelle parole di Locci c'è l'amarezza per una situazione che si prospetta difficile: «Quest'anno doveva essere aperto il nuovo reparto di Nefrologia e si doveva permettere al Servizio di Salute mentale di funzionare 24 ore su 24. Tutto questo richiede un aumento di personale; almeno 24 infermieri in più — quindi una spesa di gestione maggiore — quella dello stesso anno».

— prosegue Locci — dovrà essere la Regione se rinunciare a questi due reparti o a portare qualche taglio a altri settori».

Intanto l'Usl non ha ancora potuto presentare il bilancio del 1993, perché la Regione Liguria non ha ancora comunicato ufficialmente l'ammontare

## Stasera gli acconciatori

Ultimi appuntamenti con lo spettacolo all'Expo 93. Questa sera, alle ore 21, è in programma l'esibizione degli acconciatori scuola Gala per parrucchieri, Gianna Geri, Anita Lodi, Anna Rainelli e Teresa Pedullà, dell'Istituto estetico Fernandez, daranno vita a un'esibizione di acconciatura. Le ragazze — le signore che desiderano cimentarsi potranno presentarsi dal coiffeur Da Gianna, in via Mondovì, per preparare l'apparizione in pubblico. Domani, invece, chiusura della fiera, con la finalissima karate, la gara canora che ha riscosso un grandissimo successo. Intanto continuano le polemiche sulle questioni del punto di ristoro, affidato dagli organizzatori a una ditta piemontese. Il ristorante savonese Becco, che ha già presentato una serie di esposti, ieri si è presentato negli uffici dei giudici Acquarone e Picozzi per denunciare presunte irregolarità nel servizio svolto all'Expo. [c. v.]

dello stanziamento. Sinora l'Usl ha amministrato sulla base di un bilancio provvisorio, ma il termine ultimo per presentare il bilancio è il 30 aprile. L'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti ha detto che che entro la prossima settimana verranno comunicate le disponibilità di bilancio.

ieri pomeriggio, intanto al salone dei convegni dell'Expo di Savona, si è tenuto un dibattito sulla sanità. A rispondere alle domande del pubblico si sono alternati Locci, i dottori Francesco Bermano e Natalino Vanara del pronto soccorso, il cardiologo Giacomo e il responsabile del reparto di Pe-

driatria del S. Paolo, il professor Piero Salomone.

Quest'ultimo ha annunciato che, dopo trent'anni di servizio, andrà in pensione entro l'estate. Tra i candidati alla sua successione si fa anche il nome di Renato Panconi, l'attuale coordinatore sanitario dell'Usl.

Nel corso del dibattito Locci ha parlato della riforma sanitaria, con la conseguente riduzione del numero di Usl e dei problemi che potrebbe causare nei servizi al pubblico.

Si è parlato anche dell'emergenza in vista della stagione estiva. L'intenzione — quella di predisporre due poli sanitari a Varazze e Spottorno con il servizio dell'Automedicale, un medico e infermieri pronti a intervenire anche per piccole medicazioni o per lasciare quindi al pronto soccorso del S. Paolo solo le urgenze. A tutto questo verrà affiancato l'elisoccorso, svolto in collaborazione con i Vigili del fuoco. Un servizio che viene garantito con grande professionalità e a costo zero. [m. n.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL GIOVIALE

#### Lampione spento

Lungo la statale che dal bivio per Cengio porta al casello dell'autostrada fa brutta mostra di sé un povero lampione decapitato. L'interno è sciolto, senza che nessun amministratore comunale si curi di sostituirlo. A parte le ragioni di ordine estetico, va detto che il lampione trovasi in prossimità di un passaggio pedonale che, di notte, addosso, è quasi invisibile per cui l'illuminazione in questo punto non solo è necessaria, ma indispensabile.

poi l'occasione dell'ormai opportuno rifacimento delle strisce queste venissero spostate almeno di un metro per essere direttamente sotto la luce, sarebbe tutto da guadagnare per l'incolumità dei passanti.

Sarà ora sufficiente questa ulteriore segnalazione? Roberto Botta, Millesimo

#### Acts, in ritardo i fondi Regione Liguria

A proposito del traffico intitolato «Bus — Stanziamento della Regione all'Acts oltre 3 miliar-

#### di riteniamo necessario precisare quanto segue.

Lo stanziamento di lire 3.253.284.000, deliberato dalla Regione a nostro favore in relazione ai contributi Fondo nazionale trasporti dei mesi di aprile e maggio non è erogato liberamente a copertura degli oneri del personale. Sinora la Regione ci ha erogato solo i contributi del mese di gennaio e siamo in attesa di ricevere la quota di febbraio. Non ci sono previsioni sull'erogazione della quota di marzo e mesi successivi. Gli importi così determinati sono comunque inferiori del 13,45 % a quanto erogato mensilmente in conto Fondo nazionale trasporti dalla Regione all'Acts nel corso del '92, causa la diminuzione delle quote di spartenza alla Regione.

Bernardo Strocchio direttore generale Acts

#### Referendum, critiche

Un gruppo di savonesi, addetti alla politica — sempre e che si freggiava del titolo di progressista, oggi ha costituito un cartel-

lo per il «No» per il referendum del 12 aprile. Il cittadino comune che la politica la subisce, pensava che fosse progressista la voglia di cambiare le regole del gioco che fino ad oggi ha permesso alla partitocrazia di relegare alla condizione di sudditi i cittadini.

Evidentemente è così se il gruppo di persone che riteniamo oneste si schiera per mantenere lo status quo che ha permesso a tanti ladri di sistemarsi economicamente, assicurandosi a spese dei contribuenti.

Perché constatato che il passaggio progressista a conservatore non è patrimonio di destra o sinistra, semplicemente un modo per dimostrare alla stragrande maggioranza dei cittadini che devono solo uniformarsi alla volontà degli addetti ai lavori. Se poi quello che sta succedendo in Francia — niente, piangere lacrime di cocodrillo servirà poco.

Andrea Umberto, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 018/810.971

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Albino: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)

Liguria: telefono 626.888 (a Borghetto)

Albenga: telefono 50.345

Alassio: telefono 840.089

Andora: telefono 85.344

Borghetto: telefono 970.238

Laigueglia: telefono 690.231

Certale: tel. 590.105/991.333

### FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:

Moderna, via Montebello 103, tel. 829.862.

Riccardi, via Fiume 58, tel. 850.802.

Valenti, via Oulano 4, tel. 881.158.

In appoggio, 8,30-12,30/15,30-19,30:

Internazionale, Palacopa 81, tel. 822.624.

Albino, via Conti 4, tel. 821.955.

Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.

Il servizio farmacia è garantito dalla farmacia della Ferri, corso Italia 153, tel. 827.202.

Albese, Comunale, via Vinci 55, tel. 645.184.

Albenga: Vichino, tel. 50.345.

Superiore: Garis, corso Mazzini 193, tel. 480.243.

Borghetto S. Spirito: Comunale, Europa 33, tel. 971.013.

75, tel. 503.

Vigilia Ligure: Asinelli, via Fiume 2, tel. 690.623.

Lomax: San Giovanni, via, tel. 564.017.

Cipriani, piazza Italia, tel. 745.938.

Nelli: Monte Uirino, corso Italia 10, telefono 745.938.

Pietra Ligure: Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.021.

Vado Ligure: Meschitti, via Aurelia 138, tel. 680.231.

Sassello: Nanni, via Badino 17, telefono 724.107.

Varazze: Trinchetti, corso, tel. 971.

Notturne, prefesive e festive:

Distretto Savona:

824.444 (Varazze-Spolito)

Distretto Pietra Ligure:

827.777 (Spolito-Borghetto)

Distretto di Albenga telefono 504.860

Distretto di Albenga telefono 504.062

Distretto di Calizzano telefono 798.97

Distretto di Millesimo telefono 564.027

Distretto di Arenzano telefono 912.7306

Distretto di Coglieto telefono 918.3456.

## STATO CIVILE

SAVONA ■ MARZO

MORTI. Pasqualina Sacco, di 75 anni ved. Gravaglia, residente a Savona in via Chiavella 18/3; i funerali si svolgeranno questa

alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella.

Fausto Biancifiore, 83 anni, residente a Savona in via

11/4; i funerali a Savona in via

per questa mattina alle 8,45 chiesa parrocchiale di

Giuseppe. Maggiorino Giusto, di 87 anni, abita-

te a Savona in via Torino 17/1; trasporto diretto fissato per questa

matina alle 8,15 al cimitero di Zinola.

Ada Palmone, 85 anni, abita-

te a Savona in piazza Della Rovere 3/2; i funerali a Savona

per questa mattina alle 9,45 in Duomo.

La direzione dell'Acts ha

reso noto che, in occasione dello sciopero generale nazionale pro-

clamato per il 12 aprile, il servizio dell'azienda potrebbe subire ridu-

zioni dalle 10 alle 14.

Sempre il 2 aprile si fermeranno

anche i dipendenti dell'Acquedotto

a Savona. I restanti

chiusi dalle 8 alle 14.

## APPUNTAMENTI

Avia, incontro a Palazzo Nervi

Oggi alle 11 a Palazzo Nervi prenderà il via un convegno organizzato dall'Avia sulla «Dinamica del sangue». Fra i relatori, il primario del San Paolo Marco Furlano che parlerà dell'importanza dell'Hrv nei donatori di sangue. [a. b.]

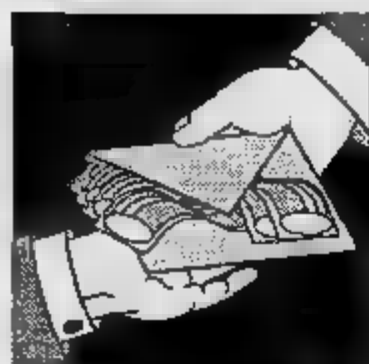
Convegno dell'Agesci

E' in programma per domani alle 14,30 a Palazzo della Provincia il convegno dell'Agesci dal titolo: «Realtà giovanile. Dare risposte e suscitare domande». Interventi di Anna Apicella, don Paolo Micheli e Alessandro Salucci. [r. p.]

Scrittori e studenti

Oggi alle 9,30 all'Auditorium di Monteburno si svolgerà l'incontro fra gli studenti di Itis, Classico, Scientifico, Itc, Geometri e Magistrali con gli scrittori Giuseppe Conte e Francesco Blamonti. [a. b.]





# Gli imprenditori parlano, il grande giro della politica e delle mazzette entra nell'inchiesta

## «Ho dato soldi a Citaristi e Balzamo»

### Lombardini confessa: così finanziavo la Dc e il Psi

SAVONA. Severino Citaristi e Vincenzo Balzamo, i segretari amministrativi della Dc e del Psi secondo com'è noto è d'infarto il giro della grande politica (le grandi tangenti) entrano nell'inchiesta sulle mazzette Anas Savona che anche costoro sono avvisati di garanzia a Manfredi.

A chiamarli in causa è Licio Lombardini, insieme ai fratelli Damonte il costruttore di maggior peso a Savona. Ha cantieri aperti in tutta la Liguria, prevalenza nel Savonese e nell'imperiese, e in molte altre regioni italiane. Il suo nome, però, fino a pochi giorni fa non compariva nei verbali dell'interrogatorio degli imprenditori costretti a pagare mazzette ai dirigenti dell'Anas finiti in carcere. Secondo gli accertamenti del sostituto Landolfi, negli ultimi tre anni l'impresa Lombardini ha ottenuto appalti Anas per 175 miliardi. Così, nei giorni scorsi, l'imprenditore è stato convocato dal magistrato che voleva accertare se aveva dato contributi alle persone coinvolte nell'inchiesta di Savona.

E' un interrogatorio che si è concluso in poco tempo. «Ho versato 800 milioni all'onorevole Severino Citaristi e 600 all'onorevole Vincenzo Balzamo, per potere ottenere gli appalti», ha spiegato l'imprenditore. Quindi, non aveva bisogno di contattare altre persone, e sottomettermi eventuali richieste. Il verbale fa parte dei documenti che sono stati trasmessi da Landolfi alla procura di Roma.

Chi, invece, ha riempito molte pagine di verbali e ha confessato di avere tangenti per centinaia di milioni è Borsio Bogliolo, titolare con le moglie, Bruna Felle, dell'omonima impresa di Albenga e altre società. Sarebbe stato l'imprenditore a vuotare il sacco davanti al giudice.

Continuando intanto allungarsi l'elenco degli imprenditori che hanno confessato di avere pagato mazzette. «Rina Carruti di Varazze, titolare dell'omonima impresa», ha ribadito anche ieri agli inquirenti di avere versato soldi ai dirigenti Anas. Si ignora se, tramite intermediari, li abbia dati anche all'onorevole Manfredi. Intanto Ghiglietta, titolare dell'impresa di Finale, ha insistito «sostenere di avere dovuto pagare tangenti a Franco Sardina, direttore del compartimento Anas di Cagliari e ad Ennio Pasolucci, dirigente del compartimento del Piemonte. Tutti e due, ovviamente, hanno lavorato in Liguria».

Anche Giulio Piazza, di Albisola, ha parlato di tangenti al sostituto Landolfi, dal quale è stato interrogato «persone a conoscenza dei fatti» quali si indaga. Il suo difensore di fiducia, Eni, sostiene però che l'imprenditore ha pagato mazzette.

L'elenco ancora incompleto delle altre imprese coinvolte sono la Mantobit (Fraccaro) e la Icosse (Mario De Filippi) di Savona, la Carpineto (Valle) di Arenzano, la Damonte e la «Tecnosviluppo» di Albenga. Fino Damonte avrebbe anche versato, titolo di amicizia, alcune decine di milioni all'onorevole Manfredi. (b.b.)

## Negano i funzionari Anas

«E' vero, ho visto Manfredi ma solo per motivi d'ufficio»

SAVONA. Il durato fino a tarda sera l'interrogatorio di Giancarlo Fatteschi, dopo comparimento Anas della Liguria fino al 10, poi trasferito a Venezia. Il funzionario, che dall'avvocato Giovanni Grillo di Genova, è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, poco dopo le 18 e ne è uscito tre ore più tardi. Fatteschi, stando a quanto trapelato, ha negato con decisione di aver incassato soldi sporchi dagli appaltatori, ammettendo di aver incontrato e parlato in diverse occasioni, ma per motivi d'ufficio, con l'onorevole Manfredi.

Di ben altro sarebbe stato, invece, il racconto fatto al giudice Landolfi dagli imprenditori savonesi, Nino Damonte, Pierantonio Ghiglietta, Mario Filippi, i quali avrebbero ammesso di aver pagato i funzionari Anas di Genova che negli ultimi sette anni si erano avvicinati nella carica di capo del pertimento o di vice. Non è

escluso che Giancarlo Fatteschi, al quale sono stati contestati «decine di tangenti», venga interrogato nuovamente nei prossimi giorni.

Intanto, potrebbe essere giudicato con rito direttissimo Massimo Poggio, l'amministratore della Edilsonda di Cairo Montenotte, che fa parte del gruppo Lombardini, arrestato l'altra su disposizione del pubblico ministero, con l'accusa di reticenza. Poggio avrebbe negato alcune circostanze ammesse da uno dei funzionari arrestati per questo scattate le manette. L'amministratore è recente coinvolto in un'altra inchiesta giudiziaria: quella condotta dai giudici di Lamezia Terme, una serie di appalti stradali, ed ha ricevuto un avviso di garanzia per abuso d'ufficio, falso ideologico e truffa. Edilsonda è una delle aziende più conosciute del Savonese e ha interessi anche fuori provincia. A cinque fa ne riceper-



Poggio, amministratore

to la di amministratore Franco Pesce, manager, passato poi al gruppo Delprato, che è finito in manette per un'inchiesta su presunte tangenti che sarebbero pagate per i lavori di costruzione e variante a Lucca.

Entro lunedì Poggio dovrebbe essere interrogato il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, che affianca il giudice Landolfi nelle indagini. Il magistrato dovrà convalidare l'arresto e poi decidere se rimetterlo o no in libertà. (c.v.)

## Tangentopoli delle strade

Cantieri, impresari e mazzette. I giudici vogliono una mappa

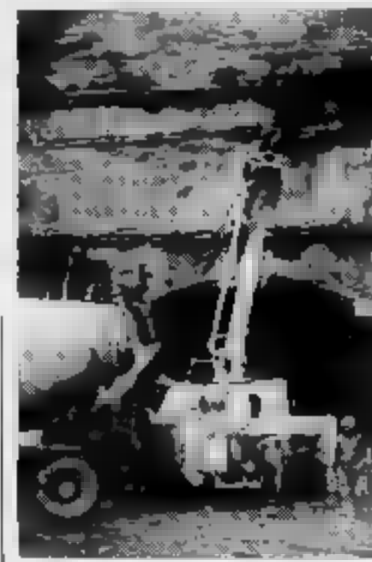
SAVONA. Ecco la mappa della Tangentopoli delle strade. Sono i grandi lavori dell'Anas, infatti, ad essere finiti nel mirino dei magistrati. Da Sanremo a Genova sono decine i cantieri sotto inchiesta o in procinto di entrare nelle indagini dei magistrati. Nel Savonese gli imprenditori hanno scelto di dare con gli investigatori. Dai racconti dei Damonte, dei Ghiglietta, Bogliolo, di Mario e Rocco De Filippi, dei Piazza, dei Valle, sfociati negli arresti di funzionari Anas e in un avviso di garanzia per l'onorevole democristiano Manfredi, è emerso un panorama desolante, una mappa dei lavori ottenuti in modo illecito o sospetto.

I magistrati sono interessati ad esempio all'Aurelia bis, a Sanremo, commissionata dall'Autostrada dei fiori come le varianti Zinola a Porto Vado e quella della bretella di Villanova. I lavori, effettuati dal «Cila», Consorzio imprese liguri toscane, una ditta satellite della finanziaria «Fidel» di Elio Del Prato, costruttore genovese in carcere a Lucca per tangenti pagate in cambio di lavori in Toscana, sono fermi, bloccati da un ordine che ha fatto passare la strada sul cimitero di Valle Armea. Del «Cila» (ieri è stato ascoltato a lungo i giudici toscani così come il braccio destro, il Franco Pesce, amministratore delegato della «Ediltras», anche lui in carcere a Lucca) ha altri cantieri in provincia: Imperia, il consorzio «Col Nava», ad esempio, ha già terminato il foro piuma per il traliccio che dovrebbe collegare il Basso Piemonte alla Valle Arroscia. In Valle Arroscia sono sotto inchiesta i lavori per l'allargamento della Statale 28 che Albenga porta a Pieve e Teco a Colle di Nava. Proprio da questi lavori (seguiti dalla Damonte e dalla Icosse del Filippi) arriverebbero i finanziamenti contestati a Manfredi. I funzionari dell'Anas, invece, sono in carcere per aver ottenuto tangenti da molti di questi imprenditori.

L'espansione delle aziende di Del Prato nell'imperiese aveva portato il responsabile degli edifici della Cisl, Salvatore Maio, a firmare un esposto alla procura della Repubblica di Imperia. Nel Savonese i cantieri che interessano i magistrati sono numerosi. Si da quelli di allargamento e manutenzione lungo l'Aurelia, i tratti Albisola-Albenga, Finale Ligure-Varigotti, ai tratti di Aurelia bis come quello tra Colle e Varazze, dai lavori del Melogno a quelli sulla Statale del Sassello sino alla frazione che due anni fa aveva bloccato l'Aurelia tra Noli e Varigotti. A dividersi gli appalti pugno imprese: la «Damonte» e la «Bogliolo» di Albenga, la «Ghiglietta» di Finale, la «Icosse» di Savona, la «Mantobit» di Fraccaro, la «Piazza» di

Albisola. E poi le solite società del Prato. L'imprenditore genovese avrebbe ammesso di avere pagato un miliardo a esponenti della Dc, Psi, Psdi e Pri, attraverso la «Fidel», lo scorso anno ha ottenuto 175 miliardi di lavori dall'Anas. Nel bilancio figurano anche cantieri aperti a Savona. Con la «Damonte» di Albenga, ad esempio, dato vita al consorzio «Villanova 90» ha costruito la bretella Ciano-Villanova, tratto di strada che servirà ad unire Alessio all'entroterra non appena sarà realizzato il traliccio della Val Lerrone. Attraverso la «Sira» e la «Mantelli» ha ottenuto l'appalto per tre e quattro lotti del raccordo Zinola-Porto Vado mentre, sempre attraverso la «Mantelli», è impegnato nel raddoppio della Savona-Torino. Sotto «osservazione» che tutti i lavori di Lombardini, come in variante all'abitato di Altare.

Del Prato è inquisito anche per un altro lavoro di rilievo,



Pieve di Teco, i lavori per la Statale 28

questa volta a Genova: la deviazione della «Ferragiano». Univoca la giustificazione degli imprenditori sul perché hanno pagato tangenti: «Era l'unico modo per poter lavorare». Forse è dietro a queste affermazioni i magistrati delle tre province liguri stanno allargando i indagini anche ad altri lavori pubblici. A cominciare dagli interventi autostradali in diversi punti della rete regionale.

Stefano Pazzini

## LETTERA DI LOCCI A COSTA

Signor ministro, com'è difficile tenere tutti i conti delle nostre Usl

A 20 mesi in tutti i con-

gressi a livello nazionale cui ho partecipato, in alcuni articoli sul quotidiano ad alcune corrispondenze del ministero della Sanità, ho focalizzato alcuni aspetti gravemente carenti sul versante del contenimento della spesa e sull'organizzazione contabile del complesso sistema sanitario.

Il decreto 502 impone un'organizzazione di tipo relativo impostazione contabile che, dovendo avere connotati economici-patrimoniali, dovrà basarsi sui principi della partita doppia. Le Regioni dovranno decretare le norme contabili entro il 30 giugno e quindi sarà possibile che ogni regione le fissi in modo diverso, per cui non sarà senz'altro agevole mettere a confronto bilanci basati su criteri uniformi.

Ma risulta al ministero la reale situazione dell'organizzazione contabile delle Usl? Il ministero ritiene che in ogni Usl ci sia una contabilità analitica di magazzino, le e farmaceutico? Io credo proprio no, credo che siano ben poche le Usl che si organizzano in tal senso. Ma se è vero quanto affermo, ritiene possibile introdurre norme contabili civilistiche e contabilità dei costi senza avere una seria contabilità di

Luciano Locci amministratore straordinario della VII Usl del Piemonte dalle colonne della Stampa alcuni quesiti al ministro della Sanità Raffaele Costa

potremmo scrivere sul versante delle entrate, per cui passeremo da 1993 con bilancio provvisorio, potendo spendere per dodicesimi. Altro che gestione aziendale.

Adesso le regioni stanno provvedendo agli accorpamenti delle Usl. Bene. Noi amministratori straordinari in 20 mesi, tra le innumerevoli proroghe bimestrali, non ancora riusciti a portare ad un livello soddisfacente l'organizzazione di una Usl fra qualche mese ci troveremo a gestire il quadruplo dei problemi rispetto a quelli attuali.

Credo inutile ogni tentativo. E' certo che alla popolazione oggi sta molto a cuore la storia dei ballini e quella dell'autocertificazione, e ritengo che il ministero della Sanità non solo debba risolvere quei problemi, ma soprattutto debba interessarsi dell'organizzazione sanitaria, che non può certo prescindere da una più realistica ed efficiente struttura contabile.

Resto a disposizione per eventuali approfondimenti sulle indicazioni che mi sono permesso di evidenziare in modo estremamente sintetico.

Luciano Locci amministratore straordinario VII Usl del Piemonte

## TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 13/89 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Roma avv. contabile Stel-

l'incanto. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo Tribunale per il giorno 4 maggio 1993 ore 12 del seguente beni immobili: In Comune di Pontinvrea: Lotta 1°: Condominio Margherita, piano sottotetto, locale ad uso abitativo, non abitato, con il numero 13 dell'CEU al F. 7 mapp. 122 sub. 13 via Roma int. 13 cat. C2 di U mq. 104; Lotta 2°: Condominio Margherita, nel piano sottotetto non abitato, distinto con il n. 14 censito al CEU al F. 7 mapp. 122 sub. 14 via Roma int. 14 cat. C2 di U mq. 104; Lotta 3°: Condominio nel piano sottotetto, locale ad uso abitativo non abitato, distinto con il n. 13 censito al CEU al F. 7 mapp. 447 sub. 15 via Roma piano 3° int. 13 cat. C2 di U mq. 112 RC 750. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. La spesa di trascrizione e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Prezzo base: Lotta 1° e 2°: 12.258.000, cauzione 1.225.800, spese lire 1.900.000. Lotta 3°: prezzo base lire 13.312.000, cauzione lire 1.331.200, spese lire 2.000.000.

Autentici della offerta non inferiori a lire 1.000.000 per i 3 lotti.

La offerta sono irrevocabili fino ad avvenuta espiantazione dell'incanto.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo Tribunale per il giorno 4 maggio 1993 ore 12 del seguente beni immobili: Lotta Seconda: In Comune di Andora, terreno al N.C.T. n. foglio 43 con i mappali 468 di mq 270 e 688, fruttato irriguo, di mq. 1830, i beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trascrizione e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario.

Il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva e libretto deposito giudiziari fissati al debitore.

Lotta Seconda: prezzo base d'asta lire 24.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegno circolare) lire 2.400.000 + lire 4.800.000.

Offerta minima in aumento: lire 1.000.000.

Gli assegni circolari debbono essere trasferibili ed intestati al «Cancelliere del Tribunale di Savona» ed emessi da banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione che deve essere redatta su carta da bollo da lire 15.000. La offerta sono irrevocabili fino ad avvenuta espiantazione dell'incanto.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 8/3/1993.

IL CANCELLIERE D. Dighero

## TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 3/87 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca d'America e d'Italia sostituita dalla cur. fall. Soc. Betonondora, avv. Di Carbo contro soc.

IL Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo Tribunale per il giorno 4 maggio 1993 ore 12 del seguente beni immobili: Lotta Seconda: In Comune di Andora, terreno al N.C.T. n. foglio 43 con i mappali 468 di mq 270 e 688, fruttato irriguo, di mq. 1830, i beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trascrizione e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario.

Il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva e libretto deposito giudiziari fissati al debitore.

Lotta Seconda: prezzo base d'asta lire 24.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegno circolare) lire 2.400.000 + lire 4.800.000.

Offerta minima in aumento: lire 1.000.000.

Gli assegni circolari debbono essere trasferibili ed intestati al «Cancelliere del Tribunale di Savona» ed emessi da banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione che deve essere redatta su carta da bollo da lire 15.000. La offerta sono irrevocabili fino ad avvenuta espiantazione dell'incanto.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 8/3/1993.

IL CANCELLIERE D. Dighero

# PARLANO I FATTI

INGRESSO LIBERO



**simon's**  
CONFEZIONI

Via Consolata 13/e - CEVA (CN)  
Tel. 0174 721.350



800.451.904



Rubate le condutture dell'impianto di ventilazione nella galleria di Altare

## Un furto paralizza la Sv-To

Da oggi, per la presenza dei gas di scarico, il tunnel potrebbe essere chiuso al traffico. I tecnici sono al lavoro, ma i tempi sono stretti. Deviazione obbligatoria sul Cadibona?

ALTARE. Un furto potrebbe causare la chiusura temporanea del tratto autostradale Altare-Savona, creando pesanti disagi già in questo fine settimana.

Nella notte fra giovedì e venerdì, i soliti ignoti hanno rubato, in più punti, le tubazioni di ventilazione che assicurano il ricambio dell'aria all'interno della galleria «Bricco» nel tratto che collega Altare a Savona. Il furto è stato denunciato alla polizia stradale di Carcare, che ha segnalato l'accaduto alla magistratura, dalla società che gestisce la Torino-Savona.

«Un atto vandalico», commentano i responsabili dell'autostrada. E annunciano: «Benché si stia compiendo ogni sforzo per rimediare al gravissimo guasto e consentire un regolare svolgimento del traffico, nel caso in cui si renda impossibile affrontare in tempo utile i problemi più critici, fine settimana e qualora si registrassero eccessive concentrazioni di gas nel tunnel, saremo costretti a chiudere al traffico parte del tracciato».

In tal caso, dunque, gli automobilisti che transiteranno in direzione di Savona saranno obbligati a uscire al casello di



Il raddoppio risolverà i problemi

Altare. Insomma, possibili disagi in per gli utenti della Torino-Savona, che nelle scorse settimane avevano duramente protestato per i problemi legati alla scarsa ventilazione in alcune gallerie tracciate. «Sembra di essere in una camera a gas», osservano in molti.

Ora il problema potrebbe ripetersi, anche naturalmente

la responsabilità questa volta saranno da addebitarsi alla Sv-To. «Un episodio deplorevole - dicono i dirigenti dell'As - che suscita profonda preoccupazione. Non solo, ma esprimiamo apprensione per le conseguenze che l'accaduto potrebbe provocare agli utenti. In queste ore, intanto, operai e tecnici tentano di riportare la situazione a normalità».

Insomma, per gli utenti dell'As non sembra esservi pace. Al di là di questo episodio, sul quale sono in corso indagini, parte degli uomini della Strada, sono vecchie questioni legate alla sicurezza del percorso, dove hanno perso vite decine e decine di automobilisti. Polemiche a non finire in attesa del raddoppio, anche se neppure tale progetto è completamente condiviso: emblematico il caso di Millesimo dove da tempo si chiede lo spostamento dei due viadotti che dovrebbero superare l'abitato di via Marconi via Verdi.

Lucia

Arrestati nei boschi di Giusvalla due ladri d'auto

## Dego, caccia all'uomo alla luce dei riflettori

DEGO. Caccia all'uomo l'altra sera, conclusasi con l'arresto di due giovani che poche prime, dopo aver rubato un'autovetture e non fermati a posto, blocco carabinieri, hanno abbandonato l'auto e, a piedi, si sono dileguati nei boschi.

A finire in manette, dopo una fuga di circa sei ore, due ragazzi di Novi Ligure, in provincia di Alessandria, tratta Giovanni Serratore e Francesco Baion. Noti alle forze dell'ordine per una serie di furti, che nella tarda serata di giovedì hanno rubato Dego Fiat Uno che il proprietario, Roberto Rognone, residente in via Savona 1, aveva parcheggiato, ogni dinanzi alla propria abitazione.

La fuga in auto dei due giovani tuttavia è durata poco. Intorno all'una, sulla strada che collega Dego a Giusvalla, in frazione Galletti, fermati da una pattuglia dei carabinieri, durante controllo di routine, non

hanno rispettato l'alt, allontanandosi velocemente.

E' scattato l'inseguimento: i due ladri hanno abbandonato la «Uno» poco lontano, in una stradina di campagna. Poi, correndo a perdifiato, hanno raggiunto il bosco, facendo perdere le loro tracce. Verso le 4 del mattino sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cairo che con una fotocellula, fatta arrivare appositamente da Savona e utilizzata per illuminare la zona, che hanno perlustrato l'intera area. Dopo ore di ricerche Ferratore e Baion sono finalmente acciuffati dalle forze dell'ordine e condotti nella caserma carabinieri di Cairo Montenotte.

Il proprietario dell'auto, Roberto Rognone, è stato avvertito del furto nella notte, intorno alle 2, dai carabinieri, che poco prima avevano ritrovato la Fiat Uno abbandonata in aperta campagna. Il derubato si era ancora accorto nulla.

(L. b.)

Dopo Cairo

## interrogato dalla

CAIRO M. Puntuale, alle 11.30 ferì, l'imprenditore Enrico Introsini si è presentato, insieme al legale, nella sede di Savona della Guardia di finanza per essere ascoltato su presunte irregolarità edilizie. Introsini, titolare della società Porta Sopra, ha un palazzo in Italia a Cairo, uno dei sei cinesi raggiunti di garanzia per il reato di concorso in abuso d'atti d'ufficio dopo il blitz in Co del febbraio scorso.

Il mese di distanza il primo interrogatorio di degli indagati, circondato da fitto riserbo. Non è difficile immaginare che Introsini abbia ribadito piena regolarità dell'edificio di corso Italia, approvata da Comune e Regione. Il costruttore si è presentato all'interrogatorio con borsa piena documenti. L'inchiesta del procuratore capo Renato Acquarone è a svolta. I prossimi giorni saranno interrogati altri indagati.

(L. b.)

## NOTIZIE FLASH

### Detenzione armi, a giudizio il figlio Guerinoni

Fabio Barillari, anni, figlio Gigliola Guerinoni, è stato rinviato a giudizio per detenzione di una pistola Luger. L'udienza è fissata per lunedì prossimo. La denuncia è relativa a una perquisizione in del giovane.

(c. v.)

### CENGIO

#### Due impiegati dell'Usl accusati concussione

Un ispettore sanitario, Giuliano Agnese, 58 anni, Savona, Gozo 5, impiegato, Tullio Ansaldo, 40 anni, Cengio, via Santera 11, entrambi della VI Usl, dovranno comparire in tribunale per l'accusa di concussione. Avrebbero fatto sottoscrivere un panettiere, Cairo, Piero Supalo, due polizze assicurative approfittando delle loro funzioni presso l'Usl.

(c. v.)

### CAIRO M.

#### Per la centrale Bragna accuse alla giunta comunale

Chiedo le dimissioni degli assessori comunali all'Industria, Ivaldi e all'Ambiente. Servetto perché ritengo un fatto grave che il Comune abbia dato parere favorevole all'installazione di una centrale termica all'italiana Coke di Bragna senza prima averne discusso con la Commissione ambiente. A parlare è Flavio Strocchio, consigliere delle «Liste civiche», che ha presentato un'interrogazione al sindaco.

(L. b.)

### CAIRO M.

#### Ora rischia la chiusura la comunale

A un'ora dall'ispezione dei vigili del fuoco per l'agibilità dei locali, nell'antico palazzo Scarpini la biblioteca comunale è ancora aperta malgrado il parere contrario dei tecnici. E' corso anche un braccio di ferro sull'affitto tra i proprietari e il Comune.

(L. b.)

### CAIRO M.

#### Acque del «tricolore» pesca

La prima prova del Campionato individuale di pesca alla carpa in torrente si terrà nel tratto Bormida compreso Bordineto, Calizzano e Murialdo. La gara si svolgerà l'1 e 2 maggio.

(L. b.)

## CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano  
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo

Banca  
Cassa di Risparmio  
Savigliano S.p.A.



## 12a Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano

Area fieristica Borgo

27 - 29 marzo 1993

## VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE

«del Savonese»

Via Paleocapa - 17100 SAVONA  
Tel. 019 83.121

La VII U.S.L. «del Savonese» ha indetto Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

**N. 1 Posto di primario ospedaliero - Area funzionale di chirurgia - Disciplina: anestesia e rianimazione con rapporto di lavoro a tempo pieno;**

**N. 1 Posto di dirigente.**

Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande ore 12 del 30/04/1993.

# Dopo l'indimenticabile appuntamento con la bellezza dei Tappeti Orientali, Gulli Tappeti rinnova l'incontro.



Vendita Promozionale

con sconti dal 30% al 60% su Tappeti Persiani ed Orientali di prima scelta

Gulli Tappeti - Via Montenotte, 83/85 - Savona - Tel. 019/812894



I concerti live del sabato in Riviera e Val Bormida

# Rassegna rock a Loano serata country a Cairo

LOANO. Lou Reed, Iggy Pop, Litfiba, Simple Minds, Rom, Jimmy Hendrix ma anche Fred Buscaglione e i Gufi, i brani più noti di questi artisti saranno proposti, questa sera, in alcuni dei concerti in programma a Loano, Cairo, Pietra Ligure, Domani pomeriggio insolita festa con il «Karaoke in piazza» organizzato dall'associazione «Vecchia Loano» in piazza Rocca.

Il circolo «Atto Calvino» ospita, al Kursaal sul lungomare di Loano, la rassegna rock «Taka Banda». Il doppio concerto del «Killing Floor» e degli «Effetto Notte». Il primo gruppo si ispira, fra l'altro, all'hard-core e ai brani di Jimi Hendrix. Gli «Effetto Notte», gruppo loanoese, ha in repertorio funky e punk americano da Lou Reed e Iggy Pop. Concerto a metà strada fra musica e cabaret, alle 22, al club Arci «Mondada», in via al Giardino, sempre a Loano. Ad esibirsi in brani di Fred Buscaglione e dei Gufi sarà il trio piemontese «Crudele e i Demoni».

Ultimo concerto dei «Kiss Wanda» e «Flora», music-bar sul lungomare di Pietra. Il repertorio dei Ligabue al Litfiba, Police ai Rom. Serata country, con gli «Acoustic Combo», alla Cascina dei Viti di Cairo Montenotte. Il locale è in funzione, dal giovedì al sabato sera, il laser karaoke.

L'unico appuntamento jazz sarà il programma



Le canzoni di Ligabue al Flora di Pietra

invece, alle 22, al «Blue Monk Pub» di via del Pontotto a Cairo. Oggi concerto dell'«Anna Sini Quartet». In repertorio standardi famosi, ballate e swing. Sempre oggi musica è vivo al «Cucciolu» di Orco Feglino, al caffè «Altrone» di Pietra, al «Shaker club» di Albenga, con il pianista Pino Caratuzzolo, e al «Cabaret» e al «Music bar» di Alassio.

«Karaoke in piazza», con il coinvolgimento del pubblico, di domani, in piazza Rocca a Loano. La manifestazione, alla quale collabora il club «Sosta Obbligatoria», presenterà «Bonzi di Roccia». Tutti, anche i bambini, potranno esibirsi seguendo i testi dei brani su monitor. Karaoke anche all'«U' Breco» di Alassio e al «Mirò» di Finalpia. [a. r.]

La premiazione in programma oggi

## Concorso Campanassa di poesia dialettale con i 15 vincitori

SAVONA. Si è conclusa la sedicesima edizione del concorso di poesia dialettale savonese, organizzato, ad alterni, dall'Associazione «Campanassa» e riservato a poeti che scrivono in uno dei dialetti dell'arco rivierasco, da Andora a Varazze, con punte anche nell'immediato entroterra. Oggi pomeriggio alle 16, nella Sala degli Anziani in piazza del Brandale, si svolgerà la premiazione dei vincitori. Il numero dei concorrenti è diminuito rispetto alle ultime edizioni.

Ciò non dimostra che è venuto a mancare l'estro poetico dei nostri autori, forse molti hanno compreso che scrivere poesie non è solamente il mettere una parola dopo l'altra, andando a capo prima che finisca la riga. Tuttavia anche coloro che si cimentano in questa edizione hanno palesato sintomi di «stanchezza», e il livello medio del concorso non ha dato risultati brillanti, per cui si salvano veramente coloro che sono stati giudicati meritevoli della giuria, composta da Rocco Peluffo, Sergio Aprosio, Camillo Bocce, Virginio Giacosa, Antonio Rovere, Tommaso Schivo, Vittorio Venturino, che nel verbale scrive fra l'altro: «... ci sono spesso punti buoni, talvolta originali, immagini poetiche, ma disperse in un contesto spesso sgrammaticato, con un linguaggio ibrido di dialetto e di italiano dialettizzato, che rappresenta il nemico peggiore per la conservazione dei dialetti locali».

A questa osservazione dobbiamo aggiungere che, come sempre, ogni autore ha una sua grafia particolare che possiamo e dobbiamo contestare, in quanto chi desidera farsi leggere dalla maggioranza usa una grafia «fonetica», che non è usata dalle sorelle Sguerso nel loro «Compendio di voci del dialetto savonese», mentre chi vuole farsi comprendere solitamente dagli «addetti ai lavori» usa una grafia «classica», che poi «classica» non è affatto. Ma la grafia è assolutamente un ostacolo alla bellezza verso, del pensiero, dell'intera poesia. Il commento al giudizio della giuria lo lasciamo singolarmente ad ogni lettore, in quanto delle poesie migliori è stata curata, come consuetudine, un'elegante pubblicazione stampata in tipografia «Primar» in cattedra Vercovato e Sarnar. Ecco quindi le graduatorie di merito: 1) Mario Traversi di Varazze; 2) Carlo Ghigliotti di Varazze; «Tramonto in riva»; 3) Gianni Marengo di Albissola Capo: «No te di». Segue le menzioni speciali a Ezio Castelli di Savona, Gianni Croce di Alassio, Rita Giusto di Vado Ligure, Piero Malloni di Savona. Altri 15 autori sono stati giudicati meritevoli di pubblicazione.

Eduardo Travi

### UNO DEI NOTTE

#### CANCERE

Il Riscio di Aldo e Mirko

Appuntamento con il Riscio, questa sera, alla Società operaistica di Cancere. In padana l'orchestra di Aldo e Mirko. Musica popolare anche nella sala «vip» del dancing «La Perla» di Cairo Montenotte con le performance di «La Rosa dei Venti».

[l. b.]

#### Una serata di country

Sarà di scena il country stasera all'azienda agrituristica «Cascina dei Viti» di Cairo Montenotte. Sul palco saliranno gli «Acoustic Kombo», duo milanese che proporrà i maggiori successi che hanno segnato la storia della musica country.

[l. b.]

#### SAVONA

Recital del soprano Haag

Stasera alle 21 al ridotto del teatro Chiabrera si terrà il recital del soprano Yvonne Haag che sarà accompagnata al pianoforte da Cin Yang. L'appuntamento è allestito dall'Istituto di cultura italo-tedesca.

[a. r.]

#### Un film di Robert Altman

Questa sera al Filmstudio sarà in programmazione il protagonista

### «Sotto chi tocca»

## Cala il sipario sulla rassegna dialettale

ALBISOLA S. chiude con «Sotto a chi tocca», della compagnia «Genova Spettacolo», la tredicesima rassegna di teatro ligure del cinema «Leone», appuntamento stagionale per gli appassionati del grembiolo e trampolino di lancio per compagnie dialettali emergenti.

La commedia in tre atti di Oreste, allestita in omaggio a Gilberto Govi, sarà rappresentata questa sera alle 21. Si tratta, dopo «Scheuggio Campanassa» della compagnia «Mario Capello» di Genova e «Barbe e capelli» della «Don Bosco» di Varazze, del 14° spettacolo di cartellone dedicato al maestro della commedia genovese. Non si esclude che la 14ª Rassegna del teatro di via Colombo, che si inizierà ad ottobre, sia completamente dedicata alle opere rese e grande comico. Ancora spettacolo, questa sera alle 21 a Savona nel teatro dei Salesiani in «Piave», con la commedia ad equivalenti «Colpi di timone» allestita dalla compagnia locale «Letimbro».

[a. m.]

### Oggi al Macera

## Una partita con attori e cantanti



Diego Abatantuono

RAPALLO. E' confermata per oggi, alle 16, allo stadio «Macerata», la partita per beneficenza fra la nazionale degli attori e della tivù e rappresentativa «Covo di Nord Est». In campo fra gli altri, Gene Gnocchi, Diego Abatantuono, Jerry Calà, Gabriele Salvatores, Jerry Scotti, il trio «Bim Bum Bam», Enrico Tedeschi, Mauro Di Francesco, alcuni ex giocatori di Genoa e Samp e l'ex portiere Ricky Albertosi. [a. m.]

### Alle 18 Comune

## Conferenza dal teologo Franco Lombardo

FINALE LIGURE. Si terrà, oggi pomeriggio alle 18, la conferenza su «Etica e politica», rinviata la scorsa settimana, nella sala consiliare del Comune. L'incontro odierno sarà il teologo Franco Lombardo. L'ultimo appuntamento del ciclo è il programma 18 maggio. Sullo stesso tema ci sarà una conferenza con Franco

Becchino, presidente del Tribunale di Savona. Il ciclo «Etica e politica» ha già visto l'intervento di altri noti personaggi ed esperti, fra questi il sacerdote e parlamentare europeo Giovanni Baget Bozzo. Gli incontri sono coordinati dal presidente della biblioteca di Finalborgo, Gabriello Castellazzi. La biblioteca promuove sino a maggio altri appuntamenti con la storia e i personaggi locali, l'ambiente e l'entroterra. Da lunedì ciclo di incontri culturali anche nel centro sociale di via Municipio a Borgo Verzei per iniziativa della locale biblioteca civica.

[a. r.]

### STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

#### Telepubblici

12 - **Amanti**, film tv  
13 - **Il paese delle meraviglie**, rubrica  
13,30 - **Superpass**, rubrica  
15,30 - **Pomeriggio italiano**  
17 - **Gulliver**, documentario  
17,30 - **Archibello**, rubrica  
18 - **Italia Cinquiesse**  
19,30 - **Informazione regionale**  
20 - **Il ragazzo del paglione**  
22,40 - **Speciale con noi**  
23,55 - **Film**

#### Telecittà

14 - **Prima**, rubrica  
17 - **Yo! Mtv rap today**  
18 - **The real world**, real-tilt  
19,30 - **The big picture**, rubrica  
20,40 - **Rock e i suoi fratelli**  
21 - **Saturday night live**  
22,40 - **Telecittà notizie**  
23,15 - **I gioielli di Monte-Carlo**

#### Teleregione

12 - **Film**  
13 - **Obiettivo e neve**  
13,30 - **Superpass**  
14 - **Teleregione**  
15 - **Vendite contornate**  
17 - **Gulliver**  
17,30 - **Archibello**, rubrica  
18 - **Italia Cinquiesse**  
19 - **Rubrica**  
20 - **Teleregione**

#### Canale 7

10,10 - **Cara...**, serie, novità  
11,05 - **Lettere alla mamma**, telefilm  
12 - **Agenda Liguria**  
12,30 - **Obiettivo genio**  
12,45 - **Tg Liguria**  
13 - **Di Parlamento alla regione**  
13,30 - **Montecarlo news**  
14 - **La galleria antichità**  
15 - **Skyways**, telefilm  
16 - **Il richiamo degli abissi**, telefilm  
16,15 - **Sportissimo**, rubrica  
16,45 - **Tg Imperia**  
17 - **Tg Liguria**  
18 - **Tg Savona**  
19,20 - **Montecarlo news**  
20,15 - **Montecarlo news**  
21 - **Tg Liguria**  
22,30 - **Il richiamo degli abissi**, telefilm  
23 - **Obiettivo genio**

#### Mixer Tv

11,20 - **Tg Genova**  
11,30 - **Obiettivo genio**, news  
11,50 - **Sky Ways**, telefilm  
12,15 - **Il richiamo degli abissi**, telefilm  
12,45 - **Obiettivo genio**, news  
13 - **Zorro**, cartoni  
13,30 - **Black star**, cartoni

#### T.C.S.

13,45 - **Today**, news  
14 - **Aspettando il domani**  
14,30 - **Il tempo della nostra vita**  
15,15 - **Programma locale**  
17,30 - **Tg Liguria**  
17,45 - **Winapactor**, telefilm  
18 - **7 in allegria**, bizzarro  
18,10 - **Cartoni animati**  
18,25 - **U.S.A. today games**  
18,50 - **Cartoni animati**  
19,10 - **Brothers**, telefilm  
19,30 - **Samurai**, telefilm  
20,30 - **La caduta dei baroni**  
22,20 - **Telefilm**  
23 - **Albano**, film

#### Telestar

9,20 - **Flash all'indietro e ritorno**, film  
13,30 - **Tv flash**  
14 - **Amichevolmente con noi**  
18,05 - **Telefilm**  
19,05 - **Caccia al crimine**, telefilm  
20 - **Lucy Show**, telefilm

#### 80,90 Se lo fossi questo, film

0,10 Adalberto 31, film

#### Sardegna Uno

8,30 - **A tavola con noi**, rubrica  
12,20 - **Zona franca**  
14,15 - **Sardegna giornale**  
14,50 - **Speciale cinema**  
15 - **Sport domani**, rubrica  
18 - **A occhi aperti**, rubrica  
19,30 - **Sardegna giornale**  
19,40 - **del cronosco**  
20 - **Tg dei ragazzi**  
20,30 - **Sardegna giornale**  
22,40 - **del tempo**, serie  
22,30 - **Sardegna giornale**  
23 - **Giacchi particolari**, film

#### Telearcobaleno

13,35 - **Telearcobaleno Tg**  
13,50 - **Notte del grande**  
14,15 - **Telearcobaleno Tg**  
14,30 - **Junior tv**  
18,25 - **Telearcobaleno Tg**  
18,50 - **L'opinionista**, rubrica  
20,30 - **Zona franca**, rubrica  
22,30 - **Telearcobaleno Tg**  
23,15 - **Redazionale**

#### Primocanale

7 - **Junior tv**  
11 - **Merlot**  
12 - **Zona franca**, con G. Furlani  
13,30 - **Punto news**, notiziario

#### 14 - Merlot

15 - **Il prezioso viaggio di Clemente**  
16 - **Zona franca**, con G. Furlani  
20 - **Punto news**, notiziario  
20,30 - **Film**  
22,30 - **Punto news**, notiziario  
23 - **Film**  
0,15 - **Roma di sera**, varietà  
1,20 - **Film**

#### Telesond

7,15 - **Obiettivo genio**  
7,30 - **Obiettivo genio**  
7,35 - **Obiettivo genio**  
7,45 - **Obiettivo genio**  
8,45 - **La avventura di Tom Sawyer**  
10 - **Sky ways**  
11,30 - **Obiettivo genio**  
12,15 - **L'uomo e la terra**  
12,40 - **Avventura di frontiera**, telefilm  
13,30 - **Calcio Italia**  
14 - **La avventura di Tom Sawyer**  
15 - **Obiettivo genio**  
16 - **Cartoni animati**  
16,30 - **Cartoni animati**  
17 - **Sky ways**  
17,30 - **Nati per vivere**  
18 - **L'uomo e la terra**  
19 - **Teleregione**  
19,30 - **Obiettivo genio**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni delle emittenti.

### STASERA AL CINEMA

#### T. Chiabrera

Or: 21  
Ingresso libero

Recital pianoforte e soprano. Ricordo Chiabrera.

#### Astor

Tel. 854.027  
Or: 15,45/18,20,19,22,30  
Lir: 10.000/7000

#### Trauma

di D. Argento, con A. Argento, C. Rydel, F. Forst (Italia '82) - Una ragazza onirica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro teste sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50' Thriller

#### 1

Tel. 825.714  
Or: 15,30/17,15/19,20,40/22,30  
Lir: 10.000/7000

#### L'armata delle tenebre

di R. Reim, con E. Campbell, E. Davolt, M. Gilbert (USA '82) - Un impiegato viene trasformato in un mostro per la forza di un'arma di guerra. N.V. 1h 45' Fantastico

#### 2

Tel. 825.714  
Or: 15,45/18,20,19,22,30  
Lir: 10.000/7000

#### La moglie del soldato

di M. Jordan, con S. Ross, F. Whitaker (G.B. '82) - Un soldato della Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto l'ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' Dramma

#### Diana 3

Tel. 825.714  
Or: 15,45/18,20,19,22,30  
Lir: 10.000/7000

#### Malcolm X

di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (USA '92) - La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N.V. 3h 20' Drammatico

#### Eldorado

Tel. 825.714  
Or: 15,45/18,20,19,22,30  
Lir: 10.000/7000

#### Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

#### Filmstudio

Or: 15,30/20,30/22,30  
Lir: 5000

#### I protagonisti

di R. Altman, con T. Robbins, G. Scoddi (USA '92) - Un truccatore produttore deve difendersi da un omicidio di morte nel mondo eccessivo di Hollywood. Fanno le parti: Robert Altman, T. Robbins, G. Scoddi. N.V. 2h 20' Commedia

#### Jolly

Tel. 850.570  
Or: 15,30/20,30/22,30  
Lir: 5000/8000/5000

#### Film e luci rosse

#### Salesiani

Or: 15,30  
Lir: 7000/5000

#### Colpi di timone

Spettacolo di prosa

#### ALBISOLA

#### Colombo

Tel. 640.263, L. 8000  
Or: 20,30/22,30 - Prof. a fest.  
18/19, 19/20, 20/22, 22/30

#### epistolari

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (USA '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di mietitori: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

#### Rita

Tel. 640.427, L. 8/6000  
Or: 20,30/22,30 - Prof. a fest.  
18/30/19, 30/20, 20/22, 22/30

#### Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

#### ALBENGA

#### Ambra

Tel. 51.419  
Or: 20/22,30  
Lir: 9000/5000

#### Fuga dal mondo dei sogni

di R. Baskin, con K. Baskin, G. Byrne, B. Pitt (USA '92) - Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei sogni che ha creato. La sua vita si dissolve in un incubo per lui. N.V. 2h 10' Commedia

#### Antor

Tel. 50.997, L. 7000/4000  
Or: 20,30/22,30 - Prof. a fest.  
18/30/19, 30/20, 20/22, 22/30

#### Singles

di C. Crowe, con M. Dillon, G. Scott, B. Fonda (USA '92) - Sogni amorosi e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Ciri, batista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia

#### ALBISOLA S.

#### Teatro Leone

Or: 21  
Lir: 15.000

#### Sotto a chi tocca

#### ALTARE

#### Vallachara

Or: 15,30/20,30  
Lir: 5000/1500

#### CHIUSO

#### CAIRO M.

#### Abba

Tel. 504.234  
Or: 20/22 (fest. e prefest.  
18/19) - Lir: 7000/5500

#### Sister Act

di Emilio Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) - Una cantante nota, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasforma la loro vita. N.V. 2h 20' Commedia

#### FINALE LIGURE

#### Ordina

Tel. 662.000  
Or: 20,18/22,30  
Lir: 9000/5500

#### Casa Howard

di J. Aron, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) - Due sorelle, inquisite e sgraziate, cercano l'amore nell'ingenuità di una giovane sposa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h 20' Drammatico

#### LOANO

#### Leone

Tel. 659.581, L. 7000/4000  
Or: 20,30/22,30  
fest. 18/19, 20/22, 22/30

#### Sex and Zen

di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) - Uno studente del 1800, dopo un innesto chirurgico, diventa un indimenticabile attore di seduzione più donne possibile. Dal classico cinese di U. Y. V. M. 1h 15' Commedia

#### Perla

Tel. 675.791, L. 7000/5000  
Or: 20,30/22,30; prof. e fest.  
18/30/19, 30/20, 20/22, 22/30

#### La bella e la bestia

di G. Gossard e K. Wise, prod. W. Disney (USA '91) - Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' Cartoni animati

#### MILANO

#### Lux

Or: 21  
Lir: 15.000

#### La notte e la città

di Irving Wink



# Pallanuoto: oggi il grande ritorno del campione spagnolo in corso Colombo

## Rari, un abbraccio da due punti

Torna Estiarte e tutti gli sguardi di lui, ma il Savona deve battere questo pericoloso Pescara  
vuole conservare il secondo posto. Out Sciaccero ■ Pisano, Mistrangelo fa buon viso ■ cattiva sorte

SAVONA. Arriva il Pescara, ma non è solito, comunque succulento, sfida al vertice. Arriva soprattutto Manuel Estiarte, l'indimenticabile e indimenticabile campione spagnolo che ha permesso alla di avviare la sua serie d'oro, dalla prima Coppa Italia allo storico, primo Estiarte a Savona ha lasciato moltissimi amici, in squadra e fuori. Per lui domani sarà la prima volta da avversario in corso Colombo, anche il Savona l'aveva già affrontato nella gara d'andata Chieti, finita 8-8.

Anche in casa c'è molta attesa: stavolta l'incontro vale forse più dal punto di vista umano che quello sportivo, anche se in palio c'è un secondo posto. Fa gola a tutti. Proprio per questo motivo Mistrangelo predica umiltà e conciliazione. «E' una gara difficilissima, il Pescara è in forma e l'ha dimostrato vincendo il recupero col Racco che gli ha permesso di rifarsi nella lotta per la piazza d'onore. Loro hanno già vinto Coppa Coppe e Supercoppe, e faranno di tutto per non di nuovo staccare».

Ancora il tecnico: «Tenendo conto che il Posillipo vincerà la regular season, noi, Pescara e Roma ci giocheremo l'importantissimo secondo posto. Sia gli abruzzesi sia i capitolini devono rendersi visita, quindi devono cercare di sfruttare il



Massimiliano Ferretti contro Estiarte

### IL FIDEGIANNA

## Da Firenze tv «notturna»

Ecco il programma completo del sabato pallanuotistico.

Tv. Fiorentina-Recco in tarda serata su Rai3 in «Notte Sports».

Radio. «Il campionato di pallanuoto», su Radiostereo1, condotto da Alfredo Provenzano, collega con Savona, Napoli e Milano.

A1 (17.30). Savona-Pescara (corso Colombo; Petronilli e Picchietti); Fiorentina-Recco («Nannini»; De Masi e Anriemmo); Canottieri Napoli-Ortigia (Scandone; Zerbini e Pineto); Leonessa Bracciano-Posillipo (Mecenate Milano; Violi e Caputi); Roma-Salerno (Foro Italico; arbitri Grilli e Leone); Volturno-Civitavecchia (Caserta; Salino e Danil).

A2 (18). Nervi-Como («Massa»; Agliarolo e Tornabene); Cagliari-Camogli («Maxia»; 15.30; Bertini e Leonardi); Lazio-Palermo (Foro Italico; La Grotta e Clari); Modena-F. Oro (Alfieri e Capodicasa); Catania-Bergamo (La Playa; D. e Da Giovanni); Bologna-Poseidon Catania (Sierino; Minervini-Vassallo).

B. Chiavari-Surra (Lavagna 17.30; Carbone e Palazzo); Lavagna 90-Lerici (Lavagna 16; Colombo e Patrone); Andrea Doria-Ravenna (Lago Pigo 18; Tenenti e Pannucci).

[d. a.]

fattore-vasca. Con risultato positivo in entrambi gli incontri potremmo dire d'aver conquistato l'obiettivo».

Non però facile, anche perché che il giudice sportivo ha squalificato Sciaccero, e poi quello regionale è completato l'opera, in modo che il sostituto naturale Pisano venisse bloccato a fine. Mistrangelo non si scompone: «Sono pedine importanti, è stato deciso e non può far nulla. Al loro posto convocato Fresia, che già aveva fat-

to la sua apparizione nella gara il Salerno».

Anche Mistrangelo non può fare a meno di parlare di Estiarte: «Con lui ho uno splendido rapporto d'amicizia, che nel mondo non è facile instaurare. E poi vederlo giocare è sempre un piacere: è del più grande giocatore in circolazione. Ma sarà sicuramente Massimiliano Ferretti il più grande nel ritrovare Manuel, che nel periodo savonese erano praticamente inseparabili. E' una grande gioia sicuramente,

anche se ci siamo già visti a lungo questa estate, durante le Olimpiadi. Tutto dovrà finire quando entreranno in campo. Lui è un nostro avversario, il più temibile, e dovrà guardarlo a vista. Penso che anche il pubblico gli tributerà una bella festa: a Manuel sono legati i nostri primi successi».

Poi passa ad analizzare l'incontro: «Penso che il fatto torni Estiarte abbia tolto gran parte dell'interesse al fatto puramente sportivo, e questo probabilmente è bene visto che nel nostro mondo e nello sport è generale i rapporti umani restano sempre un po' da parte. Comunque la gente vedrà due squadre che forma con ottimi giocatori, una bella partita dalla posta in palio molto alta: il secondo posto e addirittura il primo il Posillipo, ci credo troppo, dovesse un'altra flessione».

Quindi oggi pomeriggio assisterà a una partita importante. La speranza è che il pubblico torni ad essere numeroso sulle gradinate della piscina: la squadra ha senza dubbio bisogno anche dell'appoggio dei tifosi, che in molti casi stati l'ottavo uomo in vasca. Questo la gente lo sa: nei momenti decisivi della stagione ha sempre sostenuto i suoi beniamini e certo sarà così anche stavolta.



Claudio Mistrangelo torna in panchina dopo aver scontato la sua squalifica

## Bentornato, Manuel

Che peccato, non potersi godere del tutto il ritorno di Manuel Estiarte. Ma è mai facile, si sa, aver l'animo disposto meglio quando qualcosa o qualcuno trasforma lo sport in costante motivo d'incalzatura. Già, perché quello cui si sta assistendo è un film già visto. La squalifica a Mistrangelo tempi giusti giusti per fargli perdere Siracusa. L'espulsione di Sciaccero per un fallo di gioco diventato immediatamente «per violenza» così da fargli saltare mezza Ortigia, Pescara e Recco. Infine l'odiosa sospensione di Pisano.

L'ex capitano è stato espulso quale tecnico, in maniera che ad generosi va considerata frettolosa, da arbitrino delle giovanili, tale Claudio Magglio. Gli è poi arrivata la squalifica che «raddoppia» quella di Sciaccero, visto che non potrà giocare fino al 30 marzo. Al di là della ridicolaggine di un regolamento che accomuna le squalifiche da allenatore a quelle in sca, sottolinea che il provvedimento del Giudice regiona-

le Fin, Claudio Del Vecchio, curiosamente dà al Pescara (e al Racco...) un nuovo, grosso vantaggio tecnico. Buffonata finale: il Pisano espulso come tecnico degli Allievi non salterà una gara di tale campionato. Mai visto un provvedimento così. Quante volte la Rari ha dovuto fare i conti col muto di gomma Fin-arbitri-Giudice sportivo? Impossibile dimenticare certe squalifiche a Ferretti, Mistrangelo, Sciaccero, le megamulte, la laceranza di dirigenti federali a Savona, Trieste, in Croazia.

Ma tutto questo, ovviamente, impedisce al meraviglioso pubblico biancorosso di salutare Manuel come merita. Oggi un avversario leale, sempre un amico e un campione grande, che ha contribuito a far grande il Savona. L'applauso di tutta la piscina all'annuncio del suo nome gli farà ricordare, anche se non è bisogno, che anche in questo corso Colombo è una cosa po' speciale.

In C1 intanto il Varazze cerca riscatto contro l'Ovada e le ragazze del S. Pio X sono in casa del Racconigi

## Salvo Volley, rassegnazione ma non troppo

### A Romagnano coi titolari: «Provvedimenti? Forse dopo la gara»

Ormai rassegnata ad abbandonare la B1, la Salvo affronta stasera la trasferta di Romagnano, contro quel Pavia ripescato (al posto del Mia Cuccine Verona) in extremis in questo torneo. L'incontro giunge al termine di una settimana quantomai tesa, che ha ulteriormente ampliato la già grave frattura tra giocatori e società.

Certo, dopo l'orribile prova di sette giorni contro Udine, Selomone e C. non potevano attendersi complimenti da nessuno. E che l'esibizione con i friulani sia degli spettacoli meno riusciti ultime stagioni, devono averlo capito anche i biancorossi che non hanno mancato, al termine della solita riunione di spogliatoio, di compiere giusta autocritica per quanto offerto. C'è comunque giurare che stasera lo «show» si ripeterà, i dirigenti manderanno a casa i ragazzi del previsto alcuni biancorossi, schierando i giovani nelle ultime campionati.

Afferma infatti il presidente Aldo Cappelletti: «Abbiamo deci-

### BASKET

## Riviera, piccola chance

Decina di ritorno in D maschile. Il Riviera, che salvo imprevedibili colpi di scena è ormai fuori dal giro-promozione, affronta l'Imperia Voghera (palazzetto 21) in una gara che lo vede favorito. Ultime speranze per il Loano riceve il Junior Casale (palazzetto 21); in caso di sconfitta i pontentini potrebbero salutare la categoria dopo una sola stagione. Viaggia invece il Vogue (posa Alasio: la compagine di De Stefano, che affronta tranquillità queste ultime giornate, è ospite del temibile Landini Lerici alle 21. Archiviata la femminile con promozione del Mirafiori e l'amarezza del Loano, l'attenzione è appunto sulla Promozione che prevede sfide interessanti: Maromola-Cairo (Pista 45), Albenga-Ventimiglia (Campolau 21) e Ospedaletti-Asso (21). In Promozione femminile tutte le gare domani: Athletic-Albatros (11); Fianale-Cairo (17.30) e Lavagna-Ospedaletti (18.30).

so di rinviare ogni decisione al termine di questa trasferta. Certo, dopo la vergognosa prova di giorni fa, la voglia di prender drastici provvedimenti era tanta. Ma, un atteggiamento responsabile, abbiamo deciso di concedere una prova d'appello. Alla salvezza nessuno crede, come può dimostrare



Gaddo della Salvo in piena azione

prevede Udine-Lunazzi; Lecce Valdesperale; Euro 90-Gividi; Vimercate-Bergamo; Mezzolombardo-Kemical.

In C1 maschile il Varazze riscatto con l'Ovada: «Dobbiamo conquistare due punti» dice Dario Bianchi, uno dei leader della squadra - soprattutto per il morale. Certo nelle ultime settimane alcune volte non abbiamo giocato al meglio, dobbiamo guardare con fiducia alle ultime giornate. Attesa anche per Primavera Imperia-S. Pio X Loano con la squadra di casa, che dopo un lungo oblio è adesso alla ricerca della quinta vittoria consecutiva. Il programma: Cus Genova-Condove; Biella-Aosta; Pino Torinese-Voltri; Ceparna-Colombo Genova. In C1 femminile infine il S. Pio, reduce dalla bella vittoria sulla Pro Recco, viaggia verso Racconigi. La giornata prevede l'altobrokers-Spezia; Ponsacco-Cuneo; Lodi-Arno; Savignano-Rivarolo; Sanremo-Sperone; Pro Recco-Pisa.

Calcio: cinque gli anticipi odierni, spicca Pegliese-Cairese in Eccellenza

## E' l'ora degli scontri-salvezza

### In Seconda categoria riflettori sulle pericolanti

anticipi oggi nel campionato di Eccellenza. La Franco Bagnasco per una volta santificata la domenica, visto che è impegnata oggi al Carlini a Genova contro la Pegliese. Nell'altro match della categoria, il Bisalata riceve il Fontedecimo in uno scontro-salvezza. Nel campionato di Promozione giocano invece tre incontri: al Audace Campomorone-Cogoleto, Culum-Molassana e Coalm-Rivarolese. Riflettori sul primo l'Audace che ha qualche chance di primato. Tutti gli incontri odierni avranno inizio alle 15.

Giornata ricca di interesse invece domani nei due raggruppamenti campionato di Seconda categoria. Nel girone A capolista Pistrabruna è impegnata in un turno salino il Coriana, i riflettori sono puntati sulla zona bassa della classifica, tre

scontri diretti per salvezza. La sfida più importante è la stracittadina albigenese tra il Pontolungo e la S. Filippo. Si prevede una partita molto combattuta, vista l'importanza dei due punti e il campanile tra i granata e i giallorossi. L'altro confronto di rilievo è quello che si disputa a Borgo Verzei, dove i locali di Mino Persenda si vedranno la pericolante Spotornese. La formazione del presidente Muccinelli chiede un punto-salvezza si «cugini rossoblu». La terza partita-thrilling si gioca sul campo del Leca. I padroni di casa, già in vantaggio in retrocessi, la vedranno con la Cameranesse Salice. Ma assolutamente bisogno di fare risultato per salvarsi.

Il girone B giornata sulla carta favorevole alla capolista Altarese. La formazione di Pantera riceve sul proprio campo il Rocchetta di Caglio, altra for-

mazione già sicura della retrocessione, quindi del tutto demotivata. Ma il portiere dell'Altarese, Fabio Moschino, mette in guardia i suoi: «E' una partita sulla carta facile, ma è proprio da questi incontri che bisogna guardarsi. I nostri avversari non hanno nulla da perdere, noi che dobbiamo trarre i due punti ad ogni costo se vogliamo continuare ad aspirare alla promozione». Il riceve la S. Cecilia, mentre nella bassa spicca il derby Lavagnola 78-Primara. Interessante anche il confronto S. Nazzario-Villaplana Don Bosco, potrebbe rilanciare i savonesi. Perma per il turno di riposo, dopo il ritiro del Boys Vado, l'altra capolista Mellare.

In Terza Savona, la capolista Sassello Fontivres riceve domani il Murialdo, mentre il Magliolo è sul campo del Coeseria e il Don Bosco Varazze riceve la Letimbro.

### COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

RIPARTIZIONE LL.PP.

1993 n. 5388

#### Avviso di gara d'appalto

Al sensi e per gli effetti dell'art. 7 - ultimo comma - della Legge 2/2/1973, n. 1 e successive modificazioni in riferimento dell'avviso di gara addì 26/2/1993 per «interventi di miglioria e potenziamento del civico acquedotto, nonché realizzazione di un nuovo pozzo» pubblicato data 23/3/93

SI PRECISA

- che l'importo dei lavori a base d'asta è di L. 319.468.850;  
- che non verrà applicata la normativa di cui all'art. 2 bis della Legge 28/4/1989, n. 155, in materia di offerta anomala;  
- si confermano le restanti disposizioni contenute nell'avviso di gara addì 26/2/1993.

Finale Ligure, il 23 Marzo 1993.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LL.

arch. Massimiliano Bertorelli

IL SINDACO

reg. Finale Ligure

### COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

RIPARTIZIONE LL.PP.

Prot. n. 5388

#### Avviso di gara d'appalto

Al sensi e per gli effetti dell'art. 7 - ultimo comma - della Legge 2/2/1973, n. 1 e successive modificazioni in riferimento dell'avviso di gara addì 26/2/1993 per «struttura sportiva polivalente e la trasformazione di capannone esistente» pubblicato in

SI PRECISA

- che l'importo dei lavori a base d'asta è di L. 3.000.000;  
- che non verrà applicata la normativa di cui all'art. 2 bis della Legge 28/4/1989, n. 155, in materia di offerta anomala;  
- si confermano tutte le restanti disposizioni contenute nell'avviso di gara addì 26/2/1993.

Finale Ligure, il 23 Marzo 1993.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LL.

arch. Massimiliano Bertorelli

IL SINDACO

reg. Finale Ligure

### SPORT LIGURI

#### BOCCA

##### Ultima speranza per La Familiare

Per la conclusione della prima fase campionato di B arriva a Savona l'imbuttata capolista Ventimigliese, già sicura semifinalista; per i savonesi l'imperativo è un risultato (all'andata finì 11-6 per i ventimigliesi) con speranza che la Mueller non riuscirà a realizzare con Ferrania i punti della qualificazione; S. Nazzario intanto è a Sanremo il Borgo.

##### Domani gran finale al Caffè Venezia

ALBENGA. Si conclude domani pomeriggio con le finali il Gran premio Caffè Venezia, che ha visto in i migliori specialisti del biliardo. Alla manifestazione, seguita da un gran numero di appassionati, hanno partecipato anche alcuni professionisti, che hanno dato vita ad interessanti esibizioni.

#### PALLONE MANTILE

##### Ancora Coppa nell'imperiese

Continua la prima fase Coppa Italia: oggi alle a Pieve Teco sono in programma due gare. Si comincia con Aicardi che affronta il campione d'Italia Riccardo Molinari. A seguire Pro Spigno-Astor Ceva, a Diano Castello dalle 14.30 due partite: Imperiese-Subalcauno e Caraglio-Maglianese.

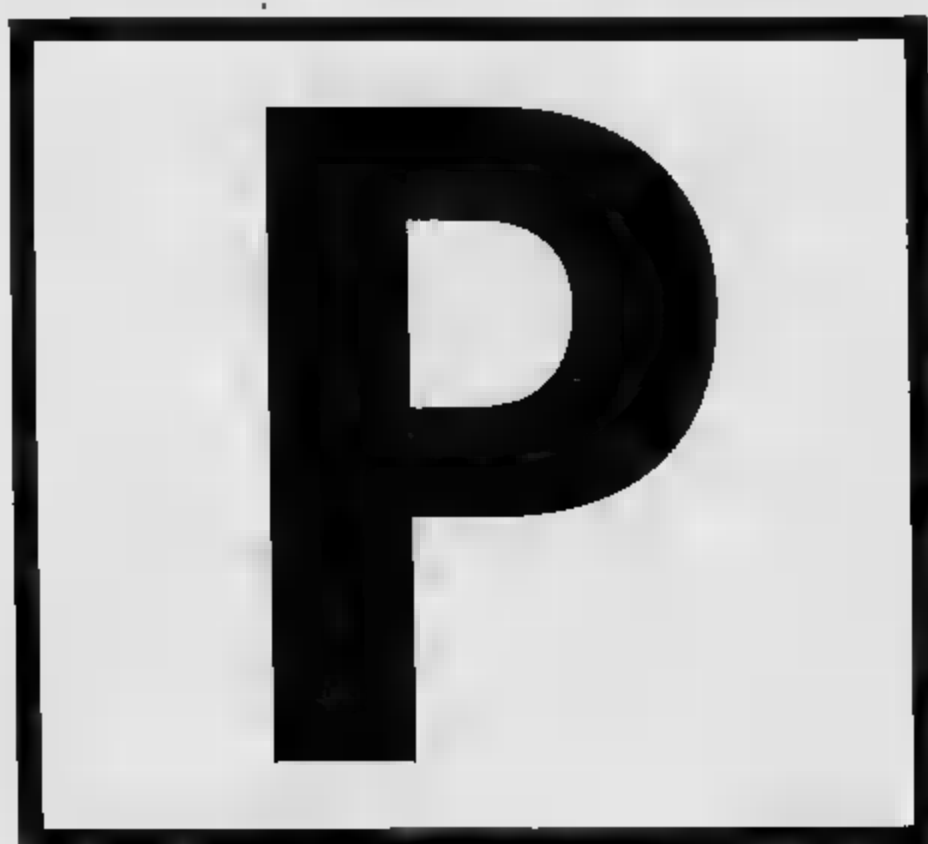
#### GIUNTA ARTISTICA

##### Semifinale regionale al palazzetto

SAVONA. Domani mattina si svolge al palazzetto la seconda semifinale regionale serie D a squadre. La manifestazione è inserita nell'ambito dei festeggiamenti per il 110° anniversario di fondazione della Fratellanza Ginnastica Savonese.



# Neopatentato



## vecchia volpe.



**Golf 1400** Quella "P" nel traffico si nota subito. Su una Golf significa che, anche alle prime

armi, riconoscete a prima vista le buone automobili. Come la Golf 1400. Prestazioni superiori, sicurezza e rispetto per l'ambiente. Motore catalizzato, potenza 40kW/54CV. Omologata anche per neopatentati.



### AutoArona

**ARONA**

Via Monte Bianco, 6 (Tel. 0322/242.089)  
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • Tel. 0322/48.290

### selecar 2

**NOVARA**

Via E. Mattei, 50 (Tel. 0321/450.010)  
Tel. 0321/450.010 (Ric.) 450.410



### ossolana automobili

**CREVOLADOSSOLA  
DOMODOSSOLA**

Via Sempione, 224 • Tel. 0324/338.591  
Fax 0324/200.009

### OTTIERE AUTORIZZATE

#### AUTOCARAZIONE (PESCARA S.R.L.)

ARONA • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

#### IPSA CAR S.R.L.

ARONA • Viale V. Veneto, 17 • 0323/71.956

#### GILARDETTI MARIO

DOMODOSSOLA • Via Sempione, 11 • 0324/43.774

#### DALLONI FERRANCO

ARONA • Via Ticino, 130 • 0321/862.398

#### TOLOMEI FERRANCO

ARONA • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

#### TOLOMEI ANDREA

ARONA • Località Cottredo • 0324/92.124

#### FABRIZIO ZOPPI GIORGIO

MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

#### ITALAUTO di ENRICO A.

NOVARA • Via E. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184  
C.so V. Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

#### GARAGE AUTOMOBILI di BENEDICTIS

OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Frax. S. Gaudenzio • 0321/93.541

#### NUOTOLO S.R.L.

OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

#### CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

PIEDIMULERA • Zona Artigianale • 0324/83.343

#### CARROZZERIA ALTO VITTORIO S.R.L.

ARONA • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

#### AUTOCARAZIONE POLETTI MARIO

S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

#### CARROZZERIA RUZZA & DUO'

S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Viale Industria, 51 • 0321/53.382

#### MALINCHI BENITO

ARONA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

#### CARROZZERIA MARIO

ARONA • Via Verra, 82 • 0321/74.319

#### CARROZZERIA S. MAURIZIO S.R.L.

ARONA • C.so Cobionchi, 11 • 0323/402.884



All'avanguardia della tecnica.



**Volkswagen**  
C'è da fidarsi.







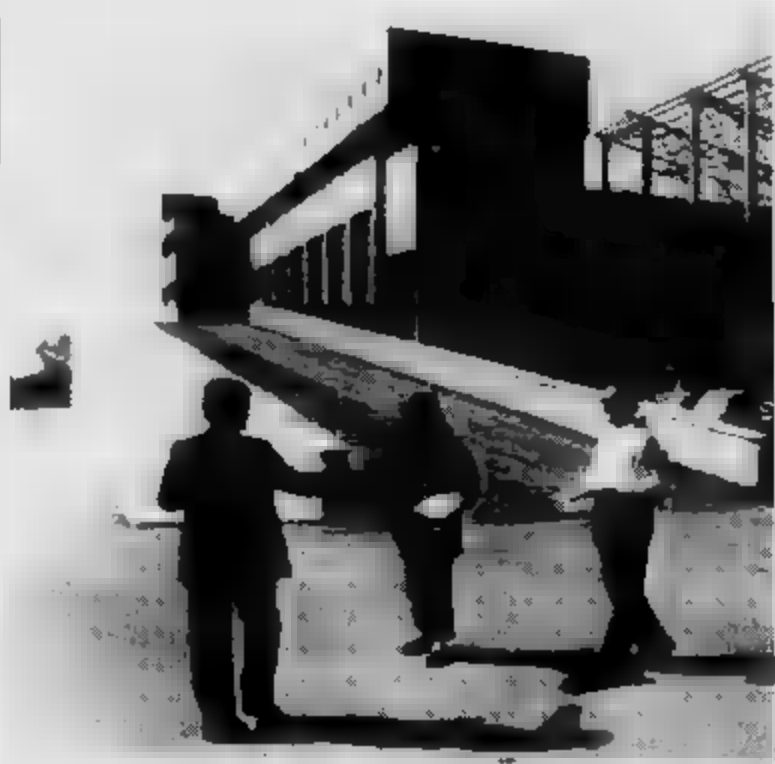
Un esposto dei Verdi per l'impianto costato 25 miliardi contro i 5,7 previsti

# Lo smaltitore alla Corte dei conti

Se emergeranno responsabilità nello sperpero di danaro pubblico gli amministratori dovranno rispondere in proprio. Prosegue l'inchiesta della magistratura che sta acquisendo nuovi documenti

NOVARA. Dopo la magistratura ordinaria, anche la Corte dei conti si occuperà dell'impianto di smaltimento rifiuti costruito sulla strada per Trecate. Se ravvedimento delle responsabilità potrebbe chiamare gli amministratori a rispondere in proprio dello sperpero di danaro pubblico. Pietro Bertinotti, consigliere dei Verdi in provincia e componente l'assemblea del Consorzio, ha inviato un esposto di dieci pagine alla Procura Generale affinché valuti l'esistenza di comportamenti che hanno determinato un grave danno al pubblico erario conseguente non solo alla smisurata dilatazione dei tempi contrattuali stabiliti per la consegna, ma soprattutto all'enorme lievitazione dei costi passati dai 5,7 miliardi ad oltre 25. Una situazione determinata, secondo Bertinotti, dall'allungamento dei termini iniziali previsti dal contratto; dall'introduzione di varianti corso d'opera; dalle sospensioni di lavoro concesse; dal ritardo di 830 giorni oltre i termini contrattuali nella consegna dell'impianto; dall'introduzione di numerose opere di completamento non previste dal progetto iniziale; infine, dalla dilatazione dei prezzi a causa dello slittamento dei termini contrattuali.

L'esposto, come detto, è molto dettagliato e documentato. Parte della constatazione che



Pietro Bertinotti il consigliere  
ha inviato  
l'esposto alla Corte dei conti  
per l'impianto di  
smaltimento (foto a fianco).

l'assemblea del Consorzio fra i 27 comuni del Basso Novarese provvede all'assegnazione, sebbene il finanziamento dell'opera non fosse ancora disponibile decidendo anche il frazionamento dei lavori in tre lotti.

Un'analisi dell'andamento dei lavori porta

tutte le serie di sospensioni dei lavori stessi almeno discutibili e per i motivi più disparati: dalla necessità di ottenere le concessioni edilizie, alle temperature rigide, alla necessità di procedere con un sovrallavoro dov'è sorto l'impianto per evitare l'esondazione di due corsi d'acqua. Vian chiedono

perché mai questo rischio non fosse stato previsto già in fase di progettazione. Eppoi ancora, le numerose varianti in d'opera e i cosiddetti lavori completamente. Val la pena ricordare che l'impianto non è mai entrato in funzione e addirittura i tecnici hanno potuto collaudarlo.

## IN QUEL

Domenica  
martiri

Si celebra domenica il centenario del sacrificio dei «Sette martiri». La cerimonia inizia alle 9 nella piazza di Casalino con la deposizione di una lapide dei Caduti e dispersi in guerra. Al termine verranno presentati i lavori degli studenti delle medie «Guido da Senigallia» sul tema «Se il mondo fosse nelle mani di voi ragazzi che fareste?». Il corteo si recherà poi al Sacrario dei Caduti per la Liberazione, quindi al Monumento alla Resistenza dove Beppe Reburdo, coordinamento regionale del Comitato Nazionale la Pace parlerà su «Democrazia e diritti umani».

## Madre e figlia sorprese a rubare in un'abitazione

I carabinieri di Trecate hanno arrestato ieri per tentato furto aggravato Claudia Filla, 31 anni, e la figlia, 13, a Genova. E' stata sorpresa con la figlia di 13, mentre stava cercando di rubare nell'abitazione di Onorina Ghiringhelli.

## Abbiamo fatto ballare una città che non sogna



I novaresi Malandrino e Veronica nei panni di Marcolino e Padre Bucciari

ERAVAMO titubanti, molto titubanti e molto preoccupati quando lunedì sera, in occasione della serata organizzata da Angelo Cutale in memoria del figlio Andrea, attendevamo tra le quinte del teatro Faragiana di andare in scena con il Padre Bucciari Show.

Pensavamo: «Come diavolo faremo a far saltare, cantare e ballare della gente che vive in una delle città più spente d'Italia?».

Perché, diciamo così, questa città avrà tante belle cose, ad esempio i semafori, i cartelli stradali belli lucidi, le banche, i cassettini dell'immondizia, ma ha anche il grido della malinconia, del sonno profondo, così profondo che forse neanche sogna.

E' vero che ci sono due teatri quasi sempre esauriti, ma è anche vero che la più vivace è una bella tragedia di quattro ore: Gabriele Lavia o, se si è fortunati, un bel dramma: quell'allegria dell'Orsini. Insomma, questa città è un clima: uggioso, nebbioso, umido e freddo.

D'estate sembra cambiare perché la gente si agita, ma in realtà ciò è dovuto agli unici esseri che veramente si divertono a Novara: i zanzare.

Quella sera abbiamo voluto noi le zanzare per punzecchiare la «pelle» dei nostri concittadini e farli saltare dalle poltrone.

Per una volta abbiamo voluto vedere lo spettatore novarese agitato, sbarrato, sudato, avremmo voluto vedere le Signore da Teatro scomposte

come mai, ubriache di riso; alla ricerca delle «rile» volate via ballando, e i mariti presi da un'improvvisa frenesia di togliere la giacca e farla svolazzare cantando a squarciagola.

Perché, vedete, a noi sembra che in questa città la gente abbia come un timoroso pudore di lasciare andare a pare più incline ad una forma di «salo» prevenzione nei confronti di ogni esperienza nuova e non convenzionale.

E' un peccato, perché la magia è spettacolo è entrare insieme in un gioco ed avere le stesse emozioni; è coinvolgere il pubblico fino alla più totale complicità. Quando ciò avviene è solo l'attore, il pubblico il pubblico ad essere bravo.

La cosa peggiore è un pubblico «contenuto», un pubblico che sta a guardare alla finestra pronto a buttare giù poltette avvelenate perché ha speso dei soldi per un biglietto!

E' il pubblico del «cà», vedete? che applaude non più di sei secondi quando è entusiasmato. Giocare con questo pubblico è quasi impossibile, è come pensare di vedere della gente in centro dopo le sette di sera!

Beh, comunque quel lunedì sera abbiamo giocato. Abbiamo anche ballato, cantato, urlato, abbiamo riso e qualcuno ha perso anche le chiavi di casa: noi stremati, le signore coi mal di pancia, i mariti pazzeschi in volto e le poltrone del Faragiana ancora scosse.

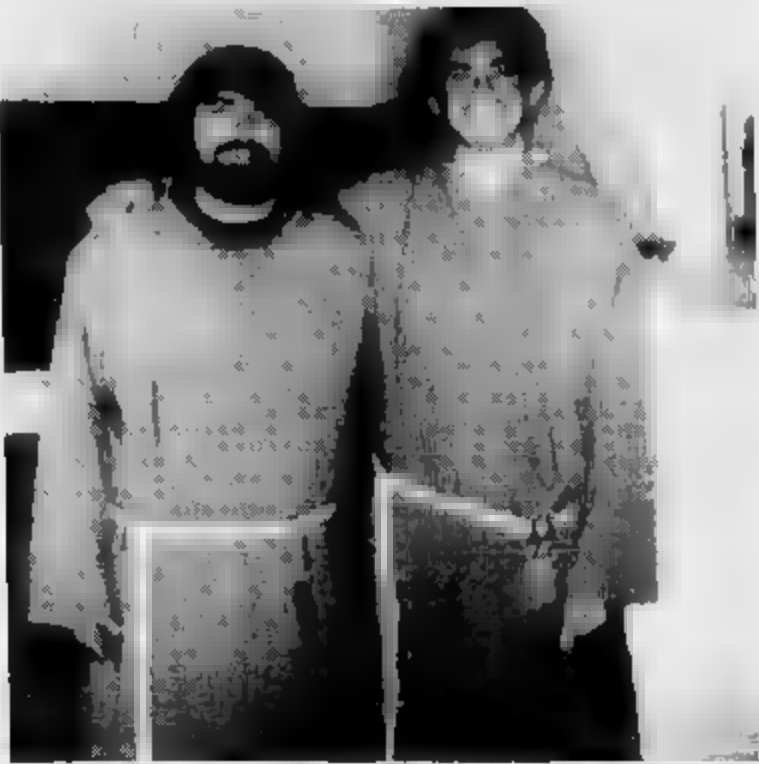
Non avevamo più pensieri tranne uno: «Ma siamo proprio a Novara?!!».

Malandrino e Veronica

A Reggio Emilia domani una partita a scopo di beneficenza che mette di fronte religiosi e cantautori

## Fratelli nella vita, calciatori per un giorno

Anche due giovani novaresi nella nazionale contro i cantanti



Lorenzo Tarletti e Chicco Nardin alla vigilia della sfida alla nazionale cantanti

NOVARA. Per un giorno lasceranno suoi e sandali nello spogliatoio di uno stadio. Segno della «C» che il Signore sia con loro: dopo il fischio d'inizio dovranno mettercela tutta per vincere dribbling contro Eros Ramazzotti, Francesco Baccini, Biege Antonacci e soci. Anche due giovani novaresi, stati convocati nella Nazionale dei Cappuccini che domani incontrerà la formazione tricolore composta dai più noti cantanti, a Reggio Emilia.

Gli emuli Maldini e Chianello Lorenzetti, 21 anni, e Chicco Nardin, 20 anni, postulanti, cioè alle soglie del noviziato, alla Casa di preghiera Villa Picco di Arona, guidata da padre Giulio Manera. Studiano teologie a Novara.

Lorenzo, nato a Rovato in provincia di Brescia, è la sua infanzia a Castelletto di Momo e ha indossato prima la maglia dell'Iris Oleggio, poi del Ballinzago. Oggi sul ritorno di fiamma il calcio dicendo «Le vie del Signore sono infinite», e già che ci siamo,

speriamo portino al gol. Lorenzo non dimentica di ringraziare i superiori dell'ordine, che gli hanno permesso di studiare la chiamata, pardon la chiamata. Chicco è da cinque anni nella comunità francescana di Villa Picco e ha partecipato ai ritiri calcistici fatti a Assisi, con ragazzi giunti da tutta Italia. Di solito i loro ruoli sono centrocampista e difensore. I due giovani fratelli sono allenati anche sul campo. Vignale, seguiti da Walter Zanforlin, fra i più attivi sostenitori della squadra che guida la classifica di prima categoria.

L'incontro di domenica a Reggio Emilia, che viene pubblicizzato dalle principali radio e tv, nasce da un'idea di padre Sebastiano Bernardini e dal frate Claudio Bonizzi di Assisi. Lo scopo è di raccogliere fondi che contribuiranno alla realizzazione di un ambulatorio itinerante per i campi profughi dell'ex Jugoslavia, di una scuola a Manaus in Amazonia, per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e per la Lega Cuore

(lotta alle malattie cardiovascolari).

La partita di domenica è il debutto per questa singolare squadra che nell'immaginario statuto mette al primo posto l'amicizia, la solidarietà, la speranza, la pace e, anche se non lo confessano, un risultato: almeno una figura dignitosa. Chicco, Lorenzo e i loro compagni sanno già di poter su «C» d'eccezione: «San Francesco ci terrà d'occhio, ne siamo sicuri».

Un'anticipazione che riguarda Novara: a fine maggio ci sarà un torneo particolare, cui prenderà parte la formazione della Smemoranda (giocano comici del calibro di Paolo Bonolis e autori come Gino e Michele).

Tornando a domani e alla nazionale dei fratelli, c'è da riferire sulla tattica: uomo, mista, zona pura? Arriverà anche Saccchi? Ne parleranno i Domenici Sportivi? Chissà. Per ora si conosce l'inno: formazione dei Cappuccini: «Fratello Sole o Sorella Luna». Non c'erano dubbi.

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### Patenti, l'accusatore

Due anni sono la vicenda delle cosiddette «Patenti facili» e, parte la campagna criminalizzazione nei confronti del sottoscritto, accusato di intralazzare a mantenere rapporti criminosi con ambienti direttiamente o indirettamente legati alla mia professione. Era successo che il sottoscritto, titolare di autoveicolo, responsabile regionale di un movimento in difesa dei motorizzati, e genitore, preoccupato per il gran numero di incidenti stradali dovuti a preparazione alla guida aveva deciso di richiamare l'attenzione delle autorità competenti sul problema delle patenti di guida, rilasciate talvolta con troppa generosità, tanto da indurre a considerarle vere e proprie «licenze» uccidere.

Evidentemente avevo toccato alcuni interessi e la conseguenza è stata che da accusatore è diventato accusato. Molti genitori hanno proibito ai propri figli di iscriversi alle mie scuole guida perché, essendo io stato definito dalla stampa «il ragioniere dei patenti facili», mi consideravano

### l'artefice del rilesco di patenti irregolari.

La sentenza del Tribunale ristabilisce la verità, dimostrando il mio impegno a fermare degli automobilisti capaci e prudenti, responsabili e rispettosi della vita altrui così della propria. Lo testimoniano un'attività didattica quasi ventennale e tutta questa evasione nell'ambiente dell'auto.

Ubaldo Calabrò,  
Borgomanero

### Discoteche, giusto premiare chi lavora

Vorrei esprimere la mia soddisfazione per il referendum promosso da La Stampa su dj e discoteche. Soprattutto i periodi di crisi questo è giusto premiare chi lavora con tanta dedizione per contribuire al divertimento della gente. Un bravo a tutti.

Lettera firmata, Domodossola

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», della Vittoria 2, 28100. Per facilitare la pubblicazione, si consiglia di superare le venti righe testo.

## NUMERI UTILI

Novara: 022.000  
Arona: (0322) 51.61  
Borgomanero: (0322) 843.083  
Domodossola: (0322) 46.800  
Gallarate: 832.222  
Oleggio: 83.500  
Omegna: (0323) 81.900 - 83.668  
Gravellona T.: (0323) 848.538 - 848.000  
Stresa: (0323) 33.380  
Trecate: 74.222  
(0323) 406.000 - 556.000 - 556.181

Baveno: (0323) 924.222  
Mergo San Giacomo: (0323) 80.705  
Orta: (0322) 911.900  
Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617  
S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.458  
Lesa: (0322) 78.687

### GUARDIA MEDICA

Novara: 022.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 868.11; Gravellona T.: (0323) 31.844; Verbania: (0323) 541.318.

### FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seg. farmacie: Baccocci, c.so XXII Marzo 216, 40.21.51 con c. cont. dalle 8,45 / 20,15 (dalle 8,45 / 12,30 e dalle 15,15 / 20,15 a batt. aperti, mentre dalle 12,30 / 15,15 il servizio viene off. a batt. chiusi, con obbl. di medica ur-

genio e dr. addiz. di L. 2.000) e Camargo, c.so Italia 22/A, tel. 62.50.80 con orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seg. (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a batt. aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene off. a batt. chiusi, con obbl. di ric. med. urp. e dr. addiz. di L. 2.000).

La farmacia di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche responsabilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: Celesia, via Matteotti 10, tel. 91.391  
Domodossola: Repossi, c. Cavour 102, tel. 0322/49.71.51  
Arona: Rossi, p. Roma, 102, tel. 0322/83.22.35  
Pogno: Colli Lanzi, via Mazzini 2, tel. 0322/87.133  
Mandello Vercellese: Vercelli, via Vercelli 17, tel. 0322/21.91.86  
Verbania (Susa): Lamberti, via Troubatkovy, 0323/55.74.27  
S. Maurizio: Lazzari, corso 195, tel. 0323/70.  
Cannobio: Fida, g. Angelo 16, tel. 0323/70.  
Domodossola: Bogani, g. Cavour 7, tel. 0324/24.22  
Pieve Vergante: Gatti, via Ciolepoli 13, tel. 0324/66.890  
Vercelli: Fabris, via Proletaria 1, tel. 0323/51.270  
Cast. Pessenti, bg. Molini 40, tel. 0323/51.270  
Omegna: Delamasi, via Mazzini, tel. 0323/51.270  
Cassina, via Novara 5, tel. 013/84.02.43

## DIRITTO CIVILE

Fabio Bona, Fontaneto d'Agogna; Simone Martino Ravelli, Gorta Maggiore; Stefano, Amedeo, Asola Dip. Invario; Aurora Poma, Pogno; Michele Fornara, Borgomanero; Camilla e Arianna Volpone, Gravellona Tosa; Matteo Barbaglia, Borgomanero; Alessandro Eica, Omegna; Pietro Chirchio, Curesio; Francesco Barcellini, Fontaneto d'Agogna; Mella Spina, Fontaneto d'Agogna; Luca Viale, Briga Novarese; Spoko, Paruzzaro; Maggiore, Omegna; Mirco, Fede, Castellato, Pra Ticino; Poletti, Borgomanero.

MORTI. Domenico Pezzin (1922), Pollone; Pierina Vicario (1917), Invorio; Maria Angela Leonardi (1925), Agate Conturbia; Elisabetta Castelli (1909), Cavaglio d'Agogna; Ernestina Anna Cantalupi (1913), Arona; Giuseppina Ferrucci (1929), Momo; Leonardo (1910), Borgomanero; Giuseppe Righi (1901), Pogno; Leandro Godi (1940), Borgomanero; Angelo Cassera (1946), Pombia; Ebelina Monti (1900), Soriso.

Il quartiere Forte Mortara e Novara e l'Associazione Amici Francobollo hanno organizzato per oggi la prima mostra

## GLI APPUNTAMENTI

farse di Fo

La compagnia Tingeatangel debutta stasera a Verbania con «La marcolina». L'uomo nudo e l'uomo in druce, farse di Dario Fo. La regia di Liliana Marchesi, regia di Andrea Longhi. Lo spettacolo in scena all'auditorium Sant'Anna di Verbania, dalle 21. Ingr. 10.000, 7000 i ridotti.

il miracolo della

D 450° anniversario del miracolo della «Boccola» verrà celebrata con particolare solennità a Vaccig. Oggi i fedeli raggiungeranno il santuario con una suggestiva fiaccolata. Seguirà il concerto del coro «Le voci del Monte Masma». Domani alle 10,30 il vescovo, mons. Renato Corti, presiederà la celebrazione eucaristica.

A Porta Mortara

Il quartiere Forte Mortara e Novara e l'Associazione Amici Francobollo hanno organizzato per oggi la prima mostra

filatelica servizio postale distaccato e annullo speciale sul tema «Ambiente e». Orario: 10-18.

Camelle e Meina

Due giorni dedicati alle camelle, a villa Faragiana di Meina, sulle rive del Lago Maggiore. Comune e Pro Loco hanno organizzato oggi e domani la proiezione «Mostra della camella», con l'esposizione di molte varietà del fiore, che verrà anche in vendita.

### PROIEZIONI

Il film Vallino

E' prevista per le 21 di alla sede del quartiere Sud a Novara la proiezione del film «Gli aironi volano ancora» di Vanni Vallino. Seguirà la presentazione di libri di Dante Graziosi e di Roberto Cicala. Ingresso libero.

### MOTOCICLI

Centauri a Lesa

Centauri piemontesi e lombardi a raduno domani a Lesa per iniziativa del locale Motoclub.



Martedì Consiglio comunale, psi e pri forse non si presentano

# Gozzano, rotta l'alleanza

La spaccatura sul caso giudiziario che ha coinvolto il primo cittadino democristiano  
Socialisti in maggioranza, e pds (opposizione) chiedono le dimissioni di Ruga

Rischia la crisi il Comune a seguito della vicenda giudiziaria che vede coinvolto il sindaco Aldo Ruga (dcl), indagato per concussione. Un avviso di garanzia del 25 febbraio scorso. Infatti, sul consiglio comunale convocato per martedì 30 marzo, pende la spada di Damocle dell'assenza dichiarata dai socialisti che nella riunione della maggioranza (dc, psi, pri, psdi con 17 consiglieri all'opposizione) i consiglieri pds e i msd hanno presentato un documento nel quale, a proposito della situazione del sindaco, invitano la dc a valutare l'opportunità di rimuovere ogni impedimento per garantire la prosecuzione della collaborazione amministrativa.

Il documento che, sostanzialmente, suggerisce le dimissioni del sindaco senza mettere in discussione l'attuale coalizione, conclude affermando che «in mancanza di segnale positivo» i consiglieri del psi non parteciperanno alla riunione del consiglio e alla riunione della giunta nella quale sono rappresentati dal vicesindaco Elio Leonardini e dall'assessore al Bilancio Salvatore Sorrentino.

Non è da escludere che all'assenza dei 5 consiglieri socialisti possa aggiungersi quella dei 2 repubblicani che decideranno lunedì.

Mentre i consiglieri del pds e del psi sembrano intenzionati a



Aldo Ruga è indagato per concussione. Il sindaco democristiano si dichiara estraneo alle mozioni.

richiedere in consiglio le dimissioni di sindaco e giunta, la delegazione dc non drammatizza e sottolinea invece l'opportunità di assumere urgenti deliberazioni per l'esame delle osservazioni formulate dalla Regione alle varianti del piano regolatore generale e per la delega all'Usi 54 di alcuni importanti servizi socio-assistenziali.

Si tende perciò a minimizzare la vicenda giudiziaria del sindaco: «E' una questione che non crea ostacolo all'attività amministrativa del Comune in quanto», dice l'assessore Rocco Fornara - si tratta di un solo avviso

di garanzia».

Tale spiegazione lascia perplessi non solo i socialisti, ma anche altri partner di maggioranza.

Come è noto, il sindaco Aldo Ruga si trova al centro di inchiesta della Procura della Repubblica a seguito della denuncia di due operatori immobiliari per una presunta tangente di 55 milioni (decisamente negata dal sindaco) offerta per ottenere la modifica della destinazione d'uso di alcuni terreni in località Ballaria, già vincolati a verde pubblico.

(r. b.)

## IN BREVE

### Sostituzioni in Consiglio per psdi, psi e Rifondazione

Teresa Platini Parachini sostituirà in Consiglio comunale per il gruppo del psdi Giancarlo Lampugnani, che si è dimesso. Il partito socialista, a sostituire l'ex sindaco Antonio Bartinotti subentrerà Vittorio Zenith. Infine, Ennio Fratini sostituirà per Rifondazione comunista Agostino Zuvaletti.

### VIGEVANO

#### Rinvio il processo all'ex sindaco Morea

E' slittata per impedimento del difensore l'udienza preliminare prevista ieri mattina per le presunte mazzette di Garlasco. Davanti al giudice per le indagini preliminari Rosario Lupo dovevano comparire l'ex sindaco Morea, Giuseppe Morea, di Rifondazione Comunista, che deve rispondere di concussione. E' accusato di aver ricevuto una tangente di 25 milioni per i lavori di restauro della chiesa della Beata Vergine Assunta.

### COLLEGGIO CURIONI

#### Il liceo artistico

Il collegio Curioni ospiterà un distaccamento liceo artistico a partire dal prossimo anno scolastico. Nei locali dell'istituto inizieranno tra breve i lavori di ristrutturazione di tre aule che verranno utilizzate per le attività didattiche. Al liceo sono già pervenute 26 domande di pre-iscrizione, consentiranno l'avvio di una sezione.

### VIGEVANO

#### Prima gara di pallamano nel nuovo palasport

«Battesimo» ufficiale domani pomeriggio per il palasport dello sport di viale Libertà, la cui costruzione è ultimata da poche settimane. Il primo avvenimento sportivo che si terrà nel nuovo impianto, capace di 700 spettatori e costato 4 miliardi e 400 milioni, è l'incontro di pallamano Vigevano-Sessari, valido per il campionato nazionale B. La gara s'inizierà alle 15.

### MORTARA

#### La guardia di finanza abbandona la città?

La guardia di finanza potrebbe abbandonare la città. La presa di posizione è conseguenza del rifiuto dell'amministrazione comunale di concedere alle Fiamme gialle la possibilità di ristrutturare l'edificio dell'ex Gil, adiacente alla caserma, che sarà sistemato per ricavarne nove alloggi popolari. La guardia di finanza ha addirittura chiesto al prefetto di bloccare quest'ultimo progetto, per la violenza delle abitazioni alla caserma. Il Comune replica che, se la Finanza ha bisogno di maggiori spazi, può utilizzare i 600 metri quadri edificabili, all'interno dell'attuale sede.

### Festa della nonna ospite in Istituto

Festa dell'Istituto della Provvidenza per i 103 anni di Angela Giora. Attorno a lei, il figlio, nipoti, pronipoti, il presidente dell'Istituto Piero Serra. La donna, ospite dell'Istituto da 12 anni, non è l'unica centenaria presente: tra poco festeggerà il traguardo Marina Moretti.

Ieri nuovo «colpo» alle poste di Novara

## Preso un rapinatore delle piccole banche

NOVARA. Un rapinatore solitario, armato di pistola, ha preso di mira, ieri pomeriggio, la succursale delle poste in corso Risorgimento 42 a Novara.

Il giovane, alto circa metro e settanta, capelli scuri a accento napoletano, ha puntato la pistola contro le impiegate (nell'ufficio postale non c'erano clienti), facendosi

gnare il danaro della cassa. Se n'è andato con un bottino di 7-8 milioni. Pare che fuori, ad attenderlo vi fosse un complice alla guida di un'auto col motore acceso. L'allarme è stato tempestivo. E' scattato il dispositivo antirapina di polizia e carabinieri ma dei malviventi non è stata trovata traccia.

Proprio ieri, i carabinieri della compagnia di Atrona in collaborazione con i colleghi di Novara a conclusione di meticolose indagini, sono riusciti ad identificare gli autori delle rapine in due banche del medio Novarese.

Si tratta dell'agenzia di Nebbione della Popolare di Intra, rapinata il 22 gennaio scorso e della «Popolare» di Novara a Maurizio d'Opaglio presa di mira il 10 febbraio.

I rapinatori sono due pregiudicati bresciani. Uno di loro è stato arrestato. Si tratta di Vincenzo Forale 35 anni, originario di Castania e residente a Brescia, colibe e pregiudicato. E' un libero vigilato con obbligo di firma. E' stato fermato proprio mentre si recava in caserma per adempiere all'incombenza della firma. Il complice è anche lui pregiudicato, latitante da diversi anni. Anche in questa occasione è riuscito a farsi trovare. Nei loro confronti il sostituto procuratore di Novara Enrico Ciardi ha

messo due ordini di custodia cautelare: i due pregiudicati, a carico quali vi è sicuramente anche altre rapine, trasferivano nel Novarese per compiere i colpi dopo aver rubato le auto necessarie sul loro territorio. In provincia di Novara invece rubavano le auto-vetture che dovevano servire per i colpi in Lombardia e Veneto.

A tradirli è stata la solita tecnica usata e la ricostruzione di fedeli identikit.

Innanzitutto sceglievano con cura i loro obiettivi. Generalmente banche dei piccoli paesi, poco protette e quindi facilmente vulnerabili. Poi studiavano con cura le abitudini degli impiegati. L'agenzia di Nebbione, per esempio, è aperta al pubblico solamente di pomeriggio. Quando erano sicuri del fatto loro passavano all'attacco. Agivano a viso scoperto ma camuffati: parrucche e occhiali scuri, da sole. Impugnando rivoltelle di grosso calibro invitavano gli impiegati a consegnare quanto c'era nella cassaforte. Poi li rinchiusavano in uno stanzone, e in banca hanno fatto a Nebbione, prima di fuggire a piedi per raggiungere l'auto che avevano lasciato posteggiata poco distante in posizione strategica per la fuga.

A Nebbione fecero un bottino di circa sessanta milioni: contanti; a San Maurizio, dove lo sportello bancario era stato aperto da poco portarono via una trentina di milioni.

In un'occasione erano anche stati intercettati dalle forze dell'ordine. Avevano abbandonato l'auto riuscendo a fuggire. Stati riconosciuti dalle loro vittime.

(r. a.)

A «Tutti in piazza»

## Miazzina vince ma è eliminata nel gioco tv



Nico, il presentatore di Alitalia

SUNO. C'è voluto Altitalia e soprattutto «20.30 tutti in piazza» con Nico perché Miazzina, dopo anni di colpevole silenzio, potesse rispolverare il suo fantastico Gruppo Folk.

Trascinati dalla fisarmonica, Luigi, i canterini di Miazzina hanno offerto il meglio della loro tradizione, compresi i bellissimi costumi. Peccato che quella di giovedì sera sia stata la loro ultima apparizione: nonostante il buon punteggio (34 a 10 contro Taino) non sono riusciti a risalire la corrente di un girone infernale in cui Castronno (67 punti) era ormai primissimo e Celio (53) buon secondo.

Escono scena anche Maggiora e Cannero: quasi una estragea per lo Pro loco novarese. Speriamo che vada meglio al terzo assalto, nel girone che comprende Pattenasco, Mosso Santa Maria, Quarna Sopra, Miasino, Serravalle Sesia e Inorio.

(a. b.)

## LANCIA DEDRA. OGGI AVERLA E' PIU' FACILE



### FINAZIAMENTO A TASSO ZERO DI 15 MILIONI IN 18 MESI

Esempio ai fini TAEG (Art. 20 Legge 142/92)

#### Modello Lancia Dedra 1.6

DA LIRE **24.352.480**

CHIAVI IN MANO

Compreso Tasse Regionali e Provinciali

### N. 18 RATE MENSILI A TASSO ZERO

IMPORTO RATA L. 833.334 = L. 15.000.000+

ANTICIPO COMPRESO IVA E MESSA SU STRADA L. 9.352.480=

TOTALE L. 24.352.480

Spese apertura pratica L. 250.000; TAN (Tasso Annuo Nominale) 0%; TAEG (Indicatore del costo totale del credito) 2,12%. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili in Concessionaria a salvo approvazione SAVA.

VENITE DALLA CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI



## CLERICI

Via Biandrate, 61 - Tel. (0321) 392965 - NOVARA



## BANCA POPOLARE DI INTRA

### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si informano i Signori Soci che, ai sensi dell'art. 14 e seguenti dello Statuto Sociale, è convocata l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'Istituto per sabato 3 Aprile 1993 alle ore 9.15 in Verbano Intra, presso la Palazzina della Sport (g.c.) del Comune di Verbania in Via Brigata Cesare Battisti con il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale 1992; presentazione del bilancio e deliberazioni relative;
- 2) Nomina di Amministratori (ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale);
- 3) Nomina di un Proavvocato (ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Sociale).

Qualora l'Assemblea di sabato 3 Aprile 1993 non fosse valida per insufficienza del numero dei Soci presenti previsto dall'art. 17 dello Statuto, essa è rinviata a convocazione in seconda convocazione per il giorno successivo.

#### DOMENICA 4 APRILE 1993

Alle ore 9.15 nella stessa luogo e con il medesimo ordine del giorno. A norma dell'art. 7 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea gli iscritti nel Libro dei Soci che, cinque giorni prima di quella fissata, la riunione, abbiano depositato le azioni presso la Sede sociale, presso le Dipendenze della Società, oppure presso gli Enti incaricati, in copie esaurienti.

Per l'esercizio del voto è necessario che la qualità di Socio sia anteriore di almeno tre mesi alla data fissata per l'Assemblea.

In conformità dell'art. 20 del vigente Statuto Sociale, il Socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero di azioni che possiede.

I Soci possono farsi rappresentare mediante delega, rilasciata ad altro Socio, purché non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Società, con firma autografa del Notaio oppure da Funzionari preposti alle Dipendenze della Banca.

Ciascun Socio può rappresentare per delega soltanto un altro Socio.

**Enti incaricati a ricevere il deposito delle azioni ed a depositarle all'Assemblea:**

Banca Agricola Mantovana, Banca Agricola Milanese, Banca Commerciale Italiana, Banca di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Piccola Credito Valtellinese, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare dell'Emilia, Banca Popolare di Abbruzzo, Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino, Banca Popolare di Brescia, Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cuneo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Luno e di Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sella, Banca Ambrosiana Veneta, Banca Lariano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Avv. Giuseppe Imperatori

Verbania Intra, 24 febbraio 1993

Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede sociale e direzione generale in Verbania - Intra (VC) 2 del regno della Svizzera presso il Tribunale di Verbania

ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA  
CON ASSORTIMENTO  
TAGLIE FORTI

Authentic  
IMPERMEABILI  
OLIVA CONFEZIONI  
ORNAVASSO 800 m USCITA SUPERSTRADA  
TELEFONO (0323) 837.227

IMPERMEABILI  
SPOLVERINI  
PARKA  
GOMMATI



## Dalla Costituente della nuova Provincia appello per scalo Domo 2 e autostrada «Non solo progetti contro la crisi»

*Nell'incontro con il prefetto a Novara, il presidente Motetta ha chiesto di accelerare i lavori sulla Voltri-Sempione, verifiche sui piani di sviluppo per Beura. «Decentrare i servizi statali»*

VERBANIA. Nel Verbano Cusio Ossola le cronache sindacali sull'emergenza-lavoro ormai sembrano bollettini di guerra: mille cassintegrati, 1300 lavoratori in mobilità, altre centinaia posti a rischio nelle aziende in difficoltà, dalla Sisma all'Enichem, dalla Fosco all'Eurocolfer alla Indel.

L'emorragia occupazionale che da anni investe il territorio, a scadenza quasi mensile apre nuovi squarci che coinvolgono sempre più anche i comparti delle piccole imprese, dell'artigianato e del commercio. Il frontaliero verso la Svizzera, che finora ha fornito un provvisorio effetto-tampone, è collassato.

La recessione economica si fa sentire anche nelle aziende. Vallesse e del Canton Ticino, che come prima contromisura hanno bloccato i contratti di lavoro ai pendolari, confinano. Tra provvedimenti già annunciati, è un fenomeno che riguarda circa 500 lavoratori.

E' l'allarmante quadro che l'altra mattina è stato presentato al prefetto Alberto Ruffo dalle delegazioni amministrative comunali e sindacali guidate dall'ex deputato Gianni Motetta, presidente della commissione costituente della nuova provincia del Vco.

Chiesta per ottenere l'intervento rappresentante il governo sui problemi più ur-



In prefettura. Da sinistra: Graziano Zaretti, Sergio Pirazzi, Gianni Motetta, Giancarlo Zoppi e Luciano Rolandini

genti che investono Enichem, Fosco, Eurocolfer, Indel e da, nelle riunioni sono stati affrontati anche i temi più generali, soprattutto la carenza di servizi e strutture indispensabili per il rilancio economico della zona.

«Il prefetto ci ha assicurato il suo interesse affinché le questioni aperte imbocchino le risolutive», ha detto Gianni Motetta - ma al tempo stesso indispensabile delineare lo scenario di crisi nel complesso, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli agli aspetti infrastrutturali che condizionano ogni progetto di ripresa. Per questo, abbiamo chiesto al pre-

fetto di offrire la mediazione nei confronti di Regione e governo perché si acceleri il completamento dei lavori sull'autostrada Voltri-Sempione e che si chiariscano i piani di sviluppo per lo scalo ferroviario internazionale di Domo 2. I progetti non bastano per uscire dalla crisi. E anche in vista della provincia, cui la legge per l'autonomia affida importanti compiti di programmazione, abbiamo prospettato anche l'esigenza che venga attuato al più presto il decentramento dei servizi dello Stato.

Da parte sindacale, attraverso il segretario territoriale della Cgil Graziano Zaretti il ri-

badito che occorre ottenere una proroga della legge sulle aree a declino industriale.

«Senza questo strumento, che permette accedere ai finanziamenti della Ccs alle agevolazioni per le aziende interessate ad insediarsi nella zona», detto Zaretti - non possono decollare i piani di sviluppo che si sono già impostati. Purtroppo, dobbiamo lamentare una sostanziale latitanza della Regione sui problemi del nostro territorio, che la provincia di Torino l'area più colpita dalla crisi e dall'emergenza occupazionale.

Renzo Benacchio

### IN BREVE

#### ARRESTO PER POSSESSO DI DROGA

Arrestato un carabiniere, su ordine della procura di Repubblica Verbana, Giuseppe Durante, 31 anni, operaio. Sconfiterà un più 5 milioni di multa, per detenzione di droga.

#### PROGRAMMA PER ANNI NEL PARCO VEGLIA DEVERO

Presentato il programma triennale redatto per il Parco Veglia-Devero che prevede investimenti nelle due conche alpine. Il presidente Enrico Borghi ha poi illustrato il regolamento per i contributi destinati al rifacimento delle coperture in piode degli edifici Devero e Voglia.

#### CHIESTE LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE ESTERNO

I consiglieri pdi hanno chiesto le dimissioni del neo assessore esterno, Sergio Lucchini, perché condannato per evasione alla legge di tutela lavoratori. La pena fu inflitta per un incidente sul lavoro quando era direttore alla Sisma.

La causa è una caduta accidentale, forse preceduta da emorragia

## Nessun mistero nella morte del pensionato di Bognanco

Nessun giallo sulla morte di Giuseppe Tarcisio Vescio, 58 anni, trovato senza vita poco lontano da casa in cir-

che, in un primo tempo, parevano misteriose. Dalle prime indagini, e sulla base di alcuni medici, pare che Vescio caduto accidentalmente nel prato, battendo violenza la testa per ben due volte. Sarebbe questa vera causa del decesso.

Secondo i carabinieri di Domodossola che stanno conducendo indagini su quanto accaduto l'altra mattina in valle Bognanco, l'uomo sarebbe to di casa la mattina presto, forse per andare ad accudire le bestie.

Vescio potrebbe essere stato colto da emorragia. Infatti, secondo quanto risulta ai militari, l'uomo soffriva di cirrosi epatica e questo avrebbe potuto causare il decesso. Infatti la cirrosi avrebbe determinato la delle vertici esofagee che hanno fatto perdere sangue all'uomo. Non è da qui il decesso. E'



Giuseppe Tarcisio, 58 anni

sangue sono state trovare poco distante dall'abitazione. Intanto, Vescio avrebbe perso l'equilibrio e sarebbe caduto, rotolando dalla strada nel sottopasso che costeggia il tornante della strada provinciale che sale a San Lorenzo. Nella caduta avrebbe picchiato prima l'orecchio contro un albero e poi la nuca contro un muro da qui il decesso. E'

stato trovato privo di vita poco dopo da un passante.

L'ipotesi del caso ora essere avallata dall'esame autopsico che verrà eseguito sul corpo del Vescio. Se confermata, farebbe cadere ogni altra supposizione. Nelle prime ore infatti c'era chi addossava il decesso dell'uomo ad altri e più misteriosi motivi.

Il decesso di Tarcisio Vescio era venuto a ribalta della cronaca nel febbraio 1992. Era stato arrestato dai carabinieri perché aveva imprigionato la moglie, Agnese Della Bi, nella stufa di casa. L'aveva legata con catene dopo l'ennesimo litigio. Una vicenda circondata da qualche piccolo mistero. L'episodio fece scalpore nella zona.

Pare infatti che il bisticcio fosse scoppiato perché la moglie Vescio non voleva lasciarlo andare a un'università. Fu vicina di casa che, sentendo le urla, notò la donna incatenata: i carabinieri la liberarono poco dopo e fecero sequestrare le manette e i polsi del marito. [ra. ba.]



RCS COMPUTERS - Software House dal 1977  
AZIENDA DI PRODUZIONE SOFTWARE  
Via S. Francesco D'Assisi, 24b -  
Tel: 0321/82.92.48 (r.a.) - Fax: 0321/82.93.95



A NOVARA, concessionario marchi:

Concessionario di sistemi  
Distributore Autorizzato  
SCO OPEN SYSTEMS PARTNER  
The Santa Cruz Operation AUTHORIZED RESELLER

IDEE, TECNICI, SERVIZI, dal 1977

AL CINEMA VITTORIA - NOVARA  
VINCITORE DI 3 PREMI D'ORO  
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR



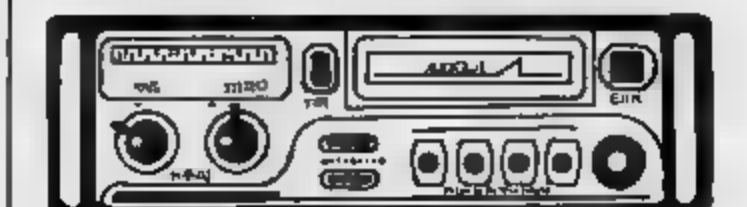
Mercatone Uno



dacci un taglio!

offerte giardinaggio '93

99.000  
AUDIOLA, autoradio autoreverse, ingresso CD, 12W per 2 canali



139.000  
Bici donna mod. Olanda



895.000  
Camera matrimoniale mod. Thesi Campore

Mercatone Uno  
CALTIGNAGA (NO) - S.S. 229 del Lago d'Orta  
Orario 9.00 - 12.30 - 15.00 - 19.30 - Chiuso lunedì mattina

PETTENASCO  
Lago d'Orta

hg hotel ristorante\*\*\*  
giardinetto

RISTORANTE PANORAMICO SUL LAGO

SPECIALITA' GASTRONOMICHE E CREATIVE  
SALONI PER FESTE  
PER CERIMONIE E CONVEGNI  
PRANZI A LAVORO  
CON MENU' DEGUSTAZIONE  
RIAPERTURA STAGIONALE

TEL. (0323) 88.1111 - 89.482  
FAX (0323) 88.1111

BIDAZZOLO  
PRENOTANSI

tre locali più servizi, box, giardino, soffitto. Posizione soleggiata. Mutuo a dilazioni di pagamento.

Consegna 1994

Azzurra s.a.s.

Via Roma 11 - Tel. 0323/28044 VERBANIA - INTRA (NO)

ARCI Circolo Operario F. FERRARIS

Via Manzoni 63 - OMEGNA

CONCORSO PER LA MIGLIA

• locale recentemente rinnovato  
• alloggio banconiere  
• la gradita esperienza nel campo della ristorazione

Gli interessati potranno presentarsi tutte le sere dal lunedì al venerdì presso la sede del circolo entro il 31/4/93.  
IL PRESIDENTE



Lo storico albergo è chiuso dall'autunno '91 e rischia di non riaprire più

## Omegna perde il Croce Bianca

I proprietari: «Non troviamo un gestore, in alternativa siamo disposti anche a vendere»  
Lo stabile era stato ristrutturato. Sotto accusa i ritardi nella programmazione turistica

OMEGNA. Chiuso il lunedì. Il cartello, anacronistico, si appende ininterrottamente da oltre un anno sulla porta d'ingresso dell'Hotel Croce Bianca.

E dall'autunno del 1991, da quando l'allora gestore Luigi Fogli, lasciò il prestigioso albergo che quella porta è vetri e chiusa. E nessuno quando verrà riaperta. Non mai successo nella secolare attività dell'hotel simbolo di Omegna così lunga. Mentre gli amministratori del centro cusiano invitano gli operatori turistici ad investire nella capitale del Cusio garantendo un futuro agli investimenti che verranno effettuati, l'albergo forse più famoso del lago d'Orta rischia di chiudere invece per sempre.

Un'eventualità che gli stessi proprietari dello stabile, la famiglia Valsecchi, di scongiurare. Il Croce Bianca è qui, abbiamo pagato tasse e concessioni e se si trova qualcuno disponibile alla gestione può aprire anche domani mattina - afferma Luciano Valsecchi - in alternativa siamo anche disposti a venderlo.

Ma sino a questo momento di acquietanti non se ne sono visti. Perché? Omegna, diversamente da quanto sostenuto anche gli amministratori, una "piazza" appetibile sotto il profilo dell'investimento - dichiara Marzia Valsecchi - se il nostro hotel si fosse trovato a Stresa, Orta o anche a Pettenasco, non resterebbe chiuso neanche un'ora. Insomma il problema, gira e rigira, è sempre lo stesso: Omegna è una città a vocazione turistica?

Risponde ancora Marzia Valsecchi: «Prendo atto dell'impegno dell'amministrazione nel promuovere l'immagine di Omegna, avessero cominciato dieci o quindici anni fa, tutto un'altra cosa. Però dobbiamo guardare in faccia la realtà: a fronte di investimenti di centinaia di milioni cosa se ne ricava? Molto poco, mi creda! La famiglia Valsecchi non è certo vissuta sino oggi con il ricavo dell'affitto dell'Hotel Croce Bianca».

A volere, venticinque anni fa, l'Hotel Croce Bianca fu, più per questione di affezione che per un reale investimento, Aldo Valsecchi, Marzia e padre di Luciano. In effetti più che sulla vocazione turistica l'albergo lavorava molto sul passaggio di imprenditori e rappresentanti che ad Omegna si recavano per lavoro. Il resto lo faceva la straordinaria abilità in cucina di Luigi Fogli i cui piatti erano opere d'arte. La famiglia Valsecchi, industriali che operano nel settore



Il Croce Bianca dispone di 36 camere con 72 posti letto, due ristoranti, sala giochi e bar. E' aperto tutto l'anno

metallmeccanico, producendo per carrelli, un quarto secolo ha investito costantemente nella struttura alberghiera.

«Gli ultimi investimenti li abbiamo effettuati due anni fa ristrutturando le camere, innalzando le vetrate e facendo serie di lavori notevoli per migliorarle - evidenzia Andrea Valsecchi - sempre nella speranza che ci fosse un ritorno economico che non c'è mai stato. Albergo a tre stelle, ma secondo gli operatori turistici

meritava di più. Il Croce Bianca è una struttura carica di storia, autentico fiore all'occhiello di Oleggio. Sistemato in 36 camere, 72 posti letto, due ristoranti in grado di servire duecento coperti, una sala giochi ed un elegante bar. I Valsecchi avrebbero voluto fare anche di più, compreso un pontile di attracco davanti all'albergo, simile a quelli posati da altri alberghi del lago; pare gli abbiano risposto negativamente.

Ed anche in tante risposte

negative c'è il motivo della loro disaffezione verso l'hotel che adesso non vogliono più. Tra i lavori realizzati negli ultimi anni, a difficoltà di trovare parcheggi custoditi per i clienti, la proprietà ha costruito anche dieci garage. Dal canto loro gli amministratori cusiani hanno posto un vincolo sull'edificio affinché rimanga struttura alberghiera e ricettiva. Ma questo basterà a salvare il Croce Bianca?

Vincenzo Amato

### «Non puntiamo sul turismo»

Il presidente Apt: il rilancio passa da industrie e artigiani

OMEGNA. «Che tristezza chiudere il Croce Bianca! Per il lago è un simbolo, un'immagine dell'ospitalità tradizionale cusiana che affonda nell'800. E' un pezzo di storia solo omegegna ma dell'intera provincia di Novara. Riceviamo ancora, costantemente, dall'Italia e dall'estero, prenotazioni proprio per l'Hotel Croce Bianca». Parla così Romolo Barisonzo, commissario dell'Apt Lago d'Orta. La fotografia di Oleggio turistica non è molto confortante: attualmente dispone di 57 posti letto disseminati in quattro alberghi, dell'albergo Nuova Italia di Gozzano. Decisamente pochi non per una cittadina che ha velleità turistiche, ma più semplicemente per un centro di quasi sedicimila abitanti. Potrà

mai Oleggio diventare città turistica?

All'interrogativo risponde ancora il commissario dell'Apt: «No, ritengo proprio di no, il turismo potrà essere componente importante dell'economia cittadina. Oleggio ha una precisa caratteristica fatta di industria ed aziende artigiane che hanno una radice profonda. Questo non vuol dire che ad Oleggio non devono venire i turisti - precisa Barisonzo - bisogna adeguare quello che si possiede alle esigenze di un certo tipo di turista. Penso allo sviluppo della fascia a lago verso Bagnole che merita di essere valorizzata e potenziata. E poi ci sono il Quarzo e la Valle Strona che possono essere inserite in un discorso più ampio».

[v. a.]

Stoccati in un deposito dell'Aspan. L'inchiesta

## Rimossi i bidoni tossici abbandonati a Baveno

BAVENO. Superate le ultime formalità burocratiche, i cinquantatré bidoni con sostanze tossico-nocive che, in frazione Feriolo, sono stati scaricati abusivamente su un terreno privato ad un centinaio di metri dal laghetto di pesca sportiva «Le Betulle» sono stati prelevati e sgomberati con un mezzo dell'Aspan (l'azienda consortile servizi pubblici).

Sono stati rimossi in un deposito della stessa Aspan, pre a disposizione della magistratura che ne ha disposto il sequestro, in attesa dell'espletamento di tutti gli esami richiesti.

I contenitori pare che abbiano fatto registrare perdite di sorta, cosicché il terreno era stato abbandonato, e tantomeno il vicino laghetto è stato inquinato da infiltrazioni o inquinamenti alcuni.

L'allarme delle prime sembra dunque ormai passato. Ritiene l'inchiesta per risalire agli autori del crimine ambientale.

I carabinieri che, dalle etichette incollate sui bidoni hanno già identificato lo stabilimento produttore dei liquidi usati da laboratori di galvanica e pulitura metalli, stanno passando al setaccio tutte le aziende che operano nella zona, nel tentativo di identificare e denunciare chi è liberato dai contenitori con tanta incosciente leggerezza.

[a. c.]

### IN BREVE

#### Lunedì le decisioni sul Thermoselect

Il dott. Luigi Montefusco renderà note lunedì le decisioni in ordine alla ultima battuta della vertenza Thermoselect. L'udienza si è svolta alla presenza degli avvocati Vittorio Chiusano e Celestino Brocca per la Thermoselect, Francesco Sicher e Luigi Sanfelice per la lega Ambiente; a rappresentarla la pubblica accusa il procuratore della Repubblica Antonio Simone.

### VIRAMIA

#### Raffiche di neve e incendi di sterpaglie

Vento freddo a raffiche con punte oltre i 10 orari giovedì sera nella zona Lago Maggiore ed in particolare nelle valli. L'anticipo di primavera e le massime sui 25° di otto giorni fa hanno lasciato posto a bufera ed a brividi di freddo, con temperature massime ferme sui + 10 nei centri rivieraschi e di meno 10 ieri pomeriggio ai 2000 metri di quota. I Vigili del fuoco intervenuti a Casale Corte Cerro hanno avuto ragione in un paio d'ore di un incendio in bosaglia.

### IN BREVE

#### La vetrina su laghi e monti novaresi

Laghi e monti novaresi a domani in mostra a Bordeaux alla rassegna Vacanzexpo 1993. Gli operatori turistici novaresi saranno ospitati in uno stand organizzato dalla Evast, l'azienda speciale della Camera di Commercio, in collaborazione con l'assessorato provinciale al Turismo.

### IN BREVE

#### Isole Borromee, si apre oggi la stagione

Si apre oggi la stagione turistica delle Isole Borromee, che rimarranno aperte ai visitatori fino al 24 ottobre. Come di consueto le isole e la di Angera sono accessibili grazie ai collegamenti con i piroscafi della Navigazione Lago Maggiore, per consentire la visita ai palazzi e ai giardini.

# Ascoltalo e fatti contagiare.



SISTEMA HI-FI N. 35



**BERNASCONI**  
**OMEGNA CENTRO**

OMEGNA - P.zza Nobili di Toma - T. (0322) 62.888  
VARESE - Via Saffi 88 - T. (0332) 821.200

**PIONEER**  
The Art of Entertainment

DEDICATO AI DETAGLIANTI MODA

**28 Marzo**

**SHOWROOM APERTI!**



L'ACCESSO AL GRASOLE E' RISERVATO AI SOI OPERATORI  
MUNITI DI PASS. DALLA SEGRETERIA.  
CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA  
AL MOMENTO DELL'INGRESSO.

DELLA DI

Milano Località. Tel. 02/900131 - Autogrill M-G, Uscita Milano

**IL GRASOLE**  
Centro per il Commercio Internazionale







# Prova del campionato italiano domani ■ Cravegna di Crodo In Ossola i «big» del trial

Al via tutti i migliori specialisti e il finlandese Tommy Ahvala, campione mondiale in carica. Occhi puntati sull'aronese Miglio ■ sui «baby» Tosi e Allegra

CRODO. Torna in Ossola il grande trial. Domani, sul circuito di Cravegna di Crodo, è in programma la terza prova del campionato italiano ■ e junior, prova valida per l'assegnazione del trofeo «Costruzioni Meccaniche Marini». Al via tutti i migliori trialisti italiani nonché il campione mondiale in carica il finlandese Tommy Ahvala, che anche quest'anno partecipa al campionato tricolore in sella a ■ «Aprilia». Ahvala, che corre per il moto club Canzo, è inserito nella categoria senior ■ ad altri «big» della specialità.

Dovrà vedersela ■ Diego Bosis, portacolori del «Fiamme Oro» ■ Milano e pluricampione italiano; il pilota, che corre con ■ Fantic, ■ in ■ alla classifica della categoria dopo ■ prime due prove. Bosis precede infatti proprio il campione del mondo mentre ■ terzo posto c'è Piero Sembreni, ■ del «Fiamme Oro» ■ a «cavallo» di una Bata. Tra i favoriti anche l'aronese Donato Miglio, ■ campione italiano di trial.

In questa categoria non ci sono ossolani in gara ma due piloti locali partiranno ■ gli junior; sono Stefano Tosi ■ Marco Allegra che vestono ■ maglia del team «Moto Club Domo 70»



Tra i grandi favoriti del campionato italiano di trial ■ programma domani a Cravegna di Crodo c'è anche l'aronese Donato Miglio. Partecipano tutti i migliori trialisti italiani oltre al campione mondiale in carica, il finlandese Tommy Ahvala

■ guidano un'«Aprilia». La scuderia ■ l'ena è da decenni impegnata in attività agonistica pur ■ ultimamente non riesce a emergere con risultati importanti. Alla prova di domani sono iscritti ■ sessantina di trialisti che ■ daranno battaglia sul percorso che da Cravegna ■ suona nei boschi della valle Antigorio seguendo un tracciato suggestivo che ha uno sviluppo di 10 km. ■ 14 zone controllate. Il giro verrà ripetuto

tre volte: il tempo ideale è fissato in 6 ore e 30 minuti.

Non è la prima volta che l'Ossola ospita ■ prova del campionato italiano. Era già succeduto nel ■ 1991 s'era svolta una gara del campionato Nazionale monomarca «Cup Aprilia» e nel '92 una gara «Supertrial» ■ tra l'altro dall'indimenticabile Danilo Galesz, pluricampione italiano della specialità negli Anni Settanta ■ Ottanta.

## SPORT ITALIANI

### HOCKEY

**Serie A1, l'Autocentauri contro il fanalino Valdarno**

Sabato sera tranquillo, almeno sulla carta, per gli azzurri dell'Autocentauri Novara, impegnati stasera nella trasferta ■ Valdarno, nel testa-coda del massimo campionato. I ■ occupano il fanalino di coda della classifica e ■ dovrebbero creare problemi ■ novaresi primi della classe. In A2, ■ Noel ■ il Giovinezza.

### BILIO DILETTANTI

**Domani Sparta-Fanfulla ■ al Comunale**

Si giocherà domani, ■ oggi in anticipo, Sparta-Fanfulla, gara valida per l'undicesimo ritorno ■ «Dilettanti». La gara, in programma al Comunale, si gioca dalle 16.

### WRESTLING

**Sfida ■ per il Ponte Ceppiratti a Segrate**

Sfida-verità per il Ponte Ceppiratti che contro il Savona, alle 21 in via Pizzorno, ■ gioca la permanenza in B1. Nel pomeriggio, alle 17, impegno interno anche per le ragazze della Tasker Romagnolo (B2), con ■ forte Cremona. In B2 maschile dura trasferta per ■ Ceppiratti ■ Segrate. Vittoria possibile per la Sant'antinese terza in C1, che gioca ■ Cologno Bergamasco.

### PALLANUOTO

**Esordio in ■ C per le squadre novaresi**

Trasferta ligure per la Novara Nuoto che inizia oggi ■ Lago Pigo (Genova) il campionato ■ serie C. La squadra di Luciano Baldi, presente ■ l'Arona ■ riceve l'Imparia, lotterà per conquistare il podio, forte del quarto posto assoluto ottenuto lo scorso anno, il primo ■ esordio ■ serie ■.

### BASIBALL

**Zeno a Lodi in amichevole ■ SuperCoppa a Parma**

A ■ dall'esordio in campionato, torna in campo oggi pomeriggio ■ «Zeno» Baseball Novara, nell'amichevole di Lodi. Gli ■ giocheranno senza i due stranieri, sui quali la società sta ancora vagliando ■ possibilità. Sempre oggi, ■ allo «Stuard» ■ Parma, ritorno della SuperCoppa tra Cariparma e Mediolanum (all'andata 2-1 per gli emiliani).

Eccellenza, una domenica molto importante nella corsa al primato  
**Il Verbania tenta la fuga giusta**  
A confronto diretto le rivali Libarna e Vigliano

## Il campione eccellente

Voto per il giocatore \_\_\_\_\_

Appartenente alla Società \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

NOVARA. Una valanga ■ voti ■ è abbattuta ■ questi ultimi giorni sulla redazione, mandando in «tilt» gli elaboratori elettronici. Scherzi a parte, gli arrivi dei tagliandi per il referendum «Campione Eccellente» continuano ■ regolarità, «raggiungendo» la classifica che pubblicheremo molto presto.

Intanto, il campionato ■ Eccellenza giunge domani alla ottava di ritorno. Il tema ■ pre quello: per il Verbania ■ polista sarà la fuga buona? Vigliano Biellese e Libarna non sembrano disposti ad alzare bandiera bianca, anche se proprio domani duelleranno nella sfida diretta, ■ tutto vantaggio proprio del bianconeri, che ospitano l'Omegna. Un ■ davvero interessante e che propone altri match tutti da seguire, tra i quali Borgosesia-Valenzana, Borgomanero-Treviso e Caltignaga-Arona.

(m. p.)

## COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

### IL SINDACO ■ NOTO CHE

è indetta gara di appalto a licitazione privata ■ l'aggiudicazione ■ cessione in gestione del servizio del Centro Sportivo Distrettuale (piscina comunale).

La ■ sarà aggiudicata secondo il metodo ■ all'art. ■ lettera c) del ■ 23.04.1993 ore 12 indirizzata ■ Comune di Verbania - Ufficio Segreteria. Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione (sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili):

- Iscrizione C.C.I.A.A. a ■ se cooperativa, al Registro delle Cooperative istituito presso la Prefettura competente.
- Assenza di procedimenti penali ■ capo: al ■ dell'impresa e al Direttore Tecnico per le imprese individuali, ■ Tecnico ■ a tutti i componenti alla S.A.S. ■ S.N.C. al Direttore Tecnico e agli accomandatari per le S.A.S. ■ Direttore Tecnico e agli Amministratori muniti ■ rappresentanza per ogni altra Società o C.C.
- Dichiarazione di non ■ in stato di liquidazione e fallimento e non aver presentato ■ di concordato.
- Ulteriori informazioni rivolgersi presso il Comune di Verbania - ■ Sport (0323/54.23.16) - Ufficio Seg. ■ (0323/54.22.18).

Verbania, ■ 1993.

IL SINDACO

## LA STAMPA

ogni martedì

settimanale della ■ del tempo libero

tutti i Periti, Licci e Maturità Professionali.

IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO ■ DIPLOMARTI!

Con il nostro metodo!

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 31 - Novara

0321-142304

Iscrizioni aperte tutto l'anno.



## CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città ■ Savigliano  
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo

Banca  
Cassa di Risparmio  
di Savigliano S.p.A.



**12<sup>a</sup> Fiera della Meccanizzazione Agricola**

Savigliano

Area fieristica Borgo ■

27 - 29 marzo 1993

## PROMOVAIRESE

presenta

**ARREDO CASA6**  
mobili e complementi d'arredo

27 marzo/4 aprile 93

CENTRO ESPOSIZIONI

"BUSTO ARSIZIO"

Castellanza

Orari: 10-20  
prelievi e festivi 10-23



per informazioni 0331-634378

ATTREZZATURE ■ PELLE ■

AL CENTRO COMMERCIALE PROVINCIA DI NOVARA

TEMPO LIBERO

NUOVI ARRIVI

**CALZATURE & PELLETERIE**

NUOVI ARRIVI







## Vercelli, partite le grandi manovre dopo l'annuncio dell'elezione diretta Sul sindaco è già guerra aperta

Stilettata di Dario Colombo alla Lega: «Candida Sambonet che se andò dal pri perché io mi opposi al finanziamento di [ ] mostra». Tra i papabili Giuseppe Bodo, Baiardi, Sala Pollero

VERCELLI. Il Senato ha detto all'elezione diretta del sindaco e la novità ha già messo in fibrillazione partiti, movimenti di opinione e molti cittadini. Sulle macerie di ciò che del vecchio Comune si sta scatenando la più importante e violenta campagna elettorale degli ultimi vent'anni.

Qualche assaggio delle prime stilettate: alla Lega che in vetrina il manager e letterato Giorgio Sambonet, Dario Colombo, [ ] partito repubblicano dice, tagliente: «Bel colpo. Vorrei ricordare ai leghisti che Sambonet ne andò dal pri, sbattendo la porta, solo perché io, in Consiglio comunale, mi opposi al finanziamento di [ ] mostra che lo riguarda: mi accusò di "mancanza di umanesimo", e gli replicai che era lui a avere il senso dell'opportunità. Rinnovò più la tessera».

Sambonet e lo stesso Colombo: i due candidati a sindaco: il primo potrebbe sfruttare l'effetto-Lega, che annuncia dirompente; il secondo si parla da tempo esponente di cartello di un "superpartito" laico. E intanto già muovono i sondaggi. Quello lanciato dal settimanale «Notizia Oggi» vede nettamente in [ ] il senatore leghista Giuseppe Bodo (altro possibile leader della lista bossiana), davanti al pidessino Ennio Baiardi e a Dario Roesio, [ ] Rifondazione comunista.

C'è però il fatto che il pda sembra tutt'altro che intenzionato a ricandidare Baiardi, il segretario provinciale della Quercia Ezio Robotti è stato esplicito: l'idea di [ ] organizzazione una grande schiarimento della sinistra e di concordare, al [ ] interno, la scelta di un nuovo nuovo, tutto estraneo al passato.

Osserva Robotti: «Il nemico da battere non è tanto la Lega, quanto il vecchio sistema di potere che ha portato Vercelli a questo stadi».

Ma i dirigenti pidessini non pensano più a Baiardi, altrettanto si può dire della chassa comunista. Si sa di iniziative nelle singole sezioni per appoggiare questa candidatura [ ] trova addirittura uno sponsor, assai autorevole, nell'ex senatore Carlo Boggio. Quest'ultimo, che ha firmato il manifesto Martignozzi, dichiara di volersi candidare a sindaco (anche se era in molti a pensare che l'a-



Da sinistra: Carlo Boggio, candidato a sindaco; Pollero che potrebbe essere candidato della dc e Dario Colombo (pri) che è il candidato della Lega. Giorgio Sambonet

vrebbe fatto, spinto soprattutto dalla Rete, ma sfornò, nello tempo, il [ ] programma ideale. Dice: «Come sindaco vedrei benissimo uomini di valore. Francis Liocardi e Ennio Baiardi, due politici in grado di amminis-

trare benissimo [ ] città. Per gli assessori, i nomi [ ] tanti: penso a un Nino Marinone, ad [ ] Giuseppe Bodo alla Cultura, ad [ ] ingegner Bottero all'Urbanistica».

perché Boggio non si candida? «Perché - risponde - non

mi pare che la città abbia colto il mio messaggio politico. Troppi [ ] Vercelli mi considerano l'«uomo della ruspa», mentre io sono, per natura, un edificatore. Tanvolta, purtroppo, per costruire qualcosa di nuovo bisogna però passare dalla «fase

della ruspa», abbattendo il vecchio sistema. La mia candidatura a sindaco potrebbe fruttare, come un tentativo di rivalsa, di rivincita. Dunque, mi propongo, ma darò tutto il mio appoggio alle persone che ritengo possano far bene».

All'interno dell'ex partito Boggio, la dc, manca il personaggio in grado di proporsi come sindaco. Non [ ] quindi escluso che la democrazia cristiana cerchi di puntare su un esterno «autorevole». [ ] fe sempre più insistente il nome del difensore civico Carlo Sala Pollero, che potrebbe davvero raccogliere molti consensi.

Partiti, gruppi e movimenti di opinione [ ] stanno comunque muovendo. I segretari del pri e del pli, Mauro Dal Buono e Maurizio Brusa, convocheranno i direttivi all'inizio della prossima [ ]

Enrico De [ ]

### In Valsesia Molti incendi alimentati dal vento

VARALLO. Le forti raffiche di vento che per tutta la giornata ieri hanno flegellato la Valsesia hanno costretto i vigili del fuoco a una intensa attività di [ ] del numerosi incendi di vampa in diverse località della vallata.

Il distacco di Varallo è stato impegnato per spegnere le fiamme sprigionatesi da due canne fumarie a Valmaggia e Sabbia e per un incendio di sterraggio sviluppatosi tra Crevinore e Bormale e Serravalle.

La fonte di maggior preoccupazione è stato il rogo propagatosi a pomeriggio a Pila nel [ ] dell'abitazione di proprietà di Pietro Giannotti. I vigili [ ] fuoco a Varallo e Alagna, [ ] collaborazione con i carabinieri delle stazioni. Scopo ed Alagna, hanno dovuto lavorare per oltre 4 ore, fino alle 17, per spegnere [ ] fiamme prima che [ ] propagassero ai piani inferiori dell'edificio.

in molti a pensare che l'a-

## Biella, forse oggi la decisione del gip sull'istanza di remissione in libertà dell'ingegner Spagarino Tangenti, restano in cella tutti gli inquisiti Le richieste di scarcerazione finora si sono rivelate inutili

BIELLA. Restano tutti in carcere gli inquisiti di [ ] pulite».

Ieri si attendeva la risposta del gip Bernardini in merito alla richiesta di scarcerazione per l'ingegner Michele Spagarino, avanzata dai legali Corsaro e Casalini a Vercelli. Ma il giudice [ ] deciso [ ] prendersi ancora [ ] po' di tempo per valutare la posizione del secondo super-teste dell'indagine dopo il [ ] gioniere Paolo Leardi. Così il professionista, titolare studio tecnico in via Tripoli insieme al [ ] Giancarlo Delsignore, si prolunga la permanenza in [ ] dopo che è bruto imminente il suo ritorno a casa.

Oltre a Spagarino, rimangono in stato di reclusione Piergiulio Piantadosi, l'ex assessore ai lavori pubblici di Biella detenuto ormai da 25 giorni nella casa circondariale di via dei Tigli; Giuseppe Grosso, sindaco di Verrone; Mario Novaretti, ex primo cittadino di Gaglianico; Eugenio Dilegna, l'impre-

### PROCURA Ferrari torna al lavoro

Sono decisamente migliorate le condizioni di [ ] sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari. Giovedì pomeriggio [ ] magistrato, cardine dell'indagine «Mani pulite», è stata colpita da una colica renale probabilmente provocata dallo stress e dal superlavoro [ ] questi giorni.

Il sostituto procuratore [ ] stato quindi ricoverato in ospedale per qualche ora e tenuto [ ] osservazione dai medici. Poi, Maria Luisa Ferrari, ha potuto fare ritorno a casa. Ieri il magistrato avrebbe dovuto vestire i panni del [ ] nel processo contro i sindaci della società «Neste», accusati di [ ] falsificato i bilanci dell'azienda tessile di proprietà di Roby Aimone. Ma l'udienza [ ] rinviata al 4 giugno. Tre [ ] i commercialisti finiti [ ] banco degli imputati a seguito del dissesto: Silvio Lanza, Alber- [ ] Bernero e Vittorio Bernero. Quest'ultimo è il presidente dell'Automobile club di Biella.

ditore pure [ ] Verrone arrestato insieme a Piantadosi. Se [ ] oggi e domani, [ ] previsto, [ ] asprà qualcosa sulla sorte di Spagarino, degli altri [ ] primo a lasciare la cella della prigione

sarà Giuseppe Grosso. Il sindaco di Verrone soffre infatti di [ ] grave malattia e sarà operato nei prossimi giorni. [ ] frattempo [ ] sostituto procuratore Maria Luisa Fer-



Maria Luisa Ferrari

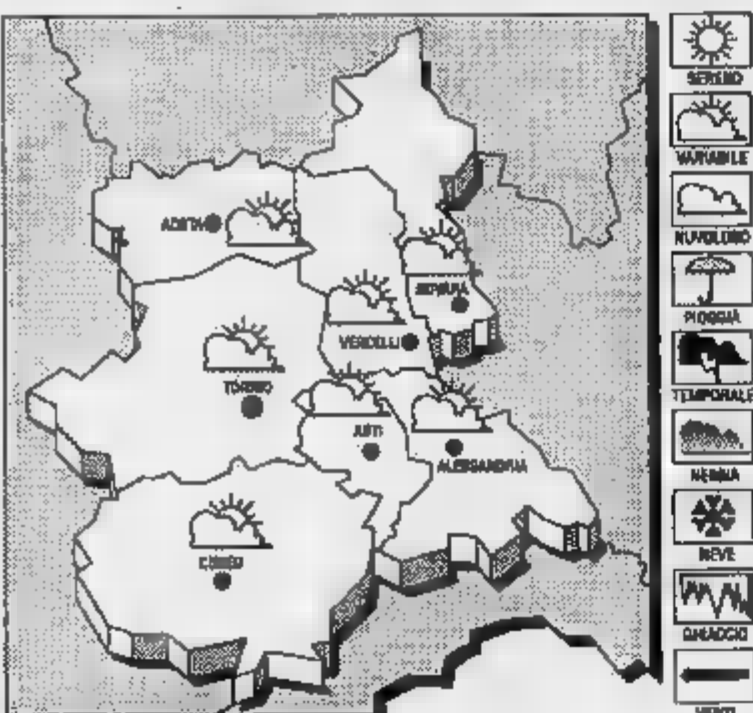
Evidentemente nell'ultimo interrogatorio in carcere il professionista, pur dimostrando la volontà [ ] collaborare, non ha convinto il magistrato.

Sempre ieri i legali di Piergiulio Piantadosi, Gianni Chiorino e Oscar Osella, hanno presentato una seconda istanza al tribunale della Libertà dopo quella [ ] settimana fa seccamente respinta dai giudici. Questa volta la richiesta chiede di [ ] nullare il secondo ordine di custodia cautelare, che [ ] l'ex assessore di aver intascato [ ] milioni per facilitare la co-

merciali Panoram. Se anche queste istanze [ ] accolte, Piantadosi rimarrà in carcere per tutto il [ ] aprile. [ ] Palazzio di giustizia si danno per certi ulteriori sviluppi nell'inchiesta sulla presunta Tangentopoli biellese: inquisiti avrebbero aperto altri fil [ ] d'indagine, [ ] quello riguardante il capomonte Sarca.

[d.p.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [ ] OGGI. Nuvolosità variabile, [ ] addensamenti associati a brevi precipitazioni. TEMPERATURE [ ] deve diminuire le massime. VENTI. Moderati o forti dal quadrante orientale. Condizioni di [ ] perturbata, con addensamenti [ ] prossimi dei rilievi.

IN IERI [ ] Max: [ ] min: [ ] media: [ ]

UN ANNO FA [ ] Max: [ ] min: [ ] media: [ ]

TEMPERATURE IN PIEMONTE  
Torino 16; Novara 14; Alessandria 11; Aosta 10; Cuneo 11; Asti 9

### Cala la temperatura, raffiche a sessanta l'ora

## Freddo e vento gelido su tutta la provincia

VERCELLI. Brusco calo della temperatura in tutta la provincia. Dopo il [ ] primaverile di inizio settimana, che ha fatto salire rapidamente [ ] colonnina [ ] mercurio sino a [ ] gradi, le condizioni [ ] tempo sono [ ] nuove peggiorate.

Un vento freddo [ ] na, che [ ] alcuni centri in alta montagna ha raggiunto la velocità massima di 56 chilometri orari, si è sostituito al sole e anche nei prossimi giorni [ ] no escluse nuove perturbazioni.

Ieri mattina nel capoluogo [ ] temperatura [ ] [ ] zogiorno, sfiorava gli 11 gradi mentre la minima superava a stento i [ ] gradi. Uno sbalzo notevole di quasi quattordici gradi [ ] rispetto allo [ ] weekend. «A [ ] marzo spesso le condizioni [ ] tempo entrano in crisi - spiegano i meteorologi - e gli sbalzi di temperatura devono essere messi in preventivo. Non bisogna farsi illusioni: il clima sarà [ ] sino ad ini-

zio aprile».

Tutti con il cappotto e il piumino anche a Biella, dove il vento gelido ha riportato un clima da brivido.

[ ] di vento, nubi e aria fredda in questi ultimi giorni [ ] marzo - dicono gli esperti - [ ] esclusi temporali e piogge diffuse sia nel capoluogo sia nelle località ad alta quota. Insiste il freddo in Valsesia: la massima ieri a Borgosesia si aggirava sugli undici gradi, mentre la minima [ ] più 1. [ ] Silvano Cuffolo, esperto dell'osservatorio meteorologico di Oropa, [ ] «l'aria è gelida e il livello di umidità sfiora il 43 per cento, [ ] cielo, per il momento, [ ] a [ ] buona». Anche la visibilità [ ] buona. Un anno fa, a fine [ ] il clima era decisamente più [ ] Un improvviso peggioramento si registrò più avanti: a metà maggio si ebbero, infatti, temperature quasi invernali.

ABBIGLIAMENTO - calzature sportive - pelletterie - valigerie - calzature COMMERCIALE

TEMPO LIBERO

NUOVI ARRIVI  
CALZATURE  
& PELLETTERIE







## Via libera dalla Provincia dopo lo stop: ma il Comune dovrà controllare i fumi Inceneritore, si riparte lunedì

L'ha comunicato il presidente Valeri. Il periodo di chiusura è stato dimezzato dopo l'appello del commissario Corsaro: troppi rischi per l'igiene pubblica. La licenza temporanea scade a maggio

VERCELLI. Da lunedì mattina il forno inceneritore riprenderà a bruciare i rifiuti: la giunta provinciale del Palais national, martedì ha deciso all'unanimità di dimezzare la sanzione di chiusura a tre mesi inflitta ai primi di febbraio, ha autorizzato con effetto immediato la riaccensione dell'impianto.

La decisione è stata nota nel tardo pomeriggio di ieri dal presidente della Provincia Gilberto Valeri e dall'assessore all'ambiente Francesco Savio durante una conferenza stampa. Ad orientare l'esecutivo provinciale questa decisione hanno contribuito la richiesta formulata dall'«Termomeccanica», che gestisce il forno, ma soprattutto le preoccupazioni espresse dal commissario del Comune di Vercelli, Corsaro.

«Indipendentemente dalle responsabilità della gestione dell'impianto - aveva

Commissario - sussistono seri motivi di preoccupazione per l'igiene e la sanità pubblica, oltre ai rischi che potrebbero derivare da un ulteriore conferimento dei rifiuti nella discarica di Alice Castello».

La prefettura, ripreso, sottolineando le osservazioni formulate dal commissario, «D'altra parte - ha spiegato ieri Valeri - la «Termomeccanica» ha dimostrato buona volontà sostituendo il



L'inceneritore di Vercelli era stato bloccato il primo di febbraio. Adesso il forno può tornare a bruciare i rifiuti della

responsabile dell'impianto ed impartendo il personale in servizio nel forno severe disposizioni che dovrebbero eliminare ogni inconveniente».

La riaccensione del forno, che comunque continua a caratterizzare temporaneo e che scadrà di conseguenza il 31 maggio, è ad ogni modo stata subordinata all'installazione nell'impianto di alcuni dispositivi speciali indispensabili per esaminare i fumi dei camini;

canto suo il Comune, che il proprietario del forno, dovrà far eseguire ogni sei mesi una serie di analisi sui campioni di fumo emesso dai camini per verificare l'eventuale presenza di sostanze micro-inquinanti.

«Abbiamo anche verificato - ha puntualizzato il presidente - la riaccensione del forno non intralcerà minimamente il lavoro dei tecnici incaricati dalla magistratura a eseguire una perizia sulle condizioni dell'im-

pianto». Il nulla osta provvisorio scadrà, come detto, il 31 maggio. «Entro quella data - ha aggiunto Valeri - disporremo di analisi eseguite dal Poll-tecnico che potremo confrontare con i funzionamenti. Se tutto sarà in regola potremo rilasciare il nulla osta definitivo; oppure, in caso contrario e se necessario, ordinare la chiusura dell'impianto».

Walter Camurati

### Indagini

#### Il Comune farà proprie perizie?

VERCELLI. Anche Comune e Snamprogetti, riterranno opportuno, potranno nominare consulenti di parte da affiancare al collegio dalla procura per l'esame dell'inceneritore. E' stato lo pm Luciano Scalia a avvisare l'amministrazione e l'azienda che questa possibilità non espressamente prevista dai codici ma neppure vietata.

L'invito a svolgere perizie di parte sembra dettato dalla desiderio di concludere le verifiche sull'impianto entro giugno in modo da poter tirare fila dell'indagine senza chiedere un supplemento d'inchiesta. I primi consulenti da Scalia, gli ingegneri milanesi Francesco e Francesco Canziani, hanno chiesto 90 giorni di tempo per radiografare il forno, le loro relazioni potrebbero essere congelate dalla richiesta di perizie parziali. Ecco quindi l'invito di a muoversi su binari paralleli. (f. ca.)

Vercelli, contro i due imputati assolti

## Processo-patenti Scalia fa appello

VERCELLI. Sarà sicuramente presentato appello contro la sentenza del tribunale di Vercelli ha tutte le

l'ispettore della «strada» Giuseppe Musa, comandante distaccamento di Romagnano Sesia, ed Antonino Ubaldo Celabro, titolare di un'auto-scuola a Borgomanero.

Lo ha dichiarato il capo della procura Tribunale Luciano rispondendo a una specifica domanda. «Aspettiamo di leggere le motivazioni della sentenza - ha detto il magistrato - e poi ricorreremo in appello: istanze in questo senso sono state presentate anche dalle parti civili costituite».

La dichiarazione di Scalia riferisce verdetto primo grado nel processo che vedeva Musa e Celabro accusati in abuso d'ufficio e usurpazione di titolo: per un imputato, Bruno Cosato, lo stesso pm Vincenzo Bevilacqua aveva chiesto l'assoluzione perché fatto non costituisce reato.

Parti civili processo si era-

no costituiti i funzionari vercellesi della Motorizzazione Mario Pescarolo e Paride Santilli, titolari di autoscuole biellesi e valsesiane concorrenti di Celabro e Sasso (Giuseppe Minoli, Antonio Braga e Franco Carola di Borgosesia; Italo Mazzone di Serravalle; Paolo Frino di Crevacuore e Franco Minoli di Valduggia) l'assistenza degli avvocati Vailaro, Cardinale e Mantovani.

Il rappresentante dell'accusa chiesto per la condanna a 7 mesi di reclusione ed a 5 per l'ispettore Musa.

Il tribunale presieduto Carmine Dedonato aveva invece assolto entrambi dall'accusa concorso in abuso d'ufficio perché fatto non sussiste e quella usurpazione di titolo perché il fatto non costituisce reato. Ha aggiunto Scalia: «Se necessario chiederemo alla Cassazione un cittadino qualsiasi usurpi meno titoli e funzioni quando, senza averne motivo, partecipa attivamente a operazioni di polizia giudiziaria».

(w. ca.)

Ragazzino di Arona

### Fugge le ricerche sulla To-Mi

Anche pattuglie della polizia stradale del Comando Villarboit impegnate, dall'altra sera, nelle operazioni di ricerca di Massimiliano Carbone, tredicenne di Arona scomparso da sella alla sua mountain bike. Il ragazzo è alto circa metro e ottanta, indossa jeans e un giubbetto verde e porta ai lobi minuscoli orecchini con un brillantino.

Sono stati i genitori, vedendolo rientrare a tarda sera, a dare l'allarme. Le ricerche sono subito iniziate sul lungolago, nelle strade del Novarese, per estendersi poche dopo anche alla provincia vicina. agenti di Villarboit hanno controllato chilometro dopo chilometro la di loro competenza della strada Torino-Milano, di Carbone finora non è stata trovata traccia.

(p. a. r.)

Un ciclista di Santhià

### In bici col Dovrà pagare 100 mila di multa

SANTHIA'. Il passato col in bicicletta e adesso, col nuovo Codice strada, dovrà pagare una multa di 100 mila lire. Il ciclista «indisciplinato» è Luigi Lera, di Santhià.

L'altro giorno, con la sua bicicletta, era sulla circonvallazione, ha svoltato a destra in via Svizzera nonostante il manto fosse rosso. Un'auto dei carabinieri, ferma all'incrocio, lo ha subito intercettato, ed è scattata la multa. Ora Luigi Lera protesta: «In fondo non ho la strada, ho solo svoltato sulla destra».

Il problema più grosso, però, è quello dell'importo pagare: centomila lire, una multa molto pesante (come tutte quelle previste dal nuovo Codice). «Ammetto di avere torto - Luigi Lera -, ma 100 mila lire per un'infrazione questa mi sembrano davvero esagerate. Chi in bicicletta è av-

(g. lu.)



## ULTIMI GIORNI della grande

## VENDITA PROMOZIONALE con sconti del

# 20% - 40%

GALLERIA D'ARTE  
**GARABELLO**  
BIELLA - Via Italia, 58 - Tel. 015/229902

Tutti i tappeti sono corredati di "Certificato di autenticità"

ORARIO: 9-12,30; 15-19,30 (compreso festivi)  
Chiuso lunedì mattina.



Jil Dior  
Antonio Fusco  
Fissore  
Tonali  
Gigli

Spark  
via Mazzini 1 tel. 29.935 Biella

## COLLEZIONI

giugno 1993

orario 9-12,30; 15-19,30

Brioni  
Fusco  
Confar

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30

orario 9-12,30; 15-19,30



Il ministro dei Trasporti risponde al caso dei guasti sulla linea Biella-Novara

# «Vecchi treni, non si cambia»

Tesini: gli incendi sulle automotrici dovuti ad usura precoce e imprevedibile delle guarnizioni. Ma i Comuni chiederanno un incontro con la direzione compartimentale

È stato il cedimento di due guarnizioni nella condotta d'acqua di scarico a provocare i principi d'incendio sulle «lettorine» della Biella-Santhià-Novara.

Lo ha rivelato ufficialmente il ministro dei Trasporti Tesini che l'altro giorno ha risposto all'interrogazione del parlamentare biellese Wilmer Ronzani sugli incidenti accaduti il 9 e l'11 marzo. Ma le spiegazioni hanno deluso le attese dei molti utenti che speravano in una imminente sostituzione delle vecchie automotrici.

Scrivendo il ministro: «Responsabile di entrambe le rotture è stato il deterioramento fisiologico del materiale, sottoposto ad alte temperature. Degli spazi venuti a guarnizioni, fuoriuscita gas incandescenti che hanno innescato un principio di incendio sul materiale residuo. Durante il servizio inevitabilmente si deposita sugli organi una poltiglia di polvere e nafta che si chiama morchia».

Aggiunge Tesini: «Le Ferrovie dello Stato spa hanno specificato che le cause degli inconvenienti non ricercate nella vetustà delle automotrici, nell'improvviso deterioramento delle guarnizioni. Deterioramento che non può essere messo in relazione con l'anzianità del mezzo».

Secondo le spiegazioni fornite dal ministro, questo materiale viene sostituito con cadenza periodica durante la manutenzione dei turbocompressori, cioè 96 mila chilometri. L'automotrice che si incendiò il 9 marzo aveva 90 mila chilometri; quella che ha preso fuoco due giorni più tardi appena 53 mila. «Il cedimento quindi - conclude il ministro - è avvenuto per usura



precoce e imprevedibile delle guarnizioni».

Replica Wilmer Ronzani: «Il ministro ha eluso la questione principale. Non ha fatto alcun cenno alla direzione compartimentale delle automotrici che vengono attualmente impiegate sulla Biella-Santhià-Novara. Sono treni che mediamente hanno trent'anni di vita e, come hanno dimostrato i due recenti principi d'incendio, sono insicuri. Basta parlare con i pendolari e gli studenti che gli utenti più esposti dei convogli per Novara e Santhià. Sempre più spesso segnalano la presenza nei locali passeggeri di gas di scarico e di vapori di nafta provenienti dalle botole di ispezione».

Proprio per questo di elimi-

nare vecchi e nuovi inconvenienti, i Comuni attraversati dalle linee ferroviarie per Novara e per Santhià hanno chiesto un incontro in Regione con la direzione compartimentale.

«Ora ad accrescere il malumore dei viaggiatori è arrivata anche la decisione delle Ferrovie di abolire dal 1° aprile gli abbonamenti mensili a tariffa ridotta - conclude Ronzani - Studenti e lavoratori dovranno pagare una tessera ordinaria. E allora in assenza di un miglioramento della qualità del servizio queste decisioni rischiano di disincantare l'uso del treno. Per questo abbiamo chiesto al governo di intervenire».

Maurizio Alfai



Un'automotrice Biella-Novara e il ministro Gian Carlo Tesini

Vercelli, dopo la ristrutturazione via al cabaret

# Rinasce il «Barbieri» E' il teatro dei giovani

VERCELLI. Il teatro Civico anaspas: non esiste ancora, né esisterà, la stagione comunale di prosa e i costi d'affitto tutt'altro che popolari. I privati che organizzano le benece, recite e show, sono diventati esperti in acrobazia burocratica. L'auditorium dell'Archivio di Stato pare sia vietato agli esterni: bella mostra per ragazzi è stata costretta a traslocare all'ultimo. L'auditorium di Chiara è vietato a tutti da tempo: chiuso a doppia mandata per problemi di agibilità e messo a norma con le leggi di sicurezza. Di Sala Tiziani, si saranno per anche le chiavi.

perché, nella città dello spettacolo costretto in un tucchio, non si fa perché non c'è spazio (oltre che i soldi), la scoperta, è riscoperta, di un nuovo palcoscenico diventa di

Quella di oggi è la storia del teatro Barbieri, ristrutturato con l'aiuto di contributi ministeriali, un'associazione, gli «Amici dell'oratorio di San Salvatore», che i vercellesi hanno imparato a conoscere dall'anno scorso, complice un concorso per compagnie di attori dilettanti. In Parini è stato un inverno di cantieri: la platea diventa a scalare, il palcoscenico si allarga e si innalza, nascono i camerini, cinque, due piani, un cortile si trasforma nel foyer all'aperto per l'estate. Poltrone, pareti, sipario sono già nuovi: hanno fatto parte della prima tranche dei lavori di restauro.

Il teatro Barbieri - 205 posti, la capienza cercata da chi organizza spettacoli specializzati o per i giovani - è marzo l'agibilità definitiva. E' uno dei pochi in provincia.

A sperimentarlo per primi sono i musicisti del «Tam Tam» di



Il concerto del Cedi Quartet: il jazz ha inaugurato il teatro

Mario Sgotto che hanno inaugurato una rassegna jazz: quattro giovedì - e siamo a metà percorso - con un abbonamento a prezzo ridotto: 35 mila lire. Ma è soltanto un prologo: ad aprile parte il primo cartellone firmato Teatro Barbieri e Beniamini, cinque, due piani, un cortile si trasforma nel foyer all'aperto per l'estate. Poltrone, pareti, sipario sono già nuovi: hanno fatto parte della prima tranche dei lavori di restauro.

A sperimentarlo per primi sono i musicisti del «Tam Tam» di

Red House, con la sorpresa del recital in a solo di Maria Costantini, Costabrovo. Le sere del 14 e del 15 su il sipario per la maxi band di Tony e i Volumi, guest star l'Alex Drastico di «Su la testa», Antonio Albanese. Niente rock il 30 aprile: per i «ragazzi» di tutte le età, no Virgilio Savona e Lucia Mannucci, pro e ricordare, con voce, video e qualche inedito, «Gli indimenticabili Cetra». Accanto a loro - metà padrona casa, metà conduttore - Roberto Sbaratto.

A collaborare alla locandina è l'Ascom vercellese. Poi, attenti a maggio, il concorso teatrale Barbieri concede il bis.

Roberta Martini

LANIFICIO LUIGI COLOMBO SPA  
BORGOSIESA



## Il Cashmere

TESSUTI  
CONFEZIONI - MAGLIERIA  
ACCESSORI

CENTRO VENDITA

BORGOSIESA (VC) - 11010 - Tel. 0161 - 843054  
ORARIO: 9h - 12h - 14h - 18h

Nuova Audi 80 Confort.

L'abbiamo talmente arricchita  
nella dotazione di serie



che abbiamo dovuto aggiungere  
l'antifurto (di serie).

La nuova Audi 80 Confort si presenta al pubblico con una dotazione di serie senza precedenti: climatizzatore, specchietti regolabili e riscaldabili elettricamente, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, servosterzo, inserti in radica, Prusac-rest, ABS (per la versione 115 CV), carrozzeria garantita 10 anni, antifurto. E il prezzo? Il risultato sarà la sorpresa più sorprendente. Nuova Audi 80 Confort. Venite a provarla. Vi ruberà il cuore.

Audi All'avanguardia della tecnica.

**AMURRI & C. snc**

CARISANABLOT - Via Vercelli, 5 - 1° ed. III - 230060 - 216923

OFFICINE

CARROZZERIE AUTORIZZATE

Trino - CATTANEO E. - tel. 0161

DE ANGELIS E

Crescentino - ZATTI - tel. 0161 843054

tel. 0161 33227

Gallarate - TRAMAGLIA - tel. 0163 833257

Borgosesia - CATTANEO - tel. 0163

**LA STAMPA**

ogni venerdì

**tutto dove**

settimanale dei viaggi  
e della buona tavola





Le tariffe, applicate a 50 anni dall'ultimo aggiornamento, porteranno aumenti di Ici e Irpef

# Raddoppiano le tasse per la casa

## Il Catasto decide: 490 mila a vano per alloggi vip

BIELLA. A più di cinquant'anni dall'ultimo aggiornamento, le Commissioni censuarie distrettuali hanno approvato le nuove tariffe degli estimi catastali ricalcolate in base alla legge varata dalla Camera. Le classi in cui sono suddivisi gli immobili sono state aumentate, addirittura raddoppiate in qualche caso. E, con l'estendersi della casistica, sono arrivati anche vistosi aumenti: dal dieci per cento, per alcune categorie, fino al cento per cento, per altre. Si preannunciano quindi sostanziosi aumenti per i prossimi pagamenti di Ici e Irpef.

Tutti i Comuni però che riterranno gli estimi non congrui potranno presentare ricorso alla Commissione censuaria centrale entro 45 giorni dall'entrata in vigore della legge. La Commissione a sua volta avrà 90 giorni di tempo per decidere.

La Provincia di Biella è suddivisa in quattro zone: il capoluogo e la maggior parte dei Comuni del Comprensorio (da Alloche, a Mosso Santa Maria, da Pollone, a Occhieppo Superiore da Donato fino a Cerrione, da Cossato a Candelo, da Casapinta a Zumaglia) rientrano nella zona C.

Ogni zona a sua volta è ancora suddivisa in categorie che separano le abitazioni e gli uffici dai negozi e dalle scuole dagli edifici pubblici e di culto. Quindi gli alloggi di Biella sono compresi nella zona C categoria A. In questo raggruppamento le tariffe variano da un minimo di sei mila lire a vano (A/11, classe 01, che corrisponde a rifugi di montagna e baite) fino ad un massimo di 870 mila (A/10, classe 06, uffici e studi privati).

Più specificatamente le abitazioni di tipo signorile, varieranno dalle 265 mila lire alle 490



Dopo oltre mezzo secolo sono stati ricalcolati gli estimi catastali di Biella. Si pagherà di più per Ici e Irpef

mila lire per vano, per un totale di 5 diverse classi (con i precedenti estimi 310 e 420 mila rappresentavano i due estremi). Sempre le abitazioni, questa volta di tipo civile, suddivise in 7 differenti sottoclassi, oscilleranno dalle 145 alle 365 mila lire. L'A3, la denominazione che corrisponde alle abitazioni di tipo economico, varierà dalle 91 alle 230 mila lire sempre per vano. Mentre villini A7 e ville A8, oscilleranno fra le 180 e le 720 mila lire.

Anche per quanto riguarda i negozi e le botteghe, C1, le classi sono state ampliate fino a 15 differenti possibilità. Si parte da 14.300 lire e si sale fino a 120

mila. Magazzini e locali di deposito avranno 1.800 lire e 9.000 lire come estremi, per un totale di 11 classi. Stalle rimesse ed autorimesse, C/6, partono dalle 3.300 lire e arrivano alle 16.200.

Nella zona D invece sono inseriti altri 20 Comuni del Biellese: Sordevolo, Graglia, Netro, Donato, Sala, Torrazzo, Zubiena, Magnano, Piedicavallo, Rosazza, Campiglia Cervo, Quittengo, S. Paolo Cervo, Tavigliano, Callabiana, Selva Marcone, Camandona, Veglio, Pistoletta e parte di Trivero. I parametri adottati sono leggermente inferiori alle tariffe della zona C.

Infatti i costi per le abitazio-

ni signorili varieranno dalle 210 alle 420 mila lire a vano. Quelle di tipo civile dalle 115 alle 345 mila; quelle di tipo economico dalle 83 alle 230 e le case popolari oscilleranno tra le 53 e le 145 mila lire. Mediamente per tutte le diverse categorie ci sono 7 classi. Ville e villini invece partono da 155 mila lire e arrivano a 650 mila lire. Gli uffici e gli studi privati andranno da un minimo di 355 ad un massimo di 785 mila lire a vano. Anche i negozi, quattordici diverse fasce di prezzo, varieranno tra le 20.100 e le 108 mila lire.

Paola Gubello

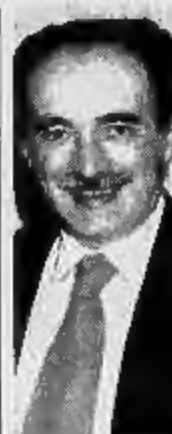
## Parlano i professionisti

### «E' una legge che penalizza le categorie meno abbienti»

BIELLA. La legge sugli estimi catastali non piace. I parametri sono stati appena determinati e la maggioranza dei professionisti non ha potuto ancora prenderne visione. Ma le prime avvisaglie delle polemiche che nei prossimi giorni non mancheranno si sono già avute in seno alle commissioni censuarie: molti dei componenti le sezioni hanno infatti espresso sul provvedimento parere negativo.

«Se per alcune voci c'è un aumento proporzionato, per altre, con l'estensione del numero delle classi, si è arrivati a raddoppiare le tariffe», spiega Franco Firelli, componente di una delle commissioni. «In molti abbiamo obiettato e la speranza è che in Provincia ne tengano conto. Con questi nuovi parametri si rischia di far pagare una baita di Bagneri a Muzzano come una casa in centro paese; questo non mi sembra giusto».

Aggiunge Mario Janno della Commissione di Andorno Micca: «Sembra una manovra destinata a modificare in modo negativo il mercato immobiliare. Con le nuove aliquote è chiaro che la tendenza sarà quella di collocare il maggior numero di immobili possibile nelle fasce alte. Di conseguenza le categorie meno abbienti, gli anziani ad esempio, saranno



I primi commenti sui nuovi estimi sono negativi. Si temono ripercussioni sul mercato immobiliare e sulle classi meno abbienti. Nella foto l'assessore Stefano Porta

costretti a vendere la casa per poter pagare le tasse. Oltretutto un bene immobiliare non si può cedere così facilmente come un'automobile e quindi chi dovrà vendere lo farà a cifre inferiori ai prezzi di mercato».

L'assessore alle Finanze Stefano Porta non entra nel merito della questione, non ha ancora visionato le nuove tariffe. Ma osserva: «Una revisione era comunque necessaria. I vecchi parametri erano riferiti al '39 e da quegli anni ad oggi le cose sono molto cambiate. Andavano quindi rifatti i campioni e ampliata anche la casistica per avere valutazioni più attuali».

(p. g.)

## NOTIZIE FLASH

### CRONACA

#### Furto in supermercato denunciati due marocchini

I carabinieri di Vigliano hanno denunciato due extracomunitari per un furto in supermercato. Abdul Mohamed, 25 anni, e Badrenal Buthgou, di 34, sono accusati di aver rubato generi alimentari al market Ipergross di via Milano. I due sono così stati segnalati alla questura. Un'altra denuncia dei carabinieri ha interessato Giovanni Corra, 20 anni, residente in città: è accusato del furto di un motorino.

### GIUDIZIARIA

#### Rissa dopo il sorpasso condannato dal pretore

Roberto Micheletti, residente in città, è stato condannato dal pretore a 7 mesi di reclusione a causa di una rissa con un altro automobilista. La lite è scoppiata al termine di un movimentato sorpasso e Micheletti è stato riconosciuto colpevole del reato di lesioni.

### SANITA'

#### Mongrando, da aprile in servizio nuovo medico

Dal primo aprile gli abitanti di Mongrando, Sala, Torrazzo, Magnano e Zubiena potranno disporre di un nuovo medico convenzionato con l'Usl: Gian Maria Gazzola, già medico curante a Ranco, Zumaglia e Salsusola.

### INIZIATIVE

#### Raccolta firme di Amnesty a favore ex jugoslavia

Prende il via questa mattina in piazza Martiri, sotto i portici del teatro Sociale, la raccolta di firme organizzata dal gruppo biellese di Amnesty International a favore del rispetto dei diritti umani nella ex Jugoslavia. L'iniziativa rientra nel progetto regionale di Amnesty, che prevede di raggiungere l'obiettivo della 10 mila firme. Gli appelli sono indirizzati alla autorità serbe, croate e bosniache.

Cossato, rogo in un salone d'acconciature: danni per cento milioni

## Fuoco al negozio con la benzina

### E' il secondo incendio doloso in pochi giorni

COSSATO. Sono sicuramente di origine dolosa le fiamme che l'altra notte hanno distrutto il negozio di acconciature in via Parlamento di proprietà di Sandra Selva Bonino. Si tratta del secondo incendio doloso a Cossato nel volgere di poche settimane: prima era stata presa di mira la filatura Essebi, che dava lavoro a 17 dipendenti. Era stata seriamente danneggiata dal fuoco appiccato con del liquido infiammabile.

Secondo una prima ricostruzione, anche nel caso del negozio di acconciature sarebbe stata usata della benzina, gettata nel locale con una bottiglia attraverso una finestra. Il contenitore è stato poi ritrovato durante un sopralluogo, dopo che la proprietaria del locale ha sporto denuncia ai carabinieri.

I danni dell'incendio si aggirano intorno ai 100 milioni. I piromani, prima di appiccare le fiamme, hanno anche tagliato i fili dell'energia elettrica: a dare l'allarme sono stati i vicini di casa, svegliati dalle esplosioni delle luci al neon e dalla continua sirena del sistema d'allarme, che è entrato in funzione quando però le fiamme erano già alte. Sandra Selva Bonino ha negato di aver mai ricevuto minacce: ora la commerciante ha deciso di limitarsi ad esercitare l'attività a Mottalciata, dove aveva aperto un primo negozio.

Nel frattempo i carabinieri stanno ancora cercando di fare luce sul precedente incendio doloso, quello relativo alla filatura Essebi. In quell'occasione erano stati alcuni automobilisti

di passaggio a notare del fumo levarsi dallo stabilimento. L'allarme era scattato immediatamente e poco dopo erano intervenute le autopompe dei vigili del fuoco di Biella. L'intervento è proseguito per più di tre ore e le squadre di soccorso erano riuscite ad impedire che il fuoco si estendesse al resto della fabbrica. Ma, durante l'opera di spegnimento, erano stati trovati dei contenitori di liquido infiammabile, serviti ad appiccare il fuoco.

I due episodi hanno fatto crescere a Cossato la paura di una banda di piromani. Qualcuno sostiene che si possa trattare di un tentativo di racket ai danni di commercianti e industriali, ma non è escluso che tutto possa ricondursi ad un gruppo di teppisti. (d. p.)

DAI CONCESSIONARI OPEL

# OPEL CORSA

## 8 MILIONI

DI FINANZIAMENTO  
SENZA INTERESSI  
IN 30 MESI  
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE  
DI SUPERVALUTAZIONE  
SULLA PERMUTA  
Offerta valida fino al 31/3/93.

SOLO 267.000 LIRE AL MESE



OPEL CORSA: SWING+, GL+, SPORT, GSi

**ALLIATA**

Via Varallo 127  
Tel. 0163 22.883  
BORGOSESIA

**AUTOSOCIALE**

Via W. Manzoni 115  
Tel. 0161 250.558  
VERCELLI

**GI-EMME**

Viale Macallè 14  
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66  
BIELLA

OPEL

AL CINEMA **SOCIALE** BIELLA  
AL CINEMA **ITALIA** VERCELLI

VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO  
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR



**VUOI DIPLOMARTI?**

In breve tempo e senza obbligo di frequenza. Ragionieri, Geometri, tutti i Periti, Licci e Maturità Professionali. IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER DIPLOMARTI!

Diplomarti anche tu con il nostro metodo! ISTITUTO TECNICO ITALIANO Via Torelli, 31 - Novara Tel. 0321 - 466504 Iscrizioni aperte tutto l'anno.

**ECONOMICI** GEOMETRIA esperienza progettazioni pratiche cantiere capace computer Ms-Dos5, Acad, Opro, cavar, ditta impresa costruzioni studio tecnico Vercelli e provincia. Telefonare ore pasti allo 0161/854.101.

**EK** C. Mazzoni d'Amato, 40 - Tel. 0321 publikompass

\*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative promozionali in corso, sono valide per le vetture disponibili incluse le versioni Van e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. \*\*1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.



## Il celebre musicista torna a Vercelli per il Viotti; viola e corno agli «Incontri» valesiani Malie di marzo col violino di Ughi

Appuntamento domani sera al Civico, con le «Sonate di primavera» di Beethoven, Franck e Leclair. Bagnoli al pianoforte. Al Centro sociale di Borgosesia il duo Corini-Gorla con un programma dal Settecento ad oggi

VERCELLI. Torna ad esibirsi, questa volta nell'ambito del Festival Viottiano, il grande violinista Ugo Ughi. I vercellesi che ricordano il bel concerto nel chiostro di Sant'Andrea, per festeggiare il centenario dell'associazione sportiva Pro Vercelli, potranno tornare ad applaudirlo alle 21,16 di domani al Teatro Civico. Ma Ughi ha anche un altro legame con la città: il Viotti d'oro che gli fu conferito nel 1978. A consegnare l'Oscar della «classica» fu Joseph Robbione, ideatore e promotore di tutte le manifestazioni viottiane, scomparso pochi anni fa.

Il programma che Ughi ha preparato per la nuova serata vercellese comprende la «Sonata in re maggiore» di Leclair, la «Sonata n. 5 - La Primavera» di Beethoven e la «Sonata in la maggiore» di Franck. Ad accompagnarlo al pianoforte sarà il maestro Eugenio Bagnoli.

Veneziano di origine, Bagnoli è stato direttore, per alcune stagioni, del teatro La Fenice, ed è docente di pianoforte al Conservatorio di Venezia. Anche Ughi, pur essendo nato a Busto Arsizio, è legato a Venezia. Una parte della sua attività, incentrata sulla salvaguardia del patrimonio artistico italiano, lo ha portato alla creazione del Festival «Omaggio a Venezia» che si occupa di raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici delle



Dopo il bel concerto del '92 nel chiostro di Sant'Andrea, Ugo Ughi torna domani sera a Vercelli, ospite del Viotti

città lagunare.

La formazione musicale di Ughi comincia prestissimo: la sua prima esibizione in pubblico risale all'età di sette anni. Gli studi proseguono sotto la guida di George Enescu, maestro pure di Yehudi Menuhin. A soli dodici anni, Ughi viene definito dalla critica un concertista tecnicamente maturo. Oggi è considerato tra i maggiori violinisti viventi, erede della grande tradizione italiana. Ha tenuto tournée in Europa e nel mondo, suonando con

le più importanti orchestre e sotto la direzione di maestri quali Rostropovich, Sinopoli, Sawallisch, Davis, Metha, Barbirolli, Chung, Masur. Lo strumento utilizzato dal maestro è un Guarneri del Gesù del 1744, detto «Cariplo», che ha un suono caldo ed un timbro scuro. E' stato classificato come uno dei più bei Guarneri esistenti, e si affianca ad uno Stradivari del 1701, un «Kreutzer» che deve il suo nome al fatto di essere appartenuto appunto all'amico di

Beethoven. Il toni velati di viola e corno faranno da filo conduttore, invece, al concerto in programma domani a Borgosesia per il terzo appuntamento del festival «Incontri Musicali». Nel Centro sociale parrocchiale di via Giordano, la rassegna ospita, alle 21, il duo di Lucia Corini e Brunello Gorla. Due interpreti che propongono un repertorio itinerante dal Settecento agli autori contemporanei. Le pagine scritte per viola e corno sono però pochissime:

Marco Conti  
Serena Leale

### GIORNO E NOTTE

#### RECETTO

Sul fiume, un quintetto rock

Questa sera, alla «Casa sul fiume», si fa musica con la band degli «Abblaze». Guido Quaglia alla voce, Mario Portolupi al basso, Max Bagnara alla chitarra, Simone Borsotti alle tastiere e Roberto Quaglia alla batteria saliranno in pedana alle 22,30 per una serata a tutto rock.

#### CRENAZIONE

La «Fat's band» in concerto

Sulle scene del Dragon's pub questa sera saranno protagonisti quelli della «Fat's band». Blues e rhythm'n'blues è la parola d'ordine: del sound tradizionale a quello contemporaneo, sulle diverse correnti da Vaughan fino a Cray. S'inizia alle 22.

#### VERCELLI

«Sabato live» con i T.H.c.

I «T.H.c.», uno dei maggiori rappresentanti dell'hip hop italiano, sarà ospite questa sera alle 21 del circolo Sottopasso per la rassegna «Sabato live». Il gruppo proporrà alcuni brani tratti dal suo vasto repertorio, alcuni dei

quali andranno a far parte del nuovo allepi di prossima uscita.

#### VARALLO

Concerto per il Bangladesh

Il gruppo Scout organizza questa sera al Sottopasso un appuntamento benefico a favore della costruzione di una scuola in Bangladesh. Partecipano i «Groovers», i «Dams» e «In the Kitchen». Lo spettacolo s'inizia alle 21.

#### VERCELLI

Marione ospite de «Il Ponte»

Sarà Mario Martone, regista di «Morte di un matematico napoletano», il prossimo ospite dell'associazione «Il Ponte», che invita i vercellesi mercoledì sera, alle 21,16, al cinema Principe. Al dibattito interverranno l'autrice di drammaturgie Renata Molinari e il giornalista de «La Stampa» Enrico De Maria. L'ingresso è libero.

#### NOVARA E CASALE

I film in cartellone fuori città

Al cinema Moderno di Casale è in programma «Eroe per caso». A Novara, al Faragiani, prosegue invece «L'amata delle tenebre».

### PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67. Casa Howard. Or. 15,15; 17,45; 19,50; 22,20.  
**ADUA 400** c. G. Cesare 67. Veda Teatr.  
**AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. La notte e la città. Or. 20,30; 22,30.  
**AMBRIGIO** c. V. Emanuele II 52. Sala 1: il diavolo gentiluomo. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: viaggio. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3: l'incubo. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
**ALBUCCINO** c. Sottopasso 22. Eroe per caso. Or. 15,30; 18,10; 20,30; 22,30.  
**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 34. Candyman (Terrore dietro lo specchio) V.M. 14. Or. 15,15; 18,50; 20,45; 22,40.  
**CENTRALE** v. C. Alberto 27. La moglie del soldato. Or. 15,15; 18,00; 20,30; 22,30. V.M. 14.  
**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32b. Sister Act (Una svitata in abito da suora). Or. 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.  
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32b. La città. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**CRISTALLO** v. G. G. M. 21. Malcom X. Or. 14,30; 17,55; 21,30.  
**DORIA** v. G. G. M. 21. L'olio di Lorenzo. Or. 14,30; 17,55; 19,50; 22,25.  
**ELISEO GRANDE** p. Sottopasso. Arriva la bufera. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.  
**ELISEO BLU** p. Sottopasso. Il diavolo gentiluomo. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
**ELISEO ROSSO** p. Sottopasso. Continuità tutto per caso. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
**EMPIRE** v. V. Veneto 5. Giochi d'adulti. Or. 15,15; 18,40; 20,40; 22,35.  
**ENBA** c. Moncalieri 241. Il danese. Or. 20,15; 22,30.  
**ETOLE** v. B. Buzzi 6. Il grande cocchiere. Or. 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.  
**FARO** v. Po 30. Luna di sole. Or. 16,50; 22,30.  
**FARMA** c. Trapani 57. Sommersby. Or. 15,45; 18,15; 20,30; 22,30.  
**IDEAL** c. Beccaria 4. Thea. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.  
**KING EDWIN** Cinescopio v. Po 21. Promozioni vari (Alle variazioni del tempo). Or. 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.  
**LILLIPUT** v. JK Sottopasso 15 bis. Singles. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.  
**LUNA** Galleria San Federico. Gli spietati. Or.

14,55; 17,25; 19,55; 22,25.  
**MASSIMO UNO** v. Montebello 6. Ballroom. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**MAZZINALE** 1 v. Pissardi 7. Arriva la bufera. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
**MAZZINALE 2** v. Pissardi 7. 2013 - La fortuna. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.  
**NUOVO ODEON** v. Sottopasso 22. Trappola in alto mare. Or. 20,20; 22,30.  
**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 34. Amore all'ultimo morso. Or. 15,45; 18,15; 20,30; 22,30.  
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 34. Scent of a woman (Profumo di donna). Or. 15,10; 18,10; 20,10; 22,10.  
**REPOS** v. JK Sottopasso 15. Sommersby. Or. 15,45; 18,15; 20,30; 22,30.  
**ROMANO** Galleria Sottopasso. Florio. Or. 15,45; 18,15; 20,30; 22,30.  
**SELENE** c. Belgio 53. Orlando. Or. 20,30; 22,30.  
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. Il lungo silenzio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**VITTORIA** v. Roma 338. L'amata delle tenebre. Or. 15,30; 17,15; 19,15; 20,45; 22,30.

#### TEATRO A TORINO

**TEATRO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita da biglietti su tutta la recita dell'Opera di Parma (il pipistrello) di Johann Strauss figlio in scena al Teatro Regio fino al 4 aprile. Biglietti 15-18,30; 22, 88,15/24/122.  
**CARICARANO** c. Carignano 5. Tel. 537.998. Stagione T.S.T. (per 10,30 scolastici) ore 20,45 la comp. Marcolò Marcolò e Fanciulla Minerva presentano Spettacolo dalla Fidia di Sordani, diretta da Marco Lodi. Spettacolo fuori abbonamento. Prem. col. biglietti T.S.T. via Roma 48, or. 10,15, lunedì riposo. Tel. 517.5240-544.552. Ultime 2 giorni.  
**COLOSSEO** v. M. C. Cinema 73. Tel. 889.0034. Dal 30 marzo al 4 aprile Savvy presenta Sognando Broadway lo spettacolo che racconta la storia del grande Musical con 20 artisti in scena e 250 costumi. Regia di Romolo Sime. Prem. cassa Teatro ore 10-13 e 15-18. Tel. 889.0034.  
**TEATRO NUOVO** c. M. D'Angelo 17. Tel. 655.552. Il Gesto e l'Anima. V. Teatro Affari. La magnifica danza. Si presenta per gli spettacoli: Sargano, Franco, Leo. Biglietti Teatro Affari tutti i giorni 9-13 e 15-18, tel. 582.5800.

Oltre 10 mila voti al referendum de «La Stampa»; exploit di Marco Fava

## «Top Dance», un Igloo da record

La discoteca di Varallo quarta in classifica

VERCELLI. Terremoto al vertice della classifica delle discoteche in gara per «Top Dance»: alcune novità nella provincia di Vercelli, dove l'arrampicata verso le posizioni migliori continua.

Il Crazy Boy di Centallo, anche se per poche centinaia di tagliandi, ha dovuto cedere lo scettro al Mirage di Arona, mentre nelle immediate vicinanze rimane l'Hollywood di Castello d'Annone ed entra nella rosa dei music club che hanno superato le diecimila preferenze anche il «nostro» Igloo di Balangera di Varallo che, superando il Maneggio di Romagnolo e il Trocadero di Domodossola, dalla sesta posizione si è piazzato questa settimana al quarto posto assoluto.

Eccellente il risultato di Marco Fava, dj all'Igloo, che è ormai terzo nella graduatoria generale dei più popolari dispensatori di suono. [g. ba.]

## TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

### LE TV PRIVATE

#### Telesar

19,30 Squadra speciale anticrimine  
20,30 Addio mio reame, film  
22,30 Zona franca, film (V)  
0,30 New Excelsior, varietà

#### Telecupole

19,30 Cinem. cartoni animati  
20,30 Beany and Cecil, cartoni animati  
20,30 L'albero della cuccagna  
24 - Il meraviglioso, film  
22,25 Tg4  
20,25 Katie la ragazza del paglione, film  
22,25 Tg4  
22,40 Speciale con noi  
23,55 Film  
1,55 Tg4

#### Videogruppo

20 - Bowling bowling  
20,30 Fbi, telefilm  
22,30 Videonotte  
24 - Tutto sul Italia  
0,30 Fbi, telefilm

#### Telecity

19 - Brothers, telefilm  
19,30 Samurai, telefilm  
20,30 La cattedrale dei barbi, film  
22,30 Glitter, telefilm  
23,20 Alana, film

#### Primaterra

18 - Catch the catch (V)  
19,30 Documentario  
20,30 Film  
22 - Film

#### Quarta Rete Tv

20 - Tg4 Speciale  
20,25 Tg4 Solo 24 Ore  
20,28 Ritorno al suolo, film tv

#### Conviene far bene all'amore

23,15 Le voglie della  
24 - Dolce notte

#### Quinta Rete

19,30 Cinem. cartoni animati  
20,30 Beany and Cecil, cartoni animati  
20,30 L'albero della cuccagna  
24 - Il meraviglioso, film

#### Quadrifoglio

20 - Henry il Kip, sit-com.  
20,30 Malibù, miniserie  
22,30 Telesette Sanremo  
22,45 Informazione regionale  
23 - I soliti rapinatori a Milano, film

#### Rete 9 Tai

20,25 Tg4  
20,45 Microfono  
21,30 Calcio fare  
22,29 Per lavoro non mangiato la margherita, telefilm  
23 - Tg4  
23,21 Microfono aperto  
23,25 L'eroso polvere di stalla  
23,27 Zona franca, di G. Funari

#### Telecampane

20 - Dossier impresa  
20,30 Approfondimenti  
21,30 Futuro  
22,30 Blue Angels, documentario

#### Erreuno Tv

10 - Rassegna. Prime pagine provinciali La Stampa  
11 - Rassegna. Prime pagine provinciali La Stampa  
20 - Telegiornale  
20,30 Rassegna

#### Tg sera

22,25 Sabato sport

#### G.R.P.

20,30 San Francisco, telefilm  
22 - Meeting, rubrica  
23,30 G.R.P. monitor settimana (V)

#### Rete Canavese

21 - Film  
22,45 Canavese notizie  
23 - La suta delle settimane

#### Telesubalpina

20,30 Arsenico e vecchi merletti, film  
22,30 ... su il alberto  
23 - Il regionale  
23,30 Documentario

#### Rete 7 Piemonte

22,20 Se la fossi onesta, film  
22,40 Informa 7  
23 - Med Squad, telefilm

#### Telemonterosa

20 - Portami con te, telefilm  
20,45 Il Mille, film  
21,30 On the hill  
22 - Tm giornale  
23,30 Film

#### Alitalia Tv

21 - La fabbrica del vero  
21,30 Sottosviluppato  
22,30 Nuova edizione notte  
23 - Sottosviluppato (2ª parte)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

### STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**  
**Astra**  
Inf. or. tel. 255.045.  
Informacinema tel. 215.018  
Or. 19.15 spettacolo  
Lira 9000 - Ap. 19.30  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

#### Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344  
Informacinema tel. 215.018  
Or. 19.15 spettacolo  
Lira 9000

#### Principe

Inf. or. tel. 60.547  
Informacinema tel. 215.016  
Or. 19.30  
Lira 9000

#### Viotti

Inf. tel. 250.845  
Informacinema 215.018  
Or. 19.30  
Lira 10.000/9000

#### Belvedere

Tel. 215.018  
Or. 19.30  
L. 1000/9000

#### Lux

Inf. or. tel. 215.075

#### Teatro Barbieri

Via Parini 1

#### GIULIANO Splendor

Lira 9000  
Or. 21.30  
Spettacolo unico

#### COSTANZANA Parrocchiale

RIPOSO

#### GATTINARA Italia

Inf. tel. (0163) 833.108  
Or. 20.30/22.30  
Lira 9000/8000

#### QUEMME Italia

Inf. tel. (0163) 840.201  
Or. 20.30/22.30  
Lira 8000/5000

#### SAN GERMANO Italia

Or. 21.22.30  
Lira 7000/6000  
Or. 21.22.30

#### BANTHA' Ideal

Tel. (0161) 84.651  
Or. 20.30/22.30  
Lira 6000/5000

#### BIELLA Apollo

Inf. tel. (015) 23.765  
Lira 7000

#### Impero

Inf. tel. (015) 22.736  
Lira 10.000/9000

#### Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736  
Lira 10.000/9000

#### Odeon

Inf. tel. (015) 22.736  
L. 10.000/9000

#### Sociale

Inf. tel. (015) 22.736  
L. 10.000

#### BORGOSIESIA Lux

Inf. tel. (0163) 22.696  
Or. 20.30/22.30  
Lira 8000/7000

#### CANDELO Verdi

Inf. tel. (015) 2538927  
Lira 9000/7000  
Or. 20.22.15

#### COGGIOLA Radar

Inf. tel. (015) 78.320  
Or. 20.45/22.45  
Lira 8000/7000

#### COSSATO M. Primavera

Inf. tel. (015) 925.620  
Or. 19.45/22.30  
Lira 9000/7000

#### FRAT Excelsior

Inf. tel. (015) 767.323  
Or. 21.30 spettacolo  
Lira 10.000/9000

#### INTRAVALLE Corpo

Inf. tel. (0163) 450.415  
Or. 20.30/22.30  
Lira 8000/7000

#### VARALLO Sottoriva

Lira 10000

#### VERCELLI

Serata musicale organizzata dal Gruppo Scout di Varallo a favore di una missione del Bangladesh. Si esibiranno i «Groovers», gli «In the Kitchen» ed i «Dams».

#### VERCELLI

Serata musicale organizzata dal Gruppo Scout di Varallo a favore di una missione del Bangladesh. Si esibiranno i «Groovers», gli «In the Kitchen» ed i «Dams».

#### VERCELLI

Serata musicale organizzata dal Gruppo Scout di Varallo a favore di una missione del Bangladesh. Si esibiranno i «Groovers», gli «In the Kitchen» ed i «Dams».

#### VERCELLI

Serata musicale organizzata dal Gruppo Scout di Varallo a favore di una missione del Bangladesh. Si esibiranno i «Groovers», gli «In the Kitchen» ed i «Dams».

### LA STAMPA

tuttoscienze ogni mercoledì

settimanale di scienza e tecnologia

settimanale di scienza e tecnologia

settimanale di scienza e tecnologia

settimanale di scienza e tecnologia

settimanale di scienza e tecnologia

settimanale di scienza e tecnologia

settimanale di scienza e tecnologia

settimanale di scienza e tecnologia

settimanale di scienza e tecnologia



Scontro tra nobili decadute questa sera al Palaisola dove è ospite il Seregno

## Amatori, vittoria d'obbligo

Dopo sei sconfitte consecutive i gialloverdi necessitano dei due punti in prospettiva playoff. Da vendicare l'incredibile sconfitta dell'andata prima di un difficile rush finale

VERCELLI. Dopo sei sconfitte consecutive stasera l'Amatori insegue una vittoria e il calendario sembra favorire: l'avversario di turno al Palaisola del rione Isola è il Seregno.

La serie nera dei gialloverdi era iniziata con il Salerno ed era poi proseguita con Bassano, Valdarno, Granata Lodi, Novara e Monza. In alcuni di questi incontri, i vercellesi si sono battuti splendidamente, in altri, come nel caso di Valdarno, si sono arresi inopinatamente fin dai primi minuti.

E così la classifica è diventata sempre meno competitiva e la squadra di Severgnini è scivolata dalla possibilità di disputare i playoff a quella di tentare di prendere parte in una posizione di favore del playoff per la permanenza in Serie A1.

L'Amatori ha attualmente 18 punti in classifica ed è appaiato ad Amatori Reggio Emilia, Salerno e Follonica. Inoltre ha un finale di regular season difficilissimo: a parte l'incontro di stasera, che sembra risolvibile senza patemi d'animo, rimangono quelli con il Follonica, sabato prossimo fuori casa; al Palaisola con il Camoni Lodi, che ha assolutamente bisogno di punti per rimanere tra le primissime della regular season, ed infine il Thiene attualmente terza forza del torneo. I due punti che paiono sicuri, degli 8 ancora in palio, sarebbero dunque proprio quelli di stasera.

Il Seregno è al penultimo po-



Dopo aver visto trionfare il sogno playoff l'Amatori cerca la miglior posizione possibile in classifica per affrontare i delicati playoff con concrete speranze di rimanere in Serie A1

sto della graduatoria con soli 12 punti, un triste tramonto per una formazione che solo due anni or sono vinse il titolo di campione d'Italia. Ma la squadra brianzola è stata smembrata di alcuni dei suoi elementi migliori per ragioni finanziarie e quindi si è trovata impreparata ad affrontare un torneo difficile come quello della A1. Ma ha avuto uno dei suoi acuti nel giro di andata, quando ha superato 5-1 l'Amatori.

La squadra gialloverdi nel suo momento migliore, per

cui l'incontro con i lombardi appariva una pura formalità. Fu invece una sconfitta bruciante. Una delle peggiori partite dell'Amatori in questo torneo.

«Non dobbiamo fallire l'obiettivo dei due punti - ha dichiarato Vittorio Ferraresi, vicepresidente del club gialloverdi - poiché ci sono necessari per poter affrontare da una posizione favorevole i playoff. Non c'è per noi altra alternativa».

Francesco Leale

## Oggi in A1

### Sei sgomitano nelle retrovie

VERCELLI. Svanito l'obiettivo playoff l'Amatori parte alla ricerca della nona posizione, rango che dovrebbe garantire ai gialloverdi maggiori chances in chiave playoff.

Attualmente la nona piazza è occupata dal Granata Lodi (22 punti), impegnato questa sera nel derby con il Camoni (44). L'Amatori (18) ospita il Seregno e dovrebbe tornare a fare punti. Senza altro muoverà la classifica almeno una tra Refin Reggio e Follonica (entrambe a 18) attese dallo scontro diretto. Match insidioso, ma non impossibile, per l'Hockey Salerno (18) che, sulla tradizionalmente calda pista amica, ospita il Cgc Viareggio (28).

Anche il Trieste (16) cerca di ritagliarsi uno spazio utile in chiave playoff affrontando in casa l'altalenante Trissino (26). Nessun problema per il Novara (46) a Valdarno (6). Tutte da seguire le sfide Bassano (36) - Snaat (34) e Thiene (38) - Roller (36).

(p. m. f.)

Ottimi risultati con Simone e Sabrina Arfino leader

## Sci, la Valsesia sbanca i campionati giovanili

VARALLO. Valsesia terra di promesse dello sci. Due giovani atleti valigiani hanno iscritto il proprio nome nell'albo d'oro di importanti gare a livello nazionale: sono Simone e Sabrina Arfino, fratello e sorella di 14 e 17 anni portacolori dello Sci Club Varallo.

Sulle nevi della Val Zoldana, nel Bellunese, Simone Arfino ha fatto proprio il titolo italiano di slalom gigante nella categoria allievi, lasciando il secondo classificato, il valdostano Ravano, a 20 centesimi ed il terzo (il trentino De Toffoli) ad oltre un secondo. Inoltre il varallesi si è quasi ripetuto nella prova di super gigante, specialità in cui si è però dovuto accontentare, per soli quattro centesimi, della medaglia di bronzo. Nello speciale, il giovane atleta valsesiano è invece «saltato» nella seconda manche, dopo che nella prima aveva ottenuto il secondo tempo.

Il confortante bilancio ottenuto da Simone Arfino agli italiani dovrebbe rappresentare un ottimo biglietto da visita per la prossima stagione agonistica, quando l'atleta valsesiano con ogni probabilità esordirà nella squadra zonale categoria giovani.

Ma le soddisfazioni sono di casa nella famiglia Arfino: la sorella di Simone, Sabrina, si è imposta in una gara internazionale Ris giovani: ha ottenuto questo brillante risultato nella prova di super gigante disputa-



Simone e Sabrina Arfino hanno fatto incetta di medaglie ai tricolori giovanili

ta a Sestola (Modena).

La diciassettenne varallesi si è classificata al quinto posto assoluto (ad appena 10 centesimi dalla medaglia di bronzo) e prima della propria categoria. Questo successo è doppiamente importante per la valsesia in quanto giunge al termine di una stagione travagliata in cui ha dovuto fare i conti con una fastidiosa tendinite.

Il palmares di Sabrina Arfino è d'eccezione: la giovane atleta ha conquistato il titolo italiano allievi, nella gara di slalom, nel '90, mentre lo scorso anno ha concluso prima in gigante e seconda in slalom nella categoria aspiranti.

Tornando al campionato italiano allievi della Val Zoldana, l'ottimo bilancio degli sciatori valsesiani è stato completato dai buoni risultati ottenuti da altre tre atleti: Chiara Gronda, dello Sci Club Mera, ha conquistato la medaglia d'argento nel gigante e quella di bronzo nel Super G (due risultati di buon auspicio in vista della imminente trasferta di inizio aprile in Canada); la compagna di squadra Alessia Ferretti è risultata quinta e nona nelle stesse gare, mentre Veronica Ambrogione ha concluso quarta nel gigante.

Paolo Quadrelli

## PALLAVOLO

Domani il match con l'Aosta: la promozione matematica è sempre più vicina

## Sanpi, il regalo di Pasqua è la B2?

L'appuntamento è per le 17 alla palestra Rivetti. Cantone: «Una partita delicata». Lanciate verso la B1 le ragazze della Lauretana di Candelo, che oggi incontrano il Torrefranca. Sfida in trasferta per la Libertas



La Sanpi di Biella è sempre più vicina alla promozione in serie B2

BIELLA. Sanpi Venus Prom avanti tutta verso la B2. Dopo aver sbrigato la formalità Onda con un 3-1, il sestetto di Busi tenta di centrare la diciottesima vittoria domani pomeriggio sul parquet di casa, contro l'Aosta. Il curriculum della matricola non dovrebbe spaventare più di tanto i lanieri, ormai da tempo consacrati, dall'alto dei 34 punti, dominatori della graduatoria.

E se la Sanpi riuscirà ad imporsi anche in quest'occasione e il Vallesusa Condovè, terzo in classifica, dovesse perdere contro gli universitari del Cus Genova (eventi probabili), il traguardo B2 sarà conquistato almeno virtualmente. I festeggiamenti per la promozione matematica sono, invece, rinviati al prossimo weekend.

Ma patron Cantone, presidente del club grigiore, giudica il match di domani piuttosto delicato: «L'Olimpia è reduce da un successo casalingo contro il La Spezia, e sono convinto che non avranno vita facile. In fondo battere la Sanpi è

un po' il sogno di tutte le formazioni, che arrivano alla "Rivetti" con mille motivazioni. Tutto il clan laniero spera nel tifo delle grandi occasioni. «La presenza dei nostri supporter è importante sino al termine del torneo - aggiungono i dirigenti della società biellese -». Se la Sanpi è arrivata così in alto il merito va soprattutto ai "fedelissimi" che ci hanno sostenuto, sia tra le mura amiche sia nelle partite in trasferta. Il sestetto anti-Aosta dovrebbe vedere schierati Manavella palleggiatore, Grimaldi e Monti centrali, Venco opposto, Morrelli e Occhieppo sulle fasce.

Intanto sta per avverarsi anche il sogno della Lauretana Candelo: le ragazze di Pallante, reduci da un netto 3-0 contro il Sumirago, sono sempre più lanciate verso la B1. E la partita in trasferta di questa sera vede il sestetto biellese ospite del Torrefranca. Commentano i dirigenti della società: «È una partita da non sottovalutare. Le trentine, in casa, hanno un buon ruolino di marcia con sette vittorie all'attivo e tre sole battute d'arresto: insomma una squadra che si avvale di ottimi elementi. Dal canto nostro negli ultimi match abbiamo ottenuto risultati davvero buoni, e anche questa sera le ragazze faranno del loro meglio per portare a casa i due punti e allungare il passo verso la categoria superiore». E sarà l'occasione giusta per prendersi una rivincita: la Lauretana nel match casalingo di andata, perse infatti per 3-2.

La pallavolo vercellese sarà, invece, di scena questa sera a San Mauro torinese, dove i locali condividono con la Libertas Italgrani il terzo posto in graduatoria. Spiega il direttore sportivo (nonché «centrale» del sestetto) Massimo Manachino: «È una delle sfide che valgono l'intera stagione. Se supereremo questo ostacolo arriveremo carichi per il big-match contro il Meneghetti Torino, attuale seconda forza del torneo». Il coach Swierk potrebbe avere qualche problema di formazione, visto che Lanzafame avverte un leggero risentimento alle caviglie, che già gli aveva dato problemi nelle ultime partite. «Contiamo in un recupero - conclude Manachino -». Lanzafame è uno dei punti di forza della squadra e la sua presenza in campo dà anche sul piano psicologico un aiuto in più al team.

(g. mo.)

## PALLACANESTRO

I vercellesi ospitano il Bbc Mortara, in trasferta a Saluzzo i lanieri

## Campidonico e Uclit, pronto riscatto per non perdere il treno verso la C

VERCELLI. Uclit e Campidonico schiudono rabbia e promettono vendetta contro Saluzzo e Mortara. D'altronde il quadro clinico del torneo non ammette distrazioni: dopo i recenti scivoloni, vercellesi e lanieri devono forzatamente vincere per mantenere inalterato il distacco dalla capolista Vigevano (in casa con il dimesso Guneol e, soprattutto, evitare di venire superati dall'arrembante Omegna (impegno interno con l'ormai retrocessa Alba).

La Campidonico riceve il Mortara. Il team di Gibo Girardi sarà impegnato tra le mura amiche contro il Bbc Mortara, quintetto che, all'andata, spezzò l'impressionante striscia positiva della Camp. Osserva il presidente Sergio Barbero: «In quell'occasione i lombardi giocarono un match superlativo, ma adesso la situazione è differente visto che, ormai, non possiamo permetterci scivoloni».

Più categorico mister Girardi: «Al termine del match contro l'Europa ho visto una squadra "arrabbiatissima" per l'occasione sfumata e questo, indubbiamente, può essere un ottimo propellente per la sfida odierna, una che non possiamo non vincere».

L'Uclit chiede strada al Saluzzo. I biaggiali di Martinotti affrontano la seconda trasferta consecutiva contro la Cover Saluzzo, formazione ormai tranquilla ma capace d'impennate contro le formazioni di vertice.

«Con la sconfitta di Alba ci siamo notevolmente complicati la vita - ammette il d.s. Marco Atripaldi - ora per salire sul treno promozione occorre un "miracolo". Non possiamo più sbagliare neppure una partita, ad iniziare da quella odierna in terra cuneese. Il momento non è certo dei più felici ma, di certo, nessuno di noi intende mollare».

(p. m. f.)



Il play Andrea Mestria (Campidonico)

## CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano  
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo

Banca  
Cassa di Risparmio  
di Savigliano S.p.A.



# 12<sup>a</sup> Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano

Area fieristica Borgo Marene

27 - 29 marzo 1993

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



• STONE  HAVEN •

**Cammina  
bene  
chi spende  
meglio.**



Entra anche tu  
in uno dei negozi che  
espongono il marchio Stone Haven,  
è sicuramente una scelta che vale.

• STONE  HAVEN •

La scelta che vale.